SIGNOR *99100*153423
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
10100 SEDE

Anno 118 Numero 262

LA STAMPA

Domenica 4 Novembre 1984

A PAGINA 6

Scricciolo libero: non tramò per uccidere Walesa a Roma

di Ruggero Conteduca

Luigi Scricciolo

Calvini goleador

Alle pagine sportive

Calcio, la Nazionale pareggia (1-1) in Svizzera

di Bruno Bernardi e Bruno Perucca

L'INDIA CONTA I SUOI MORTI - LA POLONIA SFIDA IL REGIME

New Delhi. Il figlio di Indira Gandhi, Rajiv, con la moglie Sonia e i figli Rahul e Priyana assiste alla cremazione della madre

NEW DELHI

Il corpo del premier cremato sulle rive del fiume Yamuna: enorme tensione, il figlio dà fuoco alla pira

VARSAVIA

A San Stanislao il governo rappresentato da personalità di rango inferiore. Jaruzelski evita il dialogo

Varsavia. Lech Walesa parla alla folla dal balcone di San Stanislao Kostka durante i funerali di padre Popieluszko

New Delhi isolata, migliaia le vittime della vendetta nel Paese

Il mondo intorno al rogo di Indira

DAL NOSTRO INVIATO

NEW DELHI — Il fuoco lo ha acceso Rajiv Gandhi, figlio e successore: il sacro fuoco che, divampando per ore fino al crepuscolo incalzante, ha dissolto il corpo di Indira, restituendo quella sua minuta figura *«agli elementi dai quali proviene»*, secondo la formula vedica che ha recitato, in sanscrito, il gran sacerdote indù Goswani Giridhari. Con altri dieci religiosi, Goswani ha salmodiato gli inni della tradizione vedica, interrotto più volte dalla folla che gridava *«Indira immortale»*. Ma non era poi tanta, quella folla: si aspettava un formicolante assembramento, si parlava di un milione di persone, e non si è andati oltre le decine di migliaia.

Importanti com'era nelle previsioni, invece, le presenze politiche nella cerchia attorno alla pira. Quindici capi di Stato, tre vicepresidenti, cinque primi ministri, sette vice-primi ministri. Le superpotenze rappresentate dal primo ministro Tikhonov e dal segretario di Stato Shultz. Dai Paesi confinanti. Pakistan, Bangladesh e Sri Lanka, con i quali i rapporti sono spesso tempestosi, sono venuti i tre presidenti: Zia ul-Haq, Ershad, Jayewardene. Dalla vecchia Inghilterra, che così profondamente ha segnato questo Paese, la principessa Anna, il primo ministro Thatcher, i capi delle opposizioni Kinnock, Steele e Owen.

Davanti ai loro occhi s'è svolto, nella sua crudele naturalezza, l'antico rito indù. Su una piattaforma a due gradoni avevano alzato la pira in legno di sandalo, proveniente dal Mar, dalle foreste del Karnataka. I fiori, infine, le rose, i crisantemi, le calendule, venivano dal Nord, dalle verdi montagne del Kashmir. Più volte la pira è stata cosparsa di *ghee*, una specie di burro liquido prodotto col latte delle vacche sacre.

Rajiv Gandhi era sul primo gradone della piattaforma, l'espressione grave non solo di chi ha subito un lutto improvviso, ma anche di chi ha ricevuto una pesantissima eredità politica. Subito dopo il rito, andrà nei quartieri devastati dalle violenze dei giorni scorsi, a rassicurare, a promettere ordine. Proprio ieri, mentre il fuoco ancora divorava i resti di Indira, i dirigenti del partito *Janata* l'hanno attaccato. L'India è senza governo, hanno detto: è mai possibile che con il quarto esercito del mondo ai propri ordini non si riesca a venire a capo dell'ondata di violenza?

In realtà, non si può certo dire che lo strumento militare resti inoperoso. Ieri sette brigate di fanteria, più di 20 mila uomini, sono state dispiegate in vari punti della città, pronte ad intervenire a difesa della cerimonia funebre. Reparti speciali di commandos vigilavano accanto al luogo della cremazione. Altri quattromila uomini armati sono sfilati nel corteo: i loro fucili, che portavano rovesciati col calcio in avanti in segno di lutto, erano pronti a tornare in posizione di fuoco se apparsa se ne fosse profilata la necessità.

Nei pressi del vecchio forte rosso, non distante dalla scena del rogo, erano appostate truppe con mezzi blindati: carri sovietici, camionette con mitragliatrici e lanciarazzi. Due elicotteri militari, poi, sorvegliavano la città dall'alto. Dovevano essere un curioso spettacolo, ieri, la vecchia e la nuova Delhi viste da quegli elicotteri. Proviamo a ricostruirlo, sulla base delle nostre ricognizioni a terra, e delle notizie che si sono succedute.

Mezz'ora dopo mezzogiorno, le 8 in Italia, ecco le guardie che aprono i cancelli del palazzo Teen Murti. E' qui che, in due giorni, tre milioni di persone sono sfilate davanti al corpo di Indira. Escono le truppe con il loro passo cadenzato, tipico passo inglese da parata funebre, poi l'affusto di cannone su cui poco fa Rajiv, col presidente Zail Singh e i suoi ministri, ha issato la bara. La cassa è scoperta.

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

In un quartiere 350 sikh decapitati

NEW DELHI — In un solo quartiere della capitale indiana — quello di Trilokpuri — nei giorni scorsi gruppi di indù hanno massacrato 350 sikh.

Gli indù, infuriati, hanno compiuto il massacro dopo aver bloccato tutte le vie di uscita.

Lo afferma il giornale «Indian Express». Il quotidiano di New Delhi sostiene che molte delle vittime sono state decapitate ed in un secondo tempo i loro corpi sono stati bruciati.

Enigma dell'erede

All'inizio di questa sanguinosa settimana indiana erano pochi, a New Delhi, coloro che davano a Rajiv Gandhi serie probabilità di succedere alla madre come primo ministro. Molti pensavano che i progetti dinastici di Indira non si sarebbero realizzati, la saga della famiglia Nehru-Gandhi si sarebbe infranta. Rajiv non era considerato all'altezza dei sogni materni. Mercoledì, poche ore dopo la sparatoria micidiale dei sikh, Rajiv è stato invece nominato primo ministro rapidamente, senza esitazione, dai notabili del partito del Congresso «I», cioè quello di Indira, dai ministri più autorevoli del governo in carica, e con l'approvazione della maggioranza dei primi ministri regionali velocemente consultati. Quasi un plebiscito al vertice del Paese in favore di un quarantenne non preparato a governare 730 milioni di indiani, e fino al giorno prima ritenuto *«una capricciosa invenzione della madre»*.

Anche coloro che potevano pretendere alla carica, che avevano molti più diritti e più qualità per succedere al primo ministro assassinato, hanno indicato senza indugio Rajiv. Una unanimità dettata dalla convinzione che soltanto il figlio di Indira, in quanto tale, che soltanto il diretto discendente di Nehru, in quanto tale, sapesse tenere unito il Paese già in preda alla violenza. L'inesperto Rajiv è diventato una bandiera, un simbolo da venerare.

Una decisione che ha confermato il distacco tra la classe politica, da tempo irritata dalla volontà di Indira di conservare il potere in famiglia, e i sentimenti di buona parte del Paese nei confronti di quella famiglia che da trentasette anni ha il quasi monopolio del governo dell'India. In un momento difficile la riluttante società politica ha assecondato quei sentimenti popolari, si è trincerata dietro di essi, vincendo per il momento i rancori.

Ed ora si pensa che Rajiv rispetterà la vicina scadenza elettorale di gennaio per usufruire dell'emozione suscitata dall'assassinio della madre. Designandolo come primo ministro i saggi del partito del Congresso «I» pensavano anche a questo. L'indignazione, le passioni potrebbero in effetti cambiare i pronostici che davano Indira e il suo partito

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

In mezzo milione ai funerali di padre Popieluszko

«Solidarnosc è viva»

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — *«Solidarnosc vive»*: mezzo milione di persone scandivano ieri questo slogan ai funerali dell'abate Popieluszko, rapito e assassinato da uomini dei servizi segreti polacchi. E' stata la più imponente dimostrazione a favore del disciolto sindacato libero dopo la proclamazione della legge marziale, nel dicembre del 1981; non vi sono stati incidenti. Padre Jerzy riposa ora nella chiesa di San Stanislao Kostka, dalla quale l'ultima domenica di ogni mese, durante le «Messe per la patria», sfidava e sferzava il governo di Jaruzelski.

Quel regime che non ha raccolto l'invito di Walesa (*«Ci vedremo ai funerali»*) e del primate Glemp a fare di questa tragedia un punto di partenza per la riconciliazione nazionale. Alla cerimonia c'erano solo funzionari di rango inferiore: il vicepremier ministro e presidente dell'associazione cattolica filogovernativa *Pax*, Komender; il membro del Consiglio di Stato e presidente dell'analoga organizzazione *Chrz*.

Alle quattro del mattino, nella notte gelida, San Stanislao e le strade vicine erano piene di fedeli, come accade dal 19 ottobre, giorno del sequestro. La bara del martire, del patrono, del santo di *Solidarnosc*, come l'abate viene ormai chiamato, è stata sistemata nel cortile, avvolta nella bandiera polacca con la scritta: *«Huta Warszawa 1984»*, il nome della grande acciaieria della quale Popieluszko era cappellano e che fu tra le grandi protagoniste dell'estate polacca. All'alba, la coda era già lunga due chilometri. La polizia, anzi spiegamento forse più imponente che all'epoca della legge marziale, si teneva a distanza.

Alla spicciolata, sono arrivati tutti i leader storici di *Solidarnosc*: la «pasionaria di Danzica» Anna Walentynowicz, il vicepresidente del sindacato libero Jaworski, e, qualcuno assicura, anche Bujak, il capo latitante dell'organizzazione clandestina. E poi Kuron, fondatore del *Kor*; Moczulski, animatore della *Kpn*, lo storico Geremek, il regista Wajda. Gli striscioni ondeggiavano nel vento gelido, striscioni provocatori, quali da tempo non si vedevano: *«Tu lo uccidi, risorgerà di nuovo»*, diceva uno, citando il Nobel per la letteratura Milosz.

Alle 10 è arrivato Walesa. Veniva dall'ambasciata indiana, dove aveva firmato il libro delle condoglianze per l'assassinio di Indira Gandhi. Alle 11 è giunto il Primate, la Messa è cominciata. Glemp aveva gli occhi umidi, la voce rotta. *«Che i polacchi — ha detto — non debbano più ritrovarsi intorno alla bara di un sacerdote martire, ma al tavolo del dialogo che conduce verso il risveglio della speranza e verso la pace... Che nessuno debba più morire per avere professato opinioni diverse»*. E Walesa: *«Ti salutiamo promettendoti che non cederemo mai di fronte alla forza, che saremo solidali al servizio della patria, che risponderemo con la verità alla menzogna e non il bene al male»*. Un applauso scrosciante quando ha detto: *«Solidarnosc vive perché voi avete dato la vita per lei»*.

Alle 14 la cerimonia è finita. Un migliaio di persone ha seguito Walesa, disperdendosi poco dopo; oltre 20 mila si sono avviate verso il centro, seguite a distanza da polizia di camion con idranti, e gridando *«Non c'è libertà senza Solidarnosc»*. Dopo due ore e mezzo, è stata esplosa qualche granata lacrimogena, la folla si è subito dispersa.

e. st.

L'autopsia rivela che il sacerdote si era difeso

VARSAVIA — Padre Popieluszko è morto prima di essere gettato nella Vistola: lo ha accertato l'autopsia. I familiari hanno rivelato che la vittima presentava ecchimosi in tutto il corpo, aveva ferite al cranio e alle mani, come se avesse cercato di difendersi il volto.

Vicino alla fronte, una lacerazione, come se il corpo fosse stato trascinato per un lungo tratto. Al collo, i segni lasciati dalla corda collegata a un sacco pieno di pietre, affinché il cadavere non galleggiasse.

Oggi vota il Nicaragua Gli Usa: «Una farsa»

Il Nicaragua va oggi alle urne per eleggere il presidente, il vicepresidente e i 90 membri dell'Assemblea Nazionale. Scontato il successo del Fronte sandinista, anche perché i maggiori partiti di opposizione hanno deciso di boicottare il voto. I «contras» (guerriglieri antisandinisti) hanno promesso di non compiere azioni militari per non colpire civili innocenti. Washington ha definito la consultazione una «farsa».

All'indomani del voto, i tre sacerdoti-ministri del governo sandinista dovrebbero lasciare i rispettivi incarichi, per non incorrere nella scomunica.

(A pagina 4 i servizi di *Ennio Caretto* e *Marco Tosatti*)

Corsa alla Casa Bianca Dall'America 4 giudizi

A 48 ore dal voto negli Stati Uniti quattro personalità americane (l'ex sottosegretario di Stato, Sonnenfeldt, l'ex ambasciatore a Roma, Gardner, i consiglieri di Kennedy e Johnson, Sorensen e Heller) con interventi esclusivi per «La Stampa» esprimono le loro opinioni sul dibattito elettorale in Usa.

I giudizi sembrano concordare, malgrado le divergenze nelle valutazioni, sul futuro difficile che attende il capo della Casa Bianca nei prossimi quattro anni.

Il generale Haig, già segretario di Stato, racconta in un libro (ne parla Arrigo Levi) la sua esperienza con l'Amministrazione Reagan.

(Gli articoli a pagina 5)

L'ultimo applauso per Eduardo

Roma. Una folla immensa ha dato l'ultimo saluto in piazza San Giovanni a Eduardo. Nella foto il figlio Luca con la moglie, il piccolo Eduardo, Angelica Ippolito, la signora Isabella, Nino Jotti e il presidente Pertini (A pag. 7 servizi di Giovanni Cerruti e Simonetta Robiony)

Palermo, l'ex sindaco accusato di legami con Cosa Nostra ed esportazione di capitali

Manette a Ciancimino, «è mafioso»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Hanno arrestato Vito Ciancimino. Era a tavola assieme ai familiari, dinanzi ad un piatto di riso all'inglese. A salire nell'attico di via Sciuti è toccato al vice dirigente della squadra mobile di Palermo. Il funzionario di polizia aveva in tasca il mandato di cattura, ma non se l'è sentita di dire all'ex sindaco di Palermo: *«Lei è in arresto, mi dia i polsi per le manette»*. E allora? *«Allora l'ho invitato, con fermezza, come sappiamo fare noi in questi casi»*.

L'auto della polizia ha attraversato la città a sirene spiegate. Erano le 14. Ciancimino è rimasto in silenzio. Ha detto soltanto: *«Dio mio, Dio mio che succede»*. Ha capito che per lui scattavano le manette negli uffici della squadra mobile quando gli è stato letto il mandato di cattura. E' accusato di associazione di tipo mafioso, di associazione per delinquere, di traffico internazionale di valuta e di contatti con Cosa Nostra.

Palermo, fino a notte alta, rifiutava di credere che l'uomo più potente della città negli Anni 50-'70 fosse finito in carcere come un mafioso qualsiasi. Dice il dottor D'Antone: *«L'ho "appoggiato" all'Ucciardone perché non ho ricevuto disposizioni diverse. Se arriveranno provvederemo a trasferirlo anche nella notte»*. Ieri sera l'ex sindaco è stato trasferito in un penitenziario del Nord Italia.

Il mandato di cattura porta la firma del dottor Antonio Caponnetto che è il capo dell'ufficio istruzione. Accanto le firme di Falcone, di Borsellino, di Chinnella. Sono gli stessi magistrati che hanno condotto il rapporto sui 366 mafiosi indiziati da Tommaso Buscetta. Dovranno interrogare l'ex sindaco. Si sa però che un'indagine seria è stata decisa sull'esponente politico palermitano alla vigilia del 29 settembre. Dice De Luca, negli uffici della mobile: *«E' da allora che indaghiamo: tutto il è concretizzato nella sera di giovedì»*.

Con questo arresto s'apre nella lotta alla mafia un capitolo nuovo. Si colpisce il terzo livello. L'ex sindaco della città cade per mano di Buscetta, che per primo ne ha stabilito il collegamento con la mafia dei corleonesi. Le indagini hanno accertato che nell'esportare valuta all'estero, Ciancimino ha riciclato capitali illegali. Il mandato di cattura non dice di più, ma il rapporto sui 366 racconta di armi e di droga, di omicidi, di taglieggiamenti. C'è la storia sanguinosa di Palermo. Ora si passa alla storia politica.

Dinanzi alla sezione speciale per le misure di prevenzione, nell'udienza di lunedì scorso, l'ex sindaco ha chiamato in causa Salvo Lima e Giovanni Gioia. Ha indicato in loro la responsabilità delle sue scelte politiche «quando ai tempi di *Fanfani* erano insieme, fatta *tre, prima che Lima decidesse il passaggio ad Andreotti*».

Sembrava un avvertimento. Domani, lunedì, i magistrati si riproponevano di chiarire le «connessioni», i legami, le alleanze inconfessate. Toccherà invece al consigliere istruttore Caponnetto definire ogni possibile legame.

Nella palazzina che si apre dinanzi alla reggia dei Normanni, il questore di Palermo, Giuseppe Montesano, si congratula con i suoi uomini che hanno messo a punto «un'operazione di grande prestigio». Si parla di indagini in Svizzera. Di accertamenti bancari, di riciclaggio. Il legame con i corleonesi di Luciano Liggio nel decidere l'associazione mafiosa è stato determinante.

Tommaso Buscetta ha raccontato al giudice Falcone che nel 1960, subito dopo aver dato alla latitanza, fu invitato dal capofamiglia Giuseppe Calò a non andare in Brasile, a non varcare l'Oceano. *«Torna a Palermo — gli avrebbe detto don Calò — e gli affari non mancheranno: c'è il risanamento della città e Salvatore Riina e gli amici di Corleone hanno in mano Vito Ciancimino»*.

Le indagini bancarie, secondo la magistratura, hanno provato con puntualità le dichiarazioni di Buscetta. Di qui, sulla base degli elementi forniti dalla polizia nella notte di giovedì, l'arresto.

Antonio Caponnetto, nella sua indagine, non si è limitato a questo settore. Ha rifocalizzato il rapporto della prima Commissione Antimafia che si era occupato dell'ex sindaco fra gli anni '61 e '73. Dice il consigliere istruttore Caponnetto: *«Rileggendo le relazioni dell'Antimafia, molti nomi che allora erano apparsi senza significato ora riprendono valore e interesse»*.

Francesco Santini

Pieno appoggio del presidente del Consiglio a Visentini

Craxi: alla riforma fisco il governo non rinuncia

«Il nostro obiettivo non è di spremere il commercio, vogliamo la giustizia fiscale»

ROMA — Lunedì riprende al Senato il dibattito sui punti «super-caldi» della legge Visentini e Craxi, alla vigilia di un avvenimento decisivo per la sorte del governo, ha detto chiaramente corre la penna, con chi sta e con chi non sta. In un discorso a Bologna dove ha affrontato anche tanti altri temi dell'attualità italiana ed internazionale, il presidente del Consiglio ha dichiarato che, per la legge sul fisco, sta con Visentini e Spadolini, con i sindacati, con il ministro del Tesoro Goria e con quei dc favorevoli a qualche modifica tecnica del prevvedimento, ma assolutamente contrari al suo stravolgimento. Non sta con i commercianti che hanno attuato la serrata e lanciato lo slogan «si chiude un giorno per non chiudere tutta la vita». E non sta con gli esponenti di quei partiti — democristiani e socialdemocratici in testa — che puntano ad arenare il provvedimento o addirittura a renderlo del tutto inefficiente.

Craxi non lo dice apertamente, ma lascia capire che questa scelta non sarà abbandonata per nessun motivo, anche se dovesse costare una crisi di governo. «*Tutti riconoscono la necessità di un serio riequilibrio fiscale. Tutti dichiarano di voler ridurre l'area dell'evasione. Tutti avvertono l'urgenza e l'importanza di una azione di equità fiscale* — ha esordito il presidente —. *Ma, quando si tratta di passare dal dire al fare, allora cominciano gli strilli e i guai. Noi vogliamo venire incontro ai problemi di tutte le categorie e siamo pronti a discuterne; ma tutte le categorie devono assolvere il proprio dovere verso la collettività*».

Craxi ha spiegato qual è l'esatta «filosofia» della legge e quali sono i suoi obbiettivi reali. Per prima cosa, il governo «*non vuole aumentare la pressione fiscale e far pagare più tasse a chi già le paga*». Dopo questa buona notizia per i lavoratori dipendenti e per quei lavoratori autonomi in regola con il fisco, il presidente ha precisato: «*Vogliamo riportare su binari accettabili chi da questi binari è fuori da tempo e, in taluni casi, scandalosamente fuori. I provvedimenti fiscali che sono all'esame del Parlamento sono urgenti e necessari. Essi possono essere corretti, migliorati, perfezionati. Non avrebbe senso che essi venissero modificati al punto di perdere efficacia e contenuto. Il fine dei provvedimenti non è quello di imporre nuovi balzelli al commercio, di spremere il commercio per ingrassare le casse dello Stato, ma il quello della giustizia*».

Craxi è apparso più che mai determinato a raggiungere questo obbiettivo, anche perché le condizioni economiche del Paese, oggi, permettono il «salto di qualità» per il fisco: «*Una economia malata, che soffriva di cronica depressione, si sta seriamente riprendendo. Stiamo uscendo dalla crisi*». Il presidente ha confermato, con maggior ricchezza di dettagli, le cifre e i dati sul calo dell'inflazione (siamo al 9,1) che già aveva anticipato nella sua lotta in anteprima venerdì a Perugia. «*Dobbiamo schivare i rischi di ricadute*».

Dall'economia al terrorismo: Craxi ha detto che «*la partita è stata liquidata quasi del tutto. Non mancano tuttavia segni di incubazione di una possibile ripresa terroristica. Non mancano propositi di nuovi attentati*». Questo tema ha dato a Craxi lo spunto per passare ai grandi drammi che agitano la scena internazionale, dall'India in fiamme alla Polonia: «*Mi auguro che le autorità di Varsavia facciano giustizia, non cadano nel discredito di fronte agli occhi del mondo, puniscano esemplarmente i colpevoli*».

Luca Giurato

Dopo la morte di Berlinguer cessati gli attacchi di Mosca al partito

Dove sono i filosovietici pci?

Si riuniscono a Milano, mercoledì, nell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre; parlerà Donini - Ma nel partito gli amici di Cossutta contano sempre meno perché l'Urss ha rinunciato a sostenerli - La «realpolitik» prevale sullo «strappo» - Ormai il pci è un partito «amico» e non più un partito «fratello» di quello sovietico

ROMA — Fra tre giorni, alle 19 in punto, Alessandro Natta entrerà per la prima volta da segretario del pci nel salone dei ricevimenti di villa Abamelek, la residenza dell'ambasciatore russo a Roma, per l'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Per gli ospiti vodka, buffet russo tradizionale, caviale nero e rosso, pesce affumicato. Per il segretario del pci, com'è tradizione, qualcosa di più: un breve incontro riservato — sia pure in una serata di gran festa, con il presidente del Consiglio, ministri, deputati e diplomatici — in un salottino laterale, per un colloquio con l'ambasciatore. Quell'incontro, con un rappresentante del governo sovietico autorevole come Nikolai Lunkov, è il regalo in fotografia dello stato dei rapporti tra il pci e il pcus. Breve, ufficiale e diplomatico negli ultimi anni di Berlinguer, caloroso e amichevole in precedenza, quest'anno riserva a Natta un compito difficile: gettare le basi operative di un suo viaggio in Urss, facendo però capire ai sovietici che la nuova leadership del pci non intende affatto ricucire con questa visita lo «strappo» dei rapporti con il pcus.

Il ritorno a Mosca era già nei programmi di Berlinguer. Tocca ora a Natta riprendere direttamente il confronto con i vertici del pcus e tornare in Unione Sovietica, sapendo che Mosca ha «votato» a favore la sua successione a Berlinguer. Il nuovo segretario comunista sa benissimo di essere considerato un «berlinguerianо» dal Cremlino, un uomo che appoggiò negli ultimi anni tutti gli atti più impegnativi del «leader dei pci, soprattutto nella fase di preparazione dell'ultimo congresso, quando l'offensiva dell'ala filosovietica del partito comunista italiano era più aggueerrita. Per quanto poteva (ormai molto poco) Mosca cercò di «orientare» le scelte dei dirigenti del pci più vicini all'Urss per la successione. Armando Cossutta, il leader dell'ala filosovietica, e Guido Cappelloni, l'uomo che presentò gli emendamenti contro lo «strappo» al congresso di Milano, si astennero pubblicamente nel Comitato centrale sul nome di Natta candidato alla segreteria. I due non motivarono la loro astensione. Ma secondo quanto abbiamo appreso, Cossutta l'anticipò nella riunione della direzione che precedette il Comitato centrale, annunciando che non avrebbe potuto sostenere Natta in quanto lo considerava non solo il continuatore, ma un acceso sostenitore e in qualche misura un cogestore della politica internazionale seguita da Berlinguer negli ultimi anni.

Ma negli stessi giorni del «niet» russo e fiorirono a Natta, due altri fatti nuovi segnavano i rapporti tra comunisti italiani e sovietici. Da un lato l'arrivo a Roma per i funerali di Berlinguer del numero due del Cremlino, Gorbacev (come avvenne per l'allora numero due, Breznev, per i funerali di Togliatti), ilede l'occasione per una lunga serie di colloqui alle Botteghe Oscure tra la nuova dirigenza — in formazione — del pci e l'uomo indicato come il prossimo leader del pcus. Un contatto giudicato positivamente dalle due parti, lodato da parte degli italiani «*sulla parità, sulla piena autonomia, sul libero giudizio*» (sono parole di Berlinguer sui rapporti tra pci e pcus, pronunciate in un'intervista alla *Stampa* nel maggio '83) sulla «Realpolitik» da parte dell'ospite sovietico. Gorbacev, colpito dalla grande partecipazione di folla ai funerali del leader comunista, riferì il Politburo le sue impressioni sul breve viaggio italiano, con il suggerimento di «diplomatizzare» i rapporti troppo tesi con il pci, considerandolo un partito «amico», se non lo si poteva più considerare un partito «fratello», sostituendo la «Realpolitik» allo strappo.

Ma dall'altro lato, proprio l'«ecumenismo panconunista» di Mosca, usando la diplomazia al posto dell'invettiva nei rapporti con l'ereata occidentale (non a caso da maggio sono cessati gli attacchi contro il pci su tutta la stampa dell'Est) toglieva l'aria alle tendenze filosovietiche italiane, che hanno sempre sfruttato nella loro polemica la tensione tra le Botteghe Oscure e il Cremlino. Senza voce, senza occasioni politico-organizzative-propagandistiche per le loro tesi com'era stata la campagna congressuale, senza un potere d'influenza diretto nel partito, per le retrocessioni negli incarichi di Cossutta e Cappelloni, i filosovietici tacciono da mesi, e parla solo *Interstampa*, citando Togliatti contro Natta, Berlinguer modello '74 contro Berlinguer '83, così come il circolo «Concetto Marchesi» organizza a Milano un raduno per celebrare la Rivoluzione d'Ottobre con le parole di Ambrogio Donini. Spento il dissenso (almeno per il momento) pci e pcus sono l'uno di fronte all'altro, così come Natta e Lunkov, il 7 novembre.

Ezio Mauro

Il gruppo storico dei pannelliani candida Giovanni Negri, la minoranza porta Melega

Radicali, ultimo scontro per la segreteria

ROMA — Giovanni Negri segretario e Peppino Calderisi tesoriere: a poche ore dalle votazioni finali il nuovo storico radicale — i pannelliani di stretta osservanza —, forte dell'appoggio delle associazioni fiancheggiatrici, si batte per questa soluzione con buone probabilità di successo. Ma c'è un'incognita che grava sull'esito del trentesimo congresso, ovvero gli umori degl'iscritti presenti. Si tratta di una base eterogenea e difficilmente controllabile, in gran parte sconosciuta ai dirigenti di un partito antipartito per vocazione.

Un piccolo esercito di un migliaio di persone in cui molti contestano «l'oligarchia chiusa e autoritaria» che governa il partito. L'unica alternativa per la frangia contestatrice è costituita da Gianluigi Melega, pronto a battersi sino in fondo e a coagulare lo scontento, anche se difficilmente riuscirà a centrare l'obiettivo della segreteria. Il quadro, come si vede, è ancora fluido e la penultima giornata dei lavori (riempita da una interminabile serie di interventi, tra cui quelli di Enzo Tortora e di Emilio Vesce) non ha affatto contribuito a chiarirlo.

Il confronto-scontro tra Melega e la maggioranza si è delineato sulla base delle rispettive mozioni conclusive, sulle quali i congressisti voteranno oggi. Documenti per molti aspetti simili che differiscono soprattutto su due punti: il comportamento nelle sale parlamentari degli eletti radicali e l'atteggiamento alle elezioni amministrative. Entrambe le mozioni pongono l'accento sulla «degenerazione partitocratica» delle istituzioni e sull'impertanza per il pr di far approvare, entro Natale, la legge contro la fame nel mondo.

I due testi, inoltre, (quello del gruppo storico, sottoscritto tra gli altri da Adelaide Aglietta, Emma Bonino, Corleone, Crivellini, Mellini, Signorino, Spadaccia, Teodori, Stanziani ed Enzo Tortora, è aperto alle firme di Ciccioressere e Rutelli) auspicano un rilancio dell'impegno antimilitarista. Melega, in particolare, sollecita una proposta di legge di iniziativa popolare per ridurre il bilancio della Difesa dei dieci per cento, mentre gli altri non escludono il ricorso al referendum per limitare il commercio delle armi.

Negri, illustrando la mozione della maggioranza, ha enfatizzato le differenze: «*Le tesi di Melega sono diverse da quello che è stato il metodo di lavoro degli anni passati. Non si può stravolgere l'identità del partito. Il codice di comportamento assunto con il non voto deve restare la bandiera della nostra battaglia contro la partitocrazia*». «*Ho chiesto soltanto che si torni a votare alle Camere soltanto su quei temi che riguardano il nostro impegno politico*», ha ribattuto Melega, fra gli applausi.

«*Fuori i partiti dai Comuni, sciopero del voto, in nessun caso inseguiremo gli altri nell'occupazione del potere alle prossime amministrative*»: al nuovo attacco di Negri, applauditissimo dall'imprevedibile base, Melega ha contrapposto «*l'opportunità di presentare, in casi eccezionali, liste radicali al massimo livello nazionale in quei centri cui sia possibile contrare obiettivi ben determinati sul piano locale*» (per esempio nei sei maggiori Comuni della Valle del Tevere per appoggiare qualsiasi giunta in un programma di disinquinamento del fiume entro 18 mesi).

La mozione di Melega, ha spiegato Teodori, «sotto una apparente fedeltà alla politica radicale nasconde pericolosissime omissioni». Melega «non ha capito che il più importante interlocutore dell'antagonismo radicale è il "terzo partito" degli astensionisti, dei non votanti». Pannella, invitato da Melega a dare, davanti al congresso, un giudizio sul suo documento, ha preferito affidare ai giornalisti la risposta. Nessuna scomunica ufficiale nei confronti del compagno di partito da parte del «leader carismatico», il cui ruolo nel congresso non deve lasciare ombra di dubbio.

Le mozioni finali, ha fatto sapere Pannella, sono sottoposte al giudizio degl'iscritti, e i giochi di potere, gli accordi a tavolino non lo riguardano. «*Quanto più fosse in causa la vita stessa del partito* — ha detto — *tanto più rifiuterei di pesare in modo determinante nel momento delle scelte. Altrimenti, sarei indispensabile, e questo pr sarebbe già "altro"*». Giamani, dall'esito delle votazioni, sapremo se e quanto Marco Pannella ha influito sulle scelte dei radicali.

Giuseppe Fedi

Il messaggio alle Forze Armate

Pertini: la guerra è tragica e inutile

ROMA — Non più la guerra, con la sua «*enorme e tragica inutilità*», con «*le mostruose ingiustizie che essa crea*», con «*i soliti incolmabili che spalanca tra i popoli*»; solo «*gli strumenti del diritto e del consenso*» deve affidarsi d'ora innanzi «*il comune destino del popolo italiano*». E' l'appello fatto dal presidente della Repubblica Pertini, nel messaggio rivolto alle Forze armate, in occasione del 4 novembre, giornata a loro dedicata e insieme Festa dell'unità nazionale.

«*Quattro novembre — dice il messaggio — significa per noi italiani la conclusione vittoriosa di uno sforzo durissimo che per la prima volta affratellò — fianco a fianco nelle trincee — giovani di ogni regione e di ogni ceto sociale, e per sempre cementò con il sangue di seicentomila caduti l'irreversibile scelta di un'Italia una, finalmente ricondotta ai suoi sacri confini secondo il sogno a lungo vagheggiato dalle generazioni del Risorgimento*».

«*Quanto preziosa e irrinunciabile fosse — nonostante tutto — il bene dell'unità nazionale fu più facili a dimostrarlo, durante la Resistenza, la somma non meno dolorosa di sacrifici che le Forze armate generosamente opposero — all'unisono con il popolo insorto — per riconquistare l'indipendenza e la libertà della Patria e per risollevare il Paese dall'abisso della sconfitta e dell'occupazione straniera nel quale il fascismo l'aveva spinto*».

«*Nella difesa della pace così come nella tutela dell'unità, della sicurezza e dell'indipendenza nazionale consiste dunque il fine ultimo delle Forze armate, garanti e depositarie dei più alti valori spirituali e morali conseguiti dalla lotta di Liberazione*».

Alla Provincia di Campobasso giunta senza dc (dopo 33 anni)

CAMPOBASSO — Nicola De Ruberto, socialista, è stato eletto presidente della Provincia di Campobasso alla guida di una giunta composta da psi, psdi, pri, pli e Nuova sinistra molisana. De Ruberto è il primo presidente «laico» della Provincia molisana dopo 33 anni di governo democristiano.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Fabbriche senza uomini

Quand'ero bambino, mi affascinavano tutti i congegni meccanici, quelle combinazioni semplici di leve, ingranaggi e pulegge, che costituivano allora tutte le semplici macchine di uso quotidiano. Fu allora che uno zio burlone sorprese la mia candida buonafede, dicendomi che a Parigi aveva visto con i suoi occhi una macchina alta come una casa e davvero straordinaria. Da una sorta di grande bocca vi si calavano alla rinfusa maiali vivi, tronchi d'albero e sacchi di grano, e dalla parte opposta ne uscivano torrenti di paoini al prosciutto con lo stecchino infilato per tenerli bene assestati.

Allevato, com'ero, piuttosto a pane che a prosciutto, stetti a bocca aperta, sbalordito dalle meraviglie del progresso, che sembravano dischiudere paradisi gastronomici a buon mercato. E più tardi, quando fra scoppi di risate mi fu detto che si trattava d'una burla, non trovai di meglio, per scusare la mia credula ingenuità, che l'asserire poi ostinatamente che quella macchina magari non esisteva, ma che era possibilissimo costruirla e che, anzi, da grande ci avrei pensato.

M'è tornata in mente quella fantasia infantile leggendo quanto da più parti si espone sul tema della fabbrica di domani. Il modello finale per il 2000 è quello di vaste caverne dove macchine altamente sofisticate lavorano senza presenza umana. Se si escludono poche squadre di sorveglianza e di manutenzione, l'operaio sarà totalmente superfluo. Parlo di caverne, perché gli ecologi avranno totalmente vietato rumori e vibrazioni, scarichi inquinanti, fumi tossici, residui velenosi. Liberata dai capannoni e dalle ciminiere, la terra tornerà a verdeggiare.

Nelle viscere del suolo, in luoghi sterili o deserti, gli insediamenti industriali godranno di sensibili economie: nessuna spesa di riscaldamento (i congegni non sono a sangue caldo) e nessuna spesa di illuminazione (i congegni non hanno bisogno di vedere). Non occorreranno più turni di riposo, pause per la mensa, interruzioni per ferie o permessi: il complesso funziona 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno e non si arresta neppure il 29 febbraio dei bisestili. A turno, piccoli gruppi di tecnici altamente specializzati vigilano sull'efficienza del sistema informatico, tengono d'occhio i grandi quadri di controllo, rispondono a emergenze imprevedibili. Anche queste funzioni, in un futuro sempre più vicino, potranno essere delegate a computer di livello superiore e a squadre di robot riparatori, capaci di auto-riprodursi.

Se questo vale per la fabbrica, tanto più agevole è attuarlo nell'ufficio, dove innumerevoli funzioni ripetitive e classificatorie vengono assunte di giorno in giorno da apparati elettronici destinati a diffondersi con velocità crescente e a costi sempre più contenuti. L'accumulo e l'elaborazione dell'informazione stanno diventando ormai l'industria primaria delle società avanzate e ciò rappresenta un evento rivoluzionario, decisivo nella storia dell'umanità. Questa, nel suo complesso, ha lottato fino a ieri per sopravvivere, e ci è riuscita a prezzo di enormi sacrifici, sofferenze e sudori. Ogni cosa di cui ha potuto fruire se la dovette conquistare contro le ostilità di una natura cieca e indifferente, temprando i muscoli e aguzzando l'ingegno. Adesso invece è alle soglie di conquiste inaperate.

Una serie di prospettive vicine e lontane di per sé entusiasmanti, che dovrebbe suscitare nei giovani l'impegno più fervido per la costruzione di questo futuro. Invece vediamo da ogni parte pullulare l'irrazionalismo, il fatalismo, la fuga verso i due deserti simmetrici dell'indifferenza rinunciataria o della violenza belluina. Le fabbriche e gli uffici di domani (ma di un domani che per taluno è già oggi) espelleranno gran parte della manodopera e dei colletti bianchi tradizionali. Intere masse umane, se non mutano atteggiamento e attitudini, rischiano di diventare superflue nel processo produttivo.

Per tutti i mestieri ripetitivi e subalterni, i lavoratori manuali, gli intellettuali di mediocre qualificazione, sembra non esserci futuro. Si tratta di governare la transizione senza traumi sociali laceranti e senza sofferenze individuali ingiuste per chi è senza colpa. Ma quando vedo le turbe che affollano gli squallidi concorsi statali o brigano la raccomandazione per un'assunzione parchessia, mi domando quanto potrà reggere un Paese in cui sono milioni quelli che chiedono un «posto di lavoro», pochi invece quelli che vogliono per davvero «un lavoro», e lo sanno fare, e si sono seriamente preparati per farlo, e non hanno paura del futuro.

Governare la transizione, dicevo: il sistema dei servizi, che in Italia è una palla al piede per lo sviluppo, può assorbire milioni di nuovi addetti. Per altri, ormai troppo anziani, ci saranno i prepensionamenti o i minimi garantiti. Ma un serio programma di investimenti, di scuole specializzate, di ricerche orientate, è di un'urgenza assoluta. La Storia non aspetta.

Intorno al rogo

(Segue dalla 1ª pagina)

perta come vuole la tradizione, e il viso spento di Indira è rivolto verso il cielo in cui restano gli elicotteri.

Il corteo di auto, militari di tutte le armi, civili, muove lento nelle vie della città nuova, la maestosa capitale imperiale ancora così britannica, con le sue verdeggianti aperture. Fuori dall'itinerario del corteo c'è il deserto, lungo il percorso c'è gente, ma non certo la marea che si attendeva. Dall'alto deve essere chiaro che questa è la sorpresa della giornata. Sarà indifferenza, sarà paura? Difficile dirlo. Si possono fare delle ipotesi: un po' di indifferenza, molta paura, il fatto che i trasporti urbani e il traffico ferroviario sono quasi completamente paralizzati, il coprifuoco tolto dalle 6 alle 20, è vero, ma lo si è saputo soltanto in mattinata.

Il risultato è questo: il corteo funebre di Indira Gandhi è più una parata militare che una manifestazione di popolo. C'è un po' di gente attorno all'India Gate, il grande arco che chiude la prospettiva monumentale. E più oltre, sulla strada che sale verso Delhi vecchia, sul viale che costeggia il fiume Yamuna. Intanto, dall'elicottero devono vedere che, dall'altra parte del fiume, qualcosa brucia. Sono autocarri dati alle fiamme. C'è anche l'assalto ad un cinema, la folla vuole appiccarvi il fuoco, interviene la polizia e spara, si sono morti e feriti. Eppure questa è una giornata tranquilla, dopo quello che è accaduto mercoledì e venerdì. Ma c'è un bilancio retroattivo che peggiora: perché si scoprono cadaveri, perché c'è gente che muore negli ospedali. Mille morti solo nella capitale: questa è l'ultima cifra ufficiosa.

E altrove? Mancano valutazioni aggiornate: i morti sarebbero almeno altrettanti. Ieri, anche altrove, la giornata è stata migliore. In due città del Punjab hanno imposto il coprifuoco notturno per misura precauzionale. Diurno e notturno, parziale o totale, dichiarato o di fatto, il coprifuoco è in quasi tutte le maggiori città.

Arrivano dalla provincia notizie di dichiarazioni sikh che condannano l'attentato. «*Con Indira Gandhi l'India ha perduto un gioiello prezioso*», si legge in una di queste dichiarazioni. Un altro esempio di distensione parte dalla capitale. In vari quartieri si sono formate squadre di volontari indù che difendono i loro vicini sikh dal pericolo di criminali incursioni. Ma in un sobborgo i sikh hanno formato una «unità di autoprotezione» che spara contro gli indù che tentano di entrare. Dove sono avvenuti gli incidenti peggiori si fa mostra di cascare dalle nuvole di fronte alle curiosità estranee.

Così nel sobborgo di Trangamuna, dove venerdì era accaduto il finimondo. «*Qui tutto tranquillo*», insiste la gente. Ma un sottufficiale corregge: «*Ieri, fra qui e Shahdara, 72 morti*». E le violenze sui treni? Ecco il capostazione dello scalo principale di Delhi. Stiamo predisponendo la scorta armata per tutti i convogli, dice il funzionario, molto vecchia India sotto le pale rotanti del ventilatore appeso al soffitto: «*Presto sarà tutto normale*». Cadaveri sui treni in arrivo? «*L'ho letto anch'io, prenda e chiedere alla polizia*».

Il blocco dei treni, in un Paese che si sposta tradizionalmente sulle ferrovie, è certo fra le cause della mancata partecipazione di massa ai funerali di Indira. Dalla provincia, infatti, arrivano notizie di un cordoglio variamente manifestato. In un villaggio dei Bihar un giovane s'è immolato col fuoco, dicendo: è morta la madre, che cosa vivo a fare. In un altro villaggio gli uomini si sono rasi la testa: operazione tradizionale del figlio quando muore la madre, o il padre.

L'hanno fatto per lei, Indira, che il fuoco ha distrutto a pochi metri dal luogo in cui 36 anni fa, la gola squarciata dall'emozione, giovane e piena di futuro, vide ardere l'adorato Mahatma. E dal luogo in cui, neanche vent'anni più tardi, pianse davanti al rogo del padre.

Stavolta è stato diverso, dicono gli indiani che ricordano i funerali del Mahatma e di Nehru. Infatti, la signora di Delhi se n'è andata in un momento drammatico, portando con sé fra quelle volute di fumo denso l'immagine controversa della sua «democrazia forte», delle leggi di emergenza, della mano pesante. Nonostante questo, anzi forse proprio per questo, adesso è così difficile immaginare l'India senza di lei.

Alfredo Venturi

New Delhi. Rajiv Gandhi appicca il fuoco alla pira e dà inizio alla cerimonia di cremazione della madre Indira (Telefoto Ap)

L'India di fronte all'enigma dell'erede

(Segue dalla 1ª pagina)

perdenti alle prossime consultazioni. Il voto popolare potrebbe assumere un carattere di riparazione nei confronti della famiglia Gandhi-Nehru.

Ma le elezioni, prossime sul calendario, appaiono lontane nella realtà. Per indire la calma deve ritornare nel Paese. Rajiv è stato costretto a far intervenire l'esercito nella capitale, per la prima volta dall'indipendenza dell'India. Le forze armate erano state utilizzate innumerevoli volte per ristabilire l'ordine nei vari Stati dell'Unione. Mai a New Delhi, sede del «centro», del governo federale. Il suo primo ministro non aveva scelta. Ma il temperamento che egli ha rivelato negli ultimi anni, da quando ha abbandonato la carriera di pilota di linea per dedicarsi alla vita politica, secondo la volontà materna, sembra piuttosto incline alla maniera forte. Durante la rivolta e poi la repressione dei sikh si è espresso pubblicamente in favore di una *soluzione più dura*, è apparso ancor più severo della madre nell'invocare la repressione. In questo alla successiva tensione col Pakistan non ha esitato ad annunciare, sempre pubblicamente, una guerra «*entro la fine dell'anno*».

Rajiv potrebbe colmare la sua inesperienza con il ricorso all'esercito, per imporre la sua autorità, anche quando i moti di piazza si saranno placati. Le forze armate indiane costituiscono uno strumento di grande efficienza. Sono tra le più robuste dell'Asia e sono dotate di mezzi moderni. Divisioni corazzate, missili, un'aviazione tra le più efficienti. L'industria aerospaziale, grazie alla tecnologia comperata dai sovietici, dai francesi e dagli inglesi, ed anche per la stessa tecnologia indiana, è tra le più avanzate del mondo. L'esercito conta un milione di uomini.

La tentazione di usare quello strumento può diventare grande per il primo ministro fragile che deve governare un Paese-mosaico, sul piano etnico e religioso, con la tendenza a disgregarsi. Ma l'uso eccessivo della forza può condurre al disastro: la democrazia indiana si esprime anche nei rapporti tra il «centro» e gli Stati regionali. La fermezza è inevitabile, la rigidità compromette la spinta all'azione nazionale nella diversità, che finora ha salvato l'integrità dell'India, nonostante le tensioni e le crisi. Nel '75 Indira applicò lo stato di emergenza e utilizzò esercito e polizia per farlo rispettare. Imprigionò migliaia di avversari politici e sospese le libertà democratiche. Due anni dopo perdeva le elezioni.

L'esercito è anche lo strumento di quello che i Paesi vicini chiamano l'imperialismo indiano. Nel '71 Indira Gandhi si inserì nella crisi pachistana e invase il Bengala orientale ribellatosi al potere di Islamabad. Fu un intervento giusto. Ma anche utile per distogliere l'India dai problemi interni, che stavano compromettendo il potere del primo ministro. Non a caso, alla vigilia di elezioni incerte, Indira citava negli ultimi mesi la possibilità di un nuovo conflitto col Pakistan. Rajiv, senza averne l'esperienza e l'autorità, potrebbe ricadere nelle tentazioni e nei pericoli materni. Se la situazione gliene lascerà il tempo.

Bernardo Valli

MILA: RADICI E DESTINO DELL'OPERA

Così fa Mozart

Sta per uscire un nuovo libro di Massimo Mila: I costumi della Traviata *(Edizioni Studio Tesi), una raccolta organica di saggi sulle origini del teatro in musica e sulla sua sorte nel mondo moderno. Pubblichiamo in anteprima alcune pagine del capitolo «La geometria amorosa di* Così fan tutte*».*

E' merito del nostro tempo aver compreso il significato di *Così fan tutte* quale sorridente preannuncio d'una crisi di valori, crepuscolo tra verità e menzogna, tramonto della società rococò, scrollata proprio in quell'anno dalla presa della Bastiglia.

L'opera era stata infatti ordinata a Mozart dall'imperatore Giuseppe II nell'autunno del 1789, pare che il successo d'una ripresa estiva delle *Nozze di Figaro* avesse indotto l'indaffarato monarca a risovvenirsi del suo nuovo *Hof-Compositor*, dopo due anni di trascuranza e d'oblio. Si vuole che sia stato lo stesso imperatore a suggerire al librettista Lorenzo Da Ponte il soggetto: un caso realmente avvenuto — si diceva — a Trieste, e che aveva formato oggetto di spasso e d'infiniti pettegolezzi nel mondo brillante della capitale. Due giovani ufficiali, volendo assicurarsi della fedeltà delle rispettive fidanzate, avevano finto un'improvvisa partenza per ragioni di servizio, poi erano ritornati in segreto, travestiti da ricchi cavalieri, ed ognuno era riuscito rapidamente a conquistare la fidanzata dell'altro.

Spostata per convenienza l'azione a Napoli, ed introdotta la figura d'un *deus ex machina* — l'uomo di mondo esperto, cinico e disabusato, che punzecchia i due giovani amici per le loro illusioni sulla fedeltà femminile e li provoca alla malleabile scommessa —, aggiunta, ad aiutare l'attuazione materiale dell'intrigo nei suoi dettagli pratici, l'immancabile servetta indiavolata, Da Ponte aveva preso alla lettera l'imperiale suggerimento, lasciando la vicenda nella sua schematica simmetria: due coppie che si scompongono, si ricompongono diversamente, quasi con l'ineluttabile determinazione di elementi chimici, e in mezzo Despina, servetta disinvolta, e Don Alfonso, vecchio galante, a tirare i fili della vicenda, malizioso e disincantato regista.

Basterebbe questa schematicità dell'azione, questo partito preso di simmetria, a fare esperti della sostanziale differenza che corre tra l'atmosfera di *Così fan tutte* e quella delle *Nozze di Figaro*. La vicenda complessa, frastagliata, piena di rigiri e giravolte di personaggi delle *Nozze* ha dato luogo a una partitura ricca, frondosa, floride: una musica piena di insenature, curvilinea, labirintica. Tutt'altra cosa la musica di *Così fan tutte*: cristallina, magra, quasi geometrica nell'ostentata simmetria delle combinazioni vocali. Lo Einstein la paragona a una partita a scacchi. E' ben significativo che in *Così fan tutte* manchi la gran scena notturna, che tanto nelle *Nozze* quanto in *Don Giovanni* ha funzione risolutiva: qui tutto è alla luce del sole, o quella artificiale della sibilla, ma comunque una luce violenta e spietata, che invade tutti gli angoli e non lascia luogo ad ombre, mette in evidenza spigoli e profili, in un ambiente di artificiosa limpidezza.

* *

E' ancora, sì, il mondo delle *Nozze di Figaro*, con le sue grazie eleganti, coi suoi futili amori, ma è osservato da un altro punto di vista: quasi, è giudicato. Nelle *Nozze*, caso si esplica in piena naturalezza, e non c'è dentro nessun personaggio che tiri i fili delle marionette e faccia il *deus ex machina*, come Don Alfonso, il quale appunto per questo viene in certo senso a mettersi fuori di quel mondo e perfino a postularne un altro. Quale? La secchezza nitida della fisionomia musicale di *Così fan tutte*, la sua scarna aridità ci rendano come esista pure un altro Settecento che non sia quello, tutto tabacchiere e parrucchini, della frivola galanteria: è il secolo di Diderot e degli enciclopedisti, di Montesquieu e di Kant, il secolo dell'illuminismo razionalista. Non a caso l'opera ha a padrino Giuseppe II, l'imperatore filosofo e riformatore.

Messi su questa strada, c'è caso che nell'acuminata precisione del segno, onde il distingue fra le altre opere mozartiane questa asciutta e nervosa musica di *Così fan tutte*, ci accada di vagheggiare un'affinità, quasi un'allusione segreta al profilo sarcastico e scarno di Voltaire, l'uomo che compendia l'altra faccia, quella profonda e non convenzionale, del Settecento, e che Mozart giovane non nominava se non con espressioni di virtuosa deprecazione. Ma tante cose c'eran state di mezzo: la vita amara e spietata, la caduta delle illusioni. E c'era stato il *Don Giovanni*, in cui a Mozart per poco non accadeva di fare dell'«ateista fulminato» un eroe nobile e sfortunato...

* *

Per questo *Così fan tutte* sembra superficialmente un'appendice delle *Nozze di Figaro*, ma è un'altra cosa e va intesa in altro modo, prestando attenzione a quella striatura di amarezza che s'insinua inconsciamente nello zampillare di arie, duetti, concertati. Forse per questo l'opera gode ai nostri tempi, poco inclini all'ottimismo, d'un favore quale non conobbe in passato. Né prestiamo fede alla diceria ottocentesca, che Mozart amasse poco questa sua operina su soggetto imposto dal sovrano. Se ne fosse stato poco persuaso, avrebbe forse invitato ripetutamente alle prove non solo

Mozart nella silhouette di Hieronymus Löschenkohl

il suo amico e fratello in massoneria Puchberg, ma anche — nientemeno — Haydn?

L'indulgenza umanamente pietosa era stata il senso ultimo delle *Nozze di Figaro*, sintetizzata nel perdono della Contessa. Ora in quest'indulgenza *Così fan tutte* introduce una sfumatura diversa, come una punta d'amarezza cinica. Indulgenza è ancora la morale dell'opera, ma indulgenza rassegnata sulla debolezza del cuore femminile. E in questa rassegnazione c'è un gusto amaro, che le *Nozze* non conoscevano. Una stanchezza disillusa. Forse un po' di sarcasmo. Giustamente è stato detto che v'è un tratto di crudeltà infantile nella leggerezza con cui Mozart si accoccia a far strazio d'un sentimento ch'era stato per lui il più nobile e il più sacro: l'amore di donna. L'indulgenza delle *Nozze* riposava sulla generosa convinzione della fondamentale bontà della natura umana. Ma il fantasma di Rousseau è lontano dal pessimismo di *Così fan tutte*. Non è musica spensierata. Si vorrebbe dire, se la parola non fosse un po' troppo forte, che la sua allegria è leggermente viziosa. (...).

Mozart conosceva benissimo il teatro. L'aveva usato nella scena notturna in giardino delle *Nozze di Figaro*, con tutto quell'imbroglio di travestimenti e di gente che parla fingendosi altri da sé; poi ancora, in chiave grottesca, nel *Don Giovanni*, con lo scambio d'abiti tra Leporello e il suo dissoluto padrone. Adesso questo gioco dell'essere e del parere diventa il meccanismo stesso dell'azione di *Così fan tutte*, nella quale subentra un secondo registro espressivo dal momento in cui i due fidanzati, allontanatisi nel loro vero essere di ufficiali, ritornano in scena grottescamente camuffati da ricchi Albanesi.

Come ha appurato sottilmente il Ghéon, quell'impressione di un *vrai-faux continu*, di un sogghigno cinico che s'accompagni alla festevolezza della musica di *Così fan tutte*, nasce dal «confronto dei suoni con le parole, dei disegni melodici coi gesti, del movimento della musica con quello dell'azione». La musica scandisce l'espressione delle parole e degli atti, e nello stesso tempo è consapevole, in qualche modo indecifrabile, della loro finzione. Per questo *Così fan tutte* non presenta «caratteri», com'era invece il caso delle due opere precedenti e dello stesso *Ratto dal serraglio*: la proprio parte del suo cinismo rassegnato che i quattro innamorati non siano che dei burattini, sostanzialmente intercambiabili come i pezzi d'un gioco di pazienza.

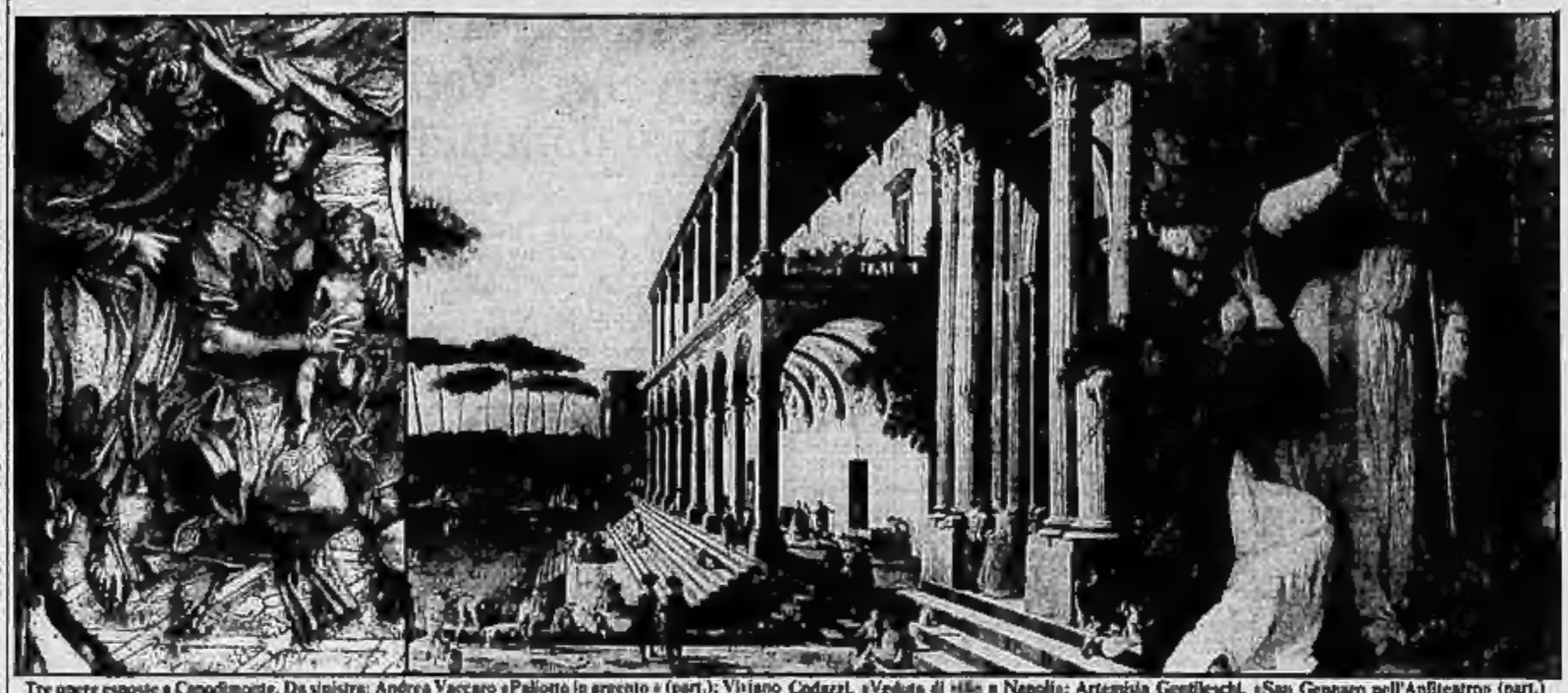
Le lievi tipeggiature superficiali, che ci mostrano la giovane Dorabella più arrendevole e birichina che la contegnosa Fiordiligi, e Ferrando sentimentale, mentre Guglielmo è più focoso, non contano nulla rispetto alla verità fondamentale dell'anima umana. Le donne non seguono che l'impulso del loro cuore capriccioso. Inutile prendersela se si è traditi. Belle o brutte, giovani o vecchie, la loro natura è sempre la stessa: così fan tutte! E' appena il caso di rilevare che l'amara morale non si stacca all'eccezione letterale di un'abusata satira antifemminista: in realtà, è del cuore umano che Mozart è deluso.

Massimo Mila

UNA MOSTRA COLOSSALE RACCONTA IL '600 NAPOLETANO

Pittori fra il vulcano e la rivolta

A Capodimonte cinquecento dipinti, marmi, bronzi, argenti e mobili - Testimoniano fasti e lutti del tempo in cui Napoli era, dopo Parigi, la seconda città d'Europa - L'eruzione del Vesuvio, la rivolta di Masaniello e la peste come grandi spettacoli - Dalle tenebre di Caravaggio e di Ribera agli splendori di Luca Giordano - Ma le chiese che contenevano questi tesori oggi sono in rovina



Tre opere esposte a Capodimonte. Da sinistra: Andrea Vaccaro «Pallone in argento» (part.); Viviano Codazzi, «Veduta di villa a Napoli»; Artemisia Gentileschi, «San Gennaro nell'Anfiteatro» (part.)

NAPOLI — *Sulla base dell'esperienza del 1980 con la Civiltà del '700 a Napoli e sulla struttura portante dell'antologia di grandi opere che nel 1982-83 ha spiegato alle folle di Londra, Washington, Parigi e Torino la pittura a Napoli da Caravaggio a Luca Giordano, il sovrintendente Raffaello Causa, scomparso improvvisamente pochi mesi fa, ha lasciato come ultima eredità alla sua città la colossale mostra* Civiltà del Seicento a Napoli *(Capodimonte, fino al 14 aprile).*

Sono quasi 300 dipinti — comprese le «nature morte», la cui sezione sarà aperta a Villa Pignatelli dal 6 dicembre —, un centinaio di disegni, per la maggior parte di collezioni estere, una quarantina di marmi, bronzi, argenti, e inoltre mobili (soprattutto stipi in ebano e avorio), oggetti d'arredamento, stoffe preziose, libri illustrati.

Giuseppe Galasso, inaugurando nel ricordo di Causa la rassegna, ha parlato di speranza, di riscatto, di una memoria storica che possa giovare alla riappropriazione del tessuto sociale ed economico. E' un augurio che tenta di gettare un ponte fra questo concentramento di grande pittura densa di umori realistici e patetici, di opulenze materiali, fra queste coinvolgenti cronache visive della seconda città d'Europa, dopo Parigi, che alimentò una fluviale produzione artistica religiosa e profana prendendo a soggetto anche l'eruzione, la peste, la sommossa, e un'attualità disgregata, subito evidente fuori del muro che cinge il «bosco di Poggioreale»; evidente soprattutto nelle innumeri chiese e oratori puntellati, abbandonati, assediati dai rifiuti, esposti a ogni rapina.

Sentimenti contraddittori insorgono di fronte alle tappe del grande spettacolo, interrotto dai bellissimi effetti di regia delle «sale nere» dedicate all'eruzione del Vesuvio nel 1631, a Masaniello, alla peste del 1656, e dai concentramenti, veri trofei, di argenti, di maioliche, di legni colorati: compiacimento per gli abbondanti recuperi, rivelazioni, restauri di un enorme patrimonio pubblico (e in non piccola misura privato, da Napoli all'Inghilterra); ma assillante ricordo di quel gran corpo degradato e rapinato ch'è oggi Napoli e il territorio circostante.

Al supplizio

E' indubbio che solo una tale abbondanza qualitativa e quantitativa di materiali, di ogni tecnica e genere, poteva veramente far rivivere e sentire a ogni livello di pubblico e di conoscenza una «civiltà», fra il «secolo d'oro» spagnolo e le averiate realtà del '600 italiano, che volle affidare alle arti visive il compito di esprimere, con un'intensità e a un livello che forse nessun'altra città può vantare nel secolo, le luci e le ombre del proprio volto e della propria vita, nobile e plebea.

C'è un quadro emblematico in mostra, la veduta del Tribunale della Vicaria attribuita al «generista» Carlo Coppola: *fra l'indifferenza della folla di scribini e di popolani, fra corrosure e portantine, usando la carrucola affissa alla torre del tribunale, si sta dando corso ai supplizi dei tratti di corda; della stessa realtà quotidiana fanno parte i banchetti di commestibili alla base del palazzo, ma anche, accanto a essi, la «mostra» all'aria aperta di quadri in vendita, ritratti e tele maggiori, presumibilmente di soggetto religioso.*

La pittura, la fluviale pittura del '600 napoletano, nella grande dimensione della pala sacra e del quadrone profano da salone, nella piccola e media del «genere», è nel contempo ossatura e pedale di fondo della rassegna. Lo preannuncia in trionfale sala d'accesso della mostra, introdotta da due bronzei angeli reliquari dei SS. Apostoli, del carrarese Andrea Bolgi approdato a Napoli dalla bottega romana del Bernini: fanno corona alle Belle opere di misericordia del Caravaggio grandi pale di Battistello, del Ribera, dello Stanzione, di Luca Giordano.

E' una sintesi dell'intero percorso «maggiore» della mostra: dall'esplodere del naturalismo imposto dal passaggio del Caravaggio e un decennio dopo dall'approdo del Ribera da Roma, ai fasti e preziosità barocchi nascenti dall'arrivo di opere del Reni e dai soggiorni di Lanfranco e Domenichino; fino ai maturi e compositi approdi, dopo la tabula rasa della peste del 1656, del breve ma fondamentale soggiorno di Mattia Preti fra Roma e Malta e della fluviale fecondità fra Italia e Spagna di Luca Giordano, sempre accentrata sulla natia Napoli.

Pur con le anche recentissime novità e approfondimenti (di opere e personalità rivelate, di nodi critici e filologici approfonditi) di cui la mostra è generosa, mi sembra che continui a reggere, in significato e qualità, la tradizionale immagine di una fonda vocazione allo spettacolo, alla concretezza di forme, luci, materia «naturale».

Per questo rimane particolarmente coinvolgente l'ampia scelta dedicata a Battistello, al Ribera (di cui sono giunti capolavori assoluti come il Ragazzo con vaso di fiori del Museo di Oslo o l'ugualmente sfacciato Sbarbo del Louvre), pur con i suoi limiti di «maniera» e accademia della brutalità, che attingono però al «sublime» naturale nell'enorme Lusione del Prado.

Affascina questa vocazione di fondo in colui che era già stato la più bella rivelazione della mostra itinerante, il «Maestro dell'Annuncio ai pastori», già identificato in anni lontani dal Mayer e — con alto e giusto pregio — dal Longhi con l'allievo del Ribera, Bartolomeo Passante; nell'impostazione di un'inedita severità, dall'immagine di S. Carlo Borromeo, allo stupendo S. Gennaro nell'anfiteatro di Artemisia Gentileschi, pendello dei santi camaldolesi dipinti dall'altro caravaggesco Antiveduto Gramatica nell'eremo napoletano.

La stessa vocazione dà frutti succosi, pur attraverso le novità barocche bolognesi e neovenete, nello Stanzione, di cui sono giunte dal Prado due Storie del Battista già al Buen Retiro, e in Francesco Fracanzano, di cui il restauro ha recuperato lo splendore materico e cromatico delle due storie di S. Gregorio Armeno dalla chiesa omonima.

Un tesoro

E tuttavia l'arte di «minori», dal Vitale al Sellitto al Finoglio attivi, oltre che a Napoli, nel vasto Viceregno, fino al siciliano Pietro Novelli, ci quali la mostra offre giusto spazio. Proprio per questo, pur nella sua novità, appare più fragile la presenza di altri minori, come il De Bellis e lo Spinelli (in massima parte con opere private), in misura minore o maggiore più propensi all'accademia classico-barocca.

La cesura o svolta verso questo altro volto del '600 è ottimamente rappresentata, per i suoi connotati pur sempre intrinsecamente partenopei, dalla parziale ricostruzione dei fasti della cappella del Tesoro di S. Gennaro in Duomo, con le pale su rame — credo le più grandi al mondo — del Domenichino, dello Stanzione e dello stesso Ribera, nui così «chiaro» nella lucentezza della lastra di rame argentata; e i grandi santi in bronzo del bergamasco Cosimo Fanzago, del carrarese Giuliano Finelli e del grande bronzista napoletano Gian Domenico Vinaccia.

In parallelo, nella città di cui danno topografie spettrali i francesi Didier Barra e François de Nomé e stupende visioni architettoniche fra cronaca e fantasia il bergamasco Viviano Codazzi (una delle presenze più fascinose), nasce, oltre alla natura morta su cui si dovrà tornare a tempo debito, la cronaca minuta e tumultuosa del «genere»: verità di fatti e di storie, di rivolte e di lutti, quale nessun'altra città ancora conosce, battaglie tipizzate, ma anche bizzarri trionfi dell'antica Roma e sedimi pittorici di santi martirizzati.

Baldacchini

Di bella qualità è la pittura di Aniello Falcone e di Andrea da Lione, compagni di lavoro (con singolari divergenze in catalogo fra diversi estensori di schede), più corriva, ma di eccezionale valore cronistorico con un'immediatezza di reazione quale non si vedrà più fino alla coeva Battaglia di Domenico Gargiulo detto Micco Spadaro: tutti fanno parte, se si dà fede allo storico De Dominici, di una «Compagnia della Morte» raccolta intorno a Tommaso Aniello nei dieci giorni del suo capitanato.

Le opere più valide del Gargiulo escono, in presa diretta o ex voto, la peste del 1656. Dopo, anche se si deve tener conto di ciò che osserva nell'introduzione al catalogo Nicola Spinosa (cui va il merito di aver proseguito e concluso l'impresa di Causa) sulla necessità di ulteriori approfondimenti di conoscenza e di studio, a a parte lo stupendo nucleo di Mattia Preti e la bella antologia di Luca Giordano, il gran tema pittorico si languidisce.

Risplendono invece argenti e arredi, i capolavori di Lorenzo Vaccaro (l'opulenza plastica e materica del Palazzo della Vergine delle Grazie da S. Maria la Nova, del 1689), i preziosi modelli lignei di Orazio Scoppa, l'indicibile suntuosità del letto e baldacchino in legno dorato ancora oggi in casa d'Avalos.

Marco Rosci

INCONTRO CON ISABEL ALLENDE: UN LIBRO D'AMORE E VIOLENZA

«Canto le donne dell'America Latina»

ROMA — Isabel Allende, giovane, minuta, con i lunghi orecchini, la gonna larga, le scarpe a fiori, possiede una grazia andalusa. Nel viso intelligente, dagli zigomi alti, le brillano, però, occhi fondi che ricordiamo di aver visto in personaggi famosi del suo Paese, il Cile. Ma è poi ellena, questa scrittrice, nata a Lima, vissuta a Santiago (dove ha lavorato in vari rami del giornalismo) fino al golpe del 1973, e radicata ora in Venezuela, «secondo patria»?

«*In America Latina*, dice la Allende, *ogni Paese è diverso, ma il destino è comune, io non dico: sono cilena. Dico: sono latino americana*».

Isabel Allende, del resto, sembra riconoscersi in una realtà molto più vasta: quella femminile. Il suo primo libro, *La casa degli spiriti*, bestseller in Spagna, dov'è stato pubblicato nel 1982, in tutta Europa, in America Latina (*«Sì, anche in Cile, dove dapprima era proibito, ma, eliminata la censura dei libri, è molto letto»*), presentato in Italia, dalla Feltrinelli, come l'opera di un García Márquez donna, non ha ottenuto ancora un grande successo. In realtà, diciamolo pure, non c'entr'anni di solitudine, ha ben poco che fare. Altrove è il suo incanto e ben diversa la sua ascendenza.

La vicenda de *La casa degli spiriti*, localizzata in un Paese che Isabel Allende non vuole precisare come il Cile, è centrata sull'amore e sul matrimonio di Esteban Trueba, un uomo di umili origini, e di Clara, figlia eccezionale e per

Isabel Allende, nipote del presidente cileno ucciso nel 1973

di più chiaroveggente e dotata di virtù profetiche, di una ottima famiglia liberale. Nel corso di più di mezzo secolo, attraverso la trasformazione di Trueba in latifondista e senatore conservatore, si palesano le conseguenze di un'antica violenza, perpetrata da Trueba stesso su una povera contadina. Al momento del *golpe* (quando appaiono, appena in controluce, un Presidente assassinato e un Poeta ben noto), Alba, la nipote del vecchio Esteban, fidanzata con un militante di sinistra, subirà, per mano di un capitano golpista, che è poi il nipote della contadina, torture e sevizie. Dalla prigione, dov'è stata sostenuta dal coraggio delle altre donne, Alba, incinta (ma di chi? Del fidanzato o del sevizietore?) esce per riunirsi al vecchio nonno, prossimo a morire.

Sorprendente è la dedica del libro: alla nonna, alla madre e alle altre straordinarie donne della famiglia dell'Allende.

«Sì, dico Isabel, *per me le donne della mia famiglia e della mia vita sono state molto importanti. Sono nata e cresciuta tra donne, nella casa di mio nonno, dov'era tornata a vivere mia madre separata. C'erano gli zii, ma stavano quasi sempre fuori. In compenso, dalle zie, dalle domestiche, tutte eccezionali, ho imparato ad amare le donne e a provare, per le donne, un sentimento di solidarietà. E Clara, poi, era mia nonna. Lì, non ho dovuto inventare niente, è tutto esatto. Sì, aveva davvero dati extrasensoriali, poteri parapsicologici. Soprattutto, era una donna molto buona e molto libera nell'intimo, anche se la società dove viveva non era libera. Vede, anche dopo morta, in casa si parlava sempre di mia nonna, e per questo ho chiamato il libro* La casa degli spiriti. *In realtà, nella casa, non abitava il suo fantasma, com'è detto nel romanzo, ma il suo ricordo*».

«*E Alba?*, le chiediamo. *Dica, Isabel, è lei, Alba?*».

«*Soltanto nella prima parte, poi, quando conosce l'amore, Alba è fatta di tante altre donne*». Isabel Allende si rabbuia: «*In tutta la parte della tortura, Alba è costruita sulle testimonianze dirette e registrate che ho ascoltato per tanto tempo. Per questo, tutto corrisponde esattamente alla realtà*».

Ma la famiglia della Allende ha rappresentato anche la sua via alla scrittura: «*Per tanti anni, desiderai scrivere, ma non osavo. Poi, dopo l'11 settembre 1973, quando me ne andai dal mio Paese e persi tutto: il mio passato, la mia famiglia, la mia casa, per lungo tempo fui come un albero senza radici. Un giorno, seppi che mio nonno, che era rimasto in Cile, e aveva quasi cent'anni, aveva deciso di non mangiare più e di lasciarsi morire. Allora, poiché non potevo tornare in Cile, gli scrissi una lunga lettera, per raccontargli le cose che mi avevo raccontato lui...*».

Il cerchio della creazione di Isabel Allende, nato dalla realtà, dalla tradizione orale,

Una singolare ipotesi

I dinosauri morirono di fame?

BERKELEY — I dinosauri si estinsero gradualmente nel corso di milioni di anni per mancanza di cibo. Lo sostiene William Clemens, professore di paleontologia presso l'università californiana di Berkeley con una tesi che contraddice quella sino a oggi più accreditata, secondo cui i dinosauri scomparvero dalla Terra per un'improvvisa catastrofe, in poche migliaia di anni.

«*Dieci anni di ricerche mi hanno convinto che queste creature preistoriche si estinsero in un arco di tempo variante dai cinque ai sette milioni di anni*», ha spiegato lo studioso che illustrerà la sua teoria nell'annuale incontro della «Società di paleontologia».

rafforzato e confermato dalle testimonianze storiche, si chiude nuovamente sulle storie e sul patrimonio comuni. L'opera di Isabel Allende appartiene dunque alla letteratura popolare, e più precisamente al *folletín*, che, sull'esempio dei grandi feuilletonisti francesi, ma anche spagnoli (*folletines* erano molti romanzi del grande Galdós), ha trovato in America Latina, per varie ragioni storiche e letterarie un terreno eccezionalmente favorevole: da Amado a Vargas Llosa a Manuel Puig, son tutte variazioni sulla grande tastiera della letteratura popolare.

«*I "folletines"?* ride Isabel Allende. *Ma li leggevo fin dall'infanzia, quando, a prima mattina, i distributori passavano sotto la porta di casa la Hojita, il foglio del romanzo quotidiano*».

Ma torniamo alla protagonista de *La casa degli spiriti*, Alba, mentre ripensa al destino di stupri che ha coinvolto anche lei, casa dice: «*E' come una catena*», e sembra rassegnarsi.

«*No, no, tutt'altro. Alba dice anche: "Il mio dovere è vivere", cioè vivere per la patria, per gli uomini e le donne, per rompere la catena dell'odio. E questo è un programma e una speranza. Per Alba, per me e per molte donne dell'America Latina. Le donne che hanno sofferto di più, in America Latina, sono quelle che chiedono meno odio e vogliono un mondo migliore. E nel figlio di Alba c'è il simbolo della violenza ma anche di questo nuovo amore e nuova comprensione*».

Angela Bianchini

Tiziano Terzani

LA PORTA PROIBITA

Un giornalista italiano ha vissuto per anni da cinese in Cina

Il suo reportage è un drammatico bilancio del più colossale esperimento tentato sull'uomo

LONGANESI & C.

Feltrinelli

ANGELA CARTER
LA PASSIONE DELLA NUOVA EVA

Dalla scrittrice più visionaria dei nostri tempi, un romanzo erotico apocalittico, una metafora aggressiva, raffinata e inquietante delle metamorfosi subite dalla "politica del sesso".

PROBLEMI ATTUALI

Giancarlo Galli

IL ROMANZO DEGLI GNOMI

I protagonisti della finanza italiana e internazionale

Agnelli, Bagnasco, Berlusconi, Bonomi, Cabassi, Calvi, Carli, Cefis, Cuccia, De Benedetti, Ford, Getty, Mattioli, Merzagora, Pesenti, Pirelli, Rizzoli, Rockefeller, Rothschild, Sindona...

RUSCONI

Per eleggere il presidente e i novanta membri dell'Assemblea Nazionale

Oggi il Nicaragua va alle urne L'opposizione ha dato forfait

Scontato il successo del Fronte sandinista e del leader della Giunta, Daniel Ortega - Per gli Stati Uniti si tratta di una farsa - I «contras» hanno promesso di non compiere azioni militari contro i civili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A quattro anni e mezzo dalla rivoluzione sandinista, in un clima reso incandescente dai contrasti interni e dalla martellante denuncia dei presunti piani di invasione americani, il Nicaragua elegge oggi il presidente, il vicepresidente e i novanta membri dell'Assemblea Nazionale. La vittoria del coordinatore della Giunta, Daniel Ortega, e del Fronte nazionale sandinista di liberazione è fuori discussione: il comandante Sergio Ramirez ha predetto che otterranno l'80 per cento almeno dei [illegible] e meno dei voti previsti. Da quarantotto ore, i quasi quattromila seggi elettorali sono presidiati dalle forze armate, e Managua è praticamente in stato di assedio. Non è attesa tuttavia una ondata di attentati: i «contras» hanno annunciato la sospensione delle ostilità per salvaguardare la vita dei civili.

Gli Stati Uniti, che terranno analoghe elezioni dopodomani, guardano con scetticismo alla consultazione nicaraguense. In assenza di garanzie sulla campagna elettorale e la libertà del voto, la realizzione di un centro di Arturo Cruz, il Coordinamento democratico, l'unica forte opposizione al regime, si era ritirata a settembre: invano l'Internazionale Socialista, capeggiata dall'ex cancelliere tedesco Brandt, ha cercato di mediare in una riunione a Rio de Janeiro il mese scorso. Il 20 ottobre ha dato forfait anche il partito liberale indipendente di Godoy Reyes, che all'inizio della rivoluzione aveva collaborato coi sandinisti.

Sono rimasti perciò in lizza, oltre al Fronte nazionale di liberazione, solo cinque formazioni politiche minori: il partito popolare socialcristiano, il partito socialista, il partito comunista, il movimento di azione marxista leninista e il partito conservatore democratico. La partecipazione di quest'ultimo è parziale: esso si è spaccato in due al congresso della settimana scorsa che aveva già deciso per il no, dopo l'intervento di una squadra di picchiatori all'uscio: «*Votate, votate*».

Gli [illegible] giorni hanno portato a un'intensa attività diplomatica dietro le quinte. Il regime sandinista ha cercato di sancire la legittimità delle elezioni, i suoi oppositori di ottenerne un rinvio e una impostazione più pluralista. Per la prima volta dall'81, i comandanti si sono incontrati con 33 leaders dell'opposizione, dei sindacati, dell'industria, della finanza e della Chiesa. Ma anche questo tentativo interno di dialogo è fallito. Il regime ha accusato gli Stati Uniti di aver pagato mezzo milione di dollari ai partiti del boicottaggio, e gli Stati Uniti hanno accusato il regime di aver pagato somme imprecisate a quelli del sì elettorale. Secondo i sondaggi d'opinione clandestini, Arturo Cruz non sarebbe riuscito a conquistare la presidenza ma il Coordinamento democratico avrebbe ottenuto almeno trenta seggi all'Assemblea Nazionale.

Le giornate di ieri e dell'altro ieri sono state così dominate da Daniel Ortega. Dimostrazioni oceaniche, soprattutto giovanili — l'età minima del voto è stata abbassata a 16 anni per rafforzare i sandinisti — si sono svolte a Managua dove quasi centomila persone alla volta hanno dimostrato contro il presidente Reagan. Ortega ha affermato che gli Stati Uniti avrebbero simulato gravi incidenti alle frontiere per creare un pretesto di intervento. Il coordinatore della Giunta è tornato sullo scandalo del manuale della Cia per gli assassinii politici in Nicaragua: «*Le nostre elezioni* — ha tuonato — *saranno più autentiche e legali di quelle americane... Esse consacreranno una volta per tutte la rivoluzione sandinista*».

A Washington è aumentato il timore che, dopo il loro voto, gli Stati Uniti e il Nicaragua entrino in rotta di collisione, e che il piano di pace del Gruppo di Contadora per il Centro America venga accantonato. Il regime sandinista che lo ha già respinto, si trincererà sicuramente dietro il mandato popolare; Washington si arrocchera sulla tesi che le elezioni nicaraguensi sono un falso, «*una truffa*», come ha affermato già a luglio il presidente Reagan. I negoziati bilaterali tenuti a Manzanillo, in Messico, dall'ambasciatore Usa Shlaudeman e dal sottosegretario agli Esteri sandinista Tinoco sono naufragati alla settima sessione e difficilmente riprenderanno. Gli Stati Uniti hanno chiesto al Nicaragua una drastica riduzione degli armamenti, l'impegno a non esportare la rivoluzione in Centro America, l'allontanamento dei consiglieri militari cubani e sovietici.

Ennio Caretto

Tacito accordo con il Vaticano I preti-ministri si dimetteranno

CITTA' DEL VATICANO — *Il Nicaragua va alle urne oggi per la prima volta dalla caduta della dittatura di Somoza, e la data del 4 novembre ripropone un problema e una scadenza. Il problema è quello creato dalla permanenza nel governo di Managua di tre sacerdoti-ministri, contro le disposizioni del Codice di diritto canonico. La scadenza ricorda l'impegno dei tre ecclesiastici a dimettersi subito dopo il voto. Un impegno mai confermato ufficialmente, né dai sandinisti né dal Vaticano, ma che, secondo fonti diplomatiche attendibili, resta l'ipotesi più probabile per risolvere, senza scomuniche o fratture politiche, un «caso» eccezionale.*

Una delegazione del governo nicaraguense venne a Roma, a settembre, a perorare la causa dei tre religiosi in Vaticano. I colloqui si chiusero con una prospettiva di accordo — le dimissioni dopo il 4 novembre — mai rese pubbliche, che fu sottoposta al Papa e alla Giunta sandinista. L'abbandono volontario delle cariche lascerebbe intatto il prestigio delle istituzioni in gioco, senza aggravare la frattura fra il regime e la Chiesa.

Il ministro degli Esteri nicaraguense, Miguel d'Escoto, era a New Delhi ai funerali di Indira Gandhi. Sarà questo forse l'ultimo viaggio che il religioso dell'Ordine di Maryknoll avrà compiuto con quella carica. Sulla stessa strada di obbedienza alla Chiesa lo seguiranno anche il responsabile per l'Educazione, il gesuita Fernando Cardenal, nominato dalla Giunta nel luglio scorso, e suo fratello, Ernesto Cardenal, poeta e frate trappista.

Cinquantanove anni, discepolo di Thomas Merton, Ernesto Cardenal ha accettato in ginocchio il rimprovero rivoltogli da Giovanni Paolo II il 4 marzo 1983, durante la sua visita in Nicaragua: «Lei deve regolarizzare la sua posizione con la Chiesa» gli disse il Papa, l'indice alzato in segno di ammonimento. Voltgia il riferimento all'art. 285 del Codice di diritto canonico: «E' fatto divieto ai chierici di assumere uffici pubblici, che comportano una partecipazione all'esercizio del potere civile»; e anche al Canone 287: «Non abbiamo parte attiva nei partiti politici... a meno che, a giudizio dell'autorità ecclesiastica competente, non lo richiedano la difesa dei diritti della Chiesa o la promozione del bene comune».

L'autorità ecclesiastica competente, cioè i vescovi del Nicaragua, in questo caso si sono già espressi. Il codice è andato in vigore nel novembre dell'83. Ai tre sacerdoti-ministri era stata fissata, per abbandonare le cariche — secondo monsignor Antonio Vega, presidente della Conferenza episcopale, «incompatibili con la loro qualità di preti» — una data: il 15 agosto 1983. Una scadenza cancellata, di fatto, dai colloqui di settembre in Vaticano, e sostituita dalla data delle elezioni. Ma da settembre a oggi la Santa Sede non ha ricevuto ulteriori segnali. Voci recentissime dal Nicaragua danno, invece, per imminente l'abbandono delle cariche. In caso contrario — ma anche in Vaticano la speranza è che ciò non avvenga — dovrà metterli in moto un procedimento giuridico verso i tre membri del governo, espressione di una Giunta i cui rapporti con la Chiesa ufficiale non fanno che peggiorare.

La delegazione sandinista, a settembre in Vaticano, si sentì rivolgere delle contestazioni precise e parte il tentativo di coinvolgere, con i sacerdoti-ministri, la Chiesa in un regime, la Santa Sede rimproverò alla Giunta l'espulsione di dieci missionari, fra i più attivi nell'attività pastorale, e lo stato di estreme incertezze in cui altri trenta (quasi tutti i dieci per cento del clero dei Paesi) vengono trattenuti dal ministero degli Esteri, che non ha ancora rinnovato i permessi di soggiorno.

Chi ha visitato nelle settimane passate le comunità di cui i dieci espulsi erano promotori, parla di una situazione di crisi evidente.

Marco Tosatti

La figlia di Stalin sarebbe in una dacia fuori Mosca

Silenzio su Svetlana

Le «Izvestija» hanno annunciato il ritorno in Urss con 10 righe in ultima pagina - Neanche gli amici più intimi sanno dove sia l'esule rimpatriata - Il Cremlino prepara un colpo propagandistico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Dieci righe sulle Izvestija, in fondo all'ultima pagina, e pochi altimi di un annunciatore tv che l'ha citata solo per cognome: poi il silenzio è calato sulla figlia di Stalin. Ora ci si domanda se per il pubblico sovietico e internazionale il ritorno in patria di Svetlana Alliluieva, dopo 17 anni, sia destinato a finire così, nel nulla, o se invece il Cremlino contempli una sua pubblica adozione dell'Occidente.*

Neppure gli amici più intimi della famiglia sanno dove si trovino attualmente Svetlana e sua figlia Olga, 13 anni, la nipotina americana di Stalin: sono probabilmente in una dacia fuori Mosca, al riparo da ogni curiosità, forse in quello stesso villaggio di Zhukovka dove la figlia del dittatore trascorse numerosi anni prima della sua clamorosa fuga in Occidente, nel 1967.

Sull'uso che le autorità sovietiche faranno di questa esule pentita, il parere degli stessi russi è discorde. Qualcuno pensa che, per restituirle la cittadinanza di cui era stata privata 14 anni fa, il Cremlino debba avere valutato la possibilità di un clamoroso «colpo» propagandistico, e in tal caso Svetlana sarà data in pasto alla stampa internazionale, e pagherà il prezzo del perdono con un atto d'accusa all'Occidente. Altri dicono invece che il clamoroso annuncio di venerdì sia ricercato nelle necessità di contenere le voci e le notizie ormai diffusesi in Inghilterra, che in realtà la Mosca ufficiale non desidera dare troppa pubblicità alla vicenda, che quindi Svetlana e sua figlia Olga si dissolveranno nelle ombre dell'Urss.

Il suo caso, si dice, è ben diverso da quello del giornalista Oleg Bitov: non potrebbe dire, infatti, di essere stata rapita e forzata. Ma forse è proprio la maggiore credibilità di un suo «pentimento» a renderla così importante in questo momento di serrata polemica sovietica con l'Occidente, e in particolare con gli Usa. In effetti la figlia di Stalin aveva già dichiarato, in una recente intervista in Inghilterra, di avere provato «estasi ed euforia» quando arrivò in Occidente (a Roma, poi negli Stati Uniti), ma di avere «appreso in seguito qual è la realtà e come essa sia per certi versi una delusione».

Con il senno di poi si rilegono oggi quella e altre sue interviste: si scopre per esempio che, parlando della Russia e dei russi, Svetlana usava sempre il «noi», come a identificarsi con questa terra.

Ma soprattutto emerge quello che dev'essere stato il motivo fondamentale del suo ritorno: la nostalgia, il desiderio di vedere i figli [illegible] Morov e Katerina Zhdanova, nati dai suoi primi due matrimoni, che dovette abbandonare 17 anni fa e che oggi hanno rispettivamente 38 e 32 anni.

«Non li vedo da 17 anni — disse a marzo — e ho due nipotini che neppure conosco. Talvolta è uno sforzo sovrumano non lasciar perdere tutto e non andare a comperare un biglietto aereo per tornare da loro (...). Talora non m'importa quale possa essere il regime: voglio solamente vedere i miei nipotini». Ebbene, dopo il suo clamoroso ritorno a Mosca (sic) è il ministero che neppure è dato sapere se abbia già coronato quel sogno.

Ma di tutto ciò la Mosca ufficiale non parla, e sono pochi i russi che si ricordino di lei. Svetlana Alliluieva? non molti reagiscono.

Fabio Galvano

Svetlana litigò con la figlia prima di partire per Mosca?

LONDRA — La sera prima di tornare in Unione Sovietica, Svetlana Alliluieva aveva avuto una discussione con la figlia Olga Peters, di 13 anni, nel loro appartamento di Cambridge. Lo ha dichiarato un vicino di casa dell'esule russa.

Peter Mansfield riferisce di aver sentito la sera del 22 ottobre la ragazza gridare alla madre: «Perché non me l'hai detto? Perché non ne hai discusso con me?». Mansfield, che vive al piano di sopra, dice di non aver udito abbastanza da poter essere certo che la discussione riguardasse il ritorno in Urss, ma pensa che si trattasse di quell'argomento.

Cile: 250 oppositori al confino nel deserto

SANTIAGO — Sono saliti a duecentocinquanta gli oppositori del regime cileno che, sotto l'accusa di essere «delinquenti comuni» sono stati confinati per ordine del governo a Pisagua, [illegible] chilometri a Nord di Santiago, in pieno deserto, quasi davanti all'Oceano Pacifico.

Dopo un'operazione di «pulizia» condotta nei settori periferici della capitale, le autorità hanno deciso di inviare a Pisagua decine di poblodores, dei quali sono stati resi noti presunti precedenti criminali. La decisione ha provocato la reazione di alcuni settori politici e umanitari che contestano la definizione di «delinquente» per le vittime della repressione e criticano il fatto che sia il governo ad agire direttamente, eludendo i tribunali di giustizia.

A Valparaiso, polizia e marines continuano le perquisizioni a tappeto alla ricerca degli estremisti che venerdì hanno fatto saltare un autocarro di agenti uccidendone quattro e ferendone dodici. Secondo notizie pubblicate dalla stampa locale, più di 300 persone sopra i 15 anni sarebbero state fermate ieri mentre, secondo quanto afferma la polizia, un uomo sospettato di aver partecipato all'attacco a bordo di una motocicletta, sarebbe stato arrestato.

Intanto, il governo militare di Santiago ha chiaramente avvertito che non accetterà note di protesta o manifestazioni di scontento da parte di governi stranieri o enti di altre nazioni sulla politica interna del Paese. Lo afferma una dichiarazione emessa dal ministero degli Esteri in seguito alle preoccupazioni espresse pubblicamente in Usa, Italia, Spagna e in altri Paesi, per la violenta repressione scatenata dal governo durante il recente sciopero generale e le giornate di protesta di lunedì e martedì scorsi.

Numerosi Paesi hanno infatti espresso «preoccupazione» per i fatti registrati in Cile il 30 ottobre. Durante gli scontri morirono otto persone, varie decine rimasero ferite e oltre cento furono arrestate in seguito alla giornata di protesta indetta dall'opposizione contro il governo Pinochet.

Chiusi i porti illegali in Libano

Beirut. L'esercito libanese ha proclamato ieri mattina la chiusura di tutti i porti clandestini gestiti dalle varie milizie di partito. L'operazione è cominciata con l'ingresso dei militari (nella foto) nel quinto molo del porto della capitale, il solo ancora attivo, dal quale si erano ritirate le milizie cristiane. Il porto di Beirut è stato riaperto in luglio ma da allora è praticamente inattivo. Gli importatori preferiscono servirsi degli scali clandestini dove non si paga dogana. Lungo la costa libanese ce ne sono tredici, tutti fuori dal territorio sotto il controllo statale

Timori di attentati

Una portaerei americana si avvicina a Beirut

NEW YORK — La portaerei americana «Independence» è in rotta verso il Medio Oriente in seguito a preoccupazioni dell'amministrazione di Washington per l'eventualità di attentati terroristici contro edifici che ospitano uffici americani in Libano e a Cipro. Lo scrive il «Washington Post», citando fonti dell'amministrazione e precisando che, secondo alcune voci, si teme che attentati possano essere compiuti «anche prima di martedì, giorno dell'elezione per la Casa Bianca».

Ufficialmente, la «Independence» ha lasciato le acque della Sicilia diretta in Libano «per partecipare a esercitazioni navali congiunte Usa-Egitto».

Il quotidiano riferisce che, tra i funzionari dell'amministrazione americana, c'è «un alto livello di ansia» per la possibilità di attentati all'ambasciata Usa a Cipro. Alcuni segnali indicherebbero anche che ci sono rischi di nuovi agguati a Beirut.

Lunedì era stato annunciato il blocco energetico

Adesso l'Urss smentisce l'embargo contro Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica ha formalmente negato di voler attuare un embargo energetico contro la Gran Bretagna, in segno di solidarietà con i minatori inglesi. A smentire quell'annuncio, dato lunedì scorso alla tv di Stato dal segretario sindacale Aleksandr Belusov, è stato il ministero del Commercio Estero, in una breve nota diramata ieri dall'agenzia Tass. Dopo un'intera settimana di interrogativi e di passi diplomatici, in merito a una decisione che se attuata avrebbe contraddetto tutte le dichiarazioni politiche del Cremlino relative all'inammissibilità del boicottaggio economici, il ministero è uscito dall'imbarazzante situazione scaricando ogni responsabilità sulle «invenzioni» della stampa occidentale, accusata di perseguire «*obiettivi ostili all'Unione Sovietica*».

Per la bisca ufficiale, insomma, è come se Belusov non avesse mai parlato. «*Su iniziativa dei sindacati sovietici — aveva detto — è stata presa la decisione che i nostri enti per il Commercio Estero cessino l'esportazione di carbone verso l'Inghilterra*». E aveva aggiunto che sarebbero stati bloccati «*tutti i contratti in base ai quali navi sovietiche devono portare qualsiasi tipo di combustibile in Gran Bretagna*». Quelle clamorose dichiarazioni erano state confermate l'indomani, martedì, da un portavoce del sindacato: l'embargo, era stato confermato, era entrato immediatamente in vigore. Ma ieri il ministero ha offerto la «sua» verità: l'Unione Sovietica, afferma il breve comunicato, «*ha sempre onorato e sempre onorerà i contratti e gli accordi sottoscritti*».

Nulla di dice delle dichiarazioni di Belusov, se risulta che egli sia stato rimosso dal suo incarico. Se ne conclude, in ambienti diplomatici, che quel suo intervento alla tv sovietica — non casuale, non avrebbe potuto esserlo — fosse rivolto a un pubblico interno, a un'opinione pubblica presso la quale è necessario mostrare grinta in appoggio ai minatori inglesi, e non agli importatori inglesi di carbone e di petrolio.

f. gal.

Reagan vuole un ministro per il disarmo

NEW YORK — Se rieletto, il presidente Reagan nominerà uno «zar» del disarmo, cioè un negoziatore speciale con l'Urss. Lo ha dichiarato al «New York Times» un anonimo funzionario della Casa Bianca.

A Reagan piacerebbe affidare il compito all'ex segretario di Stato, Kissinger, che però non intenderebbe accettare. Il ministro del disarmo, per così dire, diverrebbe perciò il generale Brent Scowcroft, già collaboratore dello stesso Kissinger, e direttore del Consiglio per la Sicurezza nazionale della Casa Bianca sotto Ford.

Il gruppo Flick finanziò la campagna elettorale dei socialisti spagnoli?

MADRID — *Peter Struck, socialdemocratico e membro della commissione parlamentare tedesca che indaga sullo scandalo Flick, ha affermato che i marchi del «consorzio Flick» sono serviti a finanziare la campagna elettorale del partito socialista spagnolo nel 1982. La dichiarazione è stata resa nota dal quotidiano* La Vanguardia.

Struck avrebbe detto che «i soldi di Flick aiutarono il psoe a vincere le elezioni», riconoscendo che anche il suo partito avrebbe ricevuto finanziamenti dal consorzio, almeno quattro milioni di marchi, due miliardi e mezzo di lire. L'esponente socialdemocratico avrebbe quindi aggiunto: «Perlomeno l'Spd non si è avvantaggiato direttamente come altri di questi soldi. Una gran parte di questi quattro milioni di marchi fu consegnata personalmente da Hans Jürgen Wischnewski (uomo di fiducia dell'ex cancelliere Helmut Schmidt) a Felipe Gonzalez perché potesse finanziare la lotta elettorale».

La notizia ha provocato stupore e inquietudine nel principale partito di opposizione spagnolo «Alleanza popolare», il quale, nel pronunciare l'interrogazione su questo argomento, afferma che, oltre ad avere chiarimenti su un episodio così grave, è necessario controllare le fonti di finanziamento dei partiti.

Il governo spagnolo non ha ancora reagito, soprattutto perché Gonzalez, primo ministro e segretario generale del psoe, si trova in India per i funerali di Indira Gandhi. Una prima smentita è venuta dal responsabile delle finanze del psoe, Emilio Alonso, il quale ha ricordato che il partito ha un deficit di due miliardi e mezzo di pesetas (oltre 25 miliardi di lire), dovuto per due terzi dalle campagne per le elezioni politiche, regionali e locali del 1982 e 1983.

(Ansa)

Inutilizzabile ormone segreto prodotto su Discovery

WASHINGTON — Il misterioso farmaco, quasi certamente un ormone, prodotto due mesi fa a bordo della navetta spaziale «Discovery» dall'astronauta Charles Walker per conto della «McDonnell Douglas Corporation» non potrà essere utilizzato per ulteriori sperimentazioni. Il farmaco risulta infatti contaminato in modo così grave da sconsigliare l'utilizzazione anche per esperimenti su animali.

Per ovvie ragioni non è stato mai precisato di quale farmaco si tratti

Contatti anche con Tripoli, rischia 10 anni di carcere

Italiano arrestato a New York per traffico d'armi con l'Urss

NEW YORK — Un cittadino italiano, Francesco Bilotta di 41 anni, è stato arrestato a New York e accusato di aver cercato di esportare illegalmente, verso l'Urss e la Libia, equipaggiamento militare.

L'uomo è stato fermato in un appartamento di Manhattan, dove risiede quando è a New York per i suoi viaggi di affari; è stato condotto in carcere e potrà essere rilasciato dietro pagamento di una cauzione di 250.000 dollari (350 milioni di lire). Bilotta, che sarebbe alla testa di una impresa romana («Anaimon») specializzata nell'import-export di materiale edilizio e dispositivi elettronici in Paesi del bacino mediterraneo, si è dichiarato innocente.

Secondo i documenti consegnati alla magistratura, le autorità statunitensi sarebbero state messe in allarme da informatori dei servizi doganali con i quali l'italiano aveva avuto ripetuti contatti dopo il settembre 1983. Bilotta — si legge — cercava di procurarsi materiale di vario tipo, comprese apparecchiature elettroniche (per controllo di carri armati e difesa anticarro), destinate all'addestramento di truppe corriste, da rivendere poi alla Libia.

Il legale dell'italiano, Joshua Aber, ha dichiarato di conoscere il nome di uno degli informatori in questione: è Benjamin Jamil, esperto in elettronica, incriminato nel 1981 per esportazione illegale di tecnologia avanzata. Secondo Aber, Jamil, perseguitato in giudizio da Francesco Bilotta per avergli venduto materiale difettoso, cercherebbe di vendicarsi.

Fonti dell'amministrazione doganale affermano che un secondo italiano, di nome Merloni, sarebbe coinvolto nella vicenda di export verso l'Urss. Bilotta, che nel dicembre 1983 avrebbe compiuto un viaggio in Libia, rischia una condanna a dieci anni di reclusione e ad un'ammenda di 250.000 dollari (650 milioni di lire).

(Ansa)

Improvvisamente è mancato
Idilio Savini
anni 62
Ne danno il triste annuncio la moglie Germana, Viviana con Piermario, gli adorati nipotini Andrea e Ilaria, fratello, sorelle, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in forma civile martedì ore 9,30 Ospedale Santa Croce Moncalieri e ore 10,15 via Villarbasse 35.
— Torino, 3 novembre 1984.

Piero Bosco si unisce al dolore per la scomparsa dell'amico IDILIO.

Michele Bruno Orla ricordano con affetto l'amico di sempre
Idilio Savini
con sentimenti di stima, la sua salda umanità e la sua mano di guida in tutti i suoi importanti lavori.
— Torino, 4 novembre 1984.

Luigi Sandro Rizzolo e famiglian partecipano al dolore per la scomparsa del caro IDILIO.

Ha trovato la pace eterna il suo caro Fratello
Sergio Conti
Angiolina l'annuncia moglie, figlia Luisa con Carlo, gli sposi Paolo ed Emanuela, parenti tutti. La salma partirà da corso Bernardino Telesio 98, lunedì 5 ore 14 per S. Giusto Canavese.
— Torino, 2 novembre 1984.

Crudelmente è mancato
Alfredo Genovese
anni 64
Ne danno il triste annuncio Ida, Marta, Paola, la piccola Alice e i parenti tutti. La famiglia ringrazia il personale medico e paramedico del Reparto II B dell'Ospedale S. Luigi Gonzaga di Orbassano per le assidue cure, il prof. Gilberto Boero che lo ha sempre confortato e il dr. Enrico Orsolani per la continua assistenza prestata. Un ringraziamento agli amici tutti particolarmente vicini in questo triste accadimento. I funerali partiranno lunedì da Rivarolo.
— Torino, 4 novembre 1984.

Famiglie Rinaudi, Scaglino, Galina Bollone, Di Benedetto apprendono stupiti la notizia della prematura scomparsa della cara Signora
Anna Laiolo
si uniscono nel profondo cordoglio al dolore di tutti i suoi cari.
— Torino, 4 novembre 1984.

Il Consiglio di Amministrazione, dirigenti, maestranze tutte della M. G. s.p.a. partecipano al dolore del rag. Cataldo Parola per la scomparsa della mamma signora
Maria Magliano
— Torino, 3 novembre 1984.

Silvana, Mario e Fabrizio Fiore sono vicini al rag. Parola nel Suo dolore per la perdita della mamma signora
Maria Magliano
— Torino, 3 novembre 1984.

La famiglia Bernasi si associa al dolore della famiglia Parola
G. Luigi Clauser
Sergio Nava
Aldo Valle
Valeria Vigliano
sono vicini all'amico Cataldo in questa triste occasione.

La S.A.I.T. Abrasivi s.p.a. partecipa al dolore del rag. Cataldo Parola per la scomparsa della Sua mamma signora
Maria Magliano
— Torino, 3 novembre 1984.

La famiglia Pidelli si associa al dolore della famiglia del rag. Cataldo Parola.

Cristianamente è mancato
Francesco Micia
anni 80
Ne danno il triste annuncio il figlio Celestino con Anna, i nipoti Franco, Tarcisio con Mauro e Cristina, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 5 ore 8,30 parrocchia Santa Maria Goretti. La salma sarà tumulata nel cimitero di Pianezza.
— Torino, 2 novembre 1984.

Partecipano al lutto:
Mario e Anna Castellottola
Fausto Brioschi
Ettilo e Carla Alquati

E' mancato
Italo Galvagno
colonnello degli Alpini
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Fernanda, i figli Andrea e Maria, i cognati, nipoti e cugini.
— Torino, 4 novembre 1984.

Ringraziando con molto affetto partecipano:
I cognati Alfonso e Giorgina Castagno
I nipoti Franco e Silvana Pinoli
Anna
Andrea e Julia
Giorgio e Luisa Castagno
Ernesto, Renata, Tiziana, Laura, Gianbianco, Ilaria, Emanuele sono affettuosamente vicini all'amico Mario.
Condomini ed Amministratore di Corso Duca Abruzzi 8 partecipano al lutto della famiglia Galvagno.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi, il
GEN. DIV. R.S.
Francesco Paolo Lo Manno
di anni 80
Ne danno l'annuncio con profondo dolore la moglie Maria, i figli Mario con Patrizia, Paola con Paolo e Giulia, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 5 novembre ore 10,15 in Cattedrale.
— Casale Mont., 3 novembre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Maria Scolari Berra
Con profondo dolore l'annunciano i figli Giovanni con Maria Rinaldi e Carl e le nipoti Giovanna e Cristina con Stefano. Un particolare ringraziamento al dott. Umberto Arrigoni per la premurosa assistenza. I funerali avrà luogo il 5 novembre alle ore 9 nella Chiesa di S. Marco - Novara.
— Novara, 3 novembre 1984.

Partecipano al lutto:
Mario e Anna Castellottola
Fausto Brioschi
Ettilo e Carla Alquati

Cristianamente è mancato
Maria Migliassi ved. Alessandria
di anni 75
Ne danno il triste annuncio i figli Vittorio con la moglie Anna Cravero, Gianfranco; i nipoti Giuliana e Pierluigi, la sorella Gina, cognati, cognate, zia, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno lunedì da corso Duca Abruzzi 8, ore 14,45, partendo dall'abitazione dell'estinta in Diano d'Alba, frazione Ricca, via Scarrone 1.
— Diano d'Alba, 3 novembre 1984.

L'Assessore Albese della Dc partecipa al dolore del suo presidente professor Gianfranco Alessandria per la scomparsa della mamma
Maria Migliassi ved. Alessandria
— Alba, 3 novembre 1984.

Maria e Giorgi Usan
Serafino Carlino
Roberto Bertero
Ezelia Isnardi
Gianfranco Meggi
Ennio De Maria
partecipano al dolore dell'amico Gianfranco Alessandria per la scomparsa della mamma
Maria Migliassi ved. Alessandria
— Alba, 3 novembre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Lorenzo Maresca
Ne danno il triste annuncio le figlie Orietta con il marito Enrico Nada ed i nipoti Emanuela e Daniele, la cara Maria, sorelle, cognati e parenti tutti. Le esequie a Annamaria. Funerali martedì 6 ore 8,30 Cappella Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte a Specchio dei Tempi.
— Torino, 2 novembre 1984.

(Continua a pag. 6)

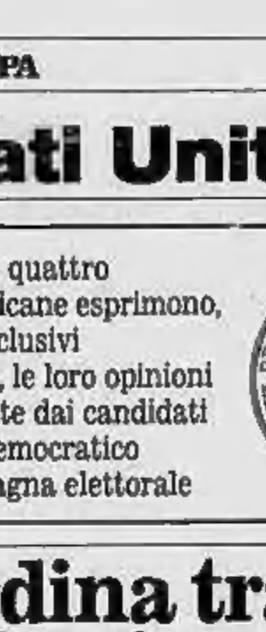
Gli Stati Uniti scelgono il Presidente dei prossimi 4 anni

A 48 ore dal voto, quattro personalità americane esprimono, con interventi esclusivi per «La Stampa», le loro opinioni sulle tesi sostenute dai candidati repubblicano e democratico durante la campagna elettorale

Reagan o Mondale?

Nella campagna elettorale, dice Sonnenfeldt, i due avversari hanno trascurato i grandi temi - Gardner: tutti e due vogliono un' America forte, ma i programmi di riarmo divergono - Per Heller il deficit del bilancio è pericolosamente sottovalutato - Sorensen: di fronte alle ambiguità reaganiane un partito democratico a corto di idee - I giudizi, in un libro, dell'ex segretario di Stato Haig

In sordina tra i due i problemi mondiali



Helmut Sonnenfeldt

La campagna elettorale americana non ha registrato un dibattito completo né sistematico sui problemi che preoccupano il pubblico americano politicamente più consapevole. Reagan — e non c'è da stupirsi — si è basato in sostanza sui risultati del primo mandato e ha evitato di assumere impegni specifici e concreti per il futuro.

Mondale ha cercato temi su cui il Presidente fosse vulnerabile ma non è riuscito a isolare le questioni principali, di contenuto, sulle quali potesse mettere in gravi difficoltà il rivale. Mentre la ripresa economica è stata irregolare, e problemi come l'alto costo degli interessi e dei mutui turbano il pubblico, l'insistenza di Mondale sul deficit del bilancio non ha colto nel segno. La sua ricetta per un aumento delle tasse, proposta tanto per ragioni economiche quanto per dimostrare che egli è un leader coraggioso, ha mancato di riscuotere appoggi. Ha avuto maggiore richiamo l'accento di Reagan sullo sviluppo e sulla lotta all'inflazione. Allo stesso modo, mentre vi è disagio in molti settori dell'elettorato per la perdita di vite umane nel Libano, per il coinvolgimento degli Stati Uniti in Centro America e per i pessimi rapporti con l'Urss, Mondale non è riuscito nel tentativo di raffigurare Reagan come un antiwarrior cieco, dedito all'avventura e dal grilletto facile.

Il ricordo della lunga agonia, dell'umiliazione nazionale per la crisi degli ostaggi in Iran durante l'Amministrazione Carter sembra tuttora pesare di più sulla coscienza pubblica che non il tragico ma breve trauma del terrorismo in Libano. Alcuni possono considerare un segno di indecisione la mancanza di una rappresaglia da parte di Reagan, ma tale mancanza ha anche smorzato le accuse di imprudenza.

Per quanto riguarda le relazioni con l'Urss, il rallentamento dell'espansione sovietica controbilancia l'assenza di negoziati produttivi sul disarmo; e ha parecchio peso quanto sostenuto da Reagan: che non c'è stata al Cremlino, negli ultimi tre anni e mezzo, una leadership abbastanza stabile con la quale condurre trattative.

In mancanza di una sfida efficace su questioni di sostanza, Mondale ha puntato sulle qualità del comando di Reagan, sulla sua conoscenza reale dei complessi problemi pubblici e, implicitamente, sulla sua tenuta, tenendo conto dell'età avanzata. La modesta performance del Presidente nel primo dibattito televisivo ha sollevato questi interrogativi in maniera evidente. Reagan ha ridimensionato questo quadro negativo con la sua condotta nel secondo dibattito, spuntando l'arma più forte di Mondale.

In questo contesto non sono emersi in primo piano i rapporti tra gli Stati Uniti e l'Europa. L'Alleanza Atlantica rimane il presupposto della politica estera americana. Ma sebbene non siano stati discussi nella campagna elettorale, problemi importanti e forse dolorosi si profilano all'orizzonte. Le tendenze economiche attuali provocheranno probabilmente ulteriori pressioni protezionistiche negli Usa. La necessità di un'equa spartizione degli oneri nell'Alleanza potrà diventare più acuta con la crescita delle restrizioni agli aumenti del bilancio della difesa americano; potrà riemergere la minaccia del Congresso di ridurre le truppe in Europa.

Se bisogna aprire una nuova era di negoziati col Cremlino, gli Alleati devono evitare una corsa controproducente verso Mosca o altre capitali dell'Est. In particolare, va ricordato che lo scopo degli accordi sul disarmo dovrebbe essere di accrescere la stabilità militare. Per molto tempo a venire, è difficile che tali accordi possano sostituire gli sforzi comuni dell'Occidente per mantenere una difesa efficace. L'agenda occidentale è vasta. Dopo le elezioni, l'Europa vedrà un' amministrazione Usa ringiovanita e pronta ad avanzare su un ampio fronte. Speriamo che questa opportunità venga colta.

Helmut Sonnenfeldt
ex sottosegretario di Stato dell'Amministrazione Nixon

Alla dura scuola della Casa Bianca

I due avversari, Ronald Reagan e Walter Mondale, si stringono la mano al termine di una delle loro sfide davanti alle telecamere

Essere amici degli Stati Uniti, ha detto una volta il presidente pakistano Zia, è un po' come vivere sulle rive di un grande fiume; il terreno è meravigliosamente fertile e vi sono tanti altri vantaggi; ma, ogni quattro o otto anni, il fiume cambia improvvisamente letto, e uno si ritrova tutto solo in un deserto. Lo racconta Alexander Haig, che fu il primo segretario di Stato del presidente Reagan, in un volume di memorie sui suoi diciotto mesi «Alla corte di Reagan» (questo è il titolo, in verità azzeccato, della traduzione italiana edita da Sugar-Co), del quale è stato detto che è il libro di ricordi più sincero mai scritto da un personaggio di così alto livello.

Si è tentati di consentire: mancano le magistrali visioni politiche dei grandi libri di Henry Kissinger, predecessore e maestro di Haig; ma vi è davvero tanto candore, e il risultato è un ritratto straordinario, spietato ma rivelatore e credibile, della prima Casa Bianca reaganiana. Alla vigilia di un voto che dirà se avremo Reagan presidente per altri quattro anni, questo quadro è lungi dall'essere rassicurante; anche se Haig riconosce a Reagan tutti i suoi meriti, primo fra tutti quello di avere «ricostruito la forza morale della nazione». Reagan, conclude enfi Haig, potrà ancora diventare un «artefice del futuro», essendo dotato di «una mente onesta, un grande cuore e una concezione sana dell'America».

Ma sarà così? Lo sarà, dice ancora Haig, soltanto se Reagan saprà porre ordine in casa propria e disciplinare i suoi servi intriganti, i «reaganauti» (un termine non usato da Haig ma appropriato), che sono una genia strana, quasi incomprensibile e mai vista prima, personaggi parvenu e privi di qualsiasi comprensione del fatto che l'Amministrazione deve parlare con una voce sola e non essere preda di litigi e trame immancabilmente condotte col metodo delle indiscrezioni giornalistiche, vere o false, ma sempre deliberate. Anche i più fidati assistenti sono «pronti ad assumere in proprio i poteri della Presidenza»; essi giudicano che il loro compito sia di «gestire la Presidenza», ignorano la «pratica concordata» che consiste nell'obbedire tacendo anche alle decisioni sgradite, ed appaiono sempre trascinati dall'irresistibile desiderio di salvare la popolarità del Presidente, anche a costo di indebolirne la politica».

Ma — non si può non chiedersi — come può accadere in un sistema come quello americano, dove tutti i poteri dell'esecutivo discendono da un solo uomo, dalla cui volontà dipende interamente la suddivisione dei compiti tra Casa Bianca e gabinetto? La Casa Bianca è esattamente come la vuole il Presidente: manca un alcuno tactio conscio di Reagan, la situazione descritta da Haig, con accenti di verità (forse una verità parziale, ma credibile) non si sarebbe mai potuta verificare. La Casa Bianca di Nixon, che Haig aveva ben conosciuto nella sua fosca decadenza e caduta dopo lo scandalo del Watergate, aveva riprodotto ingigantiti i difetti di un Presidente per altri aspetti non privo di grandezza; la Casa Bianca di Reagan, dominata da uomini il cui fondamentale impulso è «di considerare la Presidenza come un'occasione di pubbliche relazioni», e il governo come una campagna per la rielezione», è stata sicuramente anch'essa, in qualche modo, il ritratto del Presidente «grande comunicatore».

Dallo «corte di Reagan» questo libro ci riconduce, necessariamente, alla personalità stessa del Presidente ex attore, che qui non è rappresentato in modo malevolo, ma dei quale ci sono offerte una serie di vignette tutto sommato inquietanti. Reagan ascolta, ma non parla; è così cortese che non si sa mai quando non è d'accordo; non prende mai decisioni sul momento; cambia ripetutamente d'avviso a seconda di ciò che gli dice l'ultimo suo consigliere; non ama dire cose sgradevoli o rispondere ai messaggi, o forse nemmeno li riceve perché i suoi aiutanti hanno il pieno controllo di ciò che gli viene comunicato e di chi egli debba incontrare.

Il mosaico che emerge da questa miriade di tessere è quello di un Presidente quasi assente — anche se Haig rende omaggio, ripetutamente, al «buon senso» e alla sincerità del personaggio Reagan, alla sua piacevolezza. Ma se la presidenza è, come dice Haig, «la suprema università», col Presidente che deve comportarsi quale volonteroso studente di fronte ai suoi subordinati-insegnanti, allora c'è da chiedersi se Reagan sia stato uno studente abbastanza diligente, capace di trasformarsi lui stesso in un «maestro», quale dovrebbe diventare l'uomo più potente del mondo.

Il giudizio rimane incerto, e non può del resto emergere da questo libro, che è una cronaca parziale dei primi diciotto mesi di Reagan, quando il «processo d'apprendimento» ad opera di un uomo duro quale Haig, allievo di Kissinger e sostenitore della continuità e del bipartitismo in politica estera, era più difficile e conflittuale. In quel periodo, dice Haig, «la Casa Bianca è stata simile ad una nave fantasma», senza che si potesse vedere chi, della ciurma, reggesse il timone; non comunque Reagan, ma questo o quello dei suoi assistenti. Allora si ebbe non un governo «presidenziale», o un governo del gabinetto, ma un governo dello staff presidenziale», dentro il quale si agitavano opinioni diverse e che aveva voci diverse.

E tuttavia, l'ingresso alla Casa Bianca di un uomo della destra radicale e dei suoi amici ha portato il gran fiume assai meno lontano dal suo letto di quanto si potesse temere: la scelta stessa di Haig, da parte di Reagan, indicava del resto la volontà del neo-Presidente di mettere molta acqua nel vino californiano del suo radicalismo originario. E poi l'intreccio d'influenze nella politica di un grande Paese (Congresso, burocrazia, business, Presidenza, stampa) impedisce, anche in un Paese politicamente poco «strutturato» come l'America, sbandate troppo violente: l'apologo di Zia è eccessivo! Non fu affatto facile portare il Presidente a fare, in molti casi, scelte politiche opposte a quelle dettate dai suoi istinti più profondi; ma quasi sempre la scelta finale, magari dopo l'uscita di scena di Haig, fu nel senso della tradizione (ad esempio, è prevalsa la strategia filocinese sull'istinto «filo-Taiwan» di Reagan). Anche la svolta dura nei confronti dell'Urss, su cui Haig e Reagan concordavano, sembra aver acquistato col tempo quel carattere «tattico» che Haig le dava, come premessa necessaria per condurre a negoziati più produttivi, cessando d'essere un fine in se stesso, come volevano i veri reaganauti.

A distanza di tempo, la politica di Haig ha finito per essere insomma adottata, il più delle volte, anche da Reagan: l'apprendimento, sotto la guida «dolce» di Shultz, è continuato. E Haig spera ancora che Reagan diventerà, nel suo secondo quadriennio, un «grande statista»: è una speranza da condividere, con qualche trepidazione, posto che Reagan venga rieletto dagli Americani.

Arrigo Levi

Anzitutto porre fine alla corsa nucleare

Richard Gardner

Il problema fondamentale di politica estera delle elezioni americane è come difendere la libertà e mantenere la pace nel mondo. E' importante che i nostri amici in Europa capiscano che sia il presidente Reagan sia Walter Mondale sono d'accordo sulla necessità che gli Stati Uniti rimangano forti, che l'espansionismo sovietico venga contrastato con fermezza, e che l'impegno americano per la difesa dell'Italia e degli altri Paesi della Nato sia chiaramente riaffermato.

Nel campo delle armi nucleari l'Occidente oggi è molto più forte che non quattro anni fa. Ciò è dovuto al fatto che oggi disponiamo di sistemi difensivi i cui progetti sono stati varati prima che il presidente Reagan entrasse in carica: i missili Cruise per i bombardieri B-52 e i missili Pershing e Cruise con base in Europa (sistemi di difesa la cui realizzazione è cominciata con la presidenza Carter); i sommergibili Trident (sviluppati sotto i presidenti Nixon, Ford e Carter).

I democratici si oppongono ai programmi addizionali di armi nucleari proposti dal presidente Reagan. Il bombardiere B-1 sarà obsoleto il giorno in cui diverrà operativo. Il missile MX a 10 testate sarà così vulnerabile nei suoi silos immobili da compromettere in pratica il suo potere deterrente. Invece di sviluppare queste armi, dovremmo dedicare maggiore attenzione al rafforzamento delle forze convenzionali americane e della Nato, in modo da poter tutelare meglio gli interessi dell'Occidente senza ricorrere ad armi nucleari. I democratici sono contrari anche al sistema cosiddetto «delle guerre stellari» proposto dal presidente Reagan. Questo sistema non riuscirebbe ad annullare la minaccia nucleare sovietica, in quanto potrebbe essere facilmente neutralizzato da contromisure dell'Urss, e superato da testate atomiche lanciate da sommergibili al largo delle nostre coste. Minaccerebbe soltanto la stabilità strategica, scatenando una corsa al riarmo anche nello spazio.

I democratici propongono vertici annuali tra i capi di governo delle superpotenze, accompagnati dai loro principali consiglieri militari e di politica estera, per esplorare i modi con i quali si possa bloccare il riarmo ed evitare conflitti armati esercitando un autocontrollo reciproco. La mancanza di un dialogo ad alto livello negli ultimi quattro anni ha reso il mondo più pericoloso di prima. La proposta di Walter Mondale di una moratoria atomica reciproca e verificabile, respinta dal presidente Reagan, potrebbe fornire le basi di fruttuosi negoziati con l'Unione Sovietica. Mentre una moratoria della produzione di armi nucleari sarebbe difficile da verificare. Si potrebbe partire da certi suoi elementi che sono verificabili e chiaramente desiderabili: il bando reciproco degli esperimenti atomici e il bando delle armi antisatellite.

Chiunque vincerà le elezioni, avrà bisogno dell'appoggio di entrambi i partiti per condurre una politica estera efficace. Se vincerà il presidente Reagan, come ora sembra probabile, egli potrà contare sui democratici nella misura in cui si muoverà verso programmi di difesa che riducano i costi, verso proposte più realistiche per il controllo degli armamenti, e verso progetti più pratici di riduzione delle tensioni internazionali.

Richard Gardner
ex ambasciatore degli Stati Uniti a Roma

Una minore ricchezza domani per l'America

Walter Heller

Alla vigilia delle elezioni, dove va l'economia americana? Lancia segnali contraddittori. L'attenzione è attirata dalla crescita dei redditi, dell'occupazione e dei profitti, dal rallentamento graduale della ripresa e dal fatto che l'inflazione non è di nuovo in fase di decollo. Ma l'altra faccia della medaglia è inquietante: il deficit del bilancio e quello commerciale sono stratosferici, i tassi d'interesse reale sono ancora a livelli record, il dollaro è troppo sopravvalutato, l'indebitamento del Terzo Mondo è spaventoso e il sistema bancario è molto teso. Un'analisi realistica dell'economia ci impone di guardare non solo ai palesi vantaggi di oggi, ma anche ai pericoli latenti di domani.

Quest'anno l'andamento economico è quello previsto. Ad un primo semestre forte, sta seguendone un secondo più debole. Comunque, l'inatteso aumento di quasi il 9 per cento del prodotto nazionale lordo nella metà iniziale dell'anno farà sì che per tutto l'84 tale aumento si avvicinerà al 7 per cento in termini reali. Sebbene il ritmo di crescita della produzione e quello dell'occupazione stiano diminuendo, c'è ridotta la probabilità che si delinei una recessione a breve termine. Un modesto ribasso dei tassi d'interesse, già in corso, dovrebbe anzi contribuire a tenere in vita l'espansione nell'85. E tutti i principali settori dipendenti dalla domanda privata si svilupperanno più lentamente di quest'anno.

Il problema economico del giorno, che è diventato anche il tema di fondo della campagna elettorale, è il minaccioso deficit del bilancio. Forse, non è mai così negativo quando ci ha aiutato ad uscire dalla più grave recessione del dopoguerra. Ma adesso la Casa Bianca è praticamente l'unica a negare lo scontro scatenatosi tra il suo bisogno di ottenere prestiti (circa 200 miliardi di dollari ogni anno) e le crescenti necessità dei consumatori e dell'industria.

Come riduttore di deficit, il presidente Reagan, ritenuto probabile vincitore delle elezioni dai sondaggi d'opinione, è un enigma, e mi preoccupa la sua asserzione secondo cui il disavanzo ha poco a che vedere con l'alto livello dei tassi d'interesse e tutto ciò che ad essi è collegato: l'enorme afflusso di capitali stranieri — 100 miliardi di dollari nel solo '84 —, il crollo delle esportazioni, il boom delle importazioni. L'effetto meno capito del deficit è quello sui bilanci e sui commerci. Le importazioni che ci stanno inondando elevano il nostro tenore di vita e abbassano l'inflazione, e noi le finanziamo col flusso di capitali stranieri, sfruttando in pratica i risparmi del resto del mondo. In questa maniera stiamo però passando dalla condizione della più grande nazione creditrice della storia a quella della più grande debitrice: se le cose non cambieranno, avremo tale dubbia qualifica tra un paio d'anni. Non possiamo continuare così indefinitamente.

La latitanza sul problema del deficit è un invito al disastro. Esiste il pericolo che in un futuro non troppo lontano gli stranieri perdano il loro appetito per il dollaro e che esso scivoli, o addirittura precipiti. Dopo un certo ritardo, diminuiranno le nostre importazioni e crescheranno le nostre esportazioni, e la bilancia commerciale americana ritornerà attiva. Ma per soddisfare la domanda dei creditori stranieri dovremo contenere quella interna. Più esplicitamente: per ripagare i debiti che stiamo accumulando per mantenere alto il nostro tenore di vita, le prossime generazioni dovranno sacrificare il loro.

La Casa Bianca ribatte che usciremo dal deficit mantenendo viva l'espansione dell'economia e quindi grazie ad un gettito fiscale crescente. Ma io non ne vedo le premesse. Per riuscirci, dovremmo avere un insieme costante di alti tassi di sviluppo del prodotto nazionale lordo e di bassi tassi d'interesse, cosa che non abbiamo mai sperimentato e non è ragionevole attendersi. Economisti come Martin Feldstein, ex consigliere del Presidente, ci mettono in guardia che Reagan prenderà il toro del deficit per le corna e lo domerà. Possiamo solo sperare che, se verrà rieletto, il Presidente trovi il modo di spezzare le sue catene ideologiche.

Walter Heller
ex consigliere dei presidenti John Kennedy e Lyndon Johnson

Il nuovo reaganismo incognita del futuro

Theodore C. Sorensen

Definire il ruolo di Ronald Reagan nella storia americana non è facile, indipendentemente dal fatto che, come si prevede, il 6 novembre egli riceva un secondo mandato. La sua condotta in politica estera è sempre stata più realistica dei suoi discorsi. Alcune delle sue principali promesse della campagna elettorale dell'80 — il pareggio del bilancio, la riduzione delle dimensioni del governo, l'eliminazione degli sprechi del Pentagono — non sono state mantenute.

Il suo atteggiamento in questa campagna elettorale — come promotore del controllo degli armamenti, del miglioramento dei rapporti Usa-Urss, della pace in Centro America, come difensore di un migliore ambiente naturale, di un più efficiente sistema scolastico e di più affermati diritti civili, come seguace delle dottrine di Roosevelt, Truman e Kennedy — è talmente in contrasto con la sua precedente condotta che né gli amici né i nemici sanno quale sia «il vero Reagan» e in quale senso egli interpreterà il suo secondo mandato. La sua amministrazione, in particolare sui problemi della sicurezza nazionale, è stata caratterizzata da interminabili battaglie tra gli ideologi dell'estrema destra e i suoi più pragmatici ed esperti ministri e consiglieri.

Il corso della politica estera americana nel secondo mandato di Reagan potrebbe dipendere proprio dalla fazione che terrà le chiavi dopo il prossimo rimpasto governativo. Gli storici del futuro, pertanto, potranno trovarsi in difficoltà a capire che cosa rappresenti con esattezza questo personaggio amabile, immensamente popolare nell'evoluzione politica americana. In un senso, Reagan riassume l'America della *Main Street*: il folcloristico, sorridente *cowboy* e patriota con una semplice filosofia liberista e anticomunista, con un'inesauribile riserva di aneddoti, e con un incrollabile ottimismo che gli fa ignorare o temporaneamente accantonare qualsiasi problema ed evitare ogni complesso di colpa. In un altro senso, è il primo Presidente del dopoguerra che si collochi al di fuori della corrente principale della politica americana, il primo che rifiuti un serio sforzo per controllare gli arsenali nucleari russo-americani, il primo che resista alle consultazioni con gli alleati sui pericoli regionali al di là dell'Europa, il primo a riportare indietro l'orologio sui diritti delle minoranze razziali e l'aiuto ai diseredati.

Il partito democratico all'opposizione è in rovina, in virata verso il protezionismo, dilaniato dalle fazioni, a corto di idee e di volti nuovi a livello nazionale. Ma la popolarità di Reagan maschera soltanto le profonde divisioni e il vuoto esistenti nel suo partito. Sia i repubblicani che i democratici guardano già oltre al 1984, alle lotte interne per il potere che li attendono prima di un'altra campagna presidenziale.

Questa deplorevole condizione della nostra politica è un problema con cui noi dobbiamo vivere. Ma gli alti tassi d'interesse, la sopravvalutazione del dollaro, il ritorno della guerra fredda, la corsa senza fine al riarmo, i contrasti nell'Alleanza Atlantica, l'uso smisurato della potenza e delle operazioni clandestine, tutte conseguenze del reaganismo, sono realtà con le quali deve vivere il mondo intero. Certamente il quadro può essere migliorato.

Theodore C. Sorensen
ex consigliere dei presidenti John Kennedy e Lyndon Johnson

Ha ripercorso lo stesso «Itinerario della Croce» di San Carlo

Il Papa a Pavia e a Varallo

Dovunque accolto da gran folla - La fitta nebbia ha sconvolto il programma, ritardando il viaggio
Incontro coi lavoratori Necchi - Esortazione ai vescovi piemontesi: non adattate il Cristo alle mode

Pavia. Giovanni Paolo II accarezza un bambino che gli fa dono di un mazzo di rose (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

VARALLO SESIA — Una giornata lunghissima, quella di ieri, per Giovanni Paolo II in pellegrinaggio sulle strade di San Carlo Borromeo nel quarto centenario della morte. In mattinata a Pavia, città universitaria dalla quale un Papa mancava da 567 anni, e nel pomeriggio a Varallo Sesia, sul Sacro Monte. Una fitta nebbia ha sconvolto i programmi e impedito l'uso dell'elicottero e ha imposto spostamenti molto più lunghi in automobile facendo slittare il programma in terra piemontese.

Alle 7,45 il Papa si è affacciato alla finestra dell'Arcivescovado, in cui aveva trascorso la notte, per salutare i giovani di Comunione e Liberazione che si assiepavano sulla strada e cantavano già da un'ora. Lo striscione che mostravano diceva: «*Un grande profeta è venuto in mezzo a noi*». «*Il Papa deve andare, ma ritornerà*» ha detto Giovanni Paolo II prima di impartire la benedizione.

Allo stadio di Pavia ha lasciato l'auto che lo aveva portato fin lì per salire sulla campagnola con i vetri antiproiettile. Lungo la strada, erano passate da poco le 9, il corteo si è arrestato davanti all'ingresso della fabbrica Necchi, in grave crisi, per un brevissimo incontro con le maestranze.

E' stata quindi la volta degli incontri con Pavia, città di cultura. Prima all'Università — dove San Carlo studiò diritto per 7 anni — quindi al collegio Borromeo, fondato dal santo e frequentato poi, tra gli altri, da un suo nipote, il futuro cardinal Federigo di manzoniana memoria.

Una breve visita al Duomo; poi sulla piazza della Vittoria gremita da oltre 40 mila persone, è stata celebrata la liturgia della Parola. Giovanni Paolo ha spesso chiuso gli occhi con forza e ha chinato il capo, in un gesto non si è ben capito se di stanchezza o di concentrazione. Durante la preghiera gli applausi della folla hanno interrotto per tre volte il lettore che recitava una invocazione «*per i nostri fratelli della Chiesa di Polonia che in questo momento stanno celebrando il mistero pasquale per padre Jerzy Popieluszko perché il suo sacrificio unito alla Croce di Gesù ottenga pace e libertà per il mondo intero*».

Il Papa si è quindi recato privatamente alla basilica di San Pietro in Ciel d'oro dove sono custodite le reliquie di Sant'Agostino; ha pranzato (salame e prosciutto, roast-beef, crocchette di patate e spinaci, una fetta di torta paradiso) e ha ricevuto i doni della città.

A Varallo Sesia il Papa è arrivato con un'ora e un quarto di ritardo. Dalla balconata della collegiata di San Gaudenzio è salito al Sacro Monte, un eccezionale complesso di 44 cappelle che si inerpicano per una strada tortuosa sulla viva roccia. Lo attendevano in cinquantamila, 5 mila sulla sola piazza.

Questa fase del viaggio sulle orme di San Carlo si è svolta, come il Papa ha voluto sottolineare, nello stesso giorno e nelle stesse ore in cui, quattro secoli fa, il Borromeo moriva a Milano, dopo un lungo soggiorno sul Sacro Monte. Di questa idea della morte gli interventi del Papa sono stati permeati, in particolare quello tenuto al termine dell'«Itinerario della croce» che ha percorso solo nella sua parte terminale.

Il discorso più importante di questo pellegrinaggio il Papa lo ha fatto rivolgendosi ai 17 vescovi del Piemonte — tutti presenti — e al clero della diocesi di Novara (c'erano più di 500 sacerdoti) cui ha illustrato la sua concezione di una società completamente cristianizzata che deve passare attraverso la riforma del clero, la catechesi degli adulti, l'insegnamento religioso nella scuola. «*Nessuna manipolazione per adattare il Cristo al gusto delle culture*» ha detto.

Fuori programma anche stato l'intervento del presidente della Regione Piemonte, Viglione, che ha tra l'altro paragonato la lotta di Liberazione in Valsesia alle vicende della Polonia d'oggi, e un prolungamento — improvvisato dal Papa — del saluto ai valsesiani: «*Come posso dimenticare 'questa' panorama, come posso dimenticare voi...*».

Solo dopo le 21, terminato il programma stabilito, il Papa si è ritirato nella stanza del Sacro Monte che fu di San Carlo.

Oggi il Pontefice sarà prima ad Arona, alla statua del «San Carlone», poi a Milano per un incontro col Presidente del Consiglio e una Messa sul sagrato del Duomo.

Marzio Fabbri

L'ex sindacalista della Uil si trovava agli arresti domiciliari

Scricciolo libero: non tramò per uccidere Walesa a Roma

Secondo il giudice Martella col piano contro il leader di Solidarnosc si volle appurare la determinazione di Agca, usato due mesi dopo per l'attentato al Papa

ROMA — Nel gennaio di tre anni fa, durante la sua breve permanenza a Roma, Lech Walesa non corse alcun serio pericolo di morte: il progetto di attentare alla vita del capo di «Solidarnosc» sarebbe rimasto, secondo il giudice Martella, nella mente di chi l'aveva ideato e non si è mai trasformato in qualcosa di concreto. Tanto che all'ex sindacalista Luigi Scricciolo, già capo dell'ufficio estero della Uil, che per quella vicenda era stato indiziato, il magistrato ha concesso nei giorni scorsi la libertà provvisoria.

Scricciolo, che fu arrestato il 14 maggio di due anni fa, era agli arresti domiciliari già da alcuni mesi. Venti giorni fa, ma la notizia si è appresa solo ieri, ha ottenuto la libertà provvisoria, ma non ha voluto fare alcuna dichiarazione sul suo caso che ha avuto per lui anche dolorosi risvolti familiari (ci fu uno scambio di accuse con la moglie Paola Zila, a sua volta arrestata e quasi subito scarcerata, che portò alla separazione tra i coniugi).

Le parole di Ali Agca sul complotto internazionale che avrebbe dovuto portare all'eliminazione di Walesa, due mesi prima della sparatoria di piazza San Pietro, dunque non sono state giudicate, dalle stesse giudici Martella, attendibili.

Salta agli occhi così, inevitabilmente, la prima grossa contraddizione dei documenti che in questi giorni sta facendo il giro del mondo e che riguarda quello che è stato definito «*l'attentato del secolo*». Berghel Antonov, Todor Ayvazov e Velio Vassilev, i bulgari che, esclusivamente sulla base delle «confessioni» di Agca, rischiano una condanna all'ergastolo in Corte d'Assise per aver ideato e collaborato alla preparazione dell'attentato contro il Pontefice, hanno evitato l'accusa di strage proprio per la scarsa attendibilità del loro principale ed unico accusatore.

Il giudice Martella ha comunque una sua giustificazione. «*Agca* — afferma il magistrato — *non ha mentito del tutto, o meglio, come già ha fatto in precedenti occasioni, è portato ad ingigantire i particolari per dar maggior credito alle sue rivelazioni*». Secondo Martella, insomma, coloro che addestrarono, assoldarono ed armarono Agca perché sparasse contro il Papa, qualche mese prima vollero saggiare la sua freddezza e la sua determinazione portandolo fino ad un passo dalla realizzazione di un altro, clamoroso attentato.

Nell'inchiesta, chiusa con l'archiviazione dal giudice Martella, era imputato, oltre a Scricciolo, anche Ivan Dontchev, terzo segretario della sede diplomatica bulgara a Roma. Proprio da questi due personaggi venne una «sorprendente eco» alle parole di Agca. E' Scricciolo, infatti, che ammette, in occasione di uno degli interrogatori che subì in carcere, di aver incontrato, pochi giorni prima dell'arrivo a Roma di Walesa, Ivan Dontchev. Questi gli chiese «*il programma della visita della delegazione di Solidarnosc, gli uomini che la componevano e tutte le informazioni sul viaggio di Walesa in Italia*». Solo una coincidenza? «*Dontchev* — si chiede Martella — *aveva interesse a conoscere in anticipo gli spostamenti del sindacalista polacco per proteggerlo forse da inutili mascite?*».

Alla sentenza di Martella ha anche fatto riferimento, ieri, l'avvocato Gennaro Egidio, legale della famiglia di Emanuela Orlandi, la ragazza figlia di un dipendente del Vaticano rapita misteriosamente il 22 giugno dello scorso anno. Il deposito dell'ordinanza di rinvio a giudizio per l'attentato al Papa potrebbe spingere, secondo l'avvocato Egidio, i rapitori a farsi avanti. Secondo il legale, infatti, l'operazione sarebbe risultata un clamoroso «flasco», un'azione controproducente per la pubblicità che ne è derivata sul piano internazionale, a svantaggio soprattutto di chi programmò il complotto e dei suoi esecutori.

Ruggero Conteduca

Ancona, danneggiato durante la guerra

Restaurato un arazzo eseguito nel Seicento su disegno di Rubens

ANCONA — Dopo quarant'anni uno dei più stupendi arazzi fiamminghi eseguito su disegno di Pieter Paul Rubens danneggiato nell'ultima guerra è stato restituito all'ammirazione del pubblico nella cattedrale di San Ciriaco ad Ancona. Raffigura, nelle dimensioni di metri 4,65x3,20 l'ultima cena, un tema che il Rubens trattò con la stessa impostazione anche in un'opera pittorica oggi conservata nella pinacoteca di Brera.

L'arazzo fa parte di una serie di quattro opere analoghe di soggetto religioso commissionate nel 1633 a una manifattura fiamminga al prezzo di 5 mila fiorini d'oro ciascuno dalla confraternita del Santissimo Sacramento di Ancona la quale tradizionalmente li esponeva nella chiesa durante le festività. Nell'ultima guerra i quattro grandi arazzi furono nascosti in un locale sotto il campanile della chiesa di San Francesco che però fu bombardata. Le schegge degli spezzoni d'aereo danneggiarono gravemente le preziose opere che alla fine del conflitto furono prese in consegna dall'Istituto italiano del restauro.

Il recupero degli arazzi considerata l'usura e i danni subiti non si presentava però molto semplice. Sono dovuti intervenire con un finanziamento apposito un istituto di credito e la Regione Marche che hanno reso possibile i lavori, eseguiti dalla restauratrice tedesca Claudia Kusch in un apposito laboratorio, costruito in un edificio adiacente il duomo di Ancona. Qui sono stati situati il telaio, le vasche di lavaggio e le altre attrezzature necessarie a riportare il primo arazzo al primitivo splendore. Ora dovrebbe essere la volta del restauro degli altri tre. **c. g.**

Sollecitata da Martinazzoli

Cagliari, indagine su due magistrati

CAGLIARI — A poco più di un anno di distanza dalla sentenza che mandò assolti con la formula più ampia quattro avvocati cagliaritani arrestati nel corso di un'inchiesta su un vasto traffico di droga, il Consiglio superiore della magistratura si appresta a riaprire il voluminoso dossier sulla sconcertante vicenda che provocò un'aspra contrapposizione tra i legali sardi e alcuni settori giudiziari.

Tramite il procuratore generale della Corte di Cassazione, Giuseppe Tamburrino, il ministro della Giustizia Mino Martinazzoli ha sollecitato l'apertura di un'inchiesta disciplinare nei confronti del giudice istruttore Fernando Bova e del pubblico ministero Enrico Altieri che condussero le indagini avviate dopo la misteriosa scomparsa del legale Gianfranco Manuella.

L'iniziativa del guardasigilli coincide con l'archiviazione da parte del Csm del procedimento per il trasferimento di ufficio dei due giudici. La notizia dell'azione disciplinare è stata confermata dal dott. Altieri, secondo il quale «*si tratta di interventi assolutamente normali. Riguardano* — ha proseguito — *quasi tutti i magistrati che trattino istruttorie contro personaggi che siano estranei alla malavita comune ma non siano ladruncoli da supermarket*».

L'intervento dell'organo di autogoverno dei giudici era stato richiesto nel novembre di un anno fa dagli ordini degli avvocati sardi che aveva inviato al Csm, al Presidente della Repubblica, al ministro di Grazia e Giustizia e ad altre autorità un incartamento sull'indagine istruttoria nella quale erano stati coinvolti i quattro avvocati cagliaritani **c. g.**

Un'altra categoria in fermento nel mondo scolastico: compiti nuovi, organizzazione vecchia

Nella scuola elementare che cambia direttore didattico o impiegato?

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «*Lo so di che cosa ci accusano? Di volerci staccare dagli altri lavoratori della scuola. Noi, invece, non abbiamo nessuna difficoltà ad affermare che sono gli altri lavoratori a "staccarsi" da noi, direttori didattici delle elementari. Mentre gli altri, per esempio, la sera se ne stanno a casa tranquilli, noi siamo ancora qui, dietro queste scrivanie, a tentare di districare ingarbugliate matasse amministrative, di interpretare disposizioni ministeriali astruse*».

Ancora: «*E lo sa quali sono i vantaggi? Che, per esempio, dopo 26 anni di attività con tanto di supervalutazioni prendiamo un milione e 370 mila lire nette: 360 mila lire in più di un maestro. E le vacanze? Ventisei giorni lavorativi, mentre gli altri addetti alla scuola ne hanno almeno trenta. Troveranno sempre meno gente disposta a fare il direttore didattico*».

Ola, era prevedibile. Nel mondo della scuola, dove tutti sono inquieti, non c'era nessuna ragione valida per pensare che fossero soddisfatti proprio i cinquemila direttori didattici, «*sentinelle periferiche*», «*estremo presidio*» dell'amministrazione scolastica, come talvolta sono definiti. E' un lamento che si ascolta ovunque, ma esso prende corpo e vigore particolari lungo l'asse Milano-Torino. Ancora una volta, vien fatto di dire, se si pensa che proprio nelle due città è sorto il «movimento» dei presidi sfociato in questi giorni nella formazione di un «coordinamento» nazionale.

«*Chi vorrà fare ancora il direttore didattico?*», si domandano dunque gli interessati. E nell'interrogativo c'è anche il rimpianto per una posizione perduta, rimpianto che ci riporta indietro nel tempo, alla primavera del 1910, allorché con la legge Daneo-Credaro (capo del governo Sannino) fu avocata allo Stato la scuola elementare e creata la direzione didattica. «*L'istituzione* — diceva il legislatore — *è ottima cosa e un'altra conquista della classe organizzata. L'opera della scuola ne acquista organicità e vigore, un ritmo regolare, una collaborazione feconda e ai maestri si rende più larga e sicura una carriera alla quale tutti hanno diritto di aspirare*».

Begli ideali, eccellenti propositi, solo che, secondo i direttori didattici, essi sono stati via via un po' dimenticati e mortificati. «*L'organicità, il vigore, la collaborazione feconda*» dovrebbero consentire, infatti, un intervento dei direttori, d'intesa con gli insegnanti, nell'impostazione didattica, nella programmazione, nell'animazione scolastica.

Che cosa è accaduto, invece? Lo spazio riservato al settore didattico si è sempre più ristretto a vantaggio di altri interventi nel campo amministrativo e politico-gestionale, certo importanti, ma non a tal punto da diventare assolutamente prevalenti. I direttori devono badare oggi a scuole elementari a tempo normale, a tempo pieno, a tempo lungo comunale, alle scuole integrate; hanno la gestione delle scuole materne. Devono organizzare il pre-scuola, pensare all'inserimento degli handicappati, dare l'autorizzazione all'apertura delle elementari e materne private, svolgere il compito, specificamente tecnico, di vigilare sulla sicurezza degli edifici con la prospettiva di vedersi piovere addosso avvisi giudiziari anche per contestazioni di scarsissimo rilievo.

Il direttore, a questo punto, si trova in una situazione molto difficile. Ha compiti di animazione, programmazione didattica, ma non ha tempo di svolgerli con efficienza. Lamenta di avere parecchie responsabilità, ma di essere sprovvisto di poteri reali che gli permettano di agire con tempestività e di rendere più elevato il rendimento del servizio scolastico. Come ci dicono a Milano, egli è ridotto al ruolo di semplice impiegato direttivo. Un impiegato, aggiungono a Torino, cui talvolta è difficile trovare ascolto presso i superiori.

Si tratta di problemi molto dibattuti. E si precisano le richieste che saranno avanzate in occasione del quarto congresso nazionale dei direttori. Riguardano la creazione di uffici di segreteria più efficienti, i quali possano svolgere alcune mansioni che oggi incombono ai direttori; e, in secondo luogo, una rivalutazione del profilo professionale, che tenga conto delle specifiche competenze didattiche dei direttori.

Clemente Granata

Sotto accusa il rettore dell'università di Catania

CATANIA — Il pretore di Catania, Giovanni D'Angelo, ha inviato un mandato di comparizione nel quale si ipotizza il reato di abuso inquadrato in atto d'ufficio al rettore dell'università di Catania, prof. Gaspare Rodolico.

Secondo l'accusa, il rettore non avrebbe inserito i professori Giovanni Allegra e Tommaso Savoia nel consiglio di amministrazione dell'opera universitaria di Catania, nonostante i due fossero stati designati dalla Regione siciliana.

Stazionaria la situazione economica delle famiglie

ROMA — Situazione economica stazionaria e sostanzialmente distesa dal punto di vista psicologico per le famiglie italiane, nello scorso mese di ottobre, secondo i dati Isco. Su un campione di 3000 famiglie, pur tra qualche timore per i prezzi e la disoccupazione, il livello dell'indicatore di fiducia ha segnato 114,2 mantenendosi sui livelli di settembre (114,6) e superiore di oltre 4 punti percentuali rispetto alla media del primo semestre '84.

Ferirono dipendente Titolare è arrestato

REGGIO CALABRIA — Il sostituto procuratore della repubblica di Reggio Calabria, dottor Collechia, ha tramutato in arresto il fermo di Francesco Ventura, di 55 anni, l'imprenditore accusato di essere il mandante del tentativo di omicidio del sindacalista della Cgil, Giovanni Abbisso, di 54 anni.

Ventura era stato fermato la sera del 31 ottobre. Giovanni Abbisso, delegato sindacale della Cgil nell'impresa di pulizia di cui Ventura è titolare, ed esponente della federazione del pci di Reggio Calabria, era stato ferito con cinque colpi di pistola, alla spalla e alla gamba destra, da un giovane.

Venerdì il segretario provinciale della Cgil di Reggio Calabria, Giovanni Alvaro, ha reso nota la decisione del sindacato di uscire dalla federazione lavoratori metalmeccanici comprensoriale, per protestare contro la Cisl che si era opposta «*alla proclamazione di uno sciopero dopo l'agguato mafioso che ha colpito Angelo Abbisso per il suo impegno alle Officine Meccaniche Calabresi, nelle quali l'impresa di Ventura ha un appalto per le pulizie*».

Stato civile di Torino

30 OTTOBRE 1984

Decessi in ospedale: Miletelli Ugo, a 82, Domodossola, pens.; Bonacorsi Teresa v. Cipriandi, a 85, Milano, pens.; Piemonte Giuseppe, a 78, Dogliani, pens.; Calleris Tarcisio, a 63, Torino, pens.; Gambolati Luigi, a 59, Torino, pens.; Costantano Lodovico, a 81, Casale Monferr., pens.; Mortarolo Angela in Trevisan, a 64, Donada, pens.; Pagliarino Giuseppina in Conti, a 45, Moasca, pens. ins. civile; Leone Alfeno, a 74, Mesagne, pens.; Pacifico Ida Maria v. De Corato, a 75, Bonnazzola, pens.; Fiorio Antonietta in Dodi, a 67, Torino, pens.; Mosconi Ezio, a 76, Ameria, commerciante; Di Blasi Giovanni, a 66, Castelvetrano, pens.; Mansoni Adelaide, a 89, Massazza, rent., pens.; Serale Maria, a 71, S. Martino Varnezza, pens.; Tagliabue Enrico, a 72, Monza, pens.; Bellomo Giuseppa, a 79, Torino, pens.; Panto Claudio, a 35, Arcade, casal.; Lusso Teresio, a 76, Ivrea, pens.; Tarella Giovannina v. Dovoynes, a 96, Chivasso, pens.; De Benedetti Olga, a 79, Borgo, pens.; Beccaris Elvira v. Salaino, a 88, Moncalvo, pens.; Tumino Gaetano, a 54, Ravennusa, commiss.; Tarlo Felice, a 73, Palma Montechiaro, pens.; Sandrone Angela, a 83, Torino, pens.; Di Battista Antonio, a 47, Alanno, impiegato; Padalino Giuseppe, a 76, S. Giuseppe Jato, pens.; Delmarla Ottavio, a 70, Torino, pens.; Turbiglio Franco, a 62, Torino, pens.

31 OTTOBRE 1984

NATI — Russo Stefania, Polotto Andrea, Galligo Raffaele, Venuto Massimo, Raffaele' Elvis, La Sonda Pasquale, Bafor Ivan Mbuende Linda, Canaccini Denise, Costa Loredana, Trenci Stefano, Lombardi Giulia; Anselmi Federica, Gigoni Cristina, Vona Simone; Castelli Carmen, Cavallari Giulia; Mastrocinque Luca, Berardi Roberta, Valsecchi Gianluca; Mao Davide, Signorelli Lidia.

Cambi Nilde, Bellocci Elena, Donzelli Sebastiano, Perosino Silvia; Palumbo Laura, Castellano Marco, Trifavellino Emanuel, Rabino Stefano; Tenderini Stefano, Uccheddu Alessandro; Benedetto Morena; Passatella Paola; Fantino Riccardo; Tamburelli Luigi, Lavarini Simone; Milazzo Erminia, Gaudier di Quattengo Anna; Guerriero Vincenza; Cardella Simona; Brezzy Jacopo; Bova Maria Nunzia; Schiabbana Lucia; Di Mauro Fabrizio; Acquaviva Francesco, Viola Barbara; Russo Lina, Amoro Eleonora; Pecorelli Fabio, Esposito Andrea; Di Stefano Debora.

MORTI — Bellinelli Nicola, di anni 80, nato a Torino, pens.; via Vignale 5; Chiesa Maddalena in Rosso, a 73, Torino, casal.; v. S. S. Michele 38; Silva Giovanni, a 93, Torino, pens.; via Michieli 9; Pitosa Angela v. Piccaluga, a 77, Torino, casal.; Parco Carrara Maddalena Evangelina, a 73, Torino, pens.; su. con Cavaleros Idra; Somaruga Annita v. Ramaschi, a 83, Milano, pens.; v.le G. Cesare 11; Giacob Antonia, a 86, pens., via Vivaldi 3.

Decessi in ospedale: Taverna Erminia v., Meli, a 93, Mosso S. Maria, pens.; Medica Emanuela, a 66, Modica, pens.; Erbetetti Maria v. Lodici, a 82, Torino, pens.; Rapa Colotti Elio, a 56, Cesare, pens.; Gramaglia Anna v. Pacchera, a 76, Torino, pens.; Giudice Angelo, a 74, Riverosa, pens.; Guercilot Fernando, a 79, S. Casciano, pens.; Pinnaro Bernarda, a 86, Ovada, pens.; Dell'Aversa Maria in Carbonari, a 45, S. P. di Feletto, operaia; Olivari Ferdinando, a 63, Calolziera Erezia, manovale; La Manita Paola v. Puzzuto, a 77, Palermo, pens.; De Basiliani Giacomina, a 82, S. Giuseppe, pens.; Zecconi Irma, a 73, Torino, pens.; Macchione Michele, a 73, Torinetaggiore, pens.; Cerau Bruno, a 16, Susa, studente; Coppa Corrado, a 67, Pachino, pens.; Rosa Anna in Gelsi, a 73, Monale, pens.; Rapisardi Maria in Velen, a 43, Pietramaggiore, pens.; Baudo Guglielma, a 85, Torino, pens.; Arrigoni Anna, a 76, Torino, pens.; Porcelli Maria Felicetta in Chiavenna, a 80, Lucera, pens.; Caudana Maria, a 84, Solaize, pens.; Brunetta Primo, a 68, Torino, pens.; Rissotto Severino, a 67, Nimis, operaio.

Nati 98 - Morti 31

2 NOVEMBRE 1984

NATI — Pastorini Roberta, Bruno Federica, Amato Antonella; Di Tella Stefano, Bacogna Massimo; Zanchè Daniele, Bianco Denis; Mei Andrea; Finetti Doriyan; Morando Elisa, Ascolino Claudio, Cellini Andrea, Costanzo Marco, Gangi Federico; Murano Valentina, Dolcevecchio Michela; Maglio Gaetano, Urti Valerio; Zigiotti Luca; Lo Monaco Giuseppe; Morese Marianna; Zafarana Silvia; Lavacca Marco, Pira Paola, Cutrone Nicholas; Lastrignato Matteo; Drommie Alessio; Solaro Roberto; Cappellani Carla; Sanzò Matteo; Gregnanin Nicolò, Chiara Emanuela; Gisel Alessandro; Caglioni Chiara; Margaria Eleonora.

MORTI — Montarone Luigi, di anni 71, nato a Torino, pens., abitante in via Lulli 30; Cilipino Alessio Ida, a 68, Bricherasio, pens.; c. Sebastopoli 77; Bagnasacco Maria, a 85, Torino, pens.; v. Cravetti 20; Giuliano Gioacchino, a 81, Mongrenia Murge, pens.; c. Vercelli 91; Bellegarde Francesca, a 83, Torino, pens.; c. Verona 27; Grande Saverio in Montanari, a 45, Avilla, casal.; str. Mongrano 180; Russell Ferdinando, a 74, Musile di Piave, pens.; v. Ghedina 27; Ragnoli Carolina v. Ferrara, a 78, Robbio Lomellina, pens.; v. Crissolo 5; Montare Antonio v. Fratchia, a 83, Quarnadori, pens., p. Statuglia 16; Glove Rosa, a 84, Torino, pens.; v. Germanasca 23; Trotta Maria Vittoria v. Gorella, a 85, Torino, pens.; v. Asiago 17; Candela Lucia v. Rubino, a 88, Mondovì, pens.; v. Agliano V se 8; Gallo Maria v. Domicheli, a 81, Crescentino, pens.; c. Quargnento 46; Thesia Amerigo, a 69, Quargnè, pens.; v. Vespucci 61; Rubino Vincenzo, a 74, Minervino Murge, pens.; v. Pergolesi 92/D; Cauvera Giacomo, a 58, Torino pens.; c. Lecce 84; Floreno Angela, a 80, Romano d'Ezzelino, pens.; v. San Donato 31; Rosalia Noemi, a 79, Bruzolo, pens.; v. Thorion 19; Bussetti Laura v. Guglielminetti, a 89, Novara, casal.; v. Odessia 48/6.

Decessi in ospedale: Milani Anna v. Moretti, a 72, Rimini, pens.; Cavour Ermanno, a 69, Spigolano, pens.; Lavarello Barbara, a 87, Arce, pens.; Bagnasco Camillo, a 62, Torino, pens.; Fassino Mario, a 66, Torino, pens.; Cogolo Natalina in Tasco, a 65, Torino, casalinga; Campana Piccardi, a 91, Lissone, pens.; Puppi Alberina, a 86, Donzere, infermiera; Agostinelli Rina, a 82, Vitulio Veneto, pens.; Mattenucci Giuseppe, a 75, Torino, pens.; Di Costa Giuseppe, a 83, Trapani, pens.; Bellotto Elda v. Bozzo, a 81, Santarcangelo, casalinga; Frassetto Maria Rosaria, a 75, S. Giorgio Jonica, pens.; Sandonato Alfonsina v. Grandi, a 83, Tagliano, pens.; Bertone Paolo, a 81, Torino, pens.; Dalmasso Italo, a 84, Ormea, pens.; Colaco Gaetano, a 68, Bonnada, pens.; Vitagni Angela v. Rizzo, a 87, Vicoforte, pens.; Tortolano Giovanni, a 84, Assigliano V.se, artigiano; Provera Felicina v. Maccagno, a 77, Frascarolo Lomellina, pens.; Ferraro Clementina, a 81, pens., Torino; Schievella Tommaso, a 87, Gaeracorna, pens.; Pinteri Ezio, a 80, Susiana, pens.; Francese Maria v. Barola, a 83, Santena, pens.; Mancoli Luigi, a 89, Bova di Marina, pens.; Ferrarese Domenico, a 71, Calcerano, pens.; Passaggio Margherita v. Chiesa, a 84, Borgaretto Alessandrino, pens.; Mele Germana v. Bonardo, a 71, Nizza, pens.; Aletto Salvatore, a 77, Favignana, pens.; Savarino Giuseppina, a 84, Torino, pens.; Manzato Angela in Lipari, a 70, Monreale, pens.; Sargenti Algia v. Benino, a 74, Vasio, pens.; Margiotti Giuseppe, a 68, Belargaro, pens.; Pinozzi Antonio, a 67, Fossano, pens.; Caporale Giuseppina v. Chiappa, a 84, Montemiletto, pens.; Rasi Rina in Cerino, a 70, Forlì, pens.

Nati 35 - Morti 55

(Segue da pagina 4)

E' improvvisamente mancata
Maria Nardò ved. Lupo
Le annunciano addolorati la figlia, i figli, nuore, generi e nipoti. Funerali lunedì 5 novembre ore 10,15, succursale M. Ausiliatrice, piazza M. Ausiliatrice 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1984

Tragicamente è mancato
Franco Truccero
di anni 30
La annunciano la moglie Angela e bimba, mamma, papà, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali in Cattedrale lunedì 5, ore 15, nella chiesa parrocchiale.
— Collegno, 3 novembre 1984

E' mancato ai suoi cari
Cleto Vianello
La annunciano con immenso dolore la moglie Teresa, il figlio Giorgio con la moglie Rosetta e nipoti Claudia e Laura, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Flavio Faria ed al prof. Gaidano per le cure prestate. Funerali martedì 6 corr. ore 8,45 partenza dall'ospedale Mauriziano (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1984

I nipoti Rina, Laura, Tullio e figli partecipano al dolore.

E' mancato
Luciano Bertaglio
anni 26
L'annunciano i familiari tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Sergio Olivero e alla sua équipe dell'Ospedale Mauriziano, al dott. Sebastiano Ferraro, alla sig.na Edera. Funerali lunedì ore 14,30 da Strada Borgaro 50.
— Torino, 3 novembre 1984

E' mancato
Ludovico Marazzani Visconti
Le annunciano le sorelle cognate, nipoti, la fidanzata e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Bosso, Rivalta, Milano ed al prof. Cargnino. I funerali in Cologno lunedì 5, ore 15, da via Amedei di Brugherio 4.
— Cologno, 3 novembre 1984

La Direzione e tutto il Personale della Lar S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Ludovico Marazzani Visconti
— Brescia, 3 novembre 1984

La Metallurgica Favara, Ivano Favara, geom. Grosso, partecipano al dolore della famiglia Visconti per la scomparsa del PAPA'.

Gaspare, Enzo, Giovanni Maggio, Pietro Milano si associano al dolore della famiglia Visconti per la perdita del PAPA'.

E' deceduto/a
Maria Trufio ved. Gobetto
Per espressa volontà dell'estinto, non danno il triste annuncio e funerali avvenuti i figli Irma, Enrica, Maria, Olga, la nuora Lucia Bessino, nipoti e pronipoti. Si ringraziano vivamente il dottor Emilio Rimini e il reverendo don Sandro Merlano per le loro assidue e premurose assistenze. S. Messa di ingresso il 30 novembre alle ore 18 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 4 novembre 1984

Ha raggiunto in Cielo la sua Cleria
Laura Guglielminetti Guzzetti
Per sua desiderio lo annunciano a funerali avvenuti la figlia Marisa con il marito Franco Michon, i nipoti Carlo Alberto, Renato con Anna, la pronipotina Valentina, la cognata Annamaria Guzzetti e tutti i congiunti. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Franco Storaci per la costante filiale assistenza.
— Torino, 4 novembre 1984

Nanetta, Sandro e Mariella con la loro famiglia, piangono la cara zia LAURA.

E' mancato
Giuseppe Reinaudo
Con dolore lo annunciano i figli Giovanni, Margherita, Giuseppe con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,30 dalla Casa di riposo via Madama a Pianezza, alle ore 9 benedizione a S. Gioacchino Torino e alle ore 11 funerale a Orcine. Servizio pullman dalla Parrocchia S. Gioacchino per Orcine.
— Torino, 4 novembre 1984

Nanetta, Sandro e Mariella con la loro famiglia, piangono la cara zia **LAURA**.

E' mancato
Paola Tamietto in Lanfranco
di anni 34
La annunciano con profondo dolore tutti i suoi cari. I funerali oggi ore 15 Parrocchia di Vallenera (At).
— Vallenera, 4 novembre 1984

Dopo lunghe sofferenze è mancato
dott. Giuseppe Molino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Milena Pesce; cognati, nipote, parenti tutti. Funerali lunedì 5 corr. ore 11, in Villanova d'Asti, parrocchiale San Bartolomeo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1984

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Vittorio Giacchero
Cav. di Vittorio Veneto
Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Jolanda, i figli Guido con la moglie Chiara e Beppe, sorella, parenti tutti. Funerali martedì 6 ore 10 Duomo Asti. Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1984

(Continua a pag. 13)

Ci si può assicurare per le spese di patrocinio legale

Polizza per pagare l'avvocato

Dopo l'assicurazione «globale fabbricati», che raggruppa un insieme di garanzie (incendio, scoppio, danni a terzi, urto dei veicoli stradali, furto degli infissi, ecc), che interessa la gran parte di fabbricati civili, è la volta della «polizza difesa legale condomini». Si tratta, come vedremo, di una nuova idea assicurativa che ha, quale obiettivo principale, la tutela legale dell'assicurato.

In pratica si tratta di una polizza la quale prevede un determinato «capitale» che viene usufruito per le eventuali spese di patrocinio legale in vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie. Facciamo alcuni esempi. Nell'ipotesi che un condomino non paghi le rate di riscaldamento (lo stesso vale per l'inquilino), l'amministratore dello stabile può scegliersi un avvocato di propria fiducia che verrà pagato dalla compagnia. Anche le spese di soccombenza (in pratica quando si perde la causa) sono a carico della società.

La «polizza condominio» opera anche nei casi di divergenze con fornitori (carburante, ecc.); con imprese di pulizia, conduttori di riscaldamento e manutenzione caldaia, lavori di rifacimento facciate, sistemazioni del tetto. Controversie con il custode, le impugnazioni delle delibere assembleari da parte di un condomino e così via.

Il costo di una polizza del genere può variare a seconda della compagnia e, naturalmente, del valore dello stabile. Se, ipotesi, il fabbricato ha un valore commerciale di due miliardi di lire, il «premio» annuo da pagare risulta di 220 mila lire, oltre al 17 per cento delle tasse. In sostanza, la spesa si aggira attorno a 110 lire per ogni milione di valore dell'immobile. Se è solo il condomino a stipulare la polizza, il tasso sale a 180 lire per ogni milione di valore dell'appartamento.

Altra garanzia, non meno interessante, che trova ampia applicazione dato l'alto grado di divergenze che il settore comporta, è relativa ai disaccordi sull'entità dei danni che il condomino subisce quando, per esempio, dalla rottura degli impianti idrici condominiali, vengono danneggiate pareti e mobili. In tale circostanza può scattare la «difesa legale»: in parole povere, l'organizzazione di una società assicuratrice funzionerà contro un'altra compagnia, appunto quella della «globale fabbricati». Naturalmente la contestazione deve avere le sue buone ragioni tecnico-giuridiche.

E' infatti archiviata la posizione spesso assunta dalle compagnie le quali, per risarcire il meno possibile, tirano in ballo regole restrittive che solo gli specialisti del ramo conoscono: immobile sottoassicurato, danno troppo elevato, e così di seguito. Lo spauracchio di affrontare spese legali sconvolgenti, a volte, il condomino più battagliero. Questo è uno dei motivi per il quale molti amministratori ricorrono alla «polizza difesa legale condomini».

Giuseppe Alberti

Un commosso addio al grande autore nella basilica e nella piazza di San Giovanni in Roma

La folla accanto a Eduardo

Alla cerimonia erano presenti Pertini, i presidenti della Camera e del Senato, Jotti e Cossiga, politici, attori L'ultimo applauso alla salma, poi le commemorazioni - Dario Fo: «E' stato un autore del suo tempo, ha insegnato sempre l'arte della resistenza» - La sepoltura al Verano, sulla tomba solo il cognome De Filippo

Roma. Una donna si stacca dalla folla che ha atteso per ore sulla piazza e saluta la moglie di Eduardo De Filippo, Isabella

ROMA — C'erano migliaia di persone ieri mattina in piazza San Giovanni, fuori le mura della basilica, ad aspettare l'uscita dal portale centrale della semplice bara di legno che conteneva il corpo di Eduardo De Filippo. Un applauso lungo, teso, commosso, più forte e più potente di quello che si era levato in chiesa, alla fine della messa, l'ha accolta all'uscita. Portata a braccia lungo un corridoio di folla è stata deposta in mezzo alla strada, davanti a una pedana improvvisata, sulla quale hanno preso posto il presidente Pertini, i presidenti della Camera Nilde Jotti e del Senato Cossiga, e poi il segretario della Cgil Lama, il segretario del partito comunista Natta, il sindaco di Roma Vetere, quello di Napoli Forte, l'amico di sempre Maurizio Valenzi e tanti altri rappresentanti del mondo politico e artistico.

In prima fila, la moglie Isabella, il figlio Luca con la sua compagna, il nipotino Matteo, la figlia di Isabella, Angelica Ippolito. A ricordare Eduardo De Filippo la famiglia aveva voluto che fossero Luciano Sommella, direttore del carcere minorile Filangieri di Napoli, per il quale De Filippo aveva speso tanta parte del suo tempo e del suo denaro; Ferruccio Marotti, il docente dell'università di Roma che aveva permesso a Eduardo di tenere i suoi corsi di drammaturgia agli studenti di storia del teatro; l'attore Dario Fo, legato a Eduardo da un rapporto di amicizia e di lavoro che durava da trent'anni.

Ha detto Dario Fo: «*Eduardo sosteneva che per scrivere una commedia degna di essere rappresentata occorre fare un buon primo atto, un secondo atto che regga e uno straordinario finale. E il suo finale è stato straordinario come la sua vita: pieno di entusiasmo e di coerenza e di onestà e di rabbia. Eduardo per sé ed Eduardo per gli altri è stato un autore del suo tempo: ed è difficilissimo essere autori del proprio tempo. Non ha mai fatto del basso folklore, mai fatto del populismo, mai predicato la rassegnazione ma ha insegnato, sempre, l'arte della resistenza*».

La famiglia aveva scelto di dare a questa cerimonia funebre un doppio carattere: quello religioso, in chiesa, e quello laico, fuori della chiesa. Obiettivo: far riconoscere pubblicamente, in una occasione singolare e unica quale è la morte, la grandezza dell'uomo e del suo teatro.

La televisione però, che pure con la seconda rete si era impegnata a trasmettere interamente la cerimonia, in diretta, all'ultimo momento ha deciso invece di mandare in onda solo la prima parte: quella del rito religioso.

Le parole degli amici, le lacrime di Marotti, il ricordo di Sommella, l'appassionata testimonianza di Dario Fo le hanno potute sentire solo quelli radunati ieri in una luminosa giornata in piazza San Giovanni, sotto un sole caldo e abbagliante. Agli altri, al pubblico rimasto a casa, la televisione ha dato le immagini registrate nella Basilica. La sfilata delle autorità: il volto della vedova chiuso e fermo, appena difeso da un paio di occhiali neri; il volto del figlio Luca che, pur tanto diverso dal padre, mostrava nell'oscurità della chiesa di averne ereditato lo stesso andamento delle sopracciglia; quella stupita del nipotino Matteo che stringeva in mano un fiore bianco; e il volto esasperato di Angelina Ippolito, quelli attoniti dei ragazzi del Filangieri.

E poi i capelli biondi di Moana Vitti, il profilo di Maurizio Scaparro, il sorriso di Franco Zeffirelli.

Gli attori di Eduardo, Pietro De Vico, Angela Luce, Enzo Cannavale, Marina Laurito e Comencini, Arbore, Squitieri, De Crescenzo erano rimasti nascosti in mezzo al pubblico. La televisione ha trasmesso le parole brevi e semplici del celebrante, monsignor Flavio Di Silvio: «*Quell'umanità di Eduardo, capace anche di operare e che trova nel vangelo di Cristo la sua compiutezza, sarà il suo biglietto da visita per entrare nella casa del Padre*».

Eduardo De Filippo poco dopo la mezza è stato sepolto nel cimitero del Verano, accanto alla figlia Luisella e alla prima moglie Tea. Sulla tomba soltanto il nome: De Filippo.

Simonetta Robiony

Sulle riprese tv è subito polemica

La seconda rete Rai ha ripreso solo la funzione in chiesa - La famiglia ha insistito perché la commemorazione fosse anche di Fo

ROMA — Perché la televisione di Stato e per essa la seconda rete ha deciso di trasmettere solo la prima parte della cerimonia funebre dedicata a De Filippo, quella religiosa, escludendo completamente il collegamento con la piazza San Giovanni dove si svolgeva la seconda parte, quella laica?

Sembra che a rendere complicato il conciliare questi due momenti sia stata la scelta di Dario Fo come oratore ufficiale. Si temeva che al suo discorso in ricordo di Eduardo De Filippo Dario Fo potesse dare accenti eccessivamente polemici.

Fin dalla giornata di venerdì, infatti, pare ci sia stato un braccio di ferro tra la famiglia e l'ufficio del cerimoniale del Senato per i funerali di Stato di Eduardo sul nome di Dario Fo. Se volete che parlino Nilde Jotti e Francesco Cossiga, sembra sia stato proposto ai De Filippo, dovete sostituire l'oratore. La famiglia ha tenuto duro: l'amicizia e la stima che legavano Fo a Eduardo impedivano di scendere a questi patteggiamenti.

La soluzione, arrivata all'ultimo momento, nella sera di venerdì, sembrava essersi trovata escludendo dalla commemorazione in piazza i discorsi dei politici e lasciando invece spazio solo a quelli degli amici: il direttore del Filangieri Luciano Sommella, l'attore Dario Fo, il docente universitario Ferruccio Marotti. Ma poi la televisione senza preavviso ha concluso il collegamento con l'uscita della bara dalla chiesa.

Invece di registrare quello che gli amici scelti dalla famiglia avrebbero detto in piazza, ha preferito fare da sola la propria commemorazione di De Filippo montando un servizio a due voci con i giornalisti Giancarlo Santalmassi e Antonio Lubrano che solo al momento dell'omelia hanno cessato di fare il loro commento, lasciando la parola al celebrante.

Dario Fo, raggiunto telefonicamente nella sua casa di Milano, parla chiaramente di un intervento censorio. «*La nostra era una cerimonia brevissima, ognuno di noi ha parlato per cinque o sei minuti. Di tutti è stato indicato il nome, il cognome e la qualifica. Il collegamento era previsto che andasse avanti fino alle 12,30. Quale è la ragione logica per cui è stata tagliata se non l'assegnato al potere politico che non voleva la mia presenza?*».

Qualunque intervento censorio Ezio Zefferi che in questi giorni sostituisce il direttore del Tg2 Ugo Zatterin. «*La decisione di non trasmettere la commemorazione in piazza nasce da motivi squisitamente tecnici. Non sappiamo né i nomi degli intervenuti né la lunghezza dei loro interventi. Inoltre il collegamento con la piazza è stato reso assai difficile: fino all'ultimo non sapevamo neanche se le nostre telecamere sarebbero riuscite a fare la ripresa. Del resto quello che dovevamo trasmettere l'abbiamo fatto, tanto con le telecamere in diretta quanto dopo nei telegiornali successivi*». si. ro.

Napoli, in silenzio davanti alla tv nel teatrino del Filangieri

L'ultimo saluto al maestro dai ragazzi del Minorile

NAPOLI — L'applauso è già partito, improvviso, totale e caldo, carico di semplicità e di emozione. «*Ma perché* — si domanda uno, avrà non più di 15 anni, e detenuto per scippo, fuma nervoso, è seduto in terza fila — *Eduardo non è tornato a Napoli, non starà più vicino a noi?*».

Sono tutti davanti alla televisione, nel carcere minorile Filangieri. E' sabato, la giornata di colloqui non i familiari. Ma è anche la giornata del funerale di Eduardo, in diretta tv. Le mamme, per una volta, aspettano.

Qui, nel teatrino tra le sbarre, Eduardo è venuto spesso. Tra i 60 ragazzi in carcere, i più giovani amici di Eduardo, i più emarginati, oggi più tristi. Hanno storie di scippo, spaccio, rapina, tentato omicidio. Vittime di una Napoli che Eduardo non ha mai amato. «*Purtroppo* — dice qualche minuto prima della diretta Carmine Della Corte, educatore al Filangieri —, *il nostro Eduardo rimane a Roma: accontentiamoci di salutare così l'amico che tanto ha fatto per noi*».

In prima fila, sulla sinistra, sono seduti in cinque. Il più giovane, quattordici anni, il meno giovane, diciassette. Sono seduti allo stesso modo. Il mento tra le mani, i gomiti sulle ginocchia. Tesi verso il tv color noleggiato apposta. Il secondo da sinistra ha la tuta sportiva rossa e gli occhi bianchi. Serra le mascelle quando vede la bara. Sbatte le palpebre. Inghiotte. Chiede una sigaretta. Non si perde una parola, un'inquadratura. Come lui tutti gli altri.

Al Filangieri, per quasi un'ora, si ascoltano soltanto le voci dei telecronisti Santalmassi e Lubrano. L'emozione sale quando la tv tace e viene inquadrata la bara. I ragazzi sono immobili. Il ministero ha autorizzato l'ingresso al Filangieri ad una condizione: niente armi. Ma uno si può fare, e lo fanno loro. «*Ehi, guardate, quello è Pastore*», interrompe il silenzio una della seconda fila. Pastore, piccolino, giubbetto di pelle nera, è lì accanto a Luca De Filippo.

Gennaro Pastore, diciassette anni, è uno dei Filangieri. Da qui è entrato e uscito già quattro volte. Ed è uscito, dopo sette mesi per furto aggravato, proprio all'alba del funerale di Eduardo. L'aveva conosciuto in primavera, l'ultima visita di Eduardo. A Luciano Sommella, il direttore, quando ha saputo della libertà ha chiesto di poter rappresentare ai funerale tutti i ragazzi dei Filangieri. E adesso è lì, in tv, alla destra di Luca.

Le telecamere inquadrano le autorità, il saluto ai familiari. Speravano, ai Filangieri, in un saluto anche alla delegazione, a Gennaro Pastore e altri ex detenuti dei minorili della Campania. La messa è finita. Si aspettano le commemorazioni, parlerà anche il direttore Sommella, chiamato dalla moglie e dal figlio di Eduardo. E l'emozione cresce ancora. Dalla tv non è ancora arrivato l'applauso, ma qui è già iniziato. E continua.

«*Guaglió, ricordate* — diceva Eduardo — *tutto dipende da voi. Datevi da fare, non fidatevi di nessuno, cercatevi un lavoro. Non date retta a chi sostiene che chi lavora è fesso*».

Per i sessanta dei Filangieri, vedere Gennaro Pastore accanto a De Filippo è stata un'identificazione. La tv che parla di loro. Ma una delusione l'hanno avuta: sapevano che il direttore Sommella doveva parlare delle loro lettere a Isabella, la moglie. Doveva parlare di Eduardo e dei Filangieri, ultimo legame diretto tra il grande napoletano e Napoli. La Rai, però, ha chiuso la diretta. Così, se ne sono tornati nelle celle, in silenzio.

«*E' stato un peccato* — ha commentato, appena rientrato a Napoli, il direttore Sommella —. *Il Filangieri poteva uscire dal tugurio, sarebbe stato l'ultimo regalo di Eduardo ai ragazzi. Quando ho parlato, a S. Giovanni, le telecamere erano accese. I ragazzi aspettavano, ma la trasmissione è stata interrotta...*».

Gennaro Pastore, uscito alle 6 del mattino dal carcere minorile, è tornato a casa solo a sera. Prima Eduardo, poi la famiglia. «*Adesso chi si occuperà di noi?*».

Giovanni Cerruti

Proposti sgravi fiscali per i contributi a Enti ricerca

MILANO — Lo Stato dovrebbe detassare i contributi versati dai cittadini agli istituti di ricerca, fino a un massimo del due per cento (del reddito dei donatori) all'anno e fino al tre per cento per la ricerca nel settore biomedico. E' questa la proposta dell'«Airc» (associazione italiana per la ricerca sul cancro) lanciata dal prof. Umberto Veronesi, direttore scientifico dell'«Istituto dei tumori» di Milano, in una intervista che apparirà nel prossimo numero del settimanale «l'Espresso». Al periodico sarà allegata una cartolina, con la quale sarà realizzato un sondaggio d'opinione che potrà essere spedita senza affrancatura.

«*Si tratta di un'iniziativa che dovrebbe un enorme impulso agli studi sul cancro*», ha detto il prof. Veronesi

Regione Molise giunta dc-psdi

CAMPOBASSO — E' stata eletta ieri sera, con i voti dei consiglieri democristiani e di un socialdemocratico, la nuova giunta dc-psdi della Regione Molise, presieduta dal democristiano Adolfo Colagiovanni. Hanno dato voto contrario i consiglieri di pci, psi, pri, pli e msi.

La nuova giunta ha avuto l'appoggio di uno dei due consiglieri del gruppo socialdemocratico, Mario Totaro, confermato assessore, mentre l'altro consigliere del psdi, Vincenzo Ottaviano, ha abbandonato l'aula prima della votazione.

Preparano un Sinodo per l'85: chiedono di essere riammessi a celebrare

I preti sposati riuniti a Carpineti «Il celibato, un carisma per pochi»

«Salutiamo il nostro Papa: ma il saluto va al vicario di Cristo, l'uomo ci fa a volte soffrire»

DAL NOSTRO INVIATO

CARPINETI (Reggio Emilia) — Paolo Camellini ad un certo punto il coraggio se lo dà, la voce gli trema e dice: «*Papa Giovanni Paolo II è andato in carcere a trovare quello che s'è armato la mano per sparargli contro, per ucciderlo. Possibile che abbia trovato amicizia, perdono, comprensione quel giovane, quel terrorista, e non la trovi uno che siamo suoi confratelli?*». Loro sono i preti sposati, sono in 24, arrivati da tutti i Paesi del mondo a Carpineti, sulle montagne del Reggiano: lui, Paolo Camellini, 54 anni, è l'organizzatore di questa riunione plenaria per preparare il Sinodo universale dei sacerdoti ammogliati, che si svolgerà a Roma nell'85, dal 25 al 31 agosto. «*Salutiamo dunque il nostro Papa. Ma il saluto va al vicario di Cristo, prescinde dall'uomo. L'uomo ci fa a volte soffrire, come padre e come fratello. Anche se Lui come noi è sacerdote e noi abbiamo la certezza che in qualche modo ci ama*».

Nel mondo sono ottantamila i preti sposati: questi sacerdoti hanno ricevuto per sposarsi una dispensa dalla legge del celibato (una legge che data 1139, ai tempi del Concilio Lateranense III) e sono ridotti allo stato laicale. Ma Giovanni Paolo II ha fermato tutte le dispense, e un sacerdote non può più sposarsi nella Chiesa. Un atto ingiusto, sostengono, «e pericoloso». La Chiesa dovrebbe invece abolire la legge del celibato obbligatorio: «*Guardatevi intorno, i tempi sono cambiati, le vocazioni sono in crisi, e noi siamo uomini di Chiesa*».

Per la maggioranza, comunque, la polemica non la gerarchia ecclesiastica si ferma qui. Giustino Zampini, 75 anni, il decano dei preti sposati, mentre parla fa grandi sospiri: «*Il sacerdozio è la natura spirituale dell'anima, della mia anima. E' un carattere, come il battesimo. E non si può togliere il battesimo a una persona, noi abbiamo diritti insopprimibili: nessuno ci può togliere il sacerdozio*».

Giustino Zampini era un francescano, ha la barbetta che gli disegna il viso, un occhio malato che sembra piangere sempre e un cuore che gli va così così. S'innamorò di sua moglie nei giorni della guerra. «*Il celibato è un dono di Dio*», dice. «*Come la verginità. Sono un carisma per una minoranza, ecco*». In questa valle di peccatori, lui è «*un peccatore che cerca di fare del bene, nel nome del Signore*». E aggiunge: «*Le nostre posizioni non sono contrarie alla Chiesa, né al Papa, non facciamo parte del dissenso ipercritico. Noi diciamo: è necessario adeguare la Chiesa ai tempi moderni*». E poi, anche San Paolo aveva affermato che gli apostoli «*avevano il diritto di condurre con sé una sorella come sposa*».

E' quasi un ritornello, un messaggio che ripetono in tanti. Paolo Camellini scandisce le parole: «*Dite alla gente che i preti sposati vogliono essere veri cristiani, che vogliono continuare a fare i preti. Per esempio, noi preti sposati potremmo interessarci soprattutto dell'apostolato che riguarda la famiglia*».

Questa è la linea della maggioranza. Ma non tutti sono d'accordo: dall'altra parte ci sono i preti che aderiscono all'organizzazione Vocatio, un gruppo nato a Bologna, che predica il ritorno alle origini evangeliche su tutti i fronti, e non solo su quello del matrimonio dei sacerdoti. Ideologo è Piero Barbieri, direttore dell'Istituto di Storia all'Università di Parma, consigliere del partito comunista a Lodi, prete fino al '68.

Nei documenti ufficiali, comunque, dal convegno di Carpineti esce solo la posizione moderata. La contestazione dura, la polemica più forte è sotto le ceneri. Magari nelle storie personali di alcuni di questi preti sposati. Lorenzo Maestri è arrivato da Luino per raccontare la sua e di quelli come lui: «*Io ne conosco che muoiono di fame*», dice, «*perché si ritrovano a 50 anni in mezzo alla via e non hanno né arte né parte, non hanno mai imparato un mestiere*». Lorenzo Maestri vive vendendo lucchetti e fa vita dura. «*Io la fede non l'ho persa, perché credo in Cristo liberatore dell'umanità, anche se credo un po' meno nella Chiesa istituzionale. Ma conosco molti preti sposati che la fede l'hanno persa*».

Pierangelo Sapegno

Scoperti dopo molte ricerche, sono quattro minorenni

Bari, ladri si erano costruiti una casa-rifugio all'università

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Una banda di ladri si era costruita una casa-rifugio nel recinto di una delle facoltà universitarie di Bari. La singolare scoperta è stata fatta l'altra notte dopo un pedinamento dei carabinieri della compagnia di Bari decisi a svelare il mistero di ladri segnalati nella zona che entravano nella facoltà universitaria e scomparivano senza lasciare tracce.

Quattro dei ladri-costruttori sono stati arrestati: sono due giovani di 17 anni, uno di 18 ed un ragazzino di 14 anni. Sono stati loro, nel giro di qualche mese, a costruirsi la tana rubando mattoni, calce e tavole dai cantieri edili della città. Il covo in l'erano edificato nel cortile della sede di scienze delle costruzioni della facoltà di ingegneria in via Cientile, nel popoloso rione Japigia.

La casa era perfettamente funzionale: due vani, cucinino, impianto elettrico, un paio di brandine. Era zeppa di refurtiva: dalle caffettiere ai vestiti. Merce che i ladri rubavano nei negozi non solo della zona. I vigili notturni più volte avevano segnalato la presenza della banda al rione Japigia. Li avevano anche inseguiti. Quando li vedevano entrare nel recinto della facoltà di ingegneria pensavano di averli in pugno. Invece nell'interno i ladri non venivano mai scovati. Nessuno aveva pensato che dietro un folto cespuglio di oleandri, in un angolo remoto di un cortile interno era sorto il covo della banda completamente autosufficiente e attrezzata non solo per nascondere la refurtiva, ma anche per trascorrere nascosta tutto il tempo occorrente.

Il custode della facoltà non si era accorto di nulla, nemmeno dei lavori di costruzione della casupola: «*Chi poteva mai immaginare una cosa del genere. Quel cortile non è frequentato da nessuno. Per arrivarci è necessario passare davanti alla mia guardiola*» ha detto il custode ai carabinieri. Ma i ladri evidentemente s'erano aperto un varco nel recinto. Oppure potevano contare sulla complicità di qualcuno.

La casupola abusiva naturalmente è stata sequestrata dalla magistratura con tutto quello che contiene: refurtiva per parecchi milioni di lire. Ora i problemi sorgono su chi dovrà demolire o accollarsi la spesa. Forse l'università deciderà addirittura di tenersela così com'è: tutto sommato la casupola è solida e può continuare ad essere adoperata naturalmente per altri usi.

v. e.

Benevento, sette sottoaccusa

Assicurati 2 volte i medici dell'Usl

BENEVENTO — Sette ordini di comparizione sono stati emessi dalla procura della Repubblica di Benevento, nell'ambito delle indagini sulle irregolarità nella gestione della Unità sanitaria locale n. 5. Il provvedimento è stato adottato, tra gli altri, anche contro l'attuale sindaco di Pontelandolfo, Giuseppe Perugini, presidente del comitato di gestione dell'Usl lo scorso anno.

I fatti si riferiscono all'assicurazione del personale medico in servizio all'Unità sanitaria locale che fu stipulata due volte per ogni sanitario assicurato. Gli ordini di comparizione sono stati notificati a Elisabetta Napolitano, di 33 anni, titolare dell'agenzia «Intercontinentale assicurazioni»; Bruno Parente, di 51 anni, agente della «Sai»; Mario Razzano, di 44 anni e Giambattista Cataldo, di 46, contitolari della «Lloyd Internazionale»; Michele Scanzano, di 53 anni e Giuseppe Perugini di 52 rispettivamente, all'epoca dei fatti, direttore della sede Inam di Benevento e presidente del comitato di gestione dell'Usl n. 5, Rosalba Palombi di 33 anni agente.

Per Scanzano e Perugini i reati ipotizzati sono interesse privato in atti di ufficio e peculato per distrazione; per gli altri cinque soltanto peculato. Tutti e sette gli indiziati di reato saranno interrogati dal magistrato il 29 novembre prossimo. In relazione alla vicenda dell'Unità sanitaria locale i direttivi delle sezioni del psi, pci e psdi di Pontelandolfo hanno inviato una lettera al ministro dell'Interno, al prefetto di Benevento e al procuratore della Repubblica di Benevento, con la quale hanno chiesto le immediate dimissioni di Giuseppe Perugini dalla sua carica di sindaco. (*Ansa*)

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali annuvolamenti irregolari, con locali precipitazioni specie sul settore orientale, tendenza a miglioramento a iniziare da Ovest. Su tutte le altre regioni in prevalenza poco nuvoloso; temporanei addensamenti potranno tuttavia dar luogo a qualche lieve pioggia

temperatura: in lieve diminuzione al Nord, stazionaria sulle altre regioni.

venti: ovunque deboli o moderati settentrionali al Nord, di direzione variabile sulle altre regioni.

mari: in prevalenza poco mossi.

città italiane

Bolzano	−1	16	Pescara	6	17
Verona	3	16	Roma	8	20
Trieste	8	12	Campobasso	6	14
Venezia	5	14	Bari	8	17
Milano	1	12	Napoli	7	19
Torino	3	13	Potenza	3	14
Cuneo	8	12	S. M. Leuca	12	18
Genova	12	18	R. Calabria	12	21
Bologna	5	13	Messina	14	23
Firenze	−1	18	Palermo	13	22
Pisa	3	17	Catania	8	22
Ancona	6	14	Alghero	7	19
Perugia	6	13	Cagliari	10	22

città estere

Amsterdam	10	14	sereno	Lisbona	11	18	nuvoloso
Atene	11	18	pioggia	Londra	7	13	sereno
Bangkok	23	27	sereno	Los Angeles	13	23	sereno
Belgrado	5	12	sereno	Madrid	10	18	sereno
Berlino	3	9	sereno	Mosca	2	7	nuvoloso
Bruxelles	9	16	nuvoloso	Montreal	−6	16	nuvoloso
Buenos Aires	13	21	sereno	Nizza	4	9	nuvoloso
Il Cairo	19	32	pioggia	New York	13	20	nuvoloso
Copenaghen	9	12	nuvoloso	Parigi	8	19	nuvoloso
Dublino	6	12	sereno	Pechino	3	19	sereno
Francoforte	3	9	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	27	nuvoloso
Ginevra	3	8	nuvoloso	Singapore	23	30	pioggia
Helsinki	4	9	nuvoloso	Stoccolma	5	10	nuvoloso
Johannesburg	13	23	nuvoloso	Vienna	5	8	sereno

4 NOVEMBRE 1984
PER LA PACE
PER LA PATRIA
LE FORZE ARMATE

I farmaci contro gastrite e duodenite

Una medicina gentile per il mal di stomaco

Nel largo campo dei tanti «mal di stomaco» c'è una specie di terra di nessuno — dagli imprecisi confini con la malattia ulcerosa — che ha nome *gastrite, duodenite e gastroduodenite*. Tutti dicono, comunemente, che, nei riguardi dell'ulcera, queste sono patologie «minori»: ma quel milione e più di persone che, già solo in Italia, ne soffre quotidianamente — con deprimenti sintomi di dispepsia e dolori simil-ulcerosi e immancabile «retroterra» di nevrosi e ansietà — sa bene quanto ne sia difficile la convivenza e precaria la cura.

Da quando la gastro-duodenoscopia ha veramente fatto «luce» e sgombrato tanti tabù in questo campo, la gastrite e la duodenite cronica — che da sempre erano curate con squallide e forse inutili diete in bianco e con quotidiane litanie di rimproveri a tavola — hanno un po' svelato la loro fisionomia e hanno finalmente trovato linee di terapia accettabilmente razionali. In questi soggetti — con largo sottofondo di fattori psicologici e costituzionali e con l'innegabile complicità di alcol-fumo-stress e con quella, occasionale (ma molto frequente) dei farmaci «gastrolesivi» (cortisonici, aspirinici e altri antiinfiammatori) — viene essenzialmente ad essere messo a dura prova quel prezioso «servosistema neurochimico» che, a livello delle mucose digestive, fa da «barriera protettiva» contro gli eventi aggressivi esterni e interni. E' possibile, in qualche modo — con dieta, regole di vita e farmaci — garbatamente abbassare l'esuberante secrezione acida e pepsinica e ridar protezione alle mucose, migliorandone la produzione di muco protettivo e attivandone il flusso sanguigno locale?

E' vero che, almeno teoricamente, alcuni alimenti e certe bevande hanno qualche effetto «citoprotettivo». Ma nessuno può vivere a dieta lattea solo perché il latte — antico ed empirico amico di tanti (non tutti) stomaci — oggi risulta ricco di difensive «prostaglandine»: e neppure si può esagerare in pepe e spezie — facendo gridar qualcuno allo scandalo — solo perché hanno la proprietà di attivare un po' di benefico afflusso di sangue alla mucosa digestiva. Per questi cronici sofferenti di dispepsia — che, salvo dimostrazione del contrario, non sono certo subito tutti da curare con i farmaci antiulcerosi d'avanguardia — non manca il buon aiuto dei moderni *antiacidi*, dei «*moderatori della motilità gastrica*» («metoclopramide» e «domperidone») e di eventuali *psicofarmaci e psicoterapia*.

Importanti farmaci moderni — chiamiamoli pure «minori», ma spesso migliore, nei confronti degli ormai classici e persin troppo imperanti antiulcerosi («ranitidina» e «cimetidina») — sono quelli che riescono ad esser più rispettosi nel mettere il «silenziatore» all'ipersecrezione gastrica e, insieme, capaci di positiva azione sul flusso sanguigno parietale, sulla produzione di muco e sull'attivazione locale prostaglandinica. All'avanguardia nel particolare campo della terapia delle «dispepsie non-ulcerose» sta la «pirenzepina» (composto triciclico ad azione anticolinergica, inibitore specifico dei recettori muscarinici) di cui ancor recentemente abbiamo conosciuto da vicino, nei centri di ricerca della Boehringer Ingelheim, il convincente back ground scientifico e tecnologico.

Al recente XII Congresso Internazionale di Lisbona, nel Simposio «Nuovi aspetti nella ricerca e nella terapia» (presidente A. Bettarello di São Paulo e relatori, tra gli altri, Kawamura, Hammer, Chieli, Dal Monte, Guslandi), la pirenzepina ha ottenuto speciale voto di approvazione per la sua efficacia anti-gastroduodenitica (oltre che nella prevenzione delle recidive ulcerose, nella protezione da farmaci gastrolesivi e nella terapia dell'esofagite da riflusso).

Ezio Minetto

Aiuti alimentari dall'Italia per l'Etiopia

ROMA — Due navi cariche di derrate alimentari sono partiti ieri da Roma per Massaua. Sono l'aiuto immediato che il dipartimento per la cooperazione e lo sviluppo del ministero degli Esteri invia alle popolazioni affamate dell'Etiopia.

Cividale, un'importante campagna di scavi nel «Riparo Biarzo»

Un riparo sul Natisone racconta l'uomo friulano di 12.000 anni fa

In riva al fiume trovate le tracce di un gruppo-tribù che per seimila anni ha frequentato lo stesso accampamento

DAL NOSTRO INVIATO

CIVIDALE — Una grotticella in riva al fiume Natisone — in quel dolce paesaggio di pianura e collina che muta d'aspetto via via che ci si spinge a settentrione verso il confine jugoslavo e il monte Matajur — sta fornendo molte informazioni sull'antico uomo del Friuli. E non tanto sull'uomo che apparteneva alle schiatte veneto-illiriche, nell'età del bronzo, del quale si sa abbastanza; né sui gruppi di Celti che 2400 anni fa commerciarono con le loro migrazioni l'Italia superiore. L'antico uomo del Friuli che ha lasciato traccia di sé nella grotticella in riva al Natisone visse diecimila anni prima di Cristo: si tratta del più antico insediamento umano scoperto finora in questo territorio, riferibile a una matrice culturale epigravettiana.

La sequenza. Il professor Antonio Guerreschi, dell'Università di Ferrara, che coordina la ricerca, sostiene che la grotta (denominata *Riparo Biarzo*, a tre chilometri circa dal paesetto di San Pietro al Natisone) è uno dei pochi luoghi, se non il solo in Italia, a palesare una sequenza unica: dall'epigravettiano finale al mesolitico antico, fino al mesolitico recente. A dimostrazione che per millenni l'uomo scelse quel riparo come *albergo*, senza interruzioni, a partire da dodicimila e fino a seimila anni fa. Tre livelli ricchissimi di reperti testimoniano di questa lunga frequentazione umana, nei tre strati della grotta, ciascuno spesso in media una trentina di centimetri, ciascuno scavato e amorevolmente setacciato.

Pluralismo. Con l'Università di Ferrara, partecipa attivamente alla ricerca il Museo di Storia naturale di Udine (la dottoressa Francesca Bressan si occupa in particolare degli studi sui reperti ceramici); mentre la Comunità montana delle Valli del Natisone, i cui reggitori sono affascinati da questo lacerto di preistoria che li riguarda, facilita e dà impulso al proseguimento degli studi.

Ma attorno al *Riparo Biarzo* esiste ormai un *pluralismo*, diciamo così, d'interessi scientifici. I pollini trovati nella grotta (che daranno un'idea esatta dell'antica vegetazione del luogo) e i reperti litici sono studiati all'Università di Ferrara; le analisi sui carboni, ovvero sui residui di combustione dei focolari, sono affidate al dottor Lanfredo Castelletti, specialista del Museo di Como; le ricerche sui reperti faunistici avvengono all'Università di Venezia, sotto la guida del professor Giorgio Bartolomei. E per le datazioni assolute è scesa in campo il centro specializzato del Cnr di Roma, per i sedimenti il dottor Auro Oremaschi del Cnr di Milano.

Terremoto. L'effetto di un terremoto o qualche lento sommovimento del terreno ha per fortuna preservato la grotta fino ai giorni nostri. Un enorme masso, che nella sua parte inferiore costituiva la volta del riparo, si è infatti appoggiato (forse seimila anni fa) sull'ultimo livello frequentato dall'uomo, facendo scudo contro le alluvioni, le erosioni dovute alle piene del Natisone, le manomissioni che avrebbero potuto compiere Celti, Gallo-Carni, Istri, Romani e tanti altri nostri antenati recenti. Così, che il professor Guerreschi, ci è stato possibile trarre dalla grotta una quantità estremamente abbondante di reperti.

Il gruppo. E' dallo studio degli strumenti di selce (bulini, grattatoi, denticolati, punte, lame), dai ritrovamenti di ossa d'animali, dai reperti vegetali che si è cominciato a capire come vivesse l'antico uomo friulano. La caccia e la raccolta di frutti da piante spontanee erano, naturalmente, le sue principali attività di nomade. Ma il *Riparo Biarzo* gli doveva essere particolarmente gradito, come luogo di sosta, come una specie di campo-base nella stagione invernale, quando la caccia e la raccolta in montagna (soprattutto la caccia allo stambecco) diventavano problematiche per il freddo. Dodicimila anni fa il clima in Friuli non era molto diverso dall'attuale, forse appena un po' più piovoso. E dalla quantità di reperti trovati nella grotticella, gli esperti hanno calcolato che non più di trenta persone per volta vi abitassero (era la più frequente dimensione del gruppo-tribù nel paleolitico superiore).

Cristallo. Attorniato da pini, betulle, querce, carpini, frassini, corniole, l'uomo uomo friulano viveva in questo territorio cibandosi — suggeriscono i reperti ossei — di cervo e cinghiale, orso bruno, martora, castoro, capra selvatica, camoscio e capriolo. Forse una ghiotta di unio, conchiglia bivalve d'acqua dolce, che considerava una leccornia. E forse non badava troppo all'estetica se gli unici ornamenti trovati nella grotta sono semplici conchiglie marine con un forellino per la sospensione al collo o al braccio e un po' di ocra che forse serviva a pitturazioni corporali. Ma un fatto è certo, aveva spiccate qualità artigianali e una peculiarità: sapeva lavorare il cristallo di rocca, a mezze lunette taglientissime (da montare su punte di legno, come armi?), con la tecnica del microbulino che gli permetteva addirittura una produzione in serie, quando in altri territori nessuno lo sapeva fare. Ed è questa una delle più affascinanti scoperte compiute nella grotta in riva al Natisone, poiché prima d'ora non era dato sapere che nella cultura epigravettiana fossero esistite capacità manuali tanto raffinate.

Franco Gilberto

Isola del Giglio recuperato il carico di nave romana

GROSSETO — Decine di sommozzatori lavorando per un mese con discese alternate hanno portato a termine il recupero di anfore africane (un tipo di anfora fra i più grandi) che facevano parte del carico di una antica imbarcazione sepolta da alti strati di sabbia e fango nelle acque antistanti il porto dell'Isola del Giglio.

Il relitto è quello di una nave oneraria romana del terzo secolo d. C.

Ora le venti anfore, scandagli nautici, tappi ed altro materiale archeologico recuperato verranno preparati per la conservazione nel museo.

Tre arresti, producevano falsi capi di moda

NAPOLI — Tre persone, proprietarie di fabbriche nelle quali si producevano borse ed altri capi di pelle con marchi di importanti industrie nazionali ed internazionali (Trussardi, Gucci, Fendi, Valentino e Louis Vuitton) contraffatti, sono state arrestate dagli agenti della sesta sezione della squadra mobile di Napoli, diretta dal vicequestore Franco Malvano.

Gli agenti, guidati dal dott. Michele Carlino, hanno fatto irruzione nelle tre fabbriche, di proprietà di Pasquale Ferrante, di 33 anni (in via Padre Ludovico da Casoria), di Mario Minichino, di 31 anni (in via Tribunali) e di Eugenio Guida, di 28 anni (in via Medragone) ed hanno sequestrato articoli in pelle già confezionati per un valore commerciale di circa un miliardo di lire; 15 rotoli in pelle e sfoffa con i marchi delle varie «case» di moda già impressi; 36 chilogrammi di «accessori» per abbigliamento (fibbie, cinture, portafogli, borsellini); quattro punzoni per marchiare il pellame.

Commissione indagherà sui cosmetici

ROMA — Una commissione di studio per «approfondire i problemi connessi alle notizie di stampa concernenti il presunto commercio di feti umani per la produzione di cosmetici» è stata nominata dal ministro per la Sanità Costante Degan.

Presieduta dal sottosegretario Paola Cavigliasso, la commissione è composta da esperti universitari specializzati nel settore medico e in quello giuridico oltre che da direttori generali del ministero: dovrà concludere i suoi lavori entro 12 mesi e ogni due mesi dovrà riferire i risultati raggiunti, formulando proposte organizzative, operative o normative.

In particolare la commissione dovrà definire un programma operativo di prelevamento di prodotti cosmetici con azione idratante per accertare presso l'Istituto superiore di Sanità se vi siano utilizzati estratti embrionali e placentari.

San Giusto protegge i marinai

Trieste. La statua di San Giusto voluta dal gruppo cronisti è stata immersa in mare. Alla cerimonia, di carattere religioso (ricordava il martirio di Giusto) sono intervenute le massime autorità

E' una delle meraviglie del parco archeologico

Siracusa, è in pericolo la «Grotta dei cordari»

SIRACUSA — Chiusa ai visitatori la Grotta dei Cordari, uno degli angoli più suggestivi del parco archeologico siracusano. All'origine della decisione, presa ieri dal sovrintendente alle antichità, professor Giuseppe Voza, c'è lo stato di degrado in cui si trovano le pareti sia la volta della caverna, erose dall'inquinamento e dalle infiltrazioni d'acqua e degli scarichi fognari, che inoltre è sottoposta a continue vibrazioni causate dal traffico automobilistico. «C'è pericolo di crolli — sottolinea il professor Voza —; *i risultati delle perizie tecniche che abbiamo condotto dentro la grotta dimostrano l'instabilità della roccia, rappresentano un campanello d'allarme per questi e per altri beni dell'area archeologica, sottoposti all'azione degli stessi agenti inquinanti: smog, traffico, degrado dell'ambiente urbano*».

La Grotta dei Cordari — chiamata così perché, fino ad alcuni decenni fa, approfittando delle particolari condizioni di umidità, degli artigiani vi intessevano funi per ogni uso — si apre all'interno della Latomia del Paradiso, una vasta e antichissima cava di calcare profonda da 20 a 30 metri, estesa a fianco del teatro greco, dell'ara di Ierone e dell'anfiteatro Romano. Anche all'interno della grotta, come nel vicino Orecchio di Dionisio, migliaia di schiavi e prigionieri lavorarono — ai tempi in cui Siracusa era città ricca e potente — all'estrazione di pesanti blocchi di calcare, utilizzato poi per costruire templi, case ed edifici pubblici.

L'interno mostra ancora i segni dei blocchi intagliati nella roccia; la volta, grandissima e illuminata da suggestivi giochi di luce, è sorretta da sottili pilastri, anch'essi calcarei, simili a lunghe stalattiti, saldate in un tutt'uno con la roccia circostante e uniti a formare superbe scenografie. Le pareti della caverna — meta in alcuni periodi dell'anno di 2500-3000 turisti al giorno che compiono il giro del parco archeologico siracusano — da qualche anno mostrano i segni del degrado, osservabili, anche se in misura minore, in altre zone dell'area archeologica (dalla Grotta del salnitro alla Latomie dell'Intagliatella): crepe, rocce sgretolate, infiltrazioni d'acqua (spesso si tratta di una vera e propria pioggia).

Che tutto questo succeda non è una meraviglia: con l'espandersi della Siracusa moderna, questa zona, un tempo distante dal centro abitato, è diventata un'area estremamente urbanizzata, attraversata da una strada panoramica che si snoda sul margine della latomia del Paradiso, quasi sulla volta della Grotta dei Cordari. Di qui le continue vibrazioni che mettono in pericolo la stabilità della caverna e il profondo dissesto del territorio che ha modificato il percorso delle acque piovane, provocando infiltrazioni e modifiche dell'equilibrio idrogeologico. r. ca.

SAIMA, CAMPIONE DEL MONDO

IL NOSTRO MONDO SI MUOVE IN FRETTA

Campioni del mondo... il traguardo più difficile e ambito. Vogliamo festeggiare la conclusione di una splendida stagione di Formula uno, la stagione dei record; record di vittorie nei gran premi, titolo Costruttori per la McLaren, terzo titolo per Niki Lauda, vero stratega della pista.

Insieme a questi campioni siamo saliti anche noi sul podio più prestigioso. Per noi che operiamo nelle spedizioni internazionali, le vittorie sui circuiti del Mondiale sono il modo più chiaro di esprimere competitività, velocità, organizzazione.

La nostra è una rete mondiale di filiali e uffici di rappresentanza in ogni parte della Terra. 43 Filiali nelle principali città italiane con servizi specializzati per qualsiasi vostra esigenza di import/export, capaci di portare anche voi a traguardi commerciali di successo.

SAIMA: sponsor ufficiale della McLaren F. 1 nel Campionato Mondiale 1984

SAIMA

Esperienza di un secolo, tecnologia del futuro.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 9600 la riga. Rubrica Situazioni/Impieghi L. 3400; tecnici L. 8700, dirigenti L. 9700. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti alla fine o neretti e doppio corpo di tutti gli annunci, oltre la riga o un centimetro in più.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 800.3185 (linea ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il minimo di documentazione della vostra auto o atto di proprietà della casa e casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
Via Cernaia 24
Telefoni 472.180 - 472.181

AAAAA. EUROFINSARDA presta a commercianti artigiani dipendenti. Tel 504.760 - 595.013 (via Saccarelli 34

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, vita relax.
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefoni 532.445 - 542.834

AAAAA PRESTITI a tutti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni
FINCOTEX
749.0203 - 770.826 corso Francia 15

AA. ABCSOPRANDI prestiamo 182 milioni a casalinghe, operai, impiegati, commercianti, artigiani qualsiasi importo (istruttoria telefonica Tel 011 636 309

A. CHIVASSO (To) c'è di più proponiamo finanziamo in ore 3 giorni fino a L. 30 milioni. Tel 011 910 1432

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su appendice. Un finanziamento è una cosa seria, ci informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Final via Garibaldi 59 Tel 518.290 - 538.422

A. IPIFIM
e fidi consensuali a chiunque sulla fiducia presti in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 68, tel. 518.221 - 517.085.

A. MANIERO BROKER vi propone le condizioni più convenienti prestiti fiduciari in 45 gg da mille L. 30 milioni anche senza garanzie. Tel. 276.877

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 3° grado, aperture di credito. Specialità 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T S.A.S.
piazza Statuto 10 Tel. 539.176 - 548.827. Serietà immediatezza.

ALFIN finanziamenti immediati per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti tasso 21% annuo. Tel. 839.8446.

Alle
S.O.F.
una soluzione per ogni
PROBLEMA FINANZIARIO
concediamo rapidamente prestiti personalizzati a chiunque abbia bisogno anche di lì grado per acquisto o liquidità. Autoconvenzioni. Cessioni V stipendio. Ad aziende, artigiani, commercianti offriamo convenienti leasing e factoring.
Tel. 011 503 203

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via S. Teresa 25, telefono 539.026

CDR formula risparmio S Fin Ge finanzia in 24 ore. Telefonaci al 530.704 - 530.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COFINA
Corso Re Umberto 23, tel. 519.665 - 516.049 Torino

FINANZIARIA TORINESE prestiti e commercianti artigiani, dipendenti. Via Trofarello 3 angolo via Nizza. Telefonare 011 630 433 - 831 304 pre ufficio.

FINCREDITO prestiti immediati fiduciari su case auto tassi modici. Via Vigone 33, telefoni 011 447.0721 - 447.1628.

MIGLIORE sia tua casa? Il FIN GE ci pensa e tu pagherai anche in 36 rate, c.so Re Umberto 12, Torino, tel. 839.764.

PERLA FIDI s.r.l. prestiti più rapidi meno vincolati numerosi mensili senza ipoteche. Tel. 011 504.380 corso Re Umberto 84, Torino.

QUANDO vuoi Come vuoi Quanto vuoi Fin - Scandi finanzia secondo ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, imprenditori. Finanziamenti fiduciari, ipotecari, leasing. Via S. A. da Padova 12, Torino Tel. 515.970 - 531.560

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di attività commerciale e da fatturazioni. Tel. 351.393

SOCIETA' FINANZIARIA
operante sull'intero territorio nazionale concede rapidamente a dipendenti commercianti artigiani, prestiti personali a tasso agevolato. Si garantisce discrezione e riservatezza.

BILEASING
Corso Regina Margherita 155/D
Tel. 011 485.314 - 488.243

U.F.I.T.
UFFICIO FINANZIARIO ITALIANO
Finanziamenti fiduciari e ipotecari
Tel. (011) 447.28.65

3 Aziende, negozi

A.A. AFFARONE zona via Roma cedesi negozio ideale i Vi NV 2 vetrine. Tel. 864.948 (tenuti cinquilino)

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 850.2175 compravendite aziende di ogni genere e grandezza.

A. FENESTRELLE (20 km Sestriere) articoli sportivi centrale con alloggio cedesi limite 0121 38.40 Occasione.

A. SALVOLDI cede Masonna di Campagna gastronomia guerigione 12 milioni in contanti più dilazioni Tel 850 2196.

A. SALVOLDI cede azienda produzione articoli regalo in legno utile netto L. 60 milioni annui sicuri. Tel 850 2196.

A. SALVOLDI punto commercialissimo S. Donato abbigliamento uomo donna incassa L. 140 milioni annui. Tel. 850.2196.

A L. 30 milioni anticipo vendiamo ristorante bar con alloggio incasso dimostrato L. 500 mila. Tel. 511.236.

A L. 70 milioni anticipo vendiamo paninoteria pasticceria zona signorile possibilità alloggio, affare Tel. 511.236.

AFFARE per motivi salute vendo canapi con lavoro avviato. Tel. 664.8913.

AGENZIA commerciale avviatissima attività ventennale centralissima cedo con piccola quota accettare per raro ritiro di alcuni soci, fatturato dimostrabile incrementabile, eventuale permuta immobiliare. Tel 543.330.

ALBERGO Borgofranco 24 camere vicinissimo mare cedesi incasso. Passivo tel. 011 600 012.

ALIMENTARI frutta verdura zona piazza libero incasso L. 400 mila cedesi L. 30 milioni. Tel. 830.183.

BAR centralissimo angolo ottimo incasso zona ufficio forte passaggio chiusura serale Tel. 537.0155.

CARTOLERIA giochi centrale 2 aperture L. 120 milioni annui cedesi locazione nuovo L. 75 mensili. Tel. 580.055.

CAVIT 839.8421 cede rivendita zona zona Crocetta 90 kg pane al dì ottimo incasso richiesta L. 45 milioni.

CAVIT 839.8421 cede negozio panetteria prima zona Crocetta ottimo incasso L. 34 milioni occasione.

CAVIT 839.8421 cede cartoleria zona S. Rita ottimo giro affari forte utile richiesta L. 40 milioni.

CEDESI negozio mobili zona servizio zona forte passaggio anche in permuta Tel 728.5577.

CENTRALISSIMO e avviatissimo negozio artigianale articoli in stoffa cedesi impedimento. Occasionissima 518.721

CON rapidità trasferiamo e sconsigliamo portafoglio e breve medio termine ad imprenditori commercianti artigiani. Holding Srl, tel 011 593 022 - 595 318

CROCETTA 8. Secondo cedesi incantol auto e accessori 2 aperture mq 90 più soppalco L. 55 milioni Tel 660.955.

GASTRONOMIA vendesi a L. 70 milioni trattabili con istalmi i Vi giro d'affari 150 milioni in zona Stadio ottimo passaggio Tel. 630 152 ore negozio.

MACELLERIA zona centrale incasso L. 600 mila al giorno indiscutibile. Studio Grosso, tel. 511.236.

PASTA fresca vendiamo zona C. Rita compresi macchinari L. 38 milioni incassi comprovatissimi. Tel. 511.236.

PORTA Palazzo macelleria coppia cedesi obbligatoria cena mq 60 ottimo incasso 40 anni attività. Tel. 660 955.

SPOTORNO cedesi pensione vicinissima mare centralissima dotata unico termo autonomo 16 camere con servizi L. 125 milioni. Numero tel. 0182 402.30.

TAXI 506.681 libero zona piazza Carducci servizio cinque recentissima licenziata L. 38 milioni 500 mila dilazioni.

TINTOSTIRERIA vendesi con incasso L. 3 milioni al mese zona S. Rita affare Studio Grosso, tel. 511.236.

4 Terreni

AGRIGABETTI 011 5767 Banfo (Cn) liberi in piano mq 27.000 eminentissima corpo unico con rustico 2 vani L. 24 milioni.

ALBENGA entrolerra posizione panoramica tenuno edificabile mq 1400 in zona soleta acque, luce L. 80 milioni trattabili. Nessuna vista in loco. Telefonare ore ufficio 011 593.203 - 593.748.

TERRENO agricolo per uso deposito o altro vicinanza Fiat Rivalta dilazioni senza interessi. Tel. 938 6965.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55 88 compravendita locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

AFFARE mutl negozio libero via Cherubini mq 110 L. 90 milioni trattabili. Semestri immediati 882 669.

AFFITTASI via Verolengo angolo Palermo locali mq 200 servizi vuoti L. 850 mila mensili. Aurelia 590.607 597.774.

AFFITTASI zona Stadio locali interni 300 mq ingresso carrai via vetrine servizio. G.R.L. Immobiliare 320.534.

BARDONECCHIA via Medail box mansarda più posteggio esterno vuoto. Tel. 011 840.168.

BOX auto 1, 2, 3, 6 posti nuova costruzione zona corso Francia via Re vendesi affittasi Tel. 740 652 Consulcasa.

BOX libero adiacenze corso Racconigi piano cortile capienze 4 auto L. 45 milioni. Tel. Or V.lini 660.551.

BOX libero via Duilizio (Madonna di Campagna) dimensioni mt. 6 x 2,70 a L. 17 milioni Le Ginestre 819.260.

CASAMERCATO 8585 locali superlusso 2 vani servizi stabile può diventare club privato ingresso pedonale da strada.

CENTRO CASA 813.831 liberi ora locali con bacini raddia bocca auto via Isernia (stazione Porpora) da L. 17 milioni.

CENTRO CASA 813.831 libero ottimo adiacente tribunale via commerciale negozio mq 300, cantina, magazzino mq 45.

CORSO Francia via S. Ambrogio vendesi bassi nuova costruzione Aurelia 590.607 597.774.

CORSO Polenze via Verolengo locali mq 200 e servizi vuoti L. 1.40 milioni Aurelia 590 607 597.774.

CORSO Unione Sovietica angolo Camillo Ricco bassi nuova costruzione vendonsi Aurelia 590 607 - 597.774.

GABETTI 5767 vende liberi via Duino piano corso Traiano in casa 1971 2 box adiacenti a L. 22 milioni cadauno.

GABETTI 5767 vende Santa Rita corso Agnelli stupito recente negozio mq 60 con sotto negozio mq 70 e 2 servizi.

GABETTIMARK 5767 affitta via Bernonhel locali uso ufficio di mq 310 1° piano canone annuo L. 11 milioni.

GABETTIMARK 5767 affitta via Gaudenzio Ferrari locale uso laboratorio di mq 350 canone annuo L. 12 milioni.

LOCALI via S. Donato mq 40 vuoti uso magazzino deposito L. 30 milioni Aurelia 590 607 597.774.

RIVAROLO affittasi negozio nuovo nel centro commerciale mq 90 circa vendita radio sanitari Tel 0124 28 817.

STILCASE 832 462 locale indipendente uso laboratorio esposizione e magazzino mq 450 su 2 piani corso Lombardia.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AOSTA offresi 35enne lubbilare o lavori pesanti a ore o giornata. Tel. 0165 581.139.

AUTISTA patente B cerca lavoro per consegne a domicilio. Tel. 331.469

BUONA esperienza progettazione e realizzazione master circuiti stampati passaggio diretto. Tel ore pasti 217.225.

CAMERIERE cerasia 26 anni diploma arte bianca trentennale della presenza cerca ottimo. Tel. 011 606.9844.

CUOCO trentenne generico offresi a ristoranti pizzeria hotels rotisseria. Tel ore pasti 010 885.264.

CUOCO 30enne referenziato offresi pratico stagionale o sempre anche stagionale. Tel. 011 631.897 piano negozio.

INFERMIERA Croce Rossa con esperienza ventennale occuperebbesi in Torino e cintura solo con passaggio diretto. Telefonare 739.5068.

LIGURE 18enne volenterosa referenze cerca lavoro presso azienda agricola seriatela. Tel. 019 665.68.

MACELLATORE banconiere suino bovina pratico lavorazione salumi offresi Tel 913 7029.

PASTICCHERE di 1° ottimi stagionale esperienza 15ennale, produzione comera artigianale Tel. 0184 76 017 pasti.

REFERENZIATO offresi sull'alia fattorino di fiducia custode stabile o villa solima eventuale segretario. Tel. 216 8954.

21ENNE cerca lavoro presso carrozzeria, esperienza su macchinari vari libato subito. Tel. 557 4845.

Impiegati

ESPERTA signorina qualificata 35enne offresi per contabilizzazione istituto massima serietà Tel. 932 2315 ore pasti

LAUREATO ragazza cerca impiego. Ottime referenze, massima serietà, anche part-time Tel. 01-42.87.701.

OPERATRICE IBM Honeywell segretaria d'ufficio 18enne cerca qualsiasi lavoro no vendite. Tel. 985.3678.

QUALIFICATA in contabile paghe e contributi offresi primo impiego anche baby sitter purchè sera occupazione. Tel. 347.1247

RAGIONIERA 19enne primo impiego offresi Tel. 647.1259 ore pomeridiane

RAGIONIERE commercialista direttore amministrativo presa memoria pensionabile offresi part-time anche studio professionale. Scrivere «Pubblompassa 8082 — 10100 Torino.

RAGIONIERE pluriennale esperienza libero subito passaggio diretto offresi. Tel. 788.3502 ore pasti.

REFERENZIATISSIMA signora occuperebbesi preferibilmente mezza giornata presenza esperienza aiutudine a pubbliche relazioni. Scrivere Publicompass 7241 — 10100 Torino.

SIGNORA referenziata presenza occuperebbesi part-time aiuto medico o lavoro analogo esperienza decennale. Tel. 840 6350.

18ENNE con esperienza di quattro anni presso studio dentistico cerca lavoro, massima serietà Tel. 483.867.

20ENNE esperienza triennale cerca lavoro come impiegata anche con passaggio diretto Tel. ore ufficio al 604.210.

EIENNE certificatista radiologia esperienza decennale offresi presso notaio, avvocato o serio ditta Tel. 783 408.

tecnici

PERITO meccanico 29enne esperienza settennale manutenzione macchinari e impianti conoscenza disegno tecnico patente fuoristrada 2° grado offresi passaggio diretto d'inizio. Tel. 788.878.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCASI ragazzi e ragazze per facile lavoro organizzato elevato guadagno. Presentarsi via Sant'Ansalmo 27/A Torino.

ABBUMERI responsabile reparto verniciatura cataforesi, polveri e smalto. Si richiede esperienza minimo quinquennale Tel. 347 797 - 342 089 ufficio.

ATTREZZERIA costruzione stampi di pressofusione ricerca apprendisti stampisti con esperienza Tel. 950.2355 lunedì 5/11/84.

AZIENDA Pianezza Venaria cerca guarda caccia pratica allevamenti pennuti, appassionato, referenziato, disposto risiedere in Azienda Scrivere Publicompass 555 — 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica Brandizzo cerca un operaio stampista provetto, un operaio attrezzista 4°/5° livello, 2 operai specializzati provenienti da scuola professionale da inserire nel reparto attrezzeria. Scrivere a Publicompass 577 — 10100 Torino.

AZIENDA produttiva settore metallico sede Ciriè assumerebbe operai con provata esperienza nel settore, conoscenza disegno meccanico. Tel 0172 421 793

CERCASI artigiani subiti stagionamento pneumatici, impiantisti di bordo macchine e carpentieri per impianti industriali. Telefonare 901.5116

CERCASI n. 2 capi turno per presse stampaggio materie plastiche zona Moncalieri. Tel. 647.1132 647.2131.

CERCASI gommista qualificato per pane piccolo. Telefonare 317.871.

CERCASI per custodia villa nel Canavese con giardino ed orto, coppia referenziata della zona — marito disoccupato — cittadini alloggio ed occupazione domestica alla moglie. Scrivere: Publicompass 6308 - 10100 Torino.

CERCASI per zona collina Torino coppia referenziata, patentibilissima senza figli, marito meccanico generico, moglie collaboratrice domestica. Offresi alloggio nuovo ed alta retribuzione. Scrivere referenziando a Publicompass 9301 - 10100 Torino.

CERCO autista e vaccarolo/a presso per ristorante Tel. 295.230 - ufficio 219.901

COLLABORATRICE domestica fissa referenziata cercasi coniugi Tel. 811.819.

DITTA automezzi cerca guardiano notturno con pensione in località semidistante. Telefonare 819.2576 ore ufficio lunedì 5/11.

GIARDINIERE-CUSTODE
cercasi per casa bifamiliare con parco mq 10 mila in Rivoli. Richiedesi esperienza e professionalità specifica. Trattamento adeguato alle capacità comprendente piccola casetta indipendente Telefonare Torino 811.1703.

IMPORTANTE casa agricola tenuta cerca camerieri, guardarobiera già provviste, possibilmente, da case private, con grande esperienza. Ottimo stipendio. Richiesta referenze Scrivere R.G. Amministrazione Casella Postale 1382 — 10100 Torino.

INDUSTRIA commerciale di produzione cerca elettromeccanico esperto manutenzione macchine e linee automatiche da assumere immediatamente. Scrivere «Publicompass 591 — 10100 Torino».

RAPPRESENTA metalli non ferrosi cerca operai fonditori provetti. Tel. 985 8178.

impiegati

A.A.A.A.A. AZIENDA importanza internazionale ricerca in ogni comune delle province di Torino, Aosta, Cuneo impiegata/o per interessante attività professionale da svolgersi nei propri comuni di residenza. Offre guadagni elevati un lavoro altamente qualificato legato alle migliori attività socio culturali del Arcovento di Bologna. Presentarsi più ufficio in corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

A.A.A. AZIENDA milanese rama incamalenale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-26enne anche 1° impiego libero subito residenze Torino. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento aziendale. Presentarsi ore 9-13 - 16-18 ufficio personale R.A.I.L.T. p. U. Bovisa 65.

AZIENDA di importanza nazionale ricerca signore/i 25-40 anni disponibili subito e tempo pieno. I prescelti frequenteranno un corso e saranno inseriti immediatamente nell'azienda con regolare inquadramento di legge. Tel. lunedì ESO per appuntamento al 747.093.

AZIENDA in espansione formazione quadri produttivi e direttivi ricerca giovani diplomati anche primo impiego attitudine commerciale. Tel. 649.538

CONSORZIO di costruzione di importanza nazionale operante in Italia settentrionale cerca capo contabile per conduzione amministrazione con minima cinque anni di esperienza. Disponibilità trasferimenti fuori sede di residenza. Scrivere Publicompass 8304 — 10100 Torino.

DITTA cerca ragioniera/e veramente pratico contabilità generale e prima nota. Tel. ore pasti 723.515.

EUROCLI ricerca 4 diplomati 18-26 anni per interessante attività estere con di vendita. 600-700 mila mensili, inquadramento legge. Tel. 638.951.

GAA INSURANCE Brokers cerca 5 dinamici qualificati consulenti minimo 30enni per vendita aftermath e selezionati prodotti finanziari e/o assicurativi. Esperienza analoga e provenienza da settore vendita prodotti qualificati ma di largo consumo costituiscono titolo preferenziale. Possibilità elevati guadagni e di carriera. Inviare dettagliato curriculum e corso Massimo d'Azeglio 18 10126 Torino. Per contatto immediato telefonare 882.762 680.845 mercoledì 7 o giovedì 8 ore 9-12, 15-19.

IMPIEGATA/O lunga esperienza ufficio commerciale perfetto inglese e francese parlato e scritto cercasi. Scrivere Publicompass 5341 — 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda cerca urgentemente esperta contabilità meccanizzata. Scrivere dettagliando curriculum a: Publicompass 6482 — 10100 Torino.

CAMERA presso cucina bagno separato con urgenza libero spesa limite L. 37 milioni. Tel. 639.191.

CAPELLO 480 202 cerca libero signorile (zona Frandi - Cologno) 3 camere cucinino servizi, spesa L. 100 milioni.

CASETTA acquisterei cintura Torino libero con giardino 4-5 vani servizi con urgenza Tel. 832.409.

CASETTA villetta indipendente con giardino anche da ristrutturare max 20 km Torino geometra cerca. Tel. 760.634.

CASSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel 0141 329 58 sig. Gianni (negozio)

CERCASI libero 2 camere cucina anche da ristrutturare pagasi in contanti. Tel. 687.534.

ACQUISTIAMO
Alloggi in Torino. Gestim 650.7857.

ACQUISTIAMO
Interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapida trattativa, giusta valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 557.8806.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purchè garantito entro marzo). Pagamento 50% subito saldo contegno chiavi. Tel. 617 991 signor Osso.

ACQUISTO in Torino appartamento libero entro dicembre pagamento immediato. Tel. 696.687.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere servizi terzo piano/ore. Tel. 893.009.

ACQUISTO solo dal proprietario 2 camere finito servizi decoroso. Tel. 749.8481 ustiual intermediari.

ACQUISTO vuoto camera finello cucinino bagno in Torino case dignitose quartieri zona. Tel. 639.181.

ACQUISTO 2 alloggi a Torino case divanse 2-3 vani per separazione urgente pago in contanti. Tel. 761.403.

APPARTAMENTI, interi stabili, villa casetta in Torino Casamercato paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 55.88 corso M.d'Azeglio 33, Torino.

AZIENDA in espansione formazione quadri produttivi e direttivi ricerca giovani diplomati anche primo impiego attitudine commerciale. Tel. 649.538

COMBORSO di costruzione di importanza nazionale operante in Italia settentrionale cerca capo contabile per conduzione amministrazione con minima cinque anni di esperienza. Disponibilità trasferimenti fuori sede di residenza. Scrivere Publicompass 8304 — 10100 Torino.

DITTA cerca ragioniera/e veramente pratico contabilità generale e prima nota. Tel. ore pasti 723.515.

EUROCLI ricerca 4 diplomati 18-26 anni per interessante attività estere con di vendita. 600-700 mila mensili, inquadramento legge. Tel. 638.951.

GAA INSURANCE Brokers cerca 5 dinamici qualificati consulenti minimo 30enni per vendita aftermath e selezionati prodotti finanziari e/o assicurativi. Esperienza analoga e provenienza da settore vendita prodotti qualificati ma di largo consumo costituiscono titolo preferenziale. Possibilità elevati guadagni e di carriera. Inviare dettagliato curriculum e corso Massimo d'Azeglio 18 10126 Torino. Per contatto immediato telefonare 882.762 680.845 mercoledì 7 o giovedì 8 ore 9-12, 15-19.

IMPIEGATA/O lunga esperienza ufficio commerciale perfetto inglese e francese parlato e scritto cercasi. Scrivere Publicompass 5341 — 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda cerca urgentemente esperta contabilità meccanizzata. Scrivere dettagliando curriculum a: Publicompass 6482 — 10100 Torino.

MULTINAZIONALE
operante settore servizi privato ricerca 8 consulenti. Per i candidati prescelti è previsto un approfondito programma di addestramento che attraverso un corso iniziale e successivi interventi formativi, permetta di raggiungere livelli di professionalità eccezionali. La ricerca è pertanto rivolta a diplomati max 28enni, automuniti, militesenti, disposti trasferte, motivati a svolgere un'attività che promette più in termini di risultati economici che di carriera. Telefonare per appuntamento lunedì 5 novembre ore ufficio dalle 11. 011 382.536.

ORGANIZZAZIONE turistica cerca personale dinamici per promozione servizi turistici. Scrivere Publicompass 567 — 10100 Torino.

RAGIONIERA addetta contabilità in azienda manifatturiera ricerca media azienda di servizi. Scrivere Publicompass 5481 — 10100 Torino.

RAGIONIERA esperta/esordiente in campo fiscale/contabile con pluriennale esperienza maturata presso qualificati studi professionali strutturati con sistemi operativi elettronici, cercasi. Inviare dettagliato curriculum a Publicompass 8298 — 10100 Torino.

SOCIETA' cattolica internazionale per inserimento proprio settore commerciale esterno relazioni, previo corso tecnico pratico, 3 giovani 20/30 anni a tempo pieno e 3 part time per uffici di Torino, 3 giovani per ufficio di Novara e 3 per Cuneo. Richiedesi serietà cultura media superiore, fedina ai contatti umani. Presentarsi lunedì 5 novembre ore 9/12 - 15/18 in via Donati 15 Torino Sale.

SOCIETA' di informatica ricerca personale 18-18 anni conoscenza almeno dell'inglese per contesto di formazione. Scrivere Publicompass 589 - 10100 Torino.

UNA società commerciale seleziona per carriera emergente 22-35 anni, cultura e liberi. Tel. 788.918 lunedì 9-13

tecnici

OLIVETTI
concessionaria costituisce per la zona di Pinerolo cerca tecnico elettronico millesimo. Si richiede esperienza nel settore. Telefonare per appuntamento 0121 234.67.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader settore articoli sportivi nuota a tempo libero ricerca in Piemonte agente da inserire nella propria organizzazione vendita. Offresi minimo garantito sempre più provvigioni incentivanti. Richiedesi pluriennale minima esperienza, auto propria, mirte assoluto. Telefonare per colloquio 0541 921.782.

COMPAGNIA petrolifera cerca rappresentante già pratico settore per sfruttare vendita auto prodotti per provincia Torino Asti ed eventualmente altre da stabilire. Oltre competenti atumi da concordare, prezzi di vendita concorrenziali, disponibilità ottimi portafoglio clienti. Assicurasi massima segretezza. Scrivere Publicompass 560 - 14100 Asti.

INTERFODERE
termoadesivo per l'industria dell'abbigliamento. Importante azienda produttrice cerca rappresentante per le Liguria. Inviare curriculum. Scrivere Publicompass 40 F - 20123 Milano.

RENI rappresentanti per delicata attività di biancheria per casa e intima cerca ambosesso. Tel. 284.458

ENCUREZZA
Ricerchiamo rappresentanti esperti per sviluppare la zona di Torino nel settore infortunio trovano i compensi provvigionali sono superiori alla media, sono inoltre previsti compensi annuali ripetitivi e crescenti sul portafoglio acquisito. Telefonare per appuntamento al 6390 ins. 470.

SOCIETA' farmaceutica sperimentale cerca agenti per Torino e Piemonte. Presentarsi lunedì 5/11 presso la G.E.D.I.M. via Santorre 11 Torino

VENDITORI/TRICI autoveiture e autoveicoli industriali, possibilmente con titolo di studio ed esperienza, cercasi per Torino e provincia per vendita marca primaria importanza Tel. 327.777 ore 9-11.

15 Autovetture

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semidistrutta massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 877.242

ACQUISTO vetture di ogni tipo anche cilindrate massima valutazione, sabato aperto corso Tortona 9, tel. 671.543

BMW 320 i fine 83 ultimo modello autobloccante metallizzata con garanzia vendo permuto rateizzo. Cas via Pinelli 14, tel. 488.104 - 488.277.

BMW 320 i luglio 83 ultimo modello tetto apribile metallizzata con garanzia vendo permuta rateizzo. Cas via Pinelli 14, tel. 488.104 - 488.277.

BMW 745 i ultimo modello fine 83, completa di tutti gli accessori con garanzia vendo permuta rateizzo C.A.S. via Pinelli 14, Torino. Tel. 488.104

C.A.S.
Concessionaria Bmw vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 488.277.

INCAR ACQUISTA
auto di tutti i modelli e cilindrate, furgoni e autocarri pagando E. Pagamento immediato. Corso Giulio Cesare 331 (piazza Derna). Tel. 267.883.

MERCEDES 200 benzina bianca 81 unico proprietario mai venduta pochi km vende in garanzia Fioravanti corso Turati 13/D

MERCEDES 200 diesel bianca 78 milioni nuova inoltre unico proprietario vende Fioravanti corso Turati 13/D

MERCEDES 240 GD 82 nero supersaccessoriata alla condizionata pochi km vende in garanzia. Fioravanti corso Turati 13/D.

PRIVATAMENTE vende 131 L 1 milione 450 mila bellissima qualsiasi prova occasione. Tel. 335.8229

RENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001

126 TOK L. 1 milione 380 mila praticamente venduta bellissima pochi km occasione. Tel. 335.8229

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA o villetta libera acquisto di privato periferia o vicinanze Torino. Tel. 504.737

A. CERCO villa o alloggio signorile Torino precollina o primissima cintura Trattative riservate. Tel. 752.442.

A privato interessa acquistare alloggio libero marzo 2/3 camere cucina pagamento rapido Sig. Franco tel. 650.6665.

ACQUISTASI con pagamento immediato libero camera cinello servizi. Tel. 850.4069

ACQUISTASI urgentemente in Torino 2 camere cinello con servizio interno libero per fine anno. Tel. 758.863

ACQUISTASI urgentemente 1/2 camere cinello cucinino servizi possibilmente quinti ato. Tel. 958.1525

ACQUISTEREI da privato alloggio libero in Torino 1-2 camere finello bagno. Tel. 744 929 339 701

ACQUISTIAMO
Alloggi in Torino. Gestim 650.7857.

ACQUISTIAMO
Interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapida trattativa, giusta valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 557.8806.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purchè garantito entro marzo). Pagamento 50% subito saldo contegno chiavi. Tel. 617 991 signor Osso.

ACQUISTO in Torino appartamento libero entro dicembre pagamento immediato. Tel. 696.687.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere servizi terzo piano/ore. Tel. 893.009.

ACQUISTO solo dal proprietario 2 camere finito servizi decoroso. Tel. 749.8481 ustiual intermediari.

ACQUISTO vuoto camera finello cucinino bagno in Torino case dignitose quartieri zona. Tel. 639.181.

ACQUISTO 2 alloggi a Torino case divanse 2-3 vani per separazione urgente pago in contanti. Tel. 761.403.

APPARTAMENTI, interi stabili, villa casetta in Torino Casamercato paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 55.88 corso M.d'Azeglio 33, Torino.

CAMERA presso cucina bagno separato con urgenza libero spesa limite L. 37 milioni. Tel. 639.191.

CAPELLO 480 202 cerca libero signorile (zona Frandi - Cologno) 3 camere cucinino servizi, spesa L. 100 milioni.

CASETTA acquisterei cintura Torino libero con giardino 4-5 vani servizi con urgenza Tel. 832.409.

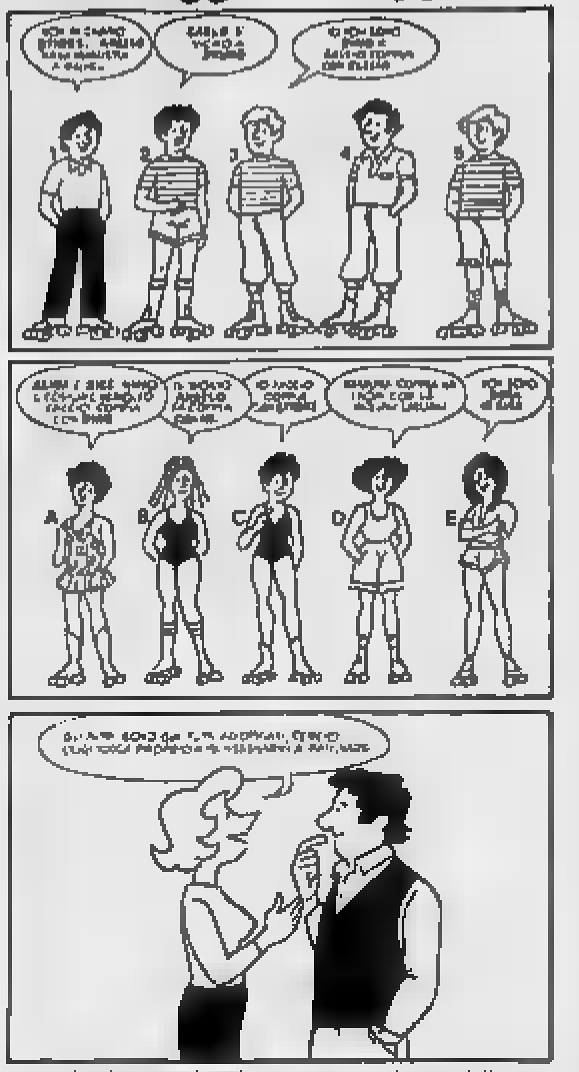
CASETTA villetta indipendente con giardino anche da ristrutturare max 20 km Torino geometra cerca. Tel. 760.634.

CASSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel 0141 329 58 sig. Gianni (negozio)

CERCASI libero 2 camere cucina anche da ristrutturare pagasi in contanti. Tel. 687.534.

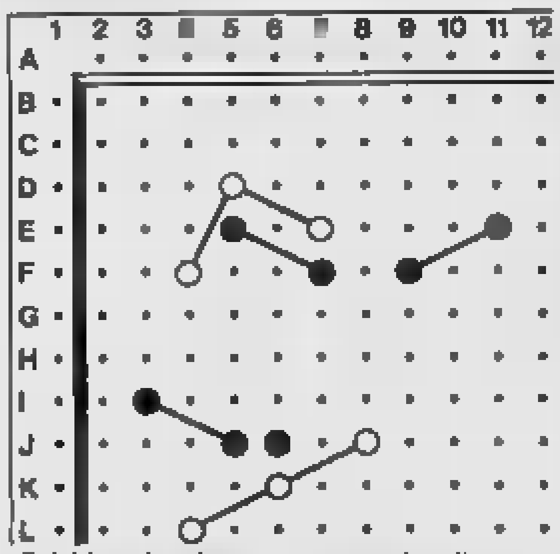
(continua)

Pattinaggio [redacted] coppie



La bionda Lisa e i suoi amici sono stati presi dalla passione per il pattinaggio. Ognuno dei cinque ragazzi in alto fa coppia con una delle ragazze della striscia centrale. Osservate con attenzione testo e disegni e [redacted] come [redacted] chiamano i dieci pattinatori e da chi [redacted] formate le coppie. *(d. r.)*

Twixt



Twixt è un gioco, inventato [redacted] Alex Randolph, diffuso dal [redacted] Usa e in Europa Occidentale in varie edizioni (3M, Avalon Hill, Schmidt, Ricordi).

[redacted] gioca [redacted] un tavoliere con [redacted] punti. La zona centrale, con 484 punti, è delimitata da due lati bianchi (sopra e sotto) e [redacted] lati neri [redacted] sinistra e a destra).

L'obiettivo del gioco [redacted] collegare lati opposti del tavoliere: il Bianco i due lati bianchi (sopra e sotto), il Nero i due lati neri (a sinistra e a destra).

Si gioca in due, alternamente, collocando ogni volta una pedina in [redacted] qualsiasi punto libero, ma non al di là dei bordi dell'avversario.

[redacted] o più pedine dello [redacted] colore, quando sono a una distanza che corrisponde alla mossa del cavallo negli scacchi (sulla diagonale di un rettangolo di 6 punti), possono essere unite con un legante. I leganti non si possono incrociare. Prima di una mossa è permesso togliere uno o più leganti del proprio colore collocati [redacted] precedenza. Vince chi riesce a collegare i suoi due lati del tavoliere, sbarrando [redacted] passo all'avversario.

Per i problemi di Twixt si usa solo un quarto di tavoliere (143 punti), con un bordo bianco sopra e un bordo nero a sinistra.

Si tratta sempre di trovare [redacted] mossa vincente per il Bianco (che muove per primo), cioè la mossa che consente al Bianco di raggiungere il bordo più alto.

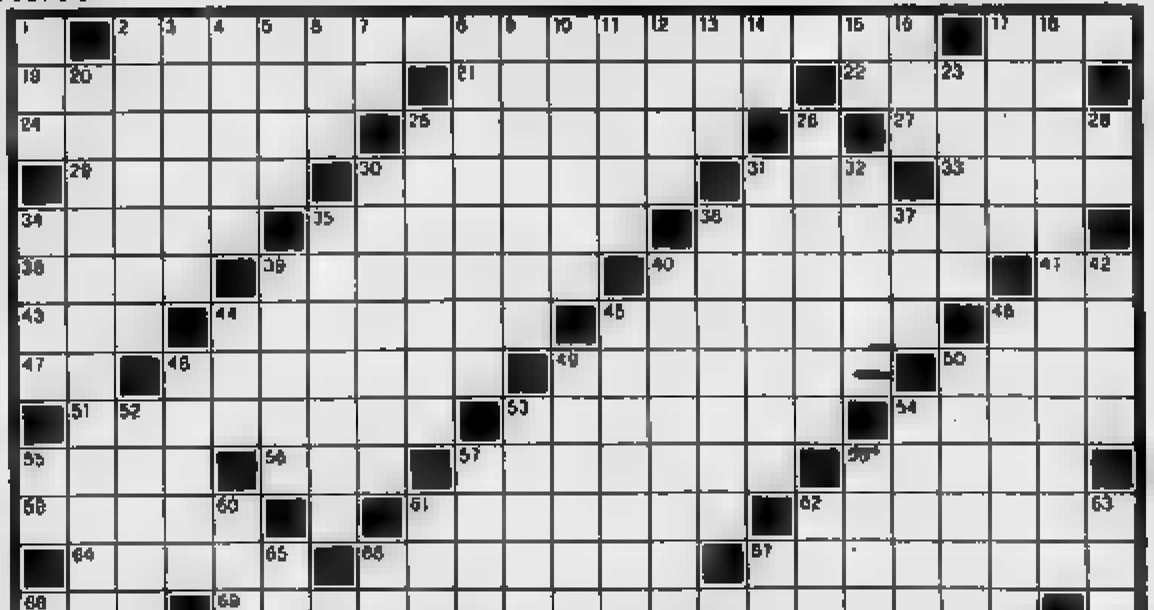
Nella notazione si indicano le coordinate [redacted]

I leganti [redacted] notati con lineette: D4 - - significa che si mettono due leganti dopo aver collocato una pedina in D4. Quando si tolgono dei leganti, lo [redacted] indica tra parentesi: (G6-F4) significa che si toglie il legante tra G6 e F4.

Il problema di oggi è più che altro «ottico». Sembra impossibile che i due gruppi bianchi possano ancora essere collegati. Invece la mossa vincente è semplicissima: basta vederla...

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: [redacted] dello scheletro (due parole); 17. Affluente del Volga; 19. Può [redacted] annesso alla chiesa; 21. Parker (interprete [redacted] «Pietà per i giusti»); 22. Ruvido e pungente; 24. Saletta da pranzo; 25. Alcaloide della noce vomica; 27. Città indiana sul Gange; 29. Alida (attrice); [redacted] Lodovico da... (compositore); 31. Lo cantavano i giullari; [redacted] In Francia [redacted] il Tour; [redacted] nome della Fracci; 35. Prive di finzioni; 36. Attraversata... come la distanza; 38. Se si nutre divide; 39. Annullare la prenotazione; 40. Armi a due tagli; 41. Iniz. di Diderot; 43. Marvin (attore); [redacted] Alloggiamenti di gemma; [redacted] Porto del Marocco; 46. Un colore; 47. Tela [redacted] pari; 48. Pierangelo (musica leggera); 49. Insetto come la mosca; 50. Primordiale confusione; 51. Pianta delle Iridacee; [redacted] Marsupiale au[redacted]lano col paracadute; 54. Località in provincia di Aosta; 55. Newman (attore); 56. Voce di richiamo; 57. Esortazioni con minacce; 58. In greco, sigla acrostica del Salvatore; 59. Recipiente di terracotta; 61. Città tedesca sul Reno; 62. Daniel (calciatore); 64. Ross (cantante); 66. Locale notturno; 67. Costanza di idee e propositi; 68. Organizzazione contro la fame nel mondo (sigla); [redacted] Parte [redacted] cervello (due parole).

[redacted] 1. Cifra imprecisata; [redacted] L'arcipelago [redacted] Tenerife; [redacted] Opera di Verdi; 4. Rivestimento dei chicchi di grano; [redacted] Margini estremi; 6. Isola greca; 7. Teatro classico giapponese; 8. Francesco Maria (compositore e violinista, [redacted] 9. Evitare scaltramente; 10. Portare; 11. Scrisse «La Fontaine e le [redacted] favole»; 12. Si chiamava Castrogiovanni; 13. Poderoso rettile; 14. Iniz. di Re[redacted]rd; 15. Articolo e nota musicale; [redacted] Percezione extra-sensoriale (sigla); 17. Jacopo (scriveva lettere); 18. Etologo austriaco, premio Nobel (nome e cognome); 20. Località in provincia di Trento; 23. Pesci detti anche manfroni; 25. Macchina idrovora; 26. Vi si getta il Danubio; 28. Sigla di Aosta; 30. Bagna Cracovia; 31. Una categoria di pugili; 32. Figlio [redacted] Dedalo; [redacted] Inventò il revolver a sei colpi; 35. Fase di contrazione cardiaca; [redacted] Acuta, [redacted]za; 37. Sostanze in officina; 39. Rubén (poeta nicaraguense); 40. Fritte [redacted] contorno; [redacted] Interpretò «Cenere»; [redacted] (abbrev.); 45. Tragico [redacted]tlantico; [redacted] Grosso natante; 48. Polare assoluto; 49. Dignità personale; 50. Lou (attore); 52. Il nome di Dalla; 53. Città del Paraguay; 54. Renato (critico; ricorre il centenario della sua nascita); 55. Nasce dal Pian del Re; [redacted] Oggetti... generici; 58. «...Gynt» (Ibsen); 60. Uno per Mr. Smith; 61. Commissione [redacted] (sigla); 62. Il nome di Dylan; 63. Fleming (padre di [redacted]; 66. Scrisse «Adelchi» (iniz.); [redacted] La città delle «mule» (sigla); 67. Centro del Piceno.

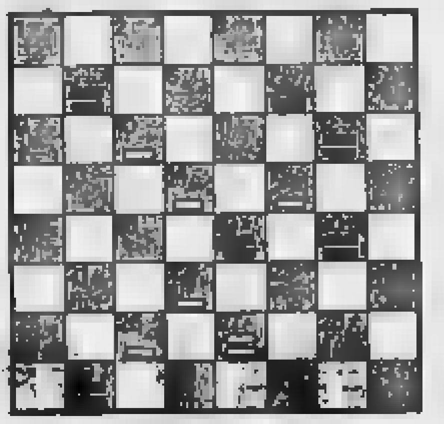
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 6 novembre.

Dama

(Fat)

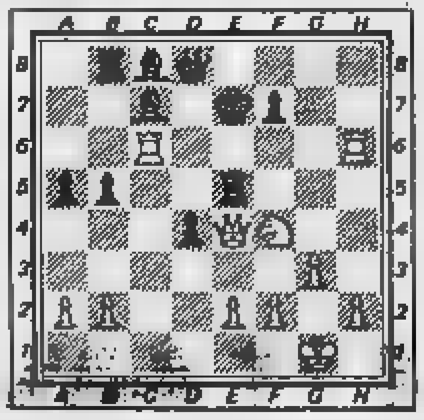
[redacted] 17 e 18 novembre prossimi Vicenza ospita la semifinale centro-nord del campionato italiano a squadre; si gioca in piazza dei Signori, alla Sala Borsa [redacted] nel pomeriggio di sabato e la domenica (premiazione ore [redacted].

Diagramma: problema in [redacted] mosse del Maestro Quaranta; il Bianco muove e vin[redacted]. C'è anche la soluzione con la damiera capovolta. Le trovate entrambe?



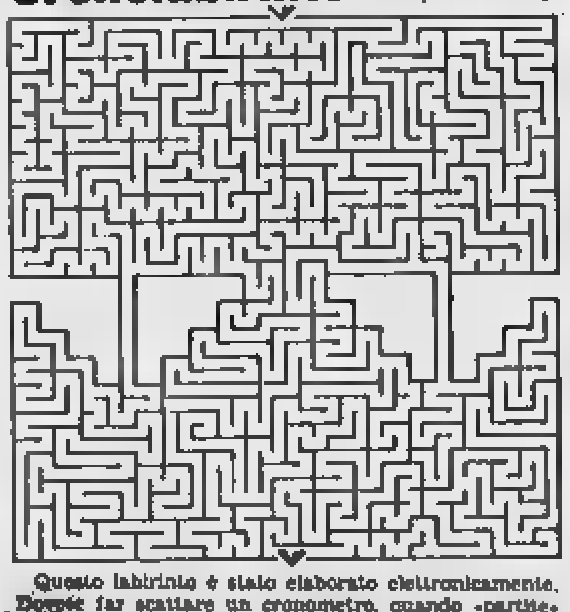
Scacchi

Saltati purtroppo il campionato indivi[redacted] assoluto e il campionato a squadre, [redacted]no invece confermati i campionati italiani [redacted] categoria a Salsomaggiore Terme (Pr) dal 24 novembre (25 per nazionali ed esordienti) al 2 dicembre; si gioca al Palazzo dei Congressi; inviare l'iscrizione al più presto a Paolo Bertellini, piazza Brugnola 3. Diagra[redacted]: Ka[redacted]rov-Gavrikov 1981, il Bianco vince. (Fat)



Cronolabirinto

(W. R. West)



Questo labirinto è stato elaborato elettronicamente. Dovete far scattare un cronometro, quando «partite» con la matita. Se siete bravi, lo percorrerete nel tempo di 2'10".

Master Mind

(A.I.G.I.)

Proposte	Risposte
A B G G	○○
V N A A	●○
G A R A	●●
R V A B	○○

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle quattro proposte e risposte presentate trovare la combinazione giusta.

[redacted]

(frase: 6,1,8)

Le lettere della domenica

Diamanti moscoviti

In seguito all'articolo «Mosca svende i suoi diamanti lavorati», apparso su «La Stampa» n. 252 del 24 ottobre 1984, la Federpietre manifesta meraviglia e disappunto [redacted] il fatto che il Suo autorevole giornale abbia dato così ampio spazio a [redacted] notizia che danneggia il nostro settore.

La nostra Federazione auspica pertanto, per non incorrere nuovamente nella diffusione di notizie imprecise e poco chiare, che l'autore dell'articolo signor Renato Proni non evidenzi soltanto l'aspetto negativo derivante al settore, magari frutto soltanto di Sua personale interpretazione, bensì riporti anche il [redacted] rilasciato all'Agenzia italiana Adn-Kronos dall'autorevole portavoce della De Beers sig. Andrew Lemon che sottolinea e ridimensiona la reale portata della manovra di Mosca; che il signor Renato Proni sia realmente in grado di fornire ai nostri associati ed operatori del settore, sia pure ad Anversa, come asserito nell'articolo, brillanti di un carato «D» quale colore e «FL» (puri) ad un *prezzo di 22 milioni* al carato.

Gian Piero Bianco, Valenza
presidente della Federpietre

Confermo che: 1) il prezzo dei diamanti è calato di quasi due terzi alla Borsa dei diamanti di Anversa in [redacted] anni; 2) che un diamante-gemma di un carato di tipo «Di-Flawless» (ovvero puro e della migliore qualità, taglio compreso) è acquistabile alla Borsa di Anversa (dati [redacted] di questa settimana) a franchi belgi 750 mila, pari a poco meno di 23 milioni di lire italiane; 3) che l'Urss sta vendendo diamanti lavorati in misura doppia del solito; 4) che queste vendite, anche se inferiori a quelle sudafricane, bastano per deprimere marginalmente e ulteriormente i prezzi.

[redacted]ogna naturalmente segnalare che i prezzi quotati alla [redacted] di Anversa sono «interprofessionali» e non riguardano il privato. E' ovvio che l'iva è esclusa. (r. p.)

Sciascia, non sbagliare

Ma [redacted] fa Sciascia a dire le cose riportate su *La Stampa* di ieri. [redacted] può paragonare [redacted] Paese governato [redacted] tagliagole [redacted] l'Urss [redacted] una democrazia [redacted] l'Italia?

Come si può mettere sullo stesso piano un Paese che ha una Giustizia (anche se cari[redacted] di spaventosi problemi) con un Paese basato sull'arbitrio?

Sa Sciascia che in Urss non vige quella regola fondamentale del diritto che vieta la retroattività delle leggi? Sa [redacted] che in Urss si può essere condannati ad [redacted] nuova pena detentiva dalla direzione del carcere e non dalla magistratura? (Questa norma è stata introdotta dal «liberale» Andropov).

Sa Sciascia che Sacharov è stato inviato [redacted] confino non da una sentenza ma da un ordine del potere esecutivo?

Claudio Giusti, Forlì

Evasione chiama evasione

Il denaro o le [redacted] che non entreranno regolarmente in fattura a seguito di [redacted] prestazione d'opera, professionale o di servizio, possono essere paragonate alle malattie contagiose, lebbra, peste, o colera.

Non resta quindi che auspi[redacted] un abbattimento delle aliquote perché tutti possano nell'onestà — anche se con sacrificio — fare la propria parte.

Evasione chiama evasione è inutile nasconderselo, se non entrerà nella nostra cultura questo principio, fra cinquant'anni gli italiani staranno ancora parlando delle riforme fiscali.

Luigino Ferrari, Verona

Iscriveteci all'Ordine

Siamo un gruppo di giovani laureati in Scienze politiche, già in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione [redacted] dottore commercialista, e ci troviamo [redacted] fronte ad un [redacted] ed ingiusto problema.

Gli Ordini provinciali ci rifiutano l'iscrizione all'Albo dei dottori commercialisti.

Dalla relazione che è stata presentata [redacted] zionale: «Avviamento [redacted] professione: Università, praticantato, esame di Stato», si evince [redacted] comportamento discriminatorio e corporativo da parte del Consiglio nazionale che [redacted] tiene minimamente [redacted] di [redacted]ità severità e serietà con cui sono state sostenute le prove di esame.

Comitato regionale pugliese laureati in Scienze politiche, Bari

Luigi Tenco, chi è costui?

«La Stampa» ha riportato, nei giorni scorsi, la notizia del «nuovo» disco [redacted] Luigi Tenco: «Più mi innamoro di te», lanciato dal fratello Valentino e da Caterina Caselli.

E' un avvenimento di carattere eccezionale; ma, francamente, credo che non saranno molte le persone che [redacted] questo disco. Tenco è, purtroppo, un personaggio della canzone [redacted] mai dimenticato sia dai «giovani» di ieri sia dai «giovani» di oggi sensibili [redacted]lle effimere mode passeggere.

L'uomo (ce lo rammentano [redacted] gli scrittori e i poeti più veri) [redacted] soprattutto chiudere gli occhi di fronte a ogni passato e continua la sua inutile vita in una folle corsa che ci porta sempre più alla totale autodistruzione [redacted] sé e di tutto ciò che è vivo.

Il 20 novembre sarò uno dei pochissimi a comprare «Più mi innamoro di te» e sarà triste e buffo osservare la faccia allibita della commessa del negozio di musica quando le chiederò «l'ultima canzone di Tenco...». «Sì! Signorina... Tenco, Luigi Tenco... lei [redacted] chi è???».

Claudio Gabrielli, Modena

C'è chi spaccia [redacted] estrogeni

[redacted] si auspicano pene sempre più severe per gli spacciatori di droga, perché non si prevedono le punizioni anche agli spacciatori di estrogeni ed altre sostanze dannose all'organismo?

Tutte le volte che io e mia figlia mangiamo carne di animali [redacted] industrialmente, ci prendono [redacted] emicrania.

Come mai questo non succedeva quando [redacted] macellavano carni non inquinate e si comprava frutta non irrorata con antiparassitari?

Franco Lavagna, Torino

Perché salutano all'americana?

Ho visto recentemente il presidente [redacted] Pertini e Giovanni Spadolini che, in una delle tante cerimonie a [redacted] partecipano, salutavano la [redacted] altro portando [redacted] mano destra all'altezza del cuore.

Perché, nonostante la nostra Italia sia da [redacted] patria del [redacted] cerimoniale del mondo, i due [redacted] uomini politici, che reputo italianissimi, salutano all'americana?

Luigi Menunea, Cagliari

Panini [redacted] l'inchiesta

In merito a quanto pubblicato su «La Stampa» del 28 ottobre u.s., mi preme precisare che il caso Panini-Seriscreen, [redacted] mi vede direttamente interessato, è tuttora nelle mani [redacted] Giudice Istruttore del Tribunale di [redacted], [redacted] cui decisioni, [redacted] quanto coperte dal segreto istruttorio, non [redacted] ancora note.

Mi sembra pertanto che, allo stato attuale delle cose, il termine «incriminato», da voi usato nel titolo, sia da ritenersi assolutamente improprio.

Sorvolo su alcune errate interpretazioni contenute nell'articolo e mi attengo strettamente alla sostanza. Il signor Corradi, [redacted] alcuni a[redacted] dal loro accadimento, ha rite[redacted] di dover riferire al magistrato fatti che, a suo avviso, dovrebbero dar vita ad un reato che avrei compiuto nella mia funzione di Amministratore Delegato delle Edizioni Panini SpA.

Mi sarebbe troppo facile ribattere alle accuse contenute nella denuncia del signor Corradi, ma [redacted] ritengo questa la sede più [redacted]onea per svolgere appieno la [redacted] difesa. Mi sono presentato al magistrato al quale ho ribadito la insussistenza di alcunché di illecito nel mio comportamento. E poiché ciò che io affermo è confortato da documenti e sarà provato da testimoni, confido che il magistrato, cui va la mia più totale fiducia, mi renderà giustizia in tempi brevi.

Franco Cosimo Panini, Modena

Prendiamo atto delle dichiarazioni di Franco Cosimo Panini. Ripetiamo soltanto che nei suoi confronti è stato spiccato mandato di comparizione, e in questo mandato di comparizione si ipotizza il reato di estorsione aggravata. Di qui il termine «incriminato» usato nel titolo (r. s.)

Se l'ideale vi[redacted] cancellato

Quando [redacted] cerca [redacted] comprendere, [redacted] interpretare un libro bisognerebbe anche considerare l'epoca in cui esso è stato concepito.

Il libro «Cuore» rappresenta infatti [redacted] tramite attraverso cui [redacted] nuova classe dirigente [redacted]a intendeva diffondere [redacted] il popolo, fra i giovani i suoi ideali [redacted] giustizia, di onestà, di dignità umana. Possiamo criticare il modo [redacted] i mezzi usati [redacted] Edmondo [redacted] Amicis per diffondere le sue idee, i [redacted] sentimenti, i suoi propositi ma non possiamo, in sostanza, disprezzarli, rifiutarli, rinnegarli.

Mario Mazzoli, Firenze

Ma la religione è una cosa seria

Da tempo i giornali pubblicano vistose notizie sulla dibattuta questione dell'insegnamento della religione nelle scuole. Il giorno 23 settembre scorso, un accorato appello [redacted] vescovi richiamava [redacted] responsabilità gli organi competenti, il giorno dopo il Pontefice [redacted] esprimeva apprensioni per la leggerezza e superficialità con le quali il problema, a suo avviso, era affrontato e trattato.

Non sarebbe molto più logico e [redacted] con la serietà della scuola se lo studio della religione, e con questo termine intendo quello dello spirito religioso che ha animato l'[redacted]ità sin dai suoi primordi, fosse promosso e approfondito come materia [redacted]lare, sullo stesso piano delle discipline fondamentali?

Gino Sconfienza, Asti

Non c'è più buona condotta

Il requisito della «buona condotta» [redacted] fini dell'assunzione nel pubblico impiego non esiste più. Come osserva «La Stampa», è un primo passo per superare certi anacronismi dei concorsi pubblici. Migliaia di giovani possono fare a meno di un certificato.

Il m[redacted] questa p[redacted] riforma di civiltà e [redacted] merita forse d'essere raccontata. Siamo nel febbraio 1983. Sono ricercatore di diritto costituzionale all'università di Firenze e mi vengono a tro[redacted] alcuni giovani laureati; vogliono aiuto per stendere il testo di una petizione alle Camere a favore [redacted]a buona condotta. [redacted] petizione [redacted] fatta e sottoscritta da molte persone; sarà presentata all'inizio della nuova legislatura.

A sorpresa, in giugno il giovane ricercatore viene eletto deputato nelle liste del pri.

Mentre si profila la dichiarazione di decadenza del neo-deputato, scoppia la polemica sui certificati di buona condotta: un pretore pretende l'iscrizione sul certificato del «non voto» alle elezioni. Approfittando di questo dibattito, il deputato in bilico ottiene la collaborazione dei colleghi della Commissione Affari Costituzionali (cui va dunque il merito del successo): la proposta va in se[redacted] legislativ[redacted] e a luglio viene approvata.

Carlo Fusaro, Firenze
deputato del pri

[redacted]cere tranquillo ma senz'acq[redacted]

Confessiamo di aver letto con un certo stupore l'articolo dal titolo «I tranquilli reclusi di Ivrea» pubblicato su *La Stampa* di martedì nel quale, forse un po' troppo frettolosamente, quel carcere viene dipinto «come un'oasi di relativa serenità».

Lo stupore deriva dal fatto che i problemi che noi [redacted]biamo riscontrato nel [redacted] una recentissima visita che abbiamo compiuto come parlamentari del pci e dei quali abbiamo discusso con il direttore [redacted]el carcere e con i detenuti e con gli agenti[redacted] custodia, sono tali da [redacted] esprimere un giudizio assai diverso [redacted] quello contenuto nell'articolo di Claudio Giacchino.

Indichiamo i principali, quelli [redacted] cui abbiamo ritenuto di dover sollecitare un intervento del ministro di Grazia e Giustizia, on. Martinazzoli, proprio perché [redacted] sono la spia della situazione di degrado in [redacted] trova il carcere di Ivrea.

Vi sono [redacted] primo luogo i problemi che riguardano direttamente la [redacted] di vita e di lavoro degli agenti di custodia. Non ci riferiamo qui alla questione degli organici, comune a tutti gli istituti di pena e che costringe il personale di custodia ad orari e turni di lavoro massacranti, bensì al fatto che essi ad Ivrea sono costretti a dormire in camere sovraffollate, con visitosissime e incredibili, se si considera l'età dell'edificio, macchie di umidità [redacted], con pavimenti sconnessi e con servizi igienici in pessime condizioni e che un certo numero di esse sono prati[redacted] inagibili perché in condizioni igienico-sanitarie tali da sconsigliarne l'uso.

[redacted] sono poi i problemi connessi alle condizioni in cui si trovano i detenuti perché se è vero che in molte celle [redacted] non ancora in tutte) vi[redacted] il televisore è altresì [redacted] che: a) la maggior parte delle [redacted] di cui dovrebbero servirsi i detenuti non possono essere utilizzate e dovranno essere rifatte perché costruite [redacted] modo che l'acqua non possa uscire [redacted] tubi di scarico, che si trovano al di sopra del piano [redacted] doccia; b) [redacted] non poche [redacted] viene a [redacted] l'acqua e in [redacted] che il Comune di Ivrea ottenga dalla Cassa depositi e prestiti i [redacted] necessari per la costruzione di [redacted] nuovo acquedotto, che dovrebbe sostituire quello attuale, provvisorio ed inadeguato, la direzione del [redacted] ha chiesto l'autorizzazione e i mezzi per costruire un pozzo, [redacted] il quale ovviare parzialmente e momentaneamente a tale problema ed alleviare i disagi che tale situazione comporta.

Ora se questo è il quadro d'insieme (ma noi ci siamo limitati a richiamare le questioni principali), ci [redacted] risulti evidente che, [redacted] lato i problemi del [redacted] di Ivrea sono meno gravi di quelli di altri istituti di pena, dall'altro, essi fanno emergere una situazione diversa da quella un po' idilliaca descritta nell'articolo in questione.

Tutto ciò pone tanti interrogativi [redacted] ordine all'esecuzione dei lavori e all'accertamento di eventuali responsabilità.

Angela Migliasso e Wilmer Ronzani, Roma
deputati del pci

Quel o parlare, in termini relativamente positivi, di un carcere in cui i detenuti non vivono come le sardine in barile e nel quale non si registrano accoltellamenti, omicidi, suicidi: lo vieta l'idraulico. Magari le prigioni italiane (invece che dalla violenza e dal sovraffollamento bestiale) fossero afflitte solo dalla carenza d'acqua. (c. g.)

CHI DONA [redacted]

ISCRIVITI ALLA FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

CALENDARIO PRELIEVI FIDAS

DOMENICA 4 NOVEMBRE

Bra	h.	8,30-11,30
Pertusio	h.	8,30-12,30
Ossasio	h.	9-12
Costigliole d'Asti	h.	9-12,30

LUNEDI' 5 NOVEMBRE

Rivarolo	h.	9-12
S. Antonino	h.	9-12
Rodello	h.	17-19,30

MARTEDI' 6 NOVEMBRE

Lauriano	h.	17-20

MERCOLEDI' 7 NOVEMBRE

Ciriè	h.	16-18,30
Volvera	h.	16-18,30
Villarbasse	h.	16,30-19

[redacted] 8 NOVEMBRE

None	h.	16-19
Bra	h.	16-19,30
Costanzana	h.	16,30-19,30
Chieri	h.	16,30-20
Orbassano	h.	17-19,30

VEN[redacted] 9 [redacted]

Scalenghe	h.	9-12

SABATO 10 NOVEMBRE

Canelli	h.	9-12,30
Forno C.se	h.	16-19

DOM[redacted] 11 NOVEMBRE

Pancalieri	h.	8-12
[redacted] Grinzane	h.	8,15-11,45
Neive	h.	8,30-12
Valle Talloria	[redacted]	8,30-11,30
Trinchero	h.	9-11
Monforte	h.	9-12

LUNEDI' [redacted] NOVEMBRE

Carmagnola	h.	8,30-11,30
Montanaro	h.	16,30-19,30

Divisione [redacted]stimenti

[redacted]

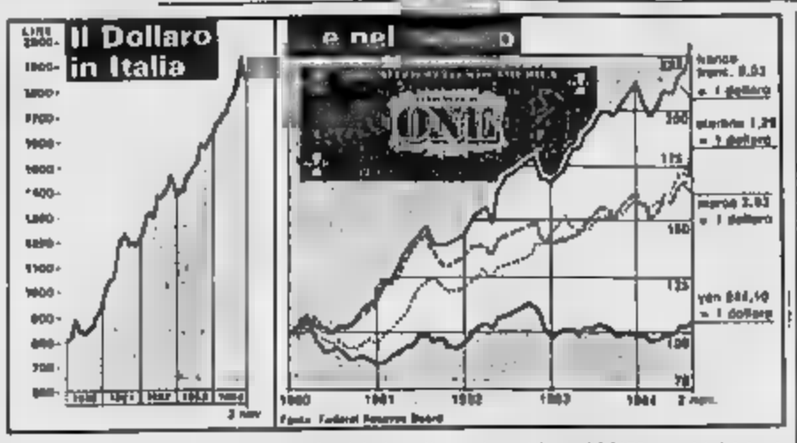
INTERI STABILI
per acquisto in blocco e vendita frazionata
(Gradito l'intervento [redacted] professionisti)

I MERCATI IN ATTESA DELLE ELEZIONI PRESIDENZIALI USA

Reagan-bis? Il dollaro va giù

Prevista una riduzione dei tassi - A New York venerdì sera la moneta ha chiuso a 1831,50

In Europa si teme una discesa brusca



Con l'avvicinarsi del giorno in cui gli Stati Uniti eleggeranno il loro presidente per il quadriennio 1985-88, i riflettori del mondo della finanza si puntano sulla questione monetaria. Wall Street si è messa in posizione di attesa: anche se — come tutti pensano — Reagan verrà rieletto, troppi sono i problemi economici, politici e strategici che si accavallano, soprattutto in campo internazionale e che potrebbero rallentare la ripresa produttiva degli Stati Uniti.

Cosa avverrà dopo il 6 novembre? Superato lo scoglio delle elezioni e con quattro anni di governo assicurati, verrà mutata la tendenza a privilegiare le teorie monetaristiche della «scuola di Chicago» che punta esclusivamente sul controllo della liquidità?

Quanto sta accadendo sul mercato dei cambi è l'eloquente dimostrazione che l'incertezza regna sovrana. In settembre e in ottobre ne sono viste di tutti i colori. Il dollaro ha oscillato con variazioni da capogiro mettendo a dura prova i nervi degli operatori e delle banche centrali: da un massimo di 1948 lire è sceso a un minimo di 1838. La Bundesbank, quando il mercato era in balia di se stesso, ha deciso di difendere energicamente quota 2 marchi per un dollaro. Alcuni produttori di petrolio, temendo la concorrenza e cercando di difendere le loro quote di mercato, hanno ribassato i prezzi senza badare alla reazione a catena verso il basso che avrebbero provocato.

Nel frattempo i tassi Usa hanno cominciato a discendere, sconvolgendo il settore del reddito fisso. Nell'aspettativa di ulteriori cedimenti si è scatenata la caccia alle obbligazioni di media-lunga durata. Spesso questi fenomeni sono contrastanti e quasi antitetici, a conferma della grande confusione esistente. Se la quotazione del dollaro dovesse continuare a scendere con fretta eccessiva si produrrebbe uno sconvolgimento generale che coinvolgerebbe il mondo intero. E' questo il pericolo che fa correre l'applicazione rigida delle teorie monetaristiche. D'altronde un eccessivo apprezzamento della valuta americana provocherebbe una serie di guai che finirebbero il segno anche all'interno degli Stati Uniti. La concorrenza straniera si farebbe ancora più forte, penalizzando quella ripresa che è stata la maggiore attività di Reagan.

L'ideale sarebbe una discesa lenta e controllata del cambio del dollaro e un suo consolidamento su basi più realistiche. Purtroppo la situazione è sempre sfuggita di mano alle autorità monetarie sia degli Stati Uniti, sia degli altri Paesi industriali. Circolano incontrollabili immensi capitali che possono simultaneamente speculare da un Paese all'altro secondo vari o insufficienti gli interventi tonificatori.

Vediamo quanto potrebbe accadere in Europa. Il ribasso del dollaro provoca contestualmente un rialzo del marco e del fiorino olandese suo satellite e coinvolge il franco svizzero. La speculazione internazionale e gli operatori commerciali punterebbero sulla forza tedesca con negativi riflessi sulle altre valute dello Sme. Si riproporrebbero immediatamente quei problemi di rivalutazione e di svalutazione all'interno del sistema per evitare o correggere eccessivi scompensi delle relative bilance commerciali.

Per l'Italia la via da seguire è quasi obbligata. Se la tendenza delle ultime settimane continuerà anche dopo le elezioni americane, dinanzi a un dollaro calante saliranno le quotazioni del marco, del fiorino e del franco svizzero. Ciò limiterebbe i pericoli di eccessivi spostamenti speculativi a danno della lira per la diminuita convenienza a fare ciò. L'utilizzo dei larghi margini di fluttuazione a nostro favore permette senza preoccupazioni di manovrare in questa direzione. All'interno deve essere perseguita l'attuale politica di riduzione del tasso di inflazione. Ciò contribuirebbe a smorzare le spinte speculative contro la lira, facilitando le manovre di aggiustamento delle autorità monetarie. Ridotto drasticamente il differenziale d'inflazione fra il nostro Paese e quelli maggiormente industrializzati, gli aggiustamenti delle parità di cambio sarebbero inutili o di poco conto con grande vantaggio per lo sviluppo dell'economia attività con l'estero.

Renato Cantoni

ROMA — Nervosa, con la crescente aspettativa di ulteriore indebolimento dei tassi: così si prospetta per il dollaro la settimana delle presidenziali Usa. Alle lire perdute complessivamente in Europa, dalle 1900,625 di lunedì alle della chiusura ufficiale di venerdì, si è aggiunto un ulteriore calo di circa sette punti subito nella seduta finale di New York, chiusa sulle 1831,50 lire: il tutto un calo globale nella settimana di 69,125.

Analogo il discorso se lo riferiamo al marco, nei cui confronti il dollaro è sceso dai 2,0643 marchi di lunedì ai 2,0360 nel di venerdì a New York.

I valori dal dollaro a New York sono i più bassi rispetto alla lira e il marco quasi due mesi, più precisamente dopo le 1819,50 registrate in Italia il 6 settembre a 1 2,0180 marchi del 4 settembre sulla piazza tedesca. All'ulteriore scivolata in Usa hanno contribuito gli interventi alleggerimento su posizioni lunghe in dollari molti operatori in delle presidenziali martedì, a scarso di eventuali sorprese.

Ma la pressione maggiore sul dollaro è venuta, nei giorni precedenti, dal fronte dei tassi trovando alimento in una serie di dichiarazioni di esponenti dell'Amministrazione, ultima quella del ministro del Tesoro, Regan, favorevoli a un alleggerimento della politica creditizia della Federal Reserve.

Le aspettative di calo dei tassi dovrebbero, a giudizio dei più, accentuare il loro effetto depressivo sul dollaro. Dopo un possibile, passeggero rialzo della divisa Usa, collegato alle elezioni presidenziali e a quella che appare ormai come la sconfitta conservatrice di Reagan alla Casa Bianca, il dollaro dovrebbe riprendere la discesa in una cornice di mercato influenzata dalle decisioni, prese o ipotizzate, delle giganti banche da un lato e della Federal Reserve, la banca centrale Usa, dall'altro. Già venerdì, sulla piazza americana, molti davano per certo un nuovo round di riduzioni dei prime rate da parte delle maggiori banche americane, possibilmente entro la fine della settimana. Dal lato della Federal Reserve, le congetture più diffuse sono per un alleggerimento della politica creditizia.

(Agi)

Nei prossimi mesi si sentirà l'effetto positivo dell'equo canone bloccato

Inflazione, le incognite si chiamano costo lavoro, fisco e spesa pubblica

ROMA — L'ipotesi più verosimile è che il tasso di inflazione medio si fermerà a fine anno intorno al 10,5 per se si raffronteranno i dati con quelli dell'84. Al di là di una interpretazione politica sugli obiettivi raggiunti, mancati o aliorati, le statistiche sono sovente coperte che ognuno tira dalla propria parte. C'è dire che il dato ufficiale dell'aumento dei prezzi di ottobre, +1 per cento (+3,7 nell'ottobre '83) sul mese precedente, conferma che l'Italia si trova in un autunno non certo «caldo» sul fronte dell'inflazione e che da questo punto di vista l'intero anno, grazie in buona parte alle favorevoli condizioni esterne (forte apprezzamento del dollaro, i depressi listini delle materie prime), si positivo.

È vero pure che c'è chi sostiene che l'inflazione, anche senza le lotte traumatiche per punti di scala mobile tagliati, non sarebbe discostata granché dai livelli attuali; chi ritiene ormai del tutto inattendibile perché anacronistico il paniere dei prodotti sul quale lavora l'Istat (il pci contesta anche i di accertamento dei prezzi).

Ma è anche vero che i risultati di ottobre confermano un'inflazione a ritmo ridotto. L'1 per cento è leggermente superiore allo 0,7 per settembre, ma meno allarmante dei segnali che erano arrivati dalle grandi città e che davano la sensazione di un risveglio consistente del carovita. Più difficile, se non addirittura impossibile, affermare che ci troviamo di fronte al consolidamento della tendenza al ribasso. Perché il dato di ottobre potrebbe nascondere anche tensioni che finora per vari motivi non si sono manifestate sul mercato, e che il prossimo trimestre potrebbero scaricarsi sui prezzi al consumo. Gli interrogativi sono molti e si vanno addensando proprio in queste settimane.

Sindacati e Confindustria hanno praticamente interrotto il dialogo sulla riforma del salario e il ministro del Lavoro, De Michelis, si sta affannando perché il negoziato venga in qualche modo avviato; il «pacchetto» Visentini trova moltissime difficoltà a procedere in Parlamento e senza questi provvedimenti il governo ha scarse possibilità di presentarsi a Cgil, Cisl e Uil come interlocutore credibile. Le due questioni ormai si intersecano e si influenzano: se non procede la lotta all'evasione fiscale il governo si troverà strumento di rilievo per favorire la trattativa tra Lama e Lucchini visto che dovrebbe rivedere anche la curva delle aliquote Irpef per alleviare il fiscal drag che pesa sulle buste paga dei lavoratori dipendenti.

Del resto è impensabile che in questa situazione, politica e sociale, il governo intenda e possa procedere sulla strada nuovo decreto per «regolare» il costo del lavoro.

E' realizzabile un'inflazione al 7 per cento nell'85? Più che la diatriba sul dato di ottobre oggi sembra essere importante valutare l'inflazione in prospettiva e da questo punto di vista ogni ottimismo, come hanno rilevato nei giorni scorsi i ministri Goria e Altissimo, appare fragile. Il governo può contare sul fatto che il blocco dell'equo canone si farà sentire nei prossimi mesi e non è fatto secondario se si pensa che voce affitti è passato un elemento spicco nel processo inflazionistico.

Come reagiranno, ad esempio, i commercianti nei prossimi mesi se dovessero diventare legge le misure che il ministro delle Finanze, Visentini, ha elaborato per combattere le fortissime evasioni fiscali? In altre parole l'andamento dell'inflazione nei prossimi mesi sarà determinato in buona parte da ciò che Craxi riuscirà a realizzare fronte del lavoro, dell'evasione fiscale, della spesa pubblica.

e. pa.

Settimana di quattro sedute, l'indice sale dell'1,93%

Gruppo Pesenti in primo piano Successo del maxiaumento Fiat

MILANO — In questa settimana, ridotta a sole quattro sedute per la festività di Ognissanti, Borsa si è ripresa dell'1,93 per cento, con l'indice globale Comit che è passato da un venerdì all'altro da 210,34 a 214,41.

Dopo una prima seduta anrelativamente statica il mercato si è rianimato con un buon movimento di affari che è ritornato su migliori livelli di quasi miliardi di giorno di titoli trattati. Le prime mosse del recupero, dopo i precedenti realizzi, hanno riguardato la Generali e la controllata Alleanza che mettono a segno in settimana progressi rispettivamente del 6,9 per cento e del 4,3 per cento. Ma è po' tutto il comparto assicurativo che si è rimesso in moto con progressi del 7,5 per cento per le ordinarie e del 15,4 per cento per le privilegiate, del 4,8 per cento per le Toro ordinarie e 7,4 per cento per le privilegiate seguite da progressi minori per Abeille, Ausonia Milano e Fondiaria. Quanto alla Ras, guadagna il 2,7 per cento a seguito della notizia della cessione prima quota dell'8 per cento cui seguiranno altre fino al passaggio della maggioranza relativa (38 per cento capitale) al Allianz, vero proprio colosso assicurativo che occupa il primo posto nella graduatoria delle compagnie europee.

Questa notizia ha agito da scintilla per quasi tutti i titoli del gruppo Pesenti che settimana hanno a seguito spunti di rilievo: 4,5 per cento l'Italmobiliare, 4,3 per cento l'Italcementi, 6,8 per cento la Franco Tosi, mentre la Falck migliora solo dello 0,1 per cento. Tra i in ripresa ci sono anche i bancari da tempo messi un po' in disparte con progressi che vanno dal 5,3 per cento del Banco Lariano al 6,5 per cento di Interbanca, al 4,4 per cento della Cattolica del Veneto seguite dalle tre Bin, Mediobanca e la Nazionale dell'Agricoltura (+2,2 per cento).

Piuttosto in sordina, invece, i leader industriali del listino come le Fiat che si accontentano di un miglioramento dello 0,6 per cento mentre Olivetti, Snia BPD e Montesi assestano leggermente. Da notare i recuperi del 12,6 per cento della Bastogi e 4,3 per Finalder per il miglioramento delle rispettive situazioni aziendali.

Da segnalare la conclusione positiva del maxiaumento Fiat che ha consolidato la fiducia nel mercato dimostratosi in grado di assorbire la massiccia richiesta di denaro liquido per 750 miliardi di lire. Vari indizi lasciano, infatti, intendere che l'operazione abbia incontrato un notevole favore tra i 73 mila azionisti Fiat.

Enrico Colombi

Martedì, Fazio alla CR Torino

TORINO — Martedì 6 novembre alle ore 17 salone d'onore della di Risparmio di Torino, in via XX Settembre, Antonio Fazio, vicedirettore generale della Banca d'Italia, presenterà la monografia economica «Moneta ed economia nazionale» edita dall'Istituto torinese. La monografia contiene saggi di alcuni fra i maggiori economisti italiani.

I titoli più trattati

Questo l'andamento dei titoli più capitalizzati nel confronto tra le chiusure del e 2 novembre:

TITOLI	26 ottobre	2 novembre	Variaz. %
GENERALI	29.600	31.600	+ 6,67
STET	2.045	2.035	— 0,50
COMIT	15.705	15.850	+ 1,10
CREDIT		1.965	+ 4,47
BANCO ROMA		10.600	+ 3,15
SIP ord.		1.700	— 0,58
SIP risp.		1.825	+ 1,65
ALLEANZA		23.300	+ 4,27
FIAT	1.780		+ 0,68
BANCO LARIANO	2.305	2.500	+ 5,20
RAS	55.500	57.450	+ 3,73
MEDIOBANCA	53.500	55.400	+ 3,73
MONTEDISON			— 0,13
PIRELLI S.p.A.	1.750	1.760	+ 1,05
CATTOLICA VENETO			+ 4,41
OLIVETTI			— 0,25
IFI	4.500		+ 1,40
CENTRALE	2.510		+ 1,62
TORO			+ 4,80
SAI	11.400	11.900	+ 7,31
SNIA BPD	1.300	1.375	= 5,51
ITALCEMENTI		54.100	+ 4,31

Perché non ho ceduto le azioni

Rizzoli: «L'impero che ho sprecato»

MILANO — «Perché non vendo le azioni Rizzoli ancora in mio possesso? La spiegazione è duplice: c'è soprattutto il motivo sentimentale, affettivo. Non c'è lesinata, non c'è iniziativa di quella editrice, che non porti in qualche modo la firma di un della mia famiglia. Io stesso, poi, vi ho lavorato per venti anni, nel bene e nel male. Mi spiacerebbe perdere completamente i contatti con quello che la mia famiglia ha creato e che io, vuoi per errori o per incidenti sul cammino, ho perduto definitivamente».

Angelo Rizzoli ha un guizzo d'orgoglio nello spiegare il perché della vendita delle azioni ancora in possesso, non più del per cento, ai nuovi proprietari della più grande casa editrice italiana: Gemina, Me.Ta. Mittel e l'imprenditore siderurgico Arvedi. Prima di tutto si tratta di motivi sentimentali, poi in secondo ordine vengono quelli economici.

«Ma — riprende — i nuovi proprietari mi hanno offerto poco più di due miliardi, praticamente il valore nominale delle azioni; una cifra talmente bassa che non modifica per nulla la mia situazione. Oltretutto, la magistratura mi avrebbe confiscato l'intruso, e io sarei rimasto come prima. In futuro, invece, penso che Rizzoli risanata e ben gestita possa dare più di oggi».

Sulla sua decisione non ha influito anche la situazione familiare, cioè il tentativo di sua moglie Eleonora Giorgi di inserirsi nella vicenda?

«Per nulla. Il rapporto con mia moglie è assolutamente estraneo alla decisione».

Si attende forse qualche proposta di collaborazione dalla casa editrice?

«Nessuna: ormai sono stato tagliato fuori da tutto, sia come collaborazione come presenza operativa; ecco perché mi tengo ben strette quelle azioni».

Che intede fare in futuro?

«Prima di fare progetti dovrò aspettare la fine delle scadenze giudiziarie. C'è soprattutto la causa valutaria che mi crea preoccupazioni. Ho, per di quelle azioni Rizzoli ho in eredità: e lo che dovevo fare? Poi, lo qualche idea ce l'avrei, magari ripartire come piccolo editore, ma come posso impostare una pur minima iniziativa se a tutt'oggi il mio patrimonio è sotto sequestro, non posseggo passaporto e non mi è possibile recarmi all'estero per imbastire qualche contatto? E poi, ogni quattro giorni mi devo presentare alle autorità giudiziarie per i controlli. Infine, il mio patrimonio è sotto sequestro: dei 700 milioni incassati per la vendita di d'opzione non ho visto una lira. In queste condizioni è impensabile riparlare di attività in proprio. Sono consulente, pur avendo venti anni di esperienza aziendale, non offro un appeal particolare a chi già opera nel libro: così me ne sto qui raggomitolato nel mio guscio casalingo, in attesa che qualcosa si sblocchi, guardandomi intorno provo soltanto irritazione e rassegnazione».

g. mo.

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nella località sottoindicate l'istituto Vendite Giudiziarie di Torino via Bonzanigo 18, tel. 482.822 procederà all'incanto:

MARTEDI' 6-11-84 alle ore 9 in Torino via Lanzo, 158 proc. 1552/84 c/Ditta Leasal Sas gru completa di betoniera «San Marco», successivamente in Grugliasco Allarmano 1 compressori «Atlas», quattro «Senna».
Alle ore 9,30 in Beinasco via Montalto 90 proc. 9249/83 c/GILIOLI Carlo, pasticceria con reb su ruli con automatico per pesare ed insaccchettare.
Alle ore 10,30 in Torino Bonzanigo 1 proc. 1235/84 c/Ditta Francesco Atzeni, fotocopiatrice - 50- a offerta
Proc. 1579/83 c/GOVINO Maia, due saldatrici e tre motocarro Messer CW350 e 400 a libera offerta.

GIOVEDI' 8-11-84 alle ore 10 in Torino via Ricaldone 26 proc. 5556/84, autocarro Mercedes Benz 1638/8 To W12887 L. 27.500.000, rimorchio Viberti 8758/12,5 To 58758 lire 10.000.000.
Proc. 5283/84 Renault R18 GTL To U61286 L. 2.300.000.
56/ auto Renault R5 GTL To V36490 L. 000
84 auto Fiat 131 To V58073 L. 1.750.000.
Proc. 5454/84 auto Fiat 127 To Y80774 L. 3.7
Proc. 5656/84 auto Fiat A112 Abarth To W32707 L. 3.000.000
Proc. 2176/84 R18 Gtd To Y76708 L. 3.500.000
Proc. 2985/84 auto Ritmo Abarth To Y82016 a libera offerta.
Alle ore 15,30 in Torino via Bonzanigo 18 proc. 6252/83 c/Ditta SACIM di Antico Salvatore, presa pieganice «Schlert RG 3000-100».

SABATO 10-11-84 alle ore 15,30 in Torino via Bonzanigo 16 proc. 8494/83 c/Galleria d'Arte Moderna Viotti di Russo Giuseppe, quadro ref. «Affermazione» 1985, olio su tela cm. 120x150 firmato «Galvano», quadro ref. «Fiori per ino Leucotea» 1952 olio su tela cm 115x125 firmato Galvano tutti a libera offerta.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Esecuzione n. 873/82 contro Bonetti Aldo e Rossi Maria Luigia.
Il giorno 22-11-1984 alle ore 10,30 avanti al giudice dr. Bodi si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni
In Comune Rapone Stazzano, via Carlo Bonora n. 6 e 36 fabbricato con villa, ad un piano fuori terra, parzialmente seminterrato e con piano sottotetto, adibiti ad terreno della superf. cat. la descrizione di cui 1542 circa. Il seminterrato comprende al piano seminterrato, portoncino, un locale cav. due locali di sgombero, due camere servizi, centrale termica e locale uso ghiaia e scivolo, il piano primo rialzato, adeguata comprendente un ampio soggiorno, quattro camere, cucina e doppi servizi, mentre il terzo mansarda soprastante.
Prezzo base L. 210.000.000.
Aumento minimo L. 3.000.000.
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante un assegno circolare bancario intestato alla «Cancelleria Esecutivi Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dalla aggiudicazione. Ad istanza alla vendita domiciliare in Cancelleria Esecutivi

Il Cancelliere Agg. (Cancelliere)
(dr. Umberto Pistone)

COMUNE DI CASALE MONFERRATO

AVVISO DI APPALTO-CONCORSO
Il Comune di Casale Monferrato provvederà ad indire appalto-concorso per l'aggiudicazione dei seguenti lavori:
a) impianto di riscaldamento ed idrico sanitario preventivato in L. 145.000.000. Categoria richiesta la tipologia A.N.C.: V/A oppure IV/B
b) impianto elettrico preventivato in L. 132.000.000. Categoria richiesta tipologia A.N.C.: V/C nei lavori di ristrutturazione ed ampliamento del Palazzo Uffici giudiziari

L'appalto concorso verrà aggiudicato con le modalità di cui all'art. 91 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato R.D. 23/5/1924 n. 827.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate all'appalto mediante domanda in competente bollo da inviarsi a questo Comune. Ufficio Contratti, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di invito non l'Amministrazione appaltante.

dr. Raffaele Rago

COMUNE DI NICHELINO
Provincia di Torino

Adeguamento e revisione del piano regolatore generale comunale delle aree destinate a insediamenti produttivi - Riadozione
IL SINDACO
RENDE NOTO
che con deliberazione consiliare n. 379 del 27-7-1984 è stata ratificata la Deliberazione Programmatica per l'adeguamento e la revisione del Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 3798 del 16-3-1977.
che copia della predetta deliberazione consiliare e dei relativi allegati tecnici vengono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati nel Palazzo Comunale, Ufficio Segreteria Generale per 30 (trenta) giorni consecutivi dal 5 novembre 1984 al 4 dicembre 1984.
che ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni ed integrazioni ed di dalla deposito con la stessa osservazioni e/o eventuali obiezioni nel medesimo periodo sopra indicato. Le osservazioni dovranno essere redatte in carta legale, di cui una in bollo da L. 3000, e presentate alla Segreteria del Comune nel citato (30) giorni successivi al periodo del deposito.

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Rocco Stefanizzi
IL SINDACO
Elio Marchiaro

UNIVERSITA' DEGLI STUDI

Università degli studi di Messina comunica che terrà una licitazione privata con il procedimento di cui all'art. 3 della legge 2-2-1973 n. 14 per l'appalto del servizio di cucina del Policlinico Universitario comprese l'istituto di oncologia (pasti circa 1200 più 50).
Le ditte intendono invitate dovranno presentare domanda in carta legale alla segreteria generale del Policlinico universitario entro il 16 novembre c.a. ed invitare contrassegnare alla lettera di invito adeguate referenze relative a precedenti esperienze condotte nel settore della ristorazione collettiva.
La domanda d'invito non vincola l'amministrazione universitaria.

IL RETTORE
prof. G. Biagio D'Alcontres

TORINO
VENDESI DIRETTAMENTE
Zona c.so Grosseto prossimità tangenziale locali uso magazzino o deposito un piano fuori terra mq 2300 - Seminterrato mq 2300 - Uffici mq. 160 - Piazzali e parcheggi mq 2000.
Telefonare a: (011) 48.08.84

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

La GEORGE S. MAY INTERNATIONAL S.p.A.
RICERCA
per assunzione immediata personale da inserire nel reparto

MANAGEMENT SERVICE

La ricerca è indirizzata a:
1) personale con **valida esperienza** nel campo amministrativo o nel settore della produzione
2) **neolaureati**

Telefonare alla George S. May International S.p.A. di Milano - Tel. 02 504.026 - 506.4675 - 506.4695 - 506.4689 ore ufficio. Rif. M/S

Fe3C
MATERIALE GHISA
"L'INCORRODIBILE"
Resistente al fuoco e alla corrosione, modellabile nelle forme più idonee, la ghisa è il materiale leader nel riscaldamento perché rende al massimo ed è eterna. I Corpi Caldaia, progettati per metano e per gasolio, e i Radiatori in ghisa sono sicuramente il miglior investimento per una vita calda e confortevole.
Da oggi, una grande Azienda leader nel settore del riscaldamento
NECA
fornisce ai propri prodotti in ghisa, costruiti secondo le tecnologie più avanzate e con i più sofisticati controlli di processo, una speciale
GARANZIA 10 ANNI
NECA VALE VENTI QUANTO PESA
necchi & compiglio - officina fonderie termotecniche - 27100 Pavia (Italia) Via R. Brichetti, 7 - tel. 4 linee (0382) 28231

Per l'84 [redacted] tre big prevedono di realizzare utili per 9 miliardi di dollari

Un [redacted] di lavoro [redacted] misura asso nella [redacted] dell'auto Usa

Aumenti salariali minimi ma posto garantito fino [redacted] pensione - Nuovi [redacted] lusso (disegnati in Europa)

E nel 2000 il mondo ne produrrà [redacted] milioni

BRUXELLES — Nei sette Paesi all'avanguardia nella industria automobilistica, la produzione annua aumenterà [redacted] 30% rispetto [redacted] 1979 e raggiungerà nel [redacted] il totale di 24 milioni e 600 mila unità. Lo afferma [redacted] gruppo [redacted] ricercatori del «Massachusetts Institute of Technology», capeggiato [redacted] James Womack, che ha condotto uno studio sul futuro dell'industria mondiale dell'auto.

Nello studio si afferma che tra vent'anni, dopo l'introduzione delle nuove tecnologie nelle fabbriche, tutto il lavoro manuale scomparirà dalle catene di montaggio, scompariranno anche vari livelli di lavoro direttivo e l'industria dell'auto su scala mondiale dovrà rinnovarsi per sopravvivere.

Già sin [redacted] questo momento, sostiene James Womack, le maggiori industrie automobilistiche potrebbero fare a meno del 40% della loro forza lavoro mantenendo lo stesso livello di produzione. In ogni caso, le previsioni sono che, rispetto al 1979, la manodopera registrerà una riduzione [redacted] 37%, con una perdita su scala mondiale di un milione e 262 mila posti di lavoro. Questa autentica rivoluzione, secondo gli autori dello studio, comporterà una profonda riforma nei rapporti aziendali, mediante una «strategia [redacted] cooperazione».

Ai lavoratori dovrebbe venir data una maggiore garanzia di occupazione e [redacted] partecipazione nel processo decisionale in cambio [redacted] richieste salariali [redacted] e [redacted] flessibilità nel lavoro. I governi, [redacted] parte loro, dovrebbero incoraggiare l'azionariato popolare mediante una riforma del sistema [redacted] e avviare reti di sicurezza sociale per [redacted] manodopera esorbitante.

Renato Proni

● BENZINA — L'industria petrolifera austriaca OMW AG, di Vienna, il prossimo anno avvierà la produzione, nella raffineria di Sewechat, [redacted] carburanti privi di piombo [redacted].

Lo ha [redacted] noto la Cancelleria federale rilevando che [redacted] questa iniziativa [redacted] investiti 1200 milioni [redacted] [redacted] lini (oltre [redacted] miliardi di lire).

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'auto americana guarda alla fine di quest'anno e all'inizio dell'anno venturo [redacted] al momento forse più bello della sua storia. Dopo il dannoso sciopero della General Motors [redacted] a settembre, le direzioni e la manodopera di Detroit hanno firmato il contratto di lavoro più importante in mezzo secolo [redacted] vita. Sono inoltre in via di attuazione le tecnologie che dovrebbero colmare il «gap» aperto negli Anni 70.

Come Detroit abbia superato le forche caudine del triennio '80-82 è arcinoto. Da un lato, la manodopera si addossò ingenti sacrifici, accettando addirittura la riduzione dei salari, dall'altro le direzioni ristrutturarono le imprese innovandole tecnologicamente. Risultato: nell'83 [redacted] tre grandi, [redacted] General Motors, [redacted] Ford e la Chrysler, vendettero [redacted] milioni 800 mila vetture con un profitto complessivo [redacted] 6 [redacted] [redacted] milioni di dollari, il più alto della storia. Quest'anno, entrambi i traguardi verranno abbondantemente superati. Complessivamente le tre grandi dovrebbero superare i 9 miliardi di profitti.

«E' invece ancora poco nota la portata del nuovo contratto di lavoro», dichiara Lee Ia[redacted], il presidente della Chrysler che vorrebbe fare il ministro del Tesoro se il candidato democratico Mondale vincesse le elezioni. *«Si tratta di un contratto che consente il secondo rilancio dell'industria dell'auto americana in un quinquennio. Rispetto a quelli precedenti, è rivoluzionario».*

Il segretario sindacale Owen Bieber, che [redacted] parte [redacted] consiglio d'amministrazione della Chrysler, è d'accordo. *«Il contratto — spiega — antepone per la prima volta la sicurezza dell'impiego agli aumenti salariali, i cui scatti inferiori vengono però equilibrati da [redacted] piccola partecipazione agli utili».* In breve, le caratteristiche del contratto [redacted] le seguenti: aumento salariale [redacted] il 2 e il 3 per cento annuo, garanzia che in pratica il 70 per [redacted] della manodopera conserverà il posto di lavoro vita natural durante, premi [redacted] 1000 dollari all'anno circa [redacted] contanti, nettamente superiori nel caso che i profitti crescano [redacted] fretta.

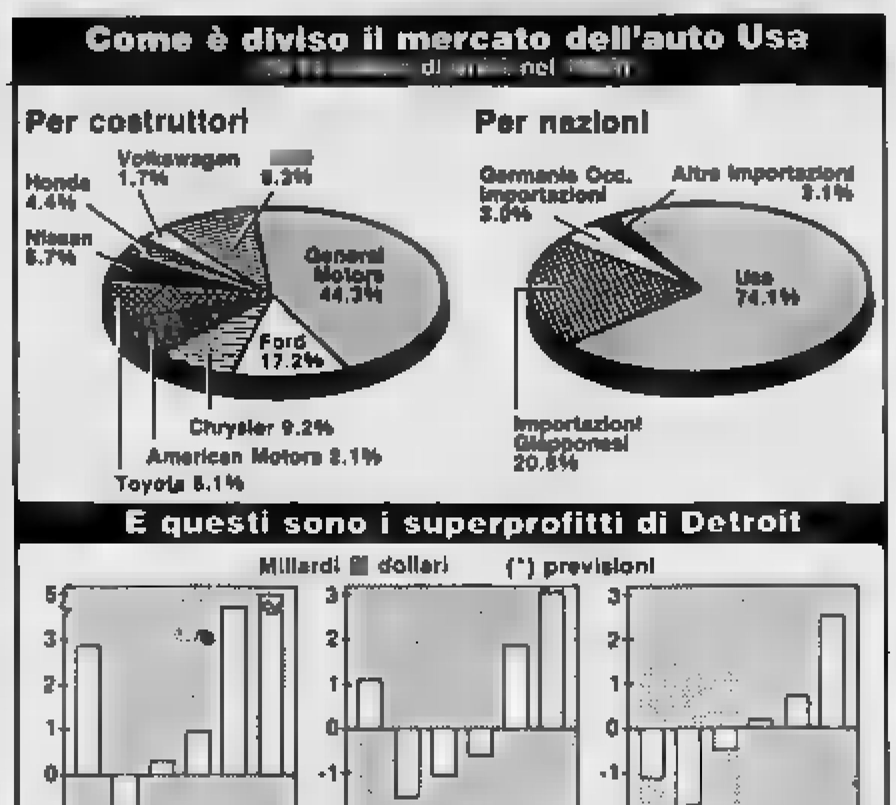
L'ex consigliere economico della Casa Bianca, Martin Feldstein, ritiene che il nuovo contratto di lavoro [redacted] l'[redacted] nella manica di Detroit, più [redacted] che le nuove tecnologie.

Su queste basi, molto più [redacted] di quelle [redacted] un decennio fa, Detroit dovrebbe resistere alla nuova offensiva prevista nel momento in cui finiranno [redacted] autolimitazioni all'export giapponese negli Stati Uniti, incominciate quasi 3 anni [redacted] [redacted]. Stabilita originariamente per il [redacted] venturo, la scadenza verrà quasi di certo spostata al marzo dell'86: si tratta di una concessione cruciale, che dà ulteriore respiro alle direzioni e alla manodopera dell'automobile americana.

Detroit [redacted] prepara all'impatto, [redacted] qui a [redacted] [redacted] e mezzo, rafforzandosi nei due campi in [redacted] è stata tradizio[redacted] più debole, quello delle medie e piccole cilindrate e delle vetture di lusso. Nel primo ha già registrato importanti progressi. Nel secondo, [redacted] inaspettatamente, [redacted] Stati Uniti [redacted] [redacted] rivolti [redacted] Italia. La categoria delle vetture di lusso non è facilmente identificabile: [redacted] a quantificare tutto, gli americani includono in essa i modelli che costano dal [redacted] mila d[redacted] in su, cioè che partono dai 30 milioni [redacted] lire. Quest'[redacted] campo ha visto [redacted] [redacted] delle macchine tedesche, ad esempio le Mercedes, o svedesi, ad esempio le Volvo. Adesso, Detroit si rivolge agli stilisti e [redacted] costruttori italiani. La C[redacted] ha appena firmato un contratto con la Pininfarina per la produzione di una vettura di gran lusso, e la Chrysler ha acquistato una partecipazione alla Maserati. La Ford, invece, è stata l'unica a rivolgersi a un altro Paese europeo: si servirà delle sue filiali tedesche per fabbricare [redacted] versione Usa della sua Sierra.

Gli uomini che hanno impostato la seconda rivoluzione di Detroit hanno nomi come Lee Iacocca e Philip Caldwell, i presidenti della Chrysler e della Ford. Ma gli uomini che l'attueranno [redacted] quelli che [redacted] prendendo [redacted] loro posto, come Donald Petersen, che a gennaio assumerà il timone della Ford. Petersen, noto agli europei per aver diretto la Ford [redacted] alcuni anni in Europa, è uno degli esponenti dello spirito innovatore [redacted] ultime leve. A lui [redacted] devono i modelli stilisticamente più avanzati degli anni recenti, come la Ford Thunderbird e la Tempo. Il [redacted] motto è che non bisogna temere l'Europa e il Giappone, ma affrontarli sul loro stesso terreno.

Ennio Caretto



Una settimana di disagi per voli e viaggi in nave

ROMA — Gli sviluppi del confronto tra le organizzazioni sindacali [redacted] una possibile nuova riunione [redacted] segreterie Cgil [redacted] ed Uil, e l'attività di alcune categorie sul piano contrattuale caratterizzano [redacted] prossima settimana sindacale, insieme [redacted] agitazioni nel settore trasporti.

Domani [redacted] riunisce la segreteria [redacted] per un esame della situazione anche in [redacted] della riunione, il giorno successivo, con Cisl e Uil. Scioperano fino a martedì gli ufficiali delle società Tirrenia, Caremar, Siremar e Toremar aderenti alla Federmar-Cisal con possibili ripercussioni negative per i collegamenti con le isole maggiori e minori. [redacted] apre a Roma un convegno nazionale (che si concluderà il giorno successivo) organizzato dall'Inps sulla revisione della disciplina dell'invalidità pensionabile.

Martedì il problema della riforma-pensioni è al centro [redacted] un incontro tra De Michelis e le organizzazioni sindacali; riprendono le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei tecnici di volo mentre il settore del trasporto [redacted] è interessato da [redacted] sciopero [redacted] lavoratori della società «Aeroporti [redacted] Roma» (tre ore alla fine di ogni turno) che sarà ripetuto [redacted] le stesse modalità anche il 7 ed il novembre; i lavoratori dell'Autovox attuano una manifestazione [redacted] protesta davanti alla sede del ministero dell'Industria.

Mercoledì sono in programma trattative per i contratti di lavoro dei portuali, marittimi ed assistenti di volo (questi ultimi hanno già programmato un secondo incontro per venerdì 9); i controllori di volo degli aeroporti di Milano Linate e Malpensa e di Bergamo attuano dalle 17 [redacted] 21 uno sciopero che interesserà la regolarità dei voli nazionali ed internazionali [redacted] ripetuta con ripercussioni anche [redacted] voli internazionali dalle 14 alle [redacted] di venerdì [redacted] novembre). Si riunisce la segreteria generale dei ferrovieri autonomi Fisafs per un esame della vertenza in atto.

Giovedì a Bologna [redacted] svolge una riunione unitaria dei sindacati poligrafici del settore quotidiani.

Venerdì [redacted] sede della Federazione della stampa (Fnsi) a [redacted] viene presentato il convegno internazionale sul tema «Stampa ed opinione pubblica» che si terrà [redacted] 30 novembre [redacted] 1 dicembre a Bologna. *(Ansa)*

Una nuova normativa, approvata dal Senato, è [redacted] ferma alla Camera

L'impresa artigiana è cresciuta in fretta [redacted] adesso non [redacted] più [redacted] [redacted] legge

La Germania privatizzerà Volkswagen [redacted] Lufthansa

BONN — Il ministro delle Finanze, Stoltenberg, ha annunciato che presenterà il [redacted] [redacted] al Consiglio dei ministri un disegno-legge che prevede la privatizzazione di un'aliquota delle partecipazioni statali a varie imprese, fra [redacted] Lufthansa, Volkswagen, Viag (imprese industriali riunite) e [redacted] banche. Il valore [redacted] [redacted] per tali partecipazioni [redacted] aggira tra 1,5 e 2 miliardi di marchi (circa [redacted] miliardi di lire).

Per la Lufthansa la privatizzazione, alla quale si era recisamente opposta la Csu di Strauss, comporterà la riduzione [redacted] partecipazione azionaria [redacted] dal 79,9% attuale [redacted] 55%, garantendo con apposita normativa l'interesse nazionale. Per quel che concerne [redacted] VW, si passerà dal 20 al 10%.

ROMA — Per l'artigianato [redacted] [redacted] avvicinando [redacted] [redacted] denza importante, quella dell'approvazione [redacted] [redacted] va legge quadro per regolare [redacted] [redacted] Il 21 maggio, infatti, il [redacted] è stato approvato dal [redacted] [redacted] e ora all'esame della Camera. *«E' un momento atteso dalla categoria* — afferma Gianni Marchetti, segretario generale aggiunto della Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna) — *e speriamo sia uno sbocco decisivo allo stallo parlamentare nel dibattito [redacted] materia».*

«Nel decennio '71-81 — afferma Marchetti — *in base all'ultimo censimento Istat si è avuta [redacted] variazione del numero dei grandi impianti ed [redacted] considerevole crescita delle unità con limitato numero di addetti; in particolare l'aumento delle aziende [redacted] [redacted] nelle imprese che [redacted] fino a 19 addetti, anche [redacted] c'è una flessione in quelle con solo uno o due addetti».*

Anche per quanto riguarda l'occupazione l'impresa artigiana ha dimostrato nello stesso periodo una notevole vitalità: mentre infatti negli stabilimenti di maggiori dimensioni [redacted] [redacted] rileva [redacted] nella perdita di presenze e una quasi stabilità degli occupati nella fascia che va [redacted] 200 a 1000 addetti si è avuta, invece, una crescita di occupazione nelle unità minori, tra i 6 e i 19 addetti.

«In particolare — fa notare [redacted] — *è rilevante l'espansione del settore metalmeccanico, il cui tasso di cre[redacted] risulta superiore a quello registrato per l'intera economia, anche se [redacted] variazioni più consistenti sono rilevate nelle aziende tra 1 50 e i [redacted] addetti e fino a [redacted] addetti.*

[redacted] crescita economica non [redacted] tuttavia priva di ombre: se infatti il comparto metalmeccanico si è sviluppato, [redacted] sono ridimensionati altri settori maturi: [redacted] e cioè operata una forte selezione fra [redacted] imprese operanti sul mercato, molte delle quali sono state costrette a cessare l'attività. Una selezione che [redacted] ha risparmiato neppure le imprese di [redacted] costituz[redacted].

Ma [redacted] proprio queste mutazioni che hanno [redacted] «la necessità indispensabile [redacted] dare al comparto artigiano delle nuove norme che regoli[redacted] [redacted] sua esistenza», [redacted] [redacted] di questo che si parlerà anche al convegno organizzato dal Cna per il 22, 23 e 24 novembre. **r. e. s.**

Man[redacted] Germozzi, presidente nazionale [redacted] Confartigianato

Prodi taglierà spese generali (500 miliardi) nel Gruppo Iri

ROMA — Un «taglio» [redacted] 10% alle «spese generali» dell'Iri e delle aziende [redacted] [redacted]po (banche incluse) è stato chiesto per il [redacted] dal presidente dell'istituto, Ro[redacted] Prodi, con un'apposita circolare.

Il taglio dovrebbe ammontare a 500 [redacted] di lire su un complesso di [redacted] generali (cioè di spese [redacted] tutte le strutture centrali e periferiche non direttamente legate [redacted] produzione) di cinquemila miliardi di lire (bilancio 1984). Lo anticipa il settimanale «Panorama» in [redacted] se[redacted] che pubblicherà nel suo prossimo numero.

Il presidente dell'Iri sottolinea che nel 1986 il Gruppo sarà in pareggio, anche se forse con qualche mese di ritardo [redacted] previsioni. Prodi conferma anche la validità della politica [redacted] cessione [redacted] le partecipazioni «non strategiche» per il Gruppo.

«Faccio solo un esempio ma per carità — dichiara Prodi — è solo un esempio. Nell'Iri ci sono quattordici banche più Mediobanca. Capisco Mediobanca, capisco le banche di interesse nazionale. Ma le altre? Che cosa hanno di strategico per l'Iri tutte le altre?».

(Segue da pagina 6)

Il 1° novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

[redacted]

Emo Rigotti

Angosciati l'annunciano la mamma Olga, la moglie Adriana, i figli Elisabetta ed Ettore, la suocera Anna Palmero, la cugina Giuseppina, parenti tutti. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Bottigliera Alta, 4 novembre 1984

Laura e Fernando con Marco e Andrea, Bruno e Adriana con Alessandra e Paola piangono con profondo dolore la perdita del caro EMO.

Piero Palmero addolorato partecipa commosso al dolore per la perdita del genero EMO.

La famiglia Della Pich Segallo unendosi al dolore ricordano il caro EMO.

Gli amici: Gianni Barra, Barbara Bracco, Sergio Camoletto, Guido Campagnoli, Patrizia Degola, Silvana Eva, Maurizio Frecchia, Massimo Fratelloni, Carlo Melchior, Adriana Odorda, Sergio Penna, Titti Soffiantino, Claudio Solero, Giovannella Tremonti sono vicini ad Elisabetta.

Cesare Luisa Chiolero partecipano al dolore.

Gabriella e Guido Valente sono vicini ad Elisabetta.

Augusta, Gina Truscelli e figli partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro amico

[redacted] **Rigotti**
— Torino, 1 novembre 1984

Fulvia e Paolo Truscelli e bimbi sono affettuosamente vicini ad Adriana ed Ettore.

Partecipano al dolore della famiglia Cesare e Clary Pace, Gemibigi e Carla Negri.

Andreina e Barbara Porta, Gigi Olivetti piangono una parte al dolore di Adriana.

Gli Amici soci [redacted] Golf Le Fronde costernati dalla perdita del carissimo EMO ricordandone le doti umane sono vicini ad Adriana nel suo immenso dolore.

Gli amici Bechis, Bonello, Bertolotti, Maggiora, Rosati, Tavaglione partecipano al grave lutto.

Emma e Osvaldo partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

prof. dott. Emo Rigotti
— Torino, 2 novembre 1984

Gian Luca, Marina e Cristina Bonnefoi profondamente addolorati [redacted] affettuosamente vicini alla signora Olga, a Adriana e a Elisabetta.

I prof. M. Bergna, il prof. S. Rocca Rossetti, i Colleghi medici e il Personale paramedico tutto dell'Istituto di Urologia dell'Università di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

prof. Emo Rigotti
— Torino, 3 [redacted] 1984

Dario Tina Fontana, Giorgio Pinuccia Palestro piangono la scomparsa del indimenticabile amico EMO.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Dolores Ferrero in Scavarda

A funerali avvenuti la annunciano la famiglia e i parenti tutti.
— Torino, 4 novembre 1984

Alberto Leydson partecipa commosso al lutto del caro amico Sergio.

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Jnge Vogler in Walther

Ne danno il triste annuncio il marito Helmut, i figli Barbara ed Andreas con Gege, mamma, fratelli, cognati, nipoti. Funerali martedì 6 ore 8.30 Parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1984

Ada e Dino Orsa piangono la cara JNGE.

La F I A T Autoleasing - Dirigenti e Collaboratori tutti - prende vivissima parte al dolore che ha colpito il dr. Helmut Walther per la scomparsa della moglie signora

Jnge Vogler Walther
— Torino, 2 novembre 1984

L'ing. Giancarlo Bellotto, Amministratore Delegato della Fiat Autoleasing partecipa al lutto del dr. Helmut Walther per la perdita della MOGLIE.
— Torino, 2 novembre 1984

Si uniscono al dolore del dr. Walther i colleghi del Centro Ricerche Fiat: Carlo Alessio, Emanuela Anselmi, Paolo Luca Antonini, Armando Balmondo, Giorgio Bolognesi, Giampiero Brusaglino, Gianfranco Buccolo, Attilio Camerlinghi, Massimo Cadamuro, Pier Guido Castelli, Leopoldo Chiappino, Emilio Desatto, Giuseppe Fenoglio, Vittorio Felonari, Claudio Patrizio Gobbato, Bruno Giorgi, Fernando Gioppetti, Dino Guarina, Giovanni Loriseri, Ugo Lo Cacia, Giovanni Manini, Riccardo Mangery, Domenico Martorana, Laura Mattiuzzo, Carla Monti, Maria Palezzotti, Luciano Pera, Piero Pizzi, Sonia Quaranta, Rinaldo Rinelli, Giorgio Ronzanini, Angelo Rossi, Carlo Eugenio Rossi, Giacomo Ruspa, Mario Sattin, Pier Luigi Tarditi, Amedeo Visconti, Ezio Volpi.

Famiglie Barbanera, Bruha, Cavalla, Oliva partecipano al dolore di Helmut Walther.

La famiglia Carosio e Marengo partecipano al dolore per la scomparsa della cara JNGE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ayraudo

Ne danno il triste annuncio, la figlia Susanna col marito Sergio Talgo, il nipote Carlo con Ortella e gli adorati Marco ed Emanuela. La cara salma giungerà per la benedizione al cimitero Torino Sud lunedì 5 c.m. ore ore 14.45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 3 novembre 1984

Dalla Svizzera le nipoti Lidia e Simona con rispettive famiglie partecipano al dolore.

Elisabetta Zanotto ved. Talgo, Simona e Marisa Talgo e famiglie sono affettuosamente vicini a Sergio e Susanna.

La famiglia Zambarbieri prende parte al lutto.

Nino, Vittorio, Aldo sono vicini a Nora e famiglia.

La famiglia Verdacci partecipa al lutto.

La famiglia Goptoini si uniscono al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mabilia

Lo annunciano la moglie Rosina Mattarelli, la figlia Maria Antonietta col marito Silvio Lora, i cognati Giuseppina, Nella e Andrea. Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale del reparto del prof. Varese e del reparto Ferrandini «A», ospedale Molinette, per la premurosa assistenza. Funerali martedì 6 corrente, ore 15, parrocchia S. Anna in Borgaretto, con partenza, ore 14, dall'ospedale Molinette.
— Borgaretto, 3 novembre 1984

Carlo e Mimma Gonzino partecipano commossi al dolore di Maria Antonietta.

Marilena è con tanto affetto vicina a Maria Antonietta e Rosina.

La famiglia Lora partecipa al dolore della famiglia Mabilia per la perdita del caro GIUSEPPE.

Il Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Chieri partecipa al lutto della dott.ssa Maria A[redacted] per la perdita del PAPÀ.

Il Direttore, gli Aiuti e gli Assistenti del Servizio di Anestesia e Rianimazione del Presidio Sanitario Ospedale Molinette partecipano al dolore della dott.ssa Mabilia Lora per la morte del PADRE.

Sono affettuosamente vicini a Mabi nel suo grande dolore per la perdita del padre

Giuseppe Mabilia

gli amici: Bruno e M. Grazia Barberis, Alessandro e Gloria Borgoni, Gianna Borroni, Francesco e Gabriella Bosselino, Mario e Ines Carbone, Guido Corati, Franco e Donatella De Castelli de Sala, Juliana Koons, Piermario e Sabina Landriscina, Paolo Martinoli, Paolo e Enrica Gomilla, Luigi e Luisa Orsola, Roberto e Sarina Pallone, Antonio e Maria Sassu.
— Torino, 3 novembre 1984

Il Personale Infermieristico del Presidio Sanitario Chirurgia e Rianimazione dell'Ospedale Molinette prende viva parte al dolore della dott.ssa M. Antonietta Mabilia Lora per la morte del PADRE.

L'Amministrazione comunale, i Gruppi consiliari e i Consigli di quartiere della città di Settimo Torinese partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del sindaco signor Tommaso Cravero per l'improvvisa scomparsa della moglie

Paola Ghiretti

deceduta il 2 novembre 1984 in Parma. I funerali avranno luogo in Parma alle ore 14 di lunedì 5 novembre partendo dall'ospedale Maggiore.
— Settimo Torinese, 3 novembre 1984

Il Segretario generale, Dirigenti e Dipendenti tutti della città di Settimo Torinese partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del sindaco signor Tommaso Cravero per l'improvvisa scomparsa della moglie

Paola Ghiretti
— Settimo Torinese, 3 novembre 1984

I compagni del Partito Socialista Italiano di Settimo Torinese fraternamente vicini partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del sindaco Tommaso Cravero per l'improvvisa scomparsa della moglie

Paola Ghiretti
— Settimo Torinese, 3 novembre 1984

Liliana e Giuliano Pagani partecipano al dolore di Tommaso per la tragica scomparsa di PAOLA.

Direzione e Dipendenti della Sociosanità Ferrero partecipano al lutto del sindaco di Settimo Torinese Tommaso Cravero per la tragica scomparsa della moglie

Paola Ghiretti
— Settimo Torinese, 3 novembre [redacted]

La Cooperativa Elena prende parte al grave lutto che ha colpito il signor Cravero.

Serenamente è mancata

[redacted] **Arighini** [redacted] **Buffa**

Lo annunciano i figli, nuore e nipoti. Funerali martedì 6 ore 8.30 Parrocchia Madonna della Guardia (via Manginevro, 25).
— Torino, 4 [redacted] 1984

E' tornato alla casa del Padre

Domenico Monticone

Addolorati lo annunciano i figli Giuseppe con Marilena, Mario con Angela, nipotini, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Gorizano lunedì 5 novembre alle ore 15,30 partendo da Torino via Madonna de la Salette n. 6 ore 14.
— S. Damiano (Gorizano), 3 novembre 1984

RINGRAZIAMENTI

Luigi e Novella ringraziano quanti hanno partecipato con vero [redacted] alla scomparsa del signor

Mario Fontana

Annunciano che le S. Messe di trigesima verrà celebrata nei giorni 30 novembre 84 ore 8.30 e 7 dicembre 84 ore 19 nella cappella centrale del Cimitero Generale corso Novara 135.
— Torino, 4 novembre 1984

[redacted]

Nel primo [redacted] compleanno di

Marcellino [redacted]

la moglie lo ricorda a quanti gli vollero bene. S. Messa a Rivarossa il 4 novembre ore 17, a Verrone, Santa Maria il 13 novembre ore 12.
— Torino, 4 novembre 1984

1986 — 1984
Paola e Virginia Nebiolo
Sempre intensamente ricordate.

1973 — 1984
dott. Sante Castagno
Affetto, ricordo, rimpianto immutato.

Nel primo anniversario della morte della

MARCHESA
Carola De Gregorio di Sant'Elia

il 6 novembre alle ore 12 verrà celebrata una santa Messa di suffragio nella chiesa di Santa Cristina.
— Torino, 4 novembre 1984

1976 — 1984
dott. Camillo Riccio
Santa Messa lunedì 5 novembre parrocchia Gran Madre di Dio ore 18,30.

[redacted] — 1984
cav. Carlo Ottolini
Sei sempre nel nostro cuore.

1983 — 1984
Leopolda Martino ved. Boursier
Sempre ricordata da Ulisse e Mario.
— Torino, 4 novembre 1984

4° ANNIVERSARIO
DOTT. COMM.
Giovanni Losano
medico chirurgo

Con profondo dolore ed un immutato immenso amore. Ti giunga l'abbraccio della tua Michela, dei tuoi figli, Tilly e Giorgio. La S. Messa sarà il 5 novembre ore 18.30 nella chiesa di «S. Giovanni Evangelista» corso Vittorio Emanuele II Salesiani.
— Torino, 4 novembre 1984

[redacted] — 1984
[redacted] [redacted] **Chiadò**
autotrasportatore

Moglie, figli, nuore e nipotini Giovanni con grande affetto lo ricordano. La Santa Messa anniversaria sarà celebrata domenica 11 novembre ore 17 cappella di via Villa Grand, San Carlo Canavese.
— Ciriè, 4 novembre 1984

La Cooperativa
Centro Ingrosso Tessile Abbigliamento a r.l.
Aderente all'Associazione Commercianti [redacted] Torino (ASCOM).

informa le Imprese Commerciali Grossiste interessate che le Aziende

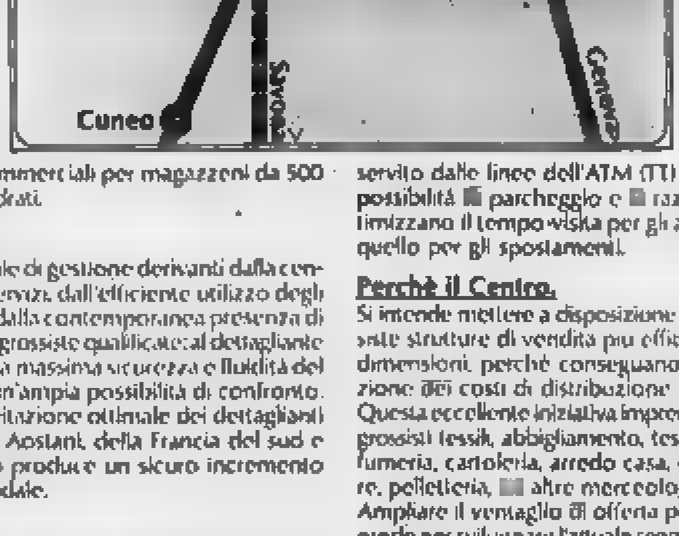
CAMBURSANO – CRIALFRA – DAVID – DE.CA – DE RUSCHI – FERROGLIA – FORNESI – GREPPI – LA BAGNONESE – MANIFATTURA MONTEBIANCO – NABEL – QUARTIERI & INNOCENTI – VANNINI GIULIANO

hanno già dato la loro adesione alla realizzazione del NUOVO grande

CENTRO COMMERCIALE ALL'INGROSSO
[redacted] SETTIMO TORINESE

Caratteristiche:

GRANDE.
Un complesso di [redacted] fabbricati su 231.000 mq di terreno. 114.440 mq di superficie commerciale, circa 1.200 metri lineari di vetrine con portici; 95.000 mq destinati a parcheggi e alla viabilità. Circa 3.700 mq di superficie destinata a show-room per gli Operatori del Centro. EDP centralizzato; banca; ufficio postale; ristorante; uffici direzionali. Spazi commerciali per magazzeni da 500 a 8.000 metri quadrati.



Dov'è.
Una sede per le aziende grossiste: a soli dieci minuti circa dal centro di Torino (P.ta Palazzo), tra i Comuni di Torino e Settimo; ad 1 Km. dalla tangenziale e dagli svincoli delle autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (trafori del Bianco e del S. Bernardo), servito dalle linee dell'ATM (TT) di Torino. L'ampia possibilità [redacted] parcheggio e [redacted] razionale viabilità ottimizzano il tempo visita per gli acquisti, riducendo quello per gli spostamenti.

[redacted]
Consente economie di gestione derivanti dalla centralizzazione dei servizi, dall'efficiente utilizzo degli spazi di vendita, e dalla contemporanea presenza di numerose aziende grossiste qualificate: al dettagliante [redacted] così garantita la massima sicurezza e fluidità del servizio, oltre ad un'ampia possibilità di confronto. È un centro di gravitazione ottimale dei dettaglianti Piemontesi, Liguri, Aostani, della Francia del sud e della Svizzera. Ciò produce un sicuro incremento [redacted] fatturato aziendale.

COMODO.
Facilmente raggiungibile con qualsiasi mezzo di trasporto, per la sua eccezionale posizione. È anche

Perchè il Centro.
Si intende mettere a disposizione delle aziende grossiste strutture di vendita più efficienti e di maggiori dimensioni, perchè conseguano una drastica riduzione dei costi di distribuzione e di gestione.
Questa eccellente iniziativa imprenditoriale interessa i grossisti tessili, abbigliamento, tessuti, giocattoli, profumeria, cartoleria, arredo casa, casalinghi, calzature, pelletteria, [redacted] altre merceologie [redacted] alimentari. Ampliare il ventaglio di offerta per i dettaglianti, è il modo per sviluppare l'attuale segmento dei potenziali acquirenti di ciascun grossista, aumentando il fatturato, comprimendo i costi e ottimizzando i profitti.

INFORMAZIONI
ISCOM - VIA LAMARMORA, 35 - TO - TEL. 501403-505414

POLO

Grande come una Polo, fedele come una Volkswagen.

È bella, come tutto ciò che è funzionale. Lunga soltanto 366cm, è agile nel traffico e facile da parcheggiare. Ma è anche confortevole nei lunghi viaggi. Con un abitacolo accogliente, cinque comodi posti e un vano bagagli di 294 litri che può essere ampliato fino a 1170 litri, ribaltando il divano posteriore. E con il suo robusto elastico motore di 1050cmc a bassi consumi e una velocità di crociera di 135 chilometri l'ora.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

850 punti di Vendita e Assistenza in [illegible]. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nella pagina gialle alla voce Automobili.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

CERCO casetta o villetta unifamiliare in Torino o prima cintura possibilmente con giardino. Tel 386 028

EDILCASE

Su incarico fiduciario ricerca per l'acquisto appartamenti liberi-occupati anche da ristrutturare in zona. Vende. Tel 548 154

FIDANZATI acquistano libero in Torino camera tinello cucinino zona Nord pagamento veloce. Tel 481 114

GABETTI 5767

ricerca per propria clientela appartamenti di 3 camere tinello cucinino bagno anche liberi in casa

GRIMALDI ELITE

Torino corso Re Umberto 54 tel 505 917 ricerca appartamenti prestigiosi per propria selezionata clientela. Offre serietà esperienza competenza per rapide vendite. Perizie gratuite.

LIBERO Torino solo da privato cerco 2 camere tinello servizi in contanti. Tel 0125 54 533

NOTAIO per trasferimento a Torino acquista alloggio signorile da mq 170 a 180 disponibilità L. 350 milioni. Tel 010 [illegible]

PRIVATO acquista solo da privato scopo investimento alloggio in Torino o prima cintura Tel 585 641

PRIVATO acquista in Torino 2 camere tinello cucinino bagno se piano alto con ascensore Tel 538 181

PRIVATO acquista per contanti in Torino o prima cintura alloggio mq 100 in casa decorosa Tel 305 466

SABATELLI IMMOBILI 655 359 - 582 668 acquista in Torino appartamenti interi stabili villa cascine cascina servita

SOCIETA' acquista appartamenti liberi in Torino pagamento immediato per contanti Tel 635 635 - 851 006

STUDENTE acquista zona Università sottotetto con servizio interno massimo L. 10 milioni. Tel 473 0118

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARONE alloggio libero spazioso 2 camere tinello servizi piazza Sciltesin vende L. 68 milioni 600 mila Tel Riva 584 727

A.A. CASETTA libera zona Caselle 4 camere bagno garage terreno 1000 mq giardino vende L. 139 milioni Tel Riva 585 323

A.A. FIDALCASE 506 838 libero affare piazza Bernini piano alto 3 camere cucina biservizi mq 100 L. 78 milioni

A.A. FIDALCASE 506 838 libero via Ventimiglia Museo automobile piano alto 2 camere tinello servizi L. 77 milioni

A.A. FIDALCASE 506 838 libero affare pressi piazza Massaua recente camera cucina servizi cantina L. 41 milioni

A.A. MULTICASE 553 481 libero via Lanzo recente panoramico 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 63 milioni

A.A. MULTICASE 553 148 libero Nichelino stupendo mq 60 camera tinello cucinino servizi cantina L. 45 milioni

A.A. MULTICASE 553 148 libero centrale affare 2 camere cucina [illegible] bagno termo ascensore L. 37 milioni

A.A. MULTICASE 553 481 libero corso Taranto ingresso soggiorno camera cucina servizi cantina affare L. 43 milioni

A. CASETTA a Robassomero 3 camere cucina servizi ampia tettoia terreno mq 500 L. 45 milioni. Multicase 553 148

A. CORSO Bernardino Telesio vendesi alloggio 2 camere cucina servizi arredato libero Tel 598 7836

A. LIBERO corso Agnelli (Sporting) 3 camere tinello cucinino servizi recente possibile mutuo. Gabetti 741.5151

A. OR.V.IM. A 506 681 corso Sebastopoli libero signorile salone 3 camere cucina biservizi L. 177 milioni più mutuo

A. OR.V.IM. B 506 681 via Cimabue (Centro Europa) libero luminoso salone 2 camere cucina servizi L. 110 milioni

A. OR.V.IM. C 506 681 via S. Secondo (centro) libero mansardato 2 camere cucina bagno L. 47 milioni dilazioni

A. OR.V.IM. D 506 681 via Breglio (borgo Vittoria) libero camera tinello cucinino servizi ascensore L. 41 milioni

A. OR.V.IM. E 506 681 via Monastir (Mirafiori) libero rimesso a nuovo 2 camere tinello cucinino servizi ascensore

A. SABATELLI IMMOBILI 655 359 corso M. Grappa (via Crevacuore) camera tinello L. 71 milioni 500 mila.

A Settimo Torinese Borgo Nuovo camera tinello libera come nuovo affare L. 34 milioni dilazioni dirette 5/5 519 977.

[illegible] subito B. Paolo 2 camere ampie tinello servizi L. 19 milioni 500 mila dilazionabili. 5/5 519 977

ADIACENTE corso Telesio via Cervere libero signorile salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi box. Tel 548 153

ADIACENTE corso Tassoni libero camera tinello cucinino bagno termo affare Tel 741 3125

ADIACENTE corso Potenza libero spazioso recente camera tinello cucinino facilitazioni Gabetti 487.741

ADIACENTE corso Montecucco libero recente signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 140 Tel 837 824

ADIACENTE piazza d'Armi libero signorile panoramico mq 220 Possibilità box Tel 857 824 - 655 560

ADIACENTE piazza Solferino prestigioso ufficio libero 250 mq in signorile stabile d'epoca Tel 548.153 - 518 229

ADIACENTE via Brugnano libero ingresso camera cucina bagno L. 11 milioni più mutuo. Salim 473 0387

ADIACENTE via De Sanctis in nuova costruzione libero 3 camere soggiorno cucinone 2 servizi mq 100 Tel 791 073

AFFARE Barriera Milano libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 37 milioni Tel 749 5067

AFFARE Borgo Vittoria via Pelli libero 1° piano ingresso camera cucina bagno termo L. 37 milioni sufficienti L. 10 milioni Salim 473 0387

AFFARE centro via Valperga Caluso libero 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 33 milioni CVI tel 386 187.

AFFARE corso G. Cesare libero camera tinello angolo cottura servizio termo ascensore Centro Immobiliare 518 229.

AFFARE in Borgaro casa signorile privato vende appartamento nuovissimo mai abitato piano 4° 2 camere cucina servizi L. 62 milioni. Più mutuo residuo tel 517 228 913 535 [illegible]

AFFARE libero camera cucina servizi interni L. 7 milioni contanti e cambiali dilazioni Tel 503 700

AFFARE libero presso via Borgaro camera tinello bagno ingresso ripostiglio L. 33 milioni dilazioni Tel 505 600

AFFARE libero corso [illegible] luminoso panoramico salone 3 camere grande cucina 2 servizi Parco Tel 857.824

AFFARE Crocetta libero 3 camere tinello cucinino servizi recentissimo termo ascensore L. 66 milioni Tel 386 187

ALLOGGI nuovi [illegible] presso casa [illegible] riscaldamento autonomo zona [illegible] Tel 107.0689

ALLOGGI nuovi (vendesi) soggiorno 2 camere cucina ottimo prezzo, Iva 2%, mutuo e permute Capello 490 202

ALLOGGI nuova cintura Sud Torino villette a schiera salone 2 camere cucina biservizi 89 milioni 5/5 532 060

ALLOGGIO centrale libero 2 camere cucina bagno termo L. 30 milioni più mutuo Tel 741 3125

ALLOGGIO corso Agnelli libero camera tinello cucinino bagno termo L. 18 milioni più mutuo Tel 741.3125

ALLOGGIO libero [illegible] recente (Collegno) 2 camere tinello cucinino tutti i servizi Capello 490 202

ALLOGGIO libero centrale (via Po) 1 camera cucina servizi piano terreno solo L. 26 milioni Capello 490 202

ALLOGGIO libero Parella tinello 2 camere di cui una mansardata L. 40 milioni dilazionabile vende 5/5 519 977

ALLOGGIO libero signorile in Rivoli ultimo 4 camere di cui 2 mansardate biservizi lavanderia box 5/5 532 060

ALLOGGIO occupato (zona Parella) 1 camera tinello servizi vera occasione L. 23 milioni Capello 490 202

ALPIGNANO centrale libero luminoso saloncino 2 camere cucina servizi L. 74 milioni 600 mila Ezim. 953 4307.

ALPIGNANO

edilizia convenzionata vendesi alloggi nuovi soggiorno cucina 2/3 camere 1/2 servizi da L. 77 milioni 600 mila box auto compreso, mutuo [illegible] milioni. Tel. C.E.I. 515.999.

APPARTAMENTO signorile via Nizza [illegible] stesso piano 3 camere cucina servizi complesso terrazzo panoramico vuoto L. 130 milioni Ausia [illegible] 607 597 774

ATTICI liberi stessa casa Moncalieri fronte Po panoramici recente costruzione mq 90-140 box Tel 386 187

ATTICO adiacente corso Lione soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo mq 120. Studio Latina 649 830

ATTICO corso Rosselli libero lusso salone 3 camere cucina servizi terrazzo con camino tel Or.V.Im 506 681

ATTICO

libero recente prestigioso salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo L. 185 milioni. Edilcentro 501 717

AURORA zona libero vendesi in stabile decoroso camera tinello cucinino bagno prezzo mila dilazioni Tel 510 317

BARBATANO 359 823 vende libero signorile adiacente corso Peschiera saloncino 3 camere tinello cucinino servizi

[illegible] A via Lauro Rossi (corso Vercelli) vendesi palazzina in blocco con 4 alloggi box giardino Tel 335 9066

[illegible] B zona piazza Rivoli attico libero signorile 1970 salone 3 camere cucina biservizi terrazzo Tel 335 9066

[illegible] C libero corso Francia (Aeronautica) camera tinello cucinino bagno e box L. 37 milioni Tel 335 9066

[illegible] D Cit Turin liberi minialloggi monolocali completamente nuovi con riscaldamento autonomo [illegible] casa Tel 335 9066.

[illegible] E corso Unione Sovietica spaziosa e luminosa camera cucina servizi a L. 17 milioni Tel 335 9066

BERGAMASCO 659.631 - 650 6649 B. Savoia via Bellone angolo via [illegible] libero 3 camere cucina servizi

BERGAMASCO 659 631 - 650 6649 via Garibaldi in casa d'epoca signorile saloncino 3 camere cucina servizi

BRANDIZZO libero recente saloncino 3 camere cucina biservizi mq 140 box, vendesi dilazionando Tel 650 183

BUTTIGLIERA villa nuova bifamiliare ottime rifiniture terreno 1500 mq centro paese Tel 742 852 Consulcasa

CASABIANCA libero Nichelino recentissimo 2 camere cucina servizi mq 78 L. 58 milioni dilazionabili Tel 531 310

CASABIANCA libero adiacente corso Peschiera camera tinello cucinino servizi L. 39 milioni rateabili Tel 531 008

CASABIANCA libero Cascine Vica ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni volendo box Tel 531.008.

[illegible] Pieve (Mirafiori Sud) 4 camere cucina servizi box L. 86 milioni rateabili Tel 531.310

CASABIANCA libero panoramico zona Aeronautica camera tinello cucinino servizi L. 37 milioni Tel 531 310

CASABIANCA libero zona Aeronautica in palazzina d'epoca camera e cucina L. 18 milioni dilazionabili Tel 531 008

CASABIANCA libero corso Svizzera camera tinello servizi piano 6° termo ascensore, 41 milioni Tel 531 310

CASABIANCA libero zona Tesoriera ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 51 milioni rateabili Tel 531 310

CASABIANCA libero via G. Dina (Mirafiori) 2 camere tinello cucinino servizi L. 40 milioni rateabili Tel 531 008

CASABIANCA libero Nichelino ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 68 milioni dilazionabili Tel 531 008

CASABIANCA libero zona Parco Rignon (via Boston) 2 camere cucina servizi posto auto L. 77 milioni Tel 531 310

CASABIANCA libero Moncalieri zona corso Trieste 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni Tel 531 310

CASABIANCA 531 310 libero piazza della Repubblica ristrutturato ampia camera cucina bagno termo L. 35 milioni

CASABIANCA 531 008 libero via della Consolata in ottima casa d'epoca alloggio ristrutturato mq 127 L. 70 milioni

CASAMERCATO A 5586 libero corso Regina Margherita 3 camere tinello cucinino servizi. Vista panoramica cortile. Ottimo prezzo rateabile. Agenzia sabato

CASAMERCATO B 5586 liberi 1-2-3-4 camere tinello case semirecenti zona centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero via Baracca (S. Paolo) soggiorno camera tinello cucinino servizi. Ampie rateazioni

CASAMERCATO 5586 libero piazza Galimberti (Watson General) 2 camere cucina servizi. Dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero corso Unione Sovietica 2 camere cucinotto servizi. Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO 5586 libero via [illegible] 2 ingressi, 2 saloni, 5 camere cucina 3 servizi box terreno Permute

CASAMERCATO 5586 libero via Felizzano (Lingotto) salone 4 camere cucina servizi doppio ingresso. Prezzo rateabile

CASAMERCATO 5586 libero corso Sebastopoli 2 camere tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 liberi occupati corso Allamano stessa casa 1-2 camere tinello cucinino servizi box magazzino

CASAMERCATO [illegible] libero via Alberoni (Cenisia) pregiatissimo salone 3 camere cucina 2 servizi Box Dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero via Vigliani (Lingotto) saloncino 4 camere tinello cucina 2 servizi Ampie rateazioni

CASAMERCATO 5586 via Cenischia (Moncalieri) 2 camere cucina servizi Completamente ristrutturato. Dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero via Pietro Giuria (Valentino) salone 2 camere cucina 2 servizi. Signorile. Permute

CASAMERCATO 5586 libero via Buniva (Vanchiglia) attico 2 camere tinello [illegible] servizi terrazzo. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Fidia (Pozzo Strada) soggiorno camera cucina servizi. Completamente ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero largo Racconigi (S. Paolo) camera cucina servizi Angolare piano alto Dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero c. Orbassano ampio salone camere cameretta tinello cucinino servizi terrazzino. Mutuo

CASAMERCATO 5586 libero Alpignano viale Kennedy 3 camere cucina servizi Ottimo prezzo dilazionabile

CASAMERCATO 5586 libero corso Ferrucci (Cenisia) saloncino 2 camere cucina servizi. Dilazioni di pagamento

CASAMERCATO 5586 libero via Zumaglia (Parella) 3 camere cucina servizi. Buon prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Roccaforte (Cenisia) camera tinello cucinino servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero Orbassano via Mazzini villetta a schiera in costruzione giardino. Dilazioni

CASAMERCATO [illegible] libero via Cravero (B. Paolo) soggiorno 2 camere cucina servizi. Piano alto. Dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero via Nizza 2 camere cucina servizi. Stabile ristrutturato. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Madama Cristina 2 camere cucina servizi. Dilazioni di pagamento

CASAMERCATO 5586 libero corso Re Umberto soggiorno camera cucina servizi stabile signorile. Dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero via Revello (Cenisia) camera cucina servizi. Anche uso ufficio Ampie rateazioni

CASAMERCATO 5586 libero via De Marchi 2 camere cucina servizi. Ampie facilitazioni. Ottimo prezzo

CASAMERCATO 5586 libero via Parma (Rossini) camere cucina angolo cottura servizi Ampie dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero via Buenos Ayres 2 camere cucina angolo cottura servizi Zona S. Rita. Dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero via Fabrizi (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi. Ristrutturato. Mutuo

CASATRE 510 575 libero luminoso mansarda centrale in stabile signorile camera soggiorno angolo cottura servizio

CASATRE 510 575 libero Crocetta recente saloncino 2 camere cucinino servizi volendo posto macchina. Permute

CASETTA ricostruzione '84 collina Chieri adatta mono-bifamiliare mutuo dilazioni. Permute Tel 505 000.

CASETTA Sciolze magnificamente ristrutturata mq 140 su 2 piani più seminterrato, 95 milioni Anna Abate 537 372

CAVORETTO viale XXV Aprile villa libera bifamiliare 2 alloggi di 160 mq giardino box lavanderia Gabetti 5767

CEDICASE 513 915 libero Lungopo Antonelli prestigioso panoramico mq 240 box doppio giardino condominiale

CEDICASE 513 916 libero signorile corso Peschiera recente salone 3 camere cucina biservizi mq 150 L. 170 milioni

CEDICASE 513 916 libero Parella ristrutturato saloncino 2 camere cucina abitabile servizi mq 100 L. 95 milioni

CEDICASE 513 916 libero corso Traiano recente signorile saloncino 2 camere cucina bagno L. 175 milioni

CEDICASE 513 916 libero via Servais signorile recente salone 3 camere cucina biservizi cantina lavanderia box

CENTRALISSIMO

ristrutturato riscaldamento autonomo mutuo 2 camere cucina bagno 2 arie vero affare. Tel. 318 0945 ore 20-22

CENTRALISSIMO libero d'epoca signorile mq 95 con ampio terrazzo ristrutturato zona pedonale [illegible] 445 433

CENTRO CASA 513 631 libero via Valentino Carrera 1 camera cucina ingresso bagno 2 arie sufficienti L. 10 milioni contanti L. 342 mila mensili

CENTRO CASA 513 631 c. Francia 72 Collegno Per definizione frazionamento 3 camere tinello bagno L. 54 milioni

CENTRO CASA 513 631 affare via B. Gonella camere cucina sufficienti L. 5 milioni contanti L. 150 mila mensili

CENTRO CASA 513 631 libero corso Racconigi signorile salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 135 milioni

CENTRO CASA 513 631 libero pressi P. Nuova 3 camere cucina ingresso bagno termo ed ascensore L. 133 milioni

CENTRO CASA 513 631 libero presso Vanchiglia ben tenuto 2 camere cucina ingresso bagno L. 55 milioni

CENTRO CASA 513 631 libero adiacente piazza Vittorio signorile 2 camere tinello cucinino bagno, termo, ascensore

CENTRO CASA 513 631 libero e occupati corso Montecucco 20 signorili 1-2-4 camere tinello cucinino bagno. Mutuo

CENTRO CASA 513 631 adiacente piazza Mirafiori recenti 2-3-4 camere cucina ingresso bagno box Iva 2%

CENTRO via Garibaldi bella casa d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno centrale libera L. 65 milioni. Gabetti 5767.

CITTADELLA A 519 263 San Salvario libero alloggio ristrutturato di salone 2 camere tinello cucinino biservizi lavanderia ingresso L. 125 milioni permute

CITTADELLA C 519 263 via Garibaldi libero uso ufficio / abitazione alloggio con 2 ingressi mq 330 più 2 posti auto.

CITTADELLA C 519 263 libero via Genova ingresso camera tinello angolo cottura bagno L. 23 milioni Affare

CITTADELLA via Fabro libero luminoso salone cucina 3 camere servizi cantina L. 112 milioni Gabetti 5767

COLLEGNO bifamiliare nuova di mq 120 per alloggio più mansarda tavernetta box giardino mutuo Iva 2% Tel 780 3050

COLLEGNO Terracorta in palazzina trifamiliare 1° piano salone 3 camere cucina biservizi garage affare Tel 505 000

CONIM 447 5757 libero corso Grosseto signorile del 1971 camera tinello cucinino bagno mq 63, 54 milioni.

CONIM 447.5757 [illegible] Collegno signorile 1980 2 camere tinello bagno mq 85 box dilazioni e mutuo residuo

CONSULEDILE A 533 322 via Maria Vittoria presso corso Cairoli in stabile d'epoca con riscaldamento e ascensore salone camera cucina bagno L. 48 milioni

CONSULEDILE 533 322 libero via Le Chiuse ang. via Durandi 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 63 milioni

CONSULEDILE 533 322 libero attico panoramico via Borgaro 3 camere cucina ingresso bagno L. 97 milioni Dilazioni

CONSULEDILE 533 322 libero corso G. Cesare (piazza Derna) saloncino 2 camere cucina bagno L. 60 milioni contanti e rimanente dilazioni per 5 anni

CONSULEDILE 533 322 libero via S. Massimo (presso corso Vittorio Emanuele) 3 camere cucina bagno L. 63 milioni.

COOPERATIVA

prenota alloggi prima cintura Torino pagamento avanzamento lavori mutuo Tel 779 857.

CORIO Pian Audi libera villetta indipendente recentissima su 2 piani di saloncino 2 camere cucinotto. Tel 500 631

CORSO Palermo libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo 50% G.R. L'Immobiliare 329 524

CORSO Chieti libero luminoso in palazzina salone 4 camere cucina cantina 2 box giardino G.R. L'Immobiliare 329 524

CORSO Corsica libero recente piano alto spazioso 2 camere tinello cucinino servizi posto auto Orimaco 769 114

CORSO Cosenza libero signorile soggiorno camera cucina servizi stabile del '71. Mutuo Casamercatodue 752 668.

CORSO Ferrucci via Bruino 1° piano camera cucina terrazzo servizi vuoto L. 35 milioni Ausia 596 637 597 774

CORSO Grosseto via Pas vendesi libero completamente ristrutturato 3 camere tinello cucinino ripostiglio L. 65 milioni. Tel. Immogest 849 684.

CORSO Inghilterra libero e occupati 4 camere cucina servizi stessa casa Studio [illegible] Casamercatodue 752 668

CORSO Lombardia via Terni signorile salone 3 camere cucinone ingresso bagno [illegible] libero. Tel. 392 708 - 337.748

CORSO Moncalieri precollina casa su 3 piani mq 400 3/4 vuoti 1/3 occupato garage terreno mq 500 L. 345 milioni. Ausia 596 607 597 774

CORSO Montegrappa adiacente libero ampio camera tinello servizi termo ascensore Studio RD 635 211 - 537 711

CORSO Racconigi vicino corso Vittorio appartamento signorile salone 2 camere cucina biservizi bagno vuoto L. 170 milioni Ausia 596 637 597 774

CORSO Racconigi via Polonghera 3 camere tinello vuoto L. 45 milioni più mutuo L. 26 milioni Ausia 596 637 - 597 774

CORSO Roma Moncalieri libero signorile ampio 3 camere cucina servizi Studio R D 635 211 532 711

CORSO Sicurezza libero luminosissimo 1° piano camera tinello cucina L. 28 milioni Consulcasa 749 859

CORSO Trapani ottimo affare presso libero 2 camere tinello servizi L. 36 milioni e mutuo Tel 884 875

CORSO Trieste radiale 5° piano saloncino camera tinello cucina vuoto L. 83 milioni Ausia 596 637 597 774

CRIMEA signorile libero salone 5 camere cucina biservizi. Tel 646 564 studio tecnico

CROCETTA

antico prestigioso zona corso [illegible] Umberto 220 mq [illegible] box Tel 597.166

CROCETTA in prestigioso palazzo privato vende a privato appartamento di mq 150 Tel 597 746 - 350 347

CROCETTA Lamarmora signorile libero salone 3 camere cucina 2 servizi piano 3° anche ufficio I G L 445 433.

CROCETTA libero soggiorno 2 camere cucina servizi in stabile recente signorile L. 92 milioni I G L 445 433

CROCETTA piano alto termo ascensore libero salone 3 camere cucina bagno terrazzo L. 133 milioni. Tel ufficio 545 626

CROCETTA via Borsig libero recentissimo saloncino 3 camere cucina biservizi cantina Orimaco tel. 792 114

CROCETTA via Vela libero signorile salone 2 camere cucina 3 bagni doppi ingressi terrazzo vende Gabetti 5767.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero ad angolo piazza Peyron attico salone 2 camere cucina servizi Tel 779 012

DAVIDIMMOBILIARE vende libero corso Regina Margherita recente 2 camere tinello cucinino servizi. Tel 779 012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero signorile corso G. Ferraris saloncino camera tinello cucinino servizi. Tel. 779 013

EDILCASE vende corso Sassi appartamento recente in palazzina mq 132 e box auto L. 140 milioni. Tel 548 154

EDILCASE vende via Ventimiglia libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 65 milioni Ampie facilitazioni. Tel 548.154

EDILCASE vende [illegible] Sud alloggio recente libero 4 camere cucina bagno box. Prezzo interessantissimo L. 75 milioni Tel 548 154

EDILIZIA convenzionata tecnocasa alloggi da 47-106 mq costruzione tradizionale mutuo agevolato riscaldamento autonomo [illegible] 2 lotto Tel 393 787.

EDILIZIA CONVENZIONATA

impresa vende in Moncalieri Borgata Testona alloggi già ultimati prezzo convenzionato. 20% mutuo [illegible] agevolato 9,5%. 35% dilazioni quinquennali tasso 13,25%. 30% contanti. Tel 814 247

EDILIZIA convenzionata Bruino alloggi nuovi saloncino 2 camere cucina 2 bagni da L. 24 milioni più L. 41 milioni mutuo 4,5%. Espocase 505 256.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Orbassano mutuo agevolato 8,5% Iva 2 L. 85 milioni riscaldamento solari alloggi mq 103/124 giardini box. Tel 599 916.

EEIM libero lungo Po Antonelli salone studio 3 camere cucina 3 servizi 2 ingressi box mutuo. Tel 512 012

EEIM libero via G. Reni signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi agevolazioni Tel 512 012

EEIM libero via della Consolata centralissimo soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi Tel 512 012

EEIM libero via Casalis soggiorno 2 camere cucina servizi permute. Tel 512 012.

EEIM occupato vende pressi corso Traiano recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 45 milioni Tel 612 012

EUROCASE A 547 470 libero adiacente via Massena (Mauriziano) 4 camere cucina servizi 3° piano termo ascensore L. 83 milioni dilazionabili

EUROCASE B 512.748 liberi S. Paolo stesso stabile camere tinello servizi da L. 33 milioni dilazionabili.

EUROCASE C 613 729 libero Collegno zona Paradiso salone 2 camere cucina servizi piano alto dilazionando

EUROCASE D 613 681 libero Madonna di Campagna camera tinello servizi contanti L. 18 milioni rateizzabile

EUROCASE M TORINO 543 642 libero via [illegible] 150 mq salone 4 camere cucina servizi cantina 2 piano termo ascensore pagamento facilitato.

EUROCASE O TORINO 546 745 libero corso Belgio camera tinello servizi piano alto ascensore L. 43 milioni dilazioni.

EUROCASE P TORINO 537 6387 libero corso Brunelleschi camera tinello servizi [illegible] termo ascensore dilazioni

EUROCASE O TORINO 531 003 libero Borgata Vittoria camera tinello servizi casa 1970 facilitazioni pagamento

EXPOCASE

A Crocetta via Lamarmora libero luglio salone 4 camere cucina 3 servizi 3 ingressi L. 300 milioni. Tel 505 208

EXPOCASE B 504 263 Crocetta corso Turati libero settembre luminoso saloncino 4 camere cucina 2 servizi ampio ingresso libero L. 208 milioni

EXPOCASE 504 263 libero marzo via [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 83 milioni

EXPOCASE 504 263 Crocetta libero 2 camere cucina abitabile servizi ingresso giardino privato L. 83 milioni

EXPOCASE 506 456 Mirafiori signorile spaziosa camera tinello cucinino servizi ingresso cantina L. 24 milioni

EXPOCASE 506 456 Rivalta libero mansardato soggiorno 3 camere cucina 2 servizi ingresso box auto L. 68 milioni mutuo L. 32 milioni mutuo usato agevolato

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 in signorile palazzina [illegible] dicembre, mq 105 doppi servizi

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Pozzo Strada termo ascensore camera tinello cucinino bagno L. 39 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Cenisia adiacente piazza Adriano termo ascensore ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi L. 59 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero zona corso Trapani spaziose 2 camere tinello cucinino bagno L. 44 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero casa signorile del '77 via Salbertrand 3 camere tinello cucinino bagno mq 80 L. 83 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacente largo Racconigi rimesso a nuovo ingresso 4 camere cucina bagno (mq 120) L. 78 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Inghilterra libero alto luminosissimo salone 2 camere cucina bagno terrazzo mq 40 L. 130 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 alloggio libero B. Rita camera cucina bagno terrazzo termo ascensore L. 42 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero [illegible] corso Spezia 3 camere cucina servizio L. 28 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 bella casa recente zona corso Novara piano alto termo ascensore camera tinello cucinino bagno occupato. L. 26 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Chiesa della Salute recente piano alto termo ascensore ingresso 3 camere cucina abitabile bagno. 79 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Campidoglio termo ascensore 2 camere cucina abitabile bagno 2 balconi (mq 75) L. 59 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Cadore recente termo ascensore mq 105 soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno L. 87 milioni.

FIMINTER corso Toscana libero attico signorile camera cucina servizi terrazzo L. 46 milioni Tel 695 7121

FIMINTER Giardini Lamarmora prestigioso appartamento divisibile di 330 mq adatto anche uso ufficio. Tel 695 7121.

FIMINTER Lamarmora libero signorile soggiorno camera cucina terrazzo posto auto L. 86 milioni Tel 695 7121.

FIMINTER Lungo Po libero signorile soggiorno pranzo 3 camere cucina 3 servizi 3 ingressi box Tel 695 7121

FIMINTER precollina Sassi signorile villa bifamiliare con terrazzo panoramico giardino 1000 mq Tel 695 7121

FIMIM libero borgo Vittoria ampio luminoso camera tinello cucinino servizi mutuo permute. Tel 695 273 665 902.

FIMIM libero pressi corso Grosseto vero affare 3 camere tinello cucinino servizi L. 63 milioni Tel 661 060

FIMIM libero corso Agnelli piano alto luminoso 2 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 695 902 501.970

FIMIM libero San Salvario monolocale mansardato a L. 7 milioni dilazionabili. Tel. 661.789 601.970.

FIMIM libero lungo Dora Firenze rimesso a nuovo camera cucina servizi L. 28 milioni dilazionabili. Tel 595 273

FIMIM libero pressi piazza Rivoli in palazzina soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi e mansarde mq 90 dilazioni permute Tel 698 497

FIMIM libero barriera di Milano piano alto ampio 2 camere cucina servizi L. 65 milioni dilazionabili. Tel 698 937

FIMIM libero pressi via [illegible] rimesso a nuovo 2 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel 698.997.

FIMIM libero via [illegible] signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo permute. Tel 695.273

FIMIM libero piazza Peyron in stabile d'epoca 2 camere cucina servizi L. 60 milioni dilazionabili. Tel 581.788.

FIMIM occupato Crocetta in piccolo condominio camera cucina servizi L. 26 milioni 500 mila Tel 661 759

FRAZIONIAMO stabile via San Donato alloggi di 2 camere cucina bagno L. 15 milioni 600 mila e magazzini varie metrature mutuo casa Gabetti 5767

FRAZIONIAMO via Cappel Verde 1 (Centro) ingresso 3 camere cucina servizio piano da L. 18 milioni dilazionabili Gabetti [illegible]

GABETTI vende libero [illegible] via [illegible] monocamera con cucinino e bagno recente spazioso 5767

GABETTI 5767 vende [illegible] 61 via Barbaroux [illegible] anche liberi camere tinello cucinino bagno

GABETTI 5767 vende libero attico corso Agnelli fronte Sporting Club salone triplo 2 camere cucina bagno box

GABETTI 5767 vende libero San Salvario via Foscolo costruzione recente salone 4 camere cucina doppi servizi cantina

GABETTI 5767 vende zona Parella via [illegible] stessa casa 1-2 camere cucina bagno anche liberi con mutuo.

GABETTI 5767 vende adiacente piazza San Carlo via Giolitti camere cucina servizio cantina

GABETTI 5767 vende libero B. Paolo via Monza camera tinello cucinino bagno cantina L. 30 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero corso Montegrappa recente spazioso 3 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo

GABETTI 5767 vende libero precollina viale XXV Aprile casetta di 4 camere garage cantina e giardino da rifinire

GABETTI 5767 vende libero Mirafiori pressi Traiano recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno cantina

GABETTI 5767 vende libero precollina via Monterotto ristrutturato camera cucina bagno L. 45 milioni

GABETTI 5767 vende via Poggio Bertela [illegible] recente piano 5° ascensore termo camera tinello bagno cantina

GABETTI 5767 vende libero centralissimo via Po spazioso luminoso 3 camere cucinino bagno

GABETTI 5767 vende libero Parella via [illegible] pressi corso Francia ingresso 2 camere cucina bagno cantina

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano via Laura Rossi camera cucina bagno ristrutturato L. 35 milioni

GABETTI 5767 vende libero Lingotto via [illegible] 3 camere cucina bagno recente spazioso piano alto mutuo

GABETTI 5767 vende libero S. Donato via Cave camera cucina bagno cantina terrazzo 5° piano L. 35 milioni.

GABETTI 5767 vende libero adiacente via Borgaro via Foligno camera tinello cucinino bagno L. 36 milioni

GABETTI 5767 vende corso Grosseto 120 in stabile con ascensore termo 1-2 camere cucina bagno cantina

GABETTI 5767 vende libero Crocetta via Marco Polo 3 camere cucina bagno cantina L. 86 milioni

GABETTI 5767 vende libero via [illegible] via Nicola Fabrizi camera cucina servizio L. 16 milioni 500 mila

GABETTI 5767 vende mansardato libero via Gianfrancesco Re ingresso camera cucinotta bagno L. 19 milioni

GABETTI 5767 vende Santa Rita via [illegible] in casa recente spaziosi 2 vani bagno cantina adatto anche ufficio

GABETTI 5767 vende libero corso Regina adiacente corso Tassoni 2 camere cucina servizi cantina L. 32 milioni

GABETTI 5767 vende libero Crocetta via M. Polo soggiorno camera cucina bagno cantina L. 48 milioni

GABETTI 5767 vende libero zona Parella via Sant'Antonino spaziosa camera tinello cucinino bagno L. 28 milioni

GABETTI 5767 vende Barriera Milano via [illegible] camera cucina servizio cantina L. 16 milioni

GABETTI 5767 vende corso Ferrara casa 1970 termo ascensore 2 camere cucina bagno posto auto L. 39 milioni

GABETTI 5767 vende libero corso Sebastopoli fronte Molinette termo ascensore panoramico camera cucina bagno.

GABETTI 5767 vende libero via Vinadio pressi piazza Adriano ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 cantine

GABETTI 5767 vende libero corso [illegible] 1970 su due piani panoramico salone 3 camere cucina 3 bagni box.

GABETTI 5767 vende Porta Nuova via Nizza casa d'epoca piano alto salone 3 camere cucina bagno L. 42 milioni.

GABETTI 5767 vende libero piazza [illegible] primo piano camera cucina bagno L. 26 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero centralissimo via San Massimo ristrutturato con ascensore camera cucina bagno.

GABETTI 5767 vende libero Crocetta via Magenta 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina

GABETTI 5767 vende libero corso Massimo d'Azeglio panoramico signorile salone 3 camere cucina 3 bagni

G.S.A. vende libero stazione Dora 2 camere tinello cucinino bagno. Tel 513 930

GESTIM libero antico Crocetta ingresso 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo. Tel 650 7857

GESTIM libero Mercati Generali ingresso camere cucina servizi termo ascensore. Tel 650 7857.

GRIMALDI corso Agnelli ottimo libero piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Tel 505 917

GRIMALDI corso Unione Sovietica libero signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel 505 917

GRIMALDI ELITE mansarda prestigiosa centralissima libera con cucina servizi termo ascensore box auto Tel 505 917.

GRIMALDI ELITE stupendo Valentino libero signorile con [illegible] verandato camera cucina servizi. Tel 505.917.

GRIMALDI Madonna di Campagna frazioniamo 1/2 camere stesso cucinino servizi cantina da L. 22 milioni. Tel 505 917

GRIMALDI piazza Adriano libero signorile saloncino 2 camere cucina servizi cantina soffitta box Tel 505 917

GRIMALDI S. Donato libero salone 3 camere cucina biservizi cantina L. 175 milioni dilazioni. Tel 505 917

GRUGLIASCO libero recente spazioso 1 camera tinello cucinino servizi volendo box Technimmobili 761.073

IMMOBILCAR 510 317 pressi corso Belgio vende stesso 3 camere cucina L. 75 milioni [illegible] L. 35 milioni. Anno 1967.

IMPRESA De-Da potete prenotare oggi a condizioni vantaggiose e Iva al 2% il vostro alloggio o la villetta a schiera nel nuovo centro residenziale De-Da all'incrocio tra corso Francia e la tangenziale in via Sestriere. Personale in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. pre Ufficio 839 7981

IMPRESA

Iva 2% nuova costruzione zona Lucento via Brusa 48 vende box alloggi diverse metrature doppi servizi riscaldamento autonomo mutuo agevolato. Tel. 581 038.

INIZIAMO la vendita di fabbricato in via Pagno 7 angolo via Monginevro corso Racconigi camera cucina servizio L. 14 milioni, 2 camere cucina servizi L. 20 milioni, 3 camere cucina bagno L. 39 milioni [illegible] superficie abitabile, alcuni appartamenti sono liberi. Nostro personale sul posto anche 1-2-3-4 novembre. Fiduciaria Immobiliare tel 657 8858

INVESTIMMOBILI

vende piazza Arbarello libero signorile salone 2 camere cucina ufficio doppi servizi posto auto L. 260 milioni Tel 513 448 - 531 449

IPI 511.382 - Adiacente piazza Pitagora piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo 50%

IPI 511.382 - Barriera di Milano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 37 milioni 455 mila Mutuo 50% Iva 2%

IPI 511 382 - Libero Strada Antica [illegible] ingresso salone 3 camere cucina biservizi. Box doppio.

IPI 511 382 - Libero Crocetta in casa d'epoca ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Facilitazioni.

IPI 511 382 - Libero corso Grosseto piano alto spazioso ingresso camera cucina bagno. Facilitazioni

IPI 511 382 - Via Garibaldi stesso stabile ingresso 1, 2, 3 camere servizi a partire da L. 6 milioni

IPI 511 382 - Vicinanze piazza Bernini in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno Mutuo 50% decennale

LA GINEVRA 447 5651 zona B. Paolo libero 2 camere tinello cucinino 2 arie balconi facilitazioni con mutuo.

LA GINEVRA 447 5651 libero zona Lingotto camera cucina ingresso bagno termo ascensore L. 45 milioni

LA GINEVRA 447 5651 libero piazza Adriano 2 camere tinello bagno termo ascensore 2 arie L. 78 milioni

LEINI' occasione libero recente in piccola palazzina 2 camere tinello cucinino bagno garage mutuo Tel 920 8846

LIBERI corso Lombardia (via Lulli) in stabile recente signorile luminosi appartamenti 1/2 camere tinello cucinino servizi Tel. 506 568

LIBERO 1-2-3-4 camere cucina servizi casa [illegible] recente semicentrale, ottimo prezzo dilazioni Casamercato 55 86

LIBERO A pressi corso Vittorio mq 95 salone 2 camere cucina bagno affare L. 47 milioni rateazioni. Tel 587.834

LIBERO A pressi Statuto soggiorno 3 camere cucina servizi piano alto L. 60 milioni e mutuo T.C. Immobili 472.492

LIBERO A via Ventimiglia prestigioso salone 2 camere cucina biservizi piano alto Casamercatodue 752 668

LIBERO A via Canelli recente camera tinello cucinino servizi termo ascensore mutuo. Casamercatodue 752 668.

LIBERO A via Venaria Lucento camera tinello bagno 2° piano occasione L. 20 milioni e mutuo T.C. Immobili 485.972

LIBERO A via [illegible] Francia 2 camere tinello bagno mq 70 circa L. 40 [illegible] e mutuo T.C. Immobili 486 912

LIBERO adiacente corso Regio Parco 3 camere tinello cucinino bagno pagamento facilitato Immobiliaretorino 549 781.

LIBERO corso Vittorio Emanuele (corso Racconigi) soggiorno 2 camere cucina contanti L. 112 milioni Tel 590 782.

LIBERO corso Torino angolo via al Castello Moncalieri recente mq 130 salone 2 camere cucina biservizi L. 120 milioni box L. 14 milioni Tel 590 782

LIBERO corso Vittorio (presso piazza Adriano) stabile signorile soggiorno camera cucina bagno Tel 506 858

LIBERO corso Lecce in stabile signorile panoramicissimo soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel 505.856.

LIBERO corso G. Telesio recente signorile 2 camere tinello cucinino e servizi Tel 500 596

LIBERO Grimaldi 506 484 centro via XX Settembre angolo v. P. Micca signorile 4° piano 130 mq da ristrutturare

LIBERO Grimaldi 506 484 corso Brescia riscaldamento autonomo 2 camere cucina servizi 80 mq solo L. 36 milioni.

LIBERO Grimaldi 506 484 Lungo Po Antonelli signorile panoramico 5° piano salone 2 camere cucina doppi servizi.

LIBERO Grimaldi 506 484 borgo [illegible] piano alto tutti i comfort alloggio di signore 210 mq L. 280 milioni

LIBERO Grimaldi 506 484 centro via S. Francesco da Paola 2 camere cucinotto servizi ristrutturato L. 64 milioni.

LIBERO Grimaldi 506 484 centro via Maria Vittoria stabile signorile 4° piano di [illegible] 140 mq L. 135 milioni

LIBERO Grimaldi 506 484 prestigioso adiacenze piazza Peyron ingresso 3 camere cameretta cucina servizi terrazzo

LIBERO Grimaldi 506 484 corso Ferrucci ampio ingresso 2 camere cucina servizi 80 mq L. 47 milioni dilazionabili

LIBERO Mirafiori camera tinello cucinino bagno e terrazzo. Minimo contanti e dilazioni Immobiliaretorino 549 781

LIBERO Mirafiori 2 camere tinello 2 bagni ripostiglio [illegible] prezzo affare Tel. 503 200 505 000.

LIBERO pressi piazza Adriano piano alto 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Holding 638 269

LIBERO B. Rita via Gorizia camera tinello cucinino termo bagno ascensore mutuo e dilazioni. Holding 638 269.

LIBERO spaziosa via Chiesa camera tinello cucinino ripostiglio bagno L. 19 milioni e dilazioni. Tel. 505 000

LIBERO spaziosissimo via 7 Comuni camera tinello bagno ripostiglio centrale prezzo affare Tel 503 200 505 000

LIBERO urge vendere Borgo Vittoria 1 camera o 2 camere tinello bagno termo bella casa. Sbarra 543 176 542 976

LIBERO urge vendere Mirafiori bella casa 1 camera o 2 camere tinello bagno termo. Sbarra 542 976 543 176

LIBERO urge vendere Francia ottima casa 1 camera o 2 camere tinello bagno termo. Sbarra 542 976 543 176

LIBERO via Vigone zona S. Paolo camera cucina termo bagno L. 27 milioni dilazionabile Tel 441 787 443.223.

LIBERO via [illegible] ampio recente panoramico camera tinello cucinino servizi ottimo prezzo. Studio R D 635 211.

LIBERO vicinanze piazza Peyron 4 camere tinello cucinino servizi L. 95 milioni agevolabili Permute Tel 505 000

LIBERO zona corso Potenza camera cucina termo bagno L. 35 milioni dilazionabile. Tel 441 787 443 223

LIBERO zona Mirafiori piano alto luminoso 2 camere tinello cucinino servizi mutuo permute. Tel 591.950 591.970

LUCENTO camera tinello bagno posto auto occupato L. 33 milioni sufficienti L. 14 milioni contanti [illegible] 339.701

LUCIANA VOLA San [illegible] (via [illegible]) luminoso piano alto camera tinello cucinino L. 29 milioni Tel 655 640.

LUCIANA VOLA libero Crocetta adiacente zona pedonale in palazzina prestigiosa mq 260 Tel 657.824 - 655 640.

LUCIANA VOLA libero collina (via [illegible]) alloggio signorile mq 280 ottimamente rifinito Tel 657.824.

LUNGOPO Antonelli via [illegible] libero subito 2 camere cucina servizi cantina mq 85 affare Tel [illegible] 442 389

MANSARDA corso S. Maurizio libera spaziosa bagno completo L. 3 milioni più dilazioni Salim 473 0387.

MANSARDATO libero piazza Madama Cristina 3 vani con bagno L. 8 milioni più 10 milioni mutuo Torincasa 541.419

MINI alloggi via Borgaro camera cucinotto vuoti L. 27 milioni stessa casa camera tinello cucinotto occupati L. 27 milioni. Ausia 596 607 597 774

MIRAFIORI libero recente ampio 3 camere tinello cucinino servizi facilitazioni di pagamento [illegible] 445.433.

MIRAFIORI libero 2 camere cucina bagno ingresso L. 41 milioni sufficienti L. 15 milioni. Tel. 339.701.

MOLINETTE libero ingresso camera cucina bagno L. 27 milioni sufficienti L. 10 milioni. Salim 473 0387.

MONCALIERI corso Trieste libero recente camera tinello cucinino servizi L. 43 milioni Tel Or.V.Im. 506 681.

MONCALIERI libero corso Trieste piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. [illegible] 601.970 591.950.

MONCALIERI precollina liberi stessa casa salone 2-3 camere cucina biservizi box giardino Grimaldi 640 5398.

MONCALIERI Testona libero in villa trifamiliare salone 3 camere cucina biservizi box taverna giardino. Gabetti 5767.

MONOCAMERA ingresso bagno arredata libera [illegible] ottimo e sicuro reddito garantito affare. Ans 480 210

MONOCAMERA libera zona Gran Madre (piano 1°) L. 14 milioni. Facilitazioni pagamento. Torincasa 541.419.

MONOLOCALI in zona Crimea nuovi ristrutturati con bagno da L. 34 milioni dilazionabili. Gabetti 5767

NAZIONALCASE libero piano alto bellissimo alloggio mq 80 corso Grosseto casa recente L. 75 milioni Tel 741.459.

NICHELINO via Monti appartamento recente mq 70 soggiorno camera cucina bagno prezzo eccezionale L. 62 milioni. Ampie facilitazioni Tel 548.154.

NORDIMMOBILI 80 749 5000 libero corso Potenza 2 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni

A NORDIMMOBILI 80 749 5000 libero corso Racconigi recente camera cucina servizi terrazzo ascensore L. 34 milioni

NORDIMMOBILI 80 740 370 libero signorile zona via G. Reni salone 3 camere cucina servizi box auto.

NUOVI

alloggi pronta consegna in signorile complesso dotato di giardino condominiale parco giochi video citofono riscaldamento individuale a metano. 2/3 camere, cucina, biservizi, posto auto. Contanti 40% rimanenza mutuo bancario 15 anni e dilazioni senza interessi. Vieni in loco anche sabato e domenica via Don Grocchi 5, Beinasco. Quadrifoglio 5/5 519 977 - 532 060.

ORBASSANO libero recentissimo luminoso 1° piano 2 camere tinello cucinino bagno L. 65 milioni. Gabetti 011 3 5767.

PARELLA corso Trapani libero ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi cantina box. Tel 442 389

PARELLA libero via Salbertrand 2 camere cucina abitabile bagno L. 62 milioni affare Casamercatodue 752 668

PECETTO libero su 2 piani salone 4 camere cucina biservizi box. Esposizione splendida. Tel 633 580

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 55 86

(continua)

Alla Camera sta per essere discusso il piano bieticolo

Lo zucchero della discordia

Il presidente del «Fondo nazionale»: aumentare la produttività e inserire gli agricoltori nel processo di trasformazione - Possiamo arrivare a 15,7 milioni di quintali l'anno (quota Cee), ma con meno zuccherifici (ora 40)

ROMA — La disputa sullo zucchero — fa bene o fa male?, ne mangiamo troppo? — rischia di danneggiare un settore agricolo che già si trova in difficoltà: la bieticoltura.

Del resto, l'Italia produce meno bietole — e meno zucchero — di quanto consentito dalla Cee, e anche meno del proprio fabbisogno, quindi dobbiamo importare: un'assurdità, dato che i bieticoltori italiani potrebbero aumentare la loro produzione.

A un anno dall'approvazione della legge istitutiva della Riba («Ristrutturazione bieticola e saccarifera»), tutto è fermo in Parlamento. E il deputato Antonio Paturelli (pli) ha chiesto alla Commissione Agricoltura della Camera una sollecita discussione, per «tentare di rendere competitivo il settore bieticolo-saccarifero italiano con quelli degli altri Paesi Cee, senza incorrere in logiche assistenziali o in sprechi di pubblico denaro».

Che importanza riveste per la bieticoltura italiana il «piano di ristrutturazione»? Ne parliamo con Sergio Incerpi-Mameli, presidente del Fondo bieticolo nazionale.

«L'esigenza fondamentale è quella di guadagnare in competitività rispetto agli altri partner Cee»

Dal punto di vista agricolo, che cosa significa?

«Aumento produttività e maggiore interesse dei produttori nel processo di trasformazione delle bietole».

E per l'industria?

«Si tratta di concentrare la produzione su un numero inferiore di impianti, per avere una riduzione dei costi».

Ma, in sostanza, quante bietole dovremmo produrre all'anno?

«Abbiamo previsto che la ristrutturazione debba essere dimensionata ai livelli produttivi che la Cee ci consente di produrre: 15,7 milioni di quintali di zucchero, che contiamo di realizzare su una superficie di circa 270 mila ettari».

E' possibile incrementare la resa per ettaro delle bietole? Si può avere sotto controllo la produzione al fine di non superare le quote fissate dalla Cee? In altre parole, si può fare un'economia di scala?

«Si può fare, ma dobbiamo tener conto che la produttività è già salita molto. La si può ancora incrementare in alcune zone, e soprattutto in molte aziende, che ancora non utilizzano le tecniche colturali più adatte. C'è molto da fare con la ricerca e l'assistenza tecnica».

Poi c'è la parte industriale: gli zuccherifici sono troppi per un'effettiva economia di scala?

«Sì, per produrre 15,7 milioni di quintali di zucchero sono troppi. Infatti, gli altri Paesi Cee hanno un volume unitario di produzioni che va oltre i 600 mila quintali di zucchero per stabilimento».

Ora quanto produce una media ogni fabbrica?

«Da 300 a 350 quintali, un quantitativo insufficiente per una conduzione economica. Contiamo di ridurre gli stabilimenti, di potenziarli e quindi anche noi equipararci, in cinque anni, a 600 mila quintali per stabilimento».

Come si pensano i produttori agricoli? Che cosa intende fare il Fondo bieticolo nazionale per tutelarli?

«Ora sono tranquilli, anche se sono state molte tensioni nelle scorse campagne, quando alcune imprese saccarifere in difficoltà non hanno pagato i produttori».

Ma detto prima che i bieticoltori devono entrare di più nel processo di trasformazione. Che cosa significa?

«Lei sa che ci sono due grossi gruppi di produttori di zucchero, che sono stati commissariati ai sensi della legge Prodi. Su questo commissariamento bisognerà costruire delle nuove realtà societarie: speriamo che i produttori partecipino a queste iniziative più di quanto avvenga oggi, anche nel movimento cooperativo, nella fase di trasformazione delle bietole».

Livio Berzio

Fa bene o male? «Sempre meglio degli edulcoranti»

ROMA — La «controversia-zucchero» è più viva che mai: fa bene o fa male? Gli italiani ne mangiano troppo? (Il consumo medio pro capite è di 25 chili l'anno). Lo chiediamo al prof. Odino Vettorazzi, esperto del Dipartimento tossicologico della Fao.

«Abbiamo in misura sufficiente dati — sia di esperienze su animali di laboratorio sia di carattere epidemiologico — che affermano che sui 25 chili di zucchero l'anno non c'è alcuna influenza sulla salute. Tutto sommato, viene ingerito un grammo di zucchero al giorno per peso corporeo».

Quindi la controversia non ha motivo di esistere?

«Direi di no, senza esitazione. In certe circostanze, se l'ingestione di carboidrati fosse solamente di un grammo per peso corporeo, direi che sarebbe insufficiente. Gli italiani, naturalmente, oltre lo zucchero mangiano altri carboidrati».

E nella disputa zucchero-edulcoranti, chi ha le migliori?

«Lo zucchero è un alimento essenziale all'organismo e l'unico rischio è l'abuso, come per qualsiasi altro alimento. Ma, al livello attuale di consumi, diciamo che lo zucchero è essenziale. Il paragone con gli edulcoranti non si può fare, perché gli edulcoranti sono degli additivi, mentre lo zucchero è un elemento naturale».

I sindacati rifiutano di chiudere zuccherifici

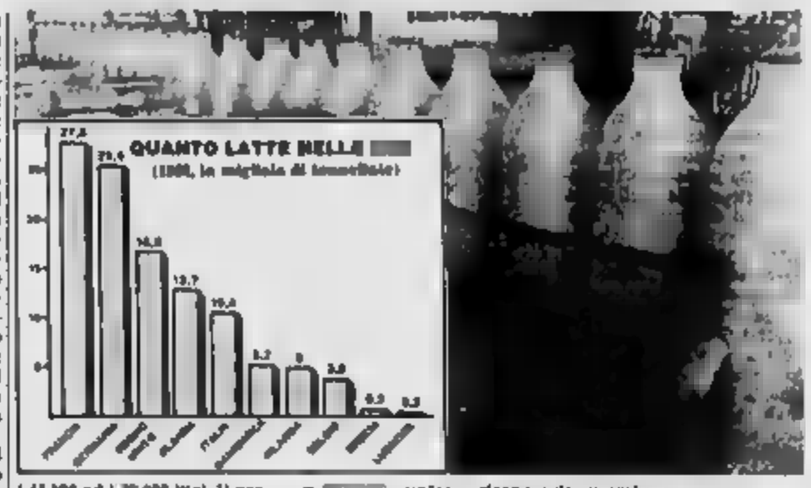
ROMA — I sindacati non accetteranno le chiusure di zuccherifici, previste dal piano di ristrutturazione bieticolo-saccarifero. Lo ha detto il segretario della Filia (alimentaristi), Petruccio Pelos, presentando il convegno del settore che si aprirà domani a Roma.

La Filia, ha aggiunto Pelos, chiederà che l'85 sia anno di transizione verso il risanamento del settore.

Mentre in Italia si discute, all'estero si ottengono già risultati

Come la Francia riesce a produrre meno latte

Vengono assegnati premi secondo l'età e la posizione giuridica degli allevatori - La Cee aveva chiesto a Parigi un milione di tonnellate in meno: si arriverà forse a due



Mentre negli ambienti agricoli italiani l'argomento d'attualità continua a essere quello delle «quote di produzione latte», la Francia pare che abbia risolto — e anche in modo brillante — il problema. La notizia — già anticipata nell'agosto scorso da una delegazione di allevatori francesi durante un incontro a Cuneo — trova ora conferma nei dati ufficiali del governo di Parigi: al 31 agosto le domande di aiuto presentate dai francesi per sospendere le consegne riguardano 1.893.630 tonnellate di latte mentre l'obiettivo (fissato dal decreto del 21 giugno e seguito degli accordi Cee) era di un milione di tonnellate.

La rapidità delle decisioni prese in Francia e il rispetto degli impegni (copertura finanziaria e veloce riconoscimento dei contributi) così risolto problema che in Italia, invece, alimenta dannose incertezze.

Ma vediamo come i francesi sono riusciti a contenere la produzione di latte. Essi hanno instaurato alcuni meccanismi che tengono conto soprattutto dell'età degli allevatori e della loro posizione giuridica.

● **Premio annuale**, per gli allevatori di 55 anni, calcolato sulla base di 61 centesimi di franco (122 lire circa) per litro di latte fino a 45.000 litri e di 30,5 centesimi (61 lire) tra i 45.000 ed i 90.000 litri. Il premio, che può superare i 32.025 franchi l'anno (circa 6 milioni e mezzo di lire), sarà rivalutato in base all'evoluzione del prezzo indicativo del latte: esso verrà corrisposto a fine anno, è reversibile (in parte cumulabile con l'indennità di ritiro);

● **Premio di conversione**, riconosciuto una sola volta agli meno di anni che cambiano orientamento produttivo. Si tratta di 61 centesimi il litro fino a 60.000 litri e 30,5 tra ed i 90.000 litri, con un importo massimo di 45.750 franchi (oltre 9 milioni di lire);

● **Premio unico**, riconosciuto agli agricoltori in pensione e a quelli che non possono beneficiare del premio riservato agli agricoltori a titolo principale hanno raggiunto i 55 anni di età, di 61 centesimi al litro, entro un limite di litri (un massimo cioè di 18.309 franchi, pari ad oltre tre milioni e mezzo di lire).

A fine agosto le direzioni dipartimentali dell'agricoltura avevano già esaminato domande di aiuto (per 1.893.630 tonnellate di latte, che possono essere trasferibili ad altri produttori) e 1.439.713 tonnellate di latte da «premiare».

Senza traumi la Francia ha dato così una risposta concreta al problema «quote latte», nel rispetto degli impegni sottoscritti a Bruxelles, e liberando «quote» cospicue di produzione a favore delle sue aziende più efficienti; il tutto con il mezzo dell'incentivo e senza coercizioni; gli allevatori possono liberamente scegliere di produrre di meno, chiudere la stalla, o produrre di più.

In Italia, per ora abbiamo solo gli impegni del ministro Pandolfi: e quando però i fatti?

Bruno Pustrerla

Dalla Confagricoltura primo bilancio '84

Produzione agricola -2% La zootecnia tiene bene Calano gli investimenti

ROMA — La produzione vendibile dell'agricoltura italiana dovrebbe essere quest'anno inferiore del 2% a quella ottenuta nell'83. Dovrebbero diminuire soprattutto le colture vegetali (che segneranno un —4% circa), mentre le produzioni zootecniche registreranno probabilmente un incremento, anche se lieve/nullo (+0,6%).

Il quadro prevede il Centro studi della Confagricoltura (Cesagri), che ha diffuso una prima valutazione sul 1984.

La domanda di mezzi tecnici (dai fertilizzanti ai carburanti, dai mangimi alle sementi) risulterà in flessione rispetto allo scorso anno. Sarà una flessione contenuta, forse dell'1,5 per cento.

Anche il valore aggiunto dell'agricoltura, secondo le prime stime, dovrebbe diminuire quest'anno, in termini reali, del 2% contro un aumento del 4,1% registrato l'anno passato.

Infine, l'occupazione in agricoltura è destinata a segnare, alla fine di quest'anno, una nuova flessione, dopo quelle già registrate in passato, e che viene calcolata nel 3 per cento. (Ansa)

Costa meno fabbricarlo con sostanze diverse dall'uva (e vietate)

Il vino falso rende molti miliardi

I produttori onesti, cioè la grande maggioranza, chiedono pene più severe e l'abolizione del divieto dello zuccheraggio

ROMA — Sofisticazione: il grande nemico del vino è subdolo e sfuggente ma ogni volta che il velo si squarcia i produttori onesti rabbrividiscono e i consumatori pensano che forse... è tempo di cambiare bevanda.

Perché, si chiede la gente, si sofistica il vino quando c'è tanta uva che si deve buttare? Il motivo è semplice: il vino sofisticato costa meno di quello genuino e molti consumatori non sono abbastanza attenti (e abbastanza ricchi) da permettersi ogni giorno una bottiglia di vino doc.

Quanto vino falsificato si produce? Non ci sono studi ufficiali, ma proviamo — insieme a qualche esperto — a fare dei calcoli. Se — ma è solo un'ipotesi — il 10% del vino italiano fosse sofisticato avremmo circa 8 milioni di ettolitri falsificati; con un ricavo minimo di 300 lire il litro si arriverebbe a 240 miliardi di lire!

Il mondo agricolo si interroga con rabbia sui modi di lotta contro «il grande nemico». Luigi Cecchi presidente dell'Unione italiana vini, l'organismo che raggruppa tutte le più importanti imprese del settore, è categorico: *«Bisogna distinguere tra sofisticatori e produttori. Nessuna pietà per chi fabbrica il vino partendo da materie prime chimiche»*. *«Non credo però che il fenomeno sia grosso — aggiunge Cecchi — perché i margini economici sono ormai ridotti all'osso. Servono invece leggi nuove sulle frodi, in particolare sullo zuccheraggio».*

Per il presidente dell'Unione vini sono cadute le ragioni politico-economiche che hanno proibito in Italia l'uso dello zucchero, che ha lo scopo di favorire i vini da taglio del Sud. *«Chiediamo che venga estesa a tutta la Cee la possibilità di arricchire i mosti, quando necessario, con zucchero rettificato, cioè zucchero d'uva. L'Italia in questi anni è stata ingiustamente penalizzata»*.

«Queste disparità si trascinano fin sulla piazza del Mercato comune europeo — commenta Odino Bo, del Comitato nazionale vini doc responsabile per la Confcoltivatori del settore vitivinicolo — *«fu un momento in cui la Francia volera perfino ammettere lo zuccheraggio liquido, con possibilità di aggiungere il 15% di acqua nel mosto, in pratica una sofisticazione legalizzata. Ora ha ammesso ed adottato lo zucchero d'uva, ma solo a partire dal e non sono da escludere ulteriori rinvii».*

Intanto in questi cinque anni che si farà in Italia? Le organizzazioni agricole chiedono modifiche alla legge 582, che stabilisce le regole per la vinificazione. Si vogliono pene più severe, che arrivino alla confisca delle aziende colpevoli di sofisticazione. Il ministro Pandolfi ha annunciato un provvedimento per allargare il corpo degli ispettori del Servizio antifrodi (oggi soltanto 200 in tutt'Italia, con compiti anche di controllo finanziario).

Sergio Miravalle

Un commerciante ha inventato il doc che si beve tutti i giorni

(Montpellier) — Tutto il mondo è paese come l'Italia, anche la Francia è alla ricerca di vini leggeri, meno impegnativi dei *grand crus*, più pasti leggeri che la vita moderna ci impone. Un esempio viene da una grossa impresa commerciale di Sète (una cittadina a pochi chilometri da Montpellier), Robert *«Bisogna cambiare, anzi rovesciare il modo di ragionare»*, s'è detto Skalli qualche anno fa. Ed ha ordinato una indagine nei supermercati per sapere che cosa vuole bere il consumatore.

Che cosa si è scoperto nei supermercati francesi? *«Che il nuovo consumatore — dice Skalli — vuole un vino personalizzato, di qualità costante, di origine controllata».*

Poiché non c'era, sul mercato, un vino che riunisse tutte queste qualità, *«abbiamo deciso di inventare questo nuovo "vino quotidiano"».*

Skalli ha aguinzagliato i suoi collaboratori nelle campagne, per spiegare ai viticoltori che cosa intendeva produrre.

Il primo dell'esperimento, il 1983, Skalli ha commercializzato, sfusi, 30 mila ettolitri di «vino quotidiano». Quest'anno arriverà a 70 mila.

L'eccezionale risultato lo si ottiene non un costante controllo della produzione e con un'assistenza tecnica assidua. Tre giorni la settimana, Philippe Giraudon, direttore della qualità, si reca dai produttori ai quali dà i suoi consigli di esperto enologo. *«Il vino in tavola — dice Giraudon — ha anch'esso bisogno di spirito creativo, altrimenti nasce morto, e non vende».*

L. b.

LE STALLE

E c'è anche la polverina che aiuta vacche e vitelli ad assimilare il mangime

Gli additivi vengono somministrati insieme col mangime

C'è un nuovo «promotore di crescita» per bovini da ingrasso e vitelli da latte: l'*Avotan*. Con questo prodotto si possono ottenere miglioramenti del 6% nell'incremento ponderale e nell'indice di conversione alimentare. Favorendo l'utilizzazione delle sostanze nutritive e migliorando la qualità carcasse, l'*Avotan* aumenta la ritenzione proteica del tessuto muscolare, riduce la quantità di grasso rendendo più efficienti le fermentazioni del rumine.

Questi dati vengono confermati dal prof. Silvano Maletto, dell'Università di Torino e presidente del comitato scientifico per l'alimentazione animale della Cee, e dal prof. Piva, titolare della cattedra di scienza della nutrizione all'Università di Piacenza. Essi hanno presentato a Bologna il nuovo prodotto della Cynamid, illustrandone gli aspetti scientifici e pratici e il suo impiego.

L'effetto positivo dell'*Avotan* — ha poi sostenuto il prof. Mordenti dell'Università di Bologna — si è dimostrato con risultati costanti in tutti i sistemi di alimentazione utilizzati nei bovini: dall'erba insilata al silo-mais, ai cereali ad alta energia al pascolo.

Nei bovini da ingrasso la dose consigliata è di 150 milligrammi per capo il giorno durante tutto il periodo dell'alimentazione, mentre nei vitelli a carne bianca la dose è di 40 ppm nella fase di inizio e di 20 nello svezzamento.

L'esperienza ha dimostrato che il profitto extra derivante dal suo uso è di circa sei volte il costo.

Utilizzare i residui agricoli per far diminuire i costi negli allevamenti

Invece di fieno, stocchi di mais

Se ne ricavano da 30 a quintali l'ettaro - Macchine speciali per la raccolta e l'insilamento

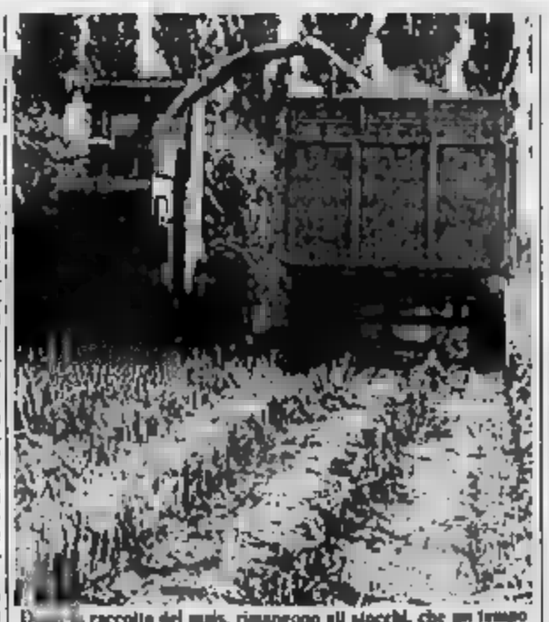
Le difficoltà in cui si dibatte l'economia, da cui dipende in parte il disavanzo agro-alimentare, non consentono di mantenere gli attuali livelli di importazione nel settore zootecnico se non migliorando le produzioni foraggiere utilizzando meglio i sottoprodotti aziendali. Nelle colture cerealicole di granella, dopo la raccolta, sono disponibili ancora notevoli quantità di residui vegetali (paglie di frumento, pula di riso, stocchi di mais), che solo in parte vengono utilizzati per la fertilizzazione del terreno o per l'alimentazione del bestiame.

Quest'anno, a causa dello sfavorevole andamento climatico della primavera e dell'estate, si registra comunque una scarsa disponibilità di foraggio, quindi è particolarmente opportuno utilizzare gli stocchi di mais come mangime per i bovini.

La coltivazione del mais da granella interessa in Italia una superficie di oltre 900 mila ettari, e la produzione di stocchi, raccoglibile varia dai 30 ai 70 quintali per ettaro di sostanza secca con un contenuto in unità foraggiere variabile da 35 e 45 per ogni quintale: da queste cifre si può facilmente dedurre l'enorme potenziale nutritivo contenuto in questi residui.

Certamente esistono dei limiti nell'utilizzazione alimentare degli stocchi, così come esistono alcune difficoltà per quanto riguarda la loro raccolta e conservazione; ma sono peraltro superabili con alcuni accorgimenti.

Le ricerche condotte presso il centro di studio per la conservazione dei foraggi del Cnr di Bologna e dell'Istituto di zootecnia dell'Università di Padova hanno individuato diversi cantieri di raccolta che prevedono l'impiego di macchine soltanto già disponibili in azienda, ma anche altri in cui è previsto l'uso di macchine specializzate con grandi capacità di lavoro.



Dopo la raccolta del mais, rimangono gli stocchi, che un tempo non venivano utilizzati: ora si adoperano per nutrire gli animali

Gli stocchi di mais possono essere conservati a somministrati agli animali sotto forma secca, ed in questo caso si possono impiegare per la raccolta le rotoimballatrici e le raccoglitrici-cumulatrici che forniscono risultati interessanti proprio per le grandi capacità di lavoro.

Bisognerà però l'accortezza di fare la raccolta in giornate asciutte e senza nebbia poiché l'eccessiva umidità può pregiudicare la buona conservazione del prodotto.

Per la conservazione degli stocchi con l'insilamento si può ricorrere all'impiego di una trincia stocchi seguita da un rimorchio autocaricante e a taglio corto e facendo seguire alla trincia stocchi una raccogli-trincia caricatrice, oppure ancora utilizzando una falcia-trinciacaricatrice semovente.

Essendo lo stocco un prodotto molto eterogeneo, è importante un buon sminuzzamento per favorire la costipazione nel silo e trincea e quindi una buona conservazione con basse perdite. Specialmente quando la trinciatura è grossolana è indispensabile provvedere all'inumidimento della massa all'atto dell'insilamento fino al 65% di umidità.

L'aggiunta di additivi (come melasso o urea) non appare necessaria, ma può essere utile per aumentare le caratteristiche nutritive e l'appetibilità dell'insilato.

Giuseppe Fasolino

L'Ateneo di Milano studierà l'olio d'oliva

DAL CORRISPONDENTE

VERONA — Il Lago di Garda, una delle aree di produzione migliori di olio d'oliva, è partita una campagna per una miglior conoscenza di questo eccezionale prodotto.

L'olio d'oliva sarà sottoposto ad uno studio da parte di ricercatori della Facoltà di Scienze delle preparazioni alimentari di Milano per verificarne le eventuali alterazioni secondo i vari tipi di cottura e per indicare le condizioni per il suo impiego.

Lo studio, che sarà pronto in primavera, è commissionato dall'Associazione produttori commercio e consumo (Aprocc) come contributo informativo che l'organismo mette a disposizione dei consumatori e dei nutrizionisti.

L'iniziativa è stata presentata alla Fiera Fieschiera con il titolo «Microscopio e termometro sull'olio d'oliva».

f. r.

Appuntamenti

Verona 1-31 novembre - Fieracavalli. Salone delle attrezzature e delle attività ippiche.

Cuneo, 8-9 novembre - Mostra nazionale bovini piemontese (saranno presenti circa 500 bovini provenienti dai migliori allevamenti di questa razza.

Lanciata a Vercelli

Trinciapaglia a geometria variabile

NOSTRO SERVIZIO

VERCELLI — La Rimat, una azienda meccanica vercellese, ha sperimentato nei giorni scorsi un nuovo trinciapaglia a geometria variabile, con trasmissione idrostatica, agganciabile alla parte posteriore di qualsiasi tipo di mietitrebbiatrice e valido per paglie di riso, di orzo e di grano.

Di trinciapaglia «in similiquo» esistono già in commercio (usati, però, solamente dal 10 per cento degli utenti di mietitrebbie): sono di produzione americana, tedesca e anche italiana, realizzati da sole due aziende. Una è la Rimat, la quale ha abbandonato la produzione di trinciapaglia a trasmissione meccanica azionata, per passare al nuovo sistema.

Dice il progettista Eugenio Saviolo: *«Con la nuova soluzione ingombro e peso sono ridotti, con vantaggio anche per la mietitrebbiatrice. Vengono eliminate le registrazioni della frizione e dei tendicinghie; non c'è slittamento, con minor pericolo di intasamento».*

Aggiunge il tecnico: *«Un altro grosso vantaggio della trasmissione idrostatica, rispetto a quella meccanica, è l'eliminazione di cinghie, galoppini, cuscinetti, frizione; viene così a mancare quella forte vibrazione che rende roboante sulle fiancate la lamiera della mietitrebbiatrice».*

w. b.

La RAVIT Spa

Gruppo Rhône-Poulenc si rinnova e si diversifica

All'inizio della campagna 1984-1985 la RAVIT SpA si presenta all'Agricoltura italiana rinnovata nell'immagine e nella organizzazione.

Protagonista nel settore fitofarmaci, fatturato realizzato in Italia ed all'estero nel 1984 con oltre 90 miliardi, due unità di produzione a l'Aquila e a Quassolo (To), investimenti in corso per 5 miliardi, fondi propri per 28 miliardi, un centro di sperimentazione, 410 dipendenti dei quali oltre 120 nel settore tecnico, commerciale e Marketing, la RAVIT SpA ha attuato le seguenti iniziative:

1. - Incorporazione della Antiparassitari B.P.D. S.p.A. e riorganizzazione;
2. - Potenziamento del Marketing e della Forza di vendita;
3. - Diversificazione della propria attività in altri settori del mercato agricolo e paragricolo.

A tali mutamenti, determinati da una profonda ed attenta analisi dell'esigenza del mercato agricolo italiano, si è accompagnato il lancio di un nuovo marchio aziendale a sottolineare la volontà di innovazione della Società.

Pertanto l'Organizzazione è articolata sui seguenti quattro settori, con autonome funzioni di Vendita e Marketing:

— Dipartimento Fitosanitario (distributore di prodotti Rhône-Poulenc e di altre primarie industrie chimiche internazionali);
— Dipartimento Sementi (mais, girasole, sorgo, soia, etc.);
— Dipartimento Prodotti per la cura delle piante da appartamento e da giardino (adattamento e distribuzione del vasto italiano della gamma "KB" leader in Francia);
— Dipartimento diversi e tecnologie agricole (attrezzature, impiantistica, etc.).

La volontà ad intraprendere questo notevole sforzo organizzativo trova fondamento sia nel riconosciuto livello di esperienze acquisite nel campo agricolo che nell'appartenenza al gruppo RHONE-POULENC, quinto nel mondo e prima in Europa dei fitofarmaci con oltre 700 persone impegnate nella ricerca.

La RAVIT SpA, nell'intento di offrire ai propri clienti servizi di occasioni di più ampia collaborazione sulla base di un aggiornamento tecnologico, confida di soddisfare le richieste di questi mercati e di conseguire quei risultati di partecipazione, qualitativi e quantitativi, tali da confermare, anche in questo nuovo attività, la propria vocazione di Società leader al servizio dell'Agricoltore italiano.

Nelle pieghe di una città che si sente culturalmente depauperata

«Senza voglia di cantare»

Il lamento ricorrente in questi ultimi anni: «Torino crea, poi ci portano via tutto» - Una serie di tappe negative nella nostra storia culturale: tra i tanti esempi il Regio e la Rai - Se il sindaco è ottimista, molti non lo sono - Carla Gobetti: «Certi crolli si traducono in [illegible] dello spirito»; Marcello Pacini: «I poli oggi sono Roma e Milano»

La proposta di declassare il Teatro Regio a semplice organismo musicale ha provocato proteste

La bozza di legge presentata dal ministro Lagorio che prevede lo scioglimento degli enti lirici e il [illegible] Teatro Regio a semplice «organismo musicale» è stato il colpo di pistola che ha dato il via alla protesta. E' un lamento ricorrente negli ultimi cent'anni della vita di Torino: «Ci portano via *tutto. La nostra città crea, le altre* si appropriano delle [illegible] e la gestiscono». E ai scolorinato esempi ormai diventati tappe negative nella storia culturale [illegible] del capoluogo piemontese il cinema, la radio e la televisione, la [illegible] (quante lacrime sul [illegible] emigrato a Milano) solo per citare i [illegible] maggiori che, tra l'altro, davano alla città, oltre il lustro, un riverbero economico [illegible] indifferente.

«Oggi — ribadisce la protesta ormai così consolidata da apparire, al più, luogo comune (e questo, forse, è il lato peggiore della vicenda) — *al latte già versato s'aggiunge quello che rischia di versarsi. Il Regio in "b", la Rai che sarebbe sul piede di partenza, l'orchestra dell'Auditorium, il Radiocorriere e la Eri "tra color che son sospesi". I nuovi chiozzi Addirittura il rischio sfacciato dalla scelta del Lingotto d'un allontanamento del Salone dell'Auto.*

Sono soltanto echi d'un complesso di persecuzione? Rabbiosi di scleviniamo subalpino? O, invece, sono spie reali d'un reale malessere che, magari, come osserva lo scrittore [illegible] Levi, indica-*frettolosi crolli dello spirito. La città, anche nel campo culturale, ha, in una parola, quello che si merita».*

[illegible] è davvero solitario esercitazione di scleviniamo guardare il passato [illegible] nostra cultura e temerne il futuro? E' esagerato parlare, come fa ad esempio il sociolo [illegible] prof. Barbano (che interverrà più approfonditamente sull'argomento in un prossimo servizio), di *«strappi successivi, di morsi al tessuto culturale cittadino»*? Secondo il dott. Marcello Pacini, direttore [illegible] Fondazione Agnelli, *«c'è del vero in questo depauperamento. In Italia sono due le metropoli che "attrappono" Roma e Milano. Gli operatori culturali per i grandi temi persequono, è ovvio, una strategia nazionale e non possono prescindere da questa realtà»*. Torino allora, in qualche modo, assolta per non aver commesso il fatto? «Non proprio — risponde Pacini —. *Mi sembra che in città non faccia tutto quanto sarebbe possibile per migliorare, comunque, la propria immagine culturale. Certe penalizzazioni non sono frutto di congiure: pensiamo alla Galleria d'Arte Moderna chiusa ormai da tempo. Si può forse imputare a Roma o a Milano questa situazione?».*

Viene in mente un proverbio americano che, più o meno, suona così: «Quando cerchi una mano che ti aiuti ricordati che la migliore è quella al fondo del tuo braccio».

Renato Rizzo

Come passare [illegible] domenica con le mostre aperte in città

Computer, orologi atomici e le invenzioni di Leonardo

Un ideale itinerario tra il presente e un passato remoto che [illegible] già di futuro

Tre appuntamenti per i torinesi, due in città, uno appena fuori della cinta daziaria: sono il Salone internazionale della tecnica (che chiude i battenti questa sera), la Mostra della metrologia, il Palazzo [illegible] Promotrice, al Valentino, e il Laboratorio su Leonardo nella Palazzina di caccia di Stupinigi, sede [illegible] che il quel Museo d'arte e d'ammobigliamento che pochi conoscono.

Per la rassegna [illegible] Tecnica, affiancata da Expoenergia e aperta dalle 9.30 alle 23, forse è utile invitare il pubblico a una visita che non ai limiti agli stand più evidenti, ma che cerchi di leggere quello che è più nascosto nelle mostra, ormai alla 34ª edizione, bisognosa quanto prima di uno svecchiamento. Così, fra le curiosità che [illegible] sono [illegible] sviluppo nei campi più diversi c'è un carrello (lo Scolastolo) che affronta i gradini, utile per chi, per esempio, consegna a domicilio carichi voluminosi, ma inspiegabile anche da invalidi e handicappati, che possono far salire le scale alle proprie carrozzelle.

Non lontano dal Salone della tecnica c'è la Mostra della metrologia, organizzata dall'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris. Oggi, [illegible] è alle 18, il pubblico potrà seguire una lunga, variata e interessante lezione di fisica, corredata di esperimenti, ricca di documentazione anche storica, ma soprattutto comprensibile anche al profano. Fra le altre cose è possibile dialogare con un computer a proposito della precisione delle misure e vedere, dal vivo, l'apparecchiatura che fornisce quotidianamente il segnale orario che ascoltiamo alla radio (un orologio atomico) insieme con quelle che l'hanno preceduta negli anni passati.

L'ultimo appuntamento è con l'itinerario attraverso le geniali intuizioni [illegible] Leonardo [illegible] Vinci, [illegible] mostra alla Palazzina di Stupinigi (9-12, 14-18): macchine per terra, aria e acqua che hanno anticipato le odierne realizzazioni, [illegible] bicicletta all'automobile, dall'aereo all'elicottero, dalle navi a pala agli sci-canoa, realizzati praticamente proprio lo scorso anno da un meccanico del lago d'Orta. E, su tutti i modelli, domina un elaboratore elettronico [illegible] generazione che contiene tutta l'opera [illegible] Leonardo. I visitatori meno frettolosi non rinuncino al Museo del mobile: qui la tecnica si [illegible] con l'arte.

Caserme aperte e alzabandiera

Una serie di cerimonie nella giornata dedicata alle Forze Armate

Caserme aperte, [illegible], per [illegible] Festività delle forze armate dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 sarà possibile visitare la Cernaia, sede [illegible] Scuola [illegible] carabinieri, [illegible] Cavour (6° battaglione Paracadutisti), [illegible] Monterampa (Brigata alpina Taurinense) e [illegible] Morelli di Popolo (1° [illegible] artiglieria da [illegible] Aosta).

[illegible] cerimonia in onore dei combattenti alla Monterampa, presente il comandante della Regione [illegible] Nord Ovest, gen. Schiavi; alle 11, in piazza Castello, alzabandiera alla presenza [illegible] autorità civili, militari e religiose.

Dalle 15 alle 17, in piazza San Carlo, concerto [illegible] [illegible] carabinieri e della Brigata Cremona. [illegible] 17,30, ammainabandiera. In occasione della ricorrenza, i [illegible] comandi del Presidio militare [illegible] Torino hanno allestito vetrine nei principali negozi del centro.

Una conferenza programmatica

A Torino il psi riparte da zero

Annuncia La Ganga: azzeriamo le precedenti esperienze e lavoriamo [illegible] grandi problemi

I socialisti si preparano alle elezioni partono per tempo e cominciano [illegible] mettere a fuoco i problemi della città. Uno studio lungo, di mesi, che vuole coinvolgere [illegible] altre forze politiche e si concluderà soltanto in aprile con una assise generale degli amministratori e un «*manifesto elettorale*».

Giusi La Ganga, responsabile nazionale degli enti locali, ha chiarito ieri che il psi a Torino deve ripartire [illegible] zero, liberarsi dai pregiudizi: «*I programmi del '75, riproposti in altra forma nell'80, non staranno più in piedi nell'85. Non cerchiamo il continuismo e non andiamo [illegible] le mani legate prima delle elezioni. La città non ha bisogno del "duopolio" psi-Fiat, ma di un'economia aperta. E lo stesso discorso vale a livello politico*».

Azzerate le precedenti esperienze, il primo [illegible] sarà una conferenza programmatica. «*Tre giorni di lavori* — ha anticipato il segretario provinciale Martino Marzano — *da venerdì prossimo a domenica, con dibattiti, una tavola [illegible] sulla politica e [illegible] cultura torinesi con interventi [illegible] Norberto Bobbio, Valerio Castronovo, Luciano Gallino, Massimo Salvadori, [illegible] Amato, e un comizio [illegible] Claudio Martelli al Carignano*».

Quindi, sino ad aprile, tanti [illegible] sezioni per esaminare [illegible] alla volta, i temi più importanti e spinosi [illegible] città cultura, [illegible] trasporti, sanità, decentramento. L'invito è rivolto a tutte le forze politiche «*Non per fare polemica [illegible] questo o quell'insediamento* [illegible] — ha concluso La Ganga — *ma per realizzare un confronto, una discussione all'interno e all'esterno del partito*». Contemporaneamente, [illegible] aggiunto il segretario regionale Giorgio Cardetti «*Il dibattito si aprirà nelle sedi regionali per giungere ad una conferenza programmatica*».

Congresso msi

La Federazione torinese [illegible] Movimento sociale italiano-Destra [illegible] tiene oggi, ore 9, all'hotel Jolly Ambasciatori, il XIV congresso provinciale. La riunione, presieduta [illegible] vicesegretario nazionale vicario, Franco Servello, ha per tema «[illegible] proiezione alla proposta».

Condannato a sei anni in appello un ingegnoso corriere della droga

Nei giocattoli per le figlie importava chili di cocaina

Le affettuose scenette famigliari all'aeroporto [illegible] insospettito la polizia - Nascosti in un regalo portato [illegible] Venezuela c'erano stupefacenti per 250 milioni - Assolta la moglie

Il sistema escogitato per far arrivare la cocaina dal Venezuela era ingegnoso la droga viaggiava nascosta nei giocattoli, in pacchetti [illegible] confezionati, con un grosso fiocco. E ogni volta, al posto [illegible] frontiera dell'aeroporto, Giovanni Vitti, 46 anni, strada Settimo 54, spiegava con un sorriso «*E' un regalo per le mie bambine. Sono quelle laggiù, mi attendono con la mamma*». Baci abbracci, risate, e il pacco passava sotto gli occhi [illegible] agenti e finanzieri intenerriti dalla scena.

Per tre viaggi tutto [illegible] filato liscio. Il trucco del regalo [illegible] premuroso papà alle figlie sembrava sicuro; e invece, ai primi di settembre dello scorso anno arrivò la sorpresa. La polizia era venuta a conoscenza dei voli oltreoceano del Vitti, lo aveva seguito a Caselle alla partenza, poi [illegible] atteso pazientemente il ritorno.

[illegible] solita scena affettuosa, fuori del cancello dell'aeroporto quella volta [illegible] commosse [illegible]. Il Vitti, con [illegible] famiglia, fu bloccato sotto casa dagli agenti. Un breve controllo al «regalo» [illegible] papà ed [illegible] saltar fuori la sorpresa: 30 [illegible] di cocaina, un chilo in totale, per 250 milioni [illegible] valore. La droga era [illegible] sia nei cubi [illegible] plastica [illegible] un compleanno, un gioco [illegible] incastro per le piccole Maria e Martina, [illegible] 3 e 6 anni.

Giovanni Vitti, trentanovenne

Il Vitti e la moglie, Giuseppina Borio, 42 anni, finirono in carcere per spaccio di droga. In tribunale, ai primi di febbraio, l'uomo fu condannato a 7 anni [illegible] reclusione; la donna fu assolta per insufficienza [illegible] prove. «*Non sapeva nulla [illegible] droga, [illegible] soltanto andata ad aspettare Giovanni all'aeroporto con le bimbe*» ha sempre sostenuto Giuseppina [illegible]. La tesi fu accolta dal tribunale, [illegible] convinse la Procura generale, che presentò appello.

Ieri il processo davanti [illegible] seconda sezione della corte d'appello (pres. Fenoglio) Giuseppina Borio, difesa dall'avv. La Verde, ha ripetuto: «*Io non dovevo affatto fare da copertura a mio marito [illegible] lo [illegible] all'aeroporto. Anche perché io e le bambine aspettavamo fuori, dopo che [illegible] già avevano il controllo dei bagagli*». Giovanni Vitti assistito dall'avv. Obert, non ha avuto difficoltà a confessare il [illegible] ruolo «*Facevo il corriere. Mi erano stati promessi 20 milioni per fare arrivare il pacco in Italia*». La Corte [illegible] ha ridotto la pena a 6 anni, mentre ha confermato l'assoluzione per insufficienza di prove alla moglie.

★ Il marocchino Lekhad El Mustafa, [illegible] anni, senza fissa dimora è stato arrestato dai carabinieri di Ciriè per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Un gemellaggio Torino-Giappone

Il vicesindaco della città giapponese [illegible] Nagoya, Chiaki Ishihara, è [illegible] ricevuto in Municipio dal sindaco Diego Novelli. Durante l'incontro si [illegible] parlato, tra l'altro, della proposta di gemellaggio suggerita nei mesi scorsi dall'Associazione [illegible] Amicizia italo-giapponese. Nagoya avrebbe parecchie somiglianze con Torino, sia dal punto di vista storico-politico-culturale, [illegible] dal punto di [illegible] (vicino alla città ha sede la grande industria automobilistica Toyota).

L'incidente in corso Giulio Cesare

Groviglio a tre giovane muore

Per una mancata precedenza - Nello scontro tre sono rimaste ferite altre cinque persone

Incidente, poco dopo la mezzanotte [illegible] venerdì, in [illegible] Giulio Cesare all'altezza [illegible] piazza Derna: un impiegato di 30 anni, Franco Truccerro, di Lucento, via Terni [illegible] ha perso la vita in [illegible] scontro tra tre autovetture [illegible], secondo le prime indagini della Polizia stradale, da una mancata precedenza. Nello scontro sono rimaste ferite altre cinque persone, tutte ricoverate in ospedale con prognosi variantì tra i 10 e i 30 giorni.

Il Truccerro si trovava a bordo di una Regata guidata [illegible] Giovanni Formaresio, [illegible] anni, di San Benigno Canavese, via Felici 8. L'auto, che percorreva via Botticelli [illegible] verso piazza Rebaudengo, all'incrocio con corso Giulio Cesare, non ha dato la precedenza a una Opel che al [illegible] verso il [illegible] con a bordo [illegible] Behrando, 22 anni, via Ribordone 31, alla guida, e Giorgio Rigoni, 26 anni, via Ramone 3.

Nell'urto, la Regata ha sbandato, finendo contro la 500 di Aldo Riva, 27 anni, strada antica di Venaria, con cui c'era anche Valerio Crema, 25 anni, [illegible] Venaria. Per il Truccerro non c'è più stato nulla da fare. Tutti i feriti [illegible] stati trasportati all'ospedale: più gravi il Formaresio (30 giorni di guarigione) e il Riva (25 giorni), [illegible] gli altri sono guaribili in 10 giorni.

[illegible] Altro incidente mortale, ieri pomeriggio, in corso Tassoni. Domenico [illegible]ella, 35 anni, di Canelli (Asti), mentre, con la sua Renault 5, svoltava in corso Regina Margherita, si è scontrato con un'altra Renault 5, guidata da Alessandro Picciuolo, 28 anni, di Torino, che transitava sul controviale. Nell'urto, la madre di Domenico Silvia, Filippa, 76 anni, è rimasta gravemente ferita. Trasportata al Maria Vittoria, è morta poco dopo.

Estrazioni [illegible] Lotto

(Sabato 3 novembre 1984 N. 44)

Bari	18	22	1	49	10
Cagliari	81	32	[illegible]	72	14
Firenze	66	64	71	[illegible]	15
Genova	35	[illegible]	43	[illegible]	49
Milano	35	73	[illegible]	[illegible]	22
Napoli	39	77	47	[illegible]	39
Palermo	30	27	63	67	67
Roma	11	74	86	57	39
Torino	71	36	52	[illegible]	39
Venezia	28	17	[illegible]	31	[illegible]

Risultati Enalotto

Punti	Prem.	Quote
«13»	1	84.228.000
«11»	[illegible]	[illegible]
«10»	270	84.000

Monte premi 884.828.972

Colonna [illegible]

1 X 2 | X X 1 | 1 X 2 | 1 2 X

Niente paura quella bomba è [illegible] pressa

Era davvero una bomba quella trovata in una cantina di via Fontanesi 32? La presenza inquietante del misterioso oggetto, capitato chissà come nei sotterranei dello stabile, ha turbato per una notte il [illegible] degli abitanti, per nulla rassicurati dal fatto che a fargli la guardia era stato posto un agente «[illegible] improvvisamente scoppiasse» si domandavano tutti.

In realtà, non c'era nulla [illegible] la bomba non [illegible] una bomba [illegible] d'aereo, come [illegible] ipotizzato qualcuno, constatandone mole e peso (oltre due quintali), né una bomba sperimentale, [illegible] collaudo». [illegible] avevano ben più autorevolmente supposto gli artificieri dopo un primo sopralluogo. Era più modestamente una «camera di fusione», cioè uno dei componenti di una pressa [illegible] nell'industria plastica, come hanno riconosciuto alcuni addetti ai lavori.

In quello stabile, fino a qualche tempo fa, operava una impresa artigiana specializzata nella manutenzione e nella riparazione delle «camere». Trasferendosi, ne aveva dimenticata una.

Uno specialista di esplosivi trulla: «*Verosimile potesse essere scambiata per una bomba: osserviamo la tipica cilindratura, i fori sulla punta, stabilizzatori di traiettoria.*

Oggi i vigili ancora in sciopero

Come ad Ognissanti, il controllo del traffico sarà affidato a polizia e carabinieri - L'assessore Almondo: «Il decentramento è un grosso scoglio; nessuno vuole andare in certi quartieri»

I vigili fanno sciopero proprio nei giorni più «caldi» di novembre. Il giorno di Ognissanti dovevano essere in 250 a prestare servizio. «*Si è presentato il 20 per cento*», dice il vicecomandante del Corpo, dott. Ferdinando Pantano. Oggi a coordinare la seconda ondata di visitatori davanti ai cimiteri e il rientro che concluderà il lungo ponte, saranno ancora polizia e carabinieri.

Da tempo i vigili non nascondono il loro disagio chiedono «*un comando sicuro e direttive precise*» perché il Corpo «*non viaggia più compatto come un tempo*». Ma l'assessore alla Viabilità, Vindigni, qualche giorno fa li ha invitati a «*fare il più il loro dovere*», e oggi un comunicato dell'amministrazione comunale li accusa di aver proclamato l'agitazione cercando pretesti «*con un elenco di piccole, penalizzanti, e improvvisate rivendicazioni*».

Al primo piano del comando di corso XI Febbraio, [illegible] «*sullo più scomodo delle poltrone [illegible] una parte tutti contestano il vigile, dall'altra tutti lo chiedono*», c'è Giuseppe Almondo, vent'anni fa in divisa blu, oggi assessore alla Polizia urbana. Perché, chiediamo, il disagio [illegible] guardie municipali [illegible] trasforma in tensione e poi in uno sciopero che rischia di essere impopolare?

«*Come [illegible] conferma* il comunicato dell'amministrazione», lascia a precisare [illegible]. Ma ammette che ci sono grossi [illegible] ancora nascosti ai più da superare. «*In primo piano, le conseguenze del decentramento. Prendiamo atto delle novità, cerchiamo di fronteggiarle, ma non abbiamo [illegible] ricetta in tasca: certi quartieri sono più impegnativi [illegible] altri, il recente lamento vuole che gli sforzi [illegible] personale siano ripartiti equamente e non riusciamo a far partire la discussione sulla mobilità*».

In parole povere: i vigili dovrebbero restare [illegible] un quartiere all'altro, ma non vogliono. [illegible]to? «*Lo sanno i [illegible] nuovi. I, 2, 3 non piacciono nel [illegible] andare al Centro, a San Salvario o [illegible] Crocetta. Tutti chiedono il 21 (Mirafiori Nord del Pilonetto), il 22 (Borgo Po) o il [illegible] periferia*».

Non solo: Almondo e il vicecomandante Pantano dicono che ai vigili [illegible] oggi piacciono molto i «ponti». «*Il sabato e il lunedì è presente del [illegible] al [illegible] per cento [illegible] forza disponibile. Lo dobbiamo scendiamo drasticamente al 20 per cento. Come code i giorni della nostra settimana non sono sempre uguali perché tutti cercano i due riposi consecutivi con un "ponte" domenicale come [illegible] facevo un tempo, quando certe negozi [illegible] chiudevano la domenica*».

Se passasse il principio, dal sabato al lunedì dovrebbero fermarsi i treni, dovremmo spegnere la luce e [illegible] tutti in [illegible] Ma i nostri vigili lavorano meno [illegible] una volta? «*Lavorano diversamente, questo è certo. Da quando è entrata [illegible] vigore la legge 816 la nostra ripartizione è diventata una piccola quasi [illegible] comunale, [illegible] dobbiamo occuparci [illegible] tutto, escludendo soltanto armi, passaporti, esplosivi e poche altre cose. Ci compete il controllo delle licenze: cinema, teatri, sale concerto, cabaret, spogliarelli, circhi equestri, autorimesse, ascensori, mestieri girovaghi. Persino i maestri di sci, le guide e i portatori alpini fanno capo a noi*».

Compiti diversi, [illegible] impegnativi, corrispondono a [illegible] multe? «*Se facessero soltanto multe sarebbero degualificati, al livello [illegible] guardie campestri. Cerchiamo di evitare che tutta l'attenzione si concentri sulle soste, anche perché [illegible] qualche punto è impossibile far rispettare i divieti. Ma [illegible] numero delle multe rimane stabile: a tutto [illegible] settembre il Comune ha incassato per questa voce 3 miliardi e 800 milioni, [illegible] quali [illegible] miliardi e 318 milioni per infrazioni al [illegible] della strada*».

Allora bisogna riciclare il vigile di modello ormai superassato e creare una figura più professionale... «*Troviamo resistenze, ci sono anche ritardi [illegible] parte nostra, ma vogliamo lavorare [illegible] mente. I [illegible] allievi che frequentano il [illegible] stanno [illegible] studiando le nuove materie*».

Bruno [illegible]

Specchio dei tempi

Ogni bolletta [illegible] la sua coda - Nomine in ritardo e sbagliate «I torinesi [illegible] di star seduti» - I guai del pensionato Inps - Libro sugli anziani Fiat - Non tutti [illegible] Confesercenti

Un lettore [illegible] scrive:

«*Soltanto oggi ci rendiamo conto del gran servizio che hanno fatto, a noi poveri utenti, nell'adottare la fatturazione bimestrale dei contratti dei vari enti come Sip, Enel, Italgas. Ogni momento ci troviamo con una bolletta [illegible] pagare, con una spesa aumentata, con code e sistemi di scadenze uno diverso dall'altro.*

«*E' possibile che questi enti non riescano a mettersi d'accordo ed il sistema [illegible] uguale per tutti e non, "entro tale data", "entro dieci giorni", "a partire da quando!"? Nel periodo delle ferie [illegible] bollette rimangono ferme nelle buche delle lettere e noi incorriamo nel pericolo di multe salate e sospensioni del servizio.*

«*Chi ci difende [illegible] questi soprusi? Dopo i vari importi fissi, volo contatori, anticipi, ora ci vediamo imposte anche 350 lire per la spedizione. A quando il pagamento della compilazione delle bollette? A quando il pagamento della carta e spese varie?*».

Giuseppe Viretto

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«*Siamo un gruppo [illegible] impiegati in possesso di abilitazione conseguita con concorso ordinario o concorsi precedenti. All'atto della pubblicazione delle graduatorie per le nomine annuale, avvenuta con ritardo di 3 mesi, abbiamo riscontrato gravissimi errori nelle graduatorie stesse che ledono i diritti di decine [illegible] impiegati, i quali rischiano [illegible] perdere il posto [illegible] lavoro, poiché presto avverranno le nomine in base alle graduatorie errate.*

«*Abbiamo chiesto in Provveditorato di essere ricevuti per chiarire il nostro problema, ma la risposta non è stata conveniente perché il provveditore è in ferie. Le graduatorie provinciali sono state esposte in condizioni da barzelletta in un solo istituto per tutta la provincia*».

Seguono 15 firme

Un lettore ci scrive da Alberga:

«*Ho letto che forse il nuovo stadio di Torino [illegible] verrà costruito perché "le città dei cosiintegrati non può permettersi una spesa simile".*

«*A quanti sono contrari, e sostengono le necessità [illegible] coprire il Comunale, vorrei ricordare che in questo modo i tifosi [illegible] sempre [illegible] stretti a seguire le partite più importanti rimanendo scomodamente [illegible] piedi per [illegible] ore. Spero perlanto che il progetto di Bonlperti venga realizzato, anche perché i tifosi delle due squadre torinesi meritano di assistere alle partite, standovene seduti, come accade in quasi tutti [illegible] stadi italiani*».

Guido Franco

Un lettore ci scrive [illegible] Ciriè:

«*Pare che nella riforma pensionistica [illegible] previsto, per quanto riguarda il cumulo pensione Inps-redditi di lavoro dipendente, il mantenimento delle vecchie normative nei riguardi dei vecchi pensionati Inps e dei [illegible] pensionati [illegible] Enti erogatori che continuano a lavorare dopo il pensionamento.*

«*Stabilito che il pensionato Inps con una pensione di 600 mila lire e senza altri [illegible] è costretto a lavorare, [illegible] chiede [illegible] possa essere conservata [illegible] vecchia normativa che prevedeva la trattenuta solo ai pensionati Inps, mentre ne erano esenti i pensionati che ricevono la pensione [illegible] altri Enti erogatori. E' una vera ingiustizia anche perché le pensioni erogate da altri Enti sono più elevate che le pensioni Inps.*

«*La vecchia discriminazione viene mantenuta perché il nuovo limite [illegible] mila lire), riguardante la parte [illegible] pensione Inps esente, riguarda i nuovi pensionati Inps e non i vecchi che potranno trattenere sulla pensione solo un importo pari alla minima (330 mila lire), mentre i vecchi pensionati di altri Enti potranno [illegible] integralmente la pensione anche se lavorano*».

Segue la firma

Il presidente del Gruppo Anziani Fiat di Napoli ci scrive:

«*Nell'ultima riunione del Consiglio direttivo centrale [illegible] Gruppo è emersa la proposta [illegible] scrivere un libro biografico sull'Unione gruppi anziani Fiat della quale ricorre, quest'anno, il 40° anniversario.*

«*A questo proposito vorrei invitare chiunque sia in possesso di fotografie a [illegible] le degne d'essere inserite in questa "Storia dell'Ugaf" [illegible] tuttavia alla sede [illegible] sociale di corso Dante 163 a Torino. Grazie*».

Guglielmo Cannarile

Un lettore ci scrive:

«*Desidero entrare in merito alle notizie riportate sui giornali e riferite alla "serrata" dei commercianti. Quale venditore ambulante trascio il commento sulle future decisioni e soluzioni che verranno [illegible] Resta l'amarezza per chi [illegible] trova costretto nonostante abbia svolto con serietà e onestà il proprio lavoro e [illegible] dovere di cittadino.*

«*Quale dirigente della Fiva, maggioritaria organizzazione sindacale [illegible] venditori Ambulanti, sia a Torino che [illegible] campo nazionale, ritengo opportuno rilevare l'insistenza [illegible] notizie riportate [illegible] vedono questi operatori "quasi tutti iscritti alla Confesercenti...". Riconoscendo la democratica libertà di stampa, ma altresì l'amara realtà di proiezioni e preferenze, confido in una rettifica (se non è apparsa [illegible] data) e inoltre dati pubblicati tendenziosamente e per la grande confusione [illegible] altri creata*».

Giuseppe Giurato

L'uomo, infermiere [redacted] Collegno, [redacted] di follia, voleva [redacted] la famiglia

Ammazza il figlio che dorme

Ha colpito il ragazzo (16 anni) con [redacted] coltellata al cuore - Poi si [redacted] scagliato contro [redacted] figlio maggiore (17 anni), la moglie [redacted] la madre, ferendoli lievemente - Urla e sangue, accorre un vicino che disarma l' [redacted] - Ai carabinieri dice: «Volevo ucciderli tutti e fare [redacted] modo che poi voi mi avreste abbattuto»

Collegno, via Minghetti 28, primo piano, [redacted] 6,20 di ieri. Un [redacted] uccide il figlio di 16 anni, con una coltellata [redacted] spacca il cuore, poi vibra fendenti alla moglie e all'altro figlio, ferendoli di striscio. La palazzina si riempie di urla. Un inquilino blocca l'omicida che sta per colpire anche la madre. Lui si lascia disarmare, aspetta apatico i carabinieri.

Ore 6,40: mentre lo chiudono in camera di sicurezza, borbotta: *«Non dovevo mollare il coltello, dovevo scagliarmi su [redacted] voi: mi avreste sparato e questa faccenda [redacted] sarebbe chiusa»*.

Walter Furini, 40 anni, uomo *«legato alla famiglia»* e benvoluto dai vicini, infermiere psichiatrico stimato dai colleghi, è rinchiuso alle Nuove (dove sarà interrogato dal sostituto procuratore Ferrando). Il figlio minore, Enzo Alfredo, studente all'Enaip di Grugliasco, è su un lettino bianco [redacted] camera mortuaria di Rivoli: il professor Torre ha [redacted] l'auto[redacted], confermando che [redacted] coltellata [redacted] spaccato cuore e polmone.

La moglie, Stella Golta, 40 anni, infermiera al reparto psichiatrico delle Molinette, ferita alle mani, è stata dimessa: il figlio Ruggero, 17 anni, studente di elettrotecnica, ferito al collo, guarirà in sette giorni [redacted] in grave stato di choc). La madre dell'omicida, Veglia Angelini, [redacted] anni, [redacted] riportato [redacted] alla nuca.

Sono circa [redacted] 6,20. Walter si alza. Senza vestirsi percorre [redacted] corridoio. Alla moglie domanda[redacted]: *«I ragazzi sono alzati?»*. [redacted] cucina apre un cassetto, [redacted] un coltello dalla lunga lama seghettata. Torna nel corridoio dove, una di fronte all'altra, si affacciano [redacted] dei [redacted]. Entra da Enzo.

Il giovane dorme supino. Walter Furini gli vibra un colpo [redacted] petto, la lama [redacted] spezza contro lo sterno, ma affonda fino [redacted] polmone e al [redacted]. Enzo cade dal letto, si trascina rantolando, scie rosse s'allargano sul pavimento.

L'uomo è di [redacted] cuci[redacted] afferra un coltello più piccolo. Stanno accorrendo Stella e Ruggero, che hanno scoperto il dramma e urlano. [redacted] affronta, vibra fendenti alla cieca. Loro gridano atterriti. Sangue dal collo e dalle mani. La lama si stacca dal manico, lui torna [redacted] ad armarsi: un [redacted] coltello.

Le urla svegliano la palazzina, qualcuno telefona a carabinieri e Croce verde. Un inquilino, Pierluigi Epate, sale il piano di scale. Stella Golta e il figlio sono riusciti a spingere Walter sul pianerottolo, hanno richiuso la porta. Dall'alloggio di fronte [redacted] Veglia Angelini, il figlio le si scaglia addosso, lei cade. Walter sta per colpirla, ma Epate riesce a disarmarlo.

Ora Furini si guarda intorno come vedesse quel sangue per la prima volta. Arrivano i carabinieri, lo ammanettano, è di nuovo agitato, [redacted] portano via [redacted] com'è, senza prendere abiti. In caserma un medico gli inietta due fiale di Valium. Un paio d'ore più tardi [redacted] gazzella lo trasferisce alle Nuove.

In ospedale [redacted] medicano i feriti. Arrivano parenti, fanno visita [redacted] salma [redacted] Enzo. Qualcuno [redacted] pettinato i capelli scuri, il lenzuolo nasconde lo squarcio che la lama gli ha aperto nel petto.

I conoscenti parlano increduli [redacted] quell'alba di furia. [redacted] indietro: il lavoro nell'ambulatorio psichiatrico [redacted] Giovanni [redacted] Verrazzano 4, poi l'impegno nel *«progetto Torino»* (per [redacted] definitivo superamento dei manicomi). Si scava e si ricordano un intervento chirurgico alle gambe che Walter subì due anni fa a Lione (*«per la circolazione del sangue»*) e un esaurimento nervoso che pareva lieve.

Rievocano quel che [redacted] della sua vita (*«Veniva [redacted] Bondeno, provincia [redacted] Ferrara»*), della famiglia (*«Erano uniti»*), parlano dell'alloggio (*«Avevano comprato tutto il piano, di due appartamenti ne avevano fatto uno per loro, nel terzo stava la madre»*). E [redacted] tetro particolare: da tre giorni Walter non parlava, chiuso [redacted] un silenzio tenace; [redacted] confidò: *«[redacted] sto [redacted], ha [redacted] male alle gambe»*.

In via Minghetti un ragazzo in Vespa chiede agli amici: *«Che succede?»*. Impallidisce e quasi cade quando gli rispondono a bassa [redacted]: *«E' [redacted] Enzo. L'ha ammazzato il padre...* [redacted] *coltellata»*. Lo ricordano a scuola (*«Un anno fu bocciato, ma non* [redacted]*»*) e [redacted] motorino, una piccola cilindrata che [redacted] lo rendeva invidioso della moto più grande che W[redacted] Furini aveva [redacted] poco comprato a Ruggero.

E parole di pena scivolano su quel padre che da vent'anni combatteva per la gente [redacted] soffre. E che ora, in una cella delle Nuove, soffre non la prigionia, ma forse il ricomporsi lento della sua lucidità.

Marco [redacted]

Walter Furini ha ucciso il figlio Enzo e ferito Ruggero. Pier Luigi Epate [redacted] disarmato

Per tre giorni [redacted] ha parlato

In questo silenzio la chiave del [redacted]?

Walter Furini? *«Un infermiere intelligente* — dice un collega —, [redacted] *eccellente compagno* [redacted] *di lavoro, un uomo equilibrato. Nelle battaglie per la riforma dell'assistenza psichiatrica è sempre stato in prima fila perché convinto della validità della legge 180. Il suo gesto coglie di sorpresa anche noi che ogni giorno* [redacted]*mo a contatto con la follia e conosciamo tutte le sue manifestazioni»*.

Una vicina di casa: *«Adorava [redacted] moglie, attaccatissimo ai figli, attentissimo con la vecchia madre, mai uno screzio. [redacted] impazzito? Non ci credo [redacted] ancora: un uomo così non può diventare matto [redacted] un giorno all'altro»*.

Eppure solo la [redacted] può avere armato la mano di W[redacted] Furini. Un male che evidentemente portava con [redacted] da tempo senza che nessuno se [redacted] rendesse conto, neppure [redacted] moglie, infermiera nel repartino psichiatrico delle Molinette.

Un solo segnale: [redacted] tre giorni, l'uomo, senza un'apparente ragione, si era chiuso nel più assoluto mutismo. Neanche una parola con moglie e figli. Aveva detto la madre a [redacted] vicina, [redacted] ore prima della tragedia: *«Forse ha [redacted] nuovo problemi alle gambe»*.

L'infermiere aveva un'unica preoccupazione: la salute. Due anni fa [redacted] subito a Lione un intervento di chirurgia vascolare alle gambe, ma l'operazione non aveva risolto tutti i suoi problemi perché spesso doveva restare a casa per curarsi. Una condizione che accettava con difficoltà e causa, forse, di [redacted] leggera [redacted] di esaurimento nervoso. Ripeteva spesso: *«Non posso stare a lungo lontano dai miei pazienti e poi, con troppa mutua posso anche perdere il lavoro»*. Ma l'apprensione [redacted] la salute, [redacted] il posto [redacted] lavoro, [redacted] sufficienti per spiegare il [redacted] gesto?

L'uomo, ieri, senza una ragione apparente, in preda al delirio, ha cercato di sterminare la famiglia. Se [redacted] fosse tempestivamente accorso [redacted] Luigi Epate, vicino [redacted] casa e compagno di lavoro, che l'ha disarmato, ci sarebbe probabilmente riuscito. E non è tutto. Forse aveva [redacted] che l'intenzione di uccidersi. Una frase pronunciata subito dopo l'arresto lo conferma. Ha chiesto ai carabinieri che lo ammanettavano: *«Perché non mi avete sparato?»*.

Distruggere la famiglia e poi togliersi la vita. Un comportamento che gli psichiatri definiscono «suicidio allargato» perché il soggetto, quasi sempre un depresso, uccide le persone che gli sono più care per evitare loro un futuro di dolore. Una [redacted] protezione.

Spiega il prof. Luigi [redacted]: *«Probabilmente il suo comportamento è stato determinato da una situazione depressiva sfuggita anche ai parenti, ma potrebbe pure essere il gesto di uno schizofrenico che ha scaricato la sua aggressività nei confronti dei famigliari. Perché ieri e non una* [redacted] *fa? Non c'è una spiegazione»*.

Emanuela Monià

T[redacted] di [redacted]

massima	+ 13,3
minima	+ 3,1
media	+ [redacted]

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 91%. Temperatura: massima +12; minima +3,1; media +6,6. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità buona, con riduzioni durante la notte e il primo mattino [redacted] settore orientale. Venti calmi o deboli di direzione variabile. Temperatura in lieve aumento. Sole: sorge alle 7,12; tramonta alle 17,13. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +16,8; min. +6,2.

FENDI
LA BOUTIQUE FENDI
A TORINO
[redacted] 342

Messaggi urgenti

ADEGUATA ricompensa a chi darà utili informazioni per il re[redacted] della [redacted] rapina mercoledì 31/10 ore 14 circa sulla Statale 338 Ivrea-Biella nei pressi di Broglina di Magnano. Grazie. Scrivere Publikompass 60/F — 20123 Milano.

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
la rubrica
cine foto·video
...e sarai aggiornato...

[redacted] di cronaca

Soccorso [redacted] festivo e notturno

in C. V. Emanuele 54, [redacted] 20.30 alle 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 642.400.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni [redacted]

Quartieri Polemica sul taglio

Scendono da 23 a [redacted]

Scoppiano le polemiche sulla delibera con cui la giunta municipale ha deciso di proporre al Consiglio comunale la riduzione dei quartieri cittadini da 23 a 10. Da più parti si sottolinea come [redacted] circoscrizioni [redacted] abbiano [redacted]nimemente accettato questa proposta. Nel quartiere San Paolo *«questo problema non è stato oggetto* — spiega il capogruppo dc Paolo Goria — *né di dibattito fra le forze politiche in commissione, né tantomeno di consultazione dei cittadini mediante una pubblica assemblea»*. Questo episodio *«dimostra ancora una volta* — sostiene [redacted] — *la volontà delle forze di sinistra che governano Torino e Borgo San Paolo di negare nei fatti la possibilità di una partecipazione dei cittadini alle scelte che determinano il futuro della città»*.

Dalla relazione svolta in giunta [redacted]assessore Tartaglia emerge intanto che, accanto a diversi giudizi negativi [redacted] sull'innovazione, mancano i pareri di altri quattro [redacted]rtieri: Centro, Pozzo [redacted], Parella e Falchera. Nettamente a favore della proposta [redacted] sono espressi soltanto otto consigli di circoscrizione.

Come gli animali in cattività si preparano all'attacco del freddo

Quando l'inverno scende sullo zoo

In [redacted] spazio insufficiente, vivono 50 specie [redacted] mammiferi, 130 di uccelli, 60 [redacted] pesci e 30 di [redacted] - L'ippopotamo ha [redacted] pelle delicata, che si screpola alle basse temperature; la giraffa sta al coperto - I felini, invece, [redacted] soffrono

Qualche guaio per l'ippopotamo, anche la giraffa avrà di che lamen[redacted], gli uccelli invece dovranno soltanto prendere qualche precauzio[redacted] succede al giardino zoologico? Niente di speciale: ci si prepara all'inverno.

[redacted] due ettari di terreno vi[redacted]no circa 50 specie di mammiferi, 130 di uccelli, 60 di pesci, 30 di rettili. Ci sono problemi di spazio. [redacted] di questi si parlerà a fine '85, quando scadrà la convenzione tra giardino zoologico e Comune.

Ora, invece, si è già parlato di quattrini. Si spendono fino a 200 mila lire al giorno per il cibo: 5 o 6 quintali di [redacted] uno di carne, uno di granaglie, uno e mezzo di frutta, 40 chili di pesce, 60 chili di mangimi preparati secondo formule specifiche. Non soltanto per questo, ma anche per un adeguamento agli indici Istat, si è chiesto un aumento del prezzo [redacted] biglietti, da due a tremila [redacted] adulti, da [redacted] a millecinquecento i ridotti. *«Non è molto. La delibera è approvata, ma non* [redacted]*cora attuata»*, dice il direttore Giusto Benedetti.

Ma per gli animali non contano i bilanci, piuttosto il freddo. Spiega Benedetti: *«L'inverno riguarda soltanto qualche specie, gli animali soffrono il freddo meno* [redacted] *quanto si pensi: i mammiferi compensano, grazie al* [redacted] *metabolismo, con infoltimenti naturali del pelo e aumento dello strato grasso sottocutaneo. Gli uccelli hanno uno strato grasso sulle piume che fa* [redacted] *via la pioggia, ma se ne prendono troppa, purtroppo, l'acqua può penetrare»*.

Le difese «naturali» [redacted]no aiutate con diete [redacted]icolari e ambienti riscaldati. Per gli uccelli un accorgimento in più: *«Mangiano solo quando c'è luce e hanno bisogno* [redacted] *mangiare molto. Quando le giornate si accorciano tendono a ridurre il nutrimento e allora* [redacted] *ricorre a luci artificiali»*.

L'ippopotamo, anche se non è [redacted] grazioso come una mannequin, è colpito dall'inverno nel suo aspetto estetico. *«Rimane a lungo in acqua, anche* [redacted] *è fredda non lo disturba, ma appena ne esce, se c'è vento, la sua pelle si screpola tutta, anche in modo doloroso»*. Perciò da dicembre a febbraio deve restare protetto in luogo chiuso.

E la giraffa? *«Con quel collo che costringe l'organismo a "pompare" sangue fino a 5 metri d'al*[redacted] *si* [redacted] *meno di altri al mantenimento del calore del corpo, se la temperatura esterna scende sotto zero deve ripararsi al coperto»*.

In linea di massima, per gli altri animali si tratta di un'abitudine a reagire all'inverno (anche attraverso l'alimentazione) che si forma di [redacted] anno. I felini non soffrono: *«In Germania ho visto tigri del Bengala fare il bagno in laghetti con piccoli iceberg»*, commenta Benedetti. [redacted] se la marmotta [redacted] cava col letargo, la volpe passa indifferente da 20 sotto zero a 40 sopra.

Il giardino zoologico di Torino conta circa 450 mila visitatori l'anno, con maggior affluenza fra aprile e settembre, e un calo del 50 per cento fra novembre e febbraio. *«Colpevole non è il freddo, perché se c'è un filo di sole gente ne arriva* — precisa Benedetti —. *Solo pioggia e neve fanno calare drasticamente le visite»*. Comunque il pensionato che va [redacted] trovare «[redacted] volta la [redacted]» il suo animale preferito e il papà con figli sono amici puntuali persino in «condizioni di tempo proibitive».

[redacted] Italia, pari [redacted] con Pistoia, Lignano Sabbiadoro e altri (preced[redacted] Roma e Napoli), lo zoo di Torino è allo stretto nei suoi tre ettari: *«Abbiamo rinunciato a molte specie di scimmie, ne abbiamo tenute quattro, per evitare di chiuderle in gabbie inadatte. La mancanza è sostituita* [redacted] *pannelli* [redacted]ci».

[redacted] le altre situazioni da correggere ci sono [redacted] gabbie dei felini, non tanto per gli animali (*«Sono pigri, sopportano la gabbia piccola»*) quanto per i visitatori: *«Sarebbe meglio, sotto il profilo culturale, presentare tigri e* [redacted] *in un ambiente più* [redacted]*rio»*. Perché il giardino zoologico [redacted] anche spettacolo: *«Nessun documentario può sostituirsi alla vista diretta, al rapporto fra creature vive»*.

Eligio si prepara a trascorrere il suo secondo inverno in città

IL CONTENTIVO EXTRA [redacted]
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSI[redacted]
ERNIA
è provato gratuitamente dal Medico dell'Istituto a:
TORINO Filiale - Via S. Quintino 4 - Tel. 534500
BIELLA Lunedì 5 Novembre
CASALE Martedì 6 Novembre
ASTI Mercoledì 7 Novembre
PINEROLO Sabato 10 Novembre
ALESSANDRIA Lunedì 12 Novembre
A.R. DI BERNARDO SEDE CENTRALE MILANO P.LE LORETO 7 TEL. 02-2847030

Saper spendere

Oro nell'eredità

In un pugno di monete ricevute, un lettore ha un valore attuale di oltre due milioni

Che bella domenica per Giovanni Quarantanove! Potrà almeno fare un brindisi a colui che gli ha lasciato una eredità che vale oggi più di un semplice pensiero affettuoso. Scrive il lettore: *«Ve ne faccio una descrizione con la speranza che l'esperto mi precisi, se gli sarà possibile, il loro valore sul mercato. Aggiungo anche il calco di* [redacted] *moneta in argento: da un lato si vede un profilo di donna circondato da pesci e dall'altro una biga volta a destra. E' possibile che si tratti di un pezzo di epoca romana? E in tal caso ha valore?»*.

★★ In quel [redacted] di monete le speranze [redacted] chi le aveva collezionate, [redacted] gli anni, si [redacted] moltiplicate: per chi le [redacted] ereditate [redacted] tratta oggi di un gruzzolo che vale ben oltre due milioni.

Una delusione potrebbe venire soltanto dall'ultima [redacted] argento. Anzitutto non è romana. Spiega il dott. Luigi Sachero della Federazione circoli numismatici: «Si tratta di un tetradramma di Siracusa del V secolo avanti Cristo». Il guaio è che di falsi ne esistono parecchi e per riconoscere l'autenticità del pezzo e stabilirne un valore, il calco non [redacted] sufficiente all'esperto; dovrebbe vedere «materialmente» la moneta.

Con il resto però c'è già di che essere soddisfatti. Con due sole monete si arriva a oltre un milione. Sostiene il dott. Luigi Sachero: «Il 100 franchi in oro di Carlo III di Monaco, anno 1884, vale 650 [redacted] lire, esattamente quanto è quotato il 10 dollari in oro [redacted] testa di indiano da un lato, [redacted] 1932. Si scende a 170-180 mila lire con i 20 Soles in [redacted] Perù, anno [redacted]. Altri tre pezzi da una sterlina [redacted] oro hanno una quotazione intorno alle 140-150 mila lire caduno: sono la sterlina della Regina Vittoria del 1898, quella di Edoardo VII del 1910 e quella di Elisabetta II del 1958».

Continua l'esperto: «I due Rands d'oro del Sud Africa, 1962, raggiungono le 140 mila lire, mentre oscillano intorno alle 125 mila lire sia le 20 lire oro del 1882, Umberto I, sia i [redacted] franchi francesi, oro, 1854, Napoleone III, sia i 20 franchi svizzeri del 1935; toccano invece [redacted] le 60 mila lire di quotazione la moneta da 10 [redacted] d'oro dell'Olanda, anno 1917, e le 20 lire d'argento del 1928 con la scritta "Meglio vivere un giorno da leoni". Il 10 franchi francesi d'argento del 1970 vale soltanto 10 [redacted] lire». Come [redacted] ciliegina [redacted] torta [redacted] molto ricca il mezzo [redacted] d'argento, Stati Uniti, del 1967 con il volto [redacted] Kennedy: «Non supera le 2-3 mila».

Meno fortunata, purtroppo, Gianna di [redacted] che scrive: *«Ho soltanto queste due* [redacted] *delle quali* [redacted] *mando i calchi; sono* [redacted]*trambe d'argento; su una si legge la scritta 1796, Franc. II D.G., e sulla seconda Dux Ludovicus M. Anglus.* [redacted] *sperare?»*.

★★ In [redacted] risposta, certamente. In una «fortuna», questa volta [redacted] Precisa il dott. Luigi Sachero: «Esaminando con molta attenzione i due calchi [redacted] arrivato alla conclusione che, [redacted]tre il primo si riferisce al 'quarto di tallero' di Francesco II d'Austria del 1796 in argento, il secondo è soltanto un'imitazione moderna, probabilmente [redacted] metallo bianco, di un 'testone' d'argento per Milano di Gian Galeazzo Maria Sforza e Ludovico il Moro: questo pezzo è infatti più piccolo de[redacted] moneta originale. Se così fosse, il primo var[redacted] sulle 15-20 [redacted] lire, mentre il secondo non avrebbe alcuna [redacted], perché non sarebbe altro che un recente falso».

★Una bella notizia invece [redacted] la «nonnina» [redacted] quale [redacted]mo già dato risposta (il 23 ottobre) per i suoi dieci dollari e le monete del Sud Africa. Sostiene l'esperto: *«Sono incorso in una* [redacted]*: ho segnato la quotazione di 110-120* [redacted] *lire al pezzo da 100* [redacted] *Francesco Giuseppe del 1915,* [redacted] *questa è* [redacted] *valutazione del* [redacted] *corone. La moneta da* [redacted] *corone invece, in possesso della lettrice, anche* [redacted] *in oro, vale oggi sulle 600 mila lire. Quasi certamente il pezzo a mani della lettrice è un riconio emesso ufficialmente* [redacted] *Zecca* [redacted] *Vienna e questo è appunto il prezzo per questo tipo* [redacted] *moneta»*.

Simonetta

PRISMA DEI DESIDERI

E' UN'INIZIATIVA:
AUTOGRUP
Corso Giulio Cesare, 334 - TORINO tel. 20 28 33
Corso Racconigi, 25 - TORINO tel. 38 92 68/39 94 90
GAIDANO & C. [redacted]
Via Ventimiglia, 166 - TORINO tel. 69 03 58/63 65 35
LANCAR
[redacted] Regina Margherita, 270 - TORINO tel. 75 16 66
SAVEA
Corso Francia, 333 - TORINO tel. 71 31 13
S.V.A.T.
Corso Tazzoli, 12 - TORINO tel. 38 59 63/39 31 02
VENCAR
Corso Susa, 305 - RIVOLI (TO) tel. 958 05 33

ESPLODE DOMANI LA BOMBA DELL'ANNO

DA DOMANI NON PERDETEVI UN SOLO NUMERO DI STAMPA SERA!

250 MILIONI DI PREMI

24 SETTIMANE DI GIOCO MOZZAFIATO

IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Domani: Via col Bingo! Parte la gigantesca tombola di Stampa Sera. ★★ 24 settimane di gioco ad alta tensione. Ogni settimana 15 vincitori. In tutto 250 milioni di premi da capogiro. ★★ Per giocare basta avere la cartolina di Bingo 2. Non l'avete ancora? Correte subito a procurarvela presso La Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante. ★★ Da domani non perdetevi un solo numero di Stampa Sera, perché ogni giorno ci saranno i numeri Bingo estratti dal Computer. ★★ Non stiamo ad annoiarvi con regole che ormai saprete a memoria. Se avete qualche dubbio leggete Stampa Sera o telefonate a Miss Bingo: 011/6965272. ★★ Ma soprattutto, giocate, giocate e vincete! Bingo è un gioco dove vincere è un gioco. ★★ Non resta che vedere chi per primo vincerà.

SE ANCORA NON L'AVETE CORRETE A RITIRARE LA VOSTRA CARTOLINA

BAN! BUN! BINGO!

21 A112 Junior.
3 Lancia Delta 1300
1 Lancia Prisma 1600
5 milioni in gettoni d'oro
81 milioni
in Buoni-acquisto
la Rinascente Torino

OGNI SETTIMANA UNA A112
3 MILIONI DI BUONI LA RINASCENTE

BINGO 2 STAMPA SERA

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

D.M. n. 4/000176

Si decide il [illegible] futuro

La Canavesana senza speranza?

Giovedì nuovo incontro con il ministero

Ancora [illegible] volta gli amministratori del Canavese torneranno al ministero dei Trasporti a Roma per esaminare [illegible] situazione della linea ferroviaria «Canavesana» e soprattutto dei suoi [illegible] scali, Rivarolo Canavese, Castellamonte e Rivarolo Colonia Ponti. Per giovedì 8 novembre è previsto un nuovo incontro fra i sindaci di Castellamonte, Ozegna e Rivarolo con i funzionari del ministero ed i dirigenti della Satti-TT, società che gestisce la linea ferroviaria, per discutere sul futuro della ferrovia dopo l'ennesimo annuncio [illegible] interruzione del servizio [illegible] tratto per Castellamonte previsto per il primo novembre.

[illegible] da una parte però si parla [illegible] chiusura (c'è già [illegible] diffida della motorizzazione civile sulla linea da Rivarolo a Castellamonte), dall'altra i tecnici della [illegible] chiedono la collaborazione degli amministratori per risolvere i problemi dell'eliminazione [illegible] passaggi a livello. «Si parla di creare *strade parallele alle linee ferroviarie* — spiega il [illegible] Rivarolo Domenico Rostagno — con investimenti nell'ordine [illegible] centinaia di milioni: certo sarebbe un vero spreco del denaro pubblico varare queste opere con [illegible] prospettiva [illegible] poter chiudere [illegible] linea. Stesso discorso varrebbe per il cavalcavia sul tratto per Cuorgnè, rifatto da pochi mesi dopo polemiche e non finite e costato decine e decine di milioni. Non si tratta [illegible] fare o meno i sostenitori della ferrovia, ma di decidere una volta per tutte che [illegible] i tuoi fare di questa Canavesana».

Analoghe posizioni vengono ribadite dal sindaco di Castellamonte Eugenio Bozzello che ha [illegible] l'incontro al ministero di giovedì: «Sono mesi che abbiamo chiesto alla Satti-TT di fornirci i costi del costo d'esercizio [illegible] di treni che [illegible] pullman senza ottenere la benché minima risposta; da anni [illegible] parla [illegible] metropolitana leggera, [illegible] raddoppio dei binari nel tratto fra Settimo e Torino e poi, sistematicamente, ci troviamo ad affrontare il discorso [illegible] chiusura: credo che la [illegible] lanta di non affrontare la questione non sia di noi amministratori del Canavese, bensì delle direzione [illegible] che mai ha presentato un progetto chiaro e preciso su quello che intende fare della Canavesana».

Intanto i treni continuano a viaggiare con i tempi di percorrenza pressoché identici a quelli di vent'anni or [illegible] Il progetto di metropolitana di superficie continua ad [illegible] sempre troppo lontano

Ricordo [illegible] Atzei

La giornata delle Forze Armate è stata ricordata con particolare solennità ieri a Lombardore dove, davanti al monumento ai Caduti, il sindaco Caviglione ha tenuto la commemorazione ufficiale del vice brigadiere dei carabinieri Benito Atzei, ucciso in un agguato terroristico a Rocca

«Ci sembrava giusto accomunare nel ricordo dei Caduti per la Patria anche questo valoroso sottufficiale che ha operato in Canavese — ha detto Caviglione — e nello [illegible] tempo ricordare l'impegno dell'[illegible] esercito [illegible] proprio a Lombardore è presente con un'altissima [illegible]

La Sovrintendenza ha fatto abbattere alberi secolari

Venaria, addio cari olmi

Le piante, che dall'800 circondavano il castello, [illegible] state tolte con [illegible] decisione che [illegible] suscitato molte perplessità - «Il disboscamento [illegible] indispensabile — spiegano — per ammirare l'antica estetica [illegible] cortile attraverso le [illegible] due trasformazioni»

Gli alberi che, [illegible] più di un secolo, [illegible] la [illegible] castello di Venaria [illegible] stati abbattuti, [illegible] giorni scorsi, per ordine della Sovrintendenza [illegible] Arti. Questo lavoro di disboscamento ha suscitato molte perplessità nella cittadinanza, abituata da sempre a contemplare il verde degli olmi e dei platani che [illegible] oltre un secolo [illegible] ricoprivano le strutture

«Il lavoro [illegible] abbattimento — spiega l'architetto Giorgio Pea, della Sovrintendenza — nasce dal fatto che il nostro intervento restituire l'antica estetica del cortile facendo rivivere le [illegible] due trasformazioni principali».

Secondo quanto risulta dai progetti del castello disegnati dal Castellamonte, il cortile era privo [illegible] alberi e aveva nel centro una vasca ottagonale con in [illegible] la [illegible] di un cervo, quello che, secondo la tradizione popolare, domina ora l'entrata del castello [illegible] Stupinigi [illegible] della fontana si potevano ammirare quattro [illegible] all'inglese circondati da [illegible] siepe di bosso.

«Dopo i primi del Settecento — continua l'architetto —, per volontà del Secolo lo spazio antistante il palazzo [illegible] fuccia venne trasformato dagli architetti Garove e Juvarra secondo lo stile francese, cioè come [illegible] specie [illegible] piazza d'armi [illegible] chiusa, a sottolineare un [illegible] rientramento tra le [illegible] mole piemontese e quella francese».

Il progetto dei due architetti succeduti [illegible] Castellamonte impose la corte venisse rialzata [illegible] un metro, il discapito dell'impostazione architettonica precedente. Questo sollevamento del terreno ha fatto sì che la struttura, nella parte castellamontiana, risultò affossata. «Proprio per far capire ai visitatori la differenza tra i due momenti architettonici — spiega l'architetto Pea —, vogliamo in parte restituire al palazzo di caccia l'immagine originale e in parte quella successiva. Ma, per fare questo, bisognerà abbattere quelle piante che nulla servono a che fare con le due impostazioni artistiche».

Gli alberi avevano fatto la loro comparsa agli inizi dell'Ottocento, quando il castello [illegible] divenuto una specie di [illegible] per le truppe di Napoleone

Nonostante questi [illegible] più che validi, la decisione della Sovrintendenza alle Belle [illegible] ha suscitato non poche polemiche. In città molti si chiedono quale urgenza ci fosse nell'abbattere gli alberi, visto la lentezza con cui procedono i lavori di ristrutturazione iniziati nel 1977. «Questo disboscamento — afferma il sindaco Mario Striccagnolo — sarebbe stato utile se i lavori fossero continuati subito, ma ciò è quasi impossibile ed è per questo che, come amministrazione comunale, siamo un po' perplessi di fronte all'urgenza con cui [illegible] è operato».

s. naz.

La neve vera aiuta quella finta

Gli abitanti di Sestrieres hanno tratto un sospiro di sollievo: nella tarda mattinata, ieri, è cominciata a scendere la prima neve, quella vera. Solo una spruzzatina, ma tanto è bastato per riaccendere la speranza nell'opera [illegible] gigantesco impianto che deve produrre la neve artificiale e che richiede temperature sotto [illegible] Per l'innevamento artificiale, quindi, conto [illegible] necessita

I versamenti a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

In memoria di [illegible] - Colleghi ed [illegible] del figlio Marco 100.000; In ricordo di Lia Pini [illegible] Vernetti - Condominio Le due querce [illegible] Famiglie Ugo Paschetto e Tullio, Pinerolo 100.000; In ricordo del caro Guido Carella, famiglia Caputo Ghiotti 100.000; La sorella in memoria [illegible] Rosa Maselli ved Elmes 100.000; Condomini e inquilini di corso Verona 11-13, in memoria di Antonio Vione 100.000.

Donatori Fidas

In memoria [illegible] Vittoria Vai- 100.000; In memoria di Pippo Manfroni - Condomini e inquilini n. Don Orioli 4 e 6 e [illegible] Colonia 100.000; N.N. [illegible] Giuseppe [illegible] N.N. 100.000; I colleghi di Roberto De Corato in [illegible] madre signora [illegible] Pacifico 100.000; Donatori sangue Fidas, Chivasso 100.000; In memoria di Caterina Gervasone - Condomini, inquilini, amministratore di c.so [illegible] 39-41, 100.000; In memoria di Antonietta e Pierino 100.000; In memoria di Vincenza Taurielle 95.000.

I colleghi di Giovanni Benuzzi [illegible] memoria della mamma [illegible] In memoria [illegible] Enrico Saccomani - [illegible] amici di Moriana 80.000; In memoria di Donato Fassi 85.000; In memoria [illegible] Giovanni Taschero - Amministratore, condomini di [illegible] Sella 9, [illegible] [illegible] memoria [illegible] Gemma Alberti - Il personale della ditta Dora 80.000; In memoria di Monica Bocch in Maltzani - I compagni di classe di Kevin [illegible] In memoria di nonna Cleonice - Bianca, Rita e Luciano Barra 75.000; Mamme III/H Alessandro Manzoni 8 in suffragio [illegible] Orsolina Turco ved Della- [illegible] 70.000; In memoria di Maria Richaud - Le amiche [illegible] Virginia 70.000; [illegible] memoria di Maria Campasso Viora - [illegible] Mario Walti, [illegible] Davino, Sandra Bonnin, Oino Filipello, Mario Colombano, Carlo Caligaris, Romeo Rizzetti 70.000; [illegible] memoria di Giuseppina Pagliarino in Conti - Ferrero Alma Giglio, Rosa Rosso, Franca, Carla, Piero, Anna e Angela 70.000.

Le colleghe [illegible] [illegible] memoria di [illegible] Natale [illegible] i colleghi [illegible] Natalina Ferrero [illegible] memoria della [illegible] 83.000; In memoria di Luciana Olli Tarasco - Le famiglie Lavagna, Troiano, Cannuli, Ghiggini, Mezzavilla, Gallo, Perrone e Margaritora 80.000; C.L.E. ricordando i defunti 80.000; In memoria di Beppe nel primo anniversario [illegible] della [illegible] scomparsa [illegible], In ricordo di Rita [illegible]; In memoria di Auricja Ingolmitas - I condomini c. [illegible] Umberto 142, [illegible] N.N. [illegible] [illegible] memoria delle [illegible] Piero 50.000; N.N. [illegible] Dina e famiglia Galeazzo 50.000, In memoria di Guido Carella 50.000; [illegible] memoria dei defunti - A.Z. [illegible] N.N [illegible] N.N 50.000; [illegible] Iole e zio Antonio in suffragio [illegible] Michele 50.000

In memoria di Marco [illegible] co - I colleghi della sorella Angioletta 50.000; V.B. 50.000; In memoria di Elvio Reggero 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Alla cara memoria di Giovanni Battista Beren Bernardone, la moglie Clotilde 50.000, inquilini di via Lanzo [illegible] In memoria di Agostino Currone 50.000; R.G. [illegible]; Per Lia - Gli amici di Carlo - Circolo [illegible] Posta vecchia Chivasso, 50.000; [illegible] [illegible] N.N 50.000; I colleghi di Rita in memoria del papà [illegible], In memoria [illegible] Renato Scagliola - Gli [illegible] 40.000; La classe V della [illegible] [illegible] In memoria della maestra Bosco 36.400; Ricordando [illegible] Domenica Naretto 33.000; Alma 30.000, Maria Pintori ricordando la [illegible] sorella Anna 30.000.

A.R. 30.000; [illegible] memoria di Assunta Vigano, coniugi Benedetto 25.000; Ida D. e Gina [illegible]. 25.000; Gli amici di Anna in memoria di nonno Natale [illegible] In memoria di mamma Maria e papà Vito 25.000; Guido e Luciano 24.000; In memoria [illegible] Stefano Fresia 20.000; Idi [illegible] memoria di Maria Teresa e Dario Vanzino 20.000; N.N. 20.000; In memoria [illegible] genitori, Giovanni Parisi 20.000; La famiglia [illegible] Renato in sua memoria 20.000, F. P. ricordano Papa Giovanni 20.000; In memoria [illegible] defunti [illegible] - Ambrosino, Bastianini 20.000; Per [illegible] i miei morti, 20.000; N.N 20.000; Ringraziando papa Giovanni, G.C. 20.000

Monica [illegible] Per mamma, papà e Guido [illegible] In memoria [illegible] mio marito Antonio, Ida [illegible] N N 10.000; In memoria dei defunti, D.P. 10.000; [illegible] ricordare i miei [illegible] 10.000; In ricordo di Sergio Chionne 10.000. In onore [illegible] Papa Giovanni XXIII che dal cielo mi protegge, Agnese 5000.

Per un fiore

P. G. 35.[illegible]; un fiore per Alma 20.000; famiglia Sudetti Giovanni, in memoria [illegible] Disenardo Gioletta in [illegible] 20.000; In memoria di Giuseppe Redoglia - L. Ribet 20.000; N. N. 20.000, in onore di Papa Giovanni - Filippa 20.000; [illegible] e Elena 20.000; alla memoria della mamma di Emilio nel 1° anniversario [illegible] morte 15.000; C. L. [illegible]

Rossetta Giacomelli Maria 15.000; Giovanni in ricordo [illegible] moglie Ines Caviglione 15.000; Luciana e Mario in ricordo della mamma Maria Devoti e della zia Maria Bono [illegible]; In [illegible] di Papa Giovanni 10.000 in memoria di Giovanna e Mauro Tione 10.000, A. P. 10.000, O. M. [illegible] in [illegible] cari defunti L. F. 10.000; Suzy e Massimo 10.000; N N, 10.000; Adalgisa Bertone 10.000.

(continua)

Da martedì davanti ai giudici del tribunale [illegible] Ivrea

Penalista e 2 guardie processati: corruzione

Sul banco degli imputati uno dei più noti avvocati eporediesi [illegible] il comandante degli agenti della prigione cittadina

L'ex comandante delle guardie carcerarie di Ivrea, Enrico Marmorero 39 anni, e il suo vice, Salvatore Di Nuzzo, 28 [illegible], compariranno martedì davanti ai giudici del tribunale per rispondere [illegible] corruzione. Con loro sul banco degli imputati anche Leonardo Musumeci, 53 anni, noto penalista eporediese che deve rispondere [illegible] favoreggiamento e falsa testimonianza, Tommaso Biamonte, 28 anni, e Rosario La Porta, 44 anni, detenuti delle carceri accusati di corruzione: Vincenza Largana, [illegible] moglie [illegible] La Porta (favoreggiamento).

Sono questi i protagonisti di una vicenda che nei mesi scorsi ha messo a rumore l'intera città ed è strettamente legata al sequestro-omicidio dell'imprenditore torinese Lorenzo Crosetto. Il cui corpo [illegible] disseppellito nelle campagne dell'Astigiano [illegible] primavera dell'83. L'indicazione per il ritrovamento del cadavere [illegible] fornita proprio dal Biamonte e dal La Porta che erano riusciti a carpire l'informazione [illegible] un altro detenuto in cambio di una sostanziosa somma [illegible] denaro.

Si [illegible] cioè della metà [illegible] «premio» promesso dalla famiglia Crosetto a chi avesse fornito notizie utili al ritrovamento del corpo del congiunto. La [illegible] previ- [illegible] si [illegible] poi drasticamente fino all'ammontare complessivo di [illegible] Quaranta sarebbero [illegible] divisi tra Marmorero, Di Nuzzo, Musumeci e i due [illegible] I funzionari del carcere agirono in pratica da intermediari, unitamente al penalista, che trattenne parte della somma come risarcimento per parcelle mai pagategli dai La Porta. Ma l'accusa nei confronti [illegible] legata ai favori che sarebbero [illegible] resi [illegible] interno della casa di detenzione ai due reclusi, liberi, come dice il capo d'imputazione, di muoversi senza controllo anche [illegible] ore notturne e di portare nelle celle coltelli, rasoi e taglienti in più il Biamonte [illegible] e La Porta avrebbero detenuto il totale controllo sulla lavorazione degli oggetti all'interno del [illegible] Marmorero e Di Nuzzo [illegible] in cambio, avrebbero avuto la loro parte nella spartizione del premio (otto milioni e mezzo a testa) e qualche altro regalo.

I due, [illegible] ribadiscono anche i loro legali Coda e Benzi, negano [illegible] aver favorito Biamonte e La Porta, e quindi di essersi lasciati corrompere. Ben diversa [illegible] posizione di Musumeci: questi è accusato di aver tentato di coprire Marmorero e [illegible] Nuzzo, facendo credere che la somma in denaro ricevuta dal Crosetto non era mai stata intascata dai funzionari [illegible] carcere [illegible] era finita direttamente [illegible] interamente ai detenuti.

[illegible] Due rapine ieri [illegible] verso le 18.30 [illegible] Villaggio Dora, a Vinovo. Tre [illegible] armati di fucili a canne mozze, hanno immobilizzato clienti e cassiere al supermercato [illegible] & O di Armando Valenza e si sono impadroniti dell'incasso, circa [illegible] milioni. Quasi contemporaneamente, sempre [illegible] Villaggio Dora, in viale Piemonte 2, due giovani col viso coperto da passamontagna e armati di pistola sono entrati nella boutique «La Mietta» di Paola Artusio, 30 anni, [illegible] Vinovo. All'interno c'era solo la commessa Angela Guerrita, [illegible] anni, [illegible] Nichetino, che è stata immobilizzata. I banditi hanno portato via il registratore di cassa con [illegible] mila lire circa e [illegible] capi di maglieria, il tutto per un valore di circa 3 milioni.

[illegible] Un pedone è stato travolto ed ucciso da un'auto ieri sera a Torre Pellice. L'incidente è avvenuto in corso Lombardini. La vittima Giorgia Prochet, 55 anni, laureata, residente a Torino in corso Montecucco [illegible] era andata a trovare [illegible] madre ricoverata all'ospedale

Nuova iniziativa in biblioteca

Ivrea: servizio per non vedenti

Sono [illegible] a disposizione cassette registrate [illegible] interi volumi o [illegible] una loro parte

Anche i non vedenti di tutto il Canavese avranno [illegible] possibilità di accedere [illegible] patrimonio librario della [illegible] teca d'Ivrea. Il servizio [illegible] è iniziato 20 questi giorni e nasce dalla collaborazione tra l'ente e un gruppo di volontari, che hanno [illegible] preciso punto di riferimento l'analoga iniziativa da tempo avviata a Torino.

Spiega il direttore della [illegible] biblioteca, Giuseppe Fragiacomo: «Per [illegible] momento abbiamo iniziato quasi in sordina, [illegible] ci riproponiamo nelle prossime settimane [illegible] richiedere dati più precisi all'associazione dei non vedenti, [illegible] che per poter quantificare il nostro impegno. E' chiaro comunque che il servizio può essere [illegible] importante per parecchie [illegible] possibilità di consultare testi [illegible] e libri a tutti».

Il sistema utilizzato è tutto sommato semplice: chi è interessato [illegible] un libro [illegible] fa richiesta alla biblioteca. Se [illegible] [illegible] registrata in audio è già esistente a Torino viene utilizzata. In [illegible] contrario il testo, [illegible] la parte [illegible] testo che interessa, viene registrata ad Ivrea, in un'apposita sala già dotata di tutte le apparecchiature (tecniche) necessarie. Naturalmente il materiale verrà poi restituito [illegible] scheda, così [illegible] avviene per i libri in dotazione

Spari in aria per un equivoco

Allarme ieri sera verso le 20.30 vicino alle Nuove, in via Bixio: una ventinella di servizio al carcere ha sparato in aria per un'auto sospetta. Si trattava [illegible] turisti francesi che per errore si [illegible] infilati, con [illegible] loro macchina, in via Bixio. Accortisi che la strada non ha uscita, stavano per invertire [illegible] senso di marcia, quando un agente carcerario, che da qualche minuto stava osservando [illegible] manovre dell'auto, dopo aver intimato l'alt, ha esploso in aria una raffica di mitra. All'arrivo della polizia e dei vigili urbani, l'equivoco è stato chiarito.

Paura in centro

In fiamme magazzino di tessuti

Danni per milioni

Incendio nella tarda serata di ieri nel magazzino del negozio di tappeti, moquettes e tendaggi Stiltloor, in via Olivetti 4/c, angolo via Lagrange. Le fiamme hanno distrutto tutta la merce stipata nel retro: campionari, divani, stoffe per un valore di diversi milioni. L'allarme è stato dato da alcuni passanti che, alle 22, hanno notato il fumo uscire dalle serrande del negozio.

Le sirene dei vigili del fuoco hanno richiamato centinaia di persone [illegible] alleggi vicini, c'è [illegible] un fuggi fuggi [illegible] le famiglie [illegible] caseggiato, [illegible] [illegible] allarmi per l'acre odore di fumo. Sul marciapiedi si è formata in breve [illegible] [illegible]

I vigili del [illegible] hanno lavorato [illegible] per tutta [illegible] notte ignoto le cause dell'incendio, anche se l'ipotesi più probabile è un cortocircuito. I danni ammontano ad alcuni milioni.

[illegible] Su ordine di cattura [illegible] pretura [illegible] Chivasso, i carabinieri hanno arrestato [illegible] [illegible] Carlo Ruberto, [illegible] anni, sospettato di furto

Un utile vademecum dello Caso

Infortuni in casa pericolo costante

«Anche tra [illegible] pareti domestiche si annidano i pericoli dell'infortunio [illegible] quasi diecimila gli incidenti mortali che in Italia avvengono ogni anno nelle case, mentre assai più numerosi sono quelli che fanno [illegible] dietro di sé gravi invalidità. I più colpiti, comunque, sono sempre le donne e i bambini».

Inizia [illegible] queste preoccupanti rilevazioni l'inchiesta sugli infortuni nell'ambiente domestico realizzata dal Centro Studi [illegible] ed Applicazioni di Organizzazione aziendale (Csao) [illegible] Politecnico di Torino. Un libretto [illegible] una [illegible] di pagine.

Redatta da [illegible] comitato di esperti [illegible] «sicurezza sul lavoro» coordinato dall'ingegner Marco Vigone [illegible] Politecnico, la pubblicazione si propone di prevenire gli incidenti, rappresentando [illegible] situazioni [illegible] rischio più diffuse nella vita [illegible] ogni giorno.

Quelle [illegible] cui magari non [illegible] [illegible] molto caso, o che si considerano scontate: [illegible] la collocazione di mobili «a portata di bambino» su balconi e in prossimità di finestre, di [illegible] [illegible] davanzale, [illegible] di apparecchi elettrici vicino alla [illegible] bagno. Ma anche circostanze «ad alto rischio» non sufficientemente valutate. Ad esempio, chi [illegible] preoccupa di orientare all'interno il manico di una casseruola sul fuoco, per evitare che un [illegible] l'afferri [illegible] se la rovesci addosso? E quante massaie staccano la spina del frigo prima di farne la pulizia? [illegible] l'abitudine [illegible] [illegible] spine multiple collegate ad una [illegible] elettrica [illegible] tappeti non aderenti al pavimento, ignorando che può [illegible] molto pericoloso.

Il prezioso vademecum antinfortuni può essere richiesto allo Csao, presso il Politecnico di Torino, in corso Duca [illegible] Abruzzi [illegible] (tel. 51.27.63).

Dal 15 novembre

Collocamento di Cavagnolo presto chiuso

L'ufficio di collocamento di Cavagnolo, che [illegible] sede [illegible] palazzo comunale, a cui fanno [illegible] capo i disoccupati di cinque località [illegible] della collina chivassese, Brusasco, Monteu da Po, Lauriano, Brozolo e Verrua Savoia, con [illegible] totale di circa 250 iscritti nelle liste in [illegible] lavoro, dal [illegible] novembre chiuderà i battenti.

Lo ha annunciato il responsabile dell'ufficio centrale di Chivasso, Enrico Scannacca, motivando il provvedimento con «la scarsità di personale e per esigenze di servizio». L'ufficio di Cavagnolo rimarrà [illegible] aperto il 2 e il [illegible] ogni venerdì, dalle [illegible] alle 12 poi tutta l'utenza dovrà fare capo all'ufficio centrale di Chivasso, in via Boccardi 9, che ha [illegible] oltre [illegible] iscritti. [illegible] è aperto dal lunedì [illegible] venerdì [illegible] 8,30 alle 11,30.

Tutti i disoccupati della collina chivassese dal [illegible] novembre e tutti i giovedì successivi potranno partecipare con i colleghi dei Comuni di Chivasso, Montanaro, Castagneto Po, Casalborgone, [illegible] Torrazza Piemonte e Verolengo, alla chiamata pubblica che si svolge presso il cinema «Cinecittà».

Farmacie aperte

Servizio diurno (8-19,30): c. Traiano 73; v. Gorizia 133; c. Grosseto 165; v. Negarville 8; v. (ll Carle 5; c. degli Abeti 10; v. [illegible] Orfane 25; c. Potenza 82; p. Respighi 5; v. Cecchi 84; v. Monginevro 113; v. Piffetti 31/bis; v. Maria Vittoria 3; c. Vinzaglio 31; c. Francia 177; v. Genova 91; c. Casale 316; v. Bertholiet 10.

Autoriparazioni

Officine (8-13): c. Francia 169 (78.76.11); c. Grosso [illegible] (320.15.33); v. Brissogne 18 (70.11.17); c. Sansovino 272 (21.86.73). Elettrauto (8-13): v. Beaunont 36 (51.27.07); v. Passo Buole [illegible] (87.82.87). Servizio Fiat (8,30-12,30): v. Tempio [illegible] 30/12 (30.10.21); v. Piazzetta 81 (73.05.60); v. Berino 7 (21.56.9)); v. Le Chiuse 71 (47.10.47). Servizio Lancia (8-12): v. Tempio Pausania [illegible] 12 (30.10.21). Servizio Renault (8-12): c. Principe Oddone 30 (48.02.94/48.87.15).

Amici Museo Egizio

L'Associazione Amici del Museo egizio organizza domani, ore 18, sala Unione Industriale, via Fanti 17, un incontro con il prof. Fulvio De Salvia [illegible] «Aspetti religiosi e magici egizi nella Campania preellenistica».

L'Apocalisse

Nella sala consiliare della circoscrizione Santa Rita Villa Moretti, nel parco Rignon, [illegible] sera, per gli incontri-dibattito [illegible] cristianesimo «L'Apocalisse».

Teologia spirituale

Organizzato dal domenicani, il corso di teologia spirituale s'inizierà domani con l'intervento di padre Ernesto Balducci, ore 18, sala Centro teologico, [illegible] Stati Uniti 11. [illegible] «La voce dello spirito nell'odierna situazione apocalittica».

Fai [illegible] te

Presso l'Associazione nazionale Fai da te, via Principessa Clotilde 95 A tel 744008, [illegible] aperte le iscrizioni ai corsi trimestrali per decoratore, restauratore mobili, disegnatore, cuoio e pelletteria, cucina, erboristeria, pronto soccorso della casa.

Preghiere per i giovani

Incontro oggi, ore 9,30-16,30, con pranzo al sacco, presso il Seminario maggiore, viale Thovez 45.

Corsi sportivi

Da martedì, presso la palestra del Dopolavoro ferroviario, via Sacchi ang. corso Sommeiller, s'inizieranno corsi [illegible] ginnastica, aerobica, body building, danza classica per bimbi (4-12 anni), danza jazz [illegible] adulti, ginnastica di mantenimento, preclassica, [illegible] [illegible] e adulti), street defence. Tutto [illegible] vincoli di orario e [illegible] giorni. Informazioni e iscrizioni in palestra, orario 9-12, 16-18.

Giovani imprenditori

Alla cena sociale del Gruppo giovani imprenditori, domani, ore 20,45, Circolo Aruma, via Fanti 17, parteciperà il sottosegretario alla Presidenza [illegible] Consiglio, Giuliano Amato sul tema «Italia e [illegible] dell'economia tra Stato assistenziale e deregulation: il risanamento finanziario e la politica industriale».

Istituto psicosomatico

Presso la sede, via Accademia Albertina 31, oggi «Bioenergetica», workshop condotto [illegible] [illegible] Francesco Padrini, psicoterapeuta.

[illegible] [illegible] corso

Ad Alice Superiore oggi [illegible] 14ª corsa podistica [illegible] dodici chilometri per il premio «Trofeo Commercianti».

Giorno per giorno

CENTRO VENDITA CAMPIONARI
Corso Orbassano 235
[illegible] 7 novembre
CHIUSURA PER INVENTARIO
[illegible] 8 novembre ore 9.30
[illegible]
VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI FINO AL 60%

LA PENSIONE CHE VUOI QUANDO VUOI, COME VUOI
FONDO INA VALORE ATTIVO
autopensionatevi sì
DESIDERO MAGGIORI INFORMAZIONI SU FAP
COGNOME ...
NOME ...
PROFESSIONE ... ETÀ
VIA ...
CITTÀ ...
TEL. ...
Compilare in stampatello e inviare a: [illegible] - C.so V. Emanuele 72 — 10121 [illegible]

INA AGENZIA SPECIALE FONDO INA
Corso Vittorio Emanuele 72 - TORINO
Tel. 511573 - 511.575 - 518.270 - 510.373
SIAMO PRESENTI ALLA TECNICA 84
CONSULENZA GRATUITA AI NOSTRI VISITATORI

FACCIAMO UN ESEMPIO sull'entità di versamento della quota del FONDO INA VITA versata (indicativamente nella 1995)

Età all'ingresso nel [illegible]	Accantonamento annuo [illegible]	Anni di durata del programma	Capitale assicurato in caso di vita e [illegible] per tutta la durata del programma	Capitale liquidato per invalidità permanente	Assicurazione [illegible] complementare	Trattamento complementare [illegible]
30	[illegible]	30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
35	[illegible]	25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
40	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
45	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
55	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(*) Versamento per assicurazione vita cosa [illegible] [illegible] dell'imposta [illegible] (art. 15 lett. i, DPR 597-73)
LE PRESTAZIONI ASSICURATIVE SONO GARANTITE DALLO STATO (D.P.R. 13/1/1968 n. [illegible])

MODELLISMO A RIVOLI

Se uno Spitfire attacca il Tigre

Pagine di storia, dall'uomo delle caverne ai tempi nostri, rappresentate con armi, uniformi, ricostruzioni di famose battaglie, nella prima Mostra che è inaugurata oggi, a Rivoli, alle 17,30, nel Palazzo Comunale (via Capra 27). La manifestazione, organizzata dal gruppo Modellisti in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, durerà fino al 30 novembre. Orari: feriali, 15-19; prefestivi, 9-12; festivi, 14-18. Ingresso gratuito.

Interessanti e curiosi i modelli presentati in mostra. «Nulla è lasciato al caso — dice Antonio Carniciella, presidente del gruppo — i pezzi sono stati preparati dopo un'accurata ricerca storica, con precisi riferimenti basati sullo studio e sulla consultazione di libri sulle varie epoche (in considerazione».

I modelli esposti sono circa 150: numerosi gli aerei della prima e seconda guerra mondiale, tra cui lo Spitfire, il caccia che ha vinto la battaglia d'Inghilterra, i bombardieri

B17 e tanti altri; i mezzi armati come il «Tigre» tedesco. C'è poi la ricostruzione fedele di scene di guerra dove vengono riprodotte nei minimi particolari battaglie illustri.

Nutrita sarà la serie di soldatini: una vera e propria collezione, completamente dipinta dai modellisti, che illustrerà le uniformi e gli eserciti di tutto il mondo e di tutte le epoche, dalla preistoria ai cavalieri medioevali, ai soldati napoleonici, usari, vichinghi fino alle divise moderne.

l. c.

QUALI SONO I FILM PIU' VISTI

Strade di successo

Il giorno dei Santi ha dato buoni risultati: 44 mila presenze cinema. Nelle 21 sale torinesi di prima visione 44 mila spettatori complessivi sono stati, il 1° novembre, 18.474, cioè 1800 in più di quelli (16.907) totalizzati dall'antecedente domenica 30 ottobre. Il «primato» sala» tocca al Reposi: 1400 presenze per 700 fuoco al 3° giorno.

Indiana Jones si segue a ruota (2354 spettatori all'Ideal nel 4° giorno). Il film di Spielberg, che a Torino in un mese toccherà il vertice stagionale dei 100 mila biglietti venduti, è il meglio piazzato della classifica generale torinese: gli spettatori complessivi si stanno avvicinando al mezzo milione, un traguardo che nelle 12 città capoluogo della Penisola è stato, per ora, superato soltanto da 2 milioni di polizia, film che è risalito a Torino dal 4° al 3°.

Cinque sale sono necessarie, a Roma, per accogliere le decine di migliaia di *fans* richiamati da Verdone protagonista di *Cuori nella tormenta* e maglia rosa anche questa settimana nella capitale, dove Indiana Jones, impersonato da Harrison Ford, è costretto al secondo posto.

«Ogni città ha il suo *film preferito*», titola il *Giornale dello Spettacolo* un servizio sulla diversità di comportamento del pubblico nelle varie zone italiane e sui conseguenti contrastanti risultati.

Cuori nella tormenta, oltre 20 mila presenze a Roma in 7 giorni, a Torino ne totalizza 6177 in due settimane; **Amar-**

Un'immagine del film «Strade di fuoco» di Walter Hill

(Spettat. dal 29/10 al 2/11)	
1 Indiana Jones	11.593
2 Greystoke-Tarzan	7.171
3 Scuola di	
4 Bellavista	
5 Non c'è E...	
6 Scandalo per bene	5.257
7 Il migliore	
8 Splash	4.601
9 C'era in America	
10 Dragoberi	3.091
11 Cuori nella tormenta	2.856
12 Nargazmo	2.490

un po' al quale 40 spettatori ne contrappone, in 8 gg al torinese Arlecchino, 1983; Cheatingum da invece più equilibrati: a Roma 20 mila presenze in un; a Torino 11.828 in 33 giorni al Cristallo.

Per Napoli il «film preferito» il Bellavista che in 8 settimane supera i 90 mila spettatori (a Torino in 16 mesi 13.049). Nella nostra città sta sempre richiamando gente Uno solo perbene: 10.291 presenze al Grand'Elisea (in 15 gg.: l'evocazione della vicenda Cancella-Brunero, ricordata da molti torinesi, giova al locale del film.

a. v.

MOSTRE

I grandi nomi nelle gallerie

Arte d'oggi - Leonardo didattico. Accanto ad alcune mostre d'arte contemporanea di grande rilievo, dal momento che a quella di da «Mariano» (via C.Battisti, 3) si è aggiunta la personale di Vedova «Persano» (piazza Vittorio Veneto 8) mentre Eva Menzio (via della Rocca 11) e Ippolito Simonis (via Bonsignore 2) annunciano rispettivamente Italia in pitture su vetro del 1915-18 e una selezione di disegni a tempere di Léger, va particolarmente segnalato il singolare **Laboratorio Leonardo** (Palazzina Caccia di Stupinigi) che didatticamente s'appunta sulle ideazioni tecnico-scientifiche del grande vinciano in rapporto con la cultura ingegneresca del suo tempo.

Pittori dell'800 (-Fogliato-, via Mazzini 3), tradizionale appuntamento per il collezionismo ottocentesco, ha messo insieme di più significative presenze regionali (da Fabbricaria a Pasini, da Tavernier a Bossoli e al Calderini, Cognia, Cavalieri e Conterno) qualche «gioiello» noto, quali possono essere l'acquerello *In Alta Savoia* di Fontanesi e *Di seta fra le colline di Lazzola* dell'Avondo (ma non è fine la sua piccola *Veduta canoviana*), insieme a qualche inedito di notevole qualità: Porto di *Vado* Delleani (che presenta di pochi mesi il celeberrimo *Trevino*) al raro Pasquini di *Ore tranquille*, e ai tre «Onetti», anch'egli poco frequente, ma di valore, il quale si vorrebbe vedere di più.

Tappeti tribali del Fars (-Ottini-, via Maria Vittoria 45). Realizzati con lane incolori vivacemente colorate e usati nelle tende come giaciglio per bimbi e ospiti di riguardo, i *Gabbeh* caratterizzati da una decorazione di tipo caucasico (legata all'appartenenza etnica delle popolazioni interessate) con cornici e disegni geometrici, a scacchi e a piccole greche, col campo centrale ornato da uno o più medaglioni a losanga, stilizzati motivi naturalistici, a piccoli fiori o animali, o l'emblematico *Albero vita*, legato ai locali costumi matrimoniali.

Virgilio Bari («Arte Club», via Brofferio 7) lasciato da parte per una volta l'alchemico cimento con gli smalti, di cui è artefice peritissimo, si presenta come pittore e disegnatore di elegante espressività, quasi [illegible] su alcuni motivi: la figura, con nudi e ritratti, e la Natura morta, compresi gli «omaggi» del morandiano *Cactus* e delle *Nature morte sullo spabeltò*, che un decennio fa rifiorivano a Saroni.

an. dra.

BINGO STAMPA SERA 2

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a Tombola

2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, una cartolina, o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina - che potete ritirare gratuitamente **presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante** - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.

5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera

6 Se alla fine della settimana scoprirete che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come fare tombola (attenzione, nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna e la cinquina)

7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate a Miss Bingo che avete fatto Bingo.

8 Miss Bingo vi richiamerà al più presto per comunicarvi quale di questi splendidi premi avete vinto.
- 1 A112 Junior
- 1 Buono Acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- 1 dei due Buoni Acquisto La Rinascente da L. 300.000
- 1 dieci Buoni Acquisto La Rinascente da L. 100.000

9 Attenzione! Nella settimana di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici

10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

GLI APPUNTAMENTI PER SETTE GIORNI

La fortuna dei Giuffrè

Cecil Taylor

TEATRO — Al Carignano, martedì 8, ore 21, va in scena *La Fortuna con l'effe* maiuscola di De Filippo e Armando Curcio, con la regia di Carlo Giuffrè. Aldo e Giuffrè i protagonisti dello spettacolo. Scene e costumi di Tony Stefanucci.

MUSICA — Per l'Unione Musicale, domani alle 21, all'Auditorium, concerto del pianista jazz Cecil Taylor. Il concerto, in un primo momento, era previsto per il 6 novembre. Martedì 8, per i concerti della Rai Radiotelevisione italiana all'Auditorium, suona il pianista Pablo Lux, di Ravel, Villa Lobos e Gershwin. Ore 21. Mercoledì e venerdì, sempre all'Auditorium, concerto dell'Orchestra Rai in collaborazione con la Deutsche Staatsoper Berlin (Ddr), direttore Otmar Suitner, maestro del coro Olinto Contardo, musiche dal «Tristano e Isotta» di Wagner.

DANZA — Martedì 8 e mercoledì 9, al Teatro Nuovo, ore 20,30, il gruppo Arbatete presenta «Is that jazz?» (ripetuta nella rassegna «Il Gesto e l'Anima»), coreografie di Coldy. Posto unico 10 mila, ridotto 8 mila.

DA DOMANI PER 24 SETTIMANE

Bingo: ora comincia la grande avventura

Da domani s'inizia la seconda edizione del «Bingo», il grande gioco a premi di «Stampa Sera». Ormai in molti sanno come si partecipa: ogni giorno, su «Stampa Sera», comparirà una serie di numeri. Chi gioca dovrà confrontarli con quelli riprodotti sulla cartolina che potrà venire ritirata all'edicola, alla «Rinascente» di Torino e presso i concessionari Lancia. Se alla fine della settimana tutti i numeri riprodotti sulla cartella saranno stati pubblicati su «Stampa Sera», bisognerà telefonare allo 011-6965272, per annunciare di aver vinto.

Il concorso proseguirà per 24 settimane.

Intanto, proseguono le visite della carovana del «Bingo» nei centri della provincia di Torino, per propagandare il gioco e distribuire le cartelle di questa grande lotteria. I lettori di «Stampa Sera», la carovana sarà a Mauro, Caselle, Castellamonte, martedì a Rivalta, Almese, Givoletto e La Cassa, mercoledì a Venaria, San Maurizio Canavese, Lombardore e Rivarolo, giovedì a Santena, Carignano, Pinerolo, Beinasco, venerdì a Cirié, Feletto, San Benigno Canavese, Ivrea e Strambino, e infine sabato a Pianezza, Alpignano e Collegno.

Cicciolina radiofonica fra i Gatti

Radio Manila punta sui nomi ad effetto per catturare ascoltatori. Iniziato da un paio di settimane proseguo alle dieci di domenica 11 alle 12, il varietà radiofonico «Vongole sulla Mole» (soffolitolo Ceres, madamini), condotto in diretta dal Gatti di Vimercate. Altro nome di richiamo a Radio Manila è Ilona Staller, ossia la Cicciolina. Grazie alle sue conturbanti, roventi conversazioni notturne da un'emittente privata fiorentina Ilona divenne, nelle decine d'anni fa, il personaggio noto in Italia. Ci sono stati cinema, televisione, le foto porno e gli spettacoli sempre più spinti nei locali notturni o le «performances» scandalo al Palasport di Milano durante i «sei giorni» ciclistico. Ora, dopo tanto tempo, Staller ai microfoni di una radio, questa volta a Torino. Da questa settimana, infatti, sarà la protagonista, ogni mercoledì in diretta da mezzanotte alle 2, della prima parte di «Tre anime in pena».

Bingo: ora comincia la grande avventura

Da domani s'inizia la seconda edizione del «Bingo», il grande gioco a premi di «Stampa Sera». Ormai in molti sanno come si partecipa: ogni giorno, su «Stampa Sera», comparirà una serie di numeri. Chi gioca dovrà confrontarli con quelli riprodotti sulla cartolina che potrà venire ritirata all'edicola, alla «Rinascente» di Torino e presso i concessionari Lancia. Se alla fine della settimana tutti i numeri riprodotti sulla cartella saranno stati pubblicati su «Stampa Sera», bisognerà telefonare allo 011-6965272, per annunciare di aver vinto.

Il concorso proseguirà per 24 settimane.

Intanto, proseguono le visite della carovana del «Bingo» nei centri della provincia di Torino, per propagandare il gioco e distribuire le cartelle di questa grande lotteria. I lettori di «Stampa Sera», la carovana sarà a Mauro, Caselle, Castellamonte, martedì a Rivalta, Almese, Givoletto e La Cassa, mercoledì a Venaria, San Maurizio Canavese, Lombardore e Rivarolo, giovedì a Santena, Carignano, Pinerolo, Beinasco, venerdì a Cirié, Feletto, San Benigno Canavese, Ivrea e Strambino, e infine sabato a Pianezza, Alpignano e Collegno.

Salone LA STAMPA

Concessionaria abbonamenti vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Via Roma - Telefoni 517.958 - 535.834 - 535.113

Più radio per chi ascolta la radio

RETE A.B.C.

l'ABC della radio

Tel. 530.595

Il nostro racconto

Per gli insegnanti — Domani, ore 17, nella Sala Conferenze della Sei in piazza Maria Ausiliatrice 15b, conclusione della prima parte del seminario dedicato agli insegnanti. Tema «Una proposta di didattica della letteratura».

Cinema e scuola — Domani, alle 10, al Centrale d'Essai in via Carlo Alberto, proiezione per gli studenti del film «Danton» di Wajda con Gerard Depardieu. Repliche il 6 e il 7. Studenti lire 2000, ingresso gratuito per insegnanti e accompagnatori.

Ai giovani

Il Centro Pannunzio in via Mercanti 3 comincia l'attività dei corsi serali per giovani che vogliono approfondire la loro conoscenza in determinati settori del sapere. Le iscrizioni sono già aperte. Martedì il prof. Giovanni Vernero parlerà sulla realtà (ore 21) giovedì, sempre alle 21, il prof. Ettore Ghisanni terrà la prima di un ciclo di lezioni introduttive all'arte del '900. Tema: «Dall'Impressionismo ai giorni nostri».

All'Auditorium — Alle 17, per i concerti diurni, si esibiscono l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto e il Kammerchor Stuttgart, direttore Frieder Bernius. In programma musiche di Mozart.

Con la Soler — Si conclude oggi alla «DanzaViva» di Palazzo Chiablese, in via San Francesco da Paola 17, lo stage di flamenco con la coreografa Isabel Soler. Era cominciato l'1 novembre.

Un dibattito — Domani, alle 21, alla Sala di Regina Margherita 2, la Società Medica dell'Ospedale Gradenigo ha organizzato un dibattito sul tema «Prevenzione, diagnosi precoce e riabilitazione dell'handicap infantile». Intervengono Mario Manca, filatra; Olimpia Patria e Laura Sacchetti, pediatri, e Raffaella Arrobbio, psicologa. Ingresso libero.

Una mostra — Martedì 8, ore 18, all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b, inaugurazione della mostra personale di Gabriella Borelli. Fino al 9 novembre.

Film in inglese — Martedì 6, al Cinema Quore in via Nizza 56, proiezione del film in inglese «An Officer and a Gentleman» con Richard Gere. Rientra nella rassegna «Stars Stripes and Movies».

Al Rotary — Domani, ore 20, all'hôtel Concord, riunione del Rotary 45° Parallelo. Relazione di Paola e Rosella Colombari che parleranno sul tema «Dall'arte antica all'espressione del design neomoderno».

PER CHI S'INTERESSA DI...

Arti marziali in quartiere

Aikido Mondovicino — Nell'ambito delle iniziative ricreative e culturali promosse dal Consiglio di Circoscrizione Vanchiglia-Vanchiglietta, si svolge una serie di corsi di Ju-Jitsu al Parco Cremonese di lungo Dora n. 61, in collaborazione con la Yoshin Ryu. Le [illegible] presso la palestra. La quota è di 20.000 mensili per gli adulti e di mensili per i minori di 14. Orario dei corsi: lunedì al venerdì, ore 18-22.

LINGUE STRANIERE — In dell'esito positivo conseguito negli anni precedenti, lo Consiglio di Circoscrizione Vanchiglia-Vanchiglietta ha deciso di riprendere i corsi di lingua russa che si tengono presso la sede di via Mongrando 50, tel. 89.81.04 - 57.58.85. L'iniziativa, patrocinata dalla Culturale Italia-Urss, prevede un numero limitatissimo di iscritti, che hanno il seguente orario di studi: 3 ore settimanali, il martedì ed il venerdì dalle 17,30 alle 19. Il primo corso è iniziato il 23 ottobre e si concluderà a metà giugno '85.

Videogruppo

9 — Usa i tedeschi
9,50 Telefilm La grande città
10,30 Le sute della settimana
11 — Casa vacanze Piperno
12 — Fuorigioco, calcio e dintorni
12,30 Zanetti
13 — Te
14 — Telenovela Veronica
19 — Prima diretta
20 — Telefilm The Doctors
20,30 Film In viaggio con la sia, di George Cukor, con Maggie Smith e Alec McCowen
22,25 Telefilm Poliziotto di quartiere
23,15 Le sute della settimana
23,45 Prima diretta Lo speciale della settimana
0,15 Film Alba generosa, di Charles Frend, con Kay Walsh e Stephen Murray

Quarta rete

10 — Commedia show
12,15 Film Il consiglieri, con Tomas Milian, Francisco Rabal
14,30 Le sute della settimana
15 — Telefilm La famiglia Addams
15,30 Commedia
15,45 Telefilm Psicocasalico
17 — Telefilm mondo
18 — Telefilm Barbary Coast
19 — Le dello
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Telefilm La fattoria dei giorni felici
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Vita e morte, Andy Griffith, James Crowell
23 — Telefilm La valle del diavolo
24 — Telefilm Barbary Coast
1 — Film Destinazione Morgan, con Ray Schaefer, Keenan Wynn - Notturno non stop

Telecity

7 — Sveglia ragazzi
9,45 Film
11,45 Telefilm L'Incredibile Hulk
13 — Supersimpatica show
14 — Sceneggiato I boss del dollaro
15 — Domenica grande, spettacolo di musica, varietà e giochi
19,15 Telenovela Linda
Film Il colonnello Buffalo diventa generale
22,15 Telefilm
23,20 Film Un tipo straordinario, Henry Winkler - Segue Non stop

Le tv in regione

Rete

9,10 Cartoni Zaborger
Telefilm Cisco
10,45 Film La lunga vendetta
12,45 Thia la cinema
13,30 Calcio brasiliano
15 — Film La fine della famiglia Quincy
17,15 Al musio
18 — Cartoni Zaborger
18,30 Telefilm Cisco Kid
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Telefilm Medusa
19,45 Fumi gioco
20,15 Film Omicidio a pagamento
22,15 Big Screen
22,30 Telefilm Sidestreet
24 — Film Due supermutti agenti segretissimi, con J. Dugino

Quinta Rete

13 — Film Il ragazzo che aspetta amare, di V. De Agulla, con A. Mariano
14,45 Telefilm Ben l'immortale
16 — Cartoni Robottino
16,30 Cartoni L'Ape Maya
17 — Cartoni Little Nell
17,30 Cartoni Il battaglia dei pianeti
18 — Cartoni Pat, la ragazza dei baseball
18,30 Telefilm Attenti ai ragazzi
19 — Telefilm Medical Center
20 — gioia
20,30 Film Amare grande amore libero, di L. Petrelli, con P. Tedesco, G. Kpher
22,15 Film Ultimo giorno di lavoro di una prostituta, di V. P. Baker, con D. Kjaer, A. Costa
23,45 Telefilm Telori

12 — Promozionale
12,30 Cinema attualità
12,40 Videogame e gli altri
13 — Basket News: Bertani Torino
13,30 Pallavolo serie A1
15 — Film Un colpo di pistola, con F. Giachetti
17,30 Cartoni
19 — Videomusic
19,45 Cinema attualità
19,50 Cartoni
21 — Film Candidato per un assassinio
22,30 Film Un colpo di pistola

Audrey Hepburn interprete il film «Vacanze a Montecarlo (23) su Grp

Grp

7 — Le case tempo
8,30 Film L'incredibile
9,30 La Bibbia in tv, rubrica religiosa
10 — Film Ufo allarme rosso
11,30 Telefilm L'Incredibile Hulk
12,30 Telefilm dei diavoli
13 — Film Invaders
14 — Italia, rubrica
14,30 Film James Tont, con Lando Buzzanca
18 — Telefilm L'Incredibile
17 — Film
18,30 Cartoni Candy Candy
19,30 Telefilm Il lupo del dinosauro
20,20 Film Battaglione generale, con Jacques Dugino
22 — Telefilm L'Incredibile Hulk
23 — Film Vacanze a Montecarlo, con Audrey Hepburn
0,30 Telefilm Invaders
1 — Film Progetto 2000 duplicazione corporea
2,30 Film Una strana tipa, Henry Winkler
4 — Film La storia di Lucky Welch
Film sentimentale Chiaia

Canale 68

11 — Film Quella canagna di Frank Minagila
12,35 Il provvedino
13 — Sceneggiato Il faraone, 2° parte
17,25 Film Il cadavere in cantina
18 — Basket, serie D maschile
20 — La vita intorno a noi
20,30 Larsen Lupo
22,05 (varietà)
— Goldoni
23,30 Film Stupro selvaggio

Retecapri

8 — Cartoni animati La mamma di Ufi
14,15 Film Cittadino sparito
15,30 Telefilm Monty Nash
16 — Cartoni Il club di Ufi
18 — Telefilm Le spie
19 — Telefilm Doris Day show
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Cartoni Heidi
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film e morte, di Lou Antonio, Andy Griffith e James Crowell
23 — Telefilm valle diavolo
23,30 Film Fantasmi della mente
1 — Telefilm Coronet

Erre Uno tv (Svizzera)

14,30 Commedia in diretta La maschera e il volto
16,10 Sceneggiato Il libro delle avventure
17 — Trovarsi in casa
19,05 La parola del Signore
19,15 Pianeti della musica: Felix Mendelssohn - Bartholdy
19,45 (intermezzo)
20 — Il Regionale
Telegiornale
20,35 Film Viaggio disperato
22 — Domenica sport

Primantenna

10,30 Tuttoterme, guida alle acque e alle terme Pescara
11,45 Antenshow, attualità mobilitazione
12 — Bazar non stop
19,30 Pipemo casa propone
20,30 Telerelaxation sportiva della domenica

Telecupole

13 — La trattoria dei ricordi, spettacolo, con Gipo Farassino
16,30 Telefilm Doti.
17 — Cartoni Trider G 7
17,30 Cartoni Gianni e Pinotto
18 — Telefilm Padre e figlio investigatori speciali
19 — , documentario
Sport - Sogno Absolut
20 — Morte
20,30 Film Colpo rovente, con Barbara Bouchet, Ida Miranda, Carmelo Bene
22,30 Del Piemonte, rubrica
23 — Telefilm delle dei diavoli
23,30 Sport flash (replica) - Sogno Absolut
24 — Film Parlamentario Invalidità per reati sessuali, con Lina Romay

Canale

12,30 Telegiornale
13,35 Un'ora per voi
14,30 Commedia ed il volto, di Luigi Chiarelli
18,10 Sceneggiato Ti sei mai vergognato dei tuoi genitori?
17 — Trovarsi in
19 — Telegiornale
19,05 La parola del Signore, conversazione evangelica
19,15 I pianeti della musica: Felix Mendelssohn - Bartholdy: La Bella Melusina. Concerto per pianoforte ed orchestra
20 — Il regionale
20,15 Telegiornali
20,35 Film Viaggio disperato
22,45 Domenica sport - Al termine Telegiornale

Telesubalpina

18 — Film Il mio il Maltese, «Mi sono morta, di Robert Wood
17,40 Cartoni
18 — Film La febbre dell'oro di e con Charlie Chaplin
19,45 Maddalena: zero in condotta, di Vittorio De Sica, con Vera Bergman e Vittorio De Sica
21,35 Film Carambola d'amore
22,30 Film La stele dell'unione, di Frank Capra, con Spencer Tracy e Katharine Hepburn

errori e nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

VIVERE MEGLIO INSIEME

Il centro educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.

- NEI RAPPORTI
- LE
- IL
- FIGLI

CEPAF

CENTRO E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA

Tel. al pomeriggio - RIVOLI - Via

TERREMOTO DEI REZZI

HOLDING DEL MOBILE

TRAPANI - TORINO
VIA SAN - TORINO
VIA 15 - TORINO
VIA PINELLI 57 - TUTTOMOBILI
VIA CAVOUR - ALPIGNANO

AFFARONI VISTI

Camere da letto	L. 1.380.000
Soggiorni	L. 650.000
Divani letto	L. 180.000
Divani matrimoniali	L. 250.000
Materassi a molle	L. 49.000
Letti di ottone	L. 280.000
Sedie impagliate	L. 20.000
Salotti matrimoniali	L. 390.000
Salotti pelle	L. 1.450.000
Rete ortopedica	L. 35.000
Tavoli cucina	L. 79.000
Armadi veneziani	L. 550.000
Poltrone letto	L. 180.000
Poltrona riposo	L. 70.000
Salotto rustico matr.	L. 750.000

Iva e trasporto compresi - Mille occasioni

Vendita speciale di cucine componibili delle il 42% di sconto reale

RAIDUE, OGGI IN DIRETTA LA COMMEDIA DI CHIARELLI - L'ATTORE PARLA DEL SUO LAVORO E DELLA SUA VITA

La maschera e il volto dei borghesi italiani

Fra le tante trasmissioni della domenica punto il dito senza esitazione sullo spettacolo di prosa che va in onda in diretta nel primo pomeriggio a Raidue (ore 17 circa) che si è inaugurato il 30 settembre e che sta registrando crescenti consensi.

La rassegna è realizzata dagli studi di Napoli Torino e Lugano ed è una coproduzione italo-svizzera: le riprese avvengono dal vivo alla presenza del pubblico (con rischio di papere e incidenti) su un regolare palcoscenico ricostruito in [illegible], e il repertorio, di genere brillante e sentimentale, svaria da Frédéric Aldo De Benedetti, Roussin a Ugo Betti.

Oggi tocca a **La maschera e il volto** di Luigi Chiarelli che per lungo periodo fra le due guerre, è stata una delle commedie più acclamate e rappresentate in Italia e in tutto il mondo.

Autore, un giornalista e letterato romano di origine pugliese. Nel 1913 scrive di getto il copione ma se lo vede respingere ovunque; in piena guerra, nel 1916, mentre è soldato, riesce finalmente a farlo rappresentare da Olimpia Chiantoni a Roma e pochi mesi dopo da Virgilio a Milano. E' un trionfo senza precedenti e Chiarelli assurge di colpo all'olimpo dei sommi drammaturghi.

Le lodi si sprecano (unica eccezione: una stroncatura a Torino di Piero Gobetti), la commedia vola nei cinque continenti e ha particolare [illegible] in America e nei Paesi anglosassoni grazie anche ad un'impeccabile traduzione per cui viene scomodato nientemeno che Somerset Maugham.

Ma [illegible] avviene di così straordinario [illegible] *La maschera e il volto*?

Un marito, Paolo, afferma davanti agli amici che se mai la moglie [illegible] lo tradisse lui [illegible] ucciderebbe perché *«il marito che perdona è ridicolo»*. La sera stessa scopre che la moglie l'ha tradito. Dovrebbe ucciderla, ma non se la sente perché in cuor; però si è, per così dire, impegnato di fronte alla società borghese che [illegible] circonda. Manda [illegible] moglie all'estero e poi dichiara pubblicamente [illegible] morta. Vedova e gettata nel lago Processo, assoluzione per motivi d'onore e ritorno a casa tra gli applausi. Ma Savina, innamorata anche lei, riemerge proprio mentre si celebrano le sue esequie: subbuglio, scandalo, riprovazione, indignazione..

In quegli anni *La maschera e il volto* inaugura il teatro del grottesco: la critica parla di satira contro la borghesia e contro la produzione teatrale borghese; si tira in ballo il relativismo, e più semplicemente l'affermazione dei sentimenti sinceri sulle convenzioni e sulle ipocrisie sociali.

Ma di lì a poco, con ben altro vigore, irrompe sulla scena Pirandello e il teatro del grottesco, che intanto [illegible] raccolto molti adepti, mostra le [illegible] debolezze sostanziali e [illegible] di moda. Chiarelli [illegible] ritrova [illegible] più l'estro iniziale e morirà nel [illegible] deluso e dimenticato.

Tuttavia *La maschera e il volto* resta un bel copione, uno scultoreo congegno pieno di ironia e di malizia. E' un clamoroso caso storico che vale la pena di riscoprire sul video e il compito — negli studi [illegible] Torino — è stato affidato a Marco Parodi, regista e autore anni fa di un eccellente sceneggiato, «Brecht in America».

Il cast è di tutto rispetto (Mariano Rigillo, Paola Quattrini, Patrizia Terreno, Carla Romanelli, Gipo Farassino, Gianni Agus). Il divertimento è assicurato: e se a distanza di anni ci accorgiamo che c'è ancora qualcosa nella [illegible] da oltre al divertimento?

Ugo Buzzolan

Di tasca nostra crediti [illegible] imposta

ROMA — «Di tasca nostra», il settimanale del tg 2 al servizio del consumatore nella puntata [illegible] domani su Raidue alle 20,30, [illegible] occupa [illegible] crediti di imposta.

I rimborsi da parte del fisco si fanno attendere per anni, quando addirittura non svaniscono definitivamente, ingoiati [illegible] caos burocratico e [illegible] disservizio postale.

Gianni Agus, da Totò a Molière

La sua vita è intrecciata alla storia del nostro teatro, cinema e tv - Il lavoro accanto ai divi - Sarà il «Borghese gentiluomo»

TORINO — La [illegible] vita è intrecciata alla [illegible] del teatro italiano, ma [illegible] strettamente da comparire in tutti i capitoli: prosa, rivista, varietà [illegible] poi ancora cinema e televisione, che gli ha regalato [illegible] la grossa popolarità. In quarant'anni Gianni Agus non ha rifiutato alcuna forma di spettacolo, secondo una vecchia regola di professionismo che vuole l'attore duttile e disponibile: *«All'estero sanno fare tutto, ma tutto con le [illegible] maiuscole»*. Così ha lavorato accanto a «mostri sacri» come Ruggeri, [illegible] Magnani, Totò, la Merlini, Chiarelle, per registi come Strehler, ma anche con stelle della rivista [illegible] la Osiris (con la quale [illegible] un legame durato tre anni), Taranto, Dapporto, Rascel, Viarisio.

La [illegible] vera passione, non [illegible] musique, resta il teatro e nella prossima stagione Agus [illegible] il re [illegible] Amleto di Shakespeare e il protagonista ne [illegible] borghese gentiluomo di [illegible] ère, allestiti dal Biondo di Palermo con la regia di Pietro Carriglio. Intanto ha trovato il modo di coniugare teatro e televisione: oggi pomeriggio lo vedremo su Raidue dagli studi di Torino [illegible] *La maschera e il volto* di Luigi Chiarelli (nel ruolo del banchiere Cirillo Tanotti) [illegible] Mariano Rigillo e Paola Quattrini e [illegible] dicembre [illegible] *La cicogna si diverte*, per il ciclo *Una commedia in diretta*, in onda anche sulla tv svizzera.

«La diretta è come una prima — dice l'attore — ben diverse delle tecniche registrate [illegible] che sembrano carne in scatola».

In tv Agus ha partecipato ai più importanti show della [illegible] e l'anno [illegible] ha saggiato il terreno dell'emittenza privata in *Sponsor City*, per Retequattro.

«Non [illegible] stato una [illegible] esperienza — dichiara [illegible] mezzi termini —. Tesi correnti, [illegible] organizzazione e poca serietà sul lavoro [illegible] dice molto male della Rai, ma [illegible] fa un grosso peccato. Se [illegible] altro qui c'è una [illegible] professionalità».

Però sostiene [illegible] necessità [illegible] pluralismo delle emittenti, *«anche per quanto riguarda l'informazione. Non si può ammettere l'oscurantismo da Medio Evo»*.

Anche in *Sponsor City*, con Abatantuono, come nella *Canzonissima* con l'indimenticabile Peppino De Filippo «Pappagone» o nel *Giandomenico Fracchia* televisivo con Villaggio (era il terribile Aceti); come in *Stasera niente di nuovo* con Vianello e la Mondaini (quello della battuta *«Sono brava, bravissima,...»*) o nei film [illegible] Totò, Gianni Agus è stato quello che si definisce una robusta, [illegible] spalla.

Ma questa etichetta non gli piace. *«Per giocare [illegible] doppio con Borg, è [illegible] per niente jouer [illegible] francese vuol dire anche recitare, bisogna essere alla sua altezza. Così per portare la palla a Totò o [illegible] Filippo»*.

Davvero nessun momento di rammarico a vedere brillare [illegible] un altro? Mai. Il desiderio [illegible] poter rovesciare i ruoli?

«No [illegible] sempre [illegible] dare il mio aiuto per la riuscita [illegible] uno spettacolo e uno spettacolo funziona solo [illegible] tutti sono all'altezza».

E racconta [illegible] quando lui e l'indimenticabile Totò [illegible] trovavano sul set. *«In camerino*

Gianni Agus e [illegible] Rigillo in una scena [illegible] «La maschera e il volto» [illegible] Chiarelli

mi dicevo: Gianni, chissà sceneggiatura è [illegible] schifosa! E lo; Principe, che facciamo? E lui; se [illegible] dico così, lei che mi risponde? Io inventavo una risposta, lui ribatteva. Poi [illegible] sul set» dicevamo al regista: abbiamo fatto qualche ritocchino. Il copione [illegible] irriconoscibile, ma siccome [illegible] li sparacchiavano [illegible] risate, la produzione [illegible] ci raccomandava. Povero Totò, il suo più grande desiderio era [illegible] interpretare il malato immaginario».

Proprio Molière vedrà impegnato Agus con [illegible] tournée [illegible] nell'85 lo porterà all'Eliseo, [illegible] tiene molto. *«Il Borghese è un banco di prova difficilissimo. [illegible] accettato Amleto quasi solo per poter poi interpretare questo testo»*.

Personaggio in un [illegible] anomalo nel mondo dello spettacolo, [illegible] Agus, nato da una famiglia di avvocati e magistrati, avvocato mancato lui [illegible] approdato al Centro sperimentale [illegible] cinematografia grazie all'interessamento della Drammatica (nel '38 [illegible] visto recitare con altri dilettanti), è *«uno dei pochi esempi [illegible] rilo sposato da 39 anni [illegible] la stessa donna, padre felice di un figlio ventiquattrenne, Davide, cresciuto con [illegible]. Niente a che fare [illegible] il Mastro? «No, [illegible] sto lavorando in economia e commercio. Però all'esame di maturità classica il professore di lettere, leggendo il [illegible] nome, gli chiese: è per caso parente di Gianni Agus? Lui rispose: il mio padre. E l'altro: allora mi parli [illegible] Pirandello. Meno male che avevo previsto qualcosa [illegible] pe[illegible] e lo [illegible] preparato sull'argomento»*.

Dopo quarant'anni di spettacolo, che [illegible] può riservare il futuro?

«Ancora teatro, [illegible]. Mi hanno proposto la regia, ma sono convinto che ognuno [illegible] fare solo quello di cui è capace. Il cinema? Sì, se capiterà, ma esclusivamente a stagioni teatrali concluse». *«Il bilancio [illegible] mia carriera [illegible] positivo, [illegible] ho rimpianti. [illegible] volta — ammette — è amaro essere riconosciuto e ricordato [illegible] per la pubblicità a un prodotto, ma ho cercato di evitare di legarmi a un marchio, per non correre il rischio di una totale identificazione»*.

Disponibile, gioviale, rassicurante e sorridente come siamo abituati a vederlo sullo schermo, Gianni Agus potrebbe [illegible] definito, [illegible] lui [illegible] non odiasse le definizioni, un professionista «tutto casa e palcoscenico».

«Ho conosciuto mia moglie, Lilo Webel, lavorando in Olove in doppiopetto, [illegible] rivista che [illegible] lanciare Delia Scala. Lilo era stata ballerina [illegible] Austria ed era venuta [illegible] Italia [illegible] un contratto per due film con Totò. Invece rinunciò al cinema e alla rivista per fare la moglie e [illegible] madre. E' lei il sostegno della famiglia».

Alessandra Pieracci

Dorelli-Villaggio

Domenica in Due comici [illegible] Sandrelli

[illegible] — Stefania Sandrelli, Paolo Villaggio, Johnny Dorelli, Carlo [illegible]Lizzani, [illegible] tre gli ospiti di DOMENICA IN, [illegible] su Raiuno dalle 14.05.

Stefania Sandrelli sarà accompagnata [illegible] piccolo Davide Perino che interpreta il ruolo [illegible] suo figlio [illegible] film di Luciano [illegible] «Maglio momento». Paolo Villaggio e Johnny Dorelli si presenteranno come nuova coppia comica nel film «A tu per tu» di Sergio Corbucci.

Il giovane scrittore Andrea De Carlo presenterà il suo terzo romanzo, «Macno» e si confronterà [illegible] gruppo di [illegible] presenti in studio. Per la rubrica «Ufficio reclami tv», [illegible] Giovanna Elmi, [illegible] Ferlani, Peppi [illegible] e [illegible] risponderanno ad alcune critiche [illegible] telespettatori e spiegheranno perché hanno deciso [illegible] seguire in [illegible] [illegible] giandoni tutte i capelli corti lunghi.

Il consueto appuntamento [illegible] con «Fantastico [illegible]» prevede due collegamenti esterni, il fantasista [illegible] José [illegible] Moreno [illegible] [illegible] Rochefeller e il bambino cantante [illegible] Parteciperanno alla trasmissione naturalmente [illegible] vigile [illegible] fuoco, parrucchieri per signora e maschili, ospiti in studio.

[illegible] nuovo cast vecchia formula

ROMA — Riprende domani alle [illegible] da Raiuno [illegible] rubrica [illegible] della da Enrica Bonaccorti, in [illegible] dal lunedì [illegible] venerdì. Uno dei conduttori è cambiato (e la sostituzione di Mino Damato con Pietro Badaloni ha suscitato non poche polemiche), [illegible] regia non è più di Lucio Testa ma di Anna Maria Gerli, [illegible] [illegible] salita a diciotto persone, ma la formula è la stessa.

«Per il [illegible] — ha detto il curatore [illegible] programma, Vincenzo De Matia — [illegible] ci saranno variazioni degne di rilievo in fatto [illegible] rubriche, ospiti, personaggi, avvenimenti. Perché [illegible] una formula che funziona? Il [illegible]to con il pubblico [illegible] quindi lo stesso, possibilmente ancora più stretto; più telefonate, più risp[illegible] alle lettere, maggiori collegamenti esterni. E poi c'è l'asso di "Italia sera" a disposizione [illegible] casi urgenti e gravi che [illegible] gente ci segnalerà».

Canale 5, alle 12,30

«Punto 7» Levi discute [illegible] tv privata

ROMA — Oggi alle 12,30 replica la [illegible] [illegible] ore 23,10) su Canale 5 [illegible] numero di PUNTO 7, il [illegible] gramma [illegible] Arrigo Levi sui problemi di attualità. Tema: «Il futuro della tv in Italia».

Ospiti in studio Walter Veltroni, responsabile [illegible] comunicazioni [illegible] massa del pci, l'on. Paolo Battistuzzi, vice segretario [illegible] pli, e l'on. Giuliano Amato, giurista, sottosegretario [illegible] presidenza del consiglio che risponderanno a domande di 14 persone, questa volta di Ancona, fra le quali il sindaco della città, Guido Monina.

Tra gli argomenti discussi: le emittenti private, il recente black out, i progetti di legge di regolamentazione, la volontà politica sul problema, l'informazione, il cinema e lo sport in tv, l'ormai prossima epoca dei satelliti. Punto 7 che Levi realizza con la collaborazione [illegible] Aldo Bizzo e per la regia [illegible] Laura Basile è trasmesso dallo studio Cinecittà [illegible] Roma.

La pellicola di Sturges ispirata ad un tragico episodio nei campi nazisti - Gli altri film della settimana alle tv

Steve McQueen, la grande fuga dal lager

Il catastrofico «Airport 75» [illegible] Charlton Heston e Karen Black - Jane Fonda, [illegible] [illegible] «Dalle 9 alle 5 orario continuato»

OGGI — Orsacchio, Harpo, Chico e Zeppo Marx di primo mattino alle [illegible] su Canale 5 fra gli intrighi del tantomatico Stato [illegible] Freedonia [illegible] La guerra lampo dei fratelli Marx (1933) di Leo Mc Carey.

Alle 11,50 su Raidue Charlie Chan al museo delle cere (1940) con Sidney Toler diabolico ispettore cinese qui [illegible] prese con un feroce assassino fuggito dal braccio della morte.

Nel pomeriggio [illegible] Raitre [illegible] 17 il catastrofico Airport [illegible] (1974) di Jack Smight con Charlton Heston e Karen Black, un aereo da turismo si schianta, causando un enorme squarcio, contro un Boeing 747.

Alle 20,30 su Raiuno, diviso [illegible] due parti stasera e domani, La grande fuga (1963) [illegible] John Sturges con Steve Mc Queen, James Coburn, Richard Attenborough, Charles Bronson, James Garner: ispirato [illegible] un fatto vero [illegible] guerra. [illegible] spettacolare evasione in massa di una settantina [illegible] prigionieri alleati da un campo nazista.

[illegible] Rete 4 alle 20,25 la commedia Dalle [illegible] 5 orario continuato (1980) [illegible] Colin Higgins [illegible] Jane Fonda, Lily Tomlin, Dolly Parton, tre [illegible]de la [illegible] e trova l'amore.

DOMANI — Tre divertenti episodi [illegible] [illegible] surreale e annotazione [illegible] costume [illegible] Canale 5 in Bianco, nero e Verdone (1981) diretto e interpretato da Carlo Verdone.

A Italia 1 Terrore dallo spazio profondo (1978) di Philip Kaufman con Donald Sutherland e Brooke Adams.

MARTEDI' — Mistero e ironia a Rete 4 con Giallo napoletano (1979) di Sergio Corbucci con Mastroianni e Ornella Muti.

MERCOLEDI' — Strampalato e poetico [illegible] tra una vecchietta e un giovanotto in Harold e Maude (1971) di Hal Ashby con Bud Cort e Ruth Gordon, sulla Svizzera.

GIOVEDI' — Mia Farrow priva [illegible] [illegible] ma dotata di acume poliziesco [illegible] Raitre in Terrore cieco (1971) [illegible] Fleischer.

VENERDI' — Vecchio e malato ma sempre infallibile John Wayne [illegible] Raiuno nel suo ultimo film Il pistolero (1976) di Don Siegel.

[illegible] — Nel primo pomeriggio a Raiuno un classico del poliziesco nero americano, Il grande sonno (1946) di Howard Hawks [illegible] Humphrey Bogart e Lauren Bacall.

Il ritorno del Gattopardo

La Sicilia dell'800 — secolo caro a Visconti — all'epoca dell'epopea garibaldina in un sontuoso, splendido affresco storico-politico e di costume, su cui incombe sempre in agguato l'ombra [illegible] morte: va in onda mercoledì [illegible] Canale 5 IL GATTOPARDO (1963) [illegible] Luchino Visconti, [illegible] trascrizione di un grande successo letterario [illegible] Anni 60, il romanzo [illegible] Tomasi di Lampedusa; magistrale protagonista Burt Lancaster con Alain Delon, Claudia Cardinale, [illegible] Morelli, Serge Reggiani, Paolo Stoppa.

[illegible] le sequenze celebri la battaglia in Palermo; il viaggio della carrozza nella campagna arida; e il grandioso [illegible] finale durante cui il principe intuisce che tutto, anche [illegible] sua vita, sta per finire.

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Woody tagliato [illegible] fette dagli spot

PROGETTO ATLANTIDE (Raiuno): giallo esotico fascistoso, guastato dalla morte della protagonista, una [illegible] quelle morti lunghe e straziantì - con sudori di glicerina, roteare d'occhi e nobili parole - che dovrebbero essere [illegible] proibite di legge.

DRIVE IN (Italia 1): la rivista casca, neanche le tette di Ivory Del Santo riescono a tenerla su.

AMICI VICINI E LONTANI (Raiuno): per santissimo compleanno della radio, festosa passerella di melanconie.

IL GIORNO DEL DELFINO (Raidue): grazioso filmetto, ma di una confusione scientifica indescrivibile per un [illegible] delfino parla con la voce [illegible] Topo Gigio; ma gli spettatori, Piero Angela inorridito, le stanno nei radi capelli.

ABOCCAPERTA (Raidue): un'ora preziosa di vita sprecata ad azzuffarsi sulla credibilità degli oroscopi.

AMORE E GUERRA (Rete 4): tagliente Woody Allen qui tagliato a fette dalla pubblicità.

NATALE [illegible] CASA CUPIELLO (Raiuno): don Eduardo carissimo, se dai magazzini Rai non spariranno le vostre registrazioni, voi resterete per sempre con noi, in tv.

u. bz.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30, 20, 22, 23.30

10 — **La fabbrica del Duomo di Milano** (1981-1984) «Il restauro [illegible] dei piloni del tiburio»
10,25 [illegible] Aronia. **Messa** celebrata dal Papa
12,30 [illegible] **Verde**, con Paola Perissi
13 — Tg 1 Une in studio Laura [illegible], [illegible] Monti, Alessandra Ferri, Franco Brusati
14 — **Dalla Studio 2 di Roma Pippo Baudo presenta** [illegible] la..., con avvedimenti sportivi a cura di Paolo Valenti
14,15 [illegible] **sportive**: commenti [illegible] partita della Nazionale - In... diretta da studio
15,25 **Notizie sportive** - In... diretta da studio
15,45 **Discoring '84-'85**
16,30 **Notizie sportive** - In... diretta da studio
17,15 **Fantastico Bis** - In... diretta da studio
18,20 **Novantesimo Minuto** - In... diretta da studio
18,50 **Campionato** [illegible] **di calcio**, sintesi di Bologna-Parma e Genoa-Cesena - In ... diretta da studio - Che tempo [illegible]
20,30 **Le grande fuga** («The Great Escape» 1963), film di John Sturges, [illegible] Steve Mc Queen, James Garner, Richard Attemborough, James Coburn (prima parte)
22,10 **La domenica sportiva**, a cura della Redazione Sport del Tg 1

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,50; 22,40; 23,55

10 — [illegible] **del nostro secolo - Stockhausen: «Michaela Reise um die Erde»** per tromba e orchestra
10,55 **Più soli, più belli** — Settimanale [illegible] salute
11,25 **Mattinée** - Al cinema di domenica: **Simpatiche canaglie**
11,50 **Charlie Chan** giallo su giallo **Charlie Chan al mistero delle [illegible]** (1940) film [illegible] Lynn Shores con Sidney Toler, [illegible] Yung
13,25 **Tg 2 - C'è [illegible] salvare**
13,30 [illegible] **donna [illegible] moda** ultima puntata: **Le vera Fanny**, da un'idea di Barbet e Grédy
14,30 **Commedia** in diretta dal Tv 1 di Torino. **La maschera e il volto** di Luigi Chiarelli, regia di Marco Parodi con Mariano Rigillo, Massimo Ghini, Gianni Agus, Gipo Farassino, Paola Quattrini, Patrizia Terreno, Carla Romanelli, Marina Giordana
16,15 **Diretta sport** - Napoli, ippica: Gran Premio Freccia d'Europa di Trotto - **Basket** Honky Fabriano-Marr, secondo tempo
17,30 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno **Odessa** da Omero, regia di Franco Rossi con Bekim Fehmiu, Irene Papas
18,40 **Tg 2 Gol flash**
18,50 **L'ispettore Derrick** telefilm **Madera**
20 — **Tg 2 Domenica sprint**, [illegible] e personaggi
20,30 Alberto Sordi in. **Storia di un italiano** - Un programma ideato e realizzato [illegible] Alberto Sordi (7° episodio)
21,50 **Per amore e per onore** - Telefilm: **Lavaggio del cervello**
22,50 **Trentatrè** - Settimanale di medicina
23,20 **Dee Ascolta dunque penso** - Suggerimenti e provocazioni per la comprensione della musica

RAITRE

Telegiornale 19-19,10 nazionale, 19,10-19,20 regione per regione; 22,05
12,15 [illegible] **giovani** (prima parte)
12,45 **Girotestivi** (prima puntata)
13,25 [illegible] **Paese, una musica**. Tahiti II° puntata
14,15 **Secondo me la musica** - Raffaella De Vita
15 — **Diretta sportiva. Venezia**: Tennistavolo Campionati d'Italia. **Faenza**: lotta greco-romana Trofeo Piero Pasini
17,05 **La grande avventura**, commento di Oreste Del [illegible] «Airport 75» film [illegible] Jack Smight [illegible] Charlton Heston, Karen Black, George Kennedy, Mirna Loy
19,20 **Sport regione**
19,40 **In tournée New Trolls** [illegible]
20,30 **Domenica gol** a cura [illegible] Aldo Biscardi
21,30 **Perché sì, perché no** [illegible] Guglielmo Zucconi 8° e ultima puntata. Indro Montanelli
22,30 **Campionato [illegible] calcio [illegible] serie B**: un [illegible]po di Pisa-Cagliari
23,30 **Rockline**

Ivana Monti [illegible] ospite [illegible] di «Tg l'una», su Raiuno, insieme con Laura Betti, che [illegible] il teatro dopo un silenzio di anni, la ballerina del Covent Garden Alessandra Ferri e il regista e cosmeodiografo Franco Brunati. La trasmissione si concluderà con domande sull'esistenza [illegible] Dio al Nobel per la fisica Carlo Rubbia.

Italia 1

10,15 [illegible] **del diavolo** (1950) film, con Robert Taylor
12,15 **Bit**, storia di [illegible]puter, con Luciano De Crescenzo (replica)
13 — [illegible] **Prix**, sport
14 — **Deejay Television**, con Claudio Cecchetto
16,40 **Hazzard**, [illegible]
17,40 **Supercar**, telefilm
[illegible] **A-Team**, [illegible]
19,50 **Tom & Jerry**, cartoni
20,25 **Drive in**, varietà con Enrico Beruschi, Nadia Cassini, Gianfranco D'Angelo, Lory [illegible] Santo, Ezio Greggio.
22,20 **Baby killer** (1973) film di Larry Cohen, con John Ryan, Sharon Farrel (orrore)
0,15 **Tempesta [illegible] casa** (1976) film di Frank Apprendertà, con Maria José Hill

Canale 5

9,30 **La guerra lampo** [illegible] [illegible] (1933), film
11,30 **Football americano**
12,30 **Punto 7** dibattito
13,30 **Superclassifica show**
14,30 **Sport-Boxe** incon[illegible] E. Rosario-R. Ramirez per il campionato del mondo pesi leggeri; J. Garcia-J. «Kid» Meza per il campionato del mondo supergallo (differita)
17 — **La tigre** (1958) film di H. Fregonese, con S. Granger, B. Rush, A. [illegible] (sentim.)
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Dallas**, telefilm (r)
20,25 **V - Visitors**, sceneggiato
22,25 **Love Boat**, telefilm
23,25 **Punto 7** (r)
0,25 **Violette Nozière** (1977), film [illegible] C. Chabrol, [illegible] I. Huppert

Retequattro

8,50 **La pelle nera**, film
10,25 **Kavik il [illegible] lupo** (1980), film
12,05 **Tre cuori in affitto**
12,30 [illegible] **dire sì**, telefilm
13,30 **W. Disney. Le [illegible] grandi stravaganze della natura**
14,25 **Una famiglia americana**, telefilm
15,20 [illegible] **squadriglia delle pecore nere**, telefilm
16,15 **Sinbad e il califfo di Bagdad** (1973), film, con Roberto Malcom (avv.)
18 — **Quo Vadis?**, replica
19,30 **Arabesque**, telefilm
20,25 **Dalle 9 alle 5 orario continuato** (1980), film di Colin Higgins, con Jane Fonda
22,30 **Casablanca**, [illegible] film
23,30 **Okinawa** (1951), film di Lewis Milestone, [illegible] Richard Widmark
1,30 **Hawaii squadra 6/8**, telefilm

Eurotv

14 — **I boss [illegible]**
18 — **Pulcio**, cartoni
18,05 **Goshu il violoncellista**, film
19,30 **Mam[illegible]**
20,20 **Il colonnello [illegible] gione diventa generale**, film [illegible] Aldo M[illegible]
22,15 **Mondillo**, ep. 14
22,20 **Petrocelli**, telefilm **Un atto d'amore**
[illegible] **Tuttocinema**

Rete A

14,30 [illegible] **rosso**, film di Billy Hale, con William Devane, Michael Brandon
16 — **Gimkana pazza**, film di Fred Sebastian, [illegible] Roger Davis, Dub Taylor
18 — **Martang: il diritto [illegible] nascere**, telenovela
20,25 **Montecitorio**, pico e squadre [illegible] Ettore Andenna
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,45; 22,45
17 — [illegible], film
18,10 **Ellery Queen**, telefilm
19,20 **Telemenù**
19,45 **I tre moschettieri**
20,25 **Cinquant'anni [illegible] canzoni**, [illegible] Ombretta Colli
21,15 **Scarrito a [illegible]**, telefilm
22,15 **Clip 'n'Roll**

Capodistria

15,55 **Pugilato**
16,55 **Videomix**
18,55 **Calcio**
19,30 **L'ora**, doc.
20,20 **In due [illegible] cose**, film [illegible] Bing Crosby
22 — **Pallamano**
23,30 **Notturno [illegible]** Orchestra della Rtv di Lubiana diretta da Djanecug Kahlze

Svizzera

Telegiornale: 13,30; 19, 20,15; 22,45
14,30 [illegible] **maschera e il volto**
17 — **Trovarsi in casa**
19,15 [illegible] **delle musiche**
20,35 **Viaggio disperato**
22 — **Domenica sport**

Alla radio

[illegible]. Giornale radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Effeta: mN, simboli, favole e proprietà della pianta; 8,45 [illegible] senza più 30 anni della radio; 9,35 L'ora che fa; 11 L'uomo della domenica; 12 Gr2 rassegna sport; [illegible] parade; 14 Programmi regionali; 15,22-17,18 Domenica con noi; 14,30-18,30 Domenica sport; 16,55 Bollettino del mare; 20 Un locco di [illegible] Bollettino del mare - Stereodue 14,30-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18, 20,45 — 6 Preludio; 8,55, 8,30, [illegible] Il concerto del mattino; 9,45 Domenica tre; 10,30 «Il giocatore»; 12,30 Wolfang Amadeus Mozart; 13 «Grande è il disordine sotto il cielo» (2); 18 «La stagione» di Haydn; 21,15 I concerti di Milano estate; 23 Il jazz - Stereodue 24-6.

VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Così parlò Bellavista, un film di Luciano De Crescenzo. Colori. Non vi sarà Orario 18; 18.50, 19.30 20.10, 22.20

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) Cuori nella tormenta. Carlo Verdone, Lello Arena, Monica Bauer. Col Non vist Or 16, 16,55, 18 45 . 20 35, 22,30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Scuola di polizia con Steve Guttenberg, Ann Cattrel (divertimento) Or.: 14.50, 17,10, 19.30, 20.40, 22.40; Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel. 540.110) Le ballate di Narayama di S. Imamura con S. Sakamoto, K. Ogata (Palma d'oro Festival di Cannes 1983) Vist 14 (drammatico) colori. Or.: 15.40 18, 20.20, 22.30 Ingresso 5000, ridotto 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) Broadway Danny Rose di Woody Allen con Woody Allen e Mia Farrow Non vist (85 min.) Or.: 15, 16,25, 18, 19.35, 21,10, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) Sotto il vulcano di John Huston con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews (Gran Premio Speciale Cannes '84) Colori (110 minuti) Or.: 14.30, 19.20, 19.25, 20.50, 22.35

CRISTALLO (via Ormea 9, tel. 650 71 00) College, Federica Moro, Christian Vadim, colori Non vist Ap.: 14.20, ult. 14.30; 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 5000

DORIA (via Cremona 9, tel. 542.422) Il migliore, Robert Redford, Robert Duvall (commedia) Or.: 19.15 17.40 22.00, 22.30 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.5241) Una spumeggiante per bene di Pasquale Festa Campanile, con Ben Gazzara, Orchidea De Santis Col. Non vist Or.: 14.30, 16.30, 18.30 22.30 ingresso

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447.5241) Sotto il vulcano di John Huston con Albert Finney, Jacqueline Bisset Col Non vist (Or.: 14.25; 16,15, 18,15, 20.15 22.25 Ingresso 5000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.5241) Non c'è due senza quattro, Terence Hill, Bud Spencer Colori Non vist. Or.: 14,30, 16.25, 18.25, 20,25; 22.30 ingresso 5000

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 372.037) All'inseguimento della pietra verde (Romancing the Stone), Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito. Dolby stereo (avventuroso) Or.: 15.10, 17.05; 18,50; 20,35; 22,35 Ingresso 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.740) Dagobert di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Catherine Colon Or.: 14,45; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 126, tel. 551 904) Pornografia proibita - Erotic massage Ap. 14,30, ult. 22 45 Vist 18 Ingresso 4000

NEI CINEMATOGRAFI

IDEAL (corso Decima 4, tel. 541 523) Indiana Jones e il tempio maledetto, Harrison Ford, Kate Capshaw Colori Non vist Ap. 14,10, fam. 14,20, 16,20, 18,30, 20,20, 22,30 Ingresso 6000

LILLIPUT (via 24 Settembre 15 bis, tel. 537.100) Bachelor party (Addio al celibato) commedia brillante, Non vist Or 15,15; 17,10; 18,50, 20,40 22,30 Ingresso 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 383) Greystoke la leggenda di Tarzan, Christopher Lambert, Ralph Richardson (fantascienza) Or 14,30; 17,00; 19,50, 22,20. Ingresso 6000

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 785.603) Non si scherza con Sylvester Stallone Colori Or 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

MAXFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655 334) Le seduzione di Lynne (Lisa 84), con Jamie Gray, Sharon Thorpe Colori Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.58.70) Fantasy di Gerard Damiano, con Seka, Georgina Spelvin, Desirée Cousteau. Col Vist 18. Ap. 14,30, ult 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 850) Non c'è due senza quattro, Terence Hill, Bud Spencer Col Non vist Or.: 14,30, ult 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 497 765) Una calda moglie, Serena Veronika Hart, Vanessa Del Rio (super americani hard core) Vist 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 2500

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171) Hoyaniaqatsi, di Francis Ford Coppola (Arca e Agis 2000) Or.: 14.30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 098 3617) Desideri erotici di Calinda, Novità ap 16 ult 22.30 Ingresso 3000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871 642) Femmine golose - Voglia bagnata Vist 18 No stop dalle ore 14 alle 24.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI (via Cavour 31, tel. 537 448) Splash, una sirena a Manhattan di Ron Howard con Tom Hanks, Daryl Hannah, Colby stereo Or.: 18, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 6000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749 0851) Super archi Pubsy - Cenerentola Maid (2 hard core 2), Novità vist 18. Ap 15 ult 22,30. Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 685) Femmine ingorde a...pompiare - Teenager sexy stars Vist 18 Ap. 14,30, ult 22,30 Ingresso 4500, ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 15 tel. 521 400) Strade di fuoco in dolby stereo con Michael Paré, Diane Lane, Rick Wallas Hill Or. 15,10, 17, 18,50 20,40, 22,30 Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) La signora in rosso, di e con Gene Wilder e Judith Ivey Colori Non vist (commedia piccante) Or.: 15; 16,50, 18, 19,50, 21 22,50. Ingr 5000

STUDIO RITZ (via Accaia 2, tel. 850 031) Scandalo a palazzo (Le bon plaisir), di F. Girod, con Catherine Deneuve, Jean-Louis Trintignant, Michel Serrault Col. Non vist Or. 14,30, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 5000. Alice 5000

TORINO (via Bucchi 8, tel. 630 353) La casta guerriera (Teenage stepmother), con Jamie Gray, Sandy Fox, Lyn Stefans Colori Vietato 18. Ap ore 14,30, ult 22,30 no stop

VITTORIA (via Roma 326 tel. 511 788) C'era una volta in America di Sergio Leone con Robert De Niro, Elizabeth McGovern, James Woods (drammatico) Orario consueto: 13.20, 17,15, 21,15 Ingresso 10 000 (secondo versione L. 7000)

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 203) Body play al sexy femmes, Georgina Spelvin, Serena Vist 18 Or.: 14.05, 15.30, 16,55; 18,20; 19,45; 21.10, 22 35

NUOVO ODEON (via Valperga 8, tel. 740 23 52) The blues brothers, un film di John Landis, musiche di Banus Brassen con John Belushi, Dan Aykroyd ed il complesso della The Blues Brothers Band, ampiamente riprodotta in multiamplificazione dell' High dynamic system (lenoni 135) Ap 14,30, ult 22,30

ZONA

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 546 07 7) Il cinema di Joseph Losey. L'incidente con Dirk Bogarde, Delphine Seyrig, ore 18,30 20,30, 22,30 (ultimo spettacolo). Sala video Omaggio a Truffaut Bed nybati con Jean Pierre Léaud ore 18,30 e 22,30, Domicilio coniugale, ore 20,30 Ingresso soci

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

MONELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.138) Blazing stars di B Stanford con J. Travolta, C. Rhodes (commedia musicale) ore 14,20, 18,30 L 1500

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA (via Tenaro 30, tel. 262 16 65) Sapore di mare 2 un anno dopo, E. Giorgi, G. Arnaldi Non vist

MAJOR (largo G. Cesare 109, tel. 387 874) Carne in gola. Colori. Vist 18 Ap 15, ult 22.30

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 657 558) Il film di successo da rivedere Sul lago dorato, Henry Fonda, K. Hepburn, Jane Fonda Ore 14, 16 18, 20, 22.15

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Ciarotta. Non vist
MARGHERITA: Cocon II distretto Non vist

CHIERI
NUOVO CINEREGI: Wristcutters Il mondo nella mano.
SPLENDOR: Greystoke la leggenda di Tarzan

CHIVASSO
CINECITTA': Il futuro è donna
MODERNO: Dagobert.
POLITEAMA: Cavalcagne
CRUE

ITALIA: Non c'è due senza quattro Terence Hill, Bud Spencer col Non vist
NUOVO: Cheyenngum Isabelle Ferrari, Mauro Di Francesco, col. Non vist
CUORGNE'
PERONA: Amarsi un po'.
MARGHERITA: C'era una volta in America

IVREA
POLITEAMA: Non c'è due senza quattro.

MONTANARO
VITTORIA: due spettacoli con inizio alle ore 14 e alle ore 18 Sapore di mare n. 2 (per tutti)

ORBASSANO
MODERNO: Una donna tra due uomini Bislama Sanchez.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Una scandalo per bene.
ITALIA: Indiana Jones e il tempio maledetto.
RITZ: Non c'è due senza quattro.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: La corsa più pazza d'America n. 2

RIVOLI
: New York night.

SETTIMO
BECCARIS: La squadra 3.

SUSA
CENISIO: All'inseguimento della pietra verde.

VALPERGA
AMBRA: Greystoke la leggenda di Tarzan

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - Teatro Stabile ore 18,30 e ore 20.30 Teatro di Genova presenta Le tre sorelle, di Anton Cechov. Regia di Otomar Krejca, scene di Guy-Claude François, costumi di Jan Skalicky. Spett. in abbon. Tel 547 62 46

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE ore 17 precise (replica) I Solisti dell'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto Kammerchor Stuttgart F. Biancuni direttore Musiche di Mozart Biglietti in vendita dalle 16,30 all'Auditorium.

CARIGNANO, ore 16.30 la Cooperativa Teatro Franco Parenti presenta Franco Parenti e Lucilla Morlacchi in I pesonagni spesso alla grossa, di Giovanni Testori. Regia di Andrea Ruth Shammah, con Giovanni Crippa, Paola Rinaldi, Gabriella Polliccino, Odette Shammah, Maurizio Schmidt Spett. in abbon Tel 547 63 46. Ultima recita

COLOSSEO: oggi ore 15.30 Compagnia Stabile l'Operetta presenta il gaiato del campanelli. Pino, casa teatro ore 15-19, v. Vl. Cristina 71, tel. 651 034

NUOVO - Sala Valentino - Rassegna regionale di teatro e cultura popolare: ore 16 e Gruppo Teatro Carlo Collodi di Orbassano in «Il pa ne di Aldo Longo» ed. Tel 655 552

NUOVO - FESTA DI DANZA: Ore 9 spettacolo per le scuole Corsi danza ed espressione corporea per le scuole elementari Tel. tel 540 456

ADDARIO, GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 1984-85 al TEATRO NUOVO. Prosegue la Campagna abbonamenti: 8 spettacoli e scelta inizio L. 45 000, speciale L. 30 000 (associazioni convenzionate con ufficio promozione) giovani (dal 1963 in poi) L. 20.000 Per informazioni rivolgersi al Teatro Adua Tel 274 3276

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORINAT: Stagione 1984-85 E' aperta la campagna abbonamenti 25 spettacoli, intero L. 45 000, studenti e operatori L. 30 000 sconto del 50% ai Pidgeon Speciale. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Carrone 7, tel 515 046 - 541 438

COLOSSEO: la direzione per il concerto di Riccardo Cocciante il nov. ore 21 prev. casa teatro ore 15-19

PUNTO FISSO: da lunedì 5 fa inizio il corso di Acrobatica a quello di Mimo ed una volta alla settimana Int. e cad via Massena 43 tel 682 203

TANGETUDINE: 9-10-11 novembre Stage di danze indiane con Prem Chitu Leoni Informazioni e iscrizioni Tel 858 878

TEATRO DELLE MASCHE - Proposta per la vendita abbonamenti di stagione. Durranni, cafetti Tel 670 373

TEATRO DELLE MASCHE: Scuola di mimica tel 670 373

TEATRO DELLE MASCHE: Scuola di danza classica

RITROVI

ARLECCHINO, ore 15,30-21 danze
CLUB 84: ore 15.30-21 danze
DU PARC: ore 15.30-21 I Lords
FARO: ore 15,30-21 Rocky e Vip.
FORTINO: ore 15.30-21 Radio
GARDENI: 15.30 gran pomeriggio con Romagna Express, ore 21 serata mit Cuna e rivoluzione
LA LUCCIOLA: ore 15.30-21 Ieolo
LA PERLA del Varesino 15.30-21 danze
LE PARADIS (a Moncalieri 14 tel 630 778) 21 orch Aurio d'incanto R S
MASSAUA: 15.30-21 I Ragazzi del Sole
PRINCIPE: ore 15.30-21 orch Ronny
TROCADERO: 15,30-21 Dario C. Rizzi
FUTURA CLUB (c so Sebastopoli 199)
MINNESSET CLUB (str Traforo Pino).
LIFE CLUB (via Po 48) 15-21,30 R S.
ODEON NIGHT: oggi chiuso.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Varietà ore Viale c. Alberata
BAKER CLUB - PIANO BAR (C. Svizzera 5, 852 492) Serata Thomas Renzo Galvo, Nadia Ducceschi P S ore 15.30-21.
NUOVO PERSONAL: discoteca - Orchestra: le belle serate e domenica, giovedì ingresso libero.

CIRCHI

CESARE TOGNI (Pancalieri, tel 774.475) lunedì ore 16 e 21, feriali ore 15-16-21 Visita zoo dalle 10 alle 16

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bagno 17) Baumgartner
ARTE 13 (Nizza 121, tel. 687 854) (palazzo Pietro Porporato) ore 10-19
DAVICO: Enrico Ammendo
HELICON (via Martini 30): Pino Mantovani Ore 10-12; 15-18,30
LA LANTERNA di Moncalieri: Mostra di B Meneghin - F. Agosti
LA SALETTA (C Montegrappa 51) Leonardo Scoppa Orario 10-13, 18-20 (spesso festivi)
LORANO - Pinerolo: L. Lasagna
OTTINO (via Vittorio 45, tel 831 013) Tappeti Gabbeh 10,30-12,30, 16,30-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 665) XXVIII Mostra d'Autunno di Arti figurative Ore 10-13; 16-19
PORTICI: G Carpanetto 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Anna Sogno
BERMANI: personale Sergio Hamlmich Inedite monografie dell'artista
CAVOUR - Mercatanti Ceramiche Marina Quirico, Marinella Marsiè, Paolina Vodina
DIMO (Piazza Statuto 2) personale Alberto Forgioli
IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva 23, tel 0121 73 864) «Natura del '900» fino al 4 novembre Grafici tenuti a feste 10-12 16-20
LA RUBATÀ (via Po 9) E. Fantuzzi
LA QUIETRA - Asti: Sergio Unia
LINEA - Cuneo: pers. G Filgiaudi
MARCHISIO Carlo Bogliotti
SPAZIA (corso Cavour 32, tel 677 344) Max Jacob disegni e acquarelli Ore 10-13
PRISMA - Cuneo: Collettiva 800-900
SANT'AGOSTINO (tel. 535 963) Grosz
SPAZIO - Omegna Achille Perini

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-13, 15-19, domenica 9,30-12, 14-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello), martedì-sabato 10-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19 Chiuso i lunedì
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thavez 27) si comprende ore 9-12 (visita guidata da lezioni).
MUSEO PIETRO MICCA (v. Gioccardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-19 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoli, venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) martedì 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione) lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30 la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso e lunedì
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annunciano la visita telefonando al 0124 33 103)

L'ingresso gratuito è limitato per Musei Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D'AOSTA 20 settembre - 4 novembre
VECCHI CAMPANACCI DELLA PASTORIZIA ALPINA SVIZZERA 6 ottobre - 18 novembre
GUIDO REY FOTOGRAFO E PORTA DEL CERVINO 13 ottobre - 18 novembre, al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini)

REPOSI NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
Dal regista dei «Guerrieri della notte» un film favoloso
IL CATTIVO. LA BELLA. L'EROE. LA MUSICA.
STRADE DI FUOCO -STREETS OF FIRE-
diretto da WALTER HILL

AMBROSIO
COSÌ PARLÒ BELLAVISTA
Un film di LUCIANO DE CRESCENZO

IDEAL
L'EROE È RITORNATO
INDIANA JONES TEMPIO MALEDETTO
DA STEVEN SPIELBERG E GEORGE LUCAS

all'OLIMPIA il film più divertente dell'anno
TOUCHSTONE FILMS presenta Splash UNA SIRENA A MANHATTAN

ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AL NAZIONALE e eliseo rosso
IL NUOVO FILM, COMPLETAMENTE GIRATO IN BRASILE, DELLA COPPIA CHE RADDOPPIA IL DIVERTIMENTO
TERENCE HILL BUD SPENCER in
NON C'È DUE SENZA QUATTRO
Regia di E. B. CLUCHER

aiace - torino presenta
OGGI nei cinema d'Essai:
CENTRALE
[illegible] di S. Imamura
STUDIO RITZ
[illegible] D A PALAZZO di F. Girod
SELENE
[illegible] Reggio
A B CINEMA - Ivrea
BROADWAY DANNY [illegible] di W. Allen
CINECITTA' - Chivasso
IL FUTURO E' DONNA di M. Ferreri
Sono aperte [illegible] 1984-1985
Intera L. 10.000 - Rid. giovani e pensionati L. 8000.
CON L'AIACE IL CINEMA COSTA MENO!

«Huston» (n.d.r.) Si sforza di fare film che piacciono alla gente LA STAMPA
Il grande regista ha fatto da maestro un grande film IL TEMPO
L'interpretazione monumentale e robusta di A. Finney LA REPUBBLICA
eliseo blu e CHARLIE CHAPLIN 2
di John Huston Sotto il Vulcano
ALBERT FINNEY JACQUELINE BISSET ANTHONY ANDREWS

2° MESE DI SUCCESSO!
In esclusiva al LILLIPUT
Dalla fervida immaginazione dello sceneggiatore di «SCUOLA [illegible] POLIZIA» un film scioccante, sfrontato, peccaminoso, immorale
TOM HANKS BACHELOR PARTY (ADDIO AL CELIBATO)

Studio RITZ
3ª SETTIMANA
ELEGANTE CAUSTICO INTRIGANTE
CATHERINE DENEUVE · MICHEL [illegible]
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
Scandalo a Palazzo
un film di FRANCIS GIROD

GIOIELLO in esclusiva
un Re folle amante un Monaco intrigante un Papa prepotente una Principessa seducente
DAGOBERT Regia di DINO RISI
Una grande abbuffata di risate
DAGOBERT Regia di DINO RISI

DORIA: ECCEZIONALE!
La storia [illegible] che voleva essere «IL MIGLIORE» in tutto, nel gioco, nella vita, nell'amore.
ROBERT REDFORD
IL MIGLIORE
Regia di BARRY LEVINSON

LUX: NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
[illegible] FILM [illegible] E INDIMENTICABILE
Un grande spettacolo diverso da qualsiasi altro film su Tarzan.
Il miglior esempio della magia del cinema
Il regista premio Oscar di «Momenti di Gloria» ripropone l'epica avventura di un uomo diviso tra due mondi.
GREYSTOKE LA LEGGENDA DI TARZAN

Al cinema e stare in compagnia

ROMANO
Le favolose canzoni di Stevie Wonder
Il timido e riservato Teddy desiderava tanto avere un'avventura... ed un giorno arrivò...
un film di GENE WILDER
La Signora in Rosso

CAPITOL: IN ESCLUSIVA
Il film definito il record assoluto della risata
SCUOLA DI POLIZIA

FIAMMA
ALL'INSEGUIMENTO DELLA PIETRA VERDE

Al cinema con i bambini, [illegible] serata in allegria.

esclusiva al CHARLIE CHAPLIN 1
Grazie Woody, dal tuo pubblico
BROADWAY DANNY ROSE
WOODY ALLEN
MIA FARROW

CENTRALE
Dopo L'IMPERO DEI SENSI [illegible] DERSU UZALA
un altro affascinante film è già entrato nella leggenda
LA BALLATA DI NARAYAMA

al grand'eliseo
UNA STORIA VERA ● UNA DONNA ● UN AMORE ● IL PERBENISMO DI UNA CITTA'
UNO SCANDALO PERBENE

Tiffanus ARLECCHINO
Due navigli e una ragazza ...in un mare di risate!
CARLO VERDONE LELLO ARENA HANNA SCHYGULLA
Cuori nella tormenta
con ENRICO OLDOINI

Tiffanus VITTORIA
Spettacoli continuati 15,20 - 17,15 - 21,15
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
un film di SERGIO LEONE con ROBERT DE NIRO
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA

Tiffanus CRISTALLO
Emozionante ed avvincente come «Il Primo Amore»
GIOVANNI DI CLEMENTE presenta
FEDERICA MORO CHRISTIAN VADIM in College
un film di CASTELLANO & PIPOLO

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

DAL CAPOLAVORO DI AGATHA CHRISTIE
PROVA D'INNOCENZA
DAL CAPOLAVORO DI AGATHA CHRISTIE
PROVA D'INNOCENZA
DAL [illegible] DI AGATHA CHRISTIE
PROVA D'INNOCENZA

Il debutto fissato il 21 al Beaubourg, per il decennale della morte

In «Orgia» di Missiroli con la Betti tornano Pasolini e il teatro di parola

Al debutto, nel '68, non piacque molto: «Il clima quell'epoca non recepiva un'opera così complessa, non c'era il tempo di ascolto visione — dice regista —. Le sono cambiate»

Maria Missiroli con Laura Betti: è stata lei a sollecitare il regista perché riprendesse «Orgia»

TORINO — Il quel famoso letto Racchiuso da pannelli neri, obliqui e provvisori, risalta evidenza didattica. Non è un letto comune, è un luogo deputato. Il rettangolo breve dell'inferno. Il perimetro verminante di Orgia, la commedia di Pasolini che prova al Gobetti prima al Beaubourg parigino. Il 21 novembre, nell'ambito delle indette per commemorare il decennale della morte dello scrittore.

Orgia fece il suo debutto assoluto proprio qui, al Gobetti, nel con la regia dello stesso Pasolini. Allora non piacque molto, forse perché confondeva acque molto confuse. trascorsi lontani anni. La violenza luterana e corsara di Pasolini lasciato il posto ad altre violenze. *Orgia*, forse, potrebbe apparirci diversa. Ma ci piacerà?

«Dovrebbe piacere — spiega Missiroli — perché molte cambiate capito un momento confusione *anche teatrale; trattandosi di un'opera così complessa, il clima di quell'epoca non recepiva, non c'era il tempo d'ascolto e di visione. Questo Pasolini si pose come proposta perentoria di teatro parola, mentre facevamo tutti un teatro gestuale, e venne a scombinare le prospettive cui eravamo proiettati».*

Che cosa ci porta oggi la commedia?

«*Un compendio denso e a largo spettro della poetica pasoliniana. Ci porta probabilmente la testimonianza un aspetto della e dell'assenza poetica di Pasolini, che è il suo martirio.*

Che predilige in questa commedia attraversata da un continuo senso di morte?

«*L'aspetto più attemporale, quello che contrappone il senso della morte presente nella vita quotidiana al suo martirio testimonianze personali. Non m'interessa l'aspetto socio-politico del problema, ma quello esistenziale, "religioso"tra virgolette. Proprio per le mie esperienze, m'interessa molto, finalmente, esserm imbattuto coincidenze positive mi consentono di affrontare un tema sempre aperto con un'opera squisitamente di parola».*

Dunque non crede alla presunta irrappresentabilità del teatro pasoliniano?

«*Quest'opera Pasolini è teatralissima, con una straordinaria perizia drammaturgica e cercherò di dimostrarlo».*

Missiroli vi è giunto a *Orgia* per scelta propria, perché sollecitato da Laura Betti (protagonista commedia ora allora). Lo spettacolo si sarebbe dovuto fare in Francia e in francese, non fu possibile. Il regista propose allora un'edizione italiana, sia pure nell'ambito del Festival d'Autunno. Confessa che, per questa messinscena, non si è documentato. Dice: «*Non amo sapere qualcuno ha allestito qualcosa che accingo a fare, sarebbe imbarazzante.*

Invece ha studiato l'adattamento teatrale testo pubblicato da Pasolini. «*Ho strutturato Orgia diverso dall'edizione Garzanti. Ho assunto i suoi copioni, sono trovato, attraverso tagli e spostamenti, un'altra dimensione scenica, diversa quella che aveva consegnato all'editore per la lettura».*

Missiroli vi è calato con passione che definisce «*politica*», un fervore investigativo che, durante le prove, divide i suoi attori. Laura Betti («*Ci si intende alla perfezione, è tutto e per tutto pasoliniano*»), con Alessandro Haber che, per *Orgia*, ha abbandonato *La Tempesta* Carlo Cecchi e Daniela Vitali, passata alla recitazione dopo esperienze aiuto-regista (ha lavorato con Beppe Navello su *La casa dell'ingegnere* di Aldo Ferrone).

C'è una nuova calma Missiroli. «*Mi sento bene* — conferma —, mi sento passato troppi anni *dentro un'istituzione. Credo aver fatto un buon lavoro per lo Torino e per me, da troppo tempo da quello stagionismo che preferisco e da un teatro più povero e meno inserito, mancavo troppo Roma e figlia Otto anni lunghi e finita col perdere prima me e il piacere molti amici. Ho fatto per otto l'uomo-orchestra e adesso voglia di ripartire, ricominciare*».

D'un tratto Missiroli si piega a toni malinconici. dispiace, confessa, che al mento uscire dalle Stabile si siano intrecciati i problemi artistici quelli amministrativi fatte di- «*Lascio una situazione artistica molto felice, lo conferma successo della* Mandragola. *Purtroppo la gestione artistica questo teatro è stata messa nel conto questioni di o di progetti politici che mio lavoro non c'entrano. Confidavo in una lettura pubblica più precisa di ciò che è attivo e di ciò che è passivo. Invece i due aspetti stati intrecciati, in modo da far sembrare che la direzione artistica è conclusa per ragione non precisata».*

A tutto ciò, Missiroli aggiunge la preoccupazione per i pericoli derivati da una carica ancora vacante, per il rischio annullare quanto positivo resiste all'interno dello Stabile sempre più insistente voce secondo sul la direzione unica del teatro verrebbe affidata a Ugo Gregoretti, ma bisogna far presto: l'85 è alle porte.

Osvaldo Guerrieri

Il debutto Siena con Luigi Pistilli Rada Rassimov

Damiani fa l'elogio del talento Albertazzi è il genio in scena

ROMA — *La prossima settimana debutta a Siena la più attesa novità italiana della stagione di prosa: si intitola Il genio ed è tratta da un copione cinematografico Damiano Damiani che lo stesso regista de «La piovra» adattato per il palcoscenico insieme con Raffaele La Capria. La commedia è incentrata sul contrasto tra uomini di spettacolo e sul rapporto talento e non talento' ne sono interpreti Giorgio Albertazzi, che anche il regista, e Luigi Pistilli. Nel cast c'è inoltre Rassimov, che sebbene la donna del «genio». Albertazzi si divide con il «non genio» Pistilli.*

All'appuntamento di Siena ci sarà però Damiani, che si trova a New York per girare le seguenze iniziali e conclusive di «Pizza Connection», un film del filone mafioso, Michele nella parte un killer. «A Siena sono assente giustificato — ha confidato miani prima di partire per gli Stati Uniti — ma forse disertò anche prima milanese perché, tutti i neofiti, temo l'emozione. Preferisco pensarci: quella di re teatrale è un'esperienza che mi emoziona. E' la prima volta che un mio in mano altro regista».

*Nei giorni scorsi Damiani, alla sera, prima di ripartire a volo Cinecittà, dove era impegnato con «Pizza Connection» passato teatro per assistere alle prove. «Ero curioso vedere come procedeva». E' emozionante seguire la messa in scena di un lavoro che hai scritto: ci dei momenti in cui senti entusiasta perché li hanno capiti, mentre in altri momenti vorresti intervenire, ma lo fai per il rispetto ruoli. Non posso, del resto, si comportò Pietro Germi quando attore ne *Il rossetto* ed io debuttavo nella regia; stava zitto e rispettava gli ordini l'ultimo generici, e dire era appena reduce successo di *Un borghese*. Una lezione civiltà che dimentico».*

Nonostante l'emozione del debutto, come autore, quello del Genio non è, però, per Damiani il primo coinvolgimento teatrale.

Rada Rassimov: si divide fra «genio» e «non genio»

«Nel dopoguerra — ricorda — facevo parte del club del Teatro Diogene da cui nacque il Piccolo Teatro di ho disegnato le locandina che per molti venne usata per spettacoli di Strehler. firmai scenografie teatro e adesso non escludo di poter fare, in futuro, regia qualche testo moderno».

Nel cassetto c'è, per ora, un altro copione teatrale. regista «Pizza Connection» ritiene genio «in migliore più insolita». ha scritto, a stesso tempo non nascondo certa per essere fuori a portata del grande «Il rapporto tra potere e creatività».

La trasposizione teatrale non comportato grandi difficoltà poiché, come già si ipotizzava per la versione cinematografica, l'azione anche psicosomatica si svolge volentieri in un unico ambiente e si sviluppa nell'arco di quarantotto ore.

«Sostanzialmente all'origine della storia — chiarisce Damiani — c'è lo scontro tra regista di successo e un data, anche lui regista, che non riesce ad esprimersi ed è rimasto "al palo" della creatività. Il racconto ha un andamento a suspense. Ci sono delle conclusioni che lo spettatore trarrà soltanto alla fine. Il genio, d'altra parte, è la storia del rapporto che oggi corre tra l'uomo di talento e la gente comune. Quest'ultima si ritiene estranea alla sua vita, ma in realtà il "genio" non fa altro che guardarla, studiarla e riprodurla».

L'obiettivo di Damiani è quello di fare capire che l'uomo di talento è più importante di chi lo finanzia: sono tramontati i tempi cui l'artista era «schiavo» te. «Gli spettatori — osserva l'autore milanese — non hanno la coscienza del potere che, nell'epoca dei mass media, può avere un grande talento. Ne oggi il messaggio va in mano a registi importanti Bergman o Buñuel, l'effetto notevole. "genio" può, dunque, re un protagonista determinante dell'epoca in cui vive».

Ernesto Baldo

Esce a Natale «I due carabinieri»

Verdone attore anzi i triangoli

Verdone: dopo Lello Arena, avrà come partner Montesano

ROMA — *Carlo Ve al cinema, tre storie d'amicizia. La prima in ordine di apparizione sugli schermi attualmente in programmazione è «Guari nella tormenta», per la regia di Enrico Oldoini. Ispirata, pure alla lontana, al «Dramma gelosia» di Ettore Scola, racconta il rapporto tra due marinai: uno sbruffone, millantatore, fanfarone ma profondamente solo interpretato da Verdone, e uno timido, nevrotico, complessato, fondamentalmente più equilibrato interpretato Lello Arena. loro, a contrastare ma fondo a rivaleggiare questo rapporto alienato maschile, per stessa donna, la bellissima Marina Suma.*

La seconda storia d'amicizia, in arrivo a dicembre sullo schermo ma la specifica qualifica di film Natale, s'intitola tuttora «I due carabinieri», ed è scritta e diretta e interpretata da Carlo Verdone. Racconta il rapporto tra due finiti ad arruolarsi nell'Arma per mancanza di alternative di lavoro. che, questa volta, Carlo Verdone è il carabiniere depresso, sfortunato, abbattuto, mentre Enrico Montesano è quello aggressivo, sarcastico, rivalutato.

Anche tra i due carabinieri una bella: la bella Onofri, amata cugina carabiniere Verdone, che però finisce con il preferirgli il nuovo arrivato, il carabiniere Montesano. Perché film due coppie di uomini e per più militari?

Verdone pensa fisicheggiare più gli piace. «Credo sia un caso — dice —. Oldoini, che aveva già scritto qualche sceneggiatura me, aveva voglia di alla regia. Mi è parso giusto, offrendomi di interprete al film, potergli una mano».

E questo? «No, non questo. C'è anche noi, registi più giovani, proprio perché più giovani, tiniamo un fare un cinema che, in qualche modo, affronta i problemi della nostra generazione. E quello della solitudine, dell'alienazione maschile, della distanza dall'universo delle donne mi sembra un tema contemporaneo, che si può raccontare in tanti modi diversi».

Che spazio ha la commedia in una storia malinconica solitudine? «La commedia perché l'osservazione realtà, fatta in una chiave di tenero umorismo, può sempre suscitare Carlo c'è più macchietta ridicola, il personaggio caricaturale, battuta strappa riso».

Nonostante i nuovi comici hanno più di fare i comici. «Non so, ma, nel mio caso, non sono mai sentito veramente un comico. Anche se ho cominciato presentando una di al e fatto ridere, l'obiettivo principale per me non quello di quanto quello una realtà. Ecco, lentamente, un film dentro l'altro, avvicinando a quella che vera essere la mia vocazione più sincera».

*Qual è questa vocazione? è regista un cinema qualificato, aggettivi. Recitare mi piace: l'ho fatto Bertolucci, un piccolo ruolo in *Prima*; l'ho fatto con a Pipolo in *Grand Hotel Excelsior*; l'ho fatto ancora con Scola in *Il viaggio con papà*; l'ho fatto con Enrico Oldoini in *Sono nella formenta*. più tempo e più mi piace dirigermi un film da solo».*

*Cos'è, desiderio di comando? «No, più semplicemente, bisogno di misurarmi con le mie forze. Quest'anno, infatti, dopo *I due carabinieri*, che è un film tutto mio, non farò più niente. Voglio riposare e vedere se mi riesce di fare il cinema a modo mio. Fare un solo film ogni anno, ogni due anni, ma scritto diretto e interpretato da me».*

al. ro.

Al Mifed di Milano i dati crisi mercato; tira soltanto il settore del video-cinema

Compra un film? Lo preferisco in cassetta

Anche le vendite nell'Estremo Oriente sono calate, rispetto all'83, dell'80 per cento - Qualche notizia positiva Centro America

MILANO — 1084 ore complessive di trasmissione in sale di proiezione, monitor per videocassette, 1300 cinematografiche di 31 Paesi, 2343 operatori 69 nazioni, 3000 metri quadrati in più per gli stand rispetto all'anno scorso: sembrano cifre di un successo, invece la terza edizione del Mifed-cinema (conclusosi ieri alla Fiera) è stata. punto nomico. delusione.

E crollato il mercato dell'Estremo Oriente (eccezione, Giapponesi, sempre in condizioni pesanti quello dell'America Latina, praticamente inesistenti scambi con l'Africa attualmente in una «settimana-vetrina» cinema a Dakar), stabili nell'ormai cronica recessione di mezzi i Paesi dell'Est, soggetti a cambiamenti rapidi e sconcertanti i gusti delle platee europee in particolare e occidentali in genere (eccezione, gli Stati Uniti).

Gli operatori fanno parlare cri- Un clima di preoccupazione è palpabile appena si sale scalone che immette nelle sale di contrattazione al terzo piano. Quintali di materiale pubblicitario mostrano (in prevalenza immagini ramenti «Terrore» e «orrore» facevano, fino all'anno scorso, la fortuna nostri produttori presso il pubblico di Hong Kong, Indonesia, Thailandia, Taiwan, Filippine, Singapore, Malesia.

«*Quest'anno*» spiega Adriana Chiesa, consulente per vendite all'estero, «*l'area dell'Estremo Oriente ha comprato quasi per cento rispetto all'83. I principali motivi di carattere politico Hong Kong per ascinto gli interrogativi sul futuro della città inducono alcuni a evitare investimenti a lungo termine), economico di rialzo del dollaro, principalmente) e di costume perché infatti la gente meno al cinema, è più, da colpa alla televisione*».

Così, prosegue Adriana Chiesa, maggioranza degli operatori orientali Mifed «*ha chiesto consistenti sconti sui contratti già stipulati in passato, e la situazione è tale per cui pur di non perdere tutto, si è dovuto accordarli*».

Rialzo del dollaro e svalutazioni interne negli ultimi invece alla base della crisi del cinema nell'America Latina. La richiesta si sarebbe, e tanta — soprattutto per le commedie all'italiana — ma per un film che sul finire degli Anni veniva pagato 80.000 dollari ora, nell miglior delle ipotesi, si possono ricavare mediamente 20/30.000. In particolare, poi, di fronte a qualche accenno ripresa del mercato argentino, sono il Messico che ha chiuso le importazioni film italiani e il Venezuela (dove unici tre acquirenti concorrenti si sono associati, perciò ora operatori stranieri hanno un solo interlocutore che detta i prezzi).

Un dato almeno parte positivo arriva dal Centro America, dove il pellicole proiettate su schermi cinematografici, appare invece in netta ripresa quello delle videocassette. Queste registrano notevole sviluppo, un paio di anni, in Scandinavia, Inghilterra, Australia, Africa e Spagna: in cui, misura e per ragioni diverse, riscuote crescente l'uso di affittare una pellicola e guardarla gli amici al club» o casa. Generi preferiti: azione, avventure, mondo del futuro.

Come tendenza generale, al cinema si va per vedere qualcosa molto importante, o comunque di speciale. Indicativa una qualche preferenza di generi è quasi impossibile. In tre — a su questo gli operatori Mifed non mostrano dubbi — possono gusti, menu, compagnie. Ridotte possibilità fare previsioni qualche perfetta, produttori e distributori diventano sempre più cauti, prudenti, lenti: è una delle ragioni cui, al Mifed di quest'anno, il delle opere messe in vetrina è stato unanimemente giudicato scarsamente invitante competitivo.

Ornella

Ha cambiato «look» per l'uscita del nuovo disco dei «Culture Club»

Ecco Boy George senza i riccioli

LONDRA — Questo è il nuovo «look» di Boy George, l'androgino leader del gruppo rock «Culture Club», che in occasione dell'uscita ultimo 33 giri, «Waking up with the house on fire», abbandonato i riccioli in favore pettinatura a trucco più sofisticati e vagamente punk. Sui settimanali specializzati, appare questi giorni sempre più sovente anche una parrucca bionda, a onda pettinatura.

«Waking with the fire» («Svegliarsi casa che brucia») il titolo dell'Lp del gruppo uscito pochi giorni fa, a renza dei precedenti, ha ricevuto un'accoglienza fredda dalla critica inglese, che accusa il gruppo aver alla musicale, lasciandosi ubriacare troppo dalle tecnologie della registrazione in studio, e di aver abbandonato il «progetto compilativo» che era invece alla base del loro lavoro, per produrre specie di «compilation».

L'album contiene comunque un già grande successo, «War», la pacifista cui è in circolazione anche un videoclip (presentazione nella puntata apertura «Discoring») che è stato parecchie settimane prima hitparades internazionali, soppiantato recentemente in Inghilterra da Stevie Wonder con il suo «I just call to say I love you».

I «Culture» hanno appena terminato una tournée negli ; per Natale è già prevista una serie di loro concerti a Londra, cui sono già stati aggiunte repliche ulteriori, data le numerose richieste. Per l'85, si sta la possibilità di un tour

Nuova tv francese

Depardieu oggi apre Canal Plus

PARIGI — «Il gran giorno è arrivato», annunciano pubblicità e giornali: da stamane alle 6, in Francia ha una nuova rete tv, «Canal Plus». Prima vedette, Gérard Depardieu.

Il quarto canale — prima televisione privata di Francia, una nel mosaico di — arriverà, per ora, in appena metà del Paese. Nuovi ripetitori re lo sviluppo a partire

La tv commerciale funziona soltanto per abbonamento: a ottobre, erano 170 mila (il dieci per televisori francesi), previsioni nei anni fa, quando il progetto fu lanciato, si parlava di almeno 400 mila abbonati entro la fine dell'anno.

Eppure, «Canal Plus» trasmetterà 20 ore al giorno, nel weekend, molti film, e pluripremi recenti anche. E non trascurerà l'informazione flash al giorno), lo sport, il varietà.

Per i conti, rispondono i 70 su giudicano necessari.

Il primo anno, il quarto canale costerà, miliardi franchi, mila lire: 130 mezzo dificatore, indispensabile per dei programmi. Se l'esordio chi. E per i il primo un fronti).

Nelle ultime settimane, inoltre, alcuni problemi tecnici hanno scoraggiato potenziali abbonati. Mancano almeno 50 mila decoditori, e le liste d'attesa dei rivenditori si allungano.

«Canal Plus» — che non avrà pubblicità ma soltanto sponsor — appartiene a un gruppo di industriali, presieduto da André Rousselet, responsabile di una grande azienda di pubblicità e amico personale del presidente

Unico contratto, Rousselet lo nega: «Sono un capitano d'industria — dice — la mia priorità sono i conti, la mia politica è imparziale. 'Canal Plus' non sarà al servizio del potere ma degli abbonati. Se ne ho avuti tanti abbonati quanti sono i miei uomini, il successo della tv sarebbe assicurato».

a. lu.

Al prossimo Wagner-Festspiele

Bayreuth: Sinopoli dirigerà Tannhäuser

BAYREUTH — La prossima edizione del Richard-Wagner-Festspiele avrà inizio il 25 luglio 1986 TANNHAUSER da Giuseppe Sinopoli, messa scena di Wolfgang Wagner. Le repliche avranno luogo il 3, 6, 13, 18 e 22 agosto.

Segue nel cartellone il PARSIFAL, con direzione dell'americano James Levine, regia di Götz Friedrich, scene costumi Andreas Reinhardt. Prima rappresentazione il 28 luglio. Repliche il 4, 7, 14, 20 agosto.

L'ORO DEL il 27 luglio, avrà la direzione di Peter Schneider, regia di Peter Hall, scene costumi Wilhelm Dudler. VALCHIRIA, SIGFRIDO e CREPUSCOLO DEGLI DEI il 28 luglio, 30 luglio e 1° agosto. Repliche delle quattro opere rispettivamente il 9 e 23 agosto, il 10 e 24 agosto, il 13 e 26 agosto, il 14 e 28.

IL VASCELLO FANTASMA, direzione di Woldemar Nelsson, regia di Harry Kupfer, scene di Peter Sykora, costumi di Reinhard Heinrich, in il 2 agosto, e verrà replicato il 5, 19, il 17 e il 21 agosto.

La locazione posti annuncia il 15 novembre. Eventuali richieste anticipate verranno riportate a quella data.

Presentato domani a Bruxelles, aprirà il concerto di Capodanno Vienna

Compositori, giovani, classica e pop coinvolti nell'85, anno della musica

BRUXELLES — *Sono ventiquattro i Paesi aderenti all'Anno europeo della Musica 1985, trecentenario Bach, Haendel e Domenico Scarlatti, che verrà ufficialmente presentato domani alla stampa della commissione Comunità Europee: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Irlanda, Islanda, Italia, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Santa Sede e Jugoslavia (osservatore).*

Le Comunità Europee e il Consiglio d'Europa hanno a disposizione dell'Anno un fondo i singoli di franchi francesi, che permetterà finanziare una trentina di progetti multilaterali, cui si aggiungono i programmi nazionali con circa 850 progetti e un centinaio d'iniziative individuali patrocinate comitato d'organizzazione. Radio e televisioni si sono pienamente associate a questa iniziativa e faranno precedere le manifestazioni all'Anno europeo della musica una sigla musicale composta Olivier Messiaen.

L'Anno della Musica si propone scopi ambiziosi, ma Incoraggiando la pratica e formazione musicale dei professionisti e dilettanti, migliorando le carriere favorendo la creazione artistica, vuole la musica di tutti i generi e tutti i tempi e portata tutti.

Continuità di compositori viventi e opere nuove, si costituiranno molte orchestre giovani (classiche e jazz). La ballata, il folclore, canti e dirigenti saranno in onore non meno che la musica pop e scopriranno e creeranno nuovi «luoghi della musica» con festival concessione.

«musical» scritto da giovani per i giovani. Le chiavi partiranno in guerra contro la droga; saranno premiati i migliori gruppi musica in privato. Migliaia giovani europei si ritroveranno per cantare e far musica insieme. Il patrimonio strumentale dei continente sarà illustrato in diverse esposizioni; organi storici verranno restaurati.

L'Anno della Musica verrà aperto ufficialmente il 1° gennaio col Concerto dell'anno nuovo dell'Orchestra Filarmonica di Vienna. Il giugno, in ogni parte d'Europa, tutti suoneranno nelle strade per celebrare la «Festa della Musica».

Il Comitato Europeo d'organizzazione è presieduto da Walter Scheel, assistito dai vicepresidenti Maestro Bogianckino e Rolf Liebermann. Esso raggruppa e coordina i rappresentanti e i progetti dei 20 Comitati Nazionali creati nei Paesi partecipanti.

m. m.

NAZIONALE **Un pareggio (1-1) a Losanna contro la Svizzera in una partita dai due volti**

Partenza allo sprint, arrivo in salita

Di Gennaro non risolve il rebus-centrocampo

Cabrini ha portato in vantaggio l'Italia al 7' con un bel colpo di testa - Pareggio svizzero al 43' su punizione di Bregy - Un gol di Altobelli al 20' annullato per sospetto fuorigioco - Nel corso della ripresa Conti e Sabato sostituiti da Dossena e Righetti - Grande parata di Tancredi nel finale

Svizzera 1
Italia 1

SVIZZERA: Engel; Rietmann, Schallibaum; Wehrli, Geiger, Hermann; Bregy, Decastel, Sutter (82' Mathey), Cina (87' Ladner), Zwicker (71' Brahler).

ITALIA: Tancredi; Bergomi, Cabrini; Bagni, Vierchowod, Scirea; Conti (82' Dossena), Sabato (77' Righetti), Rossi, Di Gennaro, Altobelli.

Arbitro: Evangelista (Spagna).

Reti: 7' Cabrini, 43' Bregy.

DAL NOSTRO INVIATO

LOSANNA — *In uno stadio parecchio in tricolore, a vent'anni di distanza dall'ultima sfida disputatasi a «La Pontoise» e vinta 3-1 dall'Italia la Svizzera, forza emergente del calcio europeo, aveva la sensazione di giocare in trasferta. Era però una Svizzera largamente rimaneggiata quella presentata da Wolfisberg, per le assenze di Egli, Jn-Albon, Barberis e Bridger.*

Grande entusiasmo, mortaretti, bengala, sotto lo sguardo di poliziotti con cani lupo al guinzaglio attorno alla pista. Molte le bandiere biancorosse anche se il «blocco Juventus» era ridotto a tre unità in questa amichevole a carattere sperimentale in cui Bearzot schierava una squadra-mosaico, imperniata sul debuttante Di Gennaro al centrocampo metodista.

Il regista del Verona, ripianato, toccava all'indietro i primi due palloni, poi si rifrancava ed effettuava un bel lancio per Rossi senza esito. Al 6' dava il la alla prima azione da gol. Bagni allungava ad Altobelli, sul limite del fuorigioco, e da pochi passi tirava di sinistro sull'esterno del palo.

Al 7' l'Italia portava in vantaggio con il solito Cabrini, autore del gol vincente già con la Grecia. Fallo di Schallibaum su Conti sul lato destro dell'area. Punizione battuta dallo stesso Conti per la testa di Cabrini che, sullo scatto, bruciava Hermann e insaccava a fil di traversa.

Tra gli «olè» dei 15 mila emigrati italiani (su 18 mila spettatori), gli azzurri, ispirati da Conti che partiva spesso da lontano, insistevano a all'11', un bel di Bagni, deviato da un difensore, veniva bloccato da qualche difficoltà da Engel. La replica di Sutter (12'), con una bomba da una trentina di metri, trovava Tancredi a deviare in angolo. La sorpresa della serata era costituita dall'impiego di Hermann, jolly tuttofare, come stopper al posto di Rossi. Il centrocampista del Grasshopper sarebbe stato però più utile nel ruolo di laterale che ha sempre di solito.

Al 20', su assist di Rossi, Altobelli andava in gol ma era in sospetto fuorigioco e l'arbitro canadese Evangelista annullava (il punto mentre il suo guardalinee correva, convinto, a centrocampo. Una seconda conica, sottolineata dai fischi degli italiani. Altra occasione per Altobelli al 27' su un lancio di Rossi: Rietmann in modo poco ortodosso «stoppava» l'interista in area. Poi ci provava Di Gennaro, con una sventola dalla lunetta, ma Engel non si lasciava sorprendere. Dopo una piccante azione di Decastel, che metteva in difficoltà Scirea e gettava lo scompiglio nella nostra area, la Svizzera pareggiava al 43'. Per un fallo di Di Gennaro su Wehrli l'arbitro fischiava una punizione. La battuta specialità di Bregy che da 20 metri infilava nel sette, sulla sinistra di Tancredi, tiro assolutamente imparabile.

Ripresa. Con una botta a lato di Schallibaum sulla consolle di Conti dopo appena 30 secondi, la Svizzera dimostrava di voler far sul serio. La gara s'impoveriva di contenuto tecnico, aumentavano falli e il clima da derby si accendeva. C'era anche una spallata sospetta di Wehrli (51') ad Altobelli in area ma Evangelista sorvolava. Su capovolgimento di fronte, un minuto dopo, un fendente basso di Schallibaum sfiorava il montante della porta di Tancredi e al 53' Altobelli sfiorava a rete ma a gioco fermo.

La vera palla-gol, la più nitida, si sprecava al 58' Rossi su azione impostata da Vierchowod per Cabrini. Rossi si trovava a tu per tu con Engel che gli chiudeva bene lo specchio della porta ma lo graziava con un corner. Al 62' Bearzot decideva di sostituire Conti, fra i migliori in campo ma confuso, con Dossena. La Svizzera rispondeva inserendo Mathey per Sutter.

Al 71' Brahler sostituiva Zwicker e poi Altobelli, ben fischiato dal pubblico, lasciava il posto a Righetti. Al 77' Tancredi deviava in angolo un violento diagonale di Schallibaum, il portiere si ripeteva e alzava in corner sventando la sconfitta. Nel finale (77') Righetti subentrava al claudicante Sabato e veniva ammonito Bagni per l'ennesimo fallo di Hermann. A tre minuti dal termine altro cambio nella Svizzera: Ladner faceva staffetta con il compagno Ponte. L'incontro si chiudeva tra i fischi della folla che sottolineava il «non-gioco» delle due squadre ormai paghe del pareggio.

Bruno Bernardi

Losanna. Cabrini, semicoperto da un difensore avversario, segna di testa il gol del vantaggio italiano nell'amichevole pareggiata contro la Svizzera (Telefoto)

Losanna. Il gol di Cabrini annullato

Bearzot se la prende con l'arbitro ed elogia il regista del Verona

«Regolare il gol di Altobelli»

Cabrini segnando ha superato Boniperti nella graduatoria dei goleador azzurri: 9 a 8

DAL NOSTRO INVIATO

LOSANNA — *L'Italia «modello Verona» non ha vinto ma Enzo Bearzot è soddisfatto lo stesso, anche se il lamento per l'arbitraggio e sostiene che il gol di Altobelli, annullato per fuorigioco, era regolare.* «I fischi? Il pubblico ce l'aveva più con mister Evangelista che con noi; gli azzurri erano convinti che l'arbitro li penalizzasse un po', specie dopo il di che per era buono e ci avrebbe garantito la vittoria», *quello è commento del commissario tecnico per il quale la formula è mentale più due bocce» ha funzionato.*

«Vale la pena di insistere l'1 contro la Polonia — *anticipato* — Di Gennaro ha dimostrato grande intelligenza tattica e il suo debutto è stato più buono, migliore di quanto mi aspettassi, anche se il centrocampo ha avuto qualche problema. Il nostro primo tempo è stato ottimo: Di Gennaro ha avuto in Bagni e Sabato, che era un po' emozionato, due "stantuffi". Sabato è addirittura cusato crampi per lo sforzo compiuto ed è per questo che l'ho sostituito con Righetti che era destinato a far rifiatare un po' Scirea».

Bearzot sottolinea poi il gol di Bregy su punizione ria uno di quei colpi che si eccano una volta su cento: «Un tiro assolutamente imparabile. Dopo l'1-1 abbiamo avuto cedimento psicologico anche se Rossi avrebbe potuto sfruttare 6 matchball. Questa Svizzera, diamolo, ha confermato che la atletica e tecnica le armi migliori. In abbiamo quasi a con una sola marcatura fissa e sono anche soddisfatto per tenuta globale».

Antonio Di Gennaro giudica da 6,5 il suo esordio e chi gli dice che ha giocato in modo un po' troppo normale, senza inventare, il regista del Verona ribatte: «Sarebbe stato sbagliato inventare nella prima gara. Non è che questo accada molto nel Verona, non sono un Beccalossi. Dovevo dare concretezza al gioco e Bearzot ha fatto i complimenti. I compagni mi hanno aiutato molto se io cercato di straforare e di dare geometrie. Come nel Verona c'era la stessa unione fra i reparti».

Chiediamo a Di Gennaro se si ritiene l'uomo di questa Nazionale e lui risponde: «Il mio dovere, spero rimanere nel giro e dare di più. Mi spiace non aver vinto. Il gol di Altobelli era regolare e avrebbe chiuso una partita. Negli ultimi venti minuti, invece, siamo un po' anper colpa del terreno».

Altobelli protesta per l'arbitro per il punto non concesso, dicendo che il segnalinee, che si trovava in posizione più felice, era a centrocampo. «Peccato, era bel gol e conclusione di magnifica azione e ci avrebbe dato sicuramente successo sulla Svizzera, in campo avverso, dopo tanti anni».

Dopo le recriminazioni Altobelli e quelle Rossi, che recita anche un po' «mea culpa» sulla palla-gol fallita davanti al portiere. «Prima di calciare stato trattenuto per e un po' sbilanciato da un avversario e così Engel è riuscito a chiudere bene lo specchio della porta». *Elogia Di Gennaro, come fa Cabrini che, con il gol di ieri, ha superato il suo presidente Boniperti, fermo a quota 8. Il dato non gli dà particolare emozione,* «rammarico mancato successo e complimenta con *Di Gennaro per l'esordio stupendo». C'è davvero spirito di corpo in questa Nazionale.*

Conti, è stato tra i migliori, dice che la contusione alla coscia destra non dovrebbe impedirgli di giocare in Coppa delle Coppe mercoledì.

Chiude la carrellata di pareri Tancredi, dicendo che la punizione di Bregy era assolutamente imparabile. «Altro che Platini! Era una fucilata: non l'ho vista partire, ma solo arrivare. Comunque, penso d'essermela cavata bene proprio sui palloni alti, alla faccia di chi dice che sono un piccoletto. Messico più vicino? Resta dov'è».

b. b.

● **Rangers Glasgow e Wrexham**, avversarie dell'Inter in Coppa Uefa e della Roma in Coppa Coppe, hanno pareggiato ieri nel campionato scozzese (1-1 col Dundee) e nel torneo di quarta divisione inglese (1-1 con l'Hartlepool).

● **L'Ifk Gòteborg**, vincendo anche la seconda finale (2-0 dopo il 5-1 dell'andata) con l'Ifk Norrköping, ha conquistato il terzo titolo consecutivo di Svezia.

Il c.t. elvetico Wolfisberg soddisfatto del pareggio

«Italia sorprendente»

«Non mi aspettavo avversari così decisi e veloci in attacco»

DAL NOSTRO INVIATO

LOSANNA — La soddisfazione per il pareggio della squadra elvetica riguarda soprattutto il primo tempo. Mentre l'allenatore Wolfisberg ha qualcosa da recriminare se si concentra soltanto sulla ripresa. «Devo dire francamente che la squadra italiana mi ha sorpreso per l'avvio strepitoso della partita. Sapevo di avversari forti, ma non così veloci e decisi in attacco. Il loro gol, stranamente, li ha tranquillizzati con il passare dei minuti e questa reazione ha consentito a noi di prendere le misure, di pareggiare e di giocare poi ad armi pari sino alla fine».

L'allenatore elvetico si è soffermato sulla sua squadra e ha lodato (non era sicuramente difficile) la grande partita di Heinz Hermann. Sui giocatori del Grasshopper ha aggiunto: «Heinz è uno di quegli atleti universali di quelli che tecnico può chiedere qualsiasi posizione sul terreno. Non stupiteri quindi se l'ho impiegato come stopper, almeno inizialmente addosso a Rossi. Avevo molte assenze di rilievo nella squadra, dovevo per forza lasciare al centro della difesa l'uomo più esperto, ed anche il più efficace sui colpi di testa».

Degli azzurri, Wolfisberg ha parlato soprattutto di Conti: «Lo da tempo, è uno dei giocatori di classe internazionale sicura mi era piaciuto ai Mondiali di Spagna, credo che abbia dimostrato di vivere il momento più felice della sua già brillante carriera. Un giocatore come lui non solo fa spettacolo ma trascina in avanti tutta la squadra. Mi sono piaciuti anche Cabrini e Rossi per il suo gran movimento».

Non le pare che Rossi abbia perso qualcosa in fase di conclusione? «Può darsi, ma il campo era scivoloso, e può avergli giocato qualche brutto scherzo».

Sui docnani della squadra, il c.t. elvetico ha aggiunto: «Siamo partiti molto bene nel girone di qualificazione ai mondiali, e questo pareggio contro gli azzurri ci dà ulteriore sicurezza. Il calcio elvetico, sono convinto che dimostrerà anche Grasshopper nel ritorno contro Juventus, sta vivendo uno momenti più felici della sua vita».

b. p.

Le pagelle a «La Pontoise»

Cabrini e Conti sono i più bravi

Tancredi — Forse po' ingenuo sulla punizione-gol di Bregy, peraltro bella, ha mostrato sicurezza nelle uscite e soltanto una prodezza ci ha evitato la sconfitta in extremis.

Bergomi — nel confronto con Zwicker, troppo scattante per lui, ha limitato l'impegno.

Cabrini 7,5 — Un gol, tanta difesa e molto attacco. Antonio non stupisce, sicuramente, ma la costanza livelli alti di rendimento fa ammirare sempre di più.

Bagni 5,5 — Il consueto grosso lavoro, solita generosità, ma anche cattiverie lo rendono addirittura «pericoloso» per una squadra a livello internazionale. perdoniamo, come invece ha fatto Evangelista.

Vierchowod 6,5 — iniziato con grande autorità, grazie all'anticipo che gli è consentito dallo scatto, ma alla distanza ha faticato anche lui di fronte alle folate offensive elvetiche.

Scirea 6,5 — Disinvolto, ma un troppo qualche sione, ha molti varchi con efficacia. Negli inserisi stato visto non tempismo dai compagni.

Conti 7,5 — Una partita delle sue. Evidentemente ha voglia di sfogarsi, nella Roma in questi tempi grami riesce. Attacco, un po' di centrocampo e perfino difesa, sino a che i tacchetti di Schallibaum non lo hanno domato. Non una bolla sola, ma uno sull'inizio che non poteva non preoccupare Bearzot quando ha chiamato fuori il folletto azzurro lasciando il pubblico (anche quello svizzero) deluso.

Sabato 5 — E' un'etichetta che non gli piace, quella del «lottatore oscuro», e sicuramente un demerito. Ha lavorato molto, cercando anche di farsi vedere in avanti. Pochi, comunque, gli spunti di rilievo.

Rossi 6 — Ha molto, lavorato moltissimo per i compagni, sbagliando però due occasioni che potevano dargli, e darci, il gol. Sicuramente Rossi, si faceva parare il tiro. Ma parata-gol più importante l'effettuava Tancredi al 77' su un violento diagonale effetto di Schallibaum, il portiere e alzava in corner sventando la sconfitta. Nel finale (77') Righetti subentrare al claudicante Sabato e veniva ammonito Bagni per l'ennesimo fallo Hermann. A tre minuti termine altro cambio nella Svizzera: Ladner faceva staffetta con il compagno Ponte. L'incontro si chiudeva tra i fischi della folla che sottolineava il «non-gioco» delle due squadre ormai paghe del pareggio.

Bruno Bernardi

Conti, e

Dossena 6 — Ha fatto il compitino, senza infamia e senza lode.

Righetti 6 — Entra in campo quando la partita è ormai finita e non ha il tempo per lasciare il segno.

SVIZZERA: Engel 6, Rietmann 6,5, Schallibaum 6, Wherly 7, Geiger 6, Hermann 7,5, Bregy 8,5, Decastel 6, Sutter 6,5, 6, Zwicker 7, Mathey, Koller e Brahler, senza voto.

ARBITRO: Evangelista 5: evidentemente il calcio canadese ultra ha diminuito il fallo cattivo accortezza incidentale.

b. p.

Conferenza di Havelange a Roma

Mondiali del '90 stabiliti i piani

ROMA — Primo contatto tra il presidente della Fifa, la federazione internazionale del calcio, Havelange e i responsabili dello sport dirigenti del calcio. Tema i mondiali del Nessun fatto clamoroso se non la definizione di alcune scadenze. Entro i prossimi mesi dovranno essere i due comitati organizzatori, quello della Fifa e italiano, organismi formali, e la commissione congiunta composta da cinque membri Fifa e dieci italiani, che dovrà accollarsi il lavoro vero e proprio.

Entro la fine dell'85 completato il censimento degli stadi e quindi città (minimo d che ospiteranno le gare del campionato. La fine dovrà essere definita in cerniera, partire campagna pubblicitaria, con la e il lancio delle maxiserie.

La squadra sarà ancora qualificativo, che a detta di Havelange non verrà mai più ridetto, al potranno avere modifiche nella formula di qualificazione. Il presidente della Fifa ha la modifica rispetto alla Spagna che già verrà atta al Messico: dopo i sei gironi a quattro, passeranno al turno successivo le prime due di ogni girone più le quattro migliori terze.

Il totale dei matches sarà di 52, e ogni turno verrà disputato alla domenica ora per evitare che si isolerebbe possibili in funzione dei risultati che già si conoscono.

A partire Messico e poi anche in Italia, i giornalisti dovranno pagare una quota di iscrizione, stabilita per 1'86 in 300 dollari. E' la prima volta che accade nella storia dello sport mondiale e il precedente non è confortante qual che riguarda la libertà di informazione.

Havelange ha poi risposto seccamente ad una domanda sullo spostamento delle Olimpiadi da Seul, nella sua qualità di membro del Cio. Senza curarsi molto di sedere a fianco di Franco Carraro che aveva lanciato la proposta di riavere Seul e anticipare una sede europea. Il dirigente brasiliano ha detto: «La semma momento il Cio ha mai messo in dubbio la realizzazione dei giochi a Seul».

Il tecnico jugoslavo consigliato da Allodi al presidente Rozzi

Boskov ad Ascoli: «Possiamo salvarci»

ASCOLI — Il «professore» è arrivato ad Ascoli per risollevare la crisi dei bianconeri. Il professore, come l'ha definito il presidente Rozzi, il Vujadin Boskov, tecnico jugoslavo di ex un illustre passato alle spalle. Presente lo staff dirigenziale dell'Ascoli il nuovo responsabile dei bianconeri è stato presentato ufficialmente all'allenatore Colautti (che per ora è stato il sostituto di Marzone) e ai giocatori. Boskov ha ricevuto favorevole impressione dal gran pubblico convenuto allo stadio.

Presentando il nuovo allenatore, Rozzi ha dichiarato: «Ho fatto tutto quanto possibile per salvare la squadra. Prima di parlare di Boskov, che considero un grande del calcio europeo, voglio fornire un Carlo Mazzone. L'ho definito un capo storico dell'Ascoli e resta tale anche dopo l'esonero. Purtroppo era creata una situazione insostenibile e abbiamo pensato di rimediare cambiando conduzione tecnica. Boskov è uno che mastica calcio da una vita e sicuramente potrà aiutare l'Ascoli a raggiungere il traguardo salvezza».

«Già prima della partita Como — ha rivelato Boskov — stato interpellato per venire in Italia. Ieri ho incontrato il presidente Rozzi a Roma ed insieme abbiamo esaminato la situazione. Non è stato difficile raggiungere l'accordo ed eccomi qua. La situazione non è certamente delle più facili ma nemmeno compromessa. Basta ritrovare morale e credere nelle possibilità di quegli giocatori che tecnicamente validi. Conosco bene è un grande giocatore e può diventare il cervello squadra. Anche Hernandez è molto bravo».

Boskov, questa mattina, osserverà l'Ascoli nel di partitella famiglia. Sarà prima contatto, in vista della trasferta Firenze che inaugurerà la sua gestione tecnica ha 53 anni. E' nato Jugoslavia a Novi. Dopo disputato oltre 500 partite nelle file del Vojvodina, ha collezionato presenze nazionale. Nel campionato 1961-62 ha giocato in Italia nelle della Sampdoria. Poi è passato in Svizzera per diventare allenatore-giocatore dello Young Boys di Berna Svizzera in Olanda per dirigere l'Ajax (due campionati) il Feyenoord (altri due campionati) stagione 1978-79. Boskov si è trasferito in Spagna sulla panchina del Saragozza. Da qui il gran salto verso Madrid per dirigere il glorioso Real.

In tre campionati Boskov collezionato due scudetti, una Coppa di Spagna. Ha partecipato, perdendo, alla finale Coppa Campioni di Parigi contro il Liverpool. Nella passata stagione il tecnico jugoslavo diretto la squadra dello Sporting di Gijon. Recentemente aveva espresso il desiderio venire in Italia per completare sua esperienza di tecnico internazionale. E' stato il Napoli favorire trattativa con Lecce.

Andrea Ferretti

OGGI in TV

RAI 1

Calcio — Ore 14,15: interviste e commenti sulle partita Nazionale; 15,25 e 16,30: risultati; 18,20: *90' Minuto*; 18,50: sintesi di un tempo di Bologna - Parma e Genoa - Cesena.

Sport vari — 22,10: *La Domenica Sportiva*.

RAI 2

Ippica — 13,15-13,25: da Napoli, G. P. Freccia d'Europa trotto.

Basket — 16,25-17,15: tempo di Honky Fano-Mair.

Calcio — 18,40: *Gol Flash*.

Sport vari — 20: *Domenica Sprint*.

Tennis tavolo — 15-16: Venezia, Campionati Internazionali d'Italia.

Lotta — 16-17,05: Fuenta, «Trofeo Panini» di greco-romana.

Sport vari — 19,20: *Sport Regione*; 20,30: *Domenica Gol*.

Calcio — 22,30: tempo di Pisa-Cagliari

BETTEGA Scongiurato il rischio di un ematoma

E' ormai fuori pericolo

Una piccola riserva riguarda i polmoni - Lo assistono moglie, fratello e genitori - Telefonate da tutta Italia all'ospedale di Novara - Bearzot arriva domani

Novara. Bettega dopo il secondo esame Tac (Telefoto Ap)

NOVARA — Roberto Bettega ha rischiato di morire. La frattura al capo riportata nel terribile incidente di venerdì scorso avrebbe potuto ucciderlo o lasciarlo menomato per sempre. Per fortuna, però, il temuto versamento di sangue nella regione cerebrale non c'è stato. I medici della divisione di neurochirurgia dell'ospedale Maggiore lo hanno tenuto sotto costante controllo per tutte le sei ore successive al ricovero.

Era quello il periodo critico. Quando a mezzanotte è stato sottoposto al secondo esame di tomografia assiale computerizzata c'era il rischio che potesse formarsi un pericoloso ematoma e la neurochirurgia era stata tenuta pronta per l'eventuale difficile intervento di rimozione. Invece l'esito ha escluso ogni complicazione.

Ieri mattina il dottor Franco Regalia, prof. Ceruna nella divisione di neurochirurgia novarese, ha parlato ai moltissimi giornalisti che si assiepavano nella sala d'attesa in termini abbastanza ottimistici: «*Bettega ha corso il rischio di morire, ma ormai è praticamente fuori pericolo. Per la frattura occipitale posteriore la prognosi è ritenerla sciolta; qualche problema potrebbe esserci per il torace, ma non tale da destare gravi preoccupazioni: il ferito ha riportato un leggero pneumotorace che durante la notte si è lievemente aggravato. Abbiamo provveduto ad aspirare l'aria e la pleura è tornata a posto. Domani sottoporremo il paziente ad un ulteriore esame radiografico. Al momento, inutile negarlo, ci teniamo impegnati più il polmone, anche in considerazione dei problemi già avuti da Bettega in passato, che non la testa*».

Sempre secondo il dr. Regalia, che la notte scorsa non si è allontanato dal reparto e anche ieri ha sempre controllato il ferito, Bettega dovrebbe guarire entro e tornare a giocare addirittura fra un mese e mezzo.

Notizie confortanti, quindi, dopo la paura iniziale. Al capezzale del giocatore, che era in procinto di firmare per l'Udinese, sempre rimasti la moglie e il fratello Luigi. Ieri mattina sono arrivati i genitori Eleonora e Raimondo.

Telefonate per conoscere le condizioni di Bettega sono arrivate e continuano ad arrivare senza pausa all'ospedale di Novara. Giocatori, tecnici, tutto lo staff juventino, sportivi di ogni angolo d'Italia vogliono sapere come sta il giocatore. Bearzot, che intendeva recarsi oggi al capezzale di Bettega, farà visita allo sfortunato giocatore probabilmente domani.

Ieri l'ex giocatore juventino è trascorso giornata tranquilla. Alle 17 è stato sottoposto per la terza volta alla tac. Una misura precauzionale che ha confermato le condizioni soddisfacenti del ferito.

m. s.

CASO CAMERUN Inchiesta poco approfondita scagiona la nazionale

L'Italia assolta dalla Fifa

Lo ha annunciato Havelange a Roma - Deplorato da parte della Federazione internazionale l'atteggiamento di certa stampa - A quando le promesse querele? Matarrese risponde: «Sentiremo Sordillo»

ROMA — Impettito e altezzoso il signor Joao Havelange, uno dei potenti dello sport mondiale, ha indetto una conferenza stampa per parlare dei campionati mondiali di calcio del '90 assegnati all'Italia, e s'è incastrato sul caso Camerun. Più lo-di lui, il segretario della Fifa Blatter aveva già preparare un lungo comunicato.

«*Il caso Camerun è definitivamente chiuso*» ha detto Havelange. «E cosa si è fatto per chiuderlo?

Dice il comunicato: «*A seguito della pubblicazione uscita sul giornale Epoca, riferente un coltellato caso di nel match... la Federazione Italiana Gioco Calcio ha chiesto in data 8 ottobre alla di aprire un'inchiesta e far luce su questo affare... La Fifa aprendo la procedura ha domandato precisazioni alla Federazione Nazionale del Camerun, e soprattutto delle spiegazioni sulle dichiarazioni e le funzioni di un certo Kotou... La Federazione del Camerun, tramite il suo presidente Onana Titi, ci ha fatto sapere che essa ignora assolutamente questo affare e non si sente affatto coinvolta. Quanto al signor Philippe Kouton, funzionario di Stato, egli ha appartenuto a qualunque titolo alla Federazione del Camerun*».

Dopo questa enunciazione si giunge direttamente alle conclusioni, senza considerare che, visto l'approfondimento fatto, ci si poteva risparmiare la pena di considerare inchiesta questo espletamento burocratico di un trotto formale.

«*La Fifa conclude dunque che il match Camerun-Italia si è svolto in perfette condizioni sportive*».

Segue il giudizio, che può essere o no condiviso, ma che non si basa su nessun dato di fatto nuovo. «*La Fifa constata che è per una macchinazione di una certa stampa che questo affare è stato inventato in tutte le sue parti e deplora l'atteggiamento di questa stampa. La Fifa ringrazia le federazioni italiana e del Camerun per il loro fermo atteggiamento in una situazione difficile, artificialmente creata da persone alla ricerca di sensazioni, prive di riguardo per l'opera educativa della Fifa e delle associazioni nazionali*».

A parte la scoperta del tutto inedita e educativo dell'azione, non conforta molto questa chiusura di stampo autoritario di un caso che andava affrontato con ben diversa incisività. Il presidente della Lega Calcio, Matarrese, ha con larghi sorrisi la lettura comunicato chiosando con un lapidario: «*E' quanto dicevamo noi*». Matarrese che rappresentava nell'occasione Sordillo, tuttora convalescente è però poi tracheggiato quando gli è stata rivolta la precisa: «*Quand'è che presentate querela contro gli autori dell'inchiesta?*». La presidenza della Federcalcio infatti affermato tempo che conclusa Fifa assolta scattata macchina giustizia ordinaria studio legale sta già seguendo pista — ha detto Matarrese, senza nominare l'avvocato Corso Bovio che l'incarico di rappresentare Figc — e non è escluso che si decida di dare querela, ma mi sembra, per correttezza, che sulla cosa si debba sentire anche il parere di Sordillo».

Marca ancora una volta in questo «caso Camerun» un atteggiamento limpido e chiaro.

Giorgio Viglino

Per Bearzot basta

— Le risultanze dell'inchiesta della Fifa che scagionano l'Italia da ogni sospetto di «combine» con il Camerun, sono state accolte con soddisfazione nel Bearzot, però, sempre detto e chiedeva alla Federcalcio di andare sino in fondo e che chi ha sbagliato deve pagare. E' rimasto della stessa opinione e il consigliere federale Da Gamba ha assicurato che faranno i passi necessari.

Anche Caricola va kappao

— La sfortuna continua a colpire i difensori juventini. Fuori Brio (menisco) e Pioli (strappo), ieri mattina si è infortunato anche Caricola, che ha riportato una distorsione cavigliа destra. E' accaduto durante la partitella, quando Caricola ha saltato tentando di anticipare Bodini in uscita. «Sono ricaduto male — spiega il difensore — ed ho sentito un gran dolore. La caviglia è gonfiata».

Caricola era il più autorevole tra i candidati alla sostituzione di Tardelli, nel caso il recupero del titolare dovesse slittare. Difficile che il giovane barese sia disponibile per la Coppa. Mercoledì a Zurigo Trapattoni potrebbe quindi utilizzare Prandelli. «Ma non ho perso tutte le speranze di avere Tardelli — spiega —. Si è messo benino».

BASKET Oscar, cannoniere brasiliano, e Davis, playmaker Usa, all'assalto della Berloni

L'Indesit tenta il colpaccio a Torino

A Bologna sfida dei campioni fra la Granarolo «tricolore» e il Bancoroma «europeo»

Bonamico ha nulla. Il forte dolore al ginocchio che giovedì gli impedito il giocare in Coppa Campioni ad Atene è scomparso. Boccanera, il traumatologo, lo ha visitato ieri e, per quanto abbia cercato, non trovato traccia di lesioni. «*Un semplice risentimento tendineo, forse per la durezza del linoleum greco*» è il L'ala della Nazionale gioca dunque regolarmente oggi contro il Bancoroma, come del resto Van Breda, che Grecia non c'è neppure andato, per risparmiare i suoi dolenti muscoli dorsali.

Al gran completo, quindi, la sfida dei campioni fra la Granarolo tricolore e il Banco europeo, che anticipano — nella 6ª giornata campionato — scontro previsto nel girone finale Coppa Atene, contro il Panathinaikos battagliero. La Granarolo incompleta non è che abbia brillato. E Alberto Bucci, coach di fine diplomazia, è forse troppo rallegrato della reazione ha permesso squadra risalire da -15 a -2 nella ripresa.

Anche il Bancoroma a Istanbul ha giocato male (e perso, di 7). Valerio Bianchini, che non lesina i rimbrotti, non l'ha fatta passar liscia ai suoi: «*Bravi, questi turchi, ma di queste figure non ne voglio fare. Ho perso anche la Granarolo? La Granarolo è campione d'Europa, noi abbiamo un prestigio da difendere*». Il Banco, per giunta, è più in forma della squadra di Bologna, partita in pieno relax post-scudetto. Il Banco invece in campionato è capolista imbattuto, lo scudetto è il suo vero traguardo stagionale, ha da farsi perdonare un'annata sacrificata alla Coppa e a Wright, con quel 12° posto «italiano» che aleona al solo europeo.

Vedremo oggi varrà di più la forma anticipata di Townsend, Flowers e compagni o il solito orgoglio tirrusasino delle partite in casa. Speriamo comunque che partita vera, non un'esibizionaccia da Prima Fase. Il ora ha un campionato «a presidenza socialista», ma anche un campionato la cui formula mostra segni di logorio.

La 5ª giornata presenta comunque appuntamenti rilievo anche a Udine (bel derby, con Nater-Colemani), a Napoli (il Simac non può perdere senza che si aprano processi ai due americani), a Torino. La Berloni, sempre za Cagliaris, riceve l'Indesit, che a Torino vuol fare figura speciale per onorare il suo torinesissimo sponsor. Dido Guerrieri si augura che i suoi prodi non siano stati distratti dagli sconvolgimenti societari, che non dovrebbero riguardarli. Guerrieri si augura soprattutto che la difesa berlusconiana non venga sconvolta dalla fantasia di Mike Davis, play americano di Caserta, e dalle bombe di Oscar, il cannoniere brasiliano di Tanjevic. L'Indesit è partita molino, ma resta fior di squadra da playoff.

Gianni Menichelli

Perde la Scavolini: è crisi?

Serie A1 — 6ª giornata (ore 17,30): Scavolini Ps-Ciaocrem Va (giocata ieri), Honky Fabriano-Marr Rimini (ore 18,45), Granarolo Bo-Bancoroma, Berloni To-Indesit Ce, Jolly Canto-Riunite Re, Peroni Li-Yoga Bo, Mulat Na-Simac Mi, Stefanel Ts-Australian Ud. *Classifica:* Bancoroma e Ciaocrem p. 10, Granarolo, Berloni, Simac, Peroni, Jolly, Australian, Mulat e Riunite 8, Indesit e Marr 4, Scavolini, Stefanel e Yoga 2, Honky 0.

Serie A2 — 6ª giornata (ore 17,30): Brescia-Pepper Mestre, Latini Fo-Rieti, Segafredo Pg, Venezia-Ote Li, Misterday Gi-Olda P.S. Giorgio, Succhi O Fe-Landsystem Br, Viola Re-Spondi Cr, Master Roma-Benetton Tv. *Classifica:* Ote, Brescia e Olda p. 8, Viola, Benetton, Pepper, Rieti, Perini e Segafredo 6, Latini, Misterday, Venezia e Spondi 4, Master e Succhi 2, Landsystem 0.

Rivoluzioni e «scippi»

Gentilissimo direttore,
a proposito dell'articolo «La rivoluzione della Berloni» (La Stampa, 2/11/84), precisiamo che «scippo», secondo il Dizionario Treccani, è «voce napoletana che significa strappo, diffuso, soprattutto nel gergo giornalistico, nell'espressione di furto azione rapida».

L'attuale Consiglio dell'Auxilium Berloni non ha rubato nulla a nessuno, perché la società è dei soci e l'assemblea dei soci, il 10/10/84, ha eletto un Consiglio, che, il 30/10, ha eletto le cariche che non piacciono al redattore.

Non una base reggiana che non conta, ma uomini che vogliono fare bene al basket in un clima di dura correttezza.

Giuseppe M.
(presidente Aux. Berloni)

Risponde Menichelli, autore dell'articolo:
Il nuovo Consiglio della Berloni non displace a me, ma a Carlo Ercole, fondatore della società, ora escluso dal controllo della stessa. Quanto a me, come ho scritto, non conosco i nuovi dirigenti, quindi aspetto di riferire i fatti che per loro iniziativa seguiranno alla «rivoluzione». Ho usato raccoglitori come colpo e scippo per rendere idea della subitaneità dell'evento. Non messo in dubbio la liceità legale dell'operazione. Di solito quando intendo furto, scrivo furto.

PALLAVOLO Ai torinesi (3-0) la prima vittoria in Coppa dei Campioni

Gustafsson trascina il Cus

spagnoli del Sanitas Madrid superati per 15-5, 15-10, 15-11 - Pubblico in aumento

TORINO — Trascinato da Gustafsson e con Vullo eccellente in regia, il Cus Torino ha ipotecato il passaggio del turno Coppa dei Campioni superando per 3-0 (15-5, 15-10, 15-11) gli spagnoli del Sanitas Madrid. La squadra di Prandi ha in tutto 26 punti a avversari e questo dovrebbe tutelarla abbondantemente per il ritorno in programma sabato prossimo nella capitale spagnola.

I timori vigilia erano legati soprattutto al fatto che il Cus è ancora fase assestamento e — come aveva dimostrato l'anticipo di campionato giocato mercoledì contro il Kutiba Falconara — può attraversare momenti di sbandamento, che in Coppa si cari.

«*Siamo all'inizio della stagione* — ricorda al proposito l'allenatore Prandi — *ed è naturale che si viva una fase di . Vincere 3-0, comunque, mi sembra ottimale, soprattutto perché ho visto nella squadra la determinazione di il meno possibile*».

In effetti Vullo ha cercato Gustafsson, specie nei primi due set, proprio perché lo svedese si mostrava inesorabile, anche nelle conclusioni dalla seconda linea. In crescita è parso anche Salomone, mentre Giardini ha confermato buon talento. Nel complesso la squadra torinese ha sbagliato troppo in battuta (ben 17 gli errori) e appare in di stamento in difesa, con ricezioni non sempre pulite e carenze nei salvataggi a terra.

L'avvio del Cus, davanti a 2500 persone (lo scorso anno all'esordio in Coppa i paganti erano stati meno di 500), è stato deludentissimo: 7-0, quindi 11-1 per poi chiudere lasciando gli avversari a 5, secondo nel leggero calo dei torinesi che concedevano qualcosa di più agli avversari, ma dopo l'ultima parità a quota 10 si staccavano.

Infine frazione, nella quale la squadra Prandi, pur dovendo lottare con un certo appagamento visto che il match avviava verso il 3-0, riusciva a le velleità dei madrileni, il cui organico è ricco di nazionali spagnoli (dieci ben orchestrati da Calero. Le difficoltà per i cussini in questa frazione sono state testimoniate dalla durata: 36 minuti contro i 18 della prima e i 19 della seconda.

Giorgio Barberis

Clamorosa sconfitta della Santal Parma

La notizia che potrebbe arrivare il canadese Barrett, uno dei più giocatori nordamericani, a rinforzare l'organico de Santal, sembra aver traumatizzato i parmigiani incappati ieri in un'impensabile sconfitta a Santa Croce contro la matricola Codyeco: 3-1 per i toscani, per nulla condizionati dalla caratura degli avversari campioni d'Europa.

Risultato clamoroso, dunque, maturato per la giornata opaca di un po' tutti gli emiliani, contrapposta all'ottima vena degli avversari nelle cui fila si sono distinti i canadesi Jones e Hoag.

anche Bistefani (a Padova) e Gonzaga (in casa dai Panini) si vertice rimane un formato da Cus Torino (che aveva vinto l'anticipo con il Kutiba), Modena e Zinella Bologna.

Risultati (2ª giornata): Codyeco Croce - Santal Parma 3-1 (15-12, 2-15, 15-13, 20-18); Sassuolo - Zinella Bologna 0-3 (5-15, 14-16, 5-15); Gonzaga Milano - Panini Modena 1-3 (13-15, 15-10, 5-15, 12-15); Americanino Padova - Bistefani Asti 2-3 (7-15, 15-8, 13-15, 15-12, 15-3); Chieti - Lozza Belluno 3-1 (15-4, 9-15, 15-13, 15-14).

Classifica: Cus Torino, Panini e Zinella p. 4; Santal, Bistefani, Americanino, Gonzaga, Codyeco e Chieti 2; Lozza, Kutiba e Sassuolo 0.

Prossimo turno (sabato 10 novembre): Kutiba - Panini; Codyeco - Sassuolo; Santal - Americanino; Lozza - Gonzaga; Zinella - Chieti. Martedì 6: Bistefani - Cus Torino.

Primo successo per il Cus Torino (A2 donne) contro il Genova per 3-2. Sconfitta invece la Bistefani Casale a S. Lazzaro dal Geo per 3-1. In campo maschile il Valeo Mondovì è stato superato a Treviso dall'Arrital per 3-0.

«La Stampa» di oggi
4 novembre 1984
è uscita in esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demattei
Giovanni Perdisa
Direttore Generale Paolo Peloncini
Stabilimento fotocomposizione La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in rotocalco: S.T.E. S.p.A. Cinisello Balsamo (Milano)
© 1984 Ediz. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31/1/1254
CERTIFICATO N. 000 DEL 30-10-1963

CONI FMI
Ferrando
PARCO RUFFINI TORINO
TRIAL
CON I MIGLIORI PILOTI DEL MONDO
5° INDOOR MONDIALE
SABATO 10 ORE 20,45
DOMENICA 11 ORE 14,45
Prevendita: Palasport Ruffini
Posto unico L. 7000
Rid. L. 4500
Tel. 011 332.262 - 831.833

Gare e arbitri di Serie B e C

Serie B

Aremo-Perugia	Ballerini
Bologna-Parma	Pirandola
Empoli-Rari	Equizzato
Genoa-Cesena	Frigerio
Lecce-Catania	Ongaro
Monza-Taranto	Luci
Padova-Varese	Mattei
Pescara-Campobasso	Magni
Pisa-Cagliari	Coppetelli
Triest.-Samb.	D'Innocenzo

Classifica

	12	Catania	9
	10	Varese	7
	9	Genoa	6
Perugia	8	Cesena	6
Arezzo	8	Empoli	6
Pescara	8	Padova	6
Bologna	8	Sambened.	6
Lecce	8	Parma	4
Taranto	8	Campob.	2
Monza	7	Cagliari	2

C1/A

Asti-Pavia	Di Gennaro
Brescia-Ancona	Baldas
Jesi-Modena	Arcoraci
Livorno-Legnano	Calabretta
Pistoiese-Samrem.	Nicoletti
Vic.	Scaloiano
Rimini-Carrarese	T
Rondinella-Piacenza	0-0
Treviso-Spal	Agnolli

Serie C1/B

Akragas-Ilvarenia	
Barletta-Cavese	Scalise
Campania-Cosenza	Catania
Casertana-Reggina	Pucci
Catanzaro-Francavilla	
Messina-Foggia	
Monopoli-Palermo	Aceri
Nocerina-Casarano	Ramacci
Ternana	

Serie C2/A

Carbonia-Olbia	Pinna
Civitavecchia-Spezia	Polifroni
Derthona-Torres	Guidi
Imperia-Lodigiani	Iaula
Lucchese-Siena	Tonon
Massese-Nocerina	Greco
Montevar.-Pontedera	Cesca
Prato-Savona	Lamberti
Voghera-Alessan.	De Santis

Serie C2/B

Fanfulla-Omegna	Giordano
Mestre-Gorizia	Alfonso
Pievigina-Montebelluna	Napi
Pordenone-Manfredonia	
Pro Patria-Novara	Vassalli
P. Vere.-Ospitaletto	Bruni
Rhodense-Mira	Di Sarino
Trento-Venezia	Zambelli
Virescit-Pergocrema	4-4

Serie C2/C

Cesenatico-Brindisi	Sitro
Andria-Galatina	Fesce
Foligno-Matera	Li
Forlì-Cattolica	Gargiulo
Giulianova-Teramo	Baldacci
Macer.-Formana	Salariano
Martina-Fano	Beschin
Senigallia-Civitan.	Guida

Serie C2/D

Afragolese-Paganese	Lorusso
Alcamo-Potenza	Manfredini
Ercolan.-Canicatti	Lallumda
Frosinone-Licata	Frusciante
	Sanguinetti
Ischia-Acerenza	Trinchieri
Nissa-Turris	Mariotti
Rende-Crotone	Staforgia
Siracusa-Serrapto	Meschet

Agnano trotto, S. Siro galoppo

Anche a Vinovo un p britannico nel Premio d'Autunno

Ancora cavalli stranieri oggi sugli ippodromi italiani. Il francese Larabelle punta ai 70 milioni del G. P. Freccia d'Europa in programma sui metri di Agnano. Sette trottatori importati e due indigeni (Atod Mo e Fedone) cercheranno di bloccarlo.

A S. Siro per il tradizionale Premio Chiusura di 80 milioni (1400 metri in pista dritta) scendono purosangue inglesi, Executive Man, Capricorn Belle e Finian's Rainbow. Gli ultimi due saranno montati Lester Piggott e Steve Cauthen.

Un galoppatore d'oltre Manica è presente a Vinovo sui 1800 metri del Premio d'Autunno dotato di 24 milioni. Si chiama Frostycare, è un grigio di 3 anni, non sembra un fulmine di guerra. I nostri rappresentanti in (Star Powerful, Sourire d'Eté, Punch, Maricourt, Hitchock e Parantaribo) faranno bene comunque a diffidare.

I favoriti (inizio ore 14): *Pr. Borgatello:* Hoctarian, Devil's Ditch; *Pr. Adriatico:* Kind, Zaccaria; *Pr. Assicurazioni:* Rolante, Rosy Hope; *Pr. Radio Centro:* Oula, Sarah Kay; *Pr. d'Autunno:* Frostycare, Hitchcock; *Pr. Santarosa:* Simpatia, Orpheus; *Pr. Gobelli:* Lima Romeo, Romantica Bijou.

Ieri nella riunione al trotto di Vinovo Simone Varetto ha guidato al successo Bastaria nel Premio Ragusa di trotto (14 milioni - m 2060) battendo nell'ordine Amica Red, Otero e Brillante. Tempo 1'20"3. Totalizzatore: v.le 119; p.ti 31, 21, 17; acc. 328.

Nella corse vittoria di Cascio, Dai di Pavone, Burkeb, Eskimo Mia, Disacca, Ciana di Valle e Abercio. Nel primo Trio del pomeriggio la bella quota di 2 milioni e mezzo a un solo vincitore.

a. deb.

Trionfo Lancia nella 1000 km Kyalami

KYALAMI — Entusiasmante successo delle Lancia che hanno conquistato i primi due posti nella «1000 km» di Kyalami, prova valida per il campionato mondiale endurance.

Ricordo Patrese si è imposto insieme a Alessandro Nannini davanti alla Lancia di Bob Wollek e Paolo Barilla, che era partita in pole position. Patrese e Nannini hanno completato 244 giri.

Nettamente staccate, al terzo e quarto posto, una Nissan Skyline e una Mazda RX7. Le Alfa di Bianco-Chiti e Moni-Formato si sono piazzate al sesto e al settimo posto. Ha deluso la Porsche, affidata al trio composto da Pescarolo, Schornstein e Winter.

Ha sempre una buona parola

ECONOMICI

Vendita alloggi

PIAZZA MILZA
libero ampia cucina soggiorno 2 camere doppi servizi lavanderia balconi permuta. Tel. 011 647 0721.

PIAZZA Bernina via Veronese libero ingresso 3 camere cucina bagno L. 33 milioni più mutuo Sahm 487.741.

PIAZZA Soria via Buttigliera libero 2 camere ingr. cucinone servizi termo autonomo. Tel. 389.107 - 343.670.

PINO Impresa vende alloggi signorili mini-ville pluriniveli con giardino dalla comunica Tel. 650.021

PINO panoramico libero soggiorno 3 camere cucina ghisa 2 servizi ampio balcone. Sahm 485.433

PINO Torinese libero in palazzina ingresso soggiorno 3 camere lusso bagno box L. 195 milioni. Tel 609 691.

PINO Torinese via Unità immediate possibilità Centralissima, tranquilla vista panoramica ristrutturazione più prego posto unico sul mercato. Tel. 555.714.

PIOSSASCO libero recente signorile 2 camere cucina servizi L. 55 milioni dilazionati. Tel. 680 097 585.902.

POZZO Strada libero 3 camere ingr. cucinone servizi 2 ingressi giardino ristrutturato 40 milioni 599.513

PRAM 504 352 libero via Vanchiglia ingresso 3 camere ingresso cucinino servizio centrale L. 69 milioni.

PRAM 504 352 libero via Vanchiglia in palazzina signorile 3 camere ingresso cucinino servizio centrale L. 69 milioni.

PRAM 504 352 libero Crocetta in villetta ristrutturata signorile camera ingresso soggiorno cucinone servizi. L. 92 milioni.

PRAM 504 352 libero via Madonna (San Donato) ingresso 2 camere ingresso cucinino servizi centrali L. 86 milioni.

PRAM 504 352 zona Parella piano alto ingresso 2 camere ingresso cucinotto servizio centrale L. 42 milioni.

PRAM 584 010 libero Crocetta in casa signorile ingresso salone camera ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizi lusso 65 milioni.

PRAM 584 019 libero Crocetta in casa signorile con portineria appartamento di 80 mq primo uso ufficio.

PRAM 584.033 libero Nizzalline in stabile recente ingresso camera cucinino servizio L. 34 milioni.

PRAM 504 633 libero Caraglio ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio camina box auto appartamento arredato L. 65 milioni.

PRAM 564.633 Moncalieri La Polledri signorile ingresso salone camera angolo cucinino servizi L. 60 milioni.

PRECOLLINA corso Q. Sella libero ottimo stato 2 camere cucina servizi box. Cerchio immobiliare 518.228 - 548.153.

PRECOLLINA libero fronte Po camera cucina servizio L. 40 milioni. Tel. 546.884 studio tecnico.

PRECOLLINA Moncalieri libero in villetta bifamiliare signorile mq 380 box giardino. Luciana Viale ler. 857.686.

PRESSI Caserma Cernaia libero soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel. 840.864 studio tecnico.

PRESTIGIOSO ristrutturato vendesi alloggio mq 190 vendesi privatamente Tel. 305 0287.

PRIVATO solo a privato vendo alloggetto libero camera cucina servizi zona Tribunale L. 37 milioni tel. 67 34 86.

RIVALTA Fiat recente soggiorno 2 camere libero dilazioni mq 130 libero vendo dilazioni. Tel. 390.705 - 907.748.

RIVAROLO via Torelli stabile recentissimo in palazzina salone 2 camere cucina bagno box 2 auto. Gabetti 011 5767.

RIVOLI Centro Allamano ampio 2 camere stabile cucinino servizi ingresso autonomo. Esim. tel. 956.0459.

RIVOLI posizione privilegiata signorilmente ristrutturato parco recentissimo libero salone 2 camere cucina ristrutturato garage. Holding 588.288.

S. MAURO centro residenziale con grande parco alloggio libero panoramico su 2 piani: pelle mensardate mq 275 abitabili posto auto garage. Holding 588.288

S. MAURO libero in palazzina di recente costruzione ingresso salone camera cucina servizi cantina L. 85 milioni dilazionabili. Esam 504.352.

S. MAURO vendesi alloggi liberi nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box. Dilazioni. Tel. 500 921.

S. PAOLO (Borgo Racconigi) libero recente 2 camere cucina servizi (termo autonomo) L. 65 milioni Grimaldi 799.114.

S. PAOLO libero via Cesare 3 camere cucina servizi L. 57 milioni mutuabili. Casamercatodue 752.868.

S. PAOLO
libero 2 camere cucina bagno L. 65 milioni cantina più mutuo. Tel. 583.434.

S. RITA libero soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi cantina (termo autonomo) Grimaldi 799 114.

S. RITA libero salone 2 camere cucina servizi terrazzo autonomo termo, dilazioni. Casamercatodue 752 868

S. RITA
libero mq 105 ingresso 3 camere libero cucinino bagno L. 78 milioni volendo box, facilitazioni Tel 583 436.

S. RITA palazzina libera indipendente su 3 livelli scenografico soffitto cortile 2 box doppi. Grimaldi 799.114

S. RITA via Gorizia in stabile signorile ampio ingresso salone 3 camere libero cucinino biservizi 2 ingressi cantina a scelta. Studio 80 532 715.

S. RITA via R. Gazzi in stabile ristrutturato vendesi alloggio libero soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 848.586.

SAIM A corso Duca Abruzzi libero recente in pieno stile salone 3 camere cucina biservizi L. 275 milioni. Tel. 445.490

SAIM B Lungo Po Machiavelli libero prestigioso salone 3 camere cucina biservizi box ampie dilazioni. Tel 445.490.

SAIM C presso corso Brunelleschi libero recente piano alto salone 2 camere libero cucinino servizi. Tel. 447.1238.

SAIM D S. Salvario libero ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 58 milioni. Tel 447.1238.

SAIM E Borgo Vittoria via Gorizia libero camere libero cucinino servizi ristrutturato abitazione dilazioni Tel. 445.490.

SAIM F corso piazza S. Rita libero ingresso soggiorno camere cucina bagno terrazzo ristrutturato Tel. 447.1238.

SAIM G Cit Turin libero recente signorile salone 3 camere cucina biservizi mansarda 80 mq. Tel 445.490

SERIM libero centrale salone 3 camere grande libero cucina 3 bagni posto auto ristrutturato di lusso Tel. 518 801.

SERIM libero Borgo Vittoria appartamento 3 camere libero cucinino bagno cantina L. 67 milioni dilazioni Tel. 518 801.

SERIM libero Porta Susa via Sacchi signorile panoramico salone 2 camere cucina 2 servizi box Tel. 518.801.

SERIM libero piazza S. Rita panoramico camera cucina bagno terrazzo abitabile L. 44 milioni dilazioni. Tel. 518.801.

SERIM libero corso Francia (Mirafiori) luminoso camera media cucinino bagno L. 44 milioni Tel. 518.801.

SETTIMO centralissimi nuovi 3-4 camere ottimi servizi pezzi e condizioni eccezionali via Milano 2. Tel. 781 073

SETTIMO libero ampio 2 camere libero cucinino bagno 4° piano in bella casa 1964 L. 62 milioni Comin 467.5786.

SIGNORILE via Po salone 4 camere cucina 2 servizi lussuosissimi mq 180 vuoto L. 300 milioni Augusto 598.907 - 687.974.

STILCASE 617.603 libero giardini mq 180 in casa d'epoca 2 camere cucina bagno grande camino ascensore.

STILCASE 617.603 libero Borgata Milano ristrutturato camere media bagno L. 18 milioni consegna dilazioni.

STILCASE 617.603 libero presso via Veneria signorile soleggiato camere cucina 80 mq grande L. 48 milioni mutuo.

STILCASE 532.462 libero S. Paolo piano alto ampio 2 camere media cucinino cassa 1961 L. 50 milioni mutuo.

STILCASE 532.462 libero Parella camera media cucinino bagno cassa 35 L. 18 milioni più rate L. 314 mila mensili.

STILCASE 532.462 libero Borgo Vittoria 2 camere cucina servizio L. 20 milioni contanti più rate L. 359 mila mensili.

STILCASE 545.574 libero Madonna Campagna ampio 2 camere [redacted] bagno ascensore L. 50 milioni a mutuo.

STILCASE 545.574 libero Borgo Vittoria camere libera cucinino casa 1961 L. 22 milioni più rate L. 360 mila mensili.

STILCASE 545 574 libero presso corso Ferrucci 2 camere cucina bagno L. 23 milioni 800 mila a mutuo.

TAIT 506 691 libero in corso G. Savoia camere media cucinino bagno terzo piano cassa L. 43 milioni 700 mila.

TAIT 506.691 libero in corso Trieste (Mercatini) camere media cucinino bagno L. 34 milioni 200 mila.

TAIT 506.691 libero adiacenze corso Dante soggiorno 2 camere cucina bagno terzo piano cassa L. 76 milioni 600 mila.

TAIT 506 691 libero corso Massimo d'Azeglio 7 camere ingresso biservizi dependance box ufficio abitazione.

TAIT 506 691 libero in zona Crocetta ampio 2 camere finito angolo cottura ingresso bagno cantina, rinnovato.

TESTONA
prestigiosa alloggi panoramici a ville mutuo 13% agevolazione aziaria finiture lusso giardini. Tutor Tel. 827.186.

VALENTINO libero signorile recente salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 548.856 studio tecnico.

VALENTINO via Caboto in stabile di recente ristrutturazione alloggio libero camere cucina bagno Tel 640 908.

VIA FABRIZI libero 3 camere media cucinino bagno ristrutturato libero L. 88 milioni dilazioni Tel 329 791

VIA Fabrizi libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mq 120 L. 185 milioni mensili, 50 milioni mutuo. Tel. 530.871

VIA Garibaldi piazza Statuto in palazzo d'epoca signorile alloggio libero 3 camere cucina bagno Tel 548.556

VIA Duca Abruzzi presso ingresso camere media cucinino bagno libero alto mq 58 altare Tel. 442 569.

VIA Lagrange via Giolitti in palazzo decoroso vendesi alloggio libero 3 camere cucina servizi Tel. 540.606.

VIA Pedrini libero signorile 6° piano ascensore 4 camere cucina biservizi posto auto coperto volendo box. Tel 548 552

VIA Sacchi 18, vendesi libero ultimo piano 4 camere cucina bagno terrazzo ascensore. Tel immobiliari 543 654

VICINO piazza Peyron in stabile ristrutturato soggiorno libreria cucinotto 2 camere cucina bagno ristrutturato mensile dalla ingresso bagno Tel. 749 2245

VILLA a Bergamo nuova costruzione salone 3 camere cucina servizi mansarda lussuosi, mutuo pensato Berim 558.7295.

VILLA Baldissero 10 km Easy soggiorno 2 camere cucina bagni mansarda garage giardino L. 150 milioni Tel 593 545

VILLA bifamiliare Pino Torinese 380 mq giardino 1400 mq richiesta L. 330 milioni. Tel. 563 445

VILLA Castiglione Torinese ingr. Cascina libera recente bifamiliare mq 300 su 2 piani con giardino. Gabetti 5767.

VILLA corrente Settimo vendesi dopo Pavia completamente vendo soffitto e pavimenti unica mq 200 abitabili mensilità mq 45, giardino mq 2400 corte accessibile a rimessa di proprio gusto concordabile con l'acquirente mutuo e comode dilazioni. Tel. preferibile 510 627.

VILLA Lombardore 2 alloggi mq 150 cadauno 2 servizi panoramici garage giardino spazio verde. Tel. 390.708 - 307.748.

VILLA nuova di design con due alloggi indipendenti di mq 200 e mq 100 libero ad 1700 vendo Rosaro. Tel. 631.034).

VILLA nuovissima superficie libera 680 mq con giardino 2500 mq vendesi o permutiamo a Giaveglione Alla con alta villa superficie libera stessa zona. Tel 848.184

VILLA Pianezza panoramica ariosa cucina 2 camere servizi garage giardino mq 750 L. 190 milioni. Tel. 329 941.

VILLA Rivarossa libera nuova costruzione su 2 piani taverna box 1450 mq Terzano. Centro immobiliare 548.153.

VILLABASSA di Lauro Vinovo ipodromo impresa vende direttamente alloggi in palazzina. Tel. 810 359.

VILLE a schiera (in Pecetto e Villarbasse) giardino privato soleggiati ovunque libere da L. 260 milioni finanziamo quasi completo. Esamine tel. 24. Bp 532.060.

VILLETTA in Cumiana unifamiliare signorile 3 camere servizi posizione mq 1200, dilazioni permuta Berim 558.7295.

VILLETTE a schiera in Alpignano ristrutturate da imprese con eventuale permuta mutuo dilazioni Tel. 749 2602

VILLETTE a schiera in Chieri centro completa residenziale Balone, 3 camere, cucina, biservizi, box, taverna, giardino privato, riscaldamento autonomo, vendo direttamente. Tel. 610 359.

VINOVO in palazzina grande giardino in cortile libera 3 camere cucina servizio ampio terrazzo Holding 588.288.

VINOVO ultima villa a schiera salone 2 camere cucina biservizi mansarda giardino box. Holding 588.288.

VINOVO libero centrale nuova in palazzina soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Holding 588.288.

VINOVO libero in palazzina salone 3 camere cucina biservizi cantina giardino mutuo assistenza. Dilmobil 840 3324

VOLVERA libero ingresso salone 2 camere cucinetta 4-6 posti servizi L. 85 milioni volendo box. Tel 511 609

ZONA piazza Cadorna vendo pied-a-terre più camere più ampio posteggio esam. Tel. ore ufficio 6141 349 58.

20 Domande affitto

A. UNICASE ricerca alloggi a vine vuoti e arredati anche prima cintura per dirigenti stranieri Tel 351.840.

ASSICURAZIONI primaria importanza cerca locali uso ufficio mq 80 circa prima periferia zona Crocetta. Tel. ore ufficio 548.902.

ELITE CASE 505 539 ricerca per propria referenziata clientela alloggi arredati in affitto uso transitorio

IMPRESA edile dovendo ristrutturare palazzo cerca appartamenti 1-2 camere cucina per speculare inquilini. Chiamare ad amministratore proprietari compenso di mediazione. Tel. 857.6886.

PER personale in transito cercasi alloggio 1-2 vani e servizi arredati in Torino. Tel. 370 9352.

PILOTO ed ingegnere proprio selezionata clientela cerca alloggi vuoti ed arredati uffici senza grande spese da parte del proprietario Tel. 533 867.

SOCIETA' cerca in affitto uffici 3/4 vani stabile signorile zona Francia, Galileo, Tassoni. Tel. 502 340.

SOCIETA' primaria ricerca in locazione quale 2° casa alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione. Tel. 540.793.

21 Offerte affitto

A.A. MULTICASE 548.153 ampia signorile grande ambiente prestigiosi uffici di 4-5-6 vani servizi pol. 600 mila

A. PIDALCASE 501.248 affitta grazie Bernini box uso ufficio 1° piano 2 vani e servizi mq 50 L. 350 mila mensili.

A. PIDALCASE 501.248 affitta zona Valentino uso ufficio ambiente soleggiato 2 camere cucina servizi L. 600 mila.

A. PIDALCASE 501.248 affitta Crocetta Corso Ca Gagher uso ufficio ampio 3 vani e servizi anche ab. L. 500 mila.

A. S. Benigno Canavese affittasi alloggio 3 vani servizi a persone referenziate. Tel ore ufficio 938 0496.

AFFARE vendesi o vuoti stesso caso alloggi di 1-2-3 camere e servizi con contratti rinnovabili Tel 538 264

AFFITTASI alloggio libero uso ufficio mq 120 zona Crocetta alto mq 80 grande cella Tel 691.220.

AFFITTASI ammobiliato signorile via Cherubini Giovanotto camera libera cucinino servizio L. 330 mila mensili più spese. Tel 697.774.

AFFITTASI appartamento a Chiomo Fermata km 26 da Torino, composto di 2 camere, soggiorno, cucinino, servizi completi libero a suito L. 350 mila Tel. 755.103 - 788.267.

AFFITTASI c. Palazzo ang. via Cernaia 1° p. ufficio mq 200 e studio professionale L. 900 mila mensili. Aurea 837.774.

AFFITTASI ufficio Porta Susa 1° piano mq 75 semivuoto L. 450 mila mensili. Aurea 596 837 507.774.

AMMINISTRAZIONI PENTO 447.4223 affitta vuoto zona S. Paolo (piazza Sabotini) 2 camere cucina servizio L. 250 mila

AMMOBILIATO zona Gran Madre panoramico 2 camere cucina ingresso bagno uso 2° casa L. 600 mila. Cosco 840.8481.

CEDESI attività uso studio ambulatorio presso piazza Reggio soggiorno 2 camere cucina servizi Tel. 310.576

CROCETTA affittiamo pied-à-terre arredato in casa decorosa L. 280 mila mensili Immobiliare 530.757

ELITE CASE 532 916 affitta in Torino alloggi arredati mq 1-2 vani e servizi ben arredati impresa referenziata.

UFFICI
Autoporto Pescarito
a 15 minuti dal centro
a più piani
da 100 a 5000
mq
vasi condizionamento parcheggio proprietà Fondo Pensioni BNL
Tel. 241 930 - 244 420
Partecipazione straordinaria Impresa
50%
PRIMO

MONCALIERI corso Trieste dependance, ca direzione soggiorno angolo cottura camera box giardino. Grimaldi 840 3328.

PRECOLLINA strada Antiorni prestigioso appartamento in palazzina mq 330 terrazzo giardino box. Tel. 687.186

VIA Saluzzo (Di Tunisi) angolo, 4 vani biservizi ideale recente uso ufficio L. 850 mila mensili Tel 540 785.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 648 mila, cucine in laminato da 378.000 Pagnana mobili via Lagrange 29 (cortile).

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti per impianti civile e piccole trasform. Tel. 930.2414.

37 Campeggio e sport

ROULOTTES
liquidazione camperizzati di caravan Europa e modelli fine serie. Eccezionale vendita autocaravans usati modelli 81-82 ritiro da noleggio. Pagamento 48 mesi senza anticipo senza cambiali senza ipoteca Caravan Center Grugliasco 640.7787 corso Trieste 62. Moncalieri.

42 Antiquariato

GALLERIA Pina Torino corso Cairoli 32, tel. 877.344 acquista dipinti dall'800 a primo '900. Massima riservatezza

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. CASTELLAMONTE cercasi per indipendente bifamiliare con ampia vetrina magazzino 2500 mq terreno L. 69 milioni. Studio N Tel. 801.944.

A.A.A.A. AGLIE' dintorni casa 2 camere media cucina cantina posto auto ottimo prezzo mq L. 31 milioni e 36 rate da L. 400 mila Studio N Tel. 801.944.

A.A.A.A. BASSA Val Susa rustico 6 vani in pessimo terreno L. 33 milioni. Gestim 850 8472.

A.A.A.A. CASTELLAMONTE cercasi per indipendente bifamiliare con ampio lotto mq terreno 2500 mq terreno L. 68 milioni Studio N [redacted] 944

A.A.A.A. CHIVASSO dintorni casetta in pietra 2 alloggi ampi magazzino e cantina lamia cortile comoda ai servizi L. 90 milioni. Studio N 801.944.

A.A.A.A. L. 38.000.000 rustico 6 vani stalla fienile giardino comodità mezzi pubblici. Gestim 850.8429.

A.A.A.A. SCIANA Caramagnola 5565 in posizione panoramica casetta completamente indipendente e abitabile composta da: ampia veranda cucina servizi disposti su 1° piano 3 camere bagno terrazzo box sulo 2800 mq circostante di giardino L. 98 milioni dilazionabili in 20 rate semestrali.

A.A.A.A. CANAVESE corsa panoramica indipendente casa 4 camere 2 cantine magazzino box sulo 700 mq terreno L. 61 milioni. Studio N 945 944.

A.A.A.A. CASCINALE Caramagnola 5565 completamente indipendente e abitabile subito formato da 2 grandi locali cucina 14 500 mq di terreno circostante in 16.500 mq di terreno circostante in corpo unico a L. 49 milioni trattabili in 60 rate mensili.

A.A.A.A. PRIMO Monterosso Grana tipico 5585 in posizione panoramica casaglia ampio rustico servizi di acqua luce strada asfaltata con 1000 mq di terreno fronte casa formato da 5 camere Nuove stalle cantine e L. 32 milioni restano antico dilazionati in 36 rate mensili.

A.A.A.A. TRANA passo Colle Braida 5585 villa recente formata da: piano seminterrato taverna cucina bagno camere, 2 camere soggiorno cucina lavanderia, mansardate 2 camere bagno cucinino, terreno circostante 1000 mq a L. 185 milioni dilazionabili in 20 rate mensili.

A.A.A.A. TRAVERSELLA (Canavese) Caramagnola 5565 bella da ristrutturare formata da 3 camere stalle fienile con 11.700 mq di terreno in corpo unico circostante a L. 19 milioni anche senza dilazioni in 36 mesi.

A.A.A. CASCINA collinare vicinanze Torino 10 ettari terreno unico stalle varie con buon fabbricato rustico e civili vendesi. Tel 011 641.603.

A.A. FRANZOTTINO (collina Pecetto) rustico indipendente ristrutturato ariosa luce stalla 4000 mq terreno L. 24 milioni finanziati 011 38 40.

A. RIANO rustico da ristrutturare 10.000 mq terreno ottima posizione prezzo interessante Mensilia, tel. 699 613.

A. VILLA Santa Margherita paraggi libera panoramicissima 3 piani mq 180 giardino L. 450 milioni. Tel. 010 841 262.

A.A.A. CASCINALE Caramagnola 5585 completamente indipendente e abitabile subito formato da 2 grandi locali cucina servizi 3 posti letto con 14 500 mq di terreno circostante a L. 44 milioni dilazionabili in 60 rate mensili.

A.A.A. NELLE Langhe Caramagnola 5585 casamiola completamente indipendente e abitabile subito formato da 4 camere cucina bagno cantina fienili e ampio terreno annesso in 16.500 mq di terreno circostante in corpo unico a L. 49 milioni dilazionabili in 60 rate mensili.

A.A.A.A. PRIMO Montevecchia Casamiola 5585 in posizione panoramica e soleggiata ampio rustico servizi di acqua luce strada asfaltata con 1000 mq di terreno fronte casa formato da 5 camere Nuove stalle cantine e L. 32 milioni restano antico dilazionati in 36 rate mensili.

A.A.A.A. TRANA passo Colle Braida 5585 villa recente formata da: piano seminterrato taverna cucina bagno camere, 2 camere soggiorno cucina lavanderia, mansardate 2 camere bagno cucinino, terreno circostante 1000 mq a L. 185 milioni dilazionabili in 20 rate mensili.

A.A.A.A. TRAVERSELLA (Canavese) Caramagnola 5565 bella da ristrutturare formata da 3 camere stalle fienile con 11.700 mq di terreno in corpo unico circostante a L. 19 milioni anche senza dilazioni in 36 mesi.

A.A. CASCINA collinare vicinanze Torino 10 ettari terreno unico stalle varie con buon fabbricato rustico e civili vendesi. Tel 011 641.603.

A.A. FRANZOTTINO (collina Pecetto) rustico indipendente ristrutturato ariosa luce stalla 4000 mq terreno L. 24 milioni finanziati 011 38 40.

A. RIANO rustico da ristrutturare 10.000 mq terreno ottima posizione prezzo interessante Mensilia, tel. 699 613.

A. VILLA Santa Margherita paraggi libera panoramicissima 3 piani mq 180 giardino L. 450 milioni. Tel. 010 841 262.

ACQUISTIAMO
casette rustici terreni. Gestim 850 8429.

AL villaggio «Le Fronde» Sumiliana Asti, impresa vende alloggio in villa a schiera mq 170 con box, taverna e mansarda per mq 240, giardino privato mq 800. Rivenerle L. 220 milioni possibilità di mutuo dilazioni e permute. Telefonare ore ufficio 932.528.

ALASSIO opportunissima signorilissima nuova bianca 190 mq più scalo L. 92 milioni più rate mensili. Tel. 019 644.287.

ALBA centro libero in palazzina salone camera cucina servizi ripostiglio cantina box auto Tel. 011 606.0571.

ANTIGUANO acquisto da privato rustico con terreno pianeggiante medio. Tel. ore ufficio Franco 011 650.0963.

BARDONECCHIA vista Ginepri libero signorile 110 mq biservizi garage L. 120 milioni. Tel. 740 852 Consulcasa.

BENEVELLO (Cn) alloggio in residence con piscina arredato vista mare ampio soggiorno 2 camere servizi posto auto L. 28 milioni. tre.limm 011 614.083.

BOSSOLASCO Langhe appartamento centro storico panoramico splendida vista mare posto al primo vendesi libero. Tel 0173 763 151.

BRIGNOLE vicino stazione vendo nuova mansarda soleggiata disimpegno retro autonomo lusso 2%. Tel. ufficio 6141 349 58.

CANAVESE 36 km Torino vendo villetta in posizione 4 vani bagno riscaldamento L. 44 milioni 600 mila. Tel. 0176 38 648.

CASAMERCATO A 011 43 88 comprendo vuoti, cascine, ville, terreni, vino in ogni zona. Pago bene contanti! Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA Agile piccola subito volendo biservizi 5 camere tinello cucinino bagno corte garage L. 87 milioni dilazionabili. Tel. 632 409.

CASETTA 5 camere mini cantina terreno vicino passo Pian del Colle L. 51 milioni Tel 0121 314 68

CERCASI vasca prima cintura di Torino. Casamercato negozio@ortovalli Telefonare 5565.

CERCASI casetta nel Canavese anche da ristrutturare pagamento immediato. Tel. 0125 424.965.

CERRINA vendesi nuova costruzione mono bifamiliari e mansarde volendo arredati prezzo d'uno Tel. 445 102.

CHIAVARI Liguria casetta indipendente salone 5 camere 2 bagni giardino mq 5500 L. 70 milioni. Gabetti 011 5767.

CUCEGLIO Canavese (centro) casa su 3 piani 10 vani ortaglio L. 10 milioni più mutuo Tormpass 541.419.

CUNEO grande verde zona residenziale Ottavia vista 3 piani 350 mq con annesso giardino. Tel. 0171 65.809 - 751.348.

FELETTO Canavese occasione libero recente 7 camere tinello cucinino bagno garage L. 29 milioni. Tel. 929 0276.

FINALE Ligure libero boscale da ristrutturare L. 10 milioni subito più L. 350 mila mensili Tel. 019 644.287.

FROSSASCO villa in costruzione splendida posizione 5 camere servizi interrato, mansarda G.R. L'Immobiliare 329 0421.

GARETTI SANREMO 0184 560.111 vende per propria clientela monolocali Sanremo Ospedaletti Bordighera anche da ristrutturare.

GARETTI SANREMO 0184 560.111 nuova costruzione vista mare, lennis, bocce a pochi minuti dal mare. Proponiamo in seconda casa a condizioni vantaggiose: L. 15 milioni contanti L. 15 milioni mutuo L. 15 milioni in un anno senza interessi. Irs 9%.

GIAVENO vostra casa di 2 camere cucina servizi piano mansarda giardino forma centrale L. 50 milioni. Tel. 631 310

GIVOLETTO casetta indipendente bifamiliare su 2 piani con 2 alloggi di soggiorno camere cucina servizi giardino privato L. 92 milioni. Prem 564.633.

INVERSO nuova alloggio in località ecologica della provincia di Torino. Tel. 618 282 - 619 695.

ISOLA d'Elba Porto Azzurro in complesso Case di Mare villini 2 mini-appartamenti arredati da L. 44 a 54 milioni, iscritti in loco. Tel. 0565 95 670, uffici tel. 06 869 409.

ISOLA d'Elba Porto Azzurro, via Ronald-Kennedy, scopo immediato vendesi bifamiliare panoramica per soli 4 appartamenti mutuabili da 50 a 70 mq anche arredati, prezzo 78-94 milioni pari 1 milione 200 mila al mq. Festivi in loco tel. 0565 95 670, uffici tel. 06 869 409.

L. 33.000.000
Sempre Costa Brava, in attraente località balneare, villette a schiera con giardino e piscina. Per informazioni Studio N 011 597.644

LOANO centralissimi 50 mt mare bilocali da L. 70 milioni chiavi in. Tel. 019 671.804.

LOANO 2 km piccolo rustico più giardino vista panoramica mare L. 16 milioni subito più più 20 milioni da arredare. Tel. 019 644 287.

MERVI vendo villetta ampio giardino posizione. Tel. ore ufficio 0141 349.58.

MERVI viale delle Palme vendo alloggio lussuoso 212 mq. Tel. ore ufficio 0141 349 58

PIETRA Liguria 2 km zona residenziale vendesi rustico con progetto approvato accettasi. Tel. 019 644 287

PIETRA Ligure 100 mt mare libero ingresso camera cucinino servizi balcone in recente costruzione L. 36 milioni più L. 32 milioni pagabili in 10 anni. Tel. 019 644 287.

PILA alloggio 5 vani ingresso doppi servizi completamente arredato posti letto 7 a 30 mt da funivia Tel. 0124 28.817.

PINEROLO S. Secondo libera villa recentissima mq 600 su 2 piani più mansarda giardino mq 1450. Gabetti 5767.

PRAGELATO Pian d'Alti Taschera) prestigiosa ristrutturazione in vecchia baita bifamiliare signorile. Tel. 857.292.

PRAGELATO signorile libero 2 piani mq 350 scenografica posizione e mutuabile con maggiorino e box L. 280 milioni. Tel. 531.448 - 512.468.

PRALI privato vendo prestigioso alloggio arredato due camere letto salone cucinino servizi box due auto, vista incantevole Tel dopo ore 20 al 011 241.842.

RIVIERA Ligure compro da privato appartamento libero pagamento rapido. Tel 592 537.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Casamercato 65 86.

RUSTICO di Monasiero di Lanzo completamente ristrutturato con 3 camere servizi, 19 milioni. Prem. tel. 094.533.

RUSTICO 35 km Torino 3 vani servizio cortile privato vendesi cassa mq 60 L. 18 milioni 800 mila. Tel. 300.231.

S. BARTOLOMEO Mare recente arredato pianoterra mq 2 camere cucina giardino L. 64 milioni più mutuo L. 10 milioni volendo box. Tel. 011 599.782.

S. BENIGNO Canavese centrale apartamento recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina dilazioni. Tel. 920 8545.

S. FRANCESCO villetta indipendente 3 camere salone cucina bagno taverna box L. 125 milioni. Casa-Nova 920.5976

S. RAFFAELE Cimena rustico completamente ristrutturato su 2 piani mq 100 L. 72 milioni Prem 504 352.

SAUZE d'Oulx libero arredato soggiorno con angolo cottura camere servizi box vicino impianti. 1 bl. L. 445.433.

SAUZE d'Oulx privato vende alloggio 2 camere soggiorno cucinotto servizi box vista chiara. Tel 011 322 537 ore ufficio.

SESTRIERE in nuovo esclusivo condominio vendesi ultimi mono pezzi di prestigio ribassati 2%. Tel. 011 442.368

SESTRIERE vicinanze impianti alloggio signorile 2 camere cucinotto servizi L. 180 milioni. Grimaldi 011 505.017.

STINCASA 936.5195 Chieri villa bifamiliare 5 camere servizi magazzino 4 box terreno mq 2600 L. 150 milioni.

TRUNO Vercellese libera villa recente su 3 piani con portichetto e giardino a L. 190 milioni Tel 011 598.691.

VALLE di Lanzo 35 km Torino 2 camere cucinotto bagno giardino privato orto alberi L. 28 milioni. Tel. 380.231.

VALTOURNANCHE centro vendo 2 camere soggiorno vista meravigliosa vera occasione Tel. Cosco 820.548).

VENTIMIGLIA antico libero in nuova costruzione 3 camere cucina servizi ampio terrazzo. Grimaldi tel. 011 505.917.

VENTIMIGLIA nuovo vicino a vista mare 3 vani e terrazza L. 50 milioni più L. 500 mila mensili Tel. 011 599.782.

VEREZZI vicinanze rustico vista mare 35 mq prezzi interessanti; Tel 019 644 287.

VERO alture Ausaca casa indipendente su 200 mq con caminetto cortile e giardino adatto vendasi. Tel 936.5584 - 936 5889.

VILLA Pecetto (Lagro) bifamiliare indipendente libera abitarla con giardino vero affare. Tel. 019/635.083.

VILLA quadrifamiliare nuova vendesi in 6 Grappoli alloggi dimensioni diverse giardino in pergola. Tel. 0124 29.417.

VILLE in ogni tipo grazia dimensione in zona Il Piacerone. Nuovi disegni permuta. Casamercato 65 86.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTANSI monolocali e alloggi in Sestriere (Sestrieres) a partire da L. 700 mila annue Tel. 011 713 129 - 726 850.

BARDONECCHIA prestigioso complesso alloggio 4 camere cucina biservizi garage settimali. Tel 642 301 - 0122 93.31.

PIEVE LIGURE incantevole appartamento arredabile in tranquilla villa, ingresso indipendente accesso privato mare. Tel. 010 347 9481 ore 8/10 (mattinate).

SALICE d'Ulpo affittasi appartamento bello, grande, arredato, 2 camere soggiorno cucinotto servizi 2 posti garage, giardino. Tel. 755.103 - 788.227.

47 Alberghi, pensioni

FINALE Ligure Pani Hotel 20 mt mare bilocali da L. 70 milioni chiavi in. Tel. 019 644.287.

ALBA centro libero in palazzina salone camera cucina servizi ripostiglio cantina box auto Tel. 011 606.0571.

ANTIGUANO acquisto da privato rustico con terreno pianeggiante medio. Tel. ore ufficio Franco 011 650.0963.

BARDONECCHIA vista Ginepri libero signorile 110 mq biservizi garage L. 120 milioni. Tel. 740 852 Consulcasa.

BENEVELLO (Cn) alloggio in residence con piscina arredato vista mare ampio soggiorno 2 camere servizi posto auto L. 28 milioni. tre.limm 011 614.083.

BOSSOLASCO Langhe appartamento centro storico panoramico splendida vista mare posto al primo vendesi libero. Tel 0173 763 151.

BRIGNOLE vicino stazione vendo nuova mansarda soleggiata disimpegno retro autonomo lusso 2%. Tel. ufficio 6141 349 58.

CANAVESE 36 km Torino vendo villetta in posizione 4 vani bagno riscaldamento L. 44 milioni 600 mila. Tel. 0176 38 648.

CASAMERCATO A 011 43 88 comprendo vuoti, cascine, ville, terreni, vino in ogni zona. Pago bene contanti! Aperto sabato pomeriggio.

ACQUISTIAMO ORO
argenta gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Rismondo 47, ore negozio, 600.6681.

ACQUISTIAMO mobili singoli od anche solo arredi rilasciamento locale ove Arredamenti compion ci ville od appartamenti massima valutazione immediato pagamento. Tel. 621.3270

TORRITAVOLI vendo parti cambio di Torino. Casamercato negozio@ortovalli Telefonare 5565.

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini copriche indagenti. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 835 687.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOBILLERIA compra svaluta merce giocattoli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 101 tel 334.832.

A.A.A. GIOMPEDRAMO ambulante artigiano piccolissima vecchia antiche antiquariato antiche pietre ornamentali acquista massimo. Tel. 576 327 via Madama 27

ACQUISTA antiquario oggetti rotiami pori mobili giochi rifiuti ornamenti accessori alloggi Tel. 481 053 (485 440 pasti).

ACQUISTA ORO
argenta gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Rismondo 47, ore negozio, 600.6681.

ACQUISTIAMO mobili singoli od anche solo arredi rilasciamento locale ove Arredamenti compion ci ville od appartamenti massima valutazione immediato pagamento. Tel. 621.3270

TORRITAVOLI vendo parti cambio di Torino. Casamercato negozio@ortovalli Telefonare 5565.

L'acqua della «Bollente» porterà il calore negli uffici pubblici

Entro gennaio s'iniziano i lavori per il teleriscaldamento a Acqui

Il Consiglio comunale approva la richiesta di due mutui per 830 milioni - Oltre un miliardo e mezzo il costo totale dell'opera - Il contributo della Comunità Europea

ACQUI TERME — Il Consiglio comunale ha approvato, all'unanimità, due mutui, per complessivi 830 milioni, con la Banca Nazionale del Lavoro (i fondi arrivano comunque attraverso la Bei, la banca europea investimenti). La somma è la quota, pari a circa il 50 per cento del costo totale, che il Comune deve stanziare per il progetto di riscaldamento utilizzando l'acqua della «Bollente», la fonte a 74 gradi che sgorga al centro della città e che è il simbolo di Acqui terme.

Il progetto di teleriscaldamento verrà portato all'esame del Comitato regionale opere pubbliche il 14 novembre, l'approvazione è data per scontata - gli amministratori acquesi avranno un incontro domani con il capo del Genio civile di Alessandria architetto Luciano Perioli - e con ogni probabilità nei primi giorni del 1985 potranno iniziare i lavori per realizzare l'impianto.

Dice l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Claudinoro Torielli: «Contiamo di dare il via all'opera entro la metà di gennaio '85. Per la Comunità Europea, che ha stanziato a fondo perduto 284 milioni, i lavori sarebbero dovuto iniziare con il primo novembre, tenuto conto della lentezza delle pratiche burocratiche che dobbiamo affrontare mentre la Cee ha rapidamente deciso il suo stanziamento in base al solo progetto. Fatto sta che siamo stati costretti a chiedere un breve rinvio».

L'intero progetto prevede una spesa di 1810 milioni, il 45 per cento è coperto da due mutui decisi dal Comune, una parte viene dalla Cee, restano 830 milioni che saranno assicurati attraverso la legge 46 dal ministero dell'Industria e del Commercio. «Purtroppo - spiega l'assessore Torielli - mancano i fondi e lo stanziamento quindi ritarda. Fortunatamente per noi la Provincia di Alessandria ha approvato, per il teleriscaldamento acquese, un miliardo nel bilancio '84, quindi si potrà avviare l'opera in attesa del finanziamento statale».

Occorrerà, comunque, per quei 15 stanziamento, stipulare una convenzione tra Comune e Provincia, inoltre soltanto una parte del miliardo assicurato andrà per il primo progetto di teleriscaldamento, questo per evitare che se il costo viene coperto l'intervento del 45 per cento la parte del Comune ai blocchi il finanziamento Cee a fondo perduto. La somma in più stanziata dalla Provincia e, se arriveranno, i 453 milioni dello Stato serviranno per la seconda fase del progetto di teleriscaldamento.

Con il costo previsto di 1810 milioni si realizzerà un impianto di teleriscaldamento che, utilizzando l'acqua della «Bollente», dovrà fornire calore a dodici edifici pubblici acquesi: i sei istituti scolastici, il Palazzo di Giustizia e la piscina comunale coperta, dove il riscaldamento è previsto per i locali e per l'acqua. Sarà pure completato l'impianto per il palazzo comunale che già in gran parte funziona con l'acqua della «Bollente» (è una vecchia sfruttata recentemente in funzione).

Il teleriscaldamento, che non sottrae acqua all'attività termale della città, permetterà alle casse comunali di spendere trecento milioni meno all'anno, sui 600 attuali. In più si aggiunga il notevole risparmio energetico.

Si intende inoltre - e a questo proposito c'è stato lo stanziamento della Provincia, che un altro miliardo ha promesso per il bilancio '85 - progettare la estensione del teleriscaldamento ad insediamenti produttivi sia in agricoltura (serre, impianti di essiccazione cereali e altro) sia al settore turistico (alberghi e altri impianti).

Franco Marchiaro

La disgrazia era avvenuta nel pomeriggio del 6 ottobre

Trovato cadavere del pescatore annegato nel Po a Bassignana

La vittima è un pensionato alessandrino - Era caduto in acqua dalla barca

VOGHERA — Il cadavere di un uomo è stato ripescato nel fiume Po in Comune di Casei Gerola a circa duecento metri dal ponte della provinciale Voghera-Mortara. Dovrebbe essere quello di Renato Giacobbe, 64 anni, un ferroviere in pensione abitante con la famiglia in via Dossena 6 in sobborgo Valle San Bartolomeo di Alessandria. L'uomo era annegato nel pomeriggio di domenica 21 ottobre vicino a Bassignana dove si era recato a pescare con un amico.

Il corpo dell'annegato è stato tratto a riva dai vigili del fuoco di Voghera nel tardo pomeriggio di venerdì: lo hanno avvistato alcuni agricoltori che stavano lavorando nella zona e che hanno dato l'allarme. Ovviamente non sono stati trovati i documenti (anche l'uomo li aveva nel momento in cui finì in acqua in lunga permanenza nel fiume li ha distrutti) ma dai primi accertamenti pare sia proprio il cadavere del ferroviere alessandrino. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Casei Gerola.

Renato Giacobbe nel pomeriggio di domenica 21 ottobre si era recato a Bassignana per pescare, insieme con l'pensionato Oreste Rossi, un sessantenne appassionato ed esperto pescatore che abita in Alessandria in via Trotti e che nel giugno 1982 salvò un gruppo di artigiani finiti in Po a Mugarone, essendosi rovesciata la barca su cui si trovavano per girare la scena di un film amatoriale.

Il mortale incidente che era costato la vita a Renato Giacobbe era avvenuto proprio sotto gli occhi di Oreste Rossi. Il ferroviere in pensione mentre avviava il motore del proprio fuoribordo è caduto nel Po o per aver messo un piede in fallo oppure per aver perso l'equilibrio per il contraccolpo mentre stava per avviare il motore. Trascinato dalla corrente, il corpo di Renato Giacobbe non era stato più ritrovato nonostante le ricerche protrattesi per giorni e giorni da parte dei vigili del fuoco e sommozzatori. Lo stesso Oreste Rossi aveva, invano, cercato di soccorrere il compagno appena caduto in acqua.

e. g.

Continua l'inchiesta della Polizia stradale alessandrina per stroncare gli illeciti

Autisti novesi e armatore in carcere per le false revisioni dei rimorchi

Dai documenti risultava la possibilità di veicoli di circolare senza avere passato il collaudo alla Motorizzazione

ALESSANDRIA — La Polizia stradale di Alessandria al comando del ten. col. Francesco Giusta ha scoperto un giro di false revisioni di rimorchi di camion per trasporti pesanti. Su mandati del giudice istruttore Matteo Mazziotti di Milano che dirige l'inchiesta, iniziata molti mesi fa, una quindicina di persone sono finite in carcere. Le accuse vanno dalla associazione per delinquere alla corruzione di pubblico ufficiale, al falso, alla calunnia.

Sull'operazione di comando della Polizia stradale il riserbo è massimo, un «top-secret» che non si riesce a violare, anche perché per le prossime ore sono altri arresti.

Riserbo pure sul nome degli arrestati, si conosce soltanto quello che è probabilmente il più noto, l'armatore genovese Carlo Andrea Marzano, finito in carcere per la sua flotta di traghetti e la sua holding (la sede è nel grattacielo di piazza Dante a Genova) con per una azienda di autotrasporti, la «Transalrica», con sede in regione Iride di Basaluzzo, alle porte di Novi Ligure.

E' un complesso di circa quattrocento rimorchi, in particolare i «trailer» che vengono agganciati alle motrici per il trasporto dei container. I dipendenti, oltre agli autisti, sono una decina di impiegati amministrativi.

Prima dell'armatore Marzano, con degli «uomini d'oro» della imprenditoria genovese, erano finite in carcere altre persone, su mandati di cattura del giudice istruttore Mazziotti di Milano, tutti eseguiti dagli agenti della Polizia stradale alessandrina.

Nessun nome, abbiamo detto, è trapelato dagli uffici del ten. col Giusta ma, comunque, dei sei arrestati vi è un funzionario di una industria che fabbrica rimorchi nel Tortonese: vi sono autotrasportatori novesi e dipendenti della Motorizzazione civile, probabilmente di Milano.

L'operazione, che interessa Piemonte, Liguria e Lombardia, si è iniziata, a quanto è dato sapere quasi per caso. Un giorno, all'inizio dell'anno, una pattuglia della Polstrada alessandrina aveva fermato, per un normale controllo, un camion. Alla solita richiesta dei documenti l'autista presentava la patente e la carta di circolazione del rimorchio. Quest'ultimo documento, non vi erano dubbi, era stato falsificato: il timbro della Motorizzazione era una «patacca».

Scattavano le indagini e gli uomini del ten. col. Francesco Giusta avrebbero stabilito che un numero notevole di rimorchi circolavano apparentemente in regola, ma in operazioni di revisione effettuate ogni dodici mesi, in realtà però senza aver superato alcun controllo.

Le carte di circolazione sarebbero in parte risultate in regola con l'applicazione di falsi timbri. In altri casi, invece, i timbri sarebbero stati regolarmente apposti dagli uffici della Motorizzazione ma lo svolgimento delle operazioni di revisione.

La centrale, i cervelli della falsificazione e delle revisioni fasulle sarebbero a Milano, proprio per questo l'intera operazione è coordinata dal magistrato milanese che sta ora vagliando gli esiti delle indagini degli agenti della stradale e firmato i mandati di cattura. Si dovrebbe essere alle ultime battute ma non si escludono altri colpi di scena.

f. m.

Una denuncia della Federbraccianti casalese

Inadempienza contrattuale all'Istituto pioppicoltura?

Coinvolta nella vertenza anche l'azienda Mezzi della Saf

CASALE — La Federbraccianti casalese denuncia una serie di «inadempienze contrattuali» da parte della Società agricola forestale (Saf), mentre si apre una controversia sulla determinazione della sede più idonea per un incontro tra le parti.

La questione riguarda l'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura e l'azienda Mezzi — hanno scioperato in strada per Frassineto — dove sono occupati un centinaio di lavoratori. Ora in una precedente riunione, tenutasi all'Ufficio del lavoro di Alessandria (dove la Saf era rappresentata dall'Interalpi di Torino), il sindacato aveva imputato all'azienda l'inosservanza di alcuni articoli contrattuali in particolare, come sottolinea Paolo Nano, della Federbraccianti, «*Alcuni lavoratori si sono visti ridurre il rimborso spese sostenute per il vitto durante le trasferte, nonostante avessero presentato la relativa documentazione. Si è registrato anche il superamento del limite massimo individuale di lavoro straordinario annuale e l'azienda ne ha usufruito in modo sistematico e non limitato ai casi di evidente necessità*».

Al centro della discussione era stato anche il mancato pagamento del «rimborso spese sostitutivo del mezzo di trasporto» per lo svolgimento delle mansioni all'interno dell'azienda, che ha un'estensione di terreno di circa 300 ettari, nelle immediate vicinanze del Po. Aggiunge Paolo Nano: «*Negando il diritto al rimborso, la direzione costringe anche a pretendere che gli spostamenti avvengano con mezzi propri. Quando i lavoratori hanno deciso di spostarsi a piedi sono state inviate lettere di diffida anche a chi percorre, con le proprie gambe, poche centinaia di metri*». Mentre la Saf ha invitato il sindacato ad una riunione nella sede di Roma, la Federbraccianti ha ribadito la necessità di «affrontare l'intero problema all'Ufficio del lavoro di Alessandria e all'Interstaf di Torino».

g. d.

E' ultimato poliambulatorio di Castelnuovo

CASTELNUOVO SCRIVIA — Il ritardo è già di nove mesi, ma secondo le statistiche rientrerebbe tra quelli accettabili se effettivamente con il dicembre prossimo sarà inaugurato il poliambulatorio castelnovese. All'entrata in funzione del servizio mancherebbe solo il benestare della Regione Piemonte che nell'ottobre '83 aveva approvato la trasformazione del vecchio ospedale (allora dotato di reparti di lungodegenza e medicina) in lavori in poliambulatorio.

Il comitato di gestione dell'Usl 72 (Tortona e Tortonese) in questo periodo ha lavorato sodo, incontrando non poche difficoltà per trovare i fondi necessari alla realizzazione del progetto. Ma ci è riuscito e quando il poliambulatorio sarà funzionante potrà avvalersi dei migliori professionisti degli ospedali di Tortona e Novi Ligure.

Aldo Casasco, consigliere del comitato di gestione dell'Usl, precisa: «*Al primo piano, con il reparto di radiologia e per i prelievi, funzionerà l'ambulatorio di ortopedia (6 ore la settimana) ed un centro di terapia fisica (ultrasuoni e laser terapia)*».

Al secondo piano funzioneranno invece gli ambulatori di chirurgia generale, ginecologia, neurologia, otorinolaringoiatria e pediatria. A completare il poliambulatorio, come previsto dal progetto, mancano ancora le specialità di cardiologia e oculistica.

«*Il ritardo è dovuto a negligenza del comitato di gestione ma esclusivamente per le difficoltà sorte nel reperire un cardiologo che garantisca la copertura del servizio per ore la settimana. Per l'oculistica, l'ostacolo è stato la mancanza di fondi per l'acquisto delle strutture necessarie. Si tratterebbe di un finanziamento di circa 10 milioni che sicuramente potrà essere stanziato il prossimo anno. Si può quindi prevedere che nel primo semestre del 1985 anche l'oculistica sarà un reparto funzionante al poliambulatorio*», fa notare Casasco.

Sempre all'interno dei locali ristrutturati il progetto ha pure già previsto l'ubicazione della sede del distretto socio-sanitario.

(c. r.)

Il Bingo

Duecentocinquanta milioni di premi fra i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: così si ripresenta il «Bingo», la grande tombola elettronica che ha già avuto un grande successo quest'estate. La seconda edizione del gioco prenderà il via domani e le «cartelle» si possono ritirare nelle edicole e presso tutti i concessionari Lancia.

Il «Bingo» diventa anche viaggiante. Sempre da domani una coloratissima roulotte inizierà il suo viaggio nelle province piemontesi per pubblicizzare il gioco, distribuire le cartelle della tombola e regalare adesivi e depliants con le regole e partecipazione.

Ecco l'itinerario del «Bingo» in provincia di Alessandria: domani ad Alessandria, Spinetta Marengo, San Salvatore Monferrato; martedì a Casale e Valenza; mercoledì ad Acqui e Ovada; giovedì a Novi e Pozzolo Formigaro; venerdì 9 novembre a Tortona e Sale.

f. pan.

Conferenza sui neutrini

ALESSANDRIA — Sta suscitando interesse il ciclo di conferenze sulle nuove frontiere della fisica organizzato dal Centro provinciale per la didattica delle scienze sperimentali che fa capo al Provveditorato agli Studi, con la collaborazione di Cassa di Risparmio, Unione Industriale e «Tuttoscienze» de La Stampa.

Alle 21 di domani nell'aula magna del Liceo scientifico il professor Piero Galeotti, dell'Istituto di Cosmogeofisica dell'Università di Torino, parlerà su «Neutrini e cosmologia». Le conferenze proseguiranno, con scadenza settimanale, fino al 30 dicembre e sono rivolte soprattutto agli studenti delle classi superiori ma anche a chi è interessato a questi importanti argomenti.

L'iniziativa ha carattere divulgativo e vuole contribuire a colmare la distanza fra scuola e scuola, fra le grandi istituzioni scientifiche e il cittadino; vuole offrire a tutti gli strumenti indispensabili per comprendere i problemi attuali in cui è impegnata la fisica più avanzata.

Al fotografico di Arzello

Torinese s'impone su 400 concorrenti

Le altre manifestazioni nella provincia

Fotografie, come concorsi e premi, a Arzello nell'Acquese e a Gavi Ligure; fotografie anche a Serravalle Scrivia, per vedere come si può operare un centro storico. Vediamo in dettaglio le iniziative.

Arzello, ad iniziativa della Pro loco, c'è stato un concorso nazionale, bianco-nero, colori e diapositive. Il successo è stato enorme, 110 i concorrenti, provenienti da ogni parte d'Italia, oltre 400 le opere. Le fotografie migliori esposte nel salone della Pro loco dove, alle 16 di oggi, ci sarà la premiazione. Primo premio assoluto a Vincenzo Vindrola di Borgaro Torinese, al quale andrà il Trifoglio «Pro loco Arzello»; molti altri premiati per le varie sezioni.

Dopo la premiazione concerto de «La Corale» degli ex-allievi Fiat diretta dal maestro Massimo Peirotti del «Regio» di Torino.

A Gavi Ligure, invece, nei locali del Circolo Arci, sino all'11 novembre mostra fotografica «Gavi, com'era» - curata da Alfredo Casalgrandi, Roberto Pochettini e Giovanni - Un centinaio di foto, in bianco-nero e colore, sull'ambiente, i personaggi, le imprese sportive, il folclore in Val Lemme.

A Serravalle Scrivia, infine, apre domani nella Biblioteca comunale l'esposizione dei progetti per il recupero del centro storico: con le relazioni tecniche vi sarà un'ampia documentazione fotografica per studiare il riordino urbanistico di Porta Genova.

AGRICOLTURA

Quanto è buona la «cotognata»

Continuando il nostro viaggio tra le piante insolite, ricordiamo oggi il vecchio caro cotogno, i cui frutti, cotti e zuccherati, servono per preparare marmellate e, naturalmente, la famosa cotognata. I frutti maturi sono profumatissimi.

Oggi la coltivazione del cotogno è poco diffusa, ma allo stato selvatico si trovano ancora queste piante, ai margini dei boschi, o lungo i filari dei campi collinari abbandonati.

Comunque, non sarà difficile procurarsene una pianta e inserirla in un angolo assolato del giardino o dell'orto: del resto si moltiplica per seme o per talea.

Il cotogno, pianta classicamente mediterranea, preferisce terreni acidi, poveri di calce. Ve ne sono diverse varietà: ricordiamo le principali:

Champion, di origine americana, molto produttivo, con frutti di notevole pezzatura, che maturano in novembre;

Fontenay, vigoroso e produttivo, anche questo con frutti grossi;

Moliero, varietà diffusa in Puglia, dov'è chiamata anche *Catalogna*;

Smirne, di origine mediamente produttivo, con frutti non troppo grossi, che maturano ai primi di ottobre;

Rustica, di forma piriforme, e molto produttivo;

Portogallo, a frutto giallo paglierino polpa tenera e profumata.

Chi volesse saperne di più, legga il bel volume di Vincenzo Forte (stampato dall'Edagricole) sui *Frutti e carioni d'Italia*.

L. b.

Spettacoli a Casale e Arquata Scrivia

Concerti di musica folk con i gallesi Calennig

ALESSANDRIA — *Mercoledì sera e sabato prossimo 10 novembre, a Casale Monferrato e a Arquata Scrivia, sono in programma due interessanti occasioni per gli appassionati della musica popolare. Potranno infatti fare la conoscenza di uno dei più validi gruppi di folk anglosassone - i Calennig - per la prima volta in tournée in Italia.*

I due concerti del gruppo, appuntamenti resi possibili grazie alla sensibilità e all'interessamento dell'assessorato provinciale Attività culturali che si è fatto promotore dell'iniziativa con la collaborazione della Associazione culturale «La Ciapa Rusa», si terranno martedì, alle 21,30, al Circolo Arci «L'operetta» di Casale Monferrato e sabato 10 novembre, alle 21, al Cinema «Sociale» di Arquata Scrivia.

I Calennig propongono i canti e le danze tradizionali della loro regione, il Galles del Sud, hanno ottenuto lusinghieri successi non solo in patria ma nelle diverse tournée in Francia, Spagna, Germania, Irlanda, Svizzera, Belgio, Olanda, Lussemburgo e Stati Uniti.

Il Galles è abitato da una minoranza etnica che parla lingua di diretta derivazione celtica ma ha subito la contaminazione della lingua inglese. I Calennig da anni svolgendo un lavoro di difesa delle tradizioni popolari autoctone, per questo il gruppo è divenuto un simbolo per quei gallesi rimasti legati al proprio patrimonio culturale. Alcune canzoni dei Calennig sono divenute, nel Galles, degli inni.

In questa prima tournée italiana il duo Mick Tems e Pat Smith riproporrà molti dei canti popolari tradizionali e senza dubbio il successo sarà in Italia pari a quello ottenuto nelle altre nazioni visitate.

Mick suona il melodeon (noto in Italia come organetto diatonico), la concertina (una specie di fisarmonica ottagonale di piccole dimensioni) e l'armonium. Pat Smith, invece, suona la concertina e i cucchiai, con i quali riesce a trarre effetti ritmici assolutamente incredibili.

L'ingresso ai due concerti sarà gratuito.

l. m.

Valle San Bartolomeo — Concerto lirico vocale alle 15,30 di oggi nei locali della Soms, organizzato, nelle ricorrenza del 4 novembre, dall'Associazione Lirica Internazionale di Milano. Presentati da Alessandra Bonacina e accompagnati al pianoforte da Mirka Prigo del «La Scala», i cantanti Gianni Avitti (tenore), Gian Carlo Boldrini (basso), Manuela Maggioni ed Elena Morlea (soprano), Alberto (baritono) eseguiranno musiche di Verdi, Cilea, Puccini, Donizetti e Giordano.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Indiana Jones (avventuroso)
**: Cenerentola (cartone)
COMUNALE: Sala Ferrero: Il servo di (drammatico). Sala : Bonnie.
CORSO: Non c'è due senza quattro (comico).
CRISTALLO: Dolce signora (sexy)
GALLERIA (comico)
**: Top (comico)

ARISTON: Delitto di Stato (drammatico).
**: Carrera (commedia)
**: Pinocchio (animazione).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Indiana Jones (avventuroso)
POLITEAMA: Cuori nella tempesta (commedia).
VITTORIA: Non c'è due senza quattro (comico)

E': stellari (fantascienza)

IL FORTE: C'era una volta (commedia)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy
**: Cheningum (commedia)
ITALIA: Indiana Jones (avventuroso)
MODERNO: A lo per lo (commedia)

OVADA

LUX: C'era una volta la America (commedia).
**: Scuola di polizia (comico)
TORRIELLI: Zaffiro, pupa, pericolosi e gommoni (comico).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Disavventure galeotte

TORTONA

MODERNO: Indiana Jones (avventuroso)
SOCIALE: Cherchegum (commedia)
VERDI: Conan il distruttore (avventuroso)

VALENZA PO

SOCIALE: Windsurf (commedia)

VOGHERA

ARLECCHINO: Broadway Danny Rose (commedia)
GALVANI: c'è due senza quattro (comico)
ROSSI: Top (comico)

ALLE TV

TELECITY

20,15 Il colonnello Buttiglione diventa generale di M. Guerrini con A. Maccione — Farsa spagnoleggia sugli imbelli militari (1974)
22,20 Un tipo straordinario di C. Reiner con M. Winkler — Studente fa di tutto per entrare nel mondo dello spettacolo (1977)

10,30 Telefilm: guida per ragazze e cani terrore del Piemonte
11,45 Autoshow: novità automobilistiche
12 — Bazar no stop
18,30 Pipino capo popolo
20,30 Telerisicolaio sportivo della domenica: tutti i risultati sportivi del Piemonte

G. R. P.

20,20 Il colonnello Buttiglione diventa generale di M. Guerrini con A. Maccione — Farsa spagnoleggia sugli imbelli militari (1974)
23 — Vacanze a Manosanta di J. Boyer con A. Hepburn

**: Indiana Jones (avventuroso)

FARMACIE

Alessandria: Odone, v. della Vittoria, notturna Comunale Marengo, via Marengo
Acqui: Terme, 2 Settembre e Cassine Cavanna v. Duomo
Novi: Vallette, via Verdi
Ovada: Moderna via Cairoli
Tortona: Centrale, Duomo
Valenza: Viganò via Cavour
Voghera: Garzaniga via Gar

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

TAXI

Piazza Libertà 53 031
Stazione Ferroviaria 51 632

CIMITERO

Dalle 8,30 alle 17 orario continuato. Messa ore 9,45

BIBLIOTECA

Civica lunedì mattina e sabato tutti i giorni. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI

Mobil, via G. Bruno Agip-Tenare, via Bruno Esso, viale Teresa, Agip, F. Gobetti, Erg. (Acl) via Cavalieri Fiera, Lungotanaro Solferino, Bp, Spalto Marengo, Marengo Esso, via Marengo; Tamoil, viale Milite Ignoto, lg. corso 100 Cannoni, Mobil, v. C. Marx Chevron, c. Acqui Chevron, Spalto Marengo

MEDICA

Numeri chiamata urgenti 42.241; Acqui 67.775, Casale 75.381; Novi 741.387, Ovada 81.777; Tortona 813.845, Valenza 942.601, Voghera 41.520 (ambulanze 213.536)
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 3001 (385 = numero interno)

dal 1911
piatino
solo pianoforti!
Via Po, 6 - Telefono 839.75.09 Torino

40

anni fa, Giuseppe Liberale fondava a Pavia il Pastificio Liberale. Da buon artigiano lombardo, dedicò ai suoi prodotti tutta la meticolosità e la cura di cui era capace. Oggi il Pastificio Liberale è una grossa realtà industriale: 3 linee a ciclo di lavorazione continua producono 124 specialità di pasta, esportata in tutto il mondo. Eppure l'amore artigianale è ancora quello di una volta.

Pasta Liberale. Vedrai che numeri farà in cucina.

SERIE C2 - Dopo un inizio di campionato poco brillante, è il momento della riscossa per le tre squadre alessandrine

Fra «Voghe» e grigi, chi batte la crisi?

I giocatori di Mari, dopo due sconfitte consecutive, mirano alla conquista di un risultato che li riscatti - L'allenatore: «Ci siamo preparati con puntiglio: vogliamo recuperare il terreno perduto» - I padroni di casa, reduci da una spenta prova amichevole di Novi, inseguono la prima vittoria del campionato - Osvaldo Verdi: «Ho fiducia in un risultato positivo»

ALESSANDRIA — Settima giornata di andata nel campionato di C2 e per l'Alessandria di trasferta nella vicina Voghera assume un particolare significato.

I grigi, infatti, hanno l'obbligo di conseguire i due punti che vogliono alimentare concretamente le ambizioni di inserirsi al vertice della classifica. I due consecutivi scivoloni riportati a Siena e in casa contro la Massese lo impongono di là di ogni altra considerazione.

Voghera, al cospetto di una compagine agonisticamente valida. Camolese e compagni sono chiamati ad offrire una prova di carattere che dissolva le nubi che come di solito compaiono all'orizzonte quando i risultati non arrivano.

Il mister Alberto Mari: «*Abbiamo preparato con il massimo puntiglio la partita. Conosciamo le difficoltà che ci attendono, ma dobbiamo sfruttare nel miglior modo possibile per recuperare il terreno perduto. L'impegno di ciascun giocatore e lo spirito di gruppo ci aiuteranno a superare il momento negativo*».

Circa la formazione da opporre ai rossoneri di Osvaldo Verdi, Mari non si è pronunciato.

L'amichevole di giovedì con il Genoa ha permesso all'allenatore di valutare le condizioni di tutti gli effettivi a disposizione: oggi a Voghera è importante non commettere il minimo errore e quindi un pizzico di prudenza non guasta.

Formazione, quindi, da decidere. Fra i pali Alessandro Baccari, secondo, a meno che Carraro? Il attacco, all'inizio, Franco Saporito e Giancarlo Marchetti oppure uno dei due ali e Da spalla a Franco Marescalco con centrocampista finta ala? Gli interrogativi sono poco prima del fischio d'inizio.

All'Alessandria interessa conquistare subito il dominio a centrocampo per disporre a piacimento degli avversari.

Il positivo secondo tempo di Maurizio Marchetti a Genoa potrebbe, fra l'altro, indurre Mari a schierarlo in coppia con Gian Carlo Camolese interno destro, Paolo Da Re a sinistra e, forse, Luigi Nicassio ala tattica.

L'anno scorso di questi tempi, i grigi riuscirono ad aggiudicarsi il derby a Voghera con una rete segnata da Angelo Gregucci.

Il precedente confronto, dunque, è favorevole all'«Orso» che, a differenza del passato campionato, dovrà tirare fuori gli artigli per non seguire nuovamente il passo.

Anche perché il calendario è implacabile: dopo Voghera trasferta a Savona, poi gara interna con il Lodigiani Roma, viaggio a Sassari e «derby» con i «cugini» tortonesi. Un «ciclo» ferro» che offre la possibilità alla compagine di «patron» Calleri di mettere in evidenza le reali capacità anche in quello di C2, può riservare sorprese cammin facendo.

A Voghera, tempo permettendo, saranno presenti in buon numero i tifosi alessandrini (c'è anche un pullman organizzato dal club «Forza Grigi» e «Origi 84 Bar Corso»): la passione per il calcio è sempre viva ed indomabile e la speranza che gli appassionati rispondano nella loro a dispetto della classifica.

r. g.

La sfida continua

Un'immagine dell'ultimo incontro fra Alessandria e Voghersse: anche oggi sono in palio punti «d'oro»

Alberto

Così in campo al Comunale (ore 14,30)

VOGHERA		ALESSANDRIA
Bressan	1	Carraro
	2	Moro
Meggiarin	3	Sgarbossa
Crispoltoni	4	Marchetti M.
Seveso	5	Gregucci
	6	Cesaro
Belotti	7	Saporito
Vercesi	8	Camolese
Frara	9	Marescalco
Curti	10	Da Re
	11	Nicassio

Osvaldo Verdi

VOGHERA — C'è grande attesa fra i tifosi per il difficile confronto che la Voghersse dovrà sostenere oggi al «Comunale» contro l'Alessandria che insegue a Voghera con il dente avvelenato.

Reduce da due sconfitte consecutive, l'ultima in casa, la formazione piemontese non intende assolutamente subire un'altra battuta d'arresto.

Si assisterà quindi a una partita combattuta, emozionante e certamente incerta dal primo all'ultimo minuto. Anche i vogheresi non vogliono perdere. Osvaldo Verdi, l'allenatore, pur non nascondendo le difficoltà e la delicatezza del momento ripone fiducia in un risultato positivo.

Dice il mister: «*Cercheremo con coraggio e grande convinzione la prima vittoria stagionale che ancora stiamo inseguendo dall'inizio del campionato*».

La Voghersse ha disputato un incontro amichevole a Novi, riuscire a segnare. La prestazione dei rossoneri ha lasciato i pochi tifosi presenti: la squadra ha accusato discontinuità a centrocampo e scarsa incisività in avanti. I giocatori evidentemente non si sono impegnati molto considerando l'incontro semplicemente un utile galoppo infrasettimanale.

Lo schieramento, rispetto a quello visto contro il Prato, dovrebbe presentare una sola novità: quella di Vercesi al posto di Negri.

L'esordio del giovanissimo bomber del «Beretti», Mistro (6 gol in tre partite) è rinviato a un'altra occasione per opportunità tattiche. Per quanto riguarda i nuovi acquisti Tretter e Zorzetti (ex Asti), non ancora ai meglio delle condizioni atletiche. Forse uno dei due (Zorzetto) siederà in panchina e potrebbe disputare un tempo.

c. g.

Dopo la doppia battuta d'arresto con Savona e Spezia, arriva il Torres

Derthona finalmente al completo Domenghini: «Non siamo finiti»

L'allenatore ritiene di cominciare la rimonta superando la crisi della squadra Rientreranno in formazione Balestro e Salvioni, due giocatori determinanti

TORTONA — *Dopo l'amichevole giocata giovedì contro la Cremonese, per il Derthona ogni interesse è ora rivolto al campionato di C2 ed all'impegno di oggi al «Fausto Coppi», alle 14,30 contro la Torres. Per i bianconeri, è inutile nasconderlo, si tratta di una gara molto importante, non solo per la classifica ma anche nei confronti dei tifosi amareggiati per le due sconfitte subite, quella con il Savona e quella con la Spezia.*

In occasione entrambe le sconfitte per i leoncelli si sono state attenuanti valide: allo schieramento mancavano due giocatori importanti come Balestro e Salvioni. Oggi, stando a quanto si è visto giovedì nell'amichevole con la Cremonese, non ci dovrebbero essere assenze. Alessandro Salvioni sarà sicuramente in campo a recitare la parte del cervello coordinatore della squadra alienata da Domenghini.

Qualche speranza di possibile recupero pare esista anche per Balestro. Infine il portiere Piacentini domenica scorsa si era infortunato durante la gara contro la Sparta, dovrebbe riprendere il suo posto tra i pali.

Dice mister Domenghini: «Nell'amichevole con la Cremonese ho ritenuto giusto rischiare il nuovo per consentirgli di riprendersi al meglio, la vista degli impegni è stata pianata. Al tempo stesso ho tenere in allenamento il portiere di riserva nel caso si rendesse utile il suo utilizzo».

Derthona quindi in campo oggi con la formazione migliore e decisa più che mai a riscattare i quattro punti persi negli ultimi due confronti.

Ancora Domenghini precisa: «Forse molti dopo queste due sconfitte hanno pensato che il Derthona è ormai squadra finita. Per mio chi è pensato e sono tifoso del Derthona. La squadra ha avuto, come tutti hanno visto, due assente molto importanti per l'economia del gioco ed al tempo stesso sui ragazzi ha pesato parecchio la responsabilità di essere la squadra da battere, la formazione da classifica. Dall'incontro di oggi dipenderà il nuovo e Derthona, meno responsabilità e maggiori possibilità di cogliere risultati positivi».

Non va dimenticato che la gara odierna assume pure un aspetto particolare di agonismo: il Torres è l'ex squadra di Domenghini, per cui è chiaro che il «messicano» vorrà a tutti i costi prendersi una rivincita.

e. r.

Derthona: *Piacentini; Signaroni, Torri; Salvioni, Gabbana, Londi; Magano, Ravazzolo, Cappellari, Cenci, Molteni.*

Torres: *Di Pasquale; Doari, Colombo; Orlando, Nuti, Cardischi; Bottaghi, Virgilio, Ferla, Discepoli, Ennes.*

ECCELLENZA - I nerostellati ospitano il Cuneo, i termali giocano in trasferta

Il Casale sogna il primo posto Ivrea-Acqui, derby delle ultime

Vincendo al «Natal Palli» la squadra di Vincenzi potrebbe agganciare le prime in classifica Biellese e Cairese, oggi impegnate nel confronto diretto - I termali non vincono da sei partite

Il campionato Eccellenza Il Casale giocò e pensa primato classifica, mentre l'Acqui, in trasferta, cerca di scrollarsi dosso maglia nera.

I due confronti interni consecutivi previsti dal calendario sembrano «parlare» a favore dei per un agganciò delle squadre leaders della classifica. L'arbitro di Il Cuneo, tra sette giorni toccherà all'Ivrea.

Un eventuale successo oggi potrebbe già consentire all'undici nerostellato raggiungere in vetta alla graduatoria Cairese e Biellese.

Con ogni probabilità mister Vincenzi dovrà fare a punta Segoni, che è ripreso dall'infortunio subito sette giorni fa ad Alba. Nessun problema invece per Scandroglio che, espulso domenica per doppia ammonizione, non è stato squalificato.

Casale: Biale; Perotti, Giorcelli; Caputo, Pedretti, Scandroglio; Alinato, Legna, De Frata, Piccinini, Caviglia.

Ivrea: Bonino; Cizza, Gabbana, Piras, Pellegrino, D'Ambrosio, Nervi, Versari, Talarico, Aurilia, Subbrero, Morasso.

Arbitro: Bonfà di Torino.

Reti: nella ripresa al 5' Segoni, al 20' Piccinini, al 30' Pellegrino.

Maxisqualifica all'allenatore della Gaviese

— Il Comitato provinciale della Figc di Alessandria, presieduto dal giudice Fedele Diana, ha squalificato fino all'ottobre 1985 Adriano Bosio, allenatore della Under 18 della Gaviese. Il provvedimento è stato adottato in relazione all'incontro del 29 fra le formazioni giovanili del Monferrato e della la partita (vinta per 2-0) Adriano Bosio era stato espulso per proteste ma aveva continuato a manifestare la disapprovazione per l'arbitraggio. A fine partita l'arbitro e l'allenatore si incontrati all'uscita degli spogliatoi: qui, soddisfatto delle spiegazioni, Adriano Bosio, benché trattenuto dai dirigenti, tentato di colpire l'arbitro un calcio.

(w. gi.)

PRIMA - Nella settima giornata

«Punti pesanti» in quattro scontri

Le gare dei gironi ligure e lombardo In molte partite insidiose

ALESSANDRIA — Nel girone E del campionato di calcio di Prima Categoria, sono in programma interessanti confronti, con le squadre alessandrine in vesti di protagoniste. A parte la sfida per il primato tutta vercellese, Santhià-Livorno Ferraris, spiccano nella giornata altri quattro incontri.

La «matricola» Bassignana, a ridosso delle prime, è di scena a Damiano d'Asti in una contesa dal risultato aperto.

Il Giuliano Nuovo ospita il Monferrato, mentre «Cattaneo» di Alessandria l'Alca Calimberti se la vede Carisio.

Da parte Spinettese intende riscattare l'immeritata sconfitta di San Salvatore Monferrato con il Comollo.

Il Casalnagrossa medita il «colpaccio» ai danni della Gaviese che può un portiere Cantone, imbattuto da quasi 300'.

Infine il Felizzano vuole risolvere a proprio favore la sfida casalinga contro la Tronzanese per imboccare la strada della rinascita.

Nella Prima Categoria ligure, la Vignolese ospita «Figini» il forte Culmv Genova. La partita è importante per «matricola» alessandrina allenata da Zerbo: un ulteriore risultato positivo lancerebbe decisamente i primi posti della classifica.

Nella Prima Categoria lombarda invece, «derby» a Castelnuovo Scrivia fra i padroni di casa ed il Pontecurone. Castelnovese è penultima con 8 punti, mentre il Pontecurone è ultimo a 3.

I due tecnici, Ghiglione della Castelnovese e Bansalina del Pontecurone, convinti che la gara odierna sarà interessante anche perché la rivalità sportiva esistente fra i due sodalizi costituisce stimolo in più per i giocatori.

r. g.

PROMOZIONE - Oggi l'Ovada ospita l'altra capoclassifica, il Levante

E il Libarna difende il suo primato

Affronta in casa la Carcarese, seconda in graduatoria - Due i «derby» in calendario nel girone C: Novese ospita il San Carlo e la Boschese il Quattordio

ALESSANDRIA — Una domenica eccezionale per il calcio alessandrino di Promozione: il girone piemontese offre due derby (Novese-San Carlo e Boschese-Quattordio) quello ligure prevede a Serravalle il match-clou fra capolista Libarna e seconda in classifica Carcarese, mentre ad Ovada scende l'altra capolista Levante.

Cominciamo appunto dalle due squadre «liguri». Nell'ipotesi di una doppia vittoria casalinga il Libarna potrebbe addirittura trovarsi in testa alla classifica, da solo, con due punti sulla seconda.

«*Di fronte al nostro pubblico siamo imbattuti due anni, mi auguro che ci sia una degna cornice a questo incontro*», dice il presidente Andrea Maifettani.

Libarna: Cizza, Gabbana, Piras, Pellegrino, D'Ambrosio, Nervi, Versari, Talarico, Aurilia, Subbrero, Morasso.

Anche si presenta all'appuntamento con il Levante senza assenze di rilievo. Anzi mister Giorgio Rivara ha anche la carta risolutiva, un terzo attaccante, da giocare se necessario.

Ovadamobili: Unia, Coppa, Calcagno, Olivieri, Bistolfi, Core, Chiappetta, Ferretti, Tumminello, Mori, Sgrò.

Novese-San Carlo è un derby incerto. I novesi sono classifica e avanzano seria candidatura al primato. Ma prima volta dopo anni, forse, il San Carlo si presenta a Novi senza timori reverenziali.

Novese: Manzi, Traverso, Marazzi, Bovera, Seremin, Lupone, Trevani, Balguera, Sacco, Operzo, Astrua.

San Carlo: Biasotto, Orangia, Pierri, Cerla, Vermonti, Legnaro, Montiglio, Daffara, Volta, Moreschini, Artinelli.

Nel derby fra Boschese e Quattordio i problemi maggiori li ha una volta mister Renzo Guarzotti: la sua Boschese deve fare meno Allegrone e Boscolo, anche rientra Feliciani.

Boschese: Falciani, Manfredi Fl., Corradin, Manfredi F., Graci, Conforio, Fazio, Cosola, Tardiu.

Quattordio: Rossanino, Barbello, Pirrone, Musso, Zottarelli, Cozzo, Spandonaro, Tiengo, Poggio, Veneala, Aime.

Infine veniamo a Valenzana-Fossanese, partita scontata sulla carta, ma mister Franco Della Donna sa quanto sia pericoloso affrontarla a cuor leggero. Rientrano Gorani e Sesta.

Valenzana: Ceneviva, Gorani, Sesta, Bisi, Sciarca, Vecchio, Pivetta, Lenti, Mol. Binelli, Papalia.

p. b.

SECONDA E TERZA - Panoramica sugli incontri odierni

Fresonara-Asti è il vero «match-clou» Paderna e Roccagrimalda fuori casa

Cassine e Fulvius, uno spareggio fra le inseguitrici - Le altre partite

ALESSANDRIA — *Restano due le capoliste del girone E Seconda categoria, Fresonara ed Asti Sport: infatti la Lega ancora deciso se capovolgere a tavolino il risultato della prima partita del campionato fra Don Bosco e Fresonara (1-0), «sub iudice» poiché gli artigiani mandarono in campo un giocatore squalificato. Il ricorso doveva venire accettato o respinto settimana, l'ultimo bollettino Lega parla.*

Pertanto sarà forse il campo a dirimere la questione, visto che proprio oggi Fresonara e Asti Sport si affrontano, sul terreno compagine alessandrina.

E' match-clou della giornata anche se Cassine-Fulvius riveste grande importanza, infatti le due squadre sono appaiate al secondo posto in classifica.

Il turno odierno prevede anche: Viguzzolese-Nicese, dove gli alessandrini cercheranno sbarrare il passo ai lanciatissimi astigiani; Bosco-Liese, diretto per evitare la retrocessione; Fisa Celle-Rocchetta, fra la matricola e la squadra rivelazione del pianato; Piovera-Mandrogne, i «mandrogni» pieno scalata verso l'alta classifica; Santostefanese-Cortiglione, un duello fra due squadre che occupano posizioni di classifica.

In Terza Categoria, comitato di Alessandria, le capolista dei due gironi vanno trasferta. Più agevole il compito del Paderna, girone A, che visita la dimessa Spinetese; mentre il Roccagrimalda, girone B, deve affrontare il Carrosio, al un punto ed ansi agguerrito.

Gli altri incontri. Girone A: Lobbi-Audax; Pozzolese-Cassano; Sale-Montegioco; Torregarofoli-Frugarolese; Valmadonna-Ribaltese; Villalvernia-Gravese. Girone B: Castelcermelli-Arquatese; Don Bosco-Basaluzzo; Gamondio-Castellazzo; Mariese-Cantalupo; Predosa-Carpeneto; Serravallo-Bistagno.

p. b.

Rugby, il «Dif.» a Parabiago

ALESSANDRIA — Si gioca oggi l'ultima giornata del girone di andata del campionato di serie B di rugby. Il Dif Alessandria è impegnato in trasferta a Parabiago. La compagine mandrogna, dopo giornate campionato, si trova ultima in classifica con un solo punto all'attivo.

Oggi, a Parabiago, il Dif affronta avversario caricatissimo per vittorie consecutive ottenute.

WELLA

144 sedi e 36 stabilimenti di produzione nel mondo
Verticale nel mercato italiano

AGENTE DI VENDITA

per la zona di: ASTI - ALESSANDRIA

La ricerca è orientata verso persone con una spiccata personalità, dinamiche, di età massima 30 anni, con auto propria, disponibili in breve tempo, in grado di gestire professionalmente e di ampliare un portafoglio clienti già ben consolidato, preferibilmente fornite di precedenti esperienze nelle vendite di prodotti di largo consumo.

AL CANDIDATO PRESCELTO VERRA' OFFERTO

— l'inserimento nella organizzazione di vendita Wella, Società leader sul mercato nazionale ed internazionale nel settore della Cosmesi per capelli, con possibilità di sviluppo professionale e trattamento economico (fisso+premio) in grado di gratificare le candidature più qualificate
— accurati corsi di addestramento a cura dell'Azienda

Coloro che fossero interessati sono pregati di presentarsi martedì 6 novembre 1984 presso l'Hotel Nazionale - Località Valle Benedetta - Asti - dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17 chiedendo del dr. Bono o del sig. Grana.

In caso di impossibilità (o di residenza fuori provincia) si prega di inviare curriculum per espresso a: Wella Italiana - via - Castiglione delle Stiviere (Mn)

BINGO 2
STAMPA SERA

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.

2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con solo cartellino, o più di una se volete avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartellino - che potete ritirare gratuitamente **presso La Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante** - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.

5 Controllate la vostra cartellina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come fare tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, lo terno, la quaterna o la cinquina)

7 Non perdete tempo: telefonate subito 011/6965272 e comunicate a Miss Bingo che avete fatto Bingo.

8 Miss Bingo vi richiamerà al per comunicarvi quale delle quasi splendide pieni vinta
- **1 A112**
- **1 Buono Acquisto La Rinascente da L. 1.000.000**
- **1 dei due Buoni Acquisto La Rinascente da L. 500.000**
- **1 dei due Buoni Acquisto La Rinascente da L. 100.000**

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici

10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2
TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

Parla il consigliere regionale Baldassarre

«Il psdi in Comune esca dalla giunta»

«E' un mio parere personale» - «Delusa l'attesa dei cittadini»

AOSTA — *«Il psdi dovrebbe passare all'opposizione anche nel Consiglio comunale di Aosta»*. Lo ha detto Gaetano Baldassarre, consigliere socialdemocratico alla Regione. Poteva essere una dichiarazione «bomba», ma ha subito aggiunto: *«Questo è il mio parere personale, poiché ritengo che la maggioranza municipale, con il tipo di formula politica che è data, abbia deluso le aspettative dei cittadini»*.

Baldassarre come sempre parla anche quella polemica che lo contraddistingue e che ha procurato qualche problema dentro e fuori al stesso partito. Anche per questo è, in qualche modo, un personaggio.

L'ultimo scontro dialettico con la giunta lo ha avuto su una questione ideologica, sulle differenze tra il sentirsi valdostano e il doversi riconoscere cittadino italiano. Ha detto Baldassarre: *«La mia sorpresa finale è stata grande: ho scoperto che noi italiani in Valle d'Aosta siamo amministrati da stranieri di nazionalità valdostana. Non ho chiesto un referendum per che cosa ne pensa la gente, come voleva il psi, ma continuerò la mia polemica»*.

Gaetano Baldassarre

Ecco, una delle accuse rivolte a Baldassarre è di voler ricercare la polemica a ogni costo, fine a se stessa. Lui replica seccamente: *«Non è vero. Io sono contro un modo di amministrare che non è corretto: gli scandali dei sindaci e dei buoni benzina ne danno ragione. Se andassimo al Consiglio per alzare la mano dopo ogni proposta della maggioranza mancheremmo al nostro dovere»*.

Eppure il dibattito non è quasi mai molto vivace. *«In questi ultimi tempi qualche cosa si è mosso, ma soltanto per merito dell'opposizione. Se fosse soltanto per la maggioranza il Consiglio andrebbe in letargo»*.

Baldassarre continua con la critica alla giunta: *«L'esecutivo è l'esatta fotocopia del precedente, impostazione politica e amministrativa. Non lo credo capace di gestire nel modo migliore il bilancio del»*.

Meglio dunque la minoranza? *«Le forze di opposizione dovrebbero collaborare fra loro. Il nostro gruppo ha cercato di stato bloccare l'iniziale progetto, veramente assurdo, per il completo finanziamento regionale dell'autostrada Aosta-Monte Bianco»*.

Si sente dire che i suoi rapporti con il psdi sono ottimali, che lei sarebbe isolato. *«Non è vero. C'è una buona intesa me e la segreteria. E' stato così con Marcolino, è adesso il nuovo segretario Elio Marcolino. Discuto sempre l'esecutivo»*.

E le spaccature consumate la elezione? *«Ho più visto i segni di una lotta che continua. Naturalmente c'è qualcuno che si è ritirato dalla vita di partito»*.

Eppure tra pochi mesi si vota per il rinnovo delle amministrazioni comunali. *«Abbiamo già fatto una riunione per preparare la nostra lista»*.

Dario Crosiodina

Sollecitato un dibattito con le autorità regionali

Scuola, critiche Cgil su orari ed edilizia

AOSTA — La segreteria regionale della Cgil scuola ha espresso in una lettera il presidente della giunta, Rollandin, e all'assessore Pubblica Istruzione, Favai, la soddisfazione perché è stata definita la questione dell'istituto per geometri di via Chambéry.

I rappresentanti sindacali fanno notare la decisione di destinare il nuovo edificio ai geometri sia stata presa *«nel pieno rispetto della delibera del Consiglio regionale del 26 maggio 1982»* e che la presa di posizione definitiva degli amministratori regionali *«ha il merito di riportare serenità e certezza fra gli studenti, i genitori e i docenti della scuola»*.

La Cgil valdostana mantiene però un atteggiamento fortemente critico sui problemi dell'edilizia scolastica e sollecita un dibattito con le autorità sulla questione. Nel documento elaborato nei giorni scorsi i sindacalisti della scuola della Cgil affermano anche che *«l'apertura del nuovo anno scolastico si è caratterizzato, ancora una volta, per i clamorosi ritardi nella sistemazione e nelle nomine del personale docente e per il disagio che ci è ancora in alcune strutture scolastiche, tale da pregiudicare il regolare svolgimento delle lezioni»*.

Per quanto riguarda i professori il documento Cgil denuncia il fatto che a quaranta giorni dall'inizio ufficiale dell'anno scolastico sono appena concluse le nomine supplenti annuali e che l'orario definitivo delle lezioni non è ancora attuato nella maggior parte della scuola.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica nelle scuole medie superiori della regione si lamenta la precarietà e provvisorietà di alcuni edifici scolastici; l'insufficienza di locali, e, in molti casi, la inadeguatezza e la mancanza di specifiche palestre.

La segreteria regionale della Cgil scuola invita l'amministrazione a compiere un'analisi precisa della situazione e a programmare gli interventi necessari.

b. b.

I carabinieri hanno arrestato due giovani residenti a Sarre e Pollein

Cogne, ricattato per 21 giorni «Paga o uccidiamo tuo figlio»

E' Luigi Bibois, titolare segheria - Le telefonate - Le indagini, l'appostamento e la cattura

INVIATO

COGNE — Ventuno giorni di paura per la famiglia di Luigi Bibois, 60 anni, titolare della segheria di Cogne, poi l'intervento dei carabinieri che hanno arrestato due persone, accusandole di aver minacciato e chiesto denaro dal 10 al 31 ottobre.

«Darci 30 milioni, altrimenti tuo figlio Franco...», questa telefonata che alle 18 di sera del 10 ottobre ha ricevuto Luigi Bibois: una minaccia terribile, che si è ripetuta altre due volte nella stessa notte. *«Non è uno scherzo»*, diceva la voce d'un giovane.

E' cominciato così l'incubo della famiglia Bibois, due coniugi, Luigi e Renata Cuaz, 61 anni, e Franco, il loro unico figlio di 25 anni, che lavora insieme al padre nella segheria di Cogne in via Grappein, accanto alla caserma dei carabinieri.

Durante i ventun giorni continue telefonate e di continue

Pietro Mascaro

Peppino Guaz

trattazioni del Bibois per dare tempo ai militari di indagare e scoprire i ricattatori. La famiglia di Cogne non ha cambiato le sue abitudini: come consigliato dagli inquirenti non ha lasciato trapelare nulla dei gesti e delle parole di dramma che stava vivendo. Quando la vicenda si è conclusa, durante la notte del 31 ottobre, a Cogne gli abitanti sono rimasti sorpresi. *«Pare impossibile»*, dicevano amici e conoscenti dei Bibois.

Della tentata estorsione sono accusati due giovani operai d'una impresa edile che lavorando a Cogne: Peppino Guaz, 22 anni, domiciliato a Sarre in frazione Montan, e Pietro Mascaro, 23 anni, residente a Pollein. Il Guaz aveva concluso la stagione di lavoro e in questi giorni sarebbe dovuto tornare in Calabria a Petilia Policastro (Catanzaro). E' stato fermato da una pattuglia di carabinieri ad Aymavilles la notte della consegna del denaro. Il Mascaro è stato preso nell'alloggio di Pollein, dove abita.

Dopo il lungo interrogatorio di venerdì sera nella caserma dei carabinieri di via Monte Vodice da parte del sostituto procuratore Luigi Riccomagno i fermi giudiziari sono stati confermati e i due giovani già noti alle processati per direttissima al tribunale.

L'operazione dei carabinieri di Aosta e Cogne si è conclusa a mezzanotte circa di mercoledì dopo oltre di appostamento vicino al bivio per Cogne, dove era stato fissato l'ultimo appuntamento tra i ricattatori e Luigi Bibois, che doveva lasciare una borsa con i trenta milioni sotto il cartello giallo, pochi metri oltre il bivio, accanto a un grande muraglione di pietra.

Il piano dei carabinieri era semplice e preciso: presidiare la zona e intervenire appena i ricattatori si fossero impossessati della borsa. Non sapevano però l'ora esatta dell'appuntamento perché Luigi Bibois avrebbe ricevuto l'ultima telefonata soltanto pochi minuti prima di partire con il verso la località scelta.

Dalle prime ore del pomeriggio Cogne era pattugliata da militari dell'Arma in borghese: una trentina di uomini. Vi erano poi auto-civette lungo la strada per Cogne e a Aymavilles. I carabinieri erano in contatto tra loro con radio ricetrasmittenti. La pattuglia di Aymavilles segnalava tutte le vetture sospette che salivano verso Cogne. All'ultimo però un imprevisto fece mandato a monte parte del piano.

Un'auto giungeva a forte velocità al bivio di poco dopo le 23,30 e si fermava proprio vicino al cartello giallo dove vi era la borsa coi denari. L'azione dei carabinieri era fulminea, ma gli occupanti dell'auto erano estranei alla vicenda.

Il contrattempo accadeva pochi secondi prima dell'arrivo al bivio di Orvin e Peppino sulla sua «132»: insospettito dai militari sulla strada, invece di fermarsi proseguiva Cogne. L'imprevisto è stato provocato dall'improvviso cattivo funzionamento delle radio fino a quel momento efficienti: quando la pattuglia da Aymavilles ha segnalato il passaggio dell'auto dei Guaz gli uomini appostati al bivio di Orvin hanno potuto sentire la comunicazione.

Il fermo dei Guaz è poi avvenuto poco dopo quando il giovane e Aymavilles, di ritorno da Cogne, di lui vi erano pesanti: la sua è stata riconosciuta dalla famiglia Bibois come quella del ricattatore che per ventun giorni li aveva minacciati.

Il giovane però raccontava di andato a Cogne per trascorrere la serata in una discoteca: *«Avevo un appuntamento con il mio amico Ma»*. I due però, sentiti parentemente, cadevano in contraddizione e anche la voce del Mascaro veniva riconosciuta dai Bibois. L'interrogatorio magistrato di venerdì poi consentiva di formulare le accuse ai e al Mascaro, che sono rinviati a giudizio per tentata estorsione.

Enrico Martinet

Con telefonate ai commercianti

Falso finanziere sollecita denaro

AOSTA — «Sono il dottor Bonino dell'Intendenza di Finanza di Torino...», comincia così il dialogo telefonico d'un impostore che ogni qualche giorno propone ai commercianti della Valle abbonamenti a una rivista inesistente, il «Bollettino informativo finanziario».

Il fantomatico funzionario tenta poi di convincere i suoi interlocutori ad abbonarsi, spiegando i vantaggi che comporta ricevere la rivista (i prezzi variano dalle 150 alle 500.000 lire). Se i commercianti rispondono con un «No, grazie, non m'interessa», il truce dell'impostore si trasforma, diventa minacciosa.

Così il colloquio si conclude quasi sempre in male modo e con il «dottor Bonino» che grida: «Stia attento. Sono in possesso di elementi che riguardano la sua attività e posso rovinarla». Altre volte al «no» del potenziale cliente risponde con l'ormai frase: «Lei non sa chi sono io» o la più colorita: «La faccia vedere lo».

Naturalmente non accade nulla, le minacce sono a vuoto, più sfogo di chi si sente sconfitto e ha più argomenti convincenti chi altro. Alcuni commercianti però sono allarmati e sospettano hanno sentito il dovere di avvertire il comando della Guardia di Finanza di Aosta.

Qualcuno [illegible], domandando con timore: «Esiste un certo dottor Bonino?», altri invece hanno soltanto denunciato il fatto. La vicenda si ripete ormai anni in tutta anche se la Valle sembra particolarmente bersagliata da una serie di impostori che a turno minacciano controlli fiscali e maxi-multe a chi non vuole abbonarsi a inesistenti riviste.

Indetta dall'Uv

Petizione è firmata da 22 mila

AOSTA — La petizione dell'Union Valdôtaine per sollecitare da parte del governo l'esame della proposta di legge di adeguamento delle quantità e dei tipi di merce da distribuire, in Valle, in esenzione fiscale (approvata lo scorso autunno dal Consiglio regionale) ottenuto di cittadini valdostani, firmatari.

Il testo della petizione con le firme raccolte è stato mandato al presidente del Consiglio, Bettino, e al del Tesoro e delle Finanze.

Nella lettera di accompagnamento il vicepresidente dell'Uv, Leonard Tamone, facendo riferimento alla mozione all'iniziativa, sollecita l'approvazione della proposta di legge da parte del Consiglio dei ministri e il suo invio alle Camere «per una rapida definizione dell'iter procedurale».

Nel dichiararsi più che soddisfatti per il successo ottenuto dall'iniziativa, i responsabili dell'Uv ricordano come, in attesa dell'applicazione della zona franca prevista dallo Statuto speciale, il Parlamento nel le concessione di merci in esenzione fiscale per la Valle d'A.

Dicono Pino Corlin e Umberto Nigra: «I quantitativi dei generi contingentati furono aggiornati nel tempo sino all'ultimo provvedimento che alla legge promulgata nel 1975. Lo scorso autunno il Consiglio regionale ha approvato la proposta di legge statale per modificare la concessione alla Valle dell'esenzione fiscale per determinate merci e contingenti. Da allora questo progetto di legge giace in qualche cassetto».

Concludono i rappresentanti dell'Uv: «La petizione avrà quindi il fine di sollecitare gli organi dello Stato a far arrivare in Parlamento il progetto di legge, che il bene sottolineare riguarda l'adeguamento dell'assegnazione dei quantitativi esentati in esenzione fiscale, certamente più rilevanti rispetto ad altri, ma una serie di merci».

b. m.

Lo spettacolo con la compagnia Giovampietro

Il processo a Socrate in scena al «Giacosa»

AOSTA — *«...invero della morte se stella non sia per avventura il maggiore di tutti i beni che possano capitare all'uomo (...). Ma commettere ingiustizia (...) questo so bene che è cosa vergognosa e turpe»*. Così si esprime Socrate secondo Platone («Apologia») nel momento su

Queste sono anche le parole del filosofo suoi concittadini in «Processo a Socrate». Il testo Maurale di Giorgio Prosperi che la compagnia di Renzo Giovampietro mette in scena domani sera alle ore 21 al Teatro Giacosa.

Lo spettacolo, che fa parte della stagione culturale organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, è il risultato di una proposta della delegazione aostana dell'Associazione italiana di cultura classica.

Renzo Giovampietro, che dell'Aiace è socio onorario (l'unico, in virtù suoi meriti), avrebbe dovuto venire ad Aosta nella primavera. Giunge invece adesso con una rappresentazione che coincide con l'apertura autunnale della compagnia teatrale.

Chi era Socrate e qual è la sua «presenza» attuale? Risponde lo stesso Giovampietro: *«Un grande intellettuale che viene eliminato da una perché scomodo, che non si lascia integrare nella struttura, vive libero e povero, gira scalzo e mangia cipolle, ha un carisma trascinante, pericoloso sui giovani, cui prospetta un mondo ideale nuovo»*.

Di Socrate lo scrittore Giorgio Prosperi ha ricostruito il processo, lavorando su tutto il materiale disponibile contenuto nei Dialoghi di Platone, come forma un'operazione didascalica, bensì vivacizzandolo attraverso una struttura agile e moderna.

Così la rappresentazione, inventata su una scenografia scarna e accompagnata da musiche «essenziali», si sviluppa come un lungo «flash back», partendo da un prologo in cui discepoli e amici di Socrate rievocano la vita e la morte del maestro.

l. b.

Oggi si la caccia al camoscio

AOSTA — giorno oggi in Valle per la caccia al camoscio. Quest'anno, al 31 ottobre, risultavano abbattuti 349 capi e quindi molto difficilmente verrà superato il numero dei camosci uccisi nella stagione.

I cacciatori di camosci iscritti al Comitato regionale caccia sono circa un migliaio ma, come dice il presidente Carlo Trossello, soltanto 600 circa si possono considerare veri specialisti.

Mentre proseguono le iscrizioni alla gara nazionale

Rally, il primo elenco dei piloti valdostani

Vuillermin (a destra) e Albanese primi valdostani nel 1983

AOSTA — chiuse ufficialmente venerdì sera le iscrizioni al 14° Rally Valle d'Aosta, la manifestazione nazionale organizzata dall'Automobile Club in programma il 17 e novembre prossimi sulle valdostane.

Per ora gli iscritti sono oltre 140, però, come ha sottolineato il presidente del Comitato organizzatore, Sergio Ramella, *«bisognerà attendere ancora alcuni giorni per il quadro esatto degli iscritti in quanto è possibile l'arrivo per posta di altre partecipazioni. Non sono infatti ancora pervenute le iscrizioni dei protagonisti del Cir (Campionato Italiano rally) e più precisamente del trader Paolo Fabbri che, assieme a Paolo Cecchini, sta portando la Fiat Ritmo 130 alla conquista del titolo assoluto»*.

Hanno preannunciato la loro presenza Mareo e Zangrandi, attualmente al secondo posto della classifica assoluta e grandi protagonisti quest'anno del campionato nazionale in quanto sono riusciti finora, con il loro Ritmo a contendere, da privati, il titolo assoluto alle vetture ufficiali della scuderia Orlone.

Dall'elenco degli iscritti si ricavano i primi nominativi degli equipaggi valdostani che, se non giungeranno per posta altre partecipazioni, diciannove al via. Essi sono: Wuillermin-Albanese; Bettanin-Lungo; Zosa-Pastorello; Davisod-Barcint; Uberto-D'Herin; Vizzardelli-Barp; Barbero-Gioffré; Mauro Alberti-Mastieri; Covolo-Cortiana; François Garin-X; Amatori-Molinelli; D'Agostino-D'Agostino; Rosset-X; Trucco-Dufour; Chiantellassa-Cerri; Reanda-Trevisan; Fiore-Bellon; Binanti-Rosson. Resta incerta la presenza di Celesia-Vierin. Gli unici due piloti «prioritari», che hanno ottenuto cioè un punteggio tale nella stagione 1983 da permettere loro di essere inseriti negli elenchi nazionali piloti cosiddetti prioritari (in pratica i più bravi) sono Renzo Celesia e Roberto Bettanin.

Essi, dunque, per quanto riguarda il concorso Vincirally, non potranno essere inseriti nel pronostico al punto numero 8 del tagliando in quanto, ai lettori, viene richiesto di segnalare quale il primo equipaggio valdostano meglio piazzato nella classifica finale composto da piloti «non prioritari». Celesia (qualora perfezioni l'iscrizione) e Bettanin possono però concorrere per il pronostico dei vincitori assoluti.

c. r.

Il «Bingo» milionario in Valle

Duecentocinquanta milioni i premi fra i lettori Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: così si ripresenta il «Bingo», la grande tombola elettronica che ha già avuto grande successo quest'estate. La seconda edizione del gioco prenderà il via domani e le «cartelle» si possono ritirare nelle edicole e tutti i concessionari Lancia.

Il «Bingo» diventa anche viaggiante. Sempre da domani una coloratissima inizierà il suo viaggio nelle province piemontesi per pubblicizzare il gioco, distribuire le cartelle tombola e regolare edicole e depliants le regole di partecipazione.

Ecco l'itinerario del «Bingo» in Valle d'Aosta: domani a Pont-Saint-Martin, Donnas, Verrès, Saint-Vincent e Nus; martedì ad Aosta.

Quest'estate il «Bingo» e. Per questa seconda edizione è stato aumentato molto il montepremi ed è stata prolungata fino a 24 settimane la durata del concorso.

(f. gan.)

dal 1911
piatino
solo pianoforti!
Via Po, 6 - Telefono 839.75.09 Torino

LA STAMPA
Cronache Valle d'Aosta
VINCIRALLY
AOSTA 1984
14° RALLY DELLA VALLE D'AOSTA
Alpi motor

Pronostico che:

1° L'equipaggio vincitore del Rally

2° Il primo equipaggio valdostano composto da piloti non prioritari meglio piazzato nella classifica finale del rally

3° L'equipaggio primo classificato nella prova speciale Alpimotor-Pila ore 23,610 - 1° passaggio

4° L'equipaggio primo classificato nella prova speciale Alpimotor-I Balmes 17,720 - 1° passaggio

Cognome e Nome

Indirizzo

Località

Alpi motor
CONCESSIONARIO FIAT PER LA VALLE D'AOSTA
AOSTA CORSO IVREA 128 - TEL. 34847/8/9

REGOLAMENTO

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: Pink Floyd live at Pompei, regia di Adrian Maben, con i Pink Floyd (Francia 1972) — Film-concerto

C'era una volta in America, regia di Sergio Leone, con R. De Niro, J. Woods, E. McGovern, T. Waid (Usa 1984) — Vecchio gangster americano ripercorre il passato trascorso tra sesso, violenza, amori impossibili e amicizie tradite: nostalgia un classico Due spettacoli ore 17 e 21 (intervallo durante le proiezioni)

ITALIA: Dagobert, regia di Dino Risi, con Celuche, U. Tognazzi, M. Serrault (Francia 1984) — Le leggendarie disavventure di Dagobert, re dei Franchi dal 629 al 639, in alle corte papale: storico

LUX: Indiana Jones e il tempio maledetto, regia di Steven Spielberg, con H. Ford, K. Capshaw, Ke Huy Quan (Usa 1984) — Seconda avventura dell'esploratore-archeologo, questa volta alle prese con il delitto fra giungle indiane e la setta sanguinaria Thugs: strutture da fumetto, ritmi vertiginosi e avventurosi

SPLENDOR: di polizia, regia di Hugh Wilson, con S. Guttenberg, K. Catlett (Usa 1984) — Farsesca dissacrazione di una delle più celebri istituzioni, l'accademia di polizia: ritmo e gag divertenti

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il Bounty, regia di Roger Donaldson, con M. Gibson, A. Hopkins (Usa 1984) — Fresca nuova versione cinematografica del celebre ammutinamento avvenuto nel 1787 nei mari del Sud. Versione Dolby Stereo

Due vite in gioco, regia di Taylor Hackford, con J. Bridges, B. Weld, J. Woods (Usa 1984) — Detective è incaricato di ritrovare una donna fuggita in Messico. Film poliziesco dai ritmi imprevedibili

FARMACIE

Aosta oggi Comunale 3, via Conte Crotti, via Croce di Città (chiusura ore 22 esclusa comunale urgenza)

BENZINA

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry «Agip» di corso Ivrea

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte

La Salle: «Ip» Statale 26

Morgex: «Total» in località Morgex

RADIODUE

14 — Valido, rotocalco a cura della Redazione della Valle

RAI TRE

10.30 Ripresa La nostra terra attraverso dei telefilms
18.10 Tg3 Regionale
19.30 Tg3 Sport Regione

RADIO VALLE D'AOSTA

7.30 Buongiorno
7.35 Il lunario
7.40 Meteo 1 Italia
8 — Notiziario flash
8.30 Ice Valle Sport
9 — Sentimento e nostalgia
10 — Incontri sentimentali
10.30 Il nostro pelolo
12 — Musicalmente insieme
13 — Top twenty con Simone Forti
14 — Pomeriggio contentino
14.30 Il campo
18 — Il folk celebrano
19 — Sandiere bianco

ROTOCALCO REGIONALE

9 — Notizie
9.30 Disco flash
9.50 Rubrica compra-vendita
11 — Self service
11.32 Spettacoli e intervallo
13.30 Un disco da ricordare
14 — Classifiche discografiche
18 — Self service

CAMERA AOSTA

8 — Disco Gamma
10 — a notizie in diretta degli studi di Aosta
11.30 Chi ascolta trova
15 — Notizie dal mondo della finanza
19 — regionale
19.15 A gatto nerissimo...

ANTENNE 2

14.45 Le juge et le pilote
15.15 L'école des fans
16 — Dessin animé
16.15 The dancers
16.50 Au revoir Jacques Martin
17 — Therese Humbert
18 — Stade 2
19 — Dans le tourbillon
20 — Le journal
20.25 Stade 2, deuxième
22.45 La chasse aux trésors
21.50 Ana opras
22.50 Desire des
23.20 Edition de 0 h
23.40 Benoek clips

TV SUISSE

13.05 1954-1984 La Tv a 30 ans
17.30 Téléjournal
17.35 Escapades
18.20 Les scrumfilles sportives
19.20 Vespéréine
19.30 Téléjournal
20 — Le scuttle de la Guerre Dis-moi ce que tu lis...
21.45 Regards
22.15 Téléjournal
22.30 Table

I rossoneri al completo affrontano fuori casa il Moncalieri

La miglior Aosta gioca col «mister» in tribuna

L'allenatore Zanelli squalificato - Rientrano Valera e Ferraris - Fuori Vasciminno

AOSTA — Beppe Zanelli si ritrova con due giornate di squalifica (causa: l'allontanamento dal campo contro il Cairese), ma trova il modo di sorridere sulla decisione del giudice sportivo: «*Quando mi seguito gli incontri dalla tribuna la mia squadra ha sempre vinto*».

E proprio la vittoria cerca oggi l'Aosta a Moncalieri, contro una formazione di metà classifica superata soltanto di misura, domenica scorsa, dalla Biellese. La novità più importante nelle file rossonere è la disponibilità di tutti i giocatori. Rientrano infatti Valera e Ferraris.

Dice il tecnico: «*Posso sperimentare la squadra che ho in mente da tempo, ma che mai mi è riuscito a vedere*». Eccola: Bravi, Lukoro, Chiampan, Pari, Giovannone, Taruilli, Piovanelli, Valera, Mastrangioli, Esposito, Ferraris.

E' una formazione con due centrocampisti puri (Valera e Esposito), un difensore-mediano (Giovannone) e un cursore che sa andare spesso a rete (il Mastrangioli in forma che i tifosi hanno cominciato a vedere un palo di domeniche or sono). Davanti si ripropone la coppia Piovanelli-Ferraris, quest'ultimo alla ricerca del primo gol in campionato.

Sul Ferraris, Zanelli ha voluto precisare: «*E' un ragazzo di grande serietà, anche se ha un carattere particolare. E' rimasto fermo per guai muscolari, e null'altro*». Questo per zittire le malelingue che parlavano di un Ferraris svogliato e poco propenso a «soffrire».

Va in panchina Vasciminno, senza malumori, consapevole di tornare anche per lui momenti migliori. L'allenatore spiega: «*Chi siede in panchina ha gli stessi meriti degli altri. Vasciminno è un giocatore che sa accettare anche le scelte tecniche meno piacevoli*».

Sulla partita pesa giovedì in Coppa Italia (con il Pinerolo) Zanelli torna soltanto per un laconico commento: «*La competizione non interessa me né la società. I giovani? E' difficile giudicarli quando sono in campo tutti assieme. Mi sono comunque piaciuti soprattutto Serravalle e Vigna*». I due sono fra i convocati di oggi.

Beppe Zanelli

Il tecnico rossonero: «*Il Moncalieri è una compagine molto combattiva, temibile sul suo terreno che è di dimensioni inferiori al Puchoz*». Da tenere d'occhio il centravanti Zanellato.

Dopo Moncalieri, l'Aosta affronterà un'altra trasferta, a Borgotaro. Due partite esterne sulle quali Zanelli confida molto. Se la squadra confermerà quanto di buono ha fatto vedere a Orbassano e Cuneo potrebbe conquistare i tre punti che l'allenatore, pur non dicendolo espressamente, ha in mente.

L'Aosta cerca una conferma, in questo doppio turno, della predisposizione per partite esterne. Dice Zanelli: «*Giochiamo con maggiore tranquillità*». Precisa però che il Puchoz presenta altre difficoltà. La critica del tecnico è molto severa: «*Il terreno di gioco del Puchoz sembra scavato con le zappe; è una indecenza, non mi stancherò di ripeterlo. E' inammissibile riscontrare che l'amministrazione comunale non si interessa minimamente della formazione che rappresenta la città*».

Dopo questo sfogo Zanelli torna a parlare della squadra: «*Sto ritrovando un periodo di bella tranquillità, il clima ideale per andare avanti. C'è qualcuno che può migliorare. Giovannone, per esempio, che può dare molto di più. Se tutti i giocatori però fossero già al massimo della condizione sarei preoccupato, invece mi aspetto altri progressi, a cominciare da oggi*».

d. cr.

A St-Vincent col Lascaris

Oggi in campo il Maros-tipo

Santoro ha recuperato gli infortunati

SAINT-VINCENT — Archiviata senza troppe recriminazioni la sconfitta di Coppa Italia subita giovedì contro i romanchi del Rovellasca, il Maros Saint-Vincent si ripresenta oggi nuovamente baldanzoso per affrontare la settima fatica di campionato. Ospite della formazione bianco-celeste del presidente Rossini, che con dieci punti al pari della Crescentinese guida la classifica del girone B di Promozione, scende al Comunale di St-Vincent il Big Lascaris di Pianezza, che in graduatoria ha sinora raggiunto quota sette.

Dice l'allenatore dei Maros Nunzio Santoro: «*Quello che è giocato è perso per 2 a 1 contro il Rovellasca in Coppa Italia non era il vero Maros St-Vincent: mancavano infatti sei titolari. Oggi ci sono due punti in palio e siamo un'altra musica*».

Per Nunzio Santoro il match infrasettimanale di Coppa è soprattutto servito a collaudare condizioni di forma e di salute di qualche giocatore. Dice l'allenatore: «*Ho visto ad esempio un Franco Lago in netta ripresa e tra l'altro ha realizzato uno splendido gol, oggi penso di reimpiegarlo sin dal primo minuto di gioco al posto di Sergio Frachey*».

Recuperato anche il libero Giulio Campanile, che domenica scorsa a Strambino aveva dovuto abbandonare il campo dopo 45 minuti di gioco per i postumi d'un fortuito scontro con un avversario, è probabile che contro il Big Lascaris faccia il suo rientro in squadra anche Guido Bongiovanni al polo da tre settimane per una distorsione.

Continua Nunzio Santoro: «*Il nostro bomber non è certo in meglio delle condizioni fisiche, ma la sua presenza in campo servirà sicuramente a tranquillizzare l'intera squadra che dopo due pareggi consecutivi cercherà categoricamente il successo*». Per far posto all'ex braidese il generoso Marco Miriello dovrà ritornare in panchina, sicché per la prima volta dall'inizio di questa stagione Nunzio Santoro potrà schierare i Maros in formazione tipo.

Spiega ancora l'allenatore: «*Speriamo che questo fatto coincida con un convincente vittoria. Attaccheremo sin dall'inizio per alla frusta il Big Lascaris, che animato dall'entusiasmo caratteristico di ogni matricola, prevedo ci renderà vita dura, anche se noi faremo di tutto per aggiudicarci l'intero posta*».

Walter Barbero

Assegnati gli Oscar del fondo

SAINT-VINCENT — Alla presenza di rappresentanti nazionali e regionali della Fisi (Federazione italiana degli sport invernali) sono stati consegnati, durante una cerimonia al Grand Hotel Billia, gli «Oscar del fondo» 1984.

Il riconoscimento (una «grolla» di legno) è stato assegnato a Maurilio De Zolt, peraltro assente per motivi familiari, a Guidina Dal Sasso al giornalista Remo Musumeci.

Il saluto della Federazione Italiana è stato portato dal consigliere federale Guglielmo Zanni.

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
HA INDETTO

CONCORSO PUBBLICO
PER SOLI TITOLI

PER L'ASSUNZIONE DI N. IMPIEGATI DI GRADO III PRESSO ESATTORIE, COMUNALI RICEVITORIE FORANEE GESTITE DALL'ISTITUTO
riservato a residenti nella Regione Autonoma Valle d'Aosta.

- Requisiti richiesti per l'ammissione al Concorso:
  1) possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Ragioniere e Perito Commerciale, Perito Aziendale e Corrispondente in Lingue Estere, Maturità Classica, Maturità Scientifica, Maturità Linguistica, Maturità Professionale per Segretario d'Amministrazione, Analista Contabile, Operatore Commerciale;
  2) data di nascita compresa tra il 19 Ottobre 1949 e il 19 Ottobre 1966, inclusi;
  3) residenza nella Regione Autonoma Valle d'Aosta con decorrenza anteriore alla data del bando
- Termine ultimo per la spedizione delle domande: 30 Novembre 1984.
- Copia del bando e modulo di domanda contenenti l'elenco dei titoli presi in considerazione e i relativi punteggi, potranno essere richiesti presso la Ricevitoria Regionale di Aosta, presso le Esattorie di Châtillon e Verrès e presso tutte le dipendenze dell'Istituto nella Valle d'Aosta.
- Informazioni inerenti il bando potranno essere richieste all'Ufficio Personale della Cassa di Risparmio di Torino - Via Sette Settembre n. 31 - 10121 TORINO - Tel. 011/57662109, nelle ore d'ufficio di ogni giornata lavorativa.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Spettacolo teatrale
lunedì 5 novembre
ore 21
AOSTA
TEATRO GIACOSA
«PROCESSO A SOCRATE»
di Giorgio Prosperi, dai «Dialoghi» di Platone
Regia e Compagnia di Renzo Giovampietro
Spettacolo in abbonamento: L. 20.000
Costo del biglietto: L. 5.000
ASSESSORATO REGIONALE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

VENDESI:
7 km da Chatillon
intera costruzione
terra - cielo
— 1600 mq
— 3000 mq parking
licenza commerciale n. 5
Tel. 0165 - 361.148

VENDESI:
600 mq in centro commerciale vicinanze Aosta
licenza VIII
Tel. 0165 - 361.148

PROSSIMI VIAGGI DI GRUPPO CON PARTENZA DA AOSTA:
- 10 dicembre 1984: Canarie/Tenerife 8 giorni pensione completa, albergo 4 stelle L. 680.000.
- 7 gennaio 1985: Baleari/Majorca 15 giorni pensione completa albergo 3 stelle L. 460.000.
- 19 gennaio 1985: Egitto navigazione sul Nilo albergo lusso pensione completa L. 1.700.000.

V.T.V.
VIAGGI TURISMO VACANZE
Avenue Conseil des Commis, 8
Tel. 0165/43.849 - Aosta
...CON TE E PER VOI IN TUTTO IL MONDO!...

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 98 - Tel. 40917

Il corso potrebbe essere vinto
Il primo premio è
Oltre ben, compact, dischi anni
Organizzato dal salone delle macchine
Dipende da te

GLI INCONTRI DI CALCIO DI SECONDA E PRIMA CATEGORIA

Vita difficile per il Gressan

Con il Palazzo - Aymavilles e Sarre favorite

AOSTA — Ancora una trasferta per il capolista Gressan che si reca questo pomeriggio a Bollengo dove rende il Palazzo, squadra che sul proprio terreno ha concesso finora all'avversarie soltanto un punto.

Per la compagine allenata da Roberto Riva il compito è quindi difficile e un suo eventuale passo falso potrebbero approfittarne l'Aymavilles ed il Sarre Chesallet, alle quali il calendario riserva turni casalinghi non troppo impegnativi.

Aymavilles-Bellavista. I padroni di casa sono in gran lungo favoriti contro una squadra che in trasferta ha finora ottenuto soltanto sconfitte.

Sarre Chesallet-Arnad. Gli ospiti hanno conquistato domenica scorsa il loro primo punto. Oggi il pronostico li vede sconfitti ma un Sarre in tecnico portando ai vertici della classifica.

Arnad-St. Marcel. Le due squadre baderanno soprattutto a non perdere. Un pareggio andrebbe bene ad entrambe, anche se il confronto potrebbe risolversi con una vittoria «corsara» degli ospiti apparsi in buone condizioni.

Verres-Chatillon. Un risultato negativo farebbe precipitare l'una o l'altra squadra in piena zona retrocessione.

Charvensod-St. Pierre. I padroni di casa, reduci dalla sconfitta esterna subita a Bellavista, devono fare a meno di Dell'Innocenti (squalificato per un turno) e di Capua (squalificato fino al gennaio del 1985). Il Saint-Pierre è come sempre molto pericoloso sui calci piazzati.

Palazzo-Gressan. Per la capolista il compito è severo in quanto i canavesani, allenati da Renzo Arbore, non vogliono perdere ulteriore terreno nei confronti dell'alta classifica.

Sangiorgese-Pont Donnaz. Il gioca ore 10,30 in campo neutro e la squadra di casa deve conquistare i due punti per mantenere le speranze di vittoria finale.

c. g.

Sant'Orso e FenisNus in difesa del primato

Affrontano il St-Christophe e il Salussola - Rischi per l'Issogne

AOSTA — Settimo derby stagionale tra le squadre valdostane impegnate nel campionato di calcio di Prima categoria e grande attesa per Sant'Orso Endas-St. Christophe che si affrontano divise in classifica da un solo punto (a quota nove la capolista Sant'Orso).

Parecchi i tecnici che rendono interessante questo confronto: il Sant'Orso cerca un suo definitivo assestamento in difesa con l'arrivo di Feder; gli ospiti vogliono confermare la validità del gioco, che si avvale di una pattuglia di giovani «terribili».

Il FenisNus va a Salussola con il prestigio della capolista (a pari punti con Sant'Orso e Occhieppese) da difendere e Laversa e compagni intendono fare risultato positivo. L'Arpi Elter, sempre con gravi problemi di formazione, riceve l'Occhieppese e per i ragazzi di De Cegli partita molto difficile.

Infine l'Issogne, che si reca a Vigliano un po' frastornato per le decisioni del giudice sportivo che ha multato la società di 150.000 lire ed ha squalificato Pietro Ducly fino al 31 ottobre. La società ha fatto reclamo, dicendo che la partita con il Sant'Orso è stata inficiata da un errore tecnico dell'arbitro.

Sant'Orso Endas-St. Christophe. L'allenatore dei padroni di casa, Blanquin: «*Gagliarone gioca perché squalificato e ho ancora deciso come coprirò la fascia sinistra. Dobbiamo sfatare questa serie subita, alla volta, in mi auguro che con l'arrivo di Feder tutto si risolva presto. Per il resto la situazione è tranquilla ed il solo Vuillerminaz è un po' influenzato. L'incontro è difficile perché il Saint-Christophe applica tra l'altro efficacia la tattica del fuori gioco. Confido comunque in un risultato positivo*».

Problemi invece per Evaspaniano, tecnico degli ospiti: «*Devo purtroppo fare a Bazzani infortunato e questo è un grosso handicap in quanto sarebbe stato il marcatore Menabreaz. Anche Foglia e Martini non sono al meglio della condizione mentre spero di recuperare Ghidinelli che, proprio l'anno scorso segnò la rete della nostra vittoria al Puchoz, contro il Sant'Orso. Un pari mi starebbe bene*». Non ancora decisa il controllore di Menabreaz che potrebbe essere Antonini.

Salussola-FenisNus. Incontro difficile per il tecnico Chasseur: «*I padroni di casa si sono rinforzati con l'arrivo di Marchesa e di Severino. Il loro attacco è parecchio insidioso. Noi però puntiamo a fare risultato, soprattutto a vincere perché la squadra è in grandi condizioni*».

Vigliano-Issogne. La trasferta non è facile per la compagine di Peretti, che potrebbe risentire il profilo psicologico della sconfitta patita domenica scorsa. Rientra Bevolo e Diego Vaser.

Arpi Elter-Occhieppese. Gli ospiti si comando classifica insieme a Sant'Orso e FenisNus) e Cegliè ha grossi problemi per allestire una squadra competitiva. Mancano Verduci e Bonturi e forse sarà anticipato il rientro di Aldo Ammendolia. Dice l'allenatore: «*Dovrò variare tutto l'assetto tattico della squadra, posso fare altrimenti perché ho i giocatori contati!*».

c. g.

Aosta — Il mezzofondista dell'Atletica Pont Donnas, Moreno Gradizzi, primatista valdostano di miglio, corre oggi a Cesena una gara nazionale ad inviti di circa 12 chilometri ricavata su un tracciato cittadino.

Cerimonia in municipio a Cogne

Rebatta, premi per i vincitori

I successi di Luca Mazzocco e Mario Vevey

COGNE — Il pianoro di S. Orso ospiterà, lo maggio, il campionato individuale di rebatta, che per la prima volta si svolgerà nella località. Oggi alle 15,30, sempre a Cogne nella sala del municipio, dirigenti e giocatori della rebatta si ritroveranno per il più significativo episodio dell'attività annuale: la consegna dei premi.

Com'è consuetudine il proprio Comune sede del campionato individuale a ospitare la ed è solitamente in questa occasione che viene anche designata la sezione organizzatrice del prossimo campionato. Saranno a Cogne i rappresentanti di tutte le squadre protagoniste delle stagioni di attività, ed è singolare constatare come quest'anno vi sia stata sostanziale in autunno i risultati dei primaverili.

Ollomont in Prima categoria, Jovençan in seconda, Chevrot A in terza e Gressan B quarta, hanno vinto il titolo sia in primavera sia in autunno. In quinta invece, alla vittoria Doues nel mese maggio si contrappone il successo dell'Aymavilles (finalista primaverile) in ottobre e tra i Veterani al titolo primavera del Gressan, fa riscontro la vittoria del Valpelline nell'autunnale.

Il giocatore più premiato sarà Luca Mazzocco, terza categoria Chevrot che, oltre ad aver vinto due stagioni sia a individuale, sia a squadre (Chevrot A), anche conquistato la sezione il trofeo Ets.

Riceverà quattro premi anche Mario Vevey, grande protagonista in Prima categoria, dove ha conquistato con l'Ollomont i due titoli a squadre imponendosi in entrambe le stagioni anche nell'individuale (a Cogne realizzò 139 punti sulle 16 battute). Mario spesso un atteggiamento di sufficienza verso gli avversari, ma oggi, quando Tivo Voyat (campione nel 1983) gli consegnerà «l'ammo», la scultura che porta il nome di tutti i vincitori, lo applaudiranno tutti.

c. r.

Incomincia il torneo di pallamano della serie B

La «Casetta» in trasferta senza la jugoslava Grbesa

AOSTA — Comincia stamane per la squadra femminile della Casetta hôtels il campionato nazionale di pallamano che vede compagine allenata da Osvaldo Cardellina schierarsi tra le partecipanti della serie B.

Per questo primo incontro calendario le aostane giocano trasferta a Firenze contro una squadra che l'anno scorso si è classificata al posto campionato cadetto. padrone di schierano inoltre in porta una giocatrice molto brava già azzurra nella nazionale maggiore, ed il compito delle rappresentanti valdostane sarà certamente dei più facili.

Mancherà la jugoslava Vedrana Orbesa, per la quale la Federazione slava non ha ancora concesso il nulla osta definitivo. E' un intoppo tecnico notevole questo in quanto l'impostazione tattica che Cardellina aveva dato alla squadra si basava sulla presenza della giocatrice straniera.

La Casetta hôtels esordirà ad Aosta, di fronte proprio pubblico, l'11 novembre ospitando ore alla palestra quartiere Dora pallamano Modena.

Comincia anche il campionato di pallamano maschile con la squadra della Letom impegnata nell'incontro casalingo, alla palestra Coni, contro il Savona.

femminile. Nel secondo turno di andata del campionato di calcio femminile di serie D, l'Aosta è impegnata trasferta ad Ozzano, nei pressi Casale.

La squadra allenata da Pietele è reduce dal positivo esordio contro le alessandrine dell'Orti. vinsero infatti per 5-1 reti di Piletto, Peiappi, Federico e doppietta Pellicano.

Rugby. Ancora un incontro casalingo per l'Aosta rugby che questo pomeriggio alle ore 14,30 riceve il quindici nero delle Pantere. Nella squadra Tringali rimpiazzerà Jenaro, il quale, nel vittorioso incontro l'Asti, si è prodotto una lussazione alla spalla sinistra e dovrà restare ferma per due settimane.

Turno di riposo invece per la squadra under 23: che ha esordito domenica scorsa vincendo nettamente contro Cus Torino per

Ginnastica artistica. E' in programma a Modena la finale Campionato nazionale a squadre, alla quale partecipa la formazione maschile dell'Olimpia di Aosta. Gli atleti aostani in gara sono Enrico Lamazzi, Davide Schilli, Diego Gasberro, Mauro Ravasenga, Michele Fucini e Valeriano Soldano.

c. g.

I «Blackreds» ospiti di Como

AOSTA — Per la seconda partita del girone di ritorno del campionato nazionale di serie B, girone Ovest, i Blackreds sono impegnati oggi alle 14,30 a Como contro i Red Devils, che vinsero ad Aosta per 3-6 nella prima partita ufficiale di football americano giocata in Valle.

Per questo incontro la squadra di Oria e Costa, allenatori dell'attacco e della difesa, si è sottoposta ad allenamenti durissimi, che hanno messo in evidenza la buona condizione atletica di tutti i giocatori ed in particolare dei «Runners», che potrebbero in terra comasca essere i protagonisti di una clamorosa vittoria.

Proprio nella sfortunata partita della scorsa settimana contro la capolista Varazze le veloci «punte» dei Blackreds avevano messo in difficoltà i difensori liguri. D'Alonzo, Cinalli, Crippa si erano messi in bella evidenza assieme a Lattanzi, Consolati, Champion e Gasberro attorno ai quali tutta la squadra aveva ruotato con efficacia.

Positivo il giudizio nei confronti dei compagni di squadra dello statunitense Peter Binder che ha esordito proprio contro il Varazze.

c. g.

RESIDENCE VILLA CHICCO
In reg. Busseyaz - AOSTA
Appartamenti residenziali in costruzione (bi-trilocali, duplex, mansarde) con giardino privato e condominiale, fontana, aree verdi, club panoramica e con ottima esposizione - costruzioni inserite nel verde collina di Aosta e a due passi dalla città
Per visite e informazioni:
IMMOBILIARE
Via X Da Maistre 10 - AOSTA
Telefoni 0165 43.687 - 32.956

PERSONALI
PRESTITI per ACQUISTI LEASING
Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. 0165

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina, o con più di una se volete con più probabilità di vincere
3 Su ogni cartolina - che potete ritirare gratuitamente **presso La Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicolante** - sono stampate le 24 cartelle componenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer
5 Confrontate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco trovate gli stessi numeri segnalati con un cerchietto e consecutivi Stampa Sera.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come fare tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, lo quaterno o la cinquina)
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate a Miss Bingo che avete fatto Bingo.
8 Miss Bingo vi richiamerà al più presto per comunicarvi quale di questi splendidi premi avete vinto
- **1 A112 Junior**
- **1 Buono Acquisto Rinascente L. 1.000.000**
- **1 due Buoni Acquisto La Rinascente L. 300.000**
- **1 dei cento Buoni Acquisto La Rinascente da L. 100.000**

9 Attenzione! Nella settimana di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici.
10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere con capogiro

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

VASTO ASSORTIMENTO DI CASALINGHI
Jolly MARKET
NON TUTTO MA DI TUTTO
ARTICOLI DA REGALO

- Servizio 20 pezzi «Fiore rosa» L. 60.000
- Servizio macedonia 7 pezzi «Filo rosso» L. 18.000
- Servizio «Tiffany» 20 pezzi L. 70.000
- Servizio tavola completo 18 bicchieri 24 posate, 20 piatti in porcellana, caffè 7 pezzi L. 200.000
- Servizio tavola completo 4 persone L.
- Servizio tavola completo Richard-Ginori tipo azzurro 20 piatti, 12 bicchieri, 6 tazze caffè, posate L. 180.000
- Formaggiera e gialla L. 10.000
- Chiara rossa o gialla L. 20.000
- posate colorate L. 35.000

JOLLY MARKET
S.N.C.
Via Chambéry 97 - AOSTA - Tel. 0165 45.982
Chiuso il lunedì mattina

Preoccupazione tra i coltivatori ■ Nizza

Il cardo gobbo in crisi Doc, chiuso il discorso

La produzione (1800 quintali) si è ridotta di un terzo rispetto ■ 15 anni fa - Tra le cause la scarsa meccanizzazione agricola specifica

NIZZA — Il cardo gobbo, il tipico ortaggio della pianura nicese della Valle Belbo, rischia di scomparire: le preoccupazioni ■ tal senso sono suffragate da [redacted] serie di dati che indicano la caduta verticale, negli ultimi anni.

Attualmente a Nizza [redacted] una decina gli agricoltori che praticano coltivazioni estese di cardi, per una superficie complessiva di circa ■ ettari e una produzione approssimativa, di [redacted] quintali: quindici anni fa questi [redacted] andavano moltiplicati almeno per tre.

Un [redacted] dato è significativo ■ questo proposito: fino a qualche anno fa si parlava [redacted] creazione di una associazione dei cardarli nicesi. A tale proposito ■ era anche predisposto un marchio, che avrebbe dovuto contraddistinguere e garantire ■ prodotto nicese dagli altri. Addirittura si parlava ■ una denominazione d'origine.

Alessandro Emuli, uno dei maggiori cardicoltori nicesi, fu [redacted] i promotori di quell'iniziativa e così affermò: «*Il discorso ■ praticamente morto. Quella del cardo è una coltura che va perdendosi, e vengono persi ■ numero di elementi per poter costituire una qualsiasi* [redacted]».

I motivi di questa crisi vanno ricercati nel tipo stesso di coltivazione, molto delicata, che richiede una parte preponderante di lavoro manuale. Nelle campagne del Nicese si dice che «*il cardo è come un bambino: va coperto e curato con molta attenzione*». I pochi esperimenti tentati allora ■ introduzione ■ macchine per la lavorazione di questo ortaggio non hanno dato risultati positivi.

Poi si tratta di un prodotto molto soggetto [redacted] intemperie atmosferiche. Improvvise gelate rischiano di compromettere l'intero raccolto. Emuli sostiene che queste considerazioni valgono ancora di più per il cardo nicese: «■ frutto di un prodotto che non ha eguali per caratteristiche di *tenerezza e dolcezza, tant'è che si dice che è l'unico che può essere gustato crudo*».

Quest'anno a queste difficoltà si sono aggiunti anche problemi di mercato. Il prodotto è buono, sia dal punto di vista qualitativo; è forse uno dei pochi a non [redacted] patito l'annata nera per l'agricoltura. Ma i prezzi stentano a raggiungere quotazioni d'interesse.

Sui mercati generali a Torino, dove il cardo ■ Nizza è molto richiesto, si va dalle 1500 alle 2000 lire al chilo, che coprono appena i [redacted] ■ produzione.

Fulvio [redacted]vina

Incidente nel centro di Torino

Anziana morta in uno scontro

Filippa Stivala, di Canelli, [redacted] con alcuni parenti, rimasti lievemente feriti

CANELLI — Una donna di 70 anni, Filippa Stivala, residente a Canelli in via Asti, è rimasta uccisa in [redacted] incidente stradale accaduto ieri pomeriggio nel centro di Torino.

Erano poco dopo ■ 17,30 e la donna viaggiava su una Renault 9 guidata dal figlio Domenico di 35 anni. A8 bordo [redacted] c'erano anche la figlia [redacted]ilvatrice di ■ anni e altri due parenti, Giovanni Di Natale di 25 anni e Filippa Manella di 21.

L'auto viaggiava nel controviale ■ corso Tassoni e, giunta all'incrocio con corso Regina Margherita, ha svoltato sulla destra. Proprio in quel momento sopraggiungeva un'altra Renault 5 guidata ■ Alessandro Picciuolo, 26 anni, di Torino, che aveva al fianco la fidanzata Grazia Bissanni di 25.

L'urto è stato molto violento. La Stivala è apparsa subito grave e, nonostante il pronto intervento dell'ambulanza che l'ha accompagnata al vicino ospedale Maria Vittoria, è morta.

Un principio d'incendio in casa ■ riposo

VILLAFRANCA — Un principio di incendio scoppiato all'esterno della Casa di riposo «Venanzio Santanera», sulla piazza omonima, ha richiesto, venerdì sera, l'intervento dei vigili del fuoco di Asti.

Le [redacted] ■ [redacted] sprigionate sui tubi in gomma e sui collettori che uniscono tre bombole di [redacted] liquido e che si trovano addossate ad un muro esterno dell'edificio. Sono bruciati i riduttori di pressione, i raccordi e i tubi. Ovviamente il fumo e le fiamme hanno provocato panico fra gli anziani ospiti e il personale dell'istituto, [redacted] non è stato neppure necessario sgomberare l'edificio.

Sono stati immediatamente avvisati i vigili del fuoco che, in un'ora ■ lavoro, hanno provveduto a spegnere l'incendio. Sono intervenuti anche i carabinieri. (l. b.)

Rassegna [redacted] martedì nella sala comunale di Palazzo Mazzetti

Come si distrugge la natura una mostra ■ un dibattito

Al [redacted] dell'attenzione sono soprattutto ■ bosco e il sottobosco - Esposizione ■ materiale fossile ■ proiezione di audiovisivi - Una serie di denunce per le discariche abusive

Una discarica lungo una s[redacted]a dell'Astigiano: un malcostume che solleva numerose proteste

ASTI — Martedì nella [redacted] d'Arte Comunale di Palazzo Mazzetti, alle 17, verrà inaugurata ■ mostra dal titolo «Asti e l'ambiente: passato, presente e futuro».

L'iniziativa ■ dell'Assessorato per la Cultura del Comune ■ collaborazione con la sezione astigiana del WWF [redacted], e l'assessorato all'Ecologia. La mostra intende proporre ■ visitatori [redacted] ambienti naturali [redacted] provincia astigiana, [redacted] done contemporaneamente l'attuale di degrado. ■ centro dell'attenzione il [redacted] e il sottobosco e altri scorci paesaggistici fra i più suggestivi e ■ facile [redacted]. Numerosi i pannelli illustrativi, compendiati da una sessantina di fotografie dedicate ai fossili ritrovati nell'Astigiano.

La [redacted] comprende inoltre una collezione di insetti ed [redacted] ricostruzione in appositi contenitori ■ vetro degli ambienti del bosco e del prato. L'esposizione infine è integrata dalla proiezione di audiovisivi sul [redacted] del Ticino e sulla vita nello stagno nelle quattro stagioni dell'anno.

Al termine [redacted] mostra che [redacted] aperta sino ■ 20 novembre si svolgerà un dibattito sulla possibilità ■ istituire parchi naturali nelle immediate vicinanze di [redacted].

Intanto anche la Lega per l'Ambiente ha presentato al sindaco e agli assessori competenti una serie di osservazioni in materia di tutela ambientale. In particolare evidenza viene posto il problema delle discariche abusive che costellano i bordi di molte strade pubbliche; la Lega sollecita da parte [redacted] organi competenti un'opera di pre[redacted] per evitare che il fenomeno continui ad estendersi.

Stesso [redacted] ad allargare l'opera di riciclaggio dei rifiuti ad [redacted] materiali oltre il vetro e la carta; ■ Lega inoltre ha invitato il Comune a fare pressione sulla Regione Piemonte per realizzare ■ tempi brevi il piano regionale [redacted] lo sfruttamento di cave e torbiere necessario per la salvaguardia ■ [redacted] a vocazione agricola e naturalistica, sollecitando nello [redacted] tempo un controllo degli scarichi industriali e la raccolta differenziata dei rifiuti.

Nella relazione infine viene richiesto di evitare ulteriori danni alla flora e [redacted] fauna del fiume Tanaro dovuti agli interventi di arginatura con i [redacted] di [redacted]to. f. c.

Si svolgerà mercoledì per iniziativa dell'amministrazione provinciale

Per l'asta mercato di S. Martino bovini a prezzo base concordato

ASTI — Trentacinque bovini da riproduzione allevamento selezionati, della pregiatissima «razza piemontese», sfileranno mercoledì 14 [redacted] vembre, alle [redacted] ■ piazza Campo del Palio, in occasione della «prima [redacted] mercato di San Martino».

L'iniziativa (la prima [redacted] genere nell'Astigiano, riservata ai soli capi da allevamento, organizzata dall'amministrazione provinciale, è stata presentata ieri durante una conferenza stampa dal vicepresidente Pietro Beccuti e dall'assessore all'agricoltura, Carlo Soracco.

Il [redacted] esposto, tutti bovini da riproduzione in possesso delle prescritte certificazioni sanitarie, sarà bandito all'asta da un prezzo minimo «concordato» ed [redacted] aumento, per ogni «battuta» di 20 mila lire.

«Abbiamo inteso dare un *fattivo sostegno al mercato zootecnico ed agli allevatori nella vendita diretta dei capi, cercando di evitare i condizionamenti economici restrittivi imposti dai commercianti* ■ *In fin'dei conti, se questo primo esperimento darà frutti concreti intendiamo estenderlo anche ad altri Comuni della provincia: Moncalvo, Villanova, Valle Bormida*» ha commentato Beccuti.

In gioco ci [redacted] gli interessi di un settore, quello zootecnico, che in Piemonte fornisce un prodotto lordo di [redacted] miliardi, pari ■ cinquanta per cento di quello nazionale.

In provincia ■ Asti, secondo i dati resi noti da Saracco, esistono attualmente circa 200 mila capi di bestiame (107 mila vacche da latte, 30 mila vacche non da latte, 70 mila tra tori e vitelli).

Ha aggiunto l'assessore: «*Eppure nonostante tutto, l'Italia importa mediamente, ogni giorno, 20 miliardi* [redacted] *carne dalla Cee*».

L'asta bovina di San Martino consentirà ■ presentazione e vendita dei [redacted] migliori (vitelli, manze, torelli) da riproduzione iscritti all'associazione provinciale allevatori (Apa). f. b.

Il «Bingo»

Duecentoquanta milioni di premi fra i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: così ■ ripresenta il «Bingo», la grande tombola elettronica che ha già avuto un grande [redacted] quest'estate. La seconda edizione del gioco prenderà il via domani [redacted] e le «cartelle» si possono ritirare nelle edicole e presso concessionari Lancia.

Ecco l'itinerario del «Bingo» in provincia di Asti: mercoledì ad Asti; giovedì a Villanova, Villafranca, San Damiano, Castagnole Lanze e Moncalvo; sabato 10 novembre [redacted] e Nizza, Calamandrana, Canelli e Montegrosso.

In Provincia si prevede un dibattito sulla cantina sociale «Asti Barbera»

Commercio e Centrale del latte all'esame del Consiglio comunale

ASTI — *Tre appuntamenti amministrativi per la prossima settimana: Comune, Provincia, Unità sanitaria. La Giunta comunale ha convocato il Consiglio per mercoledì prossimo. L'ordine del giorno è importante, riguarda fra l'altro due mozioni: quella sui Centri commerciali presentata dai consiglieri Germano Cantarelli (pri) e Aldo [redacted] (indipendente de). La seconda mozione del gruppo democristiano è sulla Centrale del latte.*

Per i Centri commerciali la Regione intenderebbe realizzare un Centro che ■ identifichi come «polo ■ riequilibrio commerciale» ad Asti, secondo quanto previsto dal Piano regionale ■ politica distributiva un mese fa i consiglieri Cantarelli e Pia avevano illustrato la loro mozione. Mercoledì invece è prevista la risposta dell'assessore al Commercio, Pietro Goitre (psi), che dovrà dissipare diversi interrogativi avendo annunciato di essere «personalmente favorevole [redacted] realizzazione di un grande centro commerciale».

■ oppongono invece tutte le categorie commerciali locali.

Sulla Centrale [redacted] Lotte il gruppo de chiede alla Giunta di rivedere la sua posizione ■ merito alla fusione e prendere in esame la proposta dell'Amministrazione provinciale di costituire in loco una società per azioni o una cooperativa con la partecipazione del Comune, della Provincia, degli allevatori di bestiame e istituti bancari per evitare lo smantellamento delle Centrale di via Brofferio.

Il Consiglio provinciale è invece convocato per domani nel pomeriggio. La minoranza pci-psdi non si lascerà sfuggire l'occasione per un dibattito sulla vicenda [redacted] Cantina sociale «Asti Barbera». I due partiti con ogni probabilità presenteranno [redacted] documento. All'ordine del giorno trenta pratiche che riguardano i trasporti e la viabilità, l'ecologia, lo sport.

Giovedì ■ assemblea generale dell'Unità Sanitaria per l'esame e le valutazioni ■ un documento presentato dai sindacati Cgil e Cisl riguardante servizi e strutture sanitarie. Si parlerà [redacted] politamburini, distretti sanitari, assistenza agli anziani e del servizio di radioterapia.

I membri della [redacted] assemblea saranno chiamati il 14 novembre ad [redacted] il Piano socio-sanitario della Regione. Si tratta di una consultazione di carattere generale [redacted] al fine ■ raccogliere un[redacted] ■ parte dei sindacati e dei rappresentanti degli Enti locali: osservazioni e suggerimenti utili alla definizione del testo legislativo.

Vittorio Marchisio

Laura e Paola, le più belle del Piemonte scoperte al Palio e alla Fiera d'Alba

Laura Quaiorio ■ sinistra) e Paola Stupino (Foto La Stampa)

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — *Laura, 19 anni, si è diplomata maestra, ha studiato danza, vorrebbe fare l'interprete, le piace Roger Moore e fra le donne preferisce Ornella Muti e sua madre. Paola, 20 anni, iscritta all'Università, pratica sci, nuoto e tennis, è figlia unica e ci tiene a dire che [redacted] è fidanzata.*

«Scoperte» da una troupe televisiva mentre erano intente nelle tappiche atmosfere [redacted] Palio di Asti e della Fiera del Tartufo ■ Alba, [redacted] arrivate negli studi di Canale [redacted] rappresentanti prestigiose della bellezza piemontese, accanto a due torinesi.

«W le [redacted]», la trasmissione condotta da Amanda Lear e Andrea Giordana, ha decretato [redacted] il successo regionale dell'albese Paola Stupino, che sostiene di non dedicare molto tempo a «curare» se stessa, perché ■ mattino, quando va a scuola, e ■ pomeriggio, le piace essere «nature». Per Laura Quaiorio l'onore delle [redacted], e la soddisfazione di essere stata prescelta fra le «reginette» del Palio; inoltre, si consolerà viaggiando, uno [redacted] suoi hobby preferiti.

Venerdì sera, a Canale 5, Paola [redacted] dovrà anche affrontare le prove ■ comportamento. «Con quali espressioni del volto reagirresti a un signore di [redacted] più che ti fa l'occhiolino su un autobus affollato?». ■ Paola, in mezzo minuto, si è ingegnata ■ scongiurare ■ malfuro amministratore. E. gro.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Collage.
POLITEAMA: Indiana Jones.
RITZ: C'era una volta in America.
SPLENDOR: Delitto al Blue Gay.
VITTORIA: Dagobert.

CANELLI

BALBO: Gaucio di polizia.
RAGNO D'ORO: Breakdance.

NIZZA

AURORA: Shark rosso cesano.
LUX: Cinema.
SOCIALE: Scuola di polizia.
VERDI: Una donna [redacted] specchio.

SAN DAN[redacted]

LUX: Non violentate Jennifer.
SPLENDOR: Hot dog.
CRISTALLO: Rambo.

FARMACIE DI TURNO

[redacted]: diurne Alberi, piazza Alfieri 3, notturna Nuova corso Savona 196.
Canelli: Sacco, via Alberi 9.
[redacted]: Andreacchio, [redacted].
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani 1.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 59.345, Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883, Canelli 834.222, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113; [redacted] stradale 21.23.55; [redacted]ghi del [redacted] 21.72.22, Vigili urbani 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, [redacted] 33.262 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Mondovì 202.465. Ufficio pu[redacted] Publikompass 32.222.

GLI APPUNTAMENTI ASTIGIANI

ASTI — Stamani alle 11 nel salone della Camera ■ Commercio (presente il ministro del Tesoro, Giarnì Goria) sa[redacted] conferiti i premi «Fedeltà ■ lavoro e progresso economico» a quaranta lavoratori ■ Asti e provincia.

Alle 10,30 inizio della Giornata delle Forze Armate: in piazza Alfieri è previsto lo schieramento dei reparti in armi. Seguirà la deposizione di corone al monumento ai caduti in piazza Primo Maggio.

Chiusura, alle ore 24, della rassegna dell'Artigianato, allestita nei [redacted] dell'Esposizione di piazza Alfieri dove quarantadue ditte espongono capi di abbigliamento, articoli da arredamento, prodotti alimentari e gastronomici.

■ Piovà Massaia inaugurazione alle 11 del Museo del Combattente, dove [redacted] cimeli, fotografie e oggetti ricordo. Alla cerimonia sarà presente monsignor Mario [redacted], ordinario militare onorario.

A Nizza Monferrato, nell'ambito [redacted] fiera ■ [redacted] Carlo, alle ore 21 recital di [redacted] dialettali ■ cantautore Roberto Balocco.

«Formula Uno» è il titolo di una mostra fotografica che si inaugura stamani ad Asti alle 11, [redacted] l'Antico Caffè Ligure. Autore delle immagini, riprese durante le gare svoltesi in Italia, è Agostino Santangelo, fotoamatore, che da anni [redacted]ue le gare.

La mostra presenta, oltre le consuete immagini di corsa con i bolidi che sfrecciano in curva e sorpassi, riprese dai box, dove [redacted] autentici protagonisti i meccanici, impegnati [redacted] il loro oscuro lavoro al perfetto funzionamento.

ECONOMICI

[redacted] contanti vendo usato purché pomeridiano. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Antenore Telefonata.

SFIM
FINANZIAMENTI
[redacted]
ANCHE [redacted]
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Via S. Grande 38 Tel. 0171 [redacted]
ALBA - Via S. Paolo 3 Tel. 0173 30.937

Società finanziaria in collaborazione con primarie banche
RICERCA 2 AGENTI
per sviluppo clientela.
Telefonare per appuntamento in Asti allo 010 281.557.

VENDESI
■ affittasi in Canelli CA[redacted] 1000 [redacted] palazzina mq [redacted] e terreno zona industriale mq 17.800
Telefonare 0141 831.226.

[redacted]
Ricevere potrebbe essere vista l'anno prossimo
Di ha tre, cinque, dieci anni
Decide da sola della ricarica
Dipende da te

ONORIFICENZA
Su [redacted] dell'Onorevole Senatore Carlo Donat Cattin il Presidente [redacted] Repubblica Sandro Pertini ha conferito il titolo al merito di Cavaliere della Repubblica al sig. Giovanni Deidero pensionato di Monastero d'Asti.
[redacted] Cavaliere gli amici Free[redacted], Parodio, Dinaro e mandolino tutti, pergono i loro più vivi rallegramenti.

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
LA DISCOTECA
TROVIAMOCI AL [redacted]
C'è qualcosa in più

dal [redacted]
piatino
solo pianoforti!
Via [redacted] Telefono 839.75.09 Torino

Carima
ed ENRICO RIZZON
CARTOMANTE - CROMOPRANOTERAPISTA
MEDIUM - RADIOESTESISTA

Croce di Commendatore dell'Ordine Europeo Interalleato
Via Di Vittorio 10 - Tel. (0131) 952.971 - VALENZA
pomeriggio dalle [redacted] 14 alle 18
Studio di ALESSANDRIA - Via Vochieri 105
martedì mattina dalle [redacted] 9 alle 12
PRIMANTENNA - Martedì pom. dalle [redacted] 16 alle 17

LE REGOLE DEL GIOCO
1 Giocare a Bingo è facile come giocare a Tombola
2 ■ può giocare ogni settimana, per 24 settimane, [redacted] cartolina e con più di una ■ volte avere [redacted] probabilità di vincere
3 Su ogni cartolina - che potete ritirare gratuitamente **presso La Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicolante** - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come fare Tombola (ottenuta nel Bingo [redacted] valgono l'ambo, la terna, ■ quaterna o la cinquina).
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate a Miss Bingo che avete fatto Bingo
8 Miss Bingo vi richiamerà al più presto per comunicarvi quale di questi splendidi premi avete vinto
- **1 A112 Junior**
- **1 Buono Acquisto La Rinascente [redacted] L. [redacted].000.000**
- **1 dei due Buoni Acquisto La Rinascente da L. 300.000**
- **1 dei dieci Buoni Acquisto La Rinascente da L. 100.000**
9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici
10 E dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro
PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

Gara impegnativa per l'Asti, euforico dopo le due vittorie consecutive

E oggi i «galletti» devono sfidare un Pavia pericolante e pericoloso

I padroni di casa hanno dimostrato una costante crescita del gioco - Oggi dovrebbe rientrare in formazione il capitano Allegrini, che era infortunato contro la Spal - La tattica predisposta da Volpi

Luciano Venturini

Nicola Cassano

ASTI — La squadra del Pavia che scende oggi al Comunale (ore 14,30) dovrebbe rappresentare per l'Asti una sorta di «test» a cavallo fra le tattiche più recenti (Spal e Modena) e i durissimi impegni che seguiranno, precisamente Brescia, Reggiana, Rimini e Ancona una in fila all'altra.

Il condizionale però è quanto mai d'obbligo poiché il campionato sinora pare essersi divertito a stravolgere certi valori che alla vigilia si potevano considerare inviolabili.

Brescia, Ancona, Carrarese, Rimini, Vicenza hanno rispettato il ruolino di marcia che gli addetti ai lavori avevano pronosticato, ma è anche vero che ai piani alti della graduatoria mancano nomi prestigiosi come quelli della Pistoiese, della Spal, del Modena, della stessa Reggiana, sostituiti da altri «minori».

Il tutto nel segno di un equilibrio di risultati che vinnova di domenica in domenica.

Questo insegna che si può disperare di avversari ben più quotati tecnicamente oppure far soffrire una «grande», rischiando magari con una «comparsa» la domenica successiva.

Nel caso dell'Asti questa teoria calza a pennello ed il rafforzata dal fatto che l'undici pavese, pur stazionando in zona pericolosa, vanta un organico di qualità che da un momento all'altro potrebbe ingranare la quarta per un definitivo rilancio.

E' un'«oasi» relativa quindi quella offerta oggi dal Pavia e l'illusione di poter rifiatare prima di tuffarsi nel mare del cielo di terra potrebbe rivelarsi cattiva consigliera. E infatti l'allenatore Volpi ha chiamato a raccolta i suoi uomini per metterli in guardia in tempo: «*I ragazzi dopo le ultime due vittorie sono su morale, ma non vorrei che si presentassero in campo troppo allegri. Pavia è una formazione da prendere con precauzione infatti, è molto valida sul piano del gioco e la sua graduatoria attuale mi stupisce*».

Il tecnico approfondisce quindi la panoramica sugli avversari: «*Il Pavia ha ottimi attaccanti e dei buoni uomini a centrocampo; è una squadra che può fare bene e sino ad ora la graduatoria non le ha reso giustizia*».

Altra musica invece in casa astigiana: qui la classifica ha compensato per lungo la maturazione della squadra. I progressi tattici, la crescita del gioco collettivo, al punto che preziose individualità come quelle di Cassano, più che mai in stato di grazia, Spigoni, Venturini, Pilloni, risaltano al servizio della squadra in misura ulteriormente marcata rispetto alla scorsa stagione.

In questo organico che sta bruciando le tappe della classifica oggi dovrebbe fare il suo ritorno il capitano Giovanni Allegrini uscito per infortunio contro la Spal; venerdì il giocatore è sottoposto al test della partitella in famiglia e i risultati sono stati confortanti; potrebbe prendere il posto dell'utilissimo Bellaccomo.

Altre novità in formazione, oltre a questa, non sono previste: Franchini e Prevedini marcatori, Lombardo terzino in fascia, Cassano, Spigoni, Pilloni a fare da spina centrale a metà campo e avanti in collaudata coppia composta dal goleador Paci e dall'esperto Venturini, il cui apporto nella collaborazione fra centrocampo e attacco è quanto mai preziosa.

Ed ecco infine la formazione probabile: Tuccella, Franchini, Prevedini, Allegrini (Bellaccomo), Brilli, Lombardo, Pilloni, Spigoni, Paci, Cassano, Venturini.

Franco Cavagnino

Lo sport stigmo in breve

ASTI — Sandamianese contro Bassignana (oggi ore 14,30) ovvero la sfida fra le terze classifica nel campionato di Prima categoria. Dopo il passo falso di Gavi (0-1) la Gaviese gli astigiani intendono riprendere il contatto con il primo posto in classifica che detenevano sino a quindici giorni or sono.

Gli altri incontri della giornata (settima di andata) sono: Asca-Cariale, Cascinagrossa-Garlasc, Felizzano-Tromanese, Santhià-Livorno Ferraris, S. Giuliano-Monferrato, Spinettese-Comollo.

• In Seconda categoria anche oggi non poteva mancare un derby: a Celle Enomondo di fronte la locale formazione e il Rocchetta Tanaro (ore 14,30) si tratta di una partita fra neopromosse. La gara clou della giornata si gioca però a Fresonara dove è di scena l'Astisport. Le due squadre sono al primo posto in classifica a pari punti.

Per il Bosco dopo la batosta Costigliole domenica (0-4), un po' di respiro con l'arrivo della Luese ultima in classifica.

Infine il Costigliole gioca a Santo Stefano Belbo e la Nicese difesa (due sole reti subite in sei incontri) sarà di scena a Vignolo. Cassine-Fulvius e Pioveta-Mandrogne completano il programma di oggi.

• Una giornata di gare in Terza categoria: ecco le partite previste: Vista-Baldichieri, Ligure-Vinchio, Cerro Tanaro-Asti Praia, Isola-Conbipel, Pariagreco-Castelnuovo Belbo, Villafranca-Mazzola, Serravalle-Alpignano.

• Per l'Asti Rugby una boccata di ossigeno (perlomeno sulla carta) dopo una serie difficile: oggi i «galletti» incontrano in campo di Lungotanaro (ore 14,30) l'Amatori Cuneo tradizionale avversaria di sempre contro la quale i biancorossi hanno sempre ben figurato. La partita odierna inaugura un ciclo di tre incontri interni che proseguirà nelle domeniche successive con l'Acqui e il Novi Ligure.

• Anche il podismo si è riservato oggi un suo spazio: alle 9,30 con partenza in strada Valmanera davanti alla palestra Body Building Center corre la gara-sociale del Gruppo Sportivo «Brancaleone Tehnovetro». Il percorso cittadino è di sei chilometri.

• Ultimi scampoli di pallone elastico: a Castagnole Lanze in piazza Nuova finirà alle 12,30 la prova «festa Bellom» un incontro fra la squadra della Card-Foglini di Castagnole e il Santo Stefano Belbo.

f. c.

Andreoli, Aghem, Negro e Zeppa hanno battuto la quadretta di Biella

La Coppa di bocce Asti Spumante alla squadra del «Nizza» di Torino

ASTI — Con il successo della squadra del Nizza Torino (Andreoli, Aghem, Negro e Zeppa) sulla Biellese (Vittorio Botto, Luciano Brancaleon, Losano e Luotti) si è conclusa la «Coppa Asti Spumante» di bocce a terna alle quadrette.

Sui campi del Circolo dipendenti comunali di Bocchetto la Nizza ha prevalso per 13-10 al termine di una combattutissima finale. L'epilogo della popolare manifestazione è avvenuto soltanto nella serata di mercoledì scorso, dopo che le semifinale e finale erano state rinviate in precedenza.

L'asperità aveva infatti impedito di poter giocare la «Coppa Asti Spumante» che anno raccoglie i principali campi dei circoli astigiani decine di campioni quest'anno ha presentato ai nastri di partenza ben centocinquantuno quadrette.

La squadra torinese è giunta in finale dopo aver superato un girone eliminatorio molto impegnativo, mentre la parte iniziale competizione ha avuto un calendario più agevole.

Nella foto: la quadretta vincitrice della Nizza Torino (da sinistra: Negro, Zeppa, Aghem, Andreoli). *(f.c.)*

Oggi derby tra Astense e Perlino

La «stracittadina» della pallacanestro

— Ecco il derby della pallacanestro: oggi al palazzetto (ore 17,30) Astense e Perlino si troveranno di fronte per stabilire la squadra più in forma del momento una sfida che sempre ha il potere di riempire tribune e parterre come ai tempi delle scalata delle Società verso la serie A.

La «stracittadina» anche questo: un tuffo nel passato quando la pallacanestro suscitava entusiasmi che la lenta decadenza delle formazioni ha raffreddato sino a smuotare il vecchio impianto via Derbi. Le statistiche riferite alla «partitissima», che quest'anno cade molto anticipo rispetto alle ultime stagioni, principiano l'Astense che fra campionato e tornei ufficiali antichezoli si è guadagnato otto vittorie contro le cinque degli avversari.

Il campionato però uno la perfetta parità: tre successi a testa, due quali messi a segno dall'Astense nel campionato scorso. Per appuntare un pizzico di interesse in più ad una partita di per ricca richiamo, il fatto pensato la classifica: oggi le squadre scenderanno sul parquet appaiate a quota quattro punti, ad un passo dal vertice della graduatoria; sarà quindi sfida all'insegna oltreché del prestigio anche della classifica.

Molti anche i duelli interessanti: Di Ciaula (Perlino) e De Grassi (Astense) in cabina di regia, fra i tiratori (Ferraris, Bongiovanni soprattutto e perché Cavallini) se conserva la mira di domenica scorsa), Pinto (un ex), Gabbin, Cassano sul fronte Astense. Sul piano dei «lunghi» invece la sulla carta pende a favore dell'Astense Paolo Arucci, il fratello Maurizio, Frediani, Montello, che rispetto a Bianco, Conre, Visconti, Pascolati e Cognolato paiono garantire peso e consistenza maggiori.

Ed ecco le formazioni. Astense: De Grassi Cassano, Pinto, Ferrigno, Montello, Frediani, P. Arucci, M. Arucci, De Stefano, Gabbin. Perlino: Di Ciaula, Bongiovanni, Conre, Bianco, Cavallini, Pascolati, Visconti, Cognolato, Ferraris, Borcaglio. f. c.

Il tecnico sarà sostituito domani da Raffaele Cuscela

Il Canelli sul terreno di Santena ultima gara con Rosso allenatore

La grinta del nuovo allenatore Cuscela

CANELLI — Gli azzurri Canelli scendono in oggi pomeriggio a Santena, contro la matricola del campionato che domenica scorsa ha conquistato il primo punto in questo torneo. Un incontro dunque che dovrebbe riservare sorprese ma che avrà comunque significati particolari.

infatti l'ultima partita panchina per Nani Rosso: il tecnico dirigerà ancora questo impegno per lasciare poi il timone della squadra a Raffaele Cuscela, ingaggiato proprio in settimana dalla società azzurra. Rosso è stato costretto a dare forfait per un malanno al ginocchio che gli impediva di poter ancora continuare la preparazione atletica della squadra. I giocatori hanno promesso partita grande impegno per salutare il trainer che in stagioni ha portato la squadra dalla Seconda Categoria Promozione. Cuscela gli subentrerà da domani; rimarrà a disposizione della società.

Il nuovo allenatore aveva già guidato Canelli otto anni quando militava in serie D. Fu chiamato a campionato la squadra in fondo alla classifica e portò . Intervistato sul nuovo impegno afferma: «*Non sono mago e quindi non faccio promesse di grandi traguardi: basterà lavorare con serietà e i risultati arriveranno. Non farò certo delle rivoluzioni anche perché stimo molto l'amico tecnico sul aiuto conto molto. A Canelli ho trovato una società seria, ben organizzata e una tifoseria veramente calda ed entusiasta: soprattutto per dovremo dare il massimo dell'impegno*».

Soltanto stamane verranno risolti gli ultimi dubbi riguardanti la formazione: Gola in panchina potrebbe far parte della partita sin dall'inizio. Per il resto dovrebbe confermato lo schieramento domenica.

f. la.

CRAZY MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
IO E QUESTA MODERNO CON DEMM GROUP
BALLO LISCIO CON ANTONELLA

Dancing Music - Hall
Jolie
S.S. ASTI-ALBA
ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA
eccezionale
Ballo moderno
con i
NO KAOUT

E' IL MOMENTO
PER UN
PERSONAL COMPUTER
IBM
Informazioni e dimostrazioni
COMPUTER TEAM s.r.l.
Concessionario IBM
ALESSANDRIA
via Gramsci 34, tel. 0131 445.151
ASTI
v. Giovanni XXIII n. 15, tel. 0141

dal 1876
Bosco
arreda
CENT'ANNI DI ESPERIENZA CONVINCONO
Castagnole Monf.to (AT) - Tel. 0141 292.288

CHE BELLO
Comprare
ai Supermercati
CUORE

lo dice la gente
Il Cuore è a: ASTI Via Monterainero, via Pergolesi, via B. Buozzi, c.so Savona, p.zza Statuto
NIZZA c.so Acqui 6
S. DAMIANO via Roma 37 (p.zza Camisola)
poi Piossasco, Rivalta, Acqui, Alba

Mobili d'Arte
Lavorazione artigiana
Giovanni Scaglione figlio
Corso Asti 98 - Tel. 721.432 - 14049 Nizza Monferrato
Ambientazioni - Studi Arredamenti

Il patrimonio provinciale ha subito sfruttamenti «selvaggi»

Comunità montane recuperano le aree di bosco nella «Granda»

Nuovi impianti, conversione [redacted] cedui in fustaie e sistemazione di piste - Cooperative agro-forestali

CUNEO — Solo [redacted] [redacted] per cento della superficie provinciale è occupata dal bosco, [redacted] indice che [redacted] esperti giudica[redacted] [redacted] se raffrontato a altre aree del[redacted] Italia e che è [redacted] diretta conseguenza della utilizzazione, talvolta selvaggia, praticata nel periodo bellico e nel dopoguerra.

Un'altra causa più remota viene spiegata [redacted] lo sfruttamento intensivo agricolo del terreno montano quando le valli [redacted] ancora molto popolate e che [redacted] impedito la forestazione di zone che ne avevano la vocazione.

Spiega Marco Fraire, funzionario dell'Amministrazione provinciale che ha dedicato all'argomento uno studio. «*Bassa è la presenza di essenze resinose, valutabile intorno al 18-20 per cento della superficie complessiva, mentre la restante parte dei boschi è composta da latifoglie con prevalenza del castagno e del faggio*».

Dei 180 mila ettari di terreno boscato, su 690 mila che ne [redacted] la provincia, la maggior parte (118 mila ettari) appartiene a privati; circa il [redacted] per cento è di proprietà comunale e solo 19 ettari sono intestati [redacted] Regione.

Aggiunge Ma[redacted] Fraire. «*Un altro elemento significativo della realtà forestale provinciale è dato dallo scarso utilizzo dell'incremento di massa legnosa stimabile in 800 mila metri cubi ogni anno e utilizzato per non più di 300 mila metri cubi. In altre parole, [redacted] legname che annualmente viene adoperato è [redacted] quantità di [redacted] lunga inferiore a quelli che [redacted] gli accrescimenti naturali*».

Se i boschi, come calcolano [redacted] esperti, sono solo per [redacted] terzo utilizzati la superficie complessiva [redacted] destinata a una [redacted] naturale [redacted] proporzioni confortanti? Marco Fraire getta acqua [redacted] prospettive troppo ottimistiche. «*Ciò è vero solo in parte [redacted] quanto vi sono da un lato perdite naturali [redacted] lavorazione per [redacted] prodotto esboscato, dall'altro [redacted] sono perdite per il forzato irrazionale utilizzo dovute a inaccessibilità di taluni boschi*».

La situazione [redacted] bosco nella «Granda» è dunque senza via di uscita? La realtà per fortuna è meno drammatica [redacted] quella che [redacted] cifre sembrano dimostrare. Conclude infatti Marco Fraire: «*Da alcuni anni gli enti locali, e in particolare le comunità montane, si stanno muovendo per recuperare aree [redacted] bosco con nuovi impianti, conversione [redacted] [redacted] dui in fustaie, sistemazione di piste per l'esbosco e le cure colturali, grazie agli interventi specifici della Cee gestiti dal[redacted] Regione. In quasi tutte le vallate poi si [redacted] formate e operano cooperative agro-forestali cui sono stati affidati questi lavori e che hanno creato nuove speranze e attese in questo dimenticato settore*».

La stessa amministrazione provinciale ha effettuato massicci interventi e in collaborazione con l'Istituto pro[redacted] statale per l'agricoltura e il Comune di Ormea ha ora inaugurato un corso trimestrale per il conseguimento della qualifica [redacted] «cooperatore forestale» per formare gli specialisti che sappiano governare il bosco e gestirlo nella f[redacted] più economica. Per i boschi del Cuneese dopo decenni [redacted] abbandono si stanno dunque aprendo prospettive incoraggianti.

Gianni De Matteis

Braccio di ferro Regione-Comune

A [redacted] [redacted] da [redacted] nel [redacted] storico?

SOMMARIVA BOSCO — *L'urbanistica sommarivese si trova in questi giorni al centro di accese polemiche. In seguito a un esposto [redacted] «Italia nostra» per presunte irregolarità edilizie nel centro storico negli anni 1978-79, l'assessore regionale all'urbanistica Corrado Calsolaro ha inviato al sindaco e, per conoscenza, alla pretura di Bra, comunicazione di [redacted] sopralluogo ai fabbricati [redacted] proprietà di Giovanni Moretto, via Parolo, Giuseppe Fissore e Caterina Pipino, via Cavour, e dei fratelli [redacted], via Monteprappo.*

*In tutti e tre i casi l'assessore segnala l'esistenza [redacted] gravi difformità rispetto ai progetti presentati e [redacted] scorretta applicazione da parte dell'amministrazione comunale della legge regionale [redacted] [redacted] del 5-12-77 per la concessione [redacted] licenze edilizie. Risponde il sindaco Pierluigi Vanni: «Premesso che nella relazio*ne certi riferimenti specifici a atti o documenti del Comune [redacted] presentano incongruenze e grosse imprecisioni (date, ordinanze ecc), ritengo che l'amministrazione abbia agito secondo legge dopo aver sentito [redacted] Consiglio comunale e recepito [redacted] parere urbanistico [redacted] regionale. Non è opportuno [redacted] pertanto [redacted] inutili allarmismi [redacted] polemiche niente [redacted] affatto costruttive [redacted] vicende che hanno già trovato [redacted] loro epilogo nel momento di legittimazione dei progetti».

L'assessore Calsolaro fa presente che le concessioni in sanatoria previste dall'art. 65 della legge 56, rilasciate dal sindaco, in seguito a successivi accertamenti non sono regolari.

Continua Vanni: «La legge [redacted] per i centri storici è indubbiamente [redacted] difficile interpretazione ma, anche alla [redacted] di quanto dispongono l'art. 31 della legge statale 457/78 e la variante 50/80 del[redacted] legge regionale 56, riteniamo che gli interventi siano stati realizzati nel pieno rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali e nel contesto ambientale in cui si riferiscono».

A conclusione della comunicazione Calsolaro invita l'amministrazione a prendere i dovuti provvedimenti mediante l'applicazione dell'art 74 della legge regionale n. [redacted] che prevede l'esproprio [redacted] fabbricati da parte del Comune o la loro demolizione.

Ribatte il sindaco: «Allo stato degli atti in nostro possesso, considerato che le concessioni rilasciate sono, a nostro parere, legittime, non prenderemo alcun provvedimento amministrativo». **d. b.**

Proteste al liceo artistico Ego [redacted] di Cuneo

«Quando arriverà lo sdoppiamento?»

Classe di trentuno alunni - Vani finora [redacted] i tentativi

CUNEO — Alla terza A del [redacted] artistico «Ego Bianchi», [redacted] [redacted] e [redacted] dall'inizio delle lezioni, attendono ancora lo sdoppiamento della [redacted].

Finora tutti i tentativi sono stati vani: hanno interpellato il preside, un rappresentante del consiglio scolastico [redacted] andato direttamente a [redacted] per incontrarsi con alcuni dirigenti del Ministero della Pubblica istruzione, alcuni telex mandati a Roma [redacted] provveditorato agli [redacted] non hanno finora ottenuto una risposta.

Dicono gli studenti: «*La situazione [redacted] sta facendo insostenibile [redacted] nostra classe è formata da trentuno alunni: il massimo, per il nostro liceo, è di venticinque. E' una scuola [redacted] diversa [redacted] altre e [redacted] possiamo essere [redacted] tanti; c'è bisogno di molto spazio, soprattutto per le esercitazioni, dal disegno alla scultura all'architettura. Invece, [redacted] trentuno, [redacted] stipati, [redacted] lezioni hanno uno svolgimento irregolare e un po' caotico*».

[redacted] caso dell'artistico sembra essere l'ultimo scampolo difficile di un [redacted] [redacted] iniziato, nella Granda, tra mille problemi, [redacted] cortei, scioperi a catena, [redacted], incontri tra insegnanti, studenti, amministratori

Prima la grana dello sdoppiamento all'Itis, poi la man[redacted] [redacted] insegnanti, infine il caso della scarsità [redacted] aule all'istituto per geometri. In questa scuola, osserva il preside, Ezio Marini, la situazione «*è leggermente migliorata, ma [redacted] certo risolta*». Spie[redacted]: «*La soluzione attuale è questa: noi occupiamo quelle tre famose aule che erano state giudicate, dai vigili del fuoco, pericolanti. Ma le aule mancano lo stesso. Siamo [redacted] stretti, per [redacted] un'aula in più, a chiudere i laboratori. Siamo al massimo della capienza*».

E aggiunge: «*Mi auguro che gli enti competenti mantengano la promessa fatta un mese fa: cioè di cedere al nostro istituto [redacted] altre aule, [redacted] cui una subito [redacted] due in un arco di un [redacted] di mesi. Io sono in attesa ancora di [redacted] quelle aule. E' chiaro che, [redacted] nostante tutto, i problemi rimangono, soprattutto [redacted] il futuro. La situazione [redacted] questa prospettiva [redacted] gravissima: se gli enti competenti non stanno attenti, noi a settembre non avremo più nessun locale, in quanto qui devono comunque demolire*».

Chiusa la parentesi dell'istituto per geometri, ritorniamo all'artistico, [redacted] studenti della terza A sono esasperati: «*L'attesa, sempre delusa, di uno sdoppiamento, ha negative ripercussioni anche sulla didattica*».

Luigi Sugliano

Incendio, forse per un cortocircuito, alla «Tecmar» di Borgo San Dalmazzo

In fiamme [redacted] fabbrica [redacted] barche

Borgo San Dalmazzo. L'interno del capannone della «Tecmar» devastato dalle fiamme (Foto Bedino)

BORGO SAN DALMAZZO — Un incendio causato probabilmente da un cortocircuito ha distrutto venerdì sera [redacted] [redacted] [redacted] capannoni della «Tecmar VTR», una società a [redacted] collettivo [redacted] cializzata nella produzione di imbarcazioni, con sede in via don Minzoni 12 nell'area artigianale della città.

Ingenti i danni: secondo un primo accertamento ammonterebbero a oltre [redacted] miliardo di lire.

Ma è [redacted] una [redacted]ima provvisoria anche perché [redacted] capannone, notevolmente danneggiato nelle strutture portanti [redacted] [redacted]i sicuramente dichiarato inagibile.

Sono [redacted] distrutti anche [redacted] stampi [redacted] vetroresina impiegati per la fabbricazione [redacted] 50 particolari [redacted] barche a [redacted] yachi che si [redacted]va nello stabilimento per operazioni [redacted] manutenzione.

[redacted] il fabbricato — che è di proprietà dell'imprenditore borghigiano Eugenio Borticardo, titolare [redacted] un'azienda per il rifornimento di petroli, residente in via Monte Carbonet 15 — sia le imbarcazioni [redacted] comunque coperti [redacted] intero dall'assicurazione.

L'incendio è scoppiato poco dopo le 20 di venerdì sera.

[redacted] dare l'allarme è stato un camionista che [redacted] parcheggiato l'autocarro nei pressi dell'officina meccanica di fronte alla Tecmar.

Si è accorto delle fiamme e ha avvisato i vigili del fuoco di Cuneo e i carabinieri di Borgo San Dalmazzo.

Pochi minuti dopo sono intervenuti sul posto quattro autobotti dei pompieri.

Dopo un'ora e mezzo di lavoro i vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio che, tuttavia, data l'alta infiammabilità del materiale impiegato nella costruzione delle barche (di tutti i tipi e di tutte le lunghezze), ha distrutto per intero il [redacted] none.

Le fiamme hanno ridotto a [redacted] ammasso [redacted] cenere l'ufficio dell'azienda.

[redacted] i documenti, [redacted] pratiche relative alla società — di cui sono contitolari Pasquale Ferraro [redacted] Borgo San Dal[redacted] via Einaudi, e Rosalba Galfrè di Cuneo, frazione Bosia Canale — sono andati bruciati.

I carabinieri di Borgo San Dalmazzo hanno avviato le indagini per accertare [redacted] cause del sinistro.

La più probabile è quella di [redacted] cortocircuito.

[redacted] hanno constatato i periti il punto da cui [redacted] sarebbero propagate le fiamme [redacted] appunto il quadro elettrico (ridotto a uno scheletro) della Tecmar.

Tuttavia, occorrerà attendere la conclusione dell'indagine per conoscere con maggiore precisione l'esatta causa dell'incendio.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme, fortemente alimentate, si propagassero all'altro capannone dell'industria borghigiana (aperta nel 1978) in cui si trovavano altre imbarcazioni e ad altri fabbricati attigui alla «Tecmar».

p. p. l.

Due città protagoniste della lotta al nazifascismo

A Boves [redacted] Stalingrado premio per la pace '84

[redacted] — [redacted] premio internazionale «Artigiano per la pace 1984» verrà assegnato alle [redacted] [redacted] Boves e Stalingrado perché avviino un [redacted]logo di pace. Nato nel 1981 da una iniziativa del Sermig (Associazione di servizio missionario giovanile che raccoglie adesioni in tutto il mondo), il premio è un riconoscimento per quelle persone o quegli enti che operano concretamente per la pace ed è stato già assegnato al presidente della Repubblica Sandro Pertini e [redacted] leader di Solidarnosc, il polacco Lech Walesa.

Per quest'anno [redacted] commis[redacted] Sermig, presieduta [redacted] professor Ernesto Olivero di Torino, ha deciso [redacted] [redacted]re l'ambito premio [redacted] due città che hanno [redacted] [redacted] ruolo decisivo nella lotta al nazifascismo. Boves fu [redacted] pri[redacted] paese italiano a essere attaccato, incendiato, distrutto [redacted] truppe naziste in ritirata che massacrarono decine di [redacted] e partigiani il 19 settembre del '43. [redacted] vallate bovesane [redacted]be inizio [redacted] lotta [redacted] Resistenza attiva.

[redacted] Stalingrado [redacted] svolse una delle battaglie più drammatiche [redacted] seconda guerra mondiale. In questa città russa s'iniziò [redacted] disfatta [redacted] truppe naziste.

Il sindaco di Boves, Piergiorgio Peano, spiega: «*Ora, quarant'anni dopo, [redacted] l'assegnazione di questo premio ci viene offerta la possibilità [redacted] aprire un dialogo costruttivo [redacted] Stalingrado. [redacted] un concreto tentativo per favorire insieme con gente [redacted] [redacted] cultura, tradizioni, origine diverse [redacted] dalle nostre [redacted] che [redacted] animata [redacted]a stessa volontà [redacted] dialogare per la pace*».

Il 17 novembre, nei locali dell'arsenale trasformato in [redacted] per la pace, [redacted] piazza Borgo Dora a Torino, verrà consegnato questo [redacted] ai rappresentanti [redacted] [redacted] città.

Nel Consiglio comunale [redacted] venerdì 9 novembre [redacted] nominerà i suoi rappresentanti. Per Stalingrado sarà presente l'ambasciatore russo in Italia. **g. m.**

AGRICOLTURA PER HOBBY

Riscopriamo il buon cotogno

Continuando il nostro viaggio tra le piante insolite, ricordiamo [redacted] [redacted] vecchio [redacted] cotogno, i cui frutti, cotti e zuccherati, servono per preparare marmellate e, naturalmente, la famosa cotognata [redacted]. I frutti maturi sono profumatissimi e si possono porre [redacted] nei cassetti della biancheria [redacted], come la lavanda.

Oggi la coltivazione del cotogno [redacted] poco diffusa, ma [redacted] stato selvatico si trovano an[redacted] [redacted] queste piante, ai margini dei boschi, o lungo i filari di campi collinari abbandonati.

Comunque, non sarà difficile procurarsene una pianta e inserirla in [redacted] angolo assolato del giardino [redacted] dell'orto: [redacted] resto, si moltiplica per seme o [redacted] talea.

[redacted] cotogno, pianta classicamente mediterranea, preferisce terreni acidi, poveri di calce. Ve [redacted] [redacted] diverse varietà: ricordiamo le principali:

Champion, di origine ame[redacted] molto produttivo, con frutti di notevole pezzatura, che maturano in novembre;

Fontenay, vigoroso e produttivo, [redacted] questo [redacted] frutti grossi;

Mollesca, varietà diffusa in Puglia, dov'è chiamata anche *Catalogna*;

Smirne, [redacted] origine turca, mediamente produttivo.

Bereczki, [redacted] forma piriforme, vigoroso e molto produttivo; così come il *Portogallo*, a frutto giallo paglierino [redacted] polpa tenera e profumata.

Chi volesse saperne [redacted] più, legga il bel volume di Vincenzo Forte (stampato dall'Edagricole) sui *Frutti rari e curiosi d'Italia*. **l. b.**

Un'albese e un'astigiana le più belle del Piemonte

Servizio in pagina di [redacted]

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO
CORSO: C'era una volta in America (ore 13,50 17,30, 21,30)
FIAMMA: Indiana Jones.
ITALIA: Wild dreamsh.
MONVISO: Noi tre (ore 18, 20 e 22)
NAZIONALE: Windsurf.

ALBA
[redacted]: Chewingum.
EDEN: Non c'è due senza quattro.

BEINETTE
[redacted]: Flash dance

BARGE
[redacted]: Questo e quello.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Due come noi.
DON BOSCO: Segni particolari bellissimo.

BOVES
NUOVO: Grease 2.

BRA
IMPERO: Don Camillo.
POLITEAMA: Strade di fuoco.
VITTORIA: Dagobert.

BUSCA
LUX: La corsa più pazza d'[redacted]ca.

CARAGLIO
SPLENDOR: Cenerentola 80.

CEVA
[redacted]: Scarface.

CHERASCO
GALATERI: Segni particolari bellissimo.

DOGLIANI
CIVICO: Hot dog.

ALLE TV

G. R. P.
20,20 Il colonnello Buttiglione diventa generale di M. Guerrini con A. Maccione — *Farsa sgangherata sugli ambienti militari* (1974)
23 — Vacanze a Montecarlo di J. Boyer con A. Hepburn — *Peripezie d'un musicista a cui viene affidato un bambino* 1951)
1 — Progetto [redacted] duplicazione c[redacted]

VIDEOGRUPPO
20,30 In viaggio con la zia di G. [redacted] con M. Smith — *Settantacinquenne zia niente e nipote su una cattiva strada*

FOSSANO
ASTRA: Conan il distruttore.
POLITEAMA: La casa.

ORMEA
ARISTON: Scuola di polizia.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: I predatori dell'arca perduta.

ROBILANTE
R[redacted]: Poltergeist.

SALUZZO
CIVICO: College.
ITALIA: Il migliore.
SPLENDOR: Marla's lovers.

[redacted]
AURORA: La leggenda di Tarzan.
RITZ: Scuola di polizia.

[redacted]
Cuneo: Sacro Cuore, [redacted] Nizza 13, Bertaro, via Roma 19
[redacted]: Moretta, corso Langhe 1
Bra, Comunale, [redacted] Brizio 25
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 56
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15
Savigliano: Sonelli, via Alberi 11

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA
(AL MODERNO) orchestra
DON [redacted]
(Il nostro D.J. si chiama FLAVIO per noi è O.K. venite a giudicarlo Voi!)
(AL LISCIO) orchestra
[redacted]
DEL LISCIO

DUE SALE DA BALLO - AMERICAN BAR - DUE ORCHESTRE
QUESTA SERA
i dischi più belli
le novità più interessanti musicate per Voi da
[redacted]
e nella sala del Liscio Orchestra
I PEONES
[redacted] 10 [redacted]
orchestra spettacolo
I TECNICOLOR
E poi... e poi
per non sbagliare...
scegli ... [redacted]

MUSIC [redacted]
Le Cupole il locale con la più alta presenza femminile ... il perché ... chiedetelo a loro. Le Cupole, un locale di razza.
QUESTA SERA
in pedana
«Il segno dello zodiaco»
LISCIOMANIA con
LA BELLA COMPAGNIA
[redacted] prossimo
[redacted] PIVA

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Appuntamento al club L'ALTRO MONDO
[redacted] SERA
con la musica degli
L.D.C.
Music-Group
+ naturalmente
Jack & Pino
[redacted] POMERIGGIO
A.M. DISCO-DANCE
L'ALTRO MONDO... è cambiato per piacerti di più!

[redacted]
BRA
In una nuova dimensione Vi aspetta oggi pomeriggio con la migliore atmosfera e musica, [redacted] consolle
D. J. CLAUDIO [redacted] - L. J. SQUILLO
QUESTA SERA DAME INGRESSO [redacted]

VENDESI
o affittasi [redacted] Canelli CAPANNONE [redacted] [redacted] con palazzina mq 400 e terreno zona industriale mq 17.800.
Telefonare
0141 [redacted]

Importante Spa [redacted]
FUTURO CAPO FILIALE
per la città di Alba e zona limitrofe. Età minima 26 anni. E' richiesto titolo di studio. Si offrono: corso di perfezionamento gratuito, forti guadagni, congruo avviamento iniziale, contratto di legge. Presentarsi lunedì 5 novembre dalle ore 9 alle ore 12,30 a CUNEO in via XX Settembre 47 - Centro Promozione sviluppo

Un lungo [redacted] nello [redacted] mondo [redacted]
Lo inizi alla BIERSTUBE «LA SALETTA» e lo termini alla BIERSTUBE «LA SALETTA»
Un viaggio che puoi fare quando vuoi, comodamente seduto o appoggiato al bancone.
Durante il viaggio puoi farti un hot dog od un pasto completo (dalle 8 del mattino all'1 di notte)
...e puoi gustarti uno stupendo panorama di BIRRE TEDESCHE, quelle vere!!
[redacted]...
Il viaggio inizia e termina alla
[redacted]
LA SALETTA
MARENE - VIA ROMA 20 - TEL. 0172.342095

biemmedue S.p.A.
NUOVA ARCOM - CHERASCO
v. [redacted] 12 - Tel. 0172 48.681
RISCALDATORI COMPACT
RISCALDATORI ARCOTHERM
RISCALDATORI INDUSTRIALI
IDROPULITRICI
CERCA
agente concessionario
per [redacted] e VALLATE
Offre ottime condizioni
Richiede: esperienza [redacted] vendita e cono[redacted] apparecchiature riscaldamento.
SCRIVERE O TELEFONARE

Per garantirci un lavoro sicuro ed interessante
CERCHIAMO
[redacted]
da addestrare come programmatori-programmatrici di Computers per inserimento in centri elettronici locali. Breve addestramento serale a CUNEO.
Per colloquio a CUNEO [redacted] 57.00.729 02 / 20.43.366 oppure scrivere Informatica Italia - Via Palmanova 56 - 20132 MILANO

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
Aut. Min. [redacted] dell'11 Ottobre 1984
[redacted] AL MODERNO [redacted] AL LISCIO 1 SA[redacted] FOLK - GIOVEDI' [redacted] LISCIO con REMO [redacted].
OGGI POMERIGGIO partecipa anche tu al [redacted] 84/85.
Giochi per tutti e favolosi premi finali.
Una motocicletta CAGIVA 350 per lui. Un giaccone di PELLICCIA per lei.
SPONSOR:
PAROLA ALESSANDRO
Concessionario CAGIVA
C.so Giovanni XXIII 13
CUNEO
PELLICCERIA
[redacted] Olivero 2
SANFRE'
PANTHERA

LA STAMPA
tutto scienze
tutto libri
tutto dove
dà di più

SFIM
FINANZIAMENTI
[redacted]
ANCHE SENZA CAMBIALI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - [redacted]. Grandis 38
Tel. 0171 64.087
ALBA - Via S. Paolo 7
Tel. 0173 30.387

dal 1910...
piatino
solo pianoforti!
Via [redacted] 6 - Telefono 839.75.09 [redacted]

ipifim
prestiti [redacted] tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

ECCELLENZA - Azzurri in casa, biancorossi in trasferta

Albese contro l'Andora (con la tribuna coperta)

Terminati i lavori al San Cassiano - Il ds Asteggiano spera

ALBA — Anche il San Cassiano si presenta con un aspetto nuovo in attesa della seconda vittoria stagionale dell'Albese Cassa Rurale di Dallo oggi contro l'Andora.

La tribuna coperta, una struttura in legno molto pregevole anche dal punto di vista estetico, è stata terminata e gli spettatori potranno finalmente assistere d'ora in poi alle partite senza la preoccupazione del maltempo.

Motivo in più per i tifosi albesi per accorrere allo stadio nell'attesa che anche lo spettacolo calcistico offerto dalla squadra ne valga il viaggio a San Cassiano e il prezzo del biglietto.

Archiviata la brutta sconfitta interna con un Casale che ha fatto pochissimo in più dell'Albese, ma che ha avuto maggiore concretezza e fortuna e ha portato via due punti, ai ragazzi di Borsalino si offre oggi la possibilità di riscatto in un incontro che sulla carta è decisamente più abbordabile.

«L'Andora è una formazione che ha pochi punti, solo due più di noi e dovrebbe essere alla nostra portata anche se è reduce dalla vittoria casalinga con il Varazze. Noi, ovviamente, dobbiamo vincere anche perché possiamo più permetterci passi falsi, visto che la classifica sta diventando piuttosto pericolosa», ha detto il direttore sportivo Gildo Asteggiano.

In effetti, l'Albese è precipitata al terz'ultimo posto della graduatoria; tuttavia, la situazione non è affatto critica poiché basteranno un paio di risultati positivi per proiettare nuovamente la squadra verso una posizione più tranquilla. Non è ancora rassicurante invece la situazione sanitaria della squadra. In un'amichevole infrasettimanale con l'Acqui di Fossano (vinta dagli azzurri per 6 a 1) Borsalino ha voluto provare Rocca e Coppo in vista di un loro recupero con i bianchi.

I due giocatori non sono stati mossi con troppa disinvoltura e la loro utilizzazione oggi è ancora molto improbabile.

Rocca e Coppo si aggiungono così a Pavanello, Balocco e Di Stefano i cui tempi di ripresa si stanno protraendo.

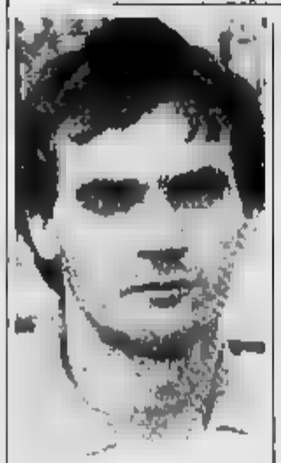
Potrebbe farcela invece Sapietro la cui contrattura alla coscia sembra almeno parzialmente assorbita.

In difesa dovrebbero esserci eccezionali problemi (a parte le ormai ricorrenti «distorsioni» che stanno costando care poiché il nuovo acquisto Milanesio si è inserito nel collettivo con autorità e garantisce un buon rendimento).

Aldo Scavino

Il Cuneo va a Casale senza Vito Parente?

Il libero è stato squalificato perché confuso con un altro atleta



Vito Parente

CUNEO — A Casale, il Cuneo Alpitour dovrà, quasi certamente, rinunciare a Vito Parente, per una vicenda che sa dell'incredibile. Il libero cuneese è stato squalificato per due turni, ma a Pinerolo venne ammonito, né aveva avuto nulla da dire con l'arbitro e gli avversari.

A Pinerolo era stato invece espulso Chiapale ed è evidente che il direttore di gara ha confuso giocatore, segnalando alla Lega, quale espulso, il n.4 di Pinerolo, Parente appunto, anziché il n. 5 Chiapale.

Il Cuneo Alpitour ha contattato i dirigenti federali per chiedere la rettifica, ma non è semplice, nello spazio di poche ore, ottenerla, per cui è assai probabile che Parente manchi a Casale.

Per Vittorio Oreste, che in settimana stava valutando come sostituire Chiapale, è un nuovo grattacapo. Farà quasi certamente l'esperto Pancera e giocare nel ruolo di «libero» e anzi, anche se dovesse all'ultimo momento risolversi il «giallo» Parente-Chiapale. Pancera rimarrebbe in formazione, con il compito di interditore a metà campo. In difesa, comunque, rientra Enrico Bertolas, che si è ripreso dalla lombalgia. Dice lo stopper: *«Mi sono allenato per tutta la settimana e penso di potercela fare, anche se il dolore alla schiena non è del tutto scomparso. E' un brutto momento, non possiamo uscirne fuori, formando con un risultato utile più da Casale»*.

In attacco è invece probabile che Dogliani torni nel ruolo di attaccante, in luogo di Formato e toccherebbe a Macagno tornare in panchina.

Gualtiero Oreste

PROMOZIONE - Sommarivese riceve il forte Chieri, Carassonese e Carmagnola

Valeo, con il Bra una partita «decisiva» Farigliano è ospite della Saviglianese

MONDOVI' — La Valeo ospita il Bra in un incontro decisivo per il futuro nazionali. L'allenatore dei monregalesi, Bruno Cavallo, ricorda: *«Il nostro obiettivo è la vittoria, dopo il non felice esordio di campionato, non possiamo perdere altro terreno. E' indispensabile riuscire a recuperare due punti che ci permettano di accorciare ulteriormente le distanze dal gruppo di vertice»*.

Non sarà facile per la Valeo imporsi sui cugini braidesi anche perché in campo non potrà scendere la formazione tipo.

Tre titolari, Fasoli, Richieri e Marchitoro hanno problemi di influenza ed è anche incerto il rientro di Soncino ancora al meglio della condizione. Con ogni probabilità risulterà invece utile. Anche i risultati del passato sono sfavorevoli agli aziendalisti che nella scorsa stagione persero in casa e pareggiarono in trasferta. *(p. m.)*

BRA — *«Previsioni sul risultato della trasferta a Mondovì? Per quel che mi riguarda firmerei per il pareggio. I due punti bisognerà conquistarseli oggi»*, diceva Piero Revigliò domenica scorsa, subito dopo il fischio di chiusura dell'incontro casalingo con la Carmagnolese (0-0). Poi, le notizie degli altri campi è arrivata la certezza che il Bra restava al comando della classifica e in settimana il clima si è un po riscaldato. Ma i dirigenti giallorossi continuano a ostentare prudenza: secondo l'allenatore Giuliano Civaregna la Valeo è una delle squadre più pericolose del girone: il presidente Franco Revello insiste sulla saggia politica del «vivere alla giornata», senza mitizzare la posizione di classifica che potrebbe essere degli scassoni.

Il pareggio a Mondovì sarebbe comunque un obiettivo realizzabile anche perché — come osserva Revigliò — *«fatta la tara fattore campo, il Bra rende più in trasferta che in casa»*.

Condizione per ottenere un risultato utile è il recupero allo spirito dimostrato fino a quindici giorni fa e apparso molto appannato — tranne che nei difensori — nell'ultimo turno. *(p. m.)*

SAVIGLIANO — Se il Farigliano spera di uscire con almeno un punto dal «Mortaro» di Savigliano, i rossoblu di Roberto Riva insistono nel dire che l'obiettivo della giornata è la posta piena, cioè i due punti indispensabili per continuare l'inseguimento del Bra capolista.

Dopo la parentesi della Coppa Italia e il turno di riposo concesso da mister a Vola, Ghiga, la parte a Scuderi e Laffredo, oggi in campo dovrebbe essere la formazione-tipo. Sotto schema, con due punte fisse e un centrocampo abbastanza fitto. Dice Riva: «La squadra che vince non si tocca», anche Rolando, già in buona forma, sta scalpitando.

Ecco dunque la probabile formazione dei «magici»: Laffredo, Paolo Rosai; Peirone, Donalisio, Di Leone; Origlia, Vola, Enrico Rosai, Scuderi, Ghia. A disposizione di Riva: Vasile, Rolando, Oentile, Torre, Panetta.

FARIGLIANO — Un altro derby dopo quello casalingo con la Cheraschese, per l'undici langarolo ospite della Saviglianese.

«Affrontiamo la difficile trasferta tranquilli per l'obiettivo di non perdere. Abbiamo un unico timore: l'assenza in panchina di Marino Serra, squalificato. Ma faremo tesoro dei consigli che ci ha dispensato lungo la settimana», precisa il presidente del Farigliano, Riccardo Sardo.

L'undici langarolo schiererà la formazione titolare al completo con l'unica eccezione di Tommaso Martini, pure squalificato. *(p. p. l.)*

SOMMARIVA BOSCO — La Sommarivese Marello, che oggi ha smaltito del tutto la rabbia e la delusione per il pareggio esterno di Canelli, giocherà al Comunale con l'intenzione di ottenere l'intera posta in palio. E' una gara aperta a ogni risultato: il Chieri scenderà in campo per confermare la buona posizione di classifica a due sole lunghezze dal leader Bra, ma proprio terreno la stagione di Oscar Milano ha sempre ottenuto risultati migliori.

Le speranze dei neroazzurri poggiano sul collettivo e sulla giornata di buona vena delle due punte Abrate e Nada che, migliorate sotto il profilo atletico, hanno dimostrato domenica scorsa di essere un reale pericolo per le difese avversarie. *(d. b.)*

MONDOVI' — Difficile trasferta per la Carrassonese che affronterà il Carmagnola. *«Una squadra creata per vincere il girone che, dopo sei serie di risultati negativi, ha assoluto bisogno di punti. Non sarà facile ottenere un risultato positivo ma giocheremo senza paure, alla ricerca della vittoria»*, dice Sergio Menegatti, allenatore della Carrassonese. La formazione sarà resa nota solo pochi minuti prima della partita. I dirigenti vogliono valutare la condizione di Richieri e Terreno, reduci da influenza. *(p. m.)*

FOSSANO — Priva dello stopper Borsi e del centrocampista Castellino, entrambi squalificati, la Fossanese Cassa di Risparmio affronta oggi una difficilissima trasferta sul terreno della Valenzana.

Reduci due prove casalinghe confortanti, gli azzurri sono stati richiamati la scorsa settimana da un maggiore impegno da parte dei dirigenti della società.

Commenta il presidente Silvano Barbero: *«Abbiamo invitato i ragazzi a ritrovare la grinta e la determinazione che li caratterizzavano la scorsa stagione. Mi auguro una prova d'orgoglio che ci permetta di tornare a casa con un risultato positivo»*. *(a. c.)*

PALLONE ELASTICO - Una gara anche a Santo Stefano

Sfida Balocco-Aicardi a Mondovì per il trofeo «Giuseppe Mondino»

NOSTRO SERVIZIO

MONDOVI' — *Balocco contro Aicardi, oggi pomeriggio (ore 14) a Mondovì, una delle ultime sfide della stagione pallonistica: è in palio il trofeo «Giuseppe Mondino»*.

Al nome di Mondino è legata larga parte delle fortune del «balon» monregalese. «Fu lui a volere la spinta decisiva per la costruzione della sferisterio — spiega Mario Muratore, presidente del Comitato provinciale Fipe — e suo figlio continua a dare un contributo decisivo allo sport in città».

Lo finale del trofeo «Mondino» vede di fronte due grandi delusi del campionato. L'ex tricolore Carlo Balocco non è riuscito a riprendersi, la Santostefanese, il titolo che fu due anni fa: il figure Ricky Aicardi, della Don Dagnino di Andora, protagonista del girone eliminatorio e dato per favorito molti esperti, non ha fatto molto nel girone finale dominato dall'intramontabile Felice Bertola. Oggi entrambi cercheranno il riscatto nel prestigioso torneo, dopo aver eliminato, nelle semifinali, il monregalese Tonello (battuto Aicardi) e l'astigiano Borsotti.

Carlo Balocco (a sinistra) e Ricky Aicardi (Telefoto)

Si giocherà anche nello sferisterio di Santo Stefano Belbo (ore 16), per la Coppa Romita: avversario la Santostefanese B guidata dal neocampione d'Italia dei «cadetti», Grosso, e la Pricochese di Taraico.

E. Gr.

Prima Categoria

Barge gioca sul terreno dell'Acaja

CUNEO — A eccezione del Cornaliano, ospite del Vinovo Candiolo, per tutte le altre formazioni cuneesi Prima categoria la settima giornata è andata riserva un derby.

La capolista Barge gioca sul campo dell'Acaja Fossano. L'undici di Ravera, che recupera gli assenti di domenica scorsa, conta di proseguire la marcia al vertice. La formazione fossanese cerca un riscatto alla sconfitta di Saluzzo.

Derby nel vero senso della parola a Moretta, tra i padroni di casa e i «cugini» del Saluzzo.

«Speriamo di dimenticare subito l'imprevista sconfitta di domenica scorsa con una bella vittoria», dice Michele Giordanengo «allenatore» Moretta.

Per il Busca secondo impegno casalingo consecutivo: al Comunale arriva la Pro Dronero per stracittadina che promette richiamare pubblico.

Rinero vuole i due punti, per non perdere ulteriore terreno dal Barge, ma la Pro Dronero è specialista in pareggi.

«Anche oggi il nostro obiettivo è quello non perdere», dice dice il tecnico dronerese, Claudio Palmero.

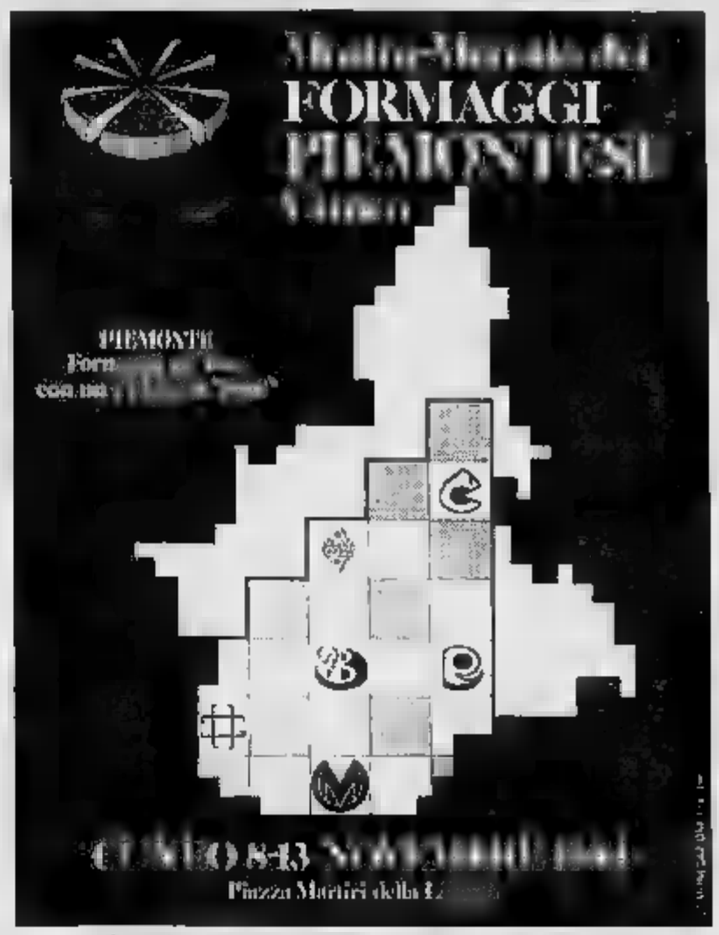
Anche al Roeria un confronto tra due cuneesi: la Cheraschese e il Saviglianese. I padroni di casa sono notevolmente cresciuti nelle ultime giornate e puntano a una vittoria piena.

L'undici saviglianese, tuttavia, finora ha fatto le cose migliori proprio in trasferta: una sfida dunque aperta a tutti i risultati.

Il Cornaliano conclude il «tour de force» sul campo del Vinovo Candiolo. «Per noi il campionato comincia domenica prossima anche se oggi non scendiamo certamente in campo rassegnati. La squadra ha dimostrato a Barge di essere valida e saprà certamente fare bella figura», dice il dirigente Francesco Tarieco. **p. p. l.**

Comune di Cuneo · Pro Cuneo · Camera di Commercio di Cuneo · Amministrazione Provinciale Cuneo · Regione Piemonte · Cassa di Risparmio di Cuneo

Mostra-Mercato dei FORMAGGI PIEMONTESI



Orario Fiera: 9,30-12,30 14,30-23

Carima
ed ENRICO RIZZON
CARTOMANTE - CROMOPRANOTERAPISTA
MEDIUM - RADIOESTESISTA

Croce di Commendatore dell'Ordine Europeo Interulleato

Via Di Vittorio 10 - Tel. (0131) 952.971 - VALENZA
pomeriggio dalle ore 14 alle 18
Studio ALESSANDRIA - Via Vochieri 105
martedì mattina dalle ore 9 alle 12
PRIMANTENNA - Martedì pom. dalle ore 16 alle 17

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a Tombola
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina, o con più di una se volete aumentare più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina - che potete ritirare gratuitamente **presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicolante** - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco trovate gli stessi numeri segnalati con un cerchietto o conservate Stampa Sera
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come fare tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina)
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate a Miss Bingo che avete fatto Bingo.
8 Miss Bingo vi richiamerà al più presto per comunicarvi quale di questi splendidi premi avete vinto:
- **1 A112 Junior**
- **1 Buono Acquisto La Rinascente da L. 1.000.000**
- **1 due Buoni Acquisto La Rinascente da L. 300.000**
- **1 dei dieci Buoni Acquisto La Rinascente da L. 100.000**

9 Attenzione! Nella settimana di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici!
10 E dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere da capogiro

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2
TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

INFORED
CENTRO STUDI INFORMATICA
Dr [illegible] - LABORATORIO
CUNEO — Corso Nizza 56 — Tel. 0171/57227
Corsi professionali programmazione progr. applicativi
Corsi brevi progr.
Corsi speciali per aziende e scuole
inizio corsi a: Carmagnola Cuneo
Prossimi corsi: Fossano Bra Saluzzo Savigliano
Per informazioni o per partecipare telefonate in segreteria. Vi spediremo immediatamente IL PROGRAMMA ED IL CALENDARIO LEZIONI. TEL. (0171) 67.227.

PRESTITI SUBITO
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI SU AUTO e SU IMMOBILI
SAVIGLIANO
Piazza Santorre di Santarosa 38 - Tel. 0172 22.757
Dal lunedì al venerdì 9-12; 15-18. Sabato 9-12,30.

SIDERTUBI S.R.L.
Corso Francia 40
CUNEO - Tel. 0171 491.246
COMMERCIO PRODOTTI SIDERURGICI E RICUPERI
DISPONIAMO:
piegatrice mt 4 x ton 160, torni, frese, trapani, troncatrici, saldatrici, furgoni Fiat 242, carriponti, trantoi, muletti, generatori, attrezzature varie,
vere occasioni!!!
Venite a trovarci risparmierete

Cristi dancing discoteca MONDOVI' [illegible]. 43.557
[illegible] (AL MODERNO) ORCHESTRA I TIR
(AL LISCIO) ORCHESTRA MAGARIOS

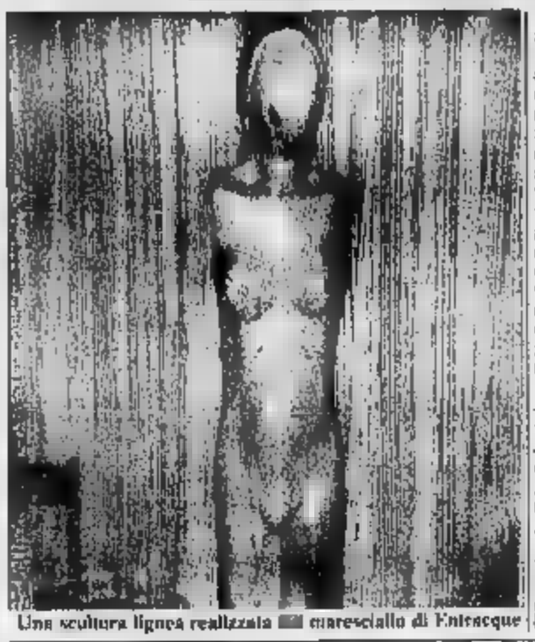
Ditta (Pinerolo) To
VENDITA
attrezzature [illegible] - ristoranti - arredamenti negozi
CEDE o RICERCA
socio collaboratore
Tel. (0121) 73.175

INFORMITALIA
[illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
[illegible] VITTORIO [illegible] n. 107 - [illegible]
TEL. 611.024 - [illegible]

Il comandante dei carabinieri di Entracque e la passione «segreta»

Hobby del maresciallo? Scolpire

A colloquio Roberto Cossellu, 34 anni, originario Cagliari - Lavora soprattutto su legno


Una scultura lignea realizzata maresciallo di Entracque

ENTRACQUE — Quando non è in servizio, nelle ore libere e nei giorni di riposo, lascia la divisa, infila un camiciotto di tela ruvida e diventa scultore: allora le sue mani impugnano lo scalpello, la sgorbia, il martello. Chi lo sorprende in quei momenti impegnato nello scontro fatto di amore e odio con il legno, il volto sudato ma disteso, sereno, non immagina certo di trovarsi di fronte a uno scrupoloso tutore dell'ordine, al maresciallo Roberto Cossellu, comandante la stazione dei carabinieri di Entracque.

«E' la mia passione segreta — dice Cossellu — molto intima e mi dà grandi soddisfazioni. Avevo tredici anni quando ho cominciato a scolpire legno e a fondere il bronzo. Mi sentivo portato, poteva diventare la mia vita. Il destino invece ha voluto diversamente».

Roberto Cossellu, di Cagliari, anni, sposato, padre bimba, è capitato in provincia di Cuneo, precisamente a Borgo San Dalmazzo, nel 1976. Aveva cominciato a «fare il carabiniere» a 17 anni, prima a Roma, poi a Palermo, quindi a Firenze, Milano, Pavia, Stradella. «Quando sono arrivato a Borgo ho subito respirato aria sana. Mi sono trovato a mio agio, voglio dire. Ora da tre anni sono a Entracque e mi va benissimo. Gente cordiale, tranquilla, civile. E poi qui c'è abbondanza di legna per lavorare». Particolare importante per il maresciallo scultore che ama soprattutto lavorare su legno. «Si mi piace, lo sento di più, lo tocco con le mani e mi sembra caldo, vivo. E' per questo che l'ho preferito al bronzo e alla pietra e che ho scelto la scultura piuttosto che la pittura».

Cossellu è di Cagliari, nelle ore libere dalla scuola scolpiva su pietra e sul corbezzo olivo, fondeva bronzo in per statuette. «Mi sentivo farlie, l'istinto, già parlavo di trasferirmi a Firenze per studiare. Mio madre però non voleva saperne. Mio padre di nascosto mi dava qualche lira per comprarmi gli strumenti e il legno. Mi incoraggiavano. Ho cominciato con le maschere della Sardegna, i "pianitùtores", poi sono passato alle figure, ai pastori della mia terra».

A 17 anni Roberto Cossellu vince il terzo premio di scultura organizzato dalla Regione e subito dopo parte per Roma per iniziare la carriera di carabiniere. Ma la scultura rimane la sua «passione segreta e intima». A Palermo presenta una personale in caserma e riceve gli elogi del colonnello Carlo Alberto Dalla Chiesa, allora comandante della legione. Ha già superato il periodo delle maschere e dei pastori: la sua produzione è più impegnata nella forma e nell'espressione. In Piemonte gli è ancora più facile lavorare. «Qui c'è tanta legna buona e dolce: costa poco e la si può trovare anche abbandonata».

Così la produzione dei ma- aumenta: nella caserma di Borgo San Dalmazzo, venendo via, ha lasciato un gruppo ligneo che rappresenta due carabinieri: con un mezzo busto di carabiniere in alta uniforme lo scorso anno ha vinto il secondo premio di scultura indetto dal comando generale dell'arma e proprio in questi giorni ha inviato una sua opera al concorso d'arte delle forze armate in programma a Roma in novembre. L'ultima creazione del maresciallo scultore è un «nudo di donna» in larice, una statua alta quasi due metri, una figura stilizzata, senza braccia che ora da luce al salotto di casa. «Ho tanti lavori in giro, quasi tutti presso amici — dice Cossellu — questo però rimarrà qui. Mia moglie vuole tenerla». Ed è giusto — aggiungiamo noi — non solo perché è bella, ma anche perché per farla il maresciallo ha impegnato la sua licenza e la moglie ha dovuto rinunciare alle vacanze.

Entracque, paese tranquillo, potrebbe lasciare molto tempo libero al maresciallo per sfogare la sua passione: tuttavia Cossellu non ruba un minuto al servizio. «Solo quando ho compiuto tutto il mio dovere mi dedico alla scultura, se non forse coi potrei cristalizzarmi tanto quando la figura esce lentamente dal legno e sento più felice, soddisfatto a opera finita».

Bruno Marchisio

E' cresciuta nell'orto di un ferroviere in pensione di Lequio Tanaro

Una zucca da «Guinness»

Lequio Tanaro. Pesa 46 chili e mezzo ed ha una circonferenza di 173 centimetri. L'enorme zucca è cresciuta nell'orto di Vincenzo Ferrero, un ferroviere in pensione. Nella foto di Gerbaldo, accanto all'eccezionale frutto della terra cuneese, si vede Valentina Graglia, una giovane parente del pensionato. La zucca gigante finirà ora nel «Guinness dei primati internazionali?

NUOVA OPEL KADETT. L'AUTO NELLA SUA FORMA MIGLIORE.

La Nuova Opel Kadett è l'auto con il coefficiente aerodinamico migliore nella sua classe. Ciò significa prestazioni migliori, consumi ridotti ed una tenuta di strada perfetta.
Ecco i fatti: CX 0.32, da 0 a 100 in 13", 170 km/h, 100 km con 5 litri a 90 km/h (versione 1300 benzina).*
Disponibile con motori 1200 ■ 1300 benzina ■ 1600 Diesel, in versione berlina ■ Caravan.

*Dati forniti dalla Casa

VIENI A SCOPRIRLA DAI CONCESSIONARI OPEL:

F.LLI ASTEGGIANO S.r.l. VIA CUNEO, 104 BORGO S. DALMAZZO
ASMOTU S.n.c. PIAZZA ROMANISIO, 10 FOSSANO
SOTTERO S.n.c. C.SO ASTI, 45/47 (S.S.231) ALBA/VACCHERIA

OPEL IN MOVIMENTO.

Se vieni al FANTASY: ...ci farai il QUESTA SERA al MUSIC HALL GLI SMERALDI MODERNO ELI - DEIMOS - GIO il D.J. conosce quanto basta GRAN TOMBOLONE della DOMENICA SERA P.S. FUNZIONA ART PIANO

ESEMPI ALLOGGI CON MUTUO 13%

MONOCAMERA BORGO S. GIUSEPPE — L. 280.000/mese (mutuo) L. 20.500.000 contanti
MANSARDA 3 + CUCINA BORGO S. GIUSEPPE — L. 400.000/mese (mutuo) L. 30.000.000 contanti
4 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO — L. 525.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti
MANSARDA MONOCAMERA SAN ROCCO — L. 345.000/mese (mutuo) L. 12.600.000 contanti
3 + CUCINA S. — L. 525.000/mese (mutuo) L. 33.500.000 contanti
RA CUNEO CENTRO — L. 625.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti
NSARDA 2 + CUCINA SAN ROCCO — L. 410.000/mese (mutuo) L. 19.000.000 contanti
3 + MADONNA — L. 730.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti
BICAMERA SAN ROCCO — L. 412.500/mese (mutuo) L. 18.700.000 contanti
2 + TINELLO SAN ROCCO — L. 430.000/mese (mutuo) L. 19.000.000 contanti
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO IMPRESA COSTRUZIONI piazza Europa 5 - 12100 Cuneo Tel. 0171 55.271
2 + CUCINA MADONNA OLMO — L. 675.000/mese (mutuo) L. 23.000.000 contanti

COGLI LA MARGHERITA e vinci
dal 5 al 23 novembre

CERCA la margherita su RETEQUATTRO-EUROTV
ENTRA in un negozio CONAD dal al 23 novembre
POTRAI vincere premi immediati partecipare ad un grande concorso che mette in palio
5 auto Peugeot 305 GL
100 TV color Voxson
10 pellicce volpe siberiana
FAI una spesa di almeno L. 10.000, ritira una cartolina, compilala e... BUONA FORTUNA!!!

Olio Oliva CONAD lt. 1	L. 3290	Caffè CONAD Oro gr. 200	L. 2190
Olio Semi Mais CONAD lt. 1	L. 2390	Thè CONAD 20 filtri	L. 990
Olio Semi Girasole CONAD lt. 1	L. 2190	Pesche Sciroppate CONAD gr. 400	L. 790
Tonno CONAD gr. 170	L. 1680	Margarina CONAD vaschetta gr. 250	L. 790
Piselli Medi CONAD gr. 400	L. 525	Finette CONAD 10 fette	L. 1050
Fagioli Cannellini CONAD gr. 400	L. 550	Latte Prativerdi P. screm. lt. 1	L. 650
Fagioli Borlotti CONAD gr. 400	L. 590	Pannolino CONAD + elastici	L. 800
Fagiolini Fini CONAD gr. 400	L. 600	Candeggina CONAD lt. 1	L. 540
Farina 00 CONAD kg. 1	L. 550	Detersivo liquido Piatti CONAD lt.	L. 1690
Fette Biscottate CONAD fette	L. 960	Fustino CONAD lavatrice kg. 4,8	L.
Biscotti CONAD gr. 750	L. 1750	Confetture CONAD gr. 400	L. 1330
Riso Arborio CONAD gr. 906	L. 1530	Asciugatutto CONAD dec. 2 rot.	L. 1050
Pizza CONAD pacco doppio	L. 2550	Succhi CONAD ml. 125	L. 190

CONAD
I VANTAGGI DELLA COOPERAZIONE NEI SUOI NEGOZI E SUPERMERCATI

Aut. ministeriale 4/260358 15/10/1984.

Dopo i rincari decisi dai produttori a partire dal 1° novembre

Caro-pane, l'assessore tratta Limiterà l'aumento a 150 lire?

Da domani s'inizierà un difficile confronto - Trucco: «In teoria i panificatori possono fare quel che vogliono, [illegible] [illegible] Regione [illegible] altri strumenti [illegible] controllo»

GENOVA — [illegible] pane potrebbe rincarare solo di 150 lire. E' [illegible] speranza dell'assessore regionale Trucco, impegnato in [illegible] difficile trattativa con [illegible] esponenti dei panificatori, che mantengono inalterati per adesso gli [illegible] menti [illegible] pane e della focaccia, gli stabiliti e già in vigore dal 1° novembre. A partire [illegible] domani siederanno a un tavolo [illegible] [illegible] funzionari dell'assessorato all'Industria e Commercio della Regione, per analizzare le cause stesse dell'aumento. I panificatori si [illegible] dichiarati disposti — questa l'ammissione ufficiale, ieri pomeriggio — a ridimensionare parzialmente gli aumenti già [illegible] [illegible] il giorno delle cifre darà loro torto.

Questo è quanto stabilito ieri pomeriggio, dopo un'ora e mezzo di colloquio tra i dirigenti regionali dell'Associazione panificatori e l'assessore regionale Luciano Trucco: quest'ultimo aveva [illegible] d'urgenza la riunione.

I panificatori infatti, avevano deciso di mantenere bloccato a 1750 [illegible] al [illegible] il cosiddetto pane «calmierato» (quello che deve esistere in ogni esercizio per legge, ma la cui produzione, com'è noto, è solo formale e simbolica), ma avevano [illegible] tempo stesso stabilito di far scattare il prezzo del pane «libero» da 1950 lire a [illegible] per il cosiddetto pane bianco [illegible] condito, e da 2100 a 2400 lire al chilo per il pane condito o di lusso. Anche la focaccia ha subito un balzo, passando da 4 a 5 mila lire al chilo.

La decisione unilaterale [illegible] stata [illegible] dai produttori con diverse ragioni: una era l'aumento del costo di confezione (lavoro, materie prime, trasporto), l'altra era il fatto che dai primi mesi del 1983 non era più stato compiuto alcun ritocco.

[illegible] termine della riunione di ieri che, a quanto si è appreso, ha avuto anche momenti polemici e toni accesi, l'assessore Trucco ha dichiarato: «*La Regione [illegible] [illegible] reali poteri coercitivi: presiede, per legge, i comitati provinciali dei prezzi. In teoria i panificatori, per quel che riguarda il pane a prezzo libero, possono fare quello che vogliono. Ma non è [illegible] questi termini del discorso che [illegible] può ragionare [illegible] enti locali, dalla Regione alle amministrazioni comunali, hanno poteri e strumenti di controllo di al[illegible] genere. La legge, per esempio, prescrive controlli rigorosi sulla confezione del cosiddetto [illegible] calmierato. Non solo: [illegible] definizione stessa del pane calmierato è ambigua nell'enunciazione. E' il pane che costa di meno o è quello [illegible] più larga diffusione sul territorio? E [illegible] in seguito ad un'indagine, si definisse il pane più diffuso (il caso del pane bianco attualmente e [illegible] lire) come quello da sottoporre a calmiere?*»

Trucco ha aggiunto ancora che un «*ente locale non deve cedere a tendenze demagogiche*», ma applicare le leggi esistenti. Ha concluso che, a [illegible] avviso, occorre contenere tutti i prezzi, soprattutto dei generi alimentari di prima necessità entro l'ambito delle disposizioni del governo per frenare l'inflazione.

[illegible] significa, in termini pratici, il 10 per cento per tutti i generi alimentari e il 7,50 per cento per quel che riguarda il pane.

Paolo Lingua

Ma il «calmierato» a Imperia [illegible] piace

IMPERIA — «*Gli imperiesi, in generale, non chiedono il pane al prezzo calmierato di 1750 lire al kg. Preferiscono acquistare il [illegible] differenziato, che ne costa 2250, [illegible] come qualità di ingredienti che come forma o pezzatura. Ad ogni modo chi desidera [illegible] il pane cosiddetto normale [illegible] può [illegible]re avere rivolgendosi [illegible] circa 40 fornai [illegible] [illegible] tenuti a produrlo*», questa precisazione è [illegible] fatta ieri, a Imperia, da [illegible] Bondi, segretario comunale dei panificatori.

Bondi [illegible] specificato, tuttavia, che per avere il pane a prezzo ridotto bisogna prenotarlo il giorno prima: [illegible] fornaio può esimersi [illegible] fornirlo.

Ha spiegato: «*Mentre le rivendite ordinarie [illegible] sono tenute a fornire questo tipo di pane confezionato con acqua e farina doppio [illegible] i fornai [illegible] [illegible]. Tuttavia va osservato che [illegible] richiesta è minima, per [illegible] c'è sempre il pericolo [illegible] giacenze. Per questo è necessaria [illegible] prenotazione.*

La gente consuma sempre meno pane e preferisce pagarlo qualcosa [illegible] più per di [illegible] il formato o il tipo di preparazione e cottura che più gusta».

Va detto che la formula della «*prenotazione*» per avere il pane a prezzo ridotto [illegible] è stata apprezzata da qualche consumatore: «*Non è sempre possibile prenotare il giorno prima, [illegible] [illegible] quanto [illegible] occorrerà [illegible] il giorno dopo: il commercio dovrebbe anche assumere una parte [illegible] rischio [illegible] valutare [illegible] richieste della clientela, se no, che commercio è?*».

LEVANTE PERSONAL — Guida alla convivenza con l'informatica

Professori a scuola di Basic

Al liceo scientifico «Marconi» di Chiavari gli insegnanti frequentano un corso d'aggiornamento sugli impieghi del computer - L'istituto ha [illegible] dotazione quattro [illegible] [illegible] è necessario imparare [illegible] usarli a scopi [illegible] - Le lezioni [illegible] tenute da un docente dell'Università di Genova, [illegible]

CHIAVARI — Piazza del Popolo, uno dei poli scolastici della città dove ha sede tra l'altro il liceo scientifico Marconi. Ore 15, lezione [illegible] computer, ai banchi [illegible] scuola una ventina di insegnanti di tutte le discipline provenienti dagli [illegible] superiori [illegible] Chiavari: matematica, fisica ma anche lettere, tecnica commerciale, lingue. Obiettivo: superare [illegible] «choc» da computer.

I «mostri» [illegible] quattro, quattro «Apple» per la precisione, acquistati nell'83 dal precedente preside Pestarino, che ha lasciato il posto quest'anno al collega Antonio [illegible] Meglio. Spiega il preside: «*Prima [illegible] mettere in funzione [illegible] il computer bisogna capire che tipo di impiego può avere un "personal" [illegible] una scuola come la nostra, che continua ad avere come obiettivo l'insegnamento delle materie tradizionali. Anche per questo i professori [illegible] tornati ai banchi di scuola*».

I docenti chiavaresi hanno avuto però la fortuna d'aver incontrato il professor Emilio Albino, genovese trapiantato a Lavagna, «cervello» [illegible] punta dell'informatica universitaria. Ricercatore dell'Istituto di informatica matematica [illegible] Consiglio nazionale [illegible] ricerche, [illegible] ha seguito l'evoluzione del calcolatore fin dal suo esordio sulle scene universitarie, nel '60 (Genova fu infatti, dopo Bologna, la seconda Università italiana a dotarsi [illegible] un [illegible] elettronico). Spiega: «*L'attuale generazione di [illegible] ier, la quarta, vede strumenti quasi perfetti [illegible] concepiti e, come prezzo, accessibili anche da parte dei magri bilanci degli istituti scolastici non universitari. Il problema piuttosto è come impiegarli in classe*».

A Chiavari da circa un mese un gruppo di docenti sta seguendo la fase «elementare» del corso di aggiornamento tenuto dal professor Albino. In modo molto concreto si impara l'impiego della macchina, l'utilizzo del linguaggio «Basic», le regole della programmazione.

Dalla prossima settimana il corso sarà ripetuto, questa volta per una quarantina di studenti del liceo. Verso febbraio si passerà poi alla «fase due», riservata agli insegnanti, con un rapido sguardo sui principi di funzionamento del calcolatore, l'utilizzo dei vari «linguaggi» e l'insegnamento del «Pascal», che è un gradino successivo rispetto al «Basic».

Secondo Albino, se usato correttamente «*il computer a scuola è uno strumento che allena la mente dei giovani*», non la intorpidisce come potrebbero suggerire i videogames [illegible] i quali, dice ancora Albino, «*si è trasformato l'elaboratore [illegible] [illegible] flipper*».

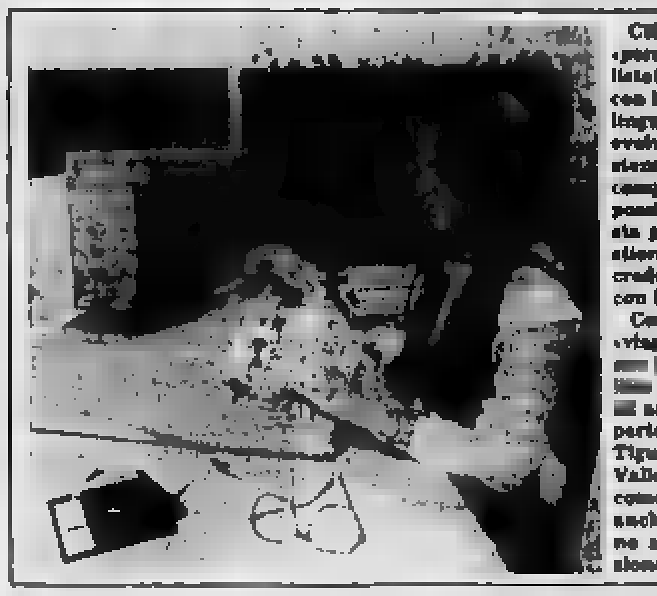
La tecnica della programmazione applicata, ad [illegible] pio, [illegible] matematica, alla geografia, [illegible] [illegible] «*sviluppa le doti di fantasia, la capacità organizzativa e [illegible] giche [illegible] [illegible]. E' [illegible] che per ottenere questo il computer [illegible] va usato [illegible] [illegible] chiuso". I programmi, che consentono una volta in funzione operazioni e calcoli velocissimi, [illegible] essere il frutto di un lavoro [illegible] studio e [illegible] conoscenze*».

Fatta questa premessa, l'elaboratore può essere un valido aiuto [illegible] [illegible] campi. Spiega [illegible] Albino: «*Dallo studio e la soluzione [illegible] funzioni matematiche oggi inaccessibili agli studenti (come le equazioni oltre il quarto grado) alla traduzione automatica di testi scritti in un'altra lingua ("miracolo" per [illegible] limitato ai testi tecnici) all'identificazione dell'autore di un testo semplicemente basandosi sullo stile letterario dello [illegible] stesso*».

[illegible] d'avvicinamento [illegible] telligenza artificiale, ad altro [illegible] settori di [illegible] [illegible] in pieno sviluppo.

Marco Raffa

(1 - Continua)



CHIAVARI — Computer, «personal», formattazione, listato, input: di pari passo con la tecnologia perfino il linguaggio comune si sta evolvendo. Ignorare l'esistenza del «fenomeno computer» è oggi quasi impossibile anche se non basta portarsi a casa una tastiera e uno stampante per credere [illegible] essere in [illegible] con i tempi.

Cominciamo qui un «viaggio nell'informatica» [illegible] anche di fare [illegible] parte: [illegible] esempio [illegible] nel Tigullio [illegible] «Silicon Valley» italiana, oppure come le scuole [illegible] anche [illegible] Levante si stiano adeguando [illegible] zione informatica.

L'armatore sotto inchiesta per l'attività della [illegible] ditta di trasporti

Un giro di revisioni fasulle porta Marsano in carcere

L'imprenditore genovese coinvolto nelle indagini su un'organizzazione che aveva la base a Milano

ALESSANDRIA — Vanno dalla associazione per delinquere [illegible] corruzione [illegible] pubblico ufficiale, [illegible] falso, alla calunnia le accuse per la quindicina di persone, tra cui l'armatore genovese Carlo Andrea Marsano, finite in [illegible] su mandato [illegible] cattura del giudice istruttore di Milano Matteo Mazziotti, per [illegible] giro [illegible] false revisioni [illegible] rimorchi da camion scoperto dalla polizia stradale di Alessandria.

Sull'operazione si conoscono [illegible] polizia stradale il riserbo [illegible] è massimo, anche perché per le prossime ore sono attesi [illegible] arresti.

Riserbo pure sul nome degli arrestati. L'unico che è trapelato è appunto quello dell'armatore genovese Carlo Andrea Marsano, finito [illegible] non per la sua flotta [illegible] traghetti o la sua holding (la sede è nel grattacielo [illegible] piazza Dante a Genova) ma per una ditta di autotrasporti, la «Transafrica», con sede in regione Iride di Basaluzzo, [illegible] porte [illegible] Novi Ligure.

Si tratta [illegible] complesso di [illegible] quattrocento rimorchi, in particolare i «trailer» che vengono agganciati alle [illegible] trici [illegible] il trasporto dei container. I dipendenti, [illegible] agli autisti, sono una decina di impiegati amministrativi.

Prima che attorno ai polsi dell'armatore Marsano, le manette [illegible] scattate già diverse volte, su mandati del giudice istruttore Mazziotti. Nessun nome, abbiamo detto, è trapelato: si sa comunque che tra gli arrestati vi è un funzionario di una nota industria che fabbrica rimorchi nel Tortonese; vi sono autotrasportatori [illegible] Novese e dipendenti della Motorizzazione civile, probabilmente [illegible] Milano.

L'operazione, che interessa Piemonte, Liguria e Lombardia, [illegible] s'è iniziata, a quanto è dato sapere, quasi per caso. Un giorno, all'inizio dell'anno, una pattuglia della [illegible] stradale alessandrina ferma, per un normale controllo, un camion. Alla solita richiesta dei documenti, l'autista presenta [illegible] patente e la carta [illegible] circolazione del rimorchio. Quest'ultimo documento, non ci sono dubbi, è falso: il timbro della Motorizzazione è una «p[illegible]».

Scattano [illegible] indagini: gli uomini della Polstrada alessandrina avrebbero stabilito che un [illegible] notevole di rimorchi circolano apparentemente in regola. [illegible] operazioni [illegible] revisione effettuate [illegible], ma in realtà non hanno [illegible] superato alcun controllo.

Le carte di circolazione sarebbero in parte risultate in regola con l'applicazione [illegible] falsi timbri, in altri casi, invece, i timbri sarebbero stati regolarmente apposti dagli uffici della Motorizzazione senza [illegible] svolgimento delle operazioni di revisione.

La centrale, i cervelli della falsificazione e [illegible] revisioni fasulle, sarebbero a Milano: proprio per questo l'intera operazione è coordinata dal magistrato milanese che [illegible] ora vagliando gli [illegible] delle indagini degli agenti [illegible] Polizia stradale e firma i mandati di cattura. Si dovrebbe essere [illegible] battute ma non si escludono altri colpi di scena, altri arresti.

Franco Marchiaro

L'Auxilium in Consiglio a S. Margherita

S. MARGHERITA LIGURE [illegible] — E' convocato [illegible] domani [illegible] il Consiglio comunale che dovrà pronunciarsi su alcune pratiche di notevole importanza, come quella relativa all'acquisto dell'immobile Auxilium [illegible] destinare ad alloggi per gli sfrattati.

C'è da prevedere comunque che quella di domani sarà una seduta piuttosto movimentata. *(s. b.)*

Si respira clima preelettorale al Comune di Genova

La dc apre la campagna con dure critiche al pci

Sotto accusa l'uso dei decreti, che secondo i democristiani [illegible] troppi

GENOVA — L'amministrazione comunale [illegible] Genova avrebbe [illegible] dal 1° settembre alla fine di ottobre [illegible] 71 miliardi, [illegible] diverse destinazioni, ricorrendo alla clausola della «procedura d'urgenza», che poi dev'essere votata [illegible] Consiglio come una [illegible] «fiducia» alla giunta, senza poter suggerire modificazioni: con questo sistema, perfettamente legittimo, avrebbe aggirato ogni discussione su questioni complesse e che potrebbero [illegible] luogo a polemiche: [illegible] alle aziende municipalizzate Carlo Dispenza avrebbe il «record» delle spese, [illegible] miliardi.

Il «J'accuse» politico alla giunta Cerofolini è stato scagliato ieri mattina dalla dc, che è così [illegible] in clima elettorale. Da qualche settimana, dopo le due visite in Liguria [illegible] Ciriaco De Mita, [illegible] ripreso vigore e s'è stretta attorno al «fiduciario» Filippo Peschiera. Quest'ultimo ha annunciato un semestre battagliero, soprattutto nei confronti [illegible] pci. Verso i socialisti, Peschiera è stato morbido: ha detto [illegible] sovente molti consiglieri socialisti sono d'accordo nel criticare alcune delibere della maggioranza, [illegible] impediti dal sistema [illegible] «decreti-catenaccio».

Ieri mattina il sottosegretario all'Industria Bruno Orsini (che è anche consigliere comunale), Filippo Peschiera, il segretario cittadino, Vittorio Traverso e il capogruppo a [illegible] Turci, Sergio Turci, [illegible] presentato [illegible] documento [illegible] stati [illegible] delibere sotto [illegible] molte delle quali [illegible] tendono ancora l'approvazione.

«Ci [illegible] — [illegible] detto ancora l'on. Orsini — [illegible] quantità [illegible] *delibere delegate direttamente [illegible] giunta, [illegible] con provvedimenti di spesa inferiori ai 50 milioni l'una. Non abbiamo ancora calcolato a quanto ammontano, ma siamo convinti che si arriverà a una cifra enorme: su questo prepareremo un libro bianco. Comunque [illegible] contestiamo non solo l'abuso del ricorso [illegible] provvedimenti d'urgenza, come sistema, [illegible] soprattutto i contenuti delle [illegible] che [illegible] spesso sprechi e ritardi*».

I democristiani hanno inoltre annunciato una dura battaglia su alcuni punti scottanti: la metropolitana (giudicata [illegible] tranvia «camuffata» e costosa, in pratica inutile a risolvere i problemi del traffico), il piano regolatore («*angusto, limitativo e soffocante per la città*») e il Carlo Felice, per il quale non è ancora giunta in Consiglio [illegible] commissione che [illegible] il famoso e contestato progetto.

Infine ci saranno scontri sulla politica culturale e d'immagine, ritenuta troppo costosa e dispersiva.

p. l.

Un'accesa polemica a Bogliasco

Quando l'assessore diventa giornalista

BOGLIASCO — Viene distribuito [illegible] questi giorni [illegible] duemila capi famiglia di Bogliasco il primo numero [illegible] una pubblicazione quadrimestrale stampata a cura del Comune: «*Bogliasco informazioni*».

Il foglio dell'amministrazione era [illegible] preparazione da alcuni mesi, ma il progetto stava rischiando [illegible] arenarsi [illegible] valido [illegible] dinamento, che è stato affidato a Cesare Provvedi, [illegible] sindaco negli Anni Cinquanta, e Orio Priano.

«*Questa amministrazione* — scrive nella presentazione il sindaco Raimondo Sirotti (psi) — *sente [illegible] sia ormai impossibile non far fronte finalmente a questa necessità legata a una propria visione di [illegible] stretto rapporto, quasi familiare, con i cittadini*».

Nel primo [illegible] viene dato ampio spazio agli interventi [illegible] vari assessori, al par[illegible] [illegible] progetto del supermarket, [illegible] sport, e [illegible] riportate informazioni sui servizi comunali.

Quest'iniziativa dell'amministrazione non ha però trovato [illegible] tutti d'accordo: [illegible]tutto all'opposizione (formata da dc-indipendenti), a cui non è stata concessa nemmeno una riga.

«*Si tratta chiaramente di [illegible] discorso fazioso e [illegible] parte* — afferma Giuseppe [illegible] (dc), ex [illegible] e attuale [illegible] sigliere [illegible] minoranza — *e [illegible] so neanche quanto sia costata la pubblicazione. E' tutta propaganda che si fa [illegible] alla comunità*».

a. pi.

Fra le vittime Guido Rossa e il commissario Esposito

Processo d'appello a Genova per sei omicidi dei brigatisti

GENOVA — I sei omicidi compiuti a Genova dalle Brigate rosse tra il giugno 1976 e il gennaio 1980 saranno rievocati da [illegible] davanti alla Corte d'assise d'appello di Genova a quasi due anni dal processo [illegible] primo grado concluso con 14 condanne, dieci delle quali all'ergastolo, e sette assoluzioni [illegible] formula piena. Il carcere a vita, con la sentenza del 26 febbraio 1983, venne inflitto a Lauro Azzolini, Livio Baistrocchi (latitante), Franco Bonisoli, Lorenzo Carpi (latitante), Prospero Gallinari, Francesco Lo Bianco, Rocco Micaletto, Mario Moretti, Luca Nicolotti e Bruno Seghetti, Fulvia Miglietta e Vincenzo [illegible]do, invece, furono condannati a [illegible] anni di reclusione, Raffaele Fiore a 22, e Adriano Duglio a sette, di cui [illegible] condonati [illegible] quest'ultimo, successivamente, sono stati concessi gli arresti domiciliari. La corte mandò invece assolti [illegible] non [illegible] commesso il fatto altri sette brigatisti: Barbara Balzarani (latitante), Carla Maria Brioschi, Patrizio Peci, Francesco Piccioni, [illegible]dia Ponti, Antonio [illegible] e Valerio Morucci.

[illegible] omicidi di [illegible] i 21 imputati debbono rispondere sono quelli del commissario capo della pubblica sicurezza Antonio Esposito (21 giugno 1978), del sindacalista dell'Italsider Guido Rossa (24 gennaio 1979), dei carabinieri Vittorio Battaglini e Mario Tosa (21 novembre 1979) e ancora dei carabinieri Emanuele Tuttobene e Antonino Casu (25 gennaio 1980).

Per gli imputati riconosciuti colpevoli, i giudici [illegible] primo grado ritennero [illegible] non dover infliggere la reclusione a vita a quattro imputati: Fulvia Miglietta, [illegible] vennero [illegible] cesse le attenuanti generiche in considerazione del suo «pentimento» morale, Vincenzo Quagliardo, Raffaele Fiore e Adriano Duglio.

La sentenza venne però appellata dalla procura.

Al processo, che dovrebbe occupare una [illegible] di udienze, è stato unito un altro procedimento, che vede imputati Gregorio Scarfò (latitante), Carlo Bozzo e Giuliano Marocchi (a piede libero) per l'assalto alla Finligure del 14 giugno 1978. *(Ansa)*

Vietato [illegible] stendardo contro il [illegible] Novembre esposto a Chiavari durante un concerto punk

Braccio di ferro per uno striscione contestato

I vigili urbani l'hanno [illegible] rimuovere - Gli organizzatori saranno denunciati per vilipendio alle forze armate?

CHIAVARI — Uniformi sdrucite, capelli colorati, pantaloni e giacche di pelle coperti di scritte, perfino il moncherino di [illegible] gamba ostentato a mo' di provoca[illegible] i punk sono stati protagonisti ieri pomeriggio a Chiavari in occasione di un concerto organizzato all'interno della [illegible] chiesa [illegible] San Francesco nella centralissima piazza Matteotti.

Per pubblicizzare [illegible] loro manifestazione, gli esponenti del «collettivo punk» chiavarese avevano esposto a fianco della chiesa uno striscione rosso, largo tre metri e alto uno. «4 novembre, festa dei macellai [illegible] Stato», era [illegible] slogan.

Anche sui manifesti per il 4 novembre fatti affiggere dal [illegible] erano state applicate [illegible] locandine del concerto-happening. Sia lo striscione sia i manifestini erano firmati con una «A» inscritta in un cerchio.

Arrivati [illegible] posto dopo le telefonate di alcuni cittadini i vigili urbani, dopo lunghe discussioni, sono riusciti a far togliere lo striscione che è stato appeso all'interno [illegible] chiesa sconsacrata e poi nuovamente rimosso.

[illegible] frattempo [illegible] intervenuti i carabinieri e [illegible] polizia che, ravvisando il reato di «vilipendio alle [illegible] armate», hanno provveduto all'identificazione [illegible] membri del collettivo, che sono [illegible] tutti segnalati al magistrato. All'interno della chiesa, intanto, mentre altri punk affluivano dalla vicina [illegible] ferroviaria, sono continuati i preparativi del concerto. [illegible] banchetti di vendita adesivi antinucleari, riviste e dischi: «Senza patria», «Oppressione», «Umanità Nova», la rivista ufficiale dell'anarchia italiana.

Tra le proteste dei punk, i carabinieri hanno [illegible] nota di tutto, anche del fatto che, come hanno dichiarato i giovani del collettivo, in altre città italiane come Torino e Bologna certe cose, come lo striscione, «*non hanno dato fastidio a [illegible]*».

Qualche problema anche per i fotografi, ai quali i punk hanno chiesto, invano, la restituzione dei rullini. I vigili urbani, ritornati con il divieto [illegible] sindaco di appendere striscioni [illegible] immagini, hanno mostrato anche [illegible] richiesta, a suo tempo [illegible] dal «Gruppo musicale azione cittadina» [illegible] sede in via Entella 248, per ottenere [illegible] sione della chiesa: «*Siamo un gruppo [illegible] giovani appassionati [illegible] musica e vorremmo organizzare un concerto a Chiavari*» dice più o [illegible] il documento. In base a queste poche righe e [illegible] alcun controllo preventivo i punk hanno ottenuto, per un'intera giornata (il concerto [illegible] è chiuso a mezzanotte) un importante spazio culturale cittadino, sede quest'estate della «Mostra [illegible] Tigullio».

m. r.

A Rapallo comincia l'Unitre

RAPALLO — I corsi promossi dall'Accademia dell'età dell'oro, riservati [illegible] anziani, saranno solennemente inaugurati domani [illegible] 10,30 nell'auditorium delle Clarisse dal [illegible] Paolo Emilio Taviani [illegible] terrà una conferenza su Cristoforo Colombo.

ECONOMICI

NUOVA OPEL KADETT. L'AUTO NELLA SUA FORMA MIGLIORE.

La Nuova Opel Kadett è l'auto con il coefficiente aerodinamico migliore nella sua classe. Ciò significa prestazioni migliori, consumi ridotti ed una tenuta di strada perfetta.
Ecco i fatti: CX 0.32, da 0 a 100 in 13", 170 km/h, 100 km con 5 litri a 90 km/h (versione 1300 benzina).*
Disponibile con motori 1200 e 1300 benzina e 1600 Diesel, in versione berlina e Caravan.

VIENI A SCOPRIRLA DAI CONCESSIONARI OPEL:
AutoAlbenga — Albenga - Regione Stanchere - Tel. (0182) 50290
AUTO QUADRIFOGLIO — Savona - Via Nizza 186 r - Tel. 019/88.11.26
GMAC Finanziaria General Motors per l'acquisto con comode rateazioni.
OPEL — IDEE IN MOVIMENTO

VIAGGIO NEI QUARTIERI — I problemi delle circoscrizioni di Sanremo

La Pigna come una casbah?

Gli abitanti della città vecchia si sentono dimenticati: «Qui non si vedono polizia e carabinieri, i vicoli sono [illegible] spacciatori e malavitosi» - Un progetto d'ampia portata per risanare gli alloggi fatiscenti

— Quattro assi inchiodate [illegible] cartello: «*Divieto d'accesso: pericolo*». Da [illegible] decina d'anni bloccano l'entrata [illegible] intero isolato di San Costanzo, nella Pigna, [illegible] città vecchia, [illegible] alle spalle del centro di Sanremo. Le case, aventrate, con i tetti sfondati dall'incuria e dall'abbandono, sono state per anni il covo di esponenti della malavita, spacciatori di droga, tossicomani. Poi sono state sgomberate: minacciavano [illegible] crollare [illegible] anche gli ospiti più recalcitranti hanno abbandonato alla fine il loro rifugio.

Il Comune, qualche anno fa, ha deciso di risanare l'intero isolato. Costo previsto: [illegible] palo di [illegible]. I vecchi caseggiati, vecchi [illegible] secoli, verranno abbattuti e ricostruiti rispettando le linee architettoniche del vecchio borgo per non alterarne la fisionomia. Al termine della ricostruzione, [illegible] Pigna potrà contare su 22 nuovi appartamenti. Case-parcheggio da assegnare [illegible] via provvisoria a famiglie residenti nella città vecchia per consentire il risanamento dei loro alloggi. E [illegible] via, [illegible] [illegible] sistemazione dell'intera Pigna da [illegible] Martiri, piazza Nota e via San Francesco, fino alla Madonna della Costa.

Occorreranno decenni, miliardi. Infatti. Si prevedono difficoltà ed ostacoli [illegible] ogni genere, ma è l'unico modo esistente per recuperare un bene [illegible] inestimabile valore storico, culturale ed anche turistico.

Dice Maria Moretto, pci, consigliere della circoscrizione numero 8 (comprende, oltre [illegible] Pigna, [illegible] rione [illegible] Marina e San Siro): «*Il piano [illegible] recupero è stato approvato anche dalla Regione. La spesa prevista per l'inizio [illegible] lavori è già stata [illegible] nel bilancio di Palazzo Bellevue. [illegible] puntualmente non è stato fatto nulla*».

«*Dicono che i quattrini ci sono* — afferma Nicola Stefanini, dc, candidato alla presidenza della circoscrizione e presidente [illegible] circolo San Giuseppe —: *fino ad ora non si è visto un solo operaio. Tutto fermo*».

Il risanamento del quartiere [illegible] problema più sentito nella [illegible] vecchia perché coinvolge, sia [illegible] indirettamente e [illegible] periodi [illegible] negli anni, tutti gli inquilini dei vecchi stabili: più [illegible] duemila persone.

«*Chiediamo anche più sicurezza* — protestano i soci del circolo San Giuseppe —: *polizia e carabinieri, durante il [illegible] servizio di pattugliamento, [illegible] affacciano sulla Pigna, poi tirano dritto. Da anni la città vecchia è un covo di malavita*».

«*Vicino ad ogni fontana pubblica* — aggiunge Maria Moretto — *staziona in pianta stabile [illegible] spacciatore di droga, [illegible] siringhe ed eroina. L'acqua la passa gratuitamente il Comune!*».

La polizia [illegible] difende: «*Non abbiamo uomini a sufficienza per esercitare [illegible] controllo continuo anche fra i vicoli della città vecchia* — ribatte Giennaro Simeoni, dirigente del commissariato di Sanremo —: *In estate, quando ci arrivano i rinforzi dalle altre questure, possiamo intensificare il servizio. Oggi, ci è impossibile. Comunque non è vero che la Pigna è abbandonata: saltuariamente effettuiamo dei pattugliamenti a sorpresa che hanno [illegible] obbiettivo primario [illegible] Sanremo vecchia*».

Qualcosa, intanto si è mossa [illegible] In attesa dell'intervento «faraonico» di San Costanzo. «*Grazie anche alla presenza [illegible] [illegible] circolo* — sottolinea Gielfanucci — *l'Aamaia ha creato più di [illegible] nuovi punti luce. Oggi la Pigna non [illegible] più [illegible] buia. Siamo anche riusciti a far riaprire tre vicoli che [illegible] stati bloccati, perché acquisiti da privati. Via Prudenza, via Antonetti ed [illegible] parte di via Palma oggi [illegible] nuovamente di tutti*».

Alla Marina (circa 2000 abitanti) ed a San [illegible] (altri tanti) il malcontento che [illegible] peggia. Fra gli abitanti e gli operatori commerciali è legato soprattutto ai problemi [illegible] viabilità e della pulizia delle strade, sempre invase [illegible] rifiuti. Una pulizia che, stranamente, da qualche tempo nella Pigna è esemplare.

Gian Piero Moretti

Problemi [illegible] ordine pubblico [illegible] quartiere della Pigna

Imperia, polemiche anche tra i consiglieri della maggioranza

Troppe spese per ristrutturare il Cavour chiuso da due anni?

L'assessore Saglietto giudica eccessivo il miliardo e quattrocento milioni per rendere agibile il teatro - Il progetto è stato presentato da Neri Valcado - Intanto il «Comunale» non è utilizzato

IMPERIA — Il «Cavour» rischia di costituire una insidia per il sindaco Giovanni Barbagallo? Che la vicenda del teatro, chiuso [illegible] dell'83, e sempre in attesa di essere ristrutturato, possa diventare una «mina vagante», [illegible] il pentapartito [illegible] maggioranza, lo dimostrano i contrasti sorti, sull'argomento, all'interno del psi.

Neri Valcado, consigliere delegato alla cultura, ha presentato alla giunta il progetto per [illegible] sistemazione dell'immobile, ma l'assessore Gerolamo Saglietto, suo compagno [illegible] partito, ha subito bloccato l'iniziativa che, [illegible] tanto, [illegible] è più stata inserita, [illegible] previsto, all'ordine del giorno [illegible] Consiglio [illegible] munale.

Secondo le intenzioni di Valcado, il primo stralcio dei lavori comporta una spesa [illegible] un miliardo e [illegible] milioni circa, finanziati [illegible] un mutuo [illegible] quasi [illegible] [illegible] e uno [illegible] [illegible] 500 milioni nel bilancio dell'84. Il [illegible] complessivo è ignoto: dovrebbe aggirarsi comunque sui 4 miliardi.

Per Saglietto, e per la sinistra socialista, è una cifra eccessiva. Sia pure «con moltissime riserve», sarebbe accettabile soltanto l'impegno dei [illegible] milioni, «a condizione però che la somma sia sufficiente per restituire alla città un locale completo, funzionale e funzionante».

Il Consiglio comunale a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Domani [illegible] alle 20,30, si riunirà [illegible] Consiglio comunale di Ventimiglia. All'ordine [illegible] giorno una cinquantina di delibere [illegible] giunta da ratificare e, come argomento principale, il consuntivo finanziario 1983.

Si prevede una seduta tranquilla, anche [illegible] alcune voci davano per scontato alcune dichiarazioni esplosive [illegible] parte dei consiglieri Bottini e [illegible], entrambi del psdi.

C'è, poi, un'altra clausola, non [illegible] importante: «*Accanto al progetto, il Consiglio deve contemporaneamente approvare un programma che garantisca al Cavour il mantenimento della gestione pubblica, come già [illegible] deliberato lo [illegible] dicembre, per evitare [illegible] consegnare al privato [illegible] un teatro rimesso a nuovo [illegible] con soldi della collettività*», precisa Saglietto.

Orientata sulla gestione diretta, la sua corrente chiede che la pianta organica tenga conto del fabbisogno di personale della struttura.

Dello scottante problema si è occupato venerdì [illegible] l'ufficio politico della coalizione a cinque: dubbi e perplessità sono stati manifestati anche dalla dc e dai partiti laici.

[illegible] riparlerà domani, quando [illegible] dei progettisti, l'arch. Bagnasco, interverrà per dare chiarimenti [illegible].

Adesso, molti si sono resi conto che la chiusura del «Cavour» è stato un [illegible]: [illegible] accelerato l'inizio della ristrutturazione, ha privato l'utente di un servizio qualificato e ha impoverito ulteriormente la vita culturale di Imperia.

La situazione è incandescente. E poiché il psi è incerto anche su altre questioni (Pip, Centri Storici, Conadi), la crisi potrebbe esplodere da un [illegible] all'altro, [illegible] avere incalcolabili conseguenze sull'amministrazione. s. d.

Sarà coperto il torrente S. Lorenzo

[illegible] LORENZO MARE — Sta [illegible] cambiare l'aspetto di San Lorenzo, con notevoli ripercussioni anche sul [illegible] orientamento economico per lo spostamento a Nord del baricentro geografico.

E'in conseguenza [illegible] [illegible] delibera [illegible] Consiglio [illegible] che ha deciso [illegible] ricoprire il corso del torrente San Lorenzo per circa [illegible] metri a Nord [illegible] ponte della via Aurelia. Un verso il mobilificio Stramare. La [illegible] è di 350 milioni. (b. v.)

A Sanremo una proposta della Lega nazionale per la difesa del cane

Un parco contro la vivisezione

L'area, ancora da scegliere, dovrebbe essere di almeno 250 mila metri quadrati - Vi troverebbero rifugio, dopo la sterilizzazione, tutte le bestiole abbandonate - L'abolizione dei canili-lager - La richiesta di aiuto al Comune

SANREMO — Un grande parco comprensoriale in cui ospitare i cani, [illegible] stato di semilibertà; una campagna di sensibilizzazione nelle scuole; potenziamento di un'attività che co[illegible] ogni [illegible] salvare decine [illegible] animali dalla morte o dai centri di vivisezione.

Sono questi i principali punti del programma messo a punto nei giorni scorsi dall'assemblea [illegible] circa centocinquanta [illegible] sezione [illegible] «*Lega nazionale per la difesa [illegible] cane*».

«*All'idea del parco* — spiega [illegible] presidente [illegible] sezione, Enrico Adler — *stiamo lavo[illegible] da tempo, [illegible] soluzione per superare gli attuali canili-lager. Dobbiamo trovare un terreno adatto, [illegible] almeno 250 mila metri quadrati, [illegible] recintare, dove i cani, sterilizzati, possano vivere liberamente e [illegible] periodi [illegible] negli anni, tutti gli inquilini dei vecchi stabili: più [illegible] duemila persone.*

«*Chiediamo anche più sicurezza* — protestano i soci del circolo San Giuseppe —: *polizia e carabinieri, durante il [illegible] servizio di pattugliamento, [illegible] affacciano sulla Pigna, poi tirano dritto. Da anni la città vecchia è un covo di malavita*».

«*Vicino ad ogni fontana pubblica* — aggiunge Maria Moretto — *staziona in pianta stabile [illegible] spacciatore di droga, [illegible] siringhe ed eroina. L'acqua la passa gratuitamente il Comune!*».

La polizia [illegible] difende: «*Non abbiamo uomini a sufficienza per esercitare [illegible] controllo continuo anche fra i vicoli della città vecchia* — ribatte Giennaro Simeoni, dirigente del commissariato di Sanremo —: *In estate, quando ci arrivano i rinforzi dalle altre questure, possiamo intensificare il servizio. Oggi, ci è impossibile. Comunque non è vero che la Pigna è abbandonata: saltuariamente effettuiamo dei pattugliamenti a sorpresa che hanno [illegible] obbiettivo primario [illegible] Sanremo vecchia*».

Qualcosa, intanto si è mossa [illegible] In attesa dell'intervento «faraonico» di San Costanzo. «*Grazie anche alla presenza [illegible] [illegible] circolo* — sottolinea Gielfanucci — *l'Aamaia ha creato più di [illegible] nuovi punti luce. Oggi la Pigna non [illegible] più [illegible] buia. Siamo anche riusciti a far riaprire tre vicoli che [illegible] stati bloccati, perché acquisiti da privati. Via Prudenza, via Antonetti ed [illegible] parte di via Palma oggi [illegible] nuovamente di tutti*».

Alla Marina (circa 2000 abitanti) ed a San [illegible] (altri tanti) il malcontento che [illegible] peggia. Fra gli abitanti e gli operatori commerciali è legato soprattutto ai problemi [illegible] viabilità e della pulizia delle strade, sempre invase [illegible] rifiuti. Una pulizia che, stranamente, da qualche tempo nella Pigna è esemplare.

Gian Piero Moretti

Problemi [illegible] ordine pubblico [illegible] quartiere della Pigna

«*Purtroppo* — aggiunge Adler — *mantenere questi animali costa. Abbiamo bisogno dell'aiuto della gente. Adottare un animale è semplice: basta rivolgersi al rifugio di strada San Pietro, a firmare una dichiarazione in cui ci si impegna a trattarlo bene. Non [illegible] deve pagare nulla*».

[illegible] sensibilizzare l'opinione pubblica ed educarla al rispetto e all'amore per i quattrozampe, l'associazione sta organizzando [illegible] serie [illegible] in[illegible]tri[illegible] gli studenti.

[illegible] Sanremo, la sede [illegible] Lega [illegible] in via privata Parodi 18 (una traversa nel tratto inferiore di via Carli) ed è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12. Il telefono è [illegible].

«*Chi può dare il suo contributo, è ben accetto* — continua Enrico Adler —. *Ogni quindici giorni, [illegible] lunedì, abbiamo in programma una [illegible] ecologica, [illegible] la proiezione [illegible] filmati, diapositive. Il [illegible] degli iscritti è aumentato notevolmente, ma coloro che danno un contributo fattivo [illegible] ancora troppo pochi*».

L'ente interviene anche per soccorrere gli animali randagi feriti o bisognosi di [illegible] «*Spesso accade che ci chiamino i vigili [illegible] fuoco o [illegible] polizia stradale per aiutare cani investiti dalle auto*», spiega il presidente della sezione [illegible] remese.

Tra [illegible] obiettivi della Lega, vi è una maggiore collaborazione con le varie associazioni protezionistiche: [illegible] Nostra, Pro Natura, Mapan (Movimento anticaccia protezione [illegible] e natura), Lipu.

La «*Lega per la difesa del cane*», infine, intende lanciare una proposta più ampia: l'abolizione dell'attività venatoria [illegible] tutto il territorio comunale.

Claudio Donzella

Gli agricoltori criticano la società dell'acquedotto

VENTIMIGLIA — Sui muri del comprensorio intemelio sono apparsi, dopo il [illegible] ottobre, manifesti nei quali la Sada, la società proprietaria dell'acquedotto che fornisce Vallecrosia, San Biagio, Soldano, Camporosso e una piccola parte [illegible] comuni di Ventimiglia e Bordighera, consigliava gli utenti a non servirsi dell'acqua dalle 6,30 alle 10,30 e [illegible] 14,30 [illegible] 18,30. Tale limitazione [illegible] suscitato malcontento e proteste.

Il sindaco di Vallecrosia (il centro maggiormente interessato al provvedimento), Roberto Politi, durante una riunione di giunta aveva preso atto delle lamentele dei suoi amministrati e aveva deciso d'inviare alla Regione e, per conoscenza, ai consiglieri regionali della zona, Roa e Barbe, una lettera per sollecitare la ripresa [illegible] discorso interrotto l'anno [illegible] (quando era presidente della Provincia Pippione) [illegible] l'acquisto della Sada [illegible] parte di [illegible] ente pubblico.

Ora la Confcoltivatori dell'estremo Ponente ligure [illegible] posizione in quanto l'azienda, insieme [illegible] l'ultima bolletta, ha chiesto [illegible] presentazione, [illegible] parte dei coltivatori, [illegible] un certificato [illegible] C.D. 4) al fine di [illegible] [illegible] diritto per usufruire della tariffa agevolata per irrigazione.

Il responsabile della zona intemelia, Fausto Marchetti, spiega: «*Innanzitutto c'è [illegible] rilevare che non sempre gli utenti — coltivatori e agricoltori — sono in possesso di [illegible] documento, come, per esempio, i pensionati; inoltre è sufficiente l'autodichiarazione [illegible] fronte a un funzionario. Si tratta pertanto [illegible] [illegible] arbitrio che potrebbe nascondere manovre [illegible] chiare*».

Attualmente l'acqua [illegible] lire 209 al [illegible] cubo; il nuovo prezzo sarebbe di 228 lire, con un notevole aggravio per i duemila agricoltori utenti.

«*Il direttore dell'azienda, ing. Riti* — [illegible] concluso Marchetti — *si è dichiarato disponibile a [illegible] incontro per chiarire la situazione; quindi invitiamo gli utenti agricoli ad attendere una decisione definitiva, prima [illegible] recarsi negli uffici dell'acquedotto con documenti inutili*».

t. m.

In discussione la nuova legge sulla violenza sessuale

Studenti in sciopero a Imperia e Sanremo

La manifestazione organizzata dalla Fgci - Interventi dei giovani Contrario il Comitato dc: «Se ne parli fuori dell'orario di lezione»

IMPERIA — La legge sulla violenza sessuale fa discutere anche i giovani della provincia di Imperia: ieri mattina centinaia di studenti del capoluogo e [illegible] Sanremo non [illegible] [illegible] presentati alle lezioni ma hanno tenuto assemblee e dibattiti sull'argomento. A Imperia oltre 500 ragazzi, alle 9,30, si [illegible] radunati [illegible] piazza Dante, circa [illegible] [illegible] ha poi partecipato ai lavori nella sala «urbanistica» dell'ex-comune.

I responsabili della fgci, che ha organizzato la manifestazione, ritengono che l'adesione allo sciopero abbia raggiunto punte del 70%. A Sanremo gli studenti hanno sfilato lungo viale Matteotti e poi si sono radunati in piazza Colombo, dove Isabella Borabino, della direzione nazionale della Federazione, ha tenuto un discorso. Manca un riscontro preciso dell'adesione [illegible] [illegible] secondo quanto sostiene [illegible] [illegible] dei giovani comunisti, hanno partecipato rappresentanti di tutti gli istituti.

[illegible] [illegible] [illegible] di eventuali strumentalizzazioni politiche, è indubbio che l'argomento è molto sentito e discusso anche dalla gioventù imperiese. Sostiene Umberto Molon della fgci: «*Lo diciamo chiaramente anche nel manifestino che abbiamo stampato: è un paradosso che un qualsiasi cittadino possa denunciare per "violenza presunta" due giovani che si baciano per strada*».

La complessa normativa che la tanto discutere, [illegible] vata per [illegible] soltanto [illegible] Camera, secondo la fgci «*nasconde una filosofia da rifiutare con forza*». Precisa una studentessa, Geneviève:

«*Combattiamo quella morale "tradizionale" secondo cui [illegible] ci si può baciare a 16 anni ma tra le mura domestiche che tutto è permesso, e subire un processo per violenza [illegible] suale è una cosa [illegible] cui vergognarsi*». [illegible] contesta anche il fatto che [illegible] legge negherebbe il diritto alle associazioni femminili [illegible] costituirsi parte civile nei processi di violenza sessuale.

Anche chi non è schierato politicamente interviene. Alessandra, dell'Istituto per il commercio: «*Non sono informalissima, [illegible] proprio per questo sopo la discussione con maggiore attenzione. Non ho scioperato per andare a passeggio, ma [illegible] per partecipare al dibattito*».

Alberto, del Linguistico: «*Avrei preferito che ci fossero stati esponenti di diverse estrazioni politiche, per avere [illegible] visione più ampia del problema e dei termini [illegible] stabiliti dalla legge*».

C'è anche chi [illegible] la decisione di quelli che hanno scioperato. Sostengono Emilio Varaldo ed Alberto Capurro del Comitato giovanile dc: «*Siamo contrari all'iniziativa. E' stata presentata [illegible] argomentazioni che mistificano [illegible] realtà delle cose. Organizzeremo presto altri dibattiti, ma al [illegible] fuori dell'orario di lezione*». **f. d.**

Oggi a Genova l'autopsia [illegible] corpo [illegible] Cristian

SANREMO — [illegible] a Genova verrà effettuata l'autopsia sulla salma di Cristian Trucco, il bambino annegato [illegible] di sette anni morto dopo [illegible] stato sottoposto ad [illegible] intervento.

I due medici reggiani da comunicazione giudiziaria per omicidio colposo nel quadro dell'inchiesta aperta dalla procura genovese hanno nominato i difensori: sono [illegible] avvocati Erino Lombardi (per il dottor Giovanni Mura, anestesista) e Piero Scarpa (per il chirurgo, professor Amedeo Zerbinati), entrambi di Sanremo.

All'esame necroscopico assisteranno anche due periti di parte dall'Istituto di medicina legale. (c. c.)

Progetto commerciale di Taggia, l'assessore si difende

«Quando si discuteva il piano la Confesercenti ha taciuto»

TAGGIA — «*Il piano si può benissimo discutere e modificare, nelle sedi opportune. [illegible] Confesercenti non deve però dire di non essere stata convocata. Aspetto ancora [illegible] risposta ad una mia precisa richiesta. [illegible] oltre [illegible] mese fa, si [illegible] pronta per un incontro [illegible] cui fare [illegible] sue proposte*».

[illegible] replica dell'assessore al Commercio Germano Cervini. [illegible] [illegible] critiche [illegible] [illegible] sindacato al piano degli esercizi pubblici [illegible] al comportamento dell'amministrazione [illegible] munale.

Cervini ricorda che la [illegible] della bozza dello strumento urbanistico, avvenuta quattro mesi fa, ai membri della commissione [illegible], «*voleva essere un modo per iniziare ad affrontare il problema dopo il periodo di stasi legato al rinnovo del Consiglio comunale. Tutti si erano impegnati a portare in discussione il piano all'interno [illegible] organizzazioni [illegible] categoria per poi fornire indicazioni e suggerimenti*».

L'assessore fa notare che a fine settembre aveva chiesto a Confcommercio e Confesercenti se [illegible] pronte per [illegible] riunione in cui [illegible] le loro proposte. «*La prima associazione mi [illegible] [illegible] una risposta affermativa, mentre dalla seconda [illegible] ho saputo più nulla* — precisa Germano Cervini —. *Sono rimasto sorpreso quando ho visto che la Confesercenti, invece di affrontare il problema nella sede naturale, [illegible] scelto [illegible] fare critiche pubbliche fuori luogo*».

Il sindacato, tramite il responsabile provinciale [illegible] settore pubblici esercizi, Ilo [illegible] ghi, aveva contestato in particolare la previsione di rilasciare 16-17 nuove licenze avanzata dalla giunta, giudicando anche [illegible] realistico [illegible] strumento urbanistico che dovrebbe regolamentare la distribuzione [illegible] bar, ristoranti, tavole calde, pizzerie.

c. d.

A Sanremo una proposta della Lega nazionale per la difesa del cane

Un parco contro la vivisezione

L'area, ancora da scegliere, dovrebbe essere di almeno 250 mila metri quadrati - Vi troverebbero rifugio, dopo la sterilizzazione, tutte le bestiole abbandonate - L'abolizione dei canili-lager - La richiesta di aiuto al Comune

SANREMO — Un grande parco comprensoriale in cui ospitare i cani, [illegible] stato di semilibertà; una campagna di sensibilizzazione nelle scuole; potenziamento di un'attività che co[illegible] ogni [illegible] salvare decine [illegible] animali dalla morte o dai centri di vivisezione.

Sono questi i principali punti del programma messo a punto nei giorni scorsi dall'assemblea [illegible] circa centocinquanta [illegible] sezione [illegible] «*Lega nazionale per la difesa [illegible] cane*».

«*All'idea del parco* — spiega [illegible] presidente [illegible] sezione, Enrico Adler — *stiamo lavo[illegible] da tempo, [illegible] soluzione per superare gli attuali canili-lager. Dobbiamo trovare un terreno adatto, [illegible] almeno 250 mila metri quadrati, [illegible] recintare, dove i cani, sterilizzati, possano vivere liberamente e [illegible] periodi [illegible] negli anni, tutti gli inquilini dei vecchi stabili: più [illegible] duemila persone.*

«*Chiediamo anche più sicurezza* — protestano i soci del circolo San Giuseppe —: *polizia e carabinieri, durante il [illegible] servizio di pattugliamento, [illegible] affacciano sulla Pigna, poi tirano dritto. Da anni la città vecchia è un covo di malavita*».

«*Vicino ad ogni fontana pubblica* — aggiunge Maria Moretto — *stazionano in pianta stabile [illegible] spacciatore di droga, [illegible] siringhe ed eroina. L'acqua la passa gratuitamente il Comune!*».

La polizia [illegible] difende: «*Non abbiamo uomini a sufficienza per esercitare [illegible] controllo continuo anche fra i vicoli della città vecchia* — ribatte Giennaro Simeoni, dirigente del commissariato di Sanremo —: *In estate, quando ci arrivano i rinforzi dalle altre questure, possiamo intensificare il servizio. Oggi, ci è impossibile. Comunque non è vero che la Pigna è abbandonata: saltuariamente effettuiamo dei pattugliamenti a sorpresa che hanno [illegible] obbiettivo primario [illegible] Sanremo vecchia*».

Qualcosa, intanto si è mossa [illegible] In attesa dell'intervento «faraonico» di San Costanzo. «*Grazie anche alla presenza [illegible] [illegible] circolo* — sottolinea Gielfanucci — *l'Aamaia ha creato più di [illegible] nuovi punti luce. Oggi la Pigna non [illegible] più [illegible] buia. Siamo anche riusciti a far riaprire tre vicoli che [illegible] stati bloccati, perché acquisiti da privati. Via Prudenza, via Antonetti ed [illegible] parte di via Palma oggi [illegible] nuovamente di tutti*».

Alla Marina (circa 2000 abitanti) ed a San [illegible] (altri tanti) il malcontento che [illegible] peggia. Fra gli abitanti e gli operatori commerciali è legato soprattutto ai problemi [illegible] viabilità e della pulizia delle strade, sempre invase [illegible] rifiuti. Una pulizia che, stranamente, da qualche tempo nella Pigna è esemplare.

Gian Piero Moretti

Problemi [illegible] ordine pubblico [illegible] quartiere della Pigna

«*Purtroppo* — aggiunge Adler — *mantenere questi animali costa. Abbiamo bisogno dell'aiuto della gente. Adottare un animale è semplice: basta rivolgersi al rifugio di strada San Pietro, a firmare una dichiarazione in cui ci si impegna a trattarlo bene. Non [illegible] deve pagare nulla*».

[illegible] sensibilizzare l'opinione pubblica ed educarla al rispetto e all'amore per i quattrozampe, l'associazione sta organizzando [illegible] serie [illegible] in[illegible]tri[illegible] gli studenti.

[illegible] Sanremo, la sede [illegible] Lega [illegible] in via privata Parodi 18 (una traversa nel tratto inferiore di via Carli) ed è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12. Il telefono è [illegible].

«*Chi può dare il suo contributo, è ben accetto* — continua Enrico Adler —. *Ogni quindici giorni, [illegible] lunedì, abbiamo in programma una [illegible] ecologica, [illegible] la proiezione [illegible] filmati, diapositive. Il [illegible] degli iscritti è aumentato notevolmente, ma coloro che danno un contributo fattivo [illegible] ancora troppo pochi*».

L'ente interviene anche per soccorrere gli animali randagi feriti o bisognosi di [illegible] «*Spesso accade che ci chiamino i vigili [illegible] fuoco o [illegible] polizia stradale per aiutare cani investiti dalle auto*», spiega il presidente della sezione [illegible] remese.

Tra [illegible] obiettivi della Lega, vi è una maggiore collaborazione con le varie associazioni protezionistiche: [illegible] Nostra, Pro Natura, Mapan (Movimento anticaccia protezione [illegible] e natura), Lipu.

La «*Lega per la difesa del cane*», infine, intende lanciare una proposta più ampia: l'abolizione dell'attività venatoria [illegible] tutto il territorio comunale.

Claudio Donzella

Mentre sarà sistemata l'area di fronte alla bocciofila

Presto [illegible] illuminazione al Marengo di Diano Marina

DIANO MARINA — La zona degli impianti sportivi, a Diano Marina, sarà presto ristrutturata. [illegible] In programma [illegible] rifacimento con piastrelle della vasta area di fronte alla bocciofila, tennis e campo di calcio.

In [illegible] [illegible] procederà all'installazione del nuovo impianto [illegible] illuminazione dello stadio Wladimiro Marengo.

Per quanto riguarda la sistemazione del piazzale (martedì sarà aggiudicato l'appalto), il costo è di circa 45 milioni [illegible] lire: i lavori potrebbero già iniziare entro la fine [illegible] novembre.

Per la [illegible] illuminazione [illegible] campo, costo circa [illegible] milioni, [illegible] dovrà attendere almeno un paio di mesi.

[illegible] tratta [illegible] due importanti interventi, di cui la zona [illegible] [illegible] tempo l'esigenza.

Spiega l'assessore [illegible] lavori pubblici, [illegible] Lapalomenta: «*L'intento è quello di riqualificare un'area centrale, alla quale fa capo [illegible] grande maggioranza degli sportivi dianesi e molti turisti*».

Prosegue l'assessore: «*I lavori erano in programma [illegible] anni, ma per arrivare al loro [illegible] [illegible] dovuto affrontare [illegible] [illegible] problema: l'area in questione [illegible] attigua all'antica "Lucus Bormani" romana, quindi soggetta a vincoli archeologici e pertanto, a più riprese, la Sovrintendenza [illegible] bocciato [illegible] progetto originario [illegible] esecutivo. Dopo studi e consultazioni, ci [illegible] è accordati per [illegible] particolare pavimentazione con piastrelle autobloccanti, ad incastro, che [illegible] [illegible] [illegible] bisogno, scorir o rilievi, possono essere recuperate [illegible] nuovamente utilizzate. I lavori nel complesso dovrebbero durare [illegible] [illegible] di [illegible] mesi*».

Condannati per furto a Sanremo

SANREMO — Due giovani responsabili di vari furti su auto sono stati condannati ieri dal tribunale.

Sono Luigi Calise, [illegible] anni, via Capitolo 28, e Renato Rivara, 19 anni, via Lamarmora 201.

Al primo sono stati inflitti 10 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, al secondo 8 mesi e 200 mila lire.

I giudici hanno respinto la [illegible] [illegible] libertà provvisoria avanzata [illegible] [illegible] di Rivara. (c. d.)

«FARO VIAGGI [illegible] TURISMO» s.a.s.
16124 GENOVA - VIA GARIBALDI 16 R
TEL. 202.795 - 207.894 - TELEGRAMMI. [illegible]
A [illegible]
PER IL TRATTAMENTO COVALITIN
Ritrovato per eliminare i calcoli renali senza intervento chirurgico, [illegible] sole capsule
FARO [illegible] & TURISMO
[illegible] Garibaldi 16 R - GENOVA - Tel. 207.894 - 202.795 - 281.157

Cattaneo
Collezioni d'arredamento
Da sabato 27 ottobre
presso lo showroom di viale Matteotti 62,
a Imperia, rassegna di alcuni
tra i più significativi prodotti
arflex
ULTIMI GIORNI

Orario Fiera: 9,30-12,30 14,30-23

Il Consiglio prende in esame numerosi lavori pubblici

Varazze, via al nuovo palasport sì al Consorzio del depuratore

Il finanziamento del Fondo investimenti decisivo per il consenso dell'amministrazione a partecipare all'opera che vede impegnati numerosi Comuni della zona

VARAZZE — Giorni di intenso impegno per il Comune di Varazze. Ieri infatti si è svolto il Consiglio comunale, poi aggiornato alla prossima settimana, che proponeva all'ordine del giorno diversi punti importanti. L'attuale maggioranza sta per affrontare gli ultimi mesi del mandato che scadrà nel giugno del prossimo anno, e stringe i tempi per avviare opere di notevole interesse.

Decisione di grande importanza, pur tra tanti argomenti di rilievo, è quella dell'adesione al Consorzio per la depurazione delle acque di e smaltimento di rifiuti solidi urbani. Mentre la vecchia amministrazione aveva dato la propria adesione di massima, infatti, quella attuale si era sempre opposta all'ingresso nel Consorzio, adducendo soprattutto pesanti costi e disagi.

Ora, grazie alle assicurazioni del Consorzio, e soprattutto per l'intervento del Fondo investimenti occupazionali (che coprirà la cifra di 47 miliardi l'intera spesa), Varazze ha lasciato cadere ogni perplessità ed entrerà a far parte del gruppo Comuni aderenti.

Arriva intanto anche un primo finanziamento per la costruzione del nuovo palasport, che sorgerà sul piazzale dell'ex stazione ferroviaria, in via Baglietto. Nel corso della prossima seduta verrà approvato il primo stralcio di lavori e realizzazione dell'opera.

Sempre sotto il profilo turistico, sportivo e sociale, vita anche per il nuovo campo di calcio in località Salice. Verrà infatti approvato il progetto generale e di primo stralcio lavori, a cui faranno seguito al più presto delega alla giunta per il finanziamento opera, l'affidamento dell'opera e l'approvazione del piano particolareggiato.

Nei giorni scorsi intanto nata polemica sulle condizioni della che porta all'ospedale di Santa Maria in Betlehem. Il fondo causa, secondo molti, gravi disagi specialmente nel trasporto dei traumatizzati. Entro prossima primavera il Comune si occuperà di via Calcagno, nella zona del sottopiante dell'autostrada.

Questa via, anche via Mameli e via Gavarone verranno sottoposte al rifacimento della pavimentazione stradale. Se, come sembra, permarranno disagi anche altre strade vicine all'ospedale, pure questo sono sarà effettuato intervento migliorie.

Altri punti rilievo sono quelli relativi discarica Ramognino, all'abbellimento lungomare Europa e agli impianti illuminazione dei giardini sulla passeggiata a mare.

La discarica, dopo l'abbandono delle trattative con Cogoleto e Arenzano, vedrà Varazze affiancata alla sola Celle nella costituzione impianto consortile.

Roberto Baglietto

Da mercoledì le lezioni dell'Unitre

SAVONA — Il 7 novembre, alle 17, al Teatro Chiabrera sarà inaugurato l'anno accademico 84/85 dell'università della Terza Età, nata a Savona per iniziativa dello Zonta Club e, con il patrocinio del sindaco Umberto Scardaoni.

Hanno inoltre collaborato l'amministrazione provinciale, la Cassa di Risparmio, l'Unione Industriali, il Monte dei Paschi di Siena, la Banca S. Paolo di Torino ed enti.

(g. p. c.)

Forze armate le celebrazioni oggi a Savona

SAVONA — Con l'alabardiere alle 10 in piazza Mameli, si iniziano le cerimonie per la celebrazione della giornata delle Forze armate. Alle 10,30, nella caserma Bligny, verranno resi gli onori al battaglione della città di Savona e alla bandiera di guerra del sedicesimo battaglione fanteria «Savona».

Verrà quindi deposta corona di alloro al monumento ai Caduti della caserma. Seguiranno poi i discorsi ufficiali.

(g. p. c.)

Con l'ultima operazione dei carabinieri finiti in carcere altri 10 giovani

Finale crocevia della droga (già arrestate 42 persone)

Il blitz dei giorni scorsi ha permesso di catturare otto finalesi e due savonesi - Decisive le rivelazioni di genitori dei drogati - Un'organizzazione ramificata anche in Piemonte e Lombardia - Un «giro» di centinaia di milioni

Nella sin. in alto Donolan, Bono, Ghiza e Olivieri, arrestati — Angelo Alonzo

FINALE — «Ormai ci sono più dubbi. Finale Ligure per molti anni è stata una fra le piazze più importanti della Liguria per quanto riguarda il commercio dell'eroina. Decine di spacciatori, che si rifornivano in Piemonte e Lombardia, un lunghissimo tempo sono riusciti a piazzare ciascuno dalle alle 50 dosi al giorno. Questo significa un giro di centinaia di milioni».

E' quanto sostengono i carabinieri che hanno concluso nei giorni scorsi un'altra operazione, la quinta nel giro di poche settimane, che ha smantellato una cancrena colonna di spacciatori.

Sono stati arrestati con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti a scopo di spaccio due savonesi, Daniela Panizza, 23 anni, via Leopardi padre, titolare di un negozio di abbigliamento era finito carcere perché coinvolto nella vicenda del droga party), e Giuseppe Albino, 27 anni, e otto finalesi: Davide Bacconi, 24 anni, via Calvisio 33, disoccupato; Lorenzo Pastorino, 22 anni, via 21, Renato Ghiza, 24 anni, via Santuario, muratore; Roberto Bono, 31 anni, alcuni giorni fa dopo avere scontato una breve condanna per spaccio; Enrico Donolan, 32 anni, vico Beppe, ciante; Angelo Alonzo, 27 anni, via Garibaldi, disoccupato; Fabrizio Olivieri, 30 anni, via Casola 3, muratore, e Giuseppe , 25 anni, XXV Aprile, già in carcere per altri motivi, che verrà processato domattina per

Davide Bacconi

E' salito così a il numero delle persone arrestate, mentre 10 giovani sono stati denunciati a piede libero. I carabinieri di Finale hanno deciso di fare piazza pulita per quanto riguarda il problema droga, un fenomeno che sembrava di assumere proporzioni inquietanti.

In questa fase delle indagini è stata provvidenziale la collaborazione di alcuni «pentiti» e l'aiuto fornito agli inquirenti dai genitori di ragazzi drogati.

I dieci arrestati sono stati interrogati per direttore Repubblica, Teresa Camelli, che ha concesso a tutti (tutte eccezione per Riggi) il beneficio degli arresti domiciliari.

I legami con il Piemonte e la Lombardia stati confermati da alcuni degli arrestati che hanno confessato di poteri più «servire», a Genova in quanto spacciatori della zona non ci lavorano più di loro.

giro di poco più di un anno, dal blitz del 1983, che portò in carcere quarantina di giovani tra Spotorno e Finale (l'operazione stata coordinata dalla questura), gli spacciatori si rapidamente riorganizzati.

Molti piccoli spacciatori che salvati precedentemente sono caduti nella rete.

Dicono gli inquirenti: «Siamo alle battute finali. Abbiamo colpito in tutti i ceti sociali».

Gian Paolo Carlini

Forse per rancore personale

Entra con l'auto in una vetrina

ALBENGA — L'altra sera ad Albenga nel tardo pomeriggio Angelo Immordino, residente nella zona a mare, ha mandato in frantumi la vetrina dell'agenzia immobiliare Dalmazia in via Dalmazia 17, entrandovi con auto, Lancia coupé.

Titolare dell'agenzia è Caterina Caldamera residente a Cassinova Lerrone che ha rilasciato procura per la gestione al marito Antonio Olmondo, anni.

La ha attirato un centinaio di curiosi e di passanti ed è seguita a una discussione tra l'Immordino ed il Olmondo.

I motivi dell'assalto alla vetrina non sono ancora accertati, se ne stanno occupando i carabinieri che, dalla vicina hanno una pattuglia nucleo mobile.

Si tratterebbe però di una misura messa in atto dall'automobilista nei confronti dell'agente immobiliare per il pagamento di un rateo connesso alla vendita di un appartamento.

Pare che Immordino trovi difficoltà ad incassare un assegno di una decina di milioni ricevuto in pagamento e che dopo aver protestato verbalmente senza successo sia passato alle rappresaglie.

L'episodio potrebbe avere un seguito giudiziario se il Olmondo di querelare l'Immordino per danneggiamento.

Si dovrà anche appurare se il gesto dell'automobilista è stato attuato mente o se la reazione è stata dettata oltre le intenzioni.

E. m.

Arrestata per il sequestro di Sara

Un'altra donna nel caso Domini

GENOVA — Dopo l'arresto di Viviana Salice, avvenuto a Rapallo, i carabinieri hanno a Genova un'altra persona che sarebbe coinvolta nel sequestro di Sara Domini, avvenuto nel novembre ad Alassio, ad opera di una gang (identificata dalla polizia pochi mesi) composta pregiudicati lombardi e piemontesi.

E' Piera Smeralda Francia, anni, ex convivente di Salvatore Mascia, dei capitori processati e condannati nel

Secondo il giudice istruttore Del Gaudio la donna sarebbe a conoscenza di molti particolari sulla prigionia piccola Sara Domini fatti, appena anni, bambina dopo 18 giorni di segregazione, all'interno di passeata fra le alture Zoagli, sulla Riviera di Levante.

Piera Smeralda Francia è ora rinchiusa nella sezione femminile del carcere Marassi nei prossimi giorni sarà accompagnata a Savona, a disposizione del giudice istruttore che la interrogherà insieme a Viviana Salice, sua intima amica.

Erano state arrestate una prima volta tre anni fa, nel 1981, ma erano state poste in libertà provvisoria per mancanza di indizi. Secondo indiscrezioni, uno degli imputati avrebbe deciso di rivelare ai giudici nuovi particolari in merito al sequestro della nipotina dell'ex re dei registratori John Geloso, tali con tutta probabilità da far scattare altri mandati di cattura.

m. pu.

Contro un furgone ad Albenga

Grave in auto un pensionato

ALBENGA — A incidente, avvenuto l'altra sera sulla provinciale del Ginestro, stato trasferito al San Martino, con prognosi riservata, dopo le prime al pronto dell'ospedale di Albenga, Romeo Pettoli, 74 anni, residente in via Verrone a Garlenda. Ha riportato un grave trauma cranico.

L'incidente sul quale conducendo accertamenti la polizia stradale Finale Ligure ha coinvolto un autofurgone condotto da Roberto Valferio, 33 anni, residente a Loano, in via Silvio Amico n. 4, rimasto illeso.

La dinamica della collisione tra il Pettoli, che era alla guida di un Ape, e l'automezzo del Valferio non è stato ancora precisata; sembra però che il piccolo motocarro stesso immettendosi carreggiata.

(g. m.)

Il direttivo del Sunia a Savona

SAVONA — E' stata eletta, a conclusione del IV Congresso provinciale, la nuova segreteria del Sindacato inquilini di Savona.

Segretario provinciale Pietro vicesegretario (responsabile dell'edilizia privata) Carmelo

Il vicesegretario (responsabile dell'edilizia pubblica) è invece Volvano.

direttivo sono stati quindi eletti Giovanni Marchetti, Ignazio Briano, Mauro Vignola e Ermanno Dagnino.

Dopo le assicurazioni di Gamalero sugli scali Villanova di Luni

Seava, il consiglio non si dimette in attesa del «piano» della Regione

VILLANOVA — Un telegramma inviato dall'assessore regionale Gustavo Gamalero col quale si annunciano imminenti provvedimenti programmatici e strutturali a favore degli aeroporti liguri minori. Villanova e Luni, in vista a fare rientrare temporaneamente del consiglio di amministrazione della Seava. società d'esercizio dello scalo, che si era riunito mattina con all'ordine del giorno due argomenti: «*Dimissioni degli amministratori e nomina un commissario liquidatore*».

Nella stessa era stata convocata l'assemblea degli enti pubblici azionisti, quali le amministrazioni provinciali di Savona e Imperia ed alcuni Comuni delle stesse province.

Il presidente della Seava Enzo Amabile ha commentato: «*Abbiamo preso atto del telegramma dell'assessore Gamalero e continuiamo a sperare nella soluzione auspicata. Non intendiamo però restare inoperosi. Sono già state fissate due convocazioni del consiglio di amministrazione o dell'assemblea dei soci della Seava ordinaria l'altro straordinaria per il primo e dicembre. Entro quella data dovremmo avere garanzie ed impegni precisi in attenemo l'atteggiamento già annunciato. L'ordine del giorno delle due convocazioni infatti non cambia: si parla sempre di dimissioni e di commissario liquidatore. Nel frattempo ci manterremo in contatto la Regione*».

La Seava i soci restano dunque all'erta forse in a parecchie precedenti esperienze: molte promesse cui spesso sono seguite delusioni.

regionale Gamalero, con le dichiarazioni rilasciate pochi giorni fa, stato abbastanza esplicito anche non è tuttora in grado di precisare la consistenza e modalità dell'intervento regionale per gli scali sorci di Villanova e Luni.

Gamalero ha detto: «*E' stata superata l'ottica che confina gli aeroporti esclusivamente nel settore trasporti che è al fuori della competenza regionale. Esistono problemi tipo turistico, di sanità, protezione civile che contengono concessioni di contributi coordinati e finalizzati*».

Gamalero aveva anche lasciato intravedere la prospettiva di un intervento della finanziaria regionale Filse in società a capitale misto per la gestione come avvenendo per il porto di Genova.

Sembra quindi si possa giungere ad un primo traguardo per il rilancio dello scalo villanovese che recentemente ha suscitato un rinnovato interesse.

L'avvocato Gamalero è apparso sensibile a questi problemi, c'è viva per concretarsi della nuova soluzione che viene annunciata dalla Regione, sia pur nell'ambito del bilancio 1985.

g. m.

Un incontro per la Tibb

SAVONA — E' stato fissato al prossimo 20 novembre, nella sede di via Gramsci dell'Unione Industriali, un incontro tra Fim provinciale e i dirigenti del Tecnomasio Italiano Brown Boveri.

Nei giorni scorsi l'azienda ribadito di voler procedere un drastico ridimensionamento occupazionale della fabbrica per tornare competitiva dovrebbe avere un organico pari a persone, contro le 434 attuali.

REGIONE LIGURIA
SETTORE MEDICINA DI SUL TERRITORIO

AVVISO

Bando di concorso pubblico e bando di trasferimento per personale infermieristico UU.SS.LL. della Regione.

In esecuzione delle deliberazioni n. 4249 15-7-84 e n. 4580 del 3-8-84, la Giunta Regionale ha indetto bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di operatori professionali di 1° categoria, personale infermieristico, operatore professionale, collaboratore, ostetrica, presso le UU.SS.LL. della Regione Liguria (scadenza il 15-12-84) e bando di trasferimento per posti di operatore professionale di 1° categoria, personale infermieristico, operatore professionale collaboratore, ostetrica presso le UU.SS.LL. della Regione Liguria (scadenza il 29-11-84).

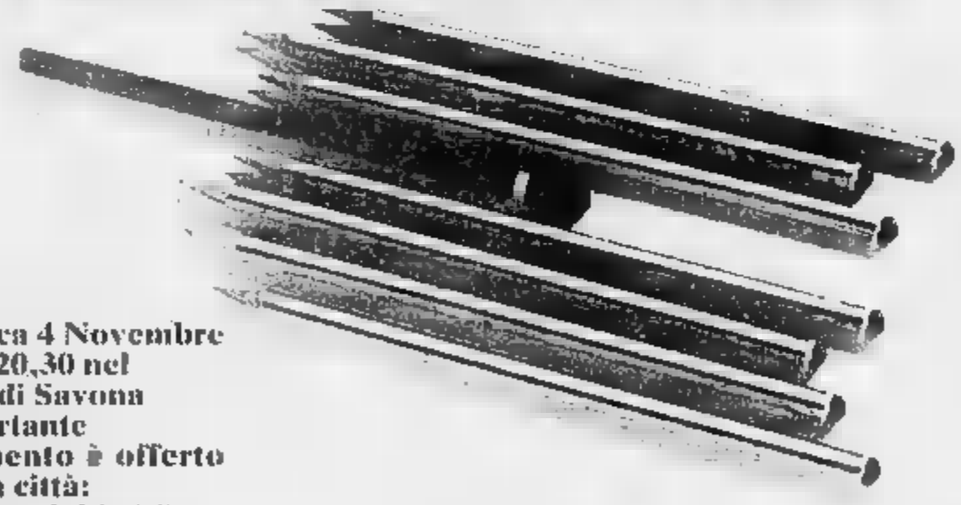
Per ogni utile informazione rivolgersi Regione Liguria - Settore Medicina Base sul Territorio - Ufficio Concorsi.

ECCEZIONALE!
8 giorni New York (in doppia)
Albergo + aereo da L.
Prenotate immediatamente presso
lituriaggi
C.so Ricci 113r
Tel. 019/801.105
SAVONA

CERCHIAMO
Giovani da avviare alla professione programmatrice di Computers addestramento in orari extra-lavorativi a SANREMO.
colloquio a SANREMO nazionale 02 / 67.00.729.02 / 20.43.366 oppure scrivere: Informatica Soledi - Via Pa- 36 - 20124 MILANO.

CHI AMA
ISCRIVETEVI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

“Sottolinea la differenza.”



Domenica 4 Novembre alle ore 20,30 nel Duomo di Savona un importante avvenimento è offerto a tutta la città: il concerto del CORO DELLA CAPPELLA SISTINA MUSICALE PONTIFICIA DI ROMA.

Un appuntamento culturale che sottolinea la differenza.

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Una banca che pensa ai propri clienti.

savona sound fm 104 - 104,1 presenta
informazione & sport
Notiziari Locali, ore [illegible] alle 49,30

CHIAVARI [redacted] ATTENDE 90 APPASSIONANTI MINUTI IN UNA DOMENICA CHE PROMETTE SPETTACOLO E GLORIA

Entella, è il grande giorno

Se batte il Rosignano, [redacted] squadra di Ventura potrebbe trovarsi al vertice della classifica - Il trainer lancia un appello: «Abbiamo bisogno dell'appoggio [redacted] tutti i tifosi» - Melillo [redacted] panchina?

CHIAVARI — *«I tifosi dell'Entella devono far sentire la loro viva presenza ed aiutare la squadra a vincere una partita importante. Lo chiedono il presidente Barbieri, il sottoscritto e tutti i giocatori».* Così si esprime mister Ventura nell'immediata vigilia del match [redacted] il Rosignano (ore 14,30) il suo appello [redacted] vrebbe essere accolto: l'Entella viaggia a gonfie vele e vincendo oggi potrebbe conquistare il primato [redacted] classifica, non c'è l'allettante attrattiva [redacted] A a Genova, per cui i sostenitori biancocelesti dovrebbero finalmente affollare il Comunale e dar man forte ai [redacted] beniamini in un momento cruciale della stagione calcistica chiavarese.

Aggiunge Barbieri: *«La squadra sta girando a mille e potrebbe arrivare davvero lontano. I dirigenti, l'allenatore e i giocatori stanno facendo tutto il possibile per disputare finalmente un campionato d'avanguardia e tocca ora ai tifosi dimostrare tutto l'attaccamento ai nostri colori. Se l'Entella riuscisse a godere nelle [redacted] casalinghe [redacted] un tifo "alla toscana" non le sarebbe precluso [redacted] traguardo».*

Sarebbe quindi un peccato vedere gli spalti semivuoti proprio oggi. L'Entella sta per spiccare il [redacted] verso la C2, ma ha bisogno del suo pubblico che la stimoli e la incoraggi.

Sentiamo il d.s. Dellepiane: *«E' un momento molto importante per noi e nelle due gare casalinghe consecutive con Rosignano e Migliarina dobbiamo fare il pieno [redacted] punti. Sotto con i biancoblù di Lazzerini, quindi...».*

Ma com'è questo Rosignano? Ventura ha spiato la compagine toscana nella sua [redacted] campagna di Bogliasco (3-0 agli uomini di Machi con una tripletta dello scatenato centravanti [redacted] Tinucci) e ne è rimasto impressionato.

L'allenatore Ventura

Osserva il trainer entellano: *«Il Rosignano che ha fatto il bello e il cattivo tempo al "Magnolni" mi è sembrato fortissimo, per cui oggi ci vorrà [redacted] migliore Entella. Bisognerà stare attenti soprattutto alla partenza fulminante [redacted] dei toscani, che nel primo quarto d'ora [redacted] gioco cercano [redacted] insistenza il gol e poi [redacted] chiudono a difendere il risultato. E' un match che ci permetterà [redacted] valutare la nostra reale consistenza e di verificare le nostre possibilità in questo campionato. Il Rosignano occupa (insieme a noi) il secondo posto [redacted] classifica e vedremo chi riuscirà ad arrivare più lontano».*

Una volta [redacted] mister Ventura [redacted] ha problemi di formazione e nella lista dei convocati figura anche l'ultimo arrivato Cesare [redacted]: l'ex vercellese comunque non [redacted] ancora raggiunto la [redacted] dizione ottimale ed appare difficile un suo impiego dall'inizio del match.

Inizialmente dovrebbero giocare Cardinale tra i pali, Mariani battitore libero, Guerra e Di Fraia in marcatura, Poggi e Bertolucci cursori laterali, Scarpa, Biabile e Benedetti a centrocampo, Antonucci e Talarico di punta. In panchina, accanto al secondo portiere Castagnola, dovrebbero andare Gandolfo, Costantino, Evangelisti e Melillo.

Aldo Costa

TESTA A TESTA

Bomber in trincea

CHIAVARI — Sfida [redacted] cannonieri di razza, oggi al Comunale: Antonucci contro Tinucci, e potrebbero essere proprio i due celebrati centravanti a decidere il match-clou [redacted]gionale.

Maurizio Antonucci è l'asso nella manica di mister Ventura. Ha avuto un avvio di stagione eccezionale e spera di confermare oggi la sua vena realizzativa. I compagni di squadra lo chiamano affettuosamente «Ciccia» per la robusta stazza fisica, lui ci ride su e risponde loro con i gol.

Con la Sarzanese, Antonucci segnava in media 13 reti a stagione, l'anno scorso venne a Chiavari ma deluse parecchio, adesso sembra aver ritrovato magicamente l'antico fiuto del gol.

Dice Maurizio: «Ho già fatto centro quattro volte e la [redacted] annata segnai tre reti in tutto il girone [redacted] ile andando bene, quindi, spero di continuare così e segno il gol [redacted] con il Rosignano. Tinucci? Un tipo da non perdere di [redacted] un secondo, ma ci penseranno i miei compagni».

E Davide Tinucci si è già presentato [redacted] nostre parti segna[redacted]o tre magnifici gol al Bogliasco e facendo letteralmente impazzire la retroguardia bianconerorossoazzurra: è un attaccante molto bravo in fase conclusiva e sfrutta a dovere i suggerimenti del fratello Mirco, autentico tuttofare del centrocampo [redacted] Rosignano. Il vulcanico trainer toscano, Lazzerini, spera che oggi Mirco sappia imbeccare convenientemente Davide, l'unico che può garantirgli il gol decisivo al Comunale.

Seguiamo con attenzione quindi il testa a [redacted] tra Antonucci e Tinucci, due «pezzi da novanta» che potrebbero assicurarsi il trono del re dei gol.

Ancora Antonucci: «Il mio duello con Tinucci? L'importante è che vinca l'Entella, ma se segnassi il settimo...».

a. c.

Savona, la cura-Viviani cerca conferme [redacted] Prato

Delle squadre di Ponente [redacted] C è l'Imperia (riceve la Lodigiani) ad avere il compito più facile - La Sanremese va [redacted] Pistoia

Sanremese e Savona cercano gloria (e possibilmente punti) in Toscana, sui campi di Pistoiese e Prato, l'Imperia, invece, resta a casa a ricevere i romani della Lodigiani. Non sarà [redacted] domenica facile per [redacted] squadre di serie [redacted] della riviera [redacted] Ponente.

In C1, [redacted] Sanremese, penultima in classifica, tenta [redacted] strappare almeno un punto sul terreno della Pistoiese. Impresa disperata? Stando alla classifica, non si direbbe, visto che gli arancioni toscani precedono [redacted] un solo punto i biancoazzurri, [redacted] la Pistoiese, dopo il pessimo inizio [redacted] campionato, cerca riscatto per dimostrare che l'impatto con la C1 è stato bugiardo nei suoi confronti.

Rondanini, tecnico dei liguri, dovrà fare a [redacted] degli infortunati Iosso, Giusto e Gotti e concederà un turno [redacted] riposo a Picco. Predisporrà una Sanremese inedita sul piano tattico: una sola punta (Paradiso) e doppio libero con Lancetti e Arecco. Spera così di arginare le prevedibili offensive dei padroni di [redacted] tando anche sul rientro (e sul suo lavoro sulla fascia) di [redacted].

A breve distanza, in C2, il Savona verificherà sul terreno [redacted] difficilissimo di Prato quanto di buono fatto vedere nelle ultime domeniche [redacted] cura-Viviani [redacted] già prodotto due vittorie. [redacted] c'è [redacted] due [redacted] il tre? Il tecnico frena gli entusiasmi: «Prato, per la forza della squadra e il pubblico [redacted] è un [redacted] terribile. Noi, però, [redacted] possiamo permetterci [redacted] giocare tranquilli, senza l'acqua alla gola».

Tra i biancoblù, un'assenza importante, quella di Ramon Turone, che [redacted] stato davvero utile [redacted] un match del genere. Un'assenza che [redacted] aggiunge a quella dello squalificato Alessandro Guerra. Viviani, così, confermerà Bignotti nel ruolo [redacted] libero che, a sua volta, verrà sostituito a centrocampo [redacted] Zannino e Vignali. In panchina ci sarà, come secondo portiere, Conti, acquisto d'autunno.

Il Prato farà invece debuttare l'attaccante Ravot, appena prelevato dal Cagliari, dove ha giocato alcuni spezzoni di partita in Coppa Italia.

L'Imperia, invece, riceverà al «Ciccione» (ore 15) i romani [redacted] Lodigiani. I nerazzurri di Grassotti [redacted] reduci dalla bella vittoria [redacted] Olbia. Non perdono [redacted] quattro domeniche; Sansonetti, il loro portiere [redacted] corteggiato da squadre di serie superiore, è imbattuto da 494 minuti.

L'Imperia ha l'occasione per arricchire il suo bottino di punti. La curiosità maggiore per il pubblico sarà l'esordio di Civeriati, il ragazzo interista, nazionale juniores, appena ingaggiato. Farà la mezzapunta, [redacted] spalle dell'unico attaccante che prevede il modulo-Grassotti (Zerdi o Chistolini)

Bruno Monticone

Gli impegni di Pietrasanta e La Spezia [redacted] lasciano indurre all'ottimismo

Rapallo [redacted] Bogliasco, obiettivo comune conquistare i primi punti in trasferta

I bianconeri hanno perso in settimana Petrini per infortunio, Machi è addirittura costretto a rivoluzionare la squadra

RAPALLO — La visita fatta dal Rapallo al Santuario di Montallegro, prima dell'amichevole di giovedì scorso, evidentemente non è servita. Un'altra tegola si è abbattuta s[redacted] squadra bianconera [redacted] questi tempi può davvero concorrere [redacted] l'Oscar della sfortuna. Carletto Petrini, vecchio leone del calcio professionistico, si è bloccato [redacted] bito dopo l'amichevole [redacted] Carlo [redacted]. Sembrava in un primo tempo trattarsi di una leggera distorsione al ginocchio destro; [redacted] un gonfiore persistente all'articolazione ha fatto capire che si trattava di qualcosa di più grave.

Petrini, che ovviamente non sarà in campo [redacted] pomeriggio a Pietrasanta, verrà probabilmente operato nei primi giorni della settimana. Si tratta dello [redacted] ginocchio che 15 [redacted] fa subì [redacted] intervento al [redacted].

Anche il giovane Alfredo Babbini, impiegato da Brogi un paio [redacted] volte per sostituire [redacted] delle due punte titolari, ha noie all'inguine. Di [redacted]guenza, l'allenatore è costretto a mandare in campo [redacted] punta: ma si gioca fuori [redacted], su [redacted] campo che spesso è stato infausto per i colori bianconeri, e l'assenza del secondo attaccante in questa circostanza non turba più di tanto.

Carlo Petrini è nuovamente fuori squadra per infortunio

Vittorio Brogi però è molto preoccupato per il futuro: sulla coppia formata da Petrini e D'Agostino, l'allenatore contava molto per un ri[redacted] squadra verso posizioni [redacted] classifica più [redacted] reale valore del complesso.

I due bomber proprio giovedì [redacted] avevano incrociato piuttosto bene e cercato continuamente [redacted] dialogo.

A [redacted] dell'assenza [redacted] Petrini, mister Brogi sarà costretto ancora una volta a mischiare le carte: verrà [redacted] spazio a Maurizio Pannozzo, un elemento molto duttile che può ricoprire indifferentemente i ruoli di marcatore, di [redacted] di fascia [redacted] mediano. La generosità dell'ex entelliano tornerà senza dubbio utile [redacted] fronte agli attacchi che sicuramente sferreranno i biancocelesti toscani.

Il resto della formazione [redacted] quella che è scesa in campo giovedì scorso nel primo tempo. Nonostante i guai, [redacted] fra i giocatori rapallesi la convinzione [redacted] portare a [redacted] il primo risultato positivo da [redacted] trasferta.

Stefano Bonati

BOGLIASCO — *Dopo l'infruttuosa trasferta di Sarzana, il Bogliasco ci riprova oggi nella [redacted] del Migliarina: al «Picco» [redacted] La Spezia [redacted] 14,30) i bogliaschini mirano a quistare un salutare pareggio, anche se l'impegno che li attende appare molto duro. I spezzini di Motto, infatti, sono lanciatissimi e contano [redacted] sfruttare convenientemente [redacted] gara odierna per issarsi sul tetto del campionato.*

Lo stesso Corrado Cagnoli sottolinea le difficoltà cui andranno incontro i suoi uomini, ma incita a lottare [redacted] fuori. Osserva il presidente bogliaschino [redacted] precedenti trasferte di Castellina in Chianti, Rapallo e Sarzana non abbiamo raccolto punti e anche il compito che ci attende oggi è molto [redacted] i ragazzi dovranno scendere in campo [redacted] tanta grinta e soprattutto molta concentrazione [redacted], perché si troveranno di fronte un Migliarina decisissimo alla vittoria. Il pronostico favorisce i giallorossi spezzini, [redacted] volontà, determinazione [redacted] umiltà potremo ottenere qualcosa di positivo».

L'allenatore [redacted] Machi è [redacted] prese [redacted] problemi di formazione non indifferenti e questo fatto fa pendere ancor più l'ago della bi[redacted] dalla parte del Migliarina. Agli infortunati Testore e Atzori (quest'ultimo riprenderà gli allenamenti martedì prossimo) si è aggiunto anche Pelucchini, mentre è incerta la presenza di Giorzelone: [redacted] dovesse farcela, verrebbe pettato nella [redacted] Spadavecchia. Nel ruolo [redacted] libero verrà confermato Del Sorbo, Sciallero sarà avanzato a centrocampo e [redacted] punte Pastorino e Bartoli dovranno sacrificarsi anche in copertura.

Diciamo quindi che all'inizio scenderanno in campo Bagni, Spadavecchia, Ceccatelli, [redacted] Sorbo, Cerrone, Sciallero, Valeri, Giuliani, Pastorino, Mazi e Bartoli. In panchina, oc[redacted] dodicesimo Alvella, ci saranno Speranza, Viacava [redacted]: «Per noi è un periodo nero e auguriamoci che [redacted] è più presto. Non segnamo da cinque domeniche, la classifica piange, ogni settimana saltano fuori incidenti e infortuni, ma non ci arrendiamo. Bisogna tener duro. Sapevamo che l'Interregionale sarebbe stato un campionato tremendo e non ci facevamo illusioni. Siamo ultimi in graduatoria, è vero, ma una volta che [redacted] squadra sarà al completo, potrà venir [redacted] da questa brutta situazione. Quella con il Migliarina è [redacted] terribile e [redacted] affideremo come sempre [redacted] generosità e del temperamento. Tecnicamente [redacted] spezzini [redacted] superiori, ma non possiamo considerarci battuti in partenza».

a. c.

SECONDA CATEGORIA - La matricola contro la C.N. Vallesturla

Camogli, Rupinarese, Casarza puntano tutto sul Bogliasco 76

Le inseguitrici sono chiamate ad impegni non proibitivi e sperano in [redacted] scivolone [redacted] capolista

[redacted] giocano oggi (ore 10,30) le partite [redacted] quinta giornata del torneo [redacted] Seconda Categoria e [redacted] C.N. Vallesturia è chiamata a difendere il [redacted] primato dall'assalto [redacted] inseguitrici: i valligiani [redacted]tano grosso sul [redacted] della terribile matricola Bogliasco 76 [redacted] fare il tifo per i gialloverdi di Enrico Boschi [redacted] soprattutto le ambiziose Camogli e Rupinarese e il sorprendente Casarza Ligure, che [redacted] attese da impegni non proibitivi tra [redacted] mura amiche e sperano di raggiungere la vetta della classifica. In [redacted] neo promosso Bargagli insegue la prima vittoria stagionale per riportarsi nel gruppone.

Bogliasco 76 (6)-C. N. Vallesturia (7). Il match clou della giornata è in programma alle ore 8,45 a Bogliasco e mette di fronte le prime due della graduatoria. I padroni di casa [redacted] senza dubbio la grande rivelazione di questo scorcio [redacted] stagione e [redacted] dichiaratamente al successo pieno per sorpassare la C.N. Vallesturia e conquistare il primato (sarebbe la prima volta per il Bogliasco, nato appena otto anni fa) [redacted] Seconda Categoria.

I neroverdi valligiani comunque pensano di sfruttare a dovere la gara odierna e forti del loro «+1» in media inglese meditano il blitz che li consacrerebbe definitivamente fra le stelle [redacted] campionato. La C.N. Vallesturia è [redacted] meteora o merita la patente [redacted] grande?

Camogli (6)-Ri Calcio (3). I bianconeri camoglini vogliono prontamente riscattarsi dopo l'inaspettato scivolone di Bogliasco e mirano a [redacted] quistare l'intera posta nel match in programma al [redacted] po di S. [redacted]. Il loro [redacted] più grosso però sarebbe quello [redacted] sottovalutare un Ri Calcio che sembra [redacted] ripresa dopo l'avvio disastroso e che permette [redacted] vender [redacted] pelle.

Casarza Ligure (6)-Sori. [redacted] campo [redacted] Casarza Ligure si trovano [redacted] fronte due matricole che hanno avuto [redacted] partenza differente in campionato: i padroni di casa si sono immediatamente adattati alla categoria e dopo il colpaccio di giovedì scorso nella tana dell'Avegno (3-1) hanno raggiunto il secondo posto. [redacted] invece naviga nei bassifondi della graduatoria e non può concedersi [redacted] d'arresto.

Gli ospiti quindi adotteranno uno schieramento incline [redacted] prudenza ma l'entusiasmo e [redacted] volontà [redacted] Casarza Ligure dovrebbero bastare per far breccia nel bunker granata.

Rupinarese (5)-Arenelle (3). In una categoria dove [redacted] grinta e l'agonismo prevalgono talora sulla tecnica la Rupinarese dei grandi nomi sta trovando più difficoltà del previsto ad imporsi, ma alla lunga [redacted] classe e l'esperienza dei suoi pezzi da novanta dovrebbe venir fuori. Dopo [redacted] inaspettato stop di Deiva Marina i biancorossi [redacted] Castelletti vogliono riprendere [redacted] marcia e [redacted] campo «Al Mare» di Chiavari promettono gol e spettacolo contro la matricola Arenelle.

Calvarese (4)-Deiva Marina (3). La squadra di Mariano Torre è la nobile decaduta del girone e vorrebbe tornare [redacted] Prima Categoria nel breve volgere di [redacted] stagione: finora però la Calvarese non ha convinto e dovrà faticare parecchio per regolare tutte le altre numerose pretendenti [redacted] promozione. I fontanini [redacted] vincono da [redacted] giornate [redacted] non sarà facile tornare all'appuntamento con il [redacted] proprio oggi: al campo di Ferrada (ore 10) arriva infatti un Deiva Marina galvanizzato dalla clamorosa affermazione [redacted] con la Rupinarese.

Spartak (4)-Riviera (3). Derbissimo rapallese [redacted] Macera e gara che sfugge ad ogni pronostico. Lo Spartak ha dalla sua la miglior classifica ed una maggiore esperienza, ma [redacted] matricola Riviera [redacted] si spaventa e tenterà di ottenere quell'importante vittoria che concretizzerebbe la supremazia cittadina.

Carasco (3)-Avegno (3). [redacted] grandi del campionato quella che finora ha deluso maggiormente è proprio il Carasco di Alessandro Crda, che non vince da ben tre turni ed è relegato in un'anonima posizione. I tifosi arancioni sperano che i loro beniamini vadano oggi alla riscossa contro un Avegno demoralizzato.

Bargagli (1)-Riese (4). I biancocelesti chiavaresi si [redacted] contenterebbero anche [redacted] divisione [redacted] posta ma la cenerentola Bargagli deve sfruttare fino in fondo il fattore campo per ottenere la prima affermazione stagionale ed avvicinarsi al gruppo delle altre pericolanti. Si gioca al campo della Scogliera Bottecolle.

a. c.

Sampierdarena e Pontedecimo pareggiano 0-0

[redacted] — Zero a [redacted] «Morgavi» di Sampierdarena, nell'anticipo di Promozione, girone A, tra Sampier[redacted] e Pontedecimo.

I padroni [redacted] hanno mantenuto a lungo l'iniziativa, senza riuscire però a rendersi pericolosi, se si eccettua una conclusione dell'ala destra Milighetti, su punizione, finita sulla traversa.

QUESTA DOMENICA

Calcio

Interregionale (ore 14,30): Entella - Rosignano.

Promozione (ore 15): Fossese - Fratelli Signani, Valdellora - Levanto, Ceparana - Monzone, Canaletto - Molassana, Fivizzanese - Rivarolese.

Prima categoria (ore 14,30): Pro Recco - Mone[redacted] (ore 15), Cap S. Salvatore - Marassi, Cavese - Ponte Carrega, Carlo Orasso - Fontanabuona [redacted] 15), Ligorna - N.S. Fruttuoso, Riva Trigoso - Goliardica (ore 15), Albaro - Borgoratti, Veronesi - Robino.

Seconda categoria (ore 14,30): Bargagli - Riese, Bogliasco 76 - C.N. Vallesturla (ore 8,45), Calvarese - Deiva Marina (ore 10), Spartak - Riviera, Carasco - Avegno, Rupinarese - Arenelle, Casarza Ligure - Sori, Camogli - Ri Calcio.

Terza categoria - GIRONE A: Aurora Avis - San Bartolomeo (ore 10,30), Atletico Moneglia - Tigullio (ore 15).

GIRONE B: [redacted] Calcio - Suri S. Salvatore (ore [redacted] Caperanese - Co[redacted] 10), Sant'Ilario - Rufese (ore 16,30), Callorna - Sanmartinese (ore 10), [redacted] Verde Bogliasco - Commercianti [redacted] Garibaldi (ore 13,15).

Giovanile regionale - GIRONE C (ore 10,30): Rapallo - Baiardo, Bogliasco - Ascom Ortomercato, Sammargheritese - Quinto.

Allievi regionale - GIRONE C: Bogliasco - Canaletto (ore 15), Ausonia - Ligorna (ore 15), Sarzanese - Genoa (ore 10,45), Entella - Borgoratti (ore 14,30).

GIRONE D: Valdellora - Spezia (ore 9,15), Albaro - Rapallo (ore 15), Chiappa - Pro Recco (ore 10,30), Riviera - Isoppo (ore 15), Levante C - Sampdoria Club (ore 15), Liguria - Molassana (ore 10,30).

Giovanissimi regionale - GIRONE B (ore 9,15): Sampdoria Club - Borgoratti, Pro Recco - Rapallo, Ligorna - Albaro, Molassana - Anpi Casassa.

Giovanile provinciale: Ameglia - Cap S. Salvatore (ore 10,45), Isoppo - Fontanabuona (ore 15).

Allievi provinciale: Fossese - Cosmos (ore 9), Riva Trigoso - Sestri Levante (ore 9), Albaro - Old Stars (ore 13,30).

Giovanissimi provinciale: Sestri Levante - Fontanabuona (ore 10,45), Cap S. Salvatore - Caperanese (ore 9), Calvarese - Entella (ore 15), Rapallo - Carlo Orasso (ore 9).

Esordienti provinciale - GIRONE A: Carlo Orasso - Caperanese (ore 14), Calvarese - Carasco (ore 9), Entella - Cap S. Salvatore (ore 9,15).

[redacted]: Fossese - Sammargheritese B (ore 14), Casarza Ligure - Moneglia (ore 9,30).

Basket

C femminile: Chiavari - Valtarese (Palazzetto dello sport di Sampierdicanne, ore 16,30).

D maschile: Osal S. Margherita - Cecina (Palazzetto dello sport di S. Margherita, ore 17,30).

Vela

Coppa d'argento Arnaldo Beni[redacted]: regata per yacht delle classi lor e i monotipi J24 (seconda prova, circolo nautico Lavagna, ore 10).

Regat[redacted] zonale per la classe optimist (Lega navale di Rapallo, ore 10).

PROMOZIONE - [redacted] biancorossi affrontano senza affanni il Libarna

Carcarese e Levante C in Piemonte ma lo spirito e le mete sono diversi

La compagine di Locatelli non può permettersi una battuta d'arresto contro l'Ovadamobili

Esami [redacted] maturità oggi per Libarna e Levante C Pegliese, [redacted] capolista [redacted] girone A [redacted] Promozione. I piemontesi ricevono infatti la Carcarese, mentre gli uomini di Lo[redacted] sono [redacted] scena ad Ova[redacted]. Interessanti anche le gare [redacted] Ventimiglia e il Cengio, oltre al derby [redacted] Argentina e Dianese.

Libarna (10)-Carcarese (8) — Lo[redacted] può vivere di rendita, in quanto le [redacted] ambizioni non sono certo quelle dei locali, impegnati a guadagnarsi la promozione. Il presidente biancorosso Tomatis precisa: *«Andiamo a Serravalle Scrivia tranquilli, [redacted] aver nulla da perdere. Tra l'altro saremo al gran completo, visto che riavremo Bressan, Tirico e Bergero, e confido [redacted] buona prova [redacted] miei. Senza assilli e colle [redacted] fa meglio del previsto, ed è quello che spero».*

Ovadamobili (7)-Levante C Pegliese (10) — I genovesi sperano di non aver troppo risentito la [redacted] infrasettimanale di Coppa Italia a Stradella, perché qui all'Ovada la paura. Specialmente in casa loro i piemontesi sono molto pericolosi, e oggi la Levante Pegliese si trova di fronte [redacted] degli ostacoli più [redacted] di questa prima parte di stagione.

Ventimiglia (7)-Sego Vado (4) — Ospiti ancora a pezzi, per infortuni e squalifiche (tra le quali, pesantissima quella di Aldo Graziano), ma il Ventimiglia, [redacted] in settimana forse ingaggerà l'ex imperiese Birumia, non si fida. Dice infatti il presidente Coppo: *«Se loro hanno il sangue agli occhi, noi lo abbiamo fin sopra i capelli. Ormai siamo a un bivio: nelle prossime quattro gare, tre delle quali saranno al "Peglia", dobbiamo conquistare otto punti, [redacted] vogliamo ancora sperare».*

Cengio (6)-Mallare (2) — Padroni di [redacted] gran completo, Mallare senza [redacted] Salmi [redacted] Vitellaro e Barbiero in forse. Per gli ospiti un altro derby dalle premesse tutt'altro che confortanti, anche [redacted] il dirigente [redacted] Oradi dice: *«Non abbiamo problemi, prenderemo quel che verrà. Siamo sereni, e andremo in campo per dare il massimo».*

Argentina (7)-Dianese (4) — Bei tempi quando questo [redacted] scontro al vertice. L'Argentina comunque alle zone nobili è molto vicina, e il presidente Miani spera in un aggancio. Dice: *«Siamo molto soddisfatti, [redacted] oggi, [redacted] completo, speriamo nei due punti [redacted] squadra realizza un po' poco, ma ha una difesa di ferro. Oggi ci sarà anche Andreoli per tutta la partita».*

Sestrese (5)-Ceriale (4) — [redacted] a pezzi in [redacted] bian[redacted] Scigliano teme una distorsione ai legamenti del ginocchio, Montali [redacted] frattura [redacted] un dito del piede. Giacomo Merlo, segretario [redacted] Ceriale, afferma: *«Fanno paura soprattutto gli attaccanti verdestellati, anche perché noi dietro siamo in grave difficoltà per queste assenze».*

Veloce (4)-Bussalese (3) — La Veloce, brillante giovedì in Coppa Marchioni col Vado, non può più rinviare l'appuntamento [redacted] la vittoria, altrimenti son guai. C'è Brondo ancora in forse, mentre è certa l'assenza di Orosco.

[redacted] bg.

Anticipi - I corsari vincono con l'Ascom

Sestri, Samm e Lavagna fanno bottino [redacted] trasferta

GENOVA — Ottimo comportamento delle formazioni levantine impegnate ieri negli anticipi della settima giornata del torneo di Pro[redacted] (girone B).

L'impresa più eclatante è della capolista Sestri Levante, che ha espugnato il terreno dell'Ascom Ortomercato, rafforzando così il suo primato in classifica: i rossoblù [redacted] Caretta hanno vinto per 1-0, con gol di Natalino Bottaro al [redacted].

I «corsari» allungano così la loro imbattibilità e il portiere Rivari ha portato a 630' il suo record personale di inviolabilità (non ha ancora subìto reti dall'inizio del torneo).

Per l'Ascom Ortomercato si tratta della prima [redacted] d'arresto stagionale. Due [redacted] sono stati espulsi: Giardina al 47' (gomitata a [redacted] Bottaro) e Maglioni al 65' (somma di ammonizioni).

La Lavagnese ha ottenuto un prezioso 0-0 nella tana dell'Audace Campomorone: con il pareggio dei «Grendone», i bianconeri di Fossa confermano la loro adattabilità alle gare esterne (non hanno ancora perduto lontano dalle mura amiche) e tengono vive le speranze di promozione.

Divisione della posta anche per la Sammargheritese, che ha conseguito un buon 1-1 in casa del Baiardo: i biancazzurri di Delfino hanno chiuso il primo tempo a reti bianche e in apertura di ripresa sono passati in vantaggio con Balli. Il Baiardo non si è dato per vinto ed è riuscito ad allontanare lo spettro della quarta sconfitta consecutiva: l'1-1 è stato raggiunto dal centravanti Bellabona su calcio di rigore.

a. c.

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile [redacted] giocare a Tombola
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, [redacted] una sola cartolina, e con più di una se volete avere più probabilità di vincere
3 Su ogni cartolina - che potete ritirare gratuitamente **presso La Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicolante** - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco
4 Da lunedì 5 novembre tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo,** che è come fare tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, [redacted] quaterna o [redacted] cinquina)
7 Non perdete tempo: telefonate subito [redacted] 011/6965272 e comunicate a Miss Bingo che avete fatto Bingo.
8 Miss Bingo vi richiamerà al più presto per comunicarvi quale di questi splen[redacted] premi avete vinto.
- **1 A112 Junior**
- **1 Buono Acquisto La Rinascente da L. 1.000.000**
- **1 dei due Buoni Acquisto La Rinascente da L. 300.000**
- **1 [redacted] dieci Buoni Acquisto La [redacted] da L. 100.000**

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora [redacted] fantastici.
[redacted] E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità [redacted] vincere premi [redacted] capogiro.

PER QUALSIASI INFO[redacted]U BINGO 2
TELEFONATE A [redacted] 011/6965272

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Scemo di guerra. Ven. 18 L. [illegible]
ARISTON (via San Matteo 18, tel. 290.549): Emmanuelle 4. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 L. 5000
ASTOR (via XX Settembre 23): Broadway Danny Rose. Or. 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30 L. 5000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires): Indiana Jones e il tempio maledetto. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 L. 5000
CINEMAGRA: Ghostbusters
CORSO (via Colombo): Amore tossico. Ven. 18 L. 5000
GRATTACIELO (piazza Dante): A tu per tu. Or. 15, 17, 18,50, 20,40, 22,40 L. 5000
IDEAL: Monogram... Ghostbusters. Or. 15,30, 17,10, 19, 20,50, 22,30 L. 5000
LUX (via XX Settembre): Una scandalo per bene. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,40, 22,40 L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires): Non c'è due senza quattro. Or. 15, 16,50, 18,45, 20,30, 22,30 L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre): Scuola di polizia. Or. 15, 17, 18,50, 20,40, 22,30 L. 5000
ORFEO (via XX Settembre): Cuori nella tormenta. Or. 15,30, 17,20, 19,05, 20,50, 22,40 L. 5000
PALAZZO DOLBY: Il migliore. Or. 15, 18,10, 20,20, 22,30 L. 5000
RIVOLI (via XX Ottobre): Top secret. Or. 15, 16,30, 18,05, 19,35, 21,15, 22,40 L. 5000
SMERALDO (via Carnevali): Quel certo numero. Ven. 18 L. 5000
SUPERSTARMOVIES: Crème Seduction Baby. Ven. 18 L. 5000
UNIVERSALE (via XX Settembre): C'era una volta in America. Or. 15,30, 21 L. [illegible]
VERDI (via XX Settembre): Splash - Una sirena a Manhattan. Or. 15, 16,50, 18,30, 20,45, 22,40 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via 5 Maggio): Nati con la camicia. Ven. 18 L. 5000
CORALLO (via Innocenzo IV): Carmen. Or. 15,15, 18,15, 21,10 L. 4500
INSTABILE (via Cecchi): Il grande freddo. Ven. 18. Or. 15, 17, 18,30, 20,30, 22,30 L. 4500
CRISTALLO (largo della Zecca): L'arte la gola. Ven. 18 L. 3500
MAGIS (corso Aurelio): Greystoke (La leggenda di Tarzan, signore delle scimmie). Or. 15, 17,30, 20, 22,30 L. 5000
SUPERBA (via S. Giovanni di Prè): Scuola di polizia. L. 4500

CINEMA D'ESSAI

CINE CLUB LUMIERE (San Fruttuoso, via V. Veneto 1, tel. 505.036): Merlin's Lowne. Ore 20,30, 22,30
FRITZ LANG: [illegible]

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco, via C. Rolando 15): Bianca. Or. 20,15, 22,15 L. 2500
A.B.C. (via F. Dagnino 4): Compagno in casa Palmer. L. 2500
ASTORIA (via Cavallo): [illegible]
... bachelor party (Addio al celibato). Or. 15,30, 17,20, 19, 20,45, 22,30 L. 5000
ELDORADO (via Sturla): Wild geese. Ven. 18 L. 3500
SPLENDOR (piazza ...): Il futuro è donna. L. 4000

CERTOSA
COLOMBO (via G. Jori): Avvoltoi. Domani riposo L. [illegible]

[illegible] PONENTE
GARDEN (via Confalonieri): Wenders
HOLIDAY (via Mimosa): Odissea nuda. L. 4500
VERDI (piazza Oriani): Scarface. L. 4000

ARENZANO
ITALIA (via San Pellegrino): Bachelor party (Addio al celibato). L. 3000

COGOLETO
VERDE (via Mazzini): Due vite in gioco. Domani riposo

PEGLI
EDEN (via Pavia): Una poltrona per due. L. 3500

CAMPOMORONE
AMBRA (via Palestrina 2): All'inseguimento della pietra verde. Domani Spettacolo cinematografico. L. 18

CHIAVARI
ASTOR: C'era una volta in America. Or. 16, 21 L. 6000
CANTERO (piazza Mazzini 24): Amarsi un po'.
MIGNON (via M. Lavagna): Carmen
NUOVO (via Rivarola 47): Quando passa passa treno

SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Giusti 18): Guerrieri della palude silenziosa
MIGNON (piazza Mazzini 34): Scuola di polizia. L. 4000

RAPALLO
GRIFONE (via Mameli 42): Amarsi un po'. L. 4000. Or. 19, 22
ITALIA (via Mameli 47, tel. 50.257): C'era una volta in America. L. 6000. Or. 16, 21

TEATRI

POLITEAMA [illegible] (via A. [illegible] 20, tel. 589.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione sinfonica 1984. Domenica ore 16 Concerto in programma «Kosciele 1909» di Kilar, «Concerto n. 2 op. 21» di Chopin, «Sinfonia in re minore» di Franck. Piano Piotr Paleczny. Direttore Antoni Wit ... Giovine orchestra genovese. Stagione concertistica. Lunedì ore 21 L'arte della fuga di J. S. Bach (BWV 1080) ... Orchestra da camera di Padova e del Veneto. Direttore Peter Maag. Primo violino Piero Toso. L. 11.000-9.000

POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo): Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Ore 15 Non essere di Kafka, Pirandello, Codignola. Regia di Vittorio Gassman, ...; L. 18.000-16.000

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo): Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Ore 20,30 Una donna tutta sbagliata di Colli ... Regia di Giorgio Gallione ... Martedì ore 20,30 I promessi sposi alla prova di Giovanni Testori. Regia di André Ruth Shammah con Franco Parenti, Lucilla Morlacchi. Cooperativa Teatro Franco Parenti. Venerdì ...

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori): Cinema Maria Cappello. Ore 16 «Rabelo e Sclarbelo» di Vito Elio Petrucci ... Maria Vieti, Carla Laura

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10): Cooperativa Teatro della Tosse. Telefono 291.596. Lunedì ore 16 e 18 Canta canta cantastorie di Emanuele Luzzati. Regia di Enrico Campanati con Enrico Campanati, Claudio Nocera, Gabriella Picciau, Alfredo Viaggi. Replica mercoledì ore 10 L. 3000

CIRCHI

[illegible] ORFEI (p. Lione e Rondò, piazzale Kennedy, tel. 537.471): Ore 16 spettacoli ore 14,45, 17,30 e 21,30. L. 20.000, 18.000, 14.000, 10.000. Visite zoo tutti i giorni ore 10 alle 19. L. 2000

SAVONA

CINEMA

ARS (via Vespucci): Il tu per tu
ASTOR (via Pia, tel. 22.168): Scuola di polizia
DIANA (via Brignoni): Indiana Jones
ELDORADO (via C. Torzela): Cuori nella tormenta
JOLLY (via P. Boselli): The pink rose hospital
PALAZZO? (p. Duse): Il bambino
LUX: Conversando domani riposo

ALASSIO
COLOMBO: Top secret
RITZ: Indiana Jones
SALTISAN: I quattro dell'Oca selvaggia (replica)

ALBENGA
ASTOR: Greystoke il signore delle scimmie
AMBRA: Scuola di polizia
CRISTALLO: Ciarello [illegible]

ALBISOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: I racconti della cia Tom

ALTARE
VALLECHIARA: La Chiave e la Gemma

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Il bounty (titolo ...)

FINALE LIGURE
[illegible]: Claretta (Film porno)

LOANO
PERLA: Claretta...

MILLESIMO
[illegible]: Sogni proibiti ...
LUX: Harry & Son

PIETRA LIGURE
COMUNALE: La corsa più pazza d'America n. 2 (Replica)

SPOTORNO
CASTELLO: La spada di Hok

VALLEGGIA
VALLEGGIA: Conversando

VARAZZE
[illegible] (Nuovo programma)

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Testament. Domani Greystoke
DANTE: Non c'è due senza quattro, con B. Spencer e T. Hill
DIANA: Broadway Danny Rose, con W. Allen
ROSSINI: Cuori nella tormenta, con C. Verdone e M. Suma

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: I predatori dell'arca perduta. Domani film a luci rosse
CERN: Compagnia di ... Domani riposo

BORDIGHERA
OLIMPIA: Il bounty. Domani film a luci rosse

RIVA LIGURE
CORALLO: Bradigham. Domani ...

VENTIMIGLIA
EUROPA: Broadway ... Lunedì film a luci rosse

SANREMO

ARISTON (via Matteotti, tel. 71.971): Indiana Jones e il tempio maledetto.
CENTRALE (via Matteotti): A tu per tu
ORFEO (corso Matuzia): All'inseguimento della pietra verde
RITZ: C'era una volta in America
SANREMESE: Cuori nella tormenta
SUPERCINEMA (via Matteotti): Non c'è due senza quattro

Una settimana di prime

In pista Ranieri signore del circo

Da mercoledì «I promessi sposi alla prova» con Parenti

GENOVA — Con l'apertura della stagione del Teatro della Tosse [illegible] oggi un'intensa settimana di prosa. Dopo *Canta, canta, cantastorie*, lo spettacolo per ragazzi scritto da Lele Luzzati e realizzato dalla Tosse, che debutterà nel pomeriggio, alle 17, all'Oratorio di San Filippo, mercoledì e venerdì, al Duse e al Genovese, andranno in scena *I promessi sposi alla prova* di Giovanni Testori e *Barnum* con Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo.

Canta, canta, cantastorie, diretto dall'esordiente Enrico Campanati, è una rivisitazione teatrale di tre film d'animazione realizzati da Luzzati: *La gazza ladra*, *Alì Babà* e *La tarantella di Pulcinella*. I primi due sono stati in seguito trasformati in libri illustrati e poi in testo teatrale, *La tarantella di Pulcinella*, prima delle [illegible] in [illegible] da parte della Tosse, è diventata un'opera lirica per ragazzi e ha debuttato a Milano, alla Piccola Scala, con musiche di Gino Negri.

Lo spettacolo è interpretato dallo stesso Campanati, da Claudio Nocera, Gabriella Picciau e Alfredo Viaggi. Scene e costumi sono di Bruno Cereseto, le canzoni di Oscar Prudente e Ivano Fossati, le musiche di Bruno [illegible].

I promessi sposi alla prova e *Barnum* prenderanno il posto rispettivamente di *Una donna tutta sbagliata* di Colli e di *Non essere* con Vittorio Gassman, di cui oggi pomeriggio, alle 16, si terrà l'ultima replica.

I promessi sposi alla prova è presentato dalla Compagnia di Franco Parenti con la regia di André Ruth Shammah, che per questo lavoro ha ottenuto il Premio Idi '83-'84. I protagonisti sono Franco Parenti e Lucilla Morlacchi.

In questo spettacolo un gruppo di attori guidato da un maestro regista si confronta con Renzo, Lucia, Don Rodrigo, l'Innominato, Fra Cristoforo e la Monaca di Monza alla ricerca della verità della vita più che della finzione teatrale.

Di genere opposto l'altro spettacolo, *Barnum*, che apre per il Teatro Stabile di Genova una serie di sette proposte fuori abbonamento. *Barnum* ha ottenuto la scorsa stagione il primato degli incassi e la versione americana è stata per ben tre anni l'opera di maggior successo a Broadway.

Si racconta, con canzoni, numeri da circo, favole e finzioni, la vita di P. T. Barnum, inventore e proprietario del circo più [illegible] del mondo. Il suo nome fu infatti per cinquant'anni sinonimo di spettacolo.

Il [illegible] degli interpreti dell'edizione italiana è guidato da Massimo Ranieri, impegnato nel ruolo di protagonista [illegible] attore, ballerino, cantante e acrobata, mentre Ottavia Piccolo è la dolce signora Barnum.

d. g.

Il cartellone degli spettacoli di prosa, musica e danza

Ljubimov, Mauri e Proietti per la stagione di La Spezia

LA [illegible] — *Attore e direttore alla sua tredicesima gestione del Teatro Civico di La Spezia, Antonello Pischedda, dopo il calo di presenze registrato l'anno scorso con la rassegna Provaci ancora William, propone per la nuova stagione che comincia domani, un calendario che egli stesso ha definito «bello e prudente».*

In cartellone ci sono produzioni di indubbio richiamo, tra cui quattro rappresentazioni in calendario solo a La Spezia per quanto concerne la Liguria: uno spettacolo di Gigi Proietti (ancora senza titolo), Re Lear, compagnia e regia di Glauco Mauri, Senza mani e senza piedi di Lambertini e Barra; Momix Dance Theatre, diretto da Moses Pendleton.

Un totale di ventiquattro recite e sette concerti con spettacoli che si svolgeranno in parte a teatro ed in parte sotto la tenda in piazza Europa, nel centro della città. Una soluzione, quest'ultima, che consentirà di sfruttare i 2500 posti, contro gli 890-900 del Civico, ad esempio per lo spettacolo Non essere portato in scena da Vittorio Gassman su testi di Kafka, Pirandello e Codignola, e per la serie di concerti dedicati ai giovani nell'ambito dei quali è ancora in forse la presenza di Fabrizio De André con Creuza De Ma.

Unico spettacolo della precedente stagione è Barnum, in scena per sei serate.

Chiudono il calendario teatrale due spettacoli «impegnati» e particolarmente attesi: Delitto e Castigo di Dostoevskij interpretato da Corrado Pani per la regia di Ljubimov e Ultima violenza di Giuseppe Fava con Turi Ferro e Ida Carrara del Teatro Stabile di Catania, regia di Lamberto Puggelli.

Glauco Mauri a La Spezia il 19 novembre con «Re Lear»

Questo il calendario.

Domani ore 21: Orchestra Sinfonica di Radio Praga.

14 novembre ore 21: Concerto Jazz - Bobby Hutcherson - Tete Montoliu.

19-20-21 novembre ore 20,30: Re Lear.

5 dicembre ore 21: Il [illegible] quartetto - Musiche di Boccherini, Debussy, Beethoven.

11-12-13-14-15 ore 20,30 e domenica 16, ore 15,30-20,30: Barnum il re del circo.

17 dicembre ore 21: Orchestra da Camera di Parigi.

10 gennaio ore 21: The London Chamber Orchestra.

16-17 gennaio ore 20,30: Non essere.

29 gennaio ore 21: I filarmonici del Comunale di Bologna.

29 gennaio ore 20,30: Momix Dance Theatre.

13-14 febbraio ore 20,30: [illegible] e [illegible] piedi.

[illegible] febbraio ore 21: Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Varsavia.

[illegible] febbraio ore 20,30: Uno spettacolo di Gigi Proietti.

[illegible] marzo ore [illegible]: Ruggero Ricci - violino, Eugenio Bagnoli - pianoforte.

18-19-20 marzo ore 20,30: Delitto e Castigo.

1° aprile: Coro filarmonico Orchestra Filarmonica di Praga.

16-17-18 aprile ore 20: Ultima violenza.

Francesco Carrassi

Wit ha diretto il pianista Paleczny nella prima di un brano di Kilar

Sinfonica: [illegible] un concerto polacco

GENOVA — Il concerto sinfonico del Comunale dell'Opera era quasi interamente dedicato, venerdì scorso, alla Polonia. Dal grande Paese dell'Europa orientale sono arrivati infatti il direttore Antoni Wit (secondo al Concorso Karajan) e il pianista Piotr Paleczny (primo nel 1970 al Concorso di Varsavia). E polacchi erano quasi i due terzi del programma con *Kosciele 1909* di Kilar, il *Concerto n. 2* in fa minore di Chopin, e, unica eccezione, la *Sinfonia* in re minore di Franck.

Kosciele 1909, poema sinfonico presentato in prima [illegible] risale al [illegible] ma sembra indubbiamente più vecchio. Kilar ha voluto rievocare la morte del musicista Karlowicz sepolto da una valanga, nel 1909, sul Maly Koscielec.

La partitura, che si affida ad un organico imponente, alterna soluzioni coloristiche interessanti (l'apertura con un intenso lavorio di archi) a lunghi squarci caratterizzati unicamente dal fragore sonoro, con le percussioni in primo piano. Precisa, comunque, la lettura di Wit ben coadiuvato dall'intera orchestra. Paleczny, pianista misurato e brillante, ha restituito con sicurezza ed eleganza il *Concerto n. 2* che non è certo fra le prove più entusiasmanti di Chopin. Purtroppo imperfetto è risultato l'accordo fra il direttore e il pianista tanto nello stacco dei tempi quanto nella visione globale della pagina.

Paleczny, applauditissimo, ha chiuso la sua esibizione con una lettura originale ma suggestiva, sezionata ma non dispersiva della grande *Polacca op. 53*, di Chopin, che ha [illegible] l'entusiasmo del pubblico, abbastanza numeroso nonostante la festività.

Infine, la imponente *Sinfonia* in re minore di César Franck, pagina complessa per l'ampio respiro delle frasi, la ricchezza della strumentazione che impegna a fondo l'intero complesso orchestrale, la passionalità e la solennità delle sue linee. L'interpretazione di Antoni Wit è risultata convincente; il direttore polacco ha saputo tenere l'orchestra apparsa compatta, ha letto la partitura con equilibrio, incisivi gli accenti drammatici e coloristici.

Applausi calorosi. Il concerto sarà replicato questo pomeriggio alle ore 16.

r. l.

Tv private in Liguria oggi

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF [illegible], 64 — Ore 8,30 Telefilm Phyllis; 9 Telefilm La piccola grande [illegible]; 9,30 Film La guerra lampo dei fratelli Marx, comico; 11,30 Football americano; 12,30 Punto 7 settimanale di informazione; 13,30 Superclassifica show; 14,30 Da Kingstone (New York) diretta degli incontri di boxe Billy Costello-Leroy Haley valevole per il campionato del mondo welter junior WBC Jaime Garza-Juan «Kid» Meza, valevole per il [illegible] dei [illegible] supergallo WBC; 17 [illegible] La tigre. Avventuroso; 19 Telefilm I Jefferson; [illegible] Telefilm Dallas; [illegible] Miniserie «V. Visitors»; 22,35 Telefilm Love Boat; [illegible] Punto 7 settimanale di informazione; 0,25 Film Violenta, mistero drammatico.

TIVUESSE RETEQUATTRO

UHF [illegible], 54, 55, 58, 60 — Ore 9 Film La perla nera (1973) (avv.); 9,50 Film Kozik, il cane lupo (1960) (avv.); 11,40 Telefilm Tre cuori in affitto; 12,10 Telefilm Mai dire sì; 13,10 Le più grandi sirenasse delle natura, documentario; 14,10 Telefilm Una famiglia americana; 15,10 Telefilm La squadriglia [illegible]; 16,10 Film Simbad e il califfo di Bagdad (1974) (avventuroso); 18 Quo Vadis? (r); 19,30 Telefilm Arabesque; 20,25 Film Sette nove [illegible] cinque... orario continuato (1960); 22,30 Telefilm Casablanca; 23,30 Film Okinawa (1950) (guerra); 1,30 Telefilm Hawaii squadra cinque [illegible].

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 6,55 Cartoni Gordian; 7,15 Cartoni Jeeg Robot; 7,35 Cartoni Super Robot; 8 Telefilm Laramie; 8,50 Cartoni Ape Maya; 9,10 Cartoni Dotakon; 9,30 Cartoni Sally la maga; 9,50 Cartoni Mimì e le ragazze della pallavolo; 10,10 Cartoni Daitarn; 10,30 Cartoni Mimì e le ragazze della pallavolo; 10,50 Cartoni Sally la maga; 11,15 Trailers; 11,30 Gran Bazar, mercatino televisivo; 12,45 [illegible] ginnastica Reedier; 13,15 Cartoni Ape Maya; 13,50 La sfida del casalingo, redazionale; 14 [illegible] stadio: tutto il calcio minuto per minuto; 17,05 Speciale; 17,25 Telefilm Project U.F.O.; 17,35 Interviste negli spogliatoi del Marassi; 17,35 Telefilm Laramie con Robert Fuller e John Smith; 19,30 Telefilm Le ragazze di Blansky; 19,55 Telefilm A [illegible] Tropici; 20,25 Telefilm; 21,25 Film Assassinio al [illegible]; 23,15 Interviste negli spogliatoi del Marassi; 23,35 Telefilm Funny Face; 24 Film Il cavallo [illegible]; 1,30 Telefilm Laramie; [illegible] Telefilm Arrivano le spose.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF [illegible], 52 [illegible] — Ore 15 Pugilato: match del campionato; 18,55 Videomix gioco quiz e musica a richiesta (replica); 19 [illegible] mondo del lavoro, [illegible] sindacale; 19,30 L'ora documentario della serie Mondi sfasamenti; 20,20 Film Il due è un'altra cosa, con Bing Crosby. Film, regia di Blake Edwards; 22 Pallamano; 23,30 Notturno musicale. W. A. Mozart serenata per ci [illegible] in re maggiore - F. Chopin, Krakowiak op. 14, orchestra sinfonica [illegible].

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41 [illegible], 49, 57, 59, 60 — Ore 7 Almanacco storico: Quel 4 novembre...; 8,05 Film Cerco il mio [illegible] commedia Usa 1934; 9 Cartoni Cartoni animati; 9,30 Cartoni L'uomo tigre; [illegible] Cartoni Lupin III; 10,30 Diario [illegible] rubrica a cura dell'associazione commercianti; 10,50 Rombo, rubrica motoristica; 12 Eurocalcio; 13 Catch campionato mondiale di lotta; 14 Sceneggiato I boss del dollaro; 15 Cartoni [illegible] regno dei cartoni [illegible]; 15,30 Tuttocinema, rubrica cinematografica; 15,35 Film Il lungo, il corto, il gatto, commedia umoristica Italia 1967; 17,55 Cartoni [illegible]; 18 Cartoni Dracula; [illegible] Telenovela Mama Linda; 20,20 Film Splendori e miserie di Madame Royale, commedia [illegible] 1970; 22,20 Telefilm Petrocelli; 23,15 Tuttocinema, rubrica cinematografica; 23,30 Film La [illegible] del pigiama giallo, giallo, 1977.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, [illegible] — Ore 7 Telefilm Doc Elliot; 8 Sveglia ragazzi, con Holo - Skippy il canguro - La furia di Hong Kong - Dr. Slump e Arale; 9,45 Film; 11,30 Telefilm Barbary Coast; 12,30 Telefilm Bill Cosby show; 13 Superclassifica show; 14 Telefilm Coronet blue; 15 Domenica alla grande spettacolo di musica, varietà e giochi; 19,15 Telenovela [illegible] e [illegible]; 20,15 Telenovela Cuore selvaggio; 21,15 Telefilm La spia; 22,15 Telefilm [illegible] Elliot; 23,15 Tuttocinema; 23,20 Film Fuoco magico - [illegible] Non stop.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, [illegible], 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 66 — Ore 15 Film Giamburrasca; 16,30 Documentario; 17 Redazionale Nocchi; 17,30 La pagina sportiva; 17,45 Cartoni; 18 Diretta da stadio Orlando Cattaneo; 20 Cartoni; 20,15 Telegiornale; 20,45 Calcio; 22,15 Film E' stato bello amarti (1968) (dramm.); 24 Film I ragazzi dell'Holly Gully.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Cartoni [illegible] Sparks - Lo specchio magico - Hello Sparks - Lo specchio magico; 10,15 Film «Alla scoperta del West» Il passo del Diavolo, Usa 1950, dramma avventuroso; 12,15 [illegible] rubrica storie di computer; 13 Grand Prix sport settimanale televisivo; Pinto - Strada - Ramy; 14 Deejay television musicale; 16,40 Telefilm Hazzard; 17,40 Telefilm Supercar; 18,45 Telefilm A-Team; 19,50 Cartoni Tom & Jerry; 20,25 Drive in spettacolo; 22,20 Film «Appuntamento con il brivido» Baby [illegible] Usa 1973 dramma [illegible]; 0,15 Film Tempesta sulla casa, Francia 1978 commedia.

[illegible] TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 9 Film La pantera assassina; 10,30 Presidente; 13,30 Cartoni Mimì e le ragazze della pallavolo; 14,30 Film Allarme rosso; 16 Film Gi[illegible] pazze (avv.); 18 Telefilm Mariana, il diritto di nascere; 20,25 Mortacchorio gioco a squadre; 23,30 Superproposte.

TELELIGURIA

Ore 13 Cartoni Nel regno dei [illegible] animato; 13,30 Telefilm New Scotland Yard (poliziesco); 14,30 Film La lunga pista dei lupi poliziesco; 16 Telefilm [illegible] sei; 17 Cartone Astrogamma; 17,30 Cartoni Geeber; [illegible] Telefilm Il leone; 18,30 Telefilm La grande conquista; 19,30 Telefilm La famiglia [illegible]; 20 Hotel; 20,30 Sceneggiato Peyton Place; 21,30 Film Vita e morte; 23 Telefilm La [illegible] del diavolo; 23,30 Telefilm [illegible] Force; 1 Telefilm New Scotland [illegible] poliziesco.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Film [illegible] e Mamma; 14,30 Film [illegible] c'è scampo [illegible] lontano; 16 Film L'uomo mascherato contro il corsaro nero; 17,30 [illegible] Colpo rovente; 19 Film Ulisse; 20,30 Film Nessuno resta contro il gigante di argilla; 22 Film Rose rosse per il Führer; 23,30 Film Mondo balordo.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 10 Cartoni Dr Slump e Arale; 10,30 Video shop proposte d'acquisto; 11 I gioielli di Mara e Marina Cattaneo; 13 I Liceo programma di incontri e dibattiti; 14 Gradinata Nord programma di sport e giochi; 17 Telefilm Bonanza; 18,15 I gioielli di Mara e Marina Cattaneo; 20,20 Telefilm Agente speciale Hunter; 21,20 Film Canaro in Brian; 22,45 Film I figli dei Moschettieri avventuroso. [illegible]

Le televisioni private in Liguria [illegible]

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Telefilm la casa Lawrence; 9,30 Film L'uomo [illegible]; 11,30 Help, gioco musicale; 12,10 Bis, [illegible] e quiz; 12,10 Il pranzo è servito, gioco e quiz; 13,25 [illegible]; 14,25 [illegible] General Hospital; 15,25 Teleromanzo Una vita da vivere; 16,25 Documentario Il mondo degli animali; 17 Telefilm Galactica; 18 Telefilm Tarzan; 19 Telefilm I Jefferson; 19,30 Zig zag, gioco a quiz; 20,25 Film Bianco, [illegible] e verdone; 22,25 Film Jonathan dimensione avventura; 23,25 Sport d'élite Golf; 0,25 Film [illegible], drammatico.

TIVUESSE RETEQUATTRO

UHF 43, [illegible], 55, 58, 60 — Ore 8,30 Telefilm Mary Tyler Moore; 9 Film [illegible] sei grande! (1950 comm.); 11,15 Novela Samba d'amore; 12 Novela Febbre d'amore; 12,45 Telefilm Alice; 13,15 Telefilm Mary Tyler Moore; 13,45 Telefilm Tre cuori in affitto; 14,15 Novela Fiore selvaggio; 14,50 Film Follia (1944 dramm.); 17 Cartoni; 17,50 Teleromanzo Febbre d'amore; 18,45 Novela Samba d'amore; 19,30 M'ama non m'ama; 20,25 Film Come sposare un milionario (1953 comm.); 22,20 Telefilm Vegas; 23,20 Film Allegro squadrone (1954 comico); 1,10 Telefilm Hawaii squadra cinque zero.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 66 — Ore 15 Film E' stato bello amarti; 16,30 Documentario; 17,30 Ulisse; 19 La pagina dello sport, rubrica; 19,15 Cartoni; 19,30 Videogiornale; 19,45 La pagina sportiva; 19,55 Arnaldo e Wanna, redazionale; 20,15 Telegiornale; 20,45 Dagli Stadi sportivi, rubrica; 21,45 Film Agguato a Condor Pass; 23,20 Videosport rubrica; 23,40 Profumo di..., rubrica; 24 Film A del piano lucido...!

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 10 Film Franco al Rio, poliziesco; 11,20 Video shop, proposte di acquisto; 12,10 Telefilm Bonanza; 13 Cartoni Dottor Slump e Arale; 13,40 Telefilm Agente speciale Hunter; 14,30 Video shop, proposte d'acquisto; 15 Superclassifica show, rassegna musicale; 16 Film Le stelle del Sud, avventuroso; 17,30 Cartoni; 18 Cartoni Dottor Slump e Arale; 18,30 Cartoni La macchina del tempo; 19 Dentro [illegible] cronaca, sport e spettacolo; 19,10 Incontro di calcio Genova-Cesena; 20,20 Film I propositi (Italia 1962, [illegible]); [illegible] Telefilm Bonanza.

TELENORD TN4

UHF 24, 39 [illegible] 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico: Quel 5 novembre...; 7,05 Cartoni Tirolandia; 8 Telenovela Marcia nuziale; 8,30 Telenovela Mirelli d'amore; 9,10 Telefilm Doppio gioco a San Francisco; 10 Telefilm [illegible] (avventuri); 11 Telenovela Anche i ricchi piangono; 12 Telefilm L'incredibile Hulk; 13 Cartoni Lupin III; 13,30 Cartoni Candy Candy; 14 Telenovela Marcia [illegible]; 14,30 Telenovela Mama Linda; 15 Cartoni Carletto il principe dei mostri; 15,30 Tuttocinema, rubrica cinematografica; 15,35 Film Alla ricerca di Gregory (Italia 1970 commedia); 17,55 Cartoni Pelele; 19 Cartoni Lamu; 19,30 Cartoni Lupin III; 19 Cartoni Candy Candy; 19,30 Telenovela Mama Linda; 20,20 Film Un tipo straordinario (1977, commedia); 22,35 Tuttocinema, rubrica cinematografica; [illegible] Film Il giorno della [illegible] (1975 drammatico).

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF [illegible], 52, 54 — Ore 12 Telefilm; 12,30 Leggiamoli insieme rassegna della stampa quotidiana; 13 Documentario; 13,30 Appuntamento con le Nocchi; [illegible] Vendite promozionali; 17 Tg - Notizie; 17,05 Tv-scuola Ocnit, documentario della [illegible] meraviglie della natura; 17,30 Film In due è un'altra cosa; 19 Spettacolo e sport; 19,50 Lunedì sport, rassegna degli avvenimenti sportivi della settimana [illegible]; Passo di danza, le III sinfonie di Mahler, III parte; 21 Telefilm Ebony Queen; 21,50 Tg Istoggi; 22 Mondo stop; 22,30 Vendite promozionale.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 Telefilm La grande vallata; 9,30 Film Il mondo Rainbow (Usa 1978, commedia); Mezzogiorno in allegria; 11,30 Telefilm Giorno per giorno; 12 Telefilm Agenzia Rockford; 13 Telefilm Chips; [illegible] Deejay television, musicale; 14,30 Telefilm La [illegible] Bradford; 15,30 Telefilm Giorno per giorno; 16 Telefilm Sam Sam cartoni; Lo specchio magico; C'era una volta... Pollon; Hello Spank; 17,40 Wonder woman; 18,40 Telefilm Charlie's Angels; 19,50 Barbero Animali I [illegible], con John e Sofani; 20,25 Film Terrore dallo spazio profondo (Usa 1978, dramma di fantascienza); 22,40 Nella bella, con [illegible] Cuore di mamma; 23,10 [illegible] di computer rubrica; [illegible] Film Cineteca di mezzanotte Come in uno specchio (Svezia 1961, dramma psicologico).

TELEGENOVA

UHF [illegible], 40, 42 — Ore 6,55 Cartoni Gordian; 7,15 Cartoni Jeeg Robot; 7,35 Cartoni Super Robot; 8 Telefilm Luisana mia; 8,25 Telefilm The Doctors; [illegible] Buongiorno amica; 9,40 Telefilm Andrea [illegible]; 10,35 Buongiorno amica; 11,45 Magnetoterapia Renetort, rubrica; 12,10 Telefilm The Doctors; 12,45 Telefilm Luisana mia; 13,10 Telefilm Veronica, il volto dell'amore; [illegible] Telefilm [illegible]; 15 Redazionale; 15,30 Telefilm I racconti [illegible] costa normanna; 16,25 Telefilm La spia; 17,25 Telefilm Deltam; 18,00 Flipper; 18,25 Cartoni Ape Maia; 18,51 Cartoni [illegible]; 19,15 Cartoni Sally la maga; 19,40 Redazionale; 19,50 Cartoni Daitanious; 20,25 Film Nebbie (1945, dramm.); 22,10 Telefilm Una piccola [illegible]; 23,10 Telefilm Combat; 24 Film Una volta [illegible] troppo; 1,30 Telefilm Laramie; 2,20 Telefilm Arrivano le spose; 3,10 Telefilm Squadra speciale anticrimine.

CANALE 7

UHF 22, 24 [illegible] 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 9 Cartoni [illegible] regno dei cartoni animati; 9,40 Telefilm Hitchcock; 10,25 Telenovela Lacrime di gioia; 11 Telefilm Gli invasori; 11,55 Almanacco storico: «Quel 5 novembre...»; 12 Fumetti in tv Tex & Co.; 12,30 Cartoni Nel regno dei cartoni animati; 12,55 Tempo di cinema, [illegible] cinematografica; 13 Telenovela Lacrime di gioia; 13,40 Film [illegible] prodi [illegible] cielo (Usa 1973 commedia); 16 Telefilm [illegible] diversi; 17 Fumetti in tv Tex & Co.; 17,30 Cartoni Nel regno [illegible] cartoni animati; 18 Telenovela Lacrime di gioia; 18,40 [illegible] Ho sposato un demonio (Usa 1949 comico); 20,25 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20,30 Telefilm Gli invasori; 21,30 Film Due pezzi da 90 (Italia 1973 comico); [illegible] Rock star, le grandi star in [illegible]; 23,50 Notturnale del 5 novembre; 23,55 Almanacco storico «Quel 5 [illegible]»; 24 Intermezzo di [illegible]; 0,05 Film Wags and prostitute di una famiglia quasi perbene (1971 commedia); 1,35 L'ora di Venere; 1,40 Film Peppe una prostituta al servizio dell'impero (1972, commedia).

SAVONA TV

UHF 23, 24, [illegible], 41, 51 — [illegible] 13,15 Accendi un'amica, special; 14 Telefilm Mariana, il diritto di nascere; 15 Telefilm Cara a cara; 16,30 Film Bianco, rosso, giallo, rosa; 18,30 Cartoni Mimì; 19 Telefilm Cara a cara; 20,25 Telefilm Mariana, il diritto di nascere; 21,30 Film La poliziotta della squadra del buoncostume (1979 erot.); 23,30 Superproposte.

TELECITY

UHF [illegible], 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi programma di [illegible] Dr. Slump e Arale; Skippy il canguro; Microsuperman; 8,30 Telefilm Coronet blue; 9,15 Telefilm La valle [illegible]; 9,45 Film; 11,30 Telefilm Barbary Coast; 12,30 Telefilm [illegible] Cosby show; [illegible] Cartone Superrobot; 13,30 Telefilm [illegible] ragazzi Skippy il canguro; 14 Telenovela Cuore selvaggio; 14,30 Telenovela Cara a cara; 15,15 Cartone Microsuperman; 15,45 Telefilm Polvere di stelle; 17 Vivo Scorio per ragazzi; [illegible] Slump e Arale, Hola, Super-robot; Skippy il canguro; 19,15 Telenovela [illegible] il cane; 20,15 [illegible] Cuore selvaggio; 21,15 Telefilm Polvere di stelle; 22,15 Sceneggiato La leggenda del gen. Custer; 23,15 Tuttocinema; 23,20 Film La taverna e i fratelli Pentimone - Segue Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 14,30 Film; 18,05 Cartoni Ape Maia; 18,30 Telefilm S.W.A.T.; 17,25 Cartoni Bunnerial; 17,40 Telefilm Love American Style; 18,15 Telefilm Selvaggio West; 19,10 Telefilm Kiss Kiss; 19,35 Telefilm S.W.A.T.; 20,30 Film Li chiamavano i tre moschettieri... invece erano quattro; 22 Telefilm Love American Style; 22,25 Telefilm Selvaggio West; 23,20 Telefilm Kiss Kiss; 23,40 Telefilm S.W.A.T.; 0,30 Follie - Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40 [illegible] 35 — Ore 8,30 Accendi un'amica; 13,15 Mixer Tg Ponente; 14 Telefilm Mariana, il diritto di nascere; [illegible] Telefilm Cara a [illegible]; 16,30 Film Bianco, rosso, giallo, rosa (1965, comm.); 18,30 Cartoni Mimì e le ragazze della pallavolo; 19 Telefilm Cara a cara; 19,30 Zoom Tg Ponente, notiziario; 20,25 Telefilm Mariana, il diritto di nascere; 21,30 Film La poliziotta della squadra del buoncostume (1979, erot.); [illegible] Fuori gioco, [illegible] Superproposte.

TELELIGURIA

Ore 13,30 Cartoni Nel regno [illegible] cartone animato; 14 Cartone [illegible] Wiky il vichingo; 14,30 Nocchi, vendite [illegible]; 15 Film Vestiti, comm.; 16,30 Nocchi, vendite promozionali; 17 Telefilm Hoist; 17,30 [illegible] mese Dalbonge; 18 Telefilm Il cacciatore; 19 Animali nostri amici, rubrica sugli animali a cura di Bianca Tarragnone; 19,30 Telefilm La famiglia Addams; 20 Telefilm [illegible]; 20,30 Sceneggiato Peyton Place; 21,30 Film Fauno a Hollywood; 23 Telefilm Le valle del silenzio; 23,30 Special Tenco, vendite promozionali; 23,45 Telefilm Il cacciatore.

APPUNTAMENTI FLASH

Il cinema russo di oggi e di ieri

Peter Maag dirige domani

GENOVA — S'inaugura domani, al cinema Palazzo, di Salita Santa Caterina, la rassegna cinematografica «Urss '84 - Il cinema della vita quotidiana», organizzata dal Comune e dalla Provincia di Genova su proposta dell'Associazione Italia-Urss di Genova, in collaborazione con la Sovexportfilm di Roma. La rassegna presenterà ogni lunedì fino al [illegible] novembre alcuni film recenti come «Giardino d'infanzia» di Evtushenko, fuori concorso all'ultimo Festival del Cinema di Venezia, e altre pellicole di vecchia data. Alla serata inaugurale saranno presenti Arkadij Sirenko e Tatjana Dogalieva, regista e protagonista del film «Nato due volte», [illegible] in programma nella stessa serata.

Le proiezioni sono in lingua originale con didascalie in lingua italiana e cominceranno alle 16, 18, 20, 22. L'ingresso è gratuito. Dopo «Vita privata» di Raizman e «Nato due volte» di Sirenko, che apriranno domani il ciclo, verranno proiettati: «Il treno si è fermato» di Abrashitov e «La voce» di Averbach lunedì [illegible] novembre, «Vassa» di Panfilov e «Giardino d'infanzia» di Evtushenko il 19 novembre, «La riva» di Alov e Naumov e «Cinque serate» di Michalkov il [illegible] novembre.

GENOVA — Oggi, alle 16, alla Sala Carignano, si terrà l'ultima replica di «Rabelo e sclarbelo», scritto da Vito Elio Petrucci. Lo spettacolo è stato [illegible] dal Circolo Mario Cappello, con Renzo Remairone, [illegible] Vieta, [illegible] Laura, Renato Ghiglione, Tiziana Pezzo, Gloria Olivi e Enrico Mazzone. Le scene sono di Aldo Tacci, la regia di Vito Elio Petrucci e Graziella Lombardi.

GENOVA — Domani sera alle 21, al Margherita, per la stagione della Giovine Orchestra Genovese, si [illegible] concerto dell'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, primo violino Piero Toso. Direttore Peter Maag. In [illegible] l'Arte della Fuga [illegible] 1080 di J. S. Bach. Il costo dei biglietti è di 11 [illegible] e 9 mila lire.

GENOVA — Si apre [illegible] il ciclo di incontri e conferenze dell'Associazione Culturale Internazionale Femminile «Lyceum». Alle 17, al Quadrivium, lo scrittore Gianni Grassello presenterà il suo libro-biografia «Cristoforo Colombo».

Venerdì 16 novembre Ore 21,15

TEATRO ARISTON SANREMO

Unico eccezionale concerto

RICCARDO COCCIANTE

Prezzi di ingresso: poltronissime L. 16.000 poltrone L. 12.000 galleria L. 10.000

PRENOTAZIONI TEL. 71.071

Dopo i rincari decisi dai produttori a partire dal 1° novembre

Caro-pane, l'assessore tratta Limiterà l'aumento a 150 lire?

Da domani s'inizierà un difficile confronto - Trucco: «In teoria i panificatori possono fare quel che vogliono, la Regione ha altri strumenti di controllo»

GENOVA — Il pane potrebbe rincarare solo di 150 lire: è la speranza dell'assessore regionale Trucco, impegnato in una difficile trattativa con gli esponenti dei panificatori che mantengono inalterati per adesso gli aumenti del pane e della focaccia stabiliti e già in vigore dal 1 novembre. A partire da domani siederanno a un tavolo insieme funzionari dell'assessorato all'Industria e Commercio della Regione per analizzare le cause stesse dell'aumento. I panificatori si sono dichiarati disposti — questa l'ammissione ufficiale, ieri pomeriggio — a ridimensionare parzialmente gli aumenti già decisi, se il gioco delle cifre darà loro torto.

Questo e quanto stabilito ieri pomeriggio, dopo un'ora e mezzo di colloquio tra i dirigenti regionali dell'Associazione panificatori e l'assessore regionale Luciano Trucco, quest'ultimo aveva convocato d'urgenza la riunione.

I panificatori intatti, avevano deciso di mantenere bloccato a 1750 lire al chilo il cosiddetto pane «calmierato» (quello che deve esistere in ogni esercizio per legge, ma la cui produzione, come è noto, è solo formale e simbolica) avviano al tempo stesso stabilito di far scattare il prezzo del pane «libero» da 1850 lire a 2250 per il cosiddetto pane bianco non condito e da 2100 a 2400 lire al chilo per il pane condito o di lusso. Anche la focaccia ha subito un balzo, passando da 4 a 5 mila lire al chilo.

La decisione unilaterale era motivata dai produttori con diverse ragioni una era l'aumento del costo di confezione (lavoro, materie prime, trasporto). L'altra era il fatto che nei primi mesi del 1983 non era più stato compiuto alcun ritocco.

Al termine della riunione di ieri che a quanto si è appreso, ha avuto anche momenti polemici e toni accesi, l'assessore Trucco ha dichiarato: «La Regione non ha reali poteri coercitivi: presiede, per legge, i comitati provinciali dei prezzi in teoria i panificatori, per quel che riguarda il pane a prezzo libero, possono fare quello che vogliono. Ma non è in questi termini del discorso che si può ragionare. Gli enti locali, dalla Regione alle amministrazioni comunali, hanno poteri e strumenti di controllo di altro genere. La legge, per esempio, prescrive controlli rigorosi sulla confezione del cosiddetto pane calmierato. Non solo la definizione stessa pane calmierato è ambigua nell'enunciazione. E' il pane che costa di più o quello di più larga diffusione sul territorio? E se, in seguito un'indagine, si definisse il pane più diffuso (il caso del pane bianco attualmente a 2250 lire) come quello da sottoporre a calmiere?».

Trucco ha aggiunto ancora che «ente locale non deve cedere a tendenze demagogiche», applicare le leggi esistenti. Ha concluso che, a meno avviso, occorre contenere tutti i prezzi, soprattutto dei generi alimentari di prima necessità, entro l'ambito delle disposizioni del governo per frenare l'inflazione.

Ciò significa in termini pratici, il 10 per cento per tutti i generi alimentari e il 7,50 per per quel che riguarda il pane.

Paolo Lingua

Ma il «calmierato» a Imperia non piace

IMPERIA — *«Gli imperiesi, in generale, non chiedono il pane al prezzo calmierato di 1750 lire al kg. Preferiscono acquistare il pane differenziato, che ne costa 2250, sia come qualità di ingredienti che forma e pezzatura. Ad ogni modo chi desidera avere il pane cosiddetto normale lo può sempre avere rivolgendosi ai circa 40 fornai che sono tenuti a produrlo»*: questa precisazione è stata fatta ieri a Imperia, da Claudio Bondi, segretario comunale dei panificatori.

Bondi ha specificato, tuttavia, che per avere il pane a prezzo ridotto bisogna prenotarlo il giorno: nessun fornaio può esimersi dal fornirlo.

Ha spiegato: *«Mentre le rivendite ordinarie non sono tenute a fornire questo tipo di confezionato con acqua e farina doppio zero, i fornai sono. Tuttavia osservato che è richiesta il minimo, per cui c'è sempre il pericolo di giacenze. Per questo è necessario la prenotazione.*

La gente consuma sempre meno pane e preferisce pagarlo qualcosa di più pur di avere il formato o il tipo di preparazione e cottura che più gusta».

Va detto che la formula della «prenotazione» per avere il pane a prezzo ridotto non è stata apprezzata da qualche consumatore: *«Non è sempre possibile prenotare il giorno prima, oppure sapere quanto ne occorrerà per il giorno dopo. Il commercio dovrebbe anche una parte il rischio nel valutare le richieste clientela; se no, che?».*

b. v.

Due importanti scadenze per l'economia del Savonese

L'Enel illustra il piano-Vado Nuovi timori per la Cokitalia

Venerdì l'Ente presenterà il raddoppio della centrale - Intanto l'Enel ribadisce l'intenzione di chiudere la Fornicoke e avanza preoccupanti riserve sul destino fabbrica San Giuseppe

SAVONA — Dopo mesi di silenzio l'Enel svela finalmente i suoi piani in merito al potenziamento della centrale a carbone di Vado Ligure. Lo farà salvo rinvii dell'ultima venerdì 16 novembre, nel corso una riunione organizzata dalla Unione industriali di Savona.

Parteciperanno i massimi vertici dell'azienda Stato: la loro presenza, l'incontro assumerà il carattere di un summit definitivo. Saranno noti i dati relativi all'occupazione (per costruire i nuovi gruppi si prevedono 2 posti lavoro), le probabili influenze centrale sui possibili sviluppi della creazione terminali carbonifero, oltre al ruolo del polo del coke attualmente in preda ad una grave crisi.

Questa importante fase della vita economica della città coincide un altro appuntamento, altrettanto significativo per le sorti dell'apparato industriale manifesti a al ministero delle Partecipazioni statali presente il ministro Clelio Darida sarà deciso il destino della Fornicoke di Vado, che occupa 500 dipendenti.

La Cisl ha rotto gli indugi ed ha diffuso una lettera, inviata dalla Italiana Coke all'Ente porto, in cui sono contenute tre indicazioni: viene ribadita, in termini perentori e precisi, la necessità di chiudere in tempi brevi la cokeria di Vado; si chiede un «rafforzamento potenziamento del pontile di sbarco ed imbarco del carbone (sino a ieri corpo unico cokeria) oggi invece autonomi) già impedito, secondo l'azienda, dal Comune. Scrive l'Italiana Coke: «Qualora dovesse messa in discussione la legittimità di gestire in maniera industrialmente ed economicamente funzionale le attività, sia del pontile che delle aree vadesi della società verrebbe a costituire un gravissimo pregiudizio all'avviamento produttivo di S Giuseppe. Caso, oggi strategicamente prioritario e che rischia essere irrimediabilmente compromesso».

Emerge fatto dopo la Fornicoke, anche la Cokitalia viene minacciata di ristrutturazione, o peggio, di chiusura. Le rivelazioni della Cisl, che va conducendo lotta ad oltranza l'Italiana Coke, dovrebbero costituire un punto di partenza per l'incontro di Roma, anche per ritrovare una posizione unitaria all'interno della Fulc, l'organizzazione sindacale dei chimici.

Nella lettera della società, datata ottobre, e firmata dal generale Mario Cimenti un elemento eccezionale gravità: rileva il segretario della Cisl Roberto Grignolo: «Nel documento si parla di chiusura della Fornicoke, non viene prospettato nessuna soluzione alternativa per salvare l'occupazione. La fabbrica, secondo l'Enel, va smantellata».

Massimo Numa

Arriva Pertini per il decennale degli attentati?

SAVONA — Domani, 12, Comune di Savona, verranno presentate le iniziative promosse sindacati e associazioni partigiane per ricordare il decennale delle bombe savonesi, che sconvolsero la città a partire dall'aprile '74 sino agli inizi del '75: ci furono morto e numerosi feriti.

La prima manifestazione avrà luogo a mezzogiorno del 9 novembre, a palazzo Nervi, sede dell'amministrazione provinciale, che è oggetto di degli attentati. Le celebrazioni hanno ottenuto l'alto patrocinio del presidente della Repubblica Sandro Pertini. Non si esclude che il Capo dello Stato intervenga alla cerimonia rievocativa dell'attentato di via Giacchero, dove perse la vita un'anziana donna. (m. nu.)

In tutto il Savonese

Pochi bus crescono le proteste

SAVONA — Dopo le proteste in Valle Bormida da parte degli utenti dei pullman della Acts il vicepresidente dell'amministrazione provinciale, Roberto Botto, ha deciso di intervenire, in qualità al trasporti.

chiesto infatti un incontro urgente con il presidente dell'azienda, Gabriele Caravatti, il direttore Renato Del Piano e Dario Franchelli, presidente del consorzio dei trasporti pubblici del Savonese, che riunisce tutti i comuni da Varazze a Finale e dell'entroterra. Valle Bormida compresa, serviti dall'Acts.

Lo scopo è quello di chiedere un potenziamento dei servizi: più mezzi circolazione e orari più elastici.

Dice Botto: «Da mesi come amministrazione provinciale sollecitiamo radicale revisione servizi dopo le rotaie proteste che ci arrivano da ogni parte. In particolare è stata penalizzata l'Alta Valle Bormida, dove da tempo alcuni sindaci hanno contestato il consorzio».

Il rifiuto di alcuni autisti che hanno deciso di applicare alla lettera il codice della strada e di non caricare passeggeri oltre il numero indicato sul libretto di circolazione delle corriere, rappresenta l'ultimo atto di una serie di malumori che si trascinano da anni.

Anche i sindaci Calizzano e Bardineto, Roberto Mantoniero e Enrico Mozzone, si alle lamentele e di- «Abbiamo il problema di decine di studenti che frequentano le superiori a Cairo e a Carcare».

L'Acts è stata messa accusa nei giorni scorsi anche dagli utenti hanno raggiunto il cimitero della Pace nei due giorni commemorativi dei Morti.

L'eccezionale afflusso di gente ha fatto praticamente esaurire i biglietti extraurbani vendita nei bar e nelle tabaccherie.

Ciononostante nessuno ha voluto rinunciare alla tradizionale visita al cimitero folla è salita in pullman senza biglietto.

Sulle corriere c'erano però controllori severissimi che hanno elevato molte contravvenzioni. I passeggeri erano posti dinanzi ad una alternativa: o pagare la contravvenzione, oppure scendere

r. p. c.

Nei primi 10 mesi la casa da gioco ha perso 167 milioni

Casinò, azienda che rende ma solo quando è in Francia

A Cannes l'ultima statistica fa rilevare che gli introiti sono in vertiginoso aumento

SANREMO — Il casino di Sanremo continua ad arrancare: nonostante alcune iniziative (ponte di Pasqua, mese di agosto, gare di «chemin de fer»), l'incasso dei primi dieci mesi dell'anno si è rivelato inferiore a quello dello stesso periodo del: 27 miliardi e 669 contro 27 miliardi e 836 milioni. Meno 167 milioni. L'incasso di una sera, un'inezia.

E pero una cifra di milioni emblematica: ricorda che i conti non tornano. Soprattutto delle manche in dieci mesi hanno raggiunto 11 miliardi e 200 milioni, esattamente il 40,8 per cento degli incassi. Un quoziente recessivo se si calcola che il rapporto manche-incasso non deve superare il limite del 35%.

Le proiezioni, base dell'incasso dei primi giorni, prevedono, al 31 dicembre, entrate pari a 33 miliardi e 392 milioni: duecento milioni in meno, rispetto al 1983.

Secondo indiscrezioni trapelate dagli altri tre casino italiani (Venezia, Campione e Saint-Vincent) Sanremo, anche quest'anno, chiuderà il quarto posto, fanalino coda sia per quanto concerne gli incassi sia il numero clienti.

Quali i principali motivi oltre agli scandali che hanno segnato negli anni, la gestione municipale di quello che tempo era il primo casino d'Italia? La casa da gioco fa poco, o nulla, per attirare nuovi clienti e per mantenere il contatto con i vecchi.

Al Loewa Montecarlo, tanto per citare un esempio, tutte le sere si esibisce un corpo di ballo con 25 splendide ragazze. Senza contare cabarettisti, giocolieri, prestigiatori.

A Sanremo i gran gala, un tempo vanto del casino, si contano ormai sulle dita di una mano. Poi vi è l'organizzazione del gioco Manca personale e i tavoli aprono quando possono.

I giochi americani non trainano previsto: sono troppo pochi e, senza il supporto delle slot machines, non svolgono nessun richiamo sugli appassionati di questi particolari giochi d'azzardo.

Sanremo - Cenerentola? Non sono dubbi lo è nei confronti del casino italiani e di quelli della vicina Costa Azzurra. I suoi più diretti concorrenti.

Un esempio: il Palm Beach di Cannes (aperto soltanto da maggio a ottobre) in soli sei mesi ha incassato 183 milioni di franchi Equivalgono a 36 miliardi e milioni lire. E pensare che soltanto due anni fa aveva chiuso a quota 44 milioni poco meno di 9 miliardi. Nel 1983 grazie ad una politica efficace, messa in atto dall'intera città di Cannes e non soltanto dal casino che richiamano sulla Croisette clientela americana e araba, il Palm Beach ha raggiunto i 105 milioni.

Quest'anno 183 milioni si è piazzato al vertice del casinò estivi francesi davanti al più redditizio per tradizione, quello di Divonne-les-Bains (125 milioni).

Dei 35 miliardi e rotti che costituiscono l'attivo del casino di Cannes, 17 finiranno nelle casse dello Stato mentre quattro andranno ad arricchire il bilancio municipale.

g. p. m.

Proteste per i bus alle Cascine

IMPERIA — Proteste fra gli abitanti delle Cascine per servizio bus dell'Amat.

Secondo le lamentele degli utenti, inspiegabilmente, ieri una sarebbe la prima volta che accadeì, il pullman che collega Piazza Dante alla località collinare di Oneglia, non ha effettuato le corse delle 12,10 e 12,40.

v. d.

Echi anche su di un giornale della Corea del Sud

Il nome di Alassio nel mondo grazie al «più bello d'Italia»

ALASSIO — *Anche attorno al concorso «Il più bello d'Italia» si è svolta quest'anno la campagna promozionale che ha portato il nome di Alassio a raggiungere numerosi giornali stranieri dalla Germania agli Usa e addirittura la Corea del Sud. E' una campagna che pare destinata a durare nel tempo: sembra infatti che Carlo Mighet ideatore del titolo, sta lanciando un'edizione italiana del riservato ai «più belli» con un cen-*

tinaio di selezioni provinciali.

Roberto Brioschi, anni, milanese, fotomodello e indossatore, direttore della prima edizione, sta intanto vivendo suo momento gloria: eccola, nella foto, alla sfilata di moda organizzata dalla boutique Zafferano Albenga presso Mantia piano-bar Alassio, dove gli è stato riservato il titolo di ospite d'onore.

r. str.

Aperte al Chiabrera le celebrazioni

Da tutto il mondo per papa Sisto IV

SAVONA — Si sono iniziate oggi le celebrazioni del quinto centenario della morte del savonese Sisto IV. Ieri, alle 15,30, al teatro Chiabrera recentemente restaurato, sono state inaugurate le varie manifestazioni in programma. E' stato il sindaco Umberto Scardaoni a dare, per primo, il saluto della città pubblico intervenuto, composto studiosi, illustri cattedratici, studenti tutte le età e cittadini. Poi il vescovo Giulio Sanguineti, capo della diocesi di Savona e quindi il vicepresidente della Giunta regionale Gustavo Gamalero.

Alle 18 le celebrazioni sono entrate nel vivo: l'assessore alla Pubblica Istruzione Sergio Tortarolo ha introdotto il tema del quinto centenario morte di papa Sisto, Della Rovere che non dimenticò Savona durante il suo lungo papato. Pochi minuti dopo, alle 18,15, la relazione del senatore Giulio Carlo Argan, ex sindaco Roma, che si soffermato a lungo sulle implicazioni culturali, oltrechè storiche, del dominio romano Della Rovere.

Le celebrazioni continuano prossimi giorni. I primi appuntamenti sono previsti oggi, a Celle Ligure, alle: scoperta lapide commemorativa presso casa natale del papa savonese. Alle 20,30, nella cattedrale di Savona, in coro della Cappella musicale pontificia di

Fra le vittime Guido Rossa e il commissario Esposito

Processo d'appello a Genova per sei omicidi dei brigatisti

GENOVA — I sei omicidi compiuti a Genova dalle Brigate rosse tra il giugno 1978 e il gennaio 1980 saranno rievocati da domani davanti alla Corte d'assise d'appello di Genova a quasi due dal processo di primo grado conclusosi con 14 condanne, dieci delle quali all'ergastolo, e sette assoluzioni con formula piena. Il carcere a vita, con la sentenza del 26 febbraio 1983, venne inflitto a Lauro Azzolini, Livio Baistrocchi (latitante), Franco Bonisoli, Lorenzo Carpi (latitante), Prospero Gallinari, Francesco Lo Bianco, Rocco Micaletto, Mario Moretti, Luca Nicolotti e Bruno Seghetti. Fulvia Miglietta e Vincenzo Guagliardo, invece, furono condannati a 28 anni reclusione. Raffaele Fiore a 27 e Adriano Dugio a cui condonati. A quest'ultimo, successivamente, sono stati concessi gli arresti domiciliari. La corte mandò invece soli per non aver fatto altri sette brigatisti: Barbara Balzarani (latitante), Carla Maria Brioschi, Patrizio Peci, Francesco Piccioni, Nadia Ponti, Antonio Savasta e Valerio Morucci.

Gli omicidi cui i 21 imputati debbono rispondere sono quelli del commissario capo della pubblica sicurezza Antonio Esposito (2) giugno del sindacalista dell'Italsider Guido Rossa (24 gennaio 1979) carabinieri Vittorio Battaglini e Mario Tosa (21 novembre 1979) e ancora dei carabinieri Emanuele Tuttobene e Antonino Casu (25 gennaio 1980).

Per gli imputati riconosciuti colpevoli, i giudici di primo grado ritennero non dover infliggere la reclusione a vita a quattro imputati: Fulvia Miglietta, Vincenzo Guagliardo, Raffaele Fiore e Adriano Dugio.

La sentenza venne però appellata dalla procura.

Al processo, che dovrebbe occupare una decina di udienze, è stato unito un altro procedimento che vede imputati Gregorio Scarfò (latitante), Carlo Bozzo e Giuliano Marzocchi (a piede liberi per l'assalto alla Fiulgare del 14 giugno 1979.

(Ansa)

Anche testimonianze e cronache di un'epoca sulle tombe del cimitero di Savona

Quando le lapidi di Zinola raccontano

SAVONA — A rileggere le lapidi di un secolo fa si ha l'immagine esatta un'epoca e delle consuetudini.

Il cimitero di Zinola risale alla seconda metà del 1800, quando parve il posto di quello che si trovava nell'area in cui oggi sorge la chiesa del S. Cuore. I loculi più antichi, venduti in proprietà perpetua, si trovano nei colombari posti a destra e a sinistra dell'ingresso. Molti loculi appartenenti a famiglie estinte, sono abbandonati le scritte si leggono ormai a stento e gli ornamenti, capolavori dell'artigianato d'allora, sono in rovina queste lapidi le scritte abbondano, ma a leggerle attentamente appaiono le ultime righe di un'intera esistenza. Spesso nascondono autentiche tragedie come quella di Caterina Novari nata Rosso che, «rapita diciannovenne all'affetto della madre e del marito, seguì dopo giorni il bambino Vincenzo», morto dopo 3 giorni di vita il 10 dicembre del 1877.

Le lapidi sono anche l'unica testimonianza di disgrazie o di disastri. Il capitano marittimo Pietro Repetto, «navigatore ardito», dopo aver «veleggiato» oceani, venne colto nel porto di Savona «da fiera lisolazione che in poche ore lo spense all'età anni». Era il luglio del 1896.

Il sindaco consigliere provinciale Giovanni Battista Berlingieri, «giureconsulto chiaro nome», arrivato invece nel torrente in piena mentre si recava a San Bernardo investita da un nubifragio. La lapide che lo ricorda è una autentica cronaca. Vi si legge infatti: «Nell'inondazione del 1900 mentre da cristiana carità sospinto nella valle San Bernardo, il 27 maggio imperversando il turbine, al soccorso dei pericolanti accorre, travolto dall'onda del vorticoso torrente improvvisamente scomparve».

E che dire affetti familiari? La signora Maria Teresa Vallerga ved. Paita e rimaritata Giannantoni morì nel 1916. Fu sepolta accanto alla tomba primo marito Nicolò Paita, morto a 41 anni nel 1895. Si legge nella lapide: «Dopo 21 anni è qui ricongiunta al primo sposo Vallerga Maria Teresa. Per coniugale affetto fu amorevole, assecondò virilmente il suo primo marito nel commercio con prospere e virtù sovvi consigli lasciando memorie onorate all'amato secondo sposo superstite che riconoscente e grato ricorda benefacendo». E la famiglia di Giacomo Martinengo nell'agosto del 1911 fece seppellire in un loculo «la fida laboriosa domestica».

Le virtù dei defunti venivano sottolineate con grande amore ed enfasi. Anna Viale nata Gandolfo morì «a 99 anni mesi nel 1893, nella pienezza dei giorni tanto nell'ordine fisico come nel morale; parlò poco, pregò molto, lavorò sempre, si divertì mai».

Nelle lapidi di un secolo fa si ricordano anche i meriti che il defunto acquisì in vita. Di Francesco Prato, morto nel 1889 a 73 anni dice che fu «esimio cultore della matematica disciplina fondatore, professore, preside benemerito dell'Istituto Nautico di Savona, integerrimo ed operoso nel Consiglio del Comune e di altri pubblici uffici»; si scopre anche che fu Francesco Salino, morto nel 1905 fu «cultore insigne delle scienze meteorologiche, perfezionatore del barometro e volontario sui campi dell'indipendenza italiana», mentre si apprende che Alessandro Oravaghi, morto nel 1893, «prediligesse Patria e le lettere, combattè nel Tirolo con Garibaldi nel 1866 e insegnò con plauso cinque lustri».

Nicolò Siri

NUOVA OPEL KADETT. L'AUTO NELLA SUA FORMA MIGLIORE.

La Nuova Opel Kadett è l'auto con il coefficiente aerodinamico migliore nella sua classe. Ciò significa prestazioni migliori, consumi ridotti ed una tenuta di strada perfetta.

Ecco i fatti: CX 0.32, da 0 a 100 in 13", 170 km/h, 100 km con 5 litri a 90 km/h (versione 1300 benzina).*

Disponibile con motori 1200 1300 benzina 1600 Diesel, in versione berlina e Caravan.

*Dati forniti dalla Casa

VIENI A SCOPRIRLA DAI CONCESSIONARI OPEL:

AutoAlbenga
AUTO QUADRIFOGLIO
Albenga - Regione Stanchere - Tel. (0182) 50290
Savona - Via Nizza 186 r - Tel. 019/88.11.26

GMAC finanzia con General Motors per l'acquisto con formule rateali or... Assistenza qualificata e... oltre 800 centri di Service Opel in tutta Italia.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

ECONOMICI

SOCIO ... Tel. 019/32.3[illegible]

VENDESI ... Tel. 0184/[illegible]

LA LODIGIANI AL «CICCIONE» E DUE PERDENTI TRASFERTE IN TOSCANA, MA LA BIELLESE NON MARCA

Imperia e Savona, non fermatevi!

Sansonetti-saracinesca

Tra i nerazzurri è molto atteso il debutto del diciottenne Civeriati, avuto in prestito dall'Inter.

Il portiere Sansonetti è imbattuto da quattro giornate.

Viviani a Prato deve ancora rinunciare a Ramon Turone. Un centrocampo più folto, la tattica rinunciataria. L'ingresso dell'ing. Bartoli nella «famiglia biancoblù»

IMPERIA — Chissà se, dopo una bella vittoria in trasferta, con la squadra in serie positiva, e il portiere imbattuto da più di quattro turni quella di [illegible] la Lodigiani sarà l'occasione buona per riempire il «Ciccione» un pubblico più folto e caloroso del solito? E [illegible] che si augurano i dirigenti scontenti della [illegible] affluenza di gente allo stadio. Il malumore è giustificato: gli assenti hanno sempre torto e le critiche dall'esterno [illegible] sono costruttive.

Il presidente Werner Rivaroli lancia [illegible] appello [illegible] titolo, che un tempo non [illegible] facevano certo pregare per andare alla partita. «*E' dalla loro partecipazione che dipende l'avvenire della società. Bisogna avere almeno mille presenze in media alla domenica che non sono certo un limite invalicabile, per il campionato di C2. Altrimenti, è inutile parlare di programmi per il futuro e pensare che forse basterebbe qualche innesto, a fine stagione, per creare una compagine in grado di puntare davvero in alto.*

Che le intenzioni buone dimostra la decisione [illegible] assumere un direttore sportivo con l'incombenza da «general manager». La scelta è caduta su Giorgio Laghi già della Voghierese e della Pro Patria. Questo pomeriggio dopo la gara con la Lodigiani, avrà un incontro con il consiglio direttivo nerazzurro, per definire gli ultimi dettagli dell'accordo.

Rivaroli, però, sembra sfiduciato. «*Sacrifici ne sono stati fatti. Il comportamento dell'Imperia sinora, a stato dignitoso. Ma i suoi sostenitori non sono abituati, privi [illegible] interesse. Se la situazione cambierà [illegible] e i tifosi potranno andarcene non si può restare in un clima così freddo e indifferente.*

Contro la Lodigiani, terza squadra [illegible] Roma, che naviga nelle zone basse della classifica, nell'Imperia [illegible] il suo debutto il diciottenne Civeriati, unico acquisto autunnale. Giocherà in tandem con Mirotti, alle spalle della sola punta schierata [illegible] Grassotti, indeciso se impiegare Zardi, lento, ma potente, o Chistolini, più agile e manovriero.

A centrocampo una fitta barriera, la cui composizione dipende però dalla disponibilità di Zaccaria, che ha una caviglia gonfia per un colpo ricevuto in allenamento, e Minietti, il quale accusa dolori inguinali. Se saranno recuperabili andranno sulle fasce laterali con [illegible] sempre in cabina [illegible] regia e Martinelli a tamponare al suo fianco.

Altrimenti, Grassotti potrebbe utilizzare Conti o Parisi (o entrambi, in fase necessario) mentre [illegible] quasi scontato che su Cardillo, l'attaccante più pericoloso degli ospiti al incollerà capitan Schiesaro. La formazione più probabile: Sansonetti Doni, Schiesaro, Massimilla, Oddone, Zaccaria (Parisi) Minietti (Conti), Civeriati, Chistolini (Zardi) Mirotti, Martinelli. In panchina Laguzzi, Trajani e Santaritani.

Grassotti è tranquillo, ma [illegible] sottovaluta [illegible] Lodigiani. «*E' una squadra che incassa molto, ma che segna anche parecchio [illegible] perso tre volte, è vero, però sul campo non appare mai rassegnata a lotta sino al terminefischio. L'Imperia sinora in casa ha perso piuttosto immeritata riuscirà finalmente a «bloccarsi»*

Stefano Delfino

SAVONA — Le vittorie, si sa, fanno bene al morale. Il Savona ne ha collezionate tre di seguito, e sono state anche vittorie importanti, significative. Sarà forse [illegible] coincidenza, ma qualche cosa si [illegible] anche sul fronte [illegible] generale. L'ing. Francesco Bartoli, savonese di nascita e genovese d'adozione, da venerdì sera [illegible] praticamente parte della «*famiglia biancoblù*», per usare l'espressione [illegible] società nel [illegible] municare [illegible] cosa.

Da tempo Bartoli, arrivato al seguito di Robbiano dopo il [illegible] Torelli, segue il Savona [illegible] Tortona dopo la vittoria, [illegible] raggiante corse a congratularsi con i giocatori. Si sa che non è solo, e che agisce anche per conto di altre persone.

Che ruolo avrà nel Savona? Non è ancora stato [illegible] L'altra sera ha partecipato a una riunione con Del Bueno, Di Biasio, Guagnini, Alluto e Robbiano, cioè tutto lo «*stato maggiore*» [illegible] ha assicurato il suo aiuto. I modi saranno stabiliti successivamente. E' possibile che si torni a formare un consiglio tedesco Del Bueno e amministratore unico [illegible] Marina presidente e magari Bartoli vice Vedremo.

Movimenti dirigenziali, dunque. E per giunta c'è sempre Gianni [illegible] sulla porta. Al presidentissimo piacerebbe il Savona [illegible] e Viviani. Per [illegible] sono solo illazioni, che potrebbero però concretizzarsi la prossima estate.

La squadra, intanto, affronta oggi in trasferta il Prato, rafforzato in extremis (come se ne avesse bisogno!) dall'attaccante Antonio Muro, acquistato dal Cagliari (ha già giocato in campionato e Coppa Italia). Per avere un'idea [illegible] mentalità della società toscana, basti pensare che il Prato possiede già l'attacco più forte del girone.

Viviani deve rinunciare definitivamente a Ramon Turone che, fra l'altro, preferisce guarire senza forzare i tempi. Conferma Bignotti ilibero, [illegible] solo stamane deciderà chi inserire a centrocampo. I [illegible] sono Zannino e Vignati, molto dipendenza [illegible] dalla formazione avversaria. In panchina, assieme [illegible] soliti giocatori (manchera anche Alex Guerra, squalificato) Iara per la prima volta la propria [illegible] ran il nuovo portiere [illegible].

Prato, tappa obbligata nel cammino [illegible] rinascita [illegible] squadra biancoblù. Viviani ripete [illegible] calma: «*Loro [illegible] una formazione [illegible] tutto rispetto, seppure da paragonare alla nostra se pensiamo ai soldi che hanno speso. Un avversario di rispetto ma che, tutto sommato, non ci mette paura. Giocheremo tranquilli.*

Il Savona si presenta in campo [illegible] un centrocampo più folto, per via dell'assenza di Guerra. «*Il [illegible]*» e non è detto che [illegible] tratti di una deficienza, non fosse altro che per motivi tattici. Pare probabile che i biancoblù si schierino a Prato assai concentrati, con il morale alle stelle per le tre vittorie consecutive.

Un pari sembra l'obiettivo massimo, ma il Savona giocherà [illegible] sa [illegible] coperto ma [illegible] una tattica troppo rinunciataria.

Sandro Chiaramonti

La partita per radio

Radio Savona Sound (Fm 104) e Radio Vecchia Savona (Fm 90,1) hanno per oggi in programma collegamenti [illegible] diretta con Prato per Prato-Savona, di cui forniranno gran parte della radiocronaca.

Sanremese-bunker per un pari a Pistoia

Rondanini escogita la tattica [illegible] doppio libero (Lancetti e Arecco) per bloccare [illegible] punte toscane guidate da Garritano

SANREMO — Tra Pistoiese e Sanremese, in classifica c'è solo un punto di differenza, ma i biancazzurri oggi fanno visita al campo toscano con la deferenza (ed il timore) che [illegible] deve alle grandi. «*Per forza. I toscani sono appena retrocessi dalla serie B. Sono partiti male, ma hanno [illegible] squadra forte e temibile*» dice Franco Rondanini.

Forse anche per questo il tecnico presenterà a Pistoia una squadra prudente e sotto certi aspetti rivoluzionata rispetto. Giusto e Gatti sono k.o., ma il tecnico non si è limitato solo alle loro sostituzioni, apporterà piuttosto vere e proprie variazioni tattiche: una sola punta (Paradiso uno dei nuovi, che verrà impiegato a tempo pieno); fuori Picco («*per un turno di riposo*», specifica l'allenatore); Fazio rientra dall'inizio e agirà sulle fasce insieme a Profumo; in difesa questa la novità: si sarà il doppio libero [illegible] Lancetti e Arecco ognuno con licenza [illegible] sganciamenti in avanti se [illegible] avranno l'opportunità. «*Una soluzione che ho già attuato, [illegible] buoni risultati, [illegible] Pavia*», ricorda Rondanini.

E [illegible] squadra che sembra [illegible] prattutto all'insegna del «primo non prenderle». Riuscirà nell'impresa? Rondanini [illegible] spera: «*Abbiamo una gran voglia [illegible] far risultato, siamo attrezzati*». D'altra parte, l'obiettivo minimo del pareggio è indispensabile per [illegible] Sanremese che, al penultimo posto in graduatoria con una sconfitta vedrebbe aumentare pericolosamente i distacchi [illegible] squadre che la precedono. Recuperare sarebbe sempre più difficile.

In campo dovrebbero andare Cannarozzo, Auriemma, Arecco, Lancetti, Olchero, Rocca, Fazio, Losio, [illegible]o, Biangero, Profumo. Ad arbitrare il match sarà Donato Nicoletti, ingegnere trentunenne di Agropoli, in provincia [illegible] Salerno, 48 partite la scorsa stagione (dieci in C2, trentotto in C1).

I biancazzurri hanno raggiunto ieri pomeriggio la Toscana prendendo alloggio a Montecatini. Con loro c'era anche Rondanini che ha rinunciato ad andare a «spiare» la Rondinella, prossima avversaria della Sanremese, impegnata ieri nell'anticipo contro il Piacenza, per poter dirigere l'allenamento mattutino di ieri. A Firenze è andato così Remo Bianchi, il secondo di Rondanini.

La Pistoiese ha avuto un inizio di stagione travagliato che è costato il posto all'allenatore Caciagli, uno dei tecnici più esperti e navigati della serie C. In cifre gli arancioni hanno quattro punti in classifica, 4 gol segnati in tutto (uno meno della Sanremese), [illegible] subiti (proprio come i maturiani). Non hanno mai vinto.

Il nome di spicco tra i toscani è il bomber Garritano, anche se finora non ha tenuto fede [illegible] sua fama. Al calciomercato d'autunno [illegible] Pistoiese [illegible] ingaggiato [illegible] milanista Castaghi che sembrava, ad un certo punto destinato ad arrivare a Sanremo.

Bruno Monticone

INTERREGIONALE - Spareggio in vetta con la Biellese, l'ultima «grande» che contrasta il cammino dei gialloblù

Oggi [illegible] «Rizzo» trampolino per il volo della Cairese?

Zunino dovrà forse rinunciare [illegible] Busolin, Ottonello e Ciferri, infortunati - Improbabile l'impiego del militare Marazzi - Previsto numeroso pubblico [illegible] folta rappresentanza piemontese - [illegible] casa anche l'Albenga (in panchina debutta Celliberti), [illegible] Varazze (che insegue la prima vittoria) [illegible] il Vado - Grossi pericoli per l'Andora ad Alba

ALBENGA — Dopo il primo successo in campionato, conseguito meritatamente ad Acqui, l'Albenga cerca la conferma [illegible] casa contro il Borgoticino. La formazione nerverarsa è quo[illegible] il test probante. Nel frattempo, però, [illegible] i liguri c'è stato l'esonero dell'allenatore Ezio Cuboni, per divergenze col presidente Brunzone, e la squadra è affidata (ancora [illegible] si sa se in via definitiva o solo temporanea) al tecnico [illegible] secondi Vincenzo Celliberti, che assieme all'onore ha [illegible] l'onere di continuare la rincorsa.

Dice Celliberti: «L'ambiente mi sembra alquanto sereno, ho parlato a lungo con i giocatori e col presidente per chiarire alcune situazioni. Ne ha tratto l'impressione che i giocatori siano disposti al massimo impegno, non solo sul campo. Anche alla società ho chiesto, assumendomene le relative responsabilità, [illegible] bianca per i problemi tecnici. E' [illegible] condizione indispensabile per poter operare proficuamente. Il [illegible] di Acqui ha portato il morale alle stelle e l'impegno deve essere quello di mantenerlo alto e [illegible] comprometterlo».

Le puntualizzazioni di Celliberti, che appare ottimista, sembrano dirette a sgombrare il campo da episodi, veri o supposti, di intromissioni nei problemi tecnici. L'impegno per ci sia, [illegible] futuro confermerà il nuovo corso. Eventuali risultati positivi potranno mettere al [illegible] qualsiasi polemica.

Per la [illegible] che si schiera contro il Borgoticino, Celliberti, dopo l'ultima [illegible] preparazione venerdì sera, ha preferito non rendere nota le sue scelte, ma si può [illegible] che la squadra sarà quella messa in campo nell'amichevole di giovedì [illegible] il Bastia Villanovese, forse con un solo ritocco, [illegible] che un paio di giocatori accusati siano recuperabili. Si tratta di due marcatori, [illegible] e Daga, che denunciano noie muscolari. Sicuramente assente invece, Bianchi, che spera di riprendere gli [illegible] nei prossimi giorni. Il probabile schieramento ingauno: Ancona; Daga (Bernatore), Rombado; Calcagno, Gavi, Cardone; Franchi, Sarti-Magi, Marcolini, Di Napoli, Alfonso.

Celliberti [illegible] il compito di convincere Di Napoli a puntare [illegible] più sul collettivo. Il giocatore, infatti, per [illegible] non ingegnabile carattere tecnico, troppo spesso vuol vestire i panni del protagonista e [illegible] giova alla squadra.

g. m.

CAIRO M. — E' destino che sulla [illegible] della Cairese debba sempre esserci una grande società. Due anni fa [illegible] Biellese, la scorsa stagione la Pro Vercelli, stavolta ancora la Biellese. Oggi alle 14.30 gialloblù e bianconeri appaiati in vetta all'Interregionale, si scontrano in [illegible] partita che secondo molti può già dire cose importanti.

Per esempio il presidente Brin la pensa proprio così. Dice: «*Sul piano del morale e del rispetto degli avversari, chi vince farà un bel passo avanti. I motivi psicologici hanno forse oltre quelli puramente di classifica, ma non per questo quella di oggi è una partita qualunque. Al massimo chiedo come sempre [illegible] vittoria, anche se questo è un periodo in cui la buona sorte non ci sta aiutando*».

In effetti, oltre a Busolin e Ottonello, entrambi in forte dubbio per oggi, anche Ciferri [illegible] sta bene. Accusa un risentimento inguinale ed è in forse. Aggiungiamo che Marazzi [illegible] non [illegible] avrà il permesso delle autorità militari per giocare, [illegible] ecco un quadro tutto sommato preoccupante.

Conoscendo il carattere dei giocatori in forse [illegible] può anche azzardare questa formazione: [illegible] ovvie parentesi: Bertini; Eretta, Berruti (Gilardi); Marinelli, Bertone, Brovarone; Busolin (Pascal), Zunino (Rando), Altovino, Ottonello (Zunino), Marazzi (Berruti). D'altronde da tante incognite può [illegible] fuori qualunque sorpresa, ma che giocchino tutti gli acciaccati, [illegible] che Zunino sia costretto a soluzioni tardive.

Quel che è certo è che oggi il colpo d'occhio del «Rizzo» sarà notevole. Da Biella il [illegible] annunciato [illegible] forte seguito di sostenitori, e c'è da giurare che i tifosi di Cairo non vorranno perdere il confronto. La stima della vigilia parla di [illegible] persone oggi al campo.

Marazzi è in forse

Guardano a questa sfida un po' tutte [illegible] squadre del girone specialmente quelle che puntano apertamente al primato. Per questo sono attese [illegible] «spie» di Casale ed Acqui ad esempio cioè due delle principali candidate ad ostacolare Cairese e Biellese nella [illegible] marcia verso la [illegible].

E l'interrogativo maggiore oggi il proprio quello relativo alla squadra locale. Difficile pensare che Zunino, in una gara interna e così importante, impieghi una sola punta [illegible] Marazzi [illegible] dovesse esserci, è perfino possibile l'ingresso in squadra del giovane e brillante Beltrame, specie nel caso in cui Busolin dia forfait. E mai come stavolta l'acusa malanni vari, non per pretattica! Zunino sfoglia la margherita.

Ed ora uno sguardo alla Biellese. La squadra biancoblù [illegible] che lo [illegible] milita in C2 [illegible] il mistero delle proprie ambizioni per un'immediata risalita tra i professionisti. E' [illegible] fondo questa resta proprio una squadra di «pro». Capozucca, Biagetti, Maruzzo sono solo alcuni dei grossi nomi tra le file degli ospiti che non contano solo su singoli di grande qualità, ma anche [illegible] un collettivo di tutto riguardo, affidato all'esperto «mister» Caligaris.

r. bg.

VARAZZE — Ora il bisogno della prima vittoria stagionale diventa più impellente. Il Varazze, dopo la sconfitta [illegible] Andora, è precipitato sul terzultimo gradino della classifica, ma pare in riabilitazione, ed oggi alle 15 a Celle contro il Pinerolo ha l'obbligo di puntare diritto ai due punti.

Dice il direttore sportivo Pietro Arcuri: «Serve aria di risultato positivo. Forse sarà la volta [illegible] anche se dovremo ancora rinunciare a Giannini, che sarà forse pronto per domenica prossima a Cuneo. Giovedì la squadra [illegible] ha giocato e vinto 3-1 ad Ovada».

Oltre a Giannini, sarà assente anche la squalificata Foli, e [illegible] assenza che Nacentini possa utilizzare il giovane libero Bassafontana per inserire Melchiorri a centrocampo. E' [illegible] pronto al rientro Dolcino. La squadra anti-Pinerolo potrebbe quindi essere: Giacchero; Dolcino, Galanzini; Melchiorri (Bassafontana), Calcagno, Vallega; Rossi (Chilli), Tullino, Manitto, Piccarelo, Teneggi.

Sul fronte Imperia intanto il problema di Bertone: l'attaccante «aventiniano» è stato lasciato a casa. Per fortuna nel frattempo era stato preso Alberto Teneggi.

r. bg.

VADO L. — E adesso c'è l'ora che il pubblico dia una [illegible] al Vado. I rossoblù oggi alle 15 con l'Orbassano hanno bisogno della loro gente per non perdere l'occasione [illegible] avvicinarsi alle posizioni migliori, a coronamento [illegible] un ciclo di gare che ha portato, in tre turni, cinque punti.

Dice il direttore sportivo Bartoli: «*Dopo questa partita avremo due trasferte proibitive come Acqui e Ivrea, e per questo oggi è necessario centrare la vittoria. La squadra [illegible] lanciata [illegible] un ciclo che ci ha messi al posto giusto in classifica, cioè [illegible] troppo in alto né troppo in basso. Siamo [illegible] squadra battagliera e che sa divertire, chiediamo fiducia e tifo*».

Intanto, Gulli è partito per il servizio militare e oggi mancherà Pronti al rientro invece Mazzucchelli e [illegible], quindi per Fontana resta il dubbio sulla seconda punta (Monte) [illegible] su un eventuale centrocampista [illegible] più. Per il resto, probabile conferma della squadra imbattuta a Borgoticino, con un Lovetere che promette altre esibizioni da manuale.

Dunque: Albani, Orippa, Rossi; Pezzoli, Mazzucchelli, Oliribaldi; Pittino, Betti, [illegible] dini, Lovetere. [illegible] (Monteleone).

r. bg.

ANDORA — L'obiettivo dell'Andora che fa visita all'Albese nel campionato calcistico interregionale è di non tornare a mani vuote. Dice l'allenatore Michele Sinagra: «I nostri avversari sono [illegible] duci [illegible] sconfitte [illegible] rative e cercano riscatto, tenuto conto che sono partiti con ambizioni [illegible] non realizzate. [illegible] ha necessità di un risultato pieno ma [illegible] simili spesso portano al nervosismo e noi potremmo approfittarne».

Quanto [illegible] formazione si prevede la conferma di quella che ha superato agevolmente il Pietrasanta in Coppa Italia a metà settimana. [illegible] unici [illegible] che Sinagra [illegible] scioglie riguardano la difesa, per un eventuale impiego [illegible] Bellocala in retroguardia fin dal fischio iniziale. Da questa scelta può [illegible] pendere l'assetto dell'attacco con il solo Basso che ha finalmente trovato la strada del [illegible] e l'accoppiata con l'insidioso Lanieri. Di certo non giocherà per distorsi ad un tendine Scaburri che forse potrà rientrare tra una settimana contro il Monregalieri. Tra i convocati c'è anche Bavoleni ma sarà problematico un suo utilizzo per i postumi di una [illegible] ginocchio.

g. m.

QUESTA DOMENICA

Calcio

Serie C2 (ore 15): Imperia - Lodigiani

Interregionale (ore 14,30): Cairese - Biellese; Vado - Orbassano (15); Varazze - Pinerolo (15); Albenga - Borgoticino

Promozione (ore 15): Argentina Arma - Dianese; Cengio - Mallare (14,30); Libarna - Carcarese (Serravalle Scrivia 14,30); Ovada - Levante C Pegliese (14,30); Sestrese - Ceriale (Borzoli); Veloce - Busalles; Ventimiglia - Boys Vado

Prima categoria (ore 15): Albisola - Santa Villanovese; Allarese - Pietra L. (14,30); Bordighera - S. Filippo Neri; Borghetto - Priamar; Sanremo 80 - Millesimo; Carlin's Boys - Finalborghese (Taggia 10,30); Pinalr L. - Celle L.; Calizzano Bardineto - Taggese (14,30).

Seconda Categoria (ore 15) - GIRONE A: Alassio - Amicitia; Partenope - S. Lorenzo (Leca); Leca - Camporosso (Basilia); S. Bartolomeo Cervese - Laigueglia; Vallecrosia - S. Ampelio (Zaccarì); Vecchia Laigueglia - Pontelungo

GIRONE B: Don Bosco - Borgio Verezzi (Legino); Fornaci - Zinola (Zinola); Lavagnola 78 - S. Cecilia (Santuario); Legino - Nolese (10,30); Loanesi - Baleatrino Torrano; Pietra Sport - Portorosso; Spotornese - Sciarborasca

GIRONE C: Alpicellese - Camerana Saliceto (Varazze); Cadibona - Bragno (Quiliano 10,30); Cosseria - Dego (14,30); Dego II - Letimbro (14,30); Ferrania - Rocchetta (14,30); Quiliano - Altare 80; Villapiana - Villetta (Santuario 10,30)

Terza Categoria (ore 15): Pallare - Ospedaletti (14,30); Riviera Fiori - Valleggia (Piani Imperia 10,30); Sabazia - [illegible] Docilia (Dagnino Valleggia); S. Stefano - Bergeggi (Taggia)

Basket

Promozione maschile Savona, palazzetto, ore 17,30 Cestistica Savonese - Sanremo; ore 19: Amatori Savona - Vallecrosia

Promozione femminile Alassio, palestra comunale, ore 10,30 Albatros - Ceriale

Pietra Ligure, palestra comunale, ore 16: Marmolà - Ceriale Savonese

Sanremo, Parco Carmelitane, ore 11: Sanremo - Ventimiglia

Pallavolo

Serie C maschile. Imperia, Parco Robinson [illegible] 11 San Camillo - Vigevano

Golf-Vela

Sanremo, ore 9.30 ultima giornata gare combinata golf-vela organizzata per Chiusmartini Golf Yachting

Anticipo di Promozione — Zero a zero al «Moggia» di Sampierdarena nell'anticipo di Promozione girone A, tra Sampierdarenese [illegible] e Pontedecimo. I padroni di casa hanno mantenuto a lungo l'iniziativa, senza riuscire però a rendersi pericolosi, se si eccettua una conclusione dell'ala destra Milighetti su punizione, finita sulla traversa.

Con questo pareggio la Sampierdarenese perde l'occasione per avvicinarsi [illegible] prime

PROMOZIONE - I biancorossi affrontano [illegible] affanni il Libarna

Carcarese e Levante C in Piemonte ma spirito e obiettivi sono diversi

La compagine di Locatelli [illegible] può permettersi [illegible] battuta d'arresto contro l'Ovadamobili

[illegible] di maturità [illegible] per Libarna e Levante C Pegliese, le [illegible] capolista del girone A di Promozione. I piemontesi ricevono infatti la Carcarese, mentre gli uomini di Locatelli [illegible] di scena ad Ovada. Interessanti anche le gare di Ventimiglia e il Cengio, oltre al derby tra Argentina e Dianese.

Libarna (10)-Carcarese (9) — La Carcarese può vivere di rendita [illegible] quanto le sue ambizioni [illegible] sono certo quelle dei locali, impegnati a guadagnarsi la promozione. Il presidente biancorosso Tomatis predica «*Andiamo a Serravalle Scrivia tranquilli, consci di non aver nulla da perdere. Tra l'altro saremo al gran completo, visto che rientrerà Bressan, Trivi e Bergero, e confido in una buona prova dei miei. Senza assilli e vedrà si fa meglio del previsto, ed è quello che spero*».

Ovadamobili (7)-Levante C Pegliese (10) — I genovesi sperano [illegible] aver troppo risentito [illegible] gara infrasettimanale di Coppa Italia a Stradella, perché quest'Ovada [illegible] fa paura. Specialmente in casa loro i piemontesi sono molto pericolosi, e [illegible] la Levante Pegliese si trova di fronte [illegible] degli ostacoli [illegible] ardui di questa prima parte di stagione.

Ventimiglia (7)-Boys Vado (4) — Ospiti [illegible] a pezzi, per infortuni e squalifiche [illegible] le quali, pesantissima quella di Aldo Graziano, ma il Ventimiglia, che di solito [illegible] forte seguito di sostenitori, è c'è da giurare che i tifosi di Cairo non vorranno perdere il confronto. La stima della vigilia parla di [illegible] persone oggi al campo.

Cengio (6)-Mallare (2) — Padroni [illegible] casa [illegible] gran completo. Mallare senza De Balbo e con Vitellaro e Barbiero in forse. Per gli ospiti un altro derby dalle premesse tutt'altro che confortanti, anche se il dirigente De Grandi dice: «*Non abbiamo problemi, prenderemo quel che verrà. Siamo sereni, e andremo [illegible] cercare per dare il massimo*».

Argentina (3)-Dianese (4) — [illegible] tempi quando questo era uno scontro al vertice. L'Argentina comunque [illegible] sono nobili è molto vicina, e il presidente Miani spera in [illegible] aggancio. Dice: «*Siamo molto soddisfatti [illegible] oggi [illegible] pieno, speriamo nei due punti. La squadra realizza un po' poco, ma ha una difesa [illegible] ferro. Oggi [illegible] sarà anche Andreoli per tutto [illegible] partito*».

Sestrese (5)-Ceriale (8) — Difesa e pezzi in casa biancazzurra. Scigliano teme [illegible] distorsione ai legamenti [illegible] ginocchio. Montali la frattura di un dito del piede. Giacomo Merlo, segretario del Ceriale, afferma: «*Fanno paura soprattutto [illegible] attaccanti rendetelieti, anche perché noi dietro siamo in grave difficoltà per quasi [illegible] assenze*».

Veloce (6)-Busalles (5) — La Veloce, brillante giovedì in Coppa Marchioni col Vado, non può più rinviare l'appuntamento con la vittoria, altrimenti son guai. C'è Bronda [illegible] in forse, mentre è certa l'assenza di Grosso. I giovani vanno [illegible] assalto [illegible] una Busalles che non sembra proprio irresistibile.

r. bg.

SAVONA — Dopo due giornate dedicate ai giovani, con [illegible] disputa del 3° Trofeo Carisa di spada a fioretto, stamane alle 8,30 s'inizia, nella palestra Doni di via Monturbano, [illegible] 6ª edizione del Trofeo Vegia Sanna di fioretto maschile a squadre.

TESTA A TESTA

Derby d'antica nobiltà

ARMA [illegible] TAGGIA — E chissà se si riuscirà a togliere un po' di pubblico all'Imperia. [illegible] allo «Stadio» di Arma c'è, per il campionato di Promozione, un derby che in [illegible] richiamava un gran numero di appassionati imperiesi.

Argentina e [illegible] tornano a confrontarsi [illegible] una delle partite più [illegible] di questo campionato, dove rossoneri e [illegible] sono [illegible] tempo protagonisti. Certo, [illegible] sono [illegible] più i tempi della presidenza Scioldi a Diano, né del condottiero Curti ad Arma, però le due squadre sono in grado di offrire [illegible] spettacolo. Da una parte ottimi giocatori come Napoli, Fortunato e Lanfranchi, il portiere meno battuto del girone, dall'altra [illegible] giovani di valore guidati [illegible] Bobo [illegible].

Insomma, ce n'è abbastanza per attendersi dagli sportivi del Ponente la giusta risposta a questa [illegible] tra [illegible] club che, nonostante la «parentela», sono tutt'altro che cugini.

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile [illegible] giocare a tombola

2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina [illegible] con [illegible] di una se volete entrare più probabilità di vincere

3 Su ogni cartolina - che potete ritirare gratuitamente **presso [illegible] Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicolante** - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco

4 Da lunedì 5 novembre tutti i giorni Stampa Sera pubblicherà il giorno per giorno - [illegible] estratti dal computer

5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco trovate [illegible] numeri segnalati con un cerchietto e conservate Stampa Sera

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che [illegible] che [illegible] come loro tombola (attenzione: nel Bingo non valgono i terni, la terna, la quaterna o la cinquina)**

7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate a Miss Bingo che avete [illegible] Bingo

8 Miss Bingo [illegible] risponderà al più presto per comunicarvi quale a quest'ora dei premi avete vinto
- **1 A112 Junior**
- **9 Siamo Acquisto La Rinascente [illegible] L. 1.000.000**
- **4 [illegible] due Buoni Acquisto La Rinascente da L. 300.000**
- **4 [illegible] dieci Buoni Acquisto La Rinascente da L. 100.000**

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici

[illegible] E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO 011/6965272

Giovanni Paolo II è giunto in Valsesia con molto ritardo [illegible] causa della nebbia

Il Papa è salito al Sacro Monte nella sera, fra 30 mila persone

Una lunga attesa [illegible] vedere il Pontefice - Piazza Vittorio [illegible] le vie del centro storico del paese già stracolme di gente alle prime [illegible] del mattino - Karol Wojtyla si è rivolto ai molti giovani presenti - Il governo rappresentato [illegible] ministro Scalfaro

DAL [illegible] INVIATO

VARALLO [illegible] — Alle 15 in punto, ora stabilita per l'arrivo del Papa sul campo sportivo di Sottoriva, un brivido percorre le trentamila persone che affollano piazza Vittorio, gioiello incastonato nel verde della valle, e le viuzze del centro storico. Karol Wojtyla non è ancora partito da Pavia, dove in mattinata si [illegible] incontrato con la popolazione. Una nebbia infida, che abbraccia la città sul Ticino, impedisce all'elicottero di levarsi in volo. I telefoni squillano ininterrottamente nella sala stampa sistemata accanto [illegible] collegiata di San Gaudenzio. [illegible] un concitato scambio di notizie [illegible] con il servizio informazioni [illegible] del capoluogo pavese: [illegible] sta decidendo come [illegible] quando compiere la partenza, [illegible] in elicottero o in auto. I programmi, così scrupolosamente preparati, subiscono un'immediata variazione.

Il viaggio sulle orme [illegible] San Carlo ha un cambiamento imprevisto. Trascorrono ancora alcuni minuti poi [illegible] conferma: il pontefice [illegible] partito in auto. La macchina del Papa [illegible] grande velocità taglia le risaie della Lomellina, [illegible] Bassa Novarese, punta su Novara e la Valsesia. Un itinerario nuovo anche per Wojtyla e qualcuno [illegible] paesi [illegible] accorge di quell'auto scortata che sfreccia; agita [illegible] mani, fa appena in tempo a scorgere il Pontefice.

Alle 16.30, dopo un'ora e mezzo di viaggio il servizio d'ordine precede [illegible] Papa. Un leggero velo di nubi preme sulla piazza schiacciata tra le strette monti[illegible] della valle del Rosa. I fari sono puntati sulla collegiata di San Gaudenzio ma anche nelle [illegible] tutte le luci sono già accese. In questo crepuscolo che rende ancora più suggestivo il complesso artistico di Varallo, la figura bianca del Papa sale [illegible] gradinata posteriore che lo porterà alla balconata gaudenziana. Dalle finestre aperte [illegible] sventolio [illegible] bandiere e stendardi [illegible] e gialli; tra tutti una piccola bandiera della Polonia. La voce di un cittadino polacco, possente, sovrasta il frastuono del rettangolo [illegible] piazza Vittorio e saluta in lingua madre il Pontefice: Karol Wojtyla lo avverte, fa [illegible] cenno di risposta.

Parlano il sindaco della città, l'onorevole Gianfranco Astori, che si rivolge [illegible] «*Papa [illegible] lontano*». Poi il presidente della Regione Viglione e il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro. Karol Wojtyla appare leggermente affaticato ma [illegible] perde [illegible] passo delle parole né i colori (già ingrigiti dalla sera) dell'ottocentesca folla. In primo piano moltissime donne Walser, nei tradizionali costumi, i fazzoletti azzurri delle ragazze della Banda Pasturca [illegible] Quarona, i cartelli di pellegrini arrivati quassù [illegible] tutte le parti [illegible] Piemonte e della Lombardia. Ci sono gruppi che hanno cominciato il viaggio venerdì.

Poi il Papa: «[illegible] ringrazio per [illegible] calore e l'entusiasmo [illegible] cui mi avete accolto in questa vostra città, [illegible] centro [illegible] questa valle suggestiva che giunge a lambire i non lontani ghiacciai del Monte Rosa». Il discorso è interrotto da applausi [illegible] c'è fretta per recuperare il tempo mangiato dalla nebbia. E ancora: «*Non posso stringere [illegible] mani a tutti, stamo in ritardo di un'ora e mezzo*».

Quando [illegible] buio è padrone, [illegible] Giovanni II è soltanto quattrocento persone [illegible] go[illegible] la strada che porta al Sacro [illegible] Monte. E' il momento più toccante di questo pomeriggio. Giovanni Paolo II [illegible] procede nell'itinerario delle Via Crucis dal vescovo di Novara, monsignor Aldo [illegible] Monte, che sorregge in spalla la croce.

Il Papa si trattiene in preghiera; poi recita il rosario. Varallo Sesia, dopo una giornata [illegible] «assedio» con un perfetto servizio d'ordine, si appresta a vivere la [illegible] con il Papa. [illegible] Wojtyla trascorre la notte alla «Casa del Pellegrino», dopo aver cenato con [illegible] cardinale Ballestrero e i diciassette vescovi di tutto il Piemonte. Nella stessa casa trascorre la notte: gli è stata preparata [illegible] camera che fu di san Carlo Borromeo prima [illegible] ultimo viaggio. I valsesiani sono stati accuratissimi: un mobiliere [illegible] dovuto allungare il letto di una ventina di centimetri, alle pareti un quadro con la Madonna di Czestochowa e [illegible] Cristo del Seicento. La finestra [illegible] affaccia sull'ampia valle, [illegible] scorgono le luci del [illegible]. Poche [illegible] ripose separano la preventiva a Varallo dall'ultima giornata sulle orme di [illegible] Carlo.

Gianfranco Quaglia

Varallo Sesia. Il Papa Giovanni Paolo II circondato dalla [illegible] lo saluta, mentre fa il [illegible] ingresso nella cittadina valsesiana

In omaggio i prodotti novaresi

NOVARA — La [illegible] di Novara offrirà al Papa un contributo in danaro, frutto di una raccolta straordinaria fatta nelle parrocchie, che andrà all'obolo di San Pietro. Ma non sarà questo l'unico omaggio riservato al Pontefice, che arriverà oggi ad [illegible].

All'ingresso [illegible] città riceverà un'opera di studio sui rapporti tra S. Carlo e la sua patria approntata da un'équipe di studiosi coordinata dall'avv. Carlo Torelli di Arona. Durante [illegible] celebrazione [illegible] Messa, ai piedi del colonno, saranno portate all'altare offerte simboliche e caratteristiche provenienti dalle diverse zone della provincia. Così gli artigiani della Valstrona offriranno [illegible] ciotole in legno che serviranno per la distribuzione della Comunione, dalle colline novaresi arriveranno i vini tipici e [illegible] pianura il riso (un grosso contingente sarà inviato anche alle missioni), da Arona i fiori della riviera verbanese, da Novara un affiante «De Agostini» quale segno [illegible] mondialità del messaggio evangelico e contributo all'alfabetizzazione.

Papa Wojtyla celebrerà la Messa con il calice quattrocentesco in cui fu raccolta la reliquia del miracolo della Pietà di Cannobio, portato ad Arona dalla comunità cannobiese. Gli artigiani valsesiani realizzeranno il «puncetto» per [illegible] tovaglie ed i lini della celebrazione. L'in[illegible] manifatturiera sarà presente con un taglio di lana bianca per la veste del Papa.

[illegible] termine [illegible] Messa Giovanni [illegible] benedirà poi la prima pietra della chiesa che sorgerà nel quartiere popolare della Rizzotta[illegible]a a No[illegible]. Il blocco [illegible] granito è offerto [illegible] cavatori ossolani. Il Pontefice benedi[illegible] poi alcuni ricordi artistici dell'avvenimento e precisamente: un medaglione dello scultore gorrarese Sacchi destinato alla chiesa di Madonna [illegible] Campagna.

Telefonate e messaggi da tutta Italia

Gli auguri per Bettega hanno «invaso» Novara

Migliorano le condizioni [illegible] calciatore - La Juve in visita '

Novara. Pietro Giuliano, direttore generale della Juventus, Francesco La Neve, medico della società e Raimondo Bettega, padre del calciatore ferito, parlano nel corridoio dell'Ospedale Maggiore dove è ricoverato l'ex giocatore juventino dopo l'incidente avvenuto vicino a Borgo d'Ale. Migliaia di telegrammi e di telefonate sono giunte per fare gli auguri a Bettega insieme con i dirigenti ed i calciatori della Juventus. Intanto le condizioni del ferito migliorano, i medici escludono complicazioni (Servizio nelle p. [illegible] dello sport)

Un giovane medico aggredito nel cortile [illegible]

Vigevano: volevano rapirlo salvato dalle grida del padre

VIGEVANO — Un giovane medico, Mario Lombardi, [illegible] anni, è stato aggredito venerdì sera mentre era nel cortile della villa dove abita con i genitori e stava per scendere dall'auto [illegible] posteggiata nell'autorimessa. Forse si tratta di un tentato sequestro.

I tre banditi hanno desistito quando il padre, richiamato dalle grida [illegible] del giovane [illegible] è affacciato al balcone e ha urlato rivolto [illegible] moglie: «*Spara! Spara!*». Intimoriti, [illegible] sconosciuti sono fuggiti a piedi.

Lombardi abita nella periferica via Uberti all'angolo con via della Zingara, ed è uno specialista [illegible] otorinolaringoiatria. Ha cominciato la professione solo da un paio d'anni e ha il gabinetto medico nel centrale corso Cavour 40. Il padre, Aldo, 61 anni, è invece [illegible] ex imprenditore meccanico che negli ultimi tempi è passato nel campo dell'edi[illegible] dove svolge un'attività limitata. Non dispone di [illegible] ingente patrimonio.

I banditi mascherati con passamontagna erano armati uno [illegible] pistola e gli altri [illegible] [illegible] fucile a canne mozze. Nella violenta colluttazione Lombardi è stato colpito alla fronte e all'occhio destro [illegible] [illegible] canna di un [illegible].

Al pronto so[illegible] dell'ospedale Civile l'hanno medicato e giudicato guaribile [illegible] quindici giorni e poi dimesso.

Dice il giovane professionista: «*Credevo si trattasse di una rapina. Ho chiesto agli sconosciuti [illegible] volessero e la risposta è stata: "Ti portiamo via"*».

«*Uno mi ha chiesto* — ha proseguito Lombardi — *come doveva fare per aprire il cancello dell'uscita pedonale del[illegible] villa*».

«*Hanno lasciato libero mio figlio* — ha aggiunto convinto il padre — *perché pensavano che fossimo armati*». g. c. f.

Oggi Festa [illegible] Forze Armate

NOVARA — Oggi 4 novembre in occasione della «Giornata [illegible] Forze Armate, del Decorato e dell'Orfano di Guerra» anche [illegible] Novara sono state organizzate manifestazioni. Il programma pre[illegible] alle 10, al monumento ai Caduti di viale IV novembre, una cerimonia pubblica [illegible] la deposizione [illegible] [illegible] e un breve discorso del sindaco Armando Riviera.

Tutte le autorità si trasferiranno poi alle 10,40 alla Caserma Passalacqua per la manifestazione strettamente militare.

Dopo la lettura del messaggio [illegible] del Capo dello Stato e [illegible] Ministro della Difesa sarà inaugurata la «Mostra [illegible] armi, mezzi e materiali in do[illegible] ai reparti della divisione corazzata Centauro».

La cittadina attende il Pontefice da un anno

E oggi sarà ad Arona

ARONA — «*Per gli aronesi [illegible] visita del Papa è un invito a meditare la figura di San Carlo e a imitarne gli esempi; [illegible] che il Pontefice viene per tutta la diocesi, [illegible] siamo [illegible] Arona i più coinvolti: qui Carlo nacque, qui fu battezzato e vis[illegible] sua giovinezza, e qui ritornò più volte da [illegible] e celebrò la sua ultima messa*». Così don Mario Ingegnoli, arciprete di Arona alla vigilia della visita di Papa Wojtyla nelle terre del Borromeo nel IV Centenario della morte, con l'invito [illegible] parrocchiani a prepararsi spiritualmente al grande avvenimento.

[illegible] la [illegible] il sindaco Aldo Travaini: «*Le mete del Papa sono diverse, [illegible] non vi è dubbio [illegible] che il [illegible] principale del [illegible] viaggio [illegible] ad Arona, tutto questo ci è servito per [illegible] ricoperto [illegible] [illegible] Carlo e non solo come celebramento religioso. In altre parole, ritengo di poter dire che gli aronesi hanno recepito l'avvenimento anche in senso storico e civico*».

Travaini parla [illegible] «*una specie di feeling* che [illegible] aronesi hanno maturato nei confronti del loro grande concittadino; questo avrà modo [illegible] apparire, oggi, un giorno che ad Arona è atteso ormai da un anno.

[illegible] programma [illegible] visita del Pontefice è ormai noto anche nei [illegible] dettagli, benché proprio i dettagli [illegible] queste ultime ore potrebbero subire qualche sia [illegible] minima [illegible] variazione causata soprattutto [illegible] [illegible] contingenti, [illegible] la nebbia. I dati meteorologici prevedono pioggia: in ogni [illegible] [illegible] no assolutamente proibiti gli ombrelli. Tutto [illegible] potrebbe causare qualche minuto [illegible] ritardo nell'arrivo dell'elicottero a Piazzale Moro, previsto per [illegible] nove.

La cerimonia dell'incontro ufficiale con le autorità [illegible] sull'apposito palco alla fontana [illegible] Millenario, dovrà comunque concludersi indiscutibilmente entro le 9.30. Il Pontefice arriverà a San Carlo qualche minuto prima delle dieci, dove celebrerà la Messa e impartirà la benedizione, seguirà la colazione al De Filippi e il ritorno [illegible] città avverrà alle 14.30, dopo una brevissima visita privata al Monastero della Visitazione. m. b.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Estasi gialla.
COCCIA: Il migliore.
ELDORADO: Indiana Jones e il tempio maledetto.
FARAGGIANA: Beat Street.
VITTORIA: Non c'è [illegible] senza quattro.
S. CUORE: I predatori dell'arca perduta.
ARALDO: I misteri del giardino di Compton House

BORGOMANERO

MODERNO: Windsurf il vento nelle mani
NUOVO: Nick lo scatenato.

[illegible] «Bingo» [illegible] nel Novarese

Duecentocinquanta milioni di premi fra i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: così [illegible] ripresenta il «Bingo». [illegible] grande tombola elettronica [illegible] ha già avuto un grande successo quest'estate. La seconda [illegible]ane del gioco prenderà il via domani e le «cartelle» si possono ritirare nelle edicole e presso tutti i concessionari Lancia.

Il «Bingo» diventa anche viaggiante. Sempre da domani una coloratissima carovana inizierà il suo viaggio nelle province piemontesi per pubblicizzare il gioco, distribuire le cartelle della tombola e regalare adesivi e depliants [illegible] le regole di partecipazione.

Ecco l'itinerario del «Bingo» nella provincia di Novara: domani ad Oleggio, Bellinzago, Castelletto Ticino, Invorio, Gozzano; martedì ad Arona, Cameri, Galliate e Trecate; mercoledì a Novara; giovedì ad Omegna, Cruseniallo e Orta; venerdì a Borgomanero, Romagnano e Ghemme e sabato 10 novembre [illegible] a Verbania.

Quest'estate il «Bingo» durò dieci settimane. Per questa seconda edizione è stato [illegible] [illegible] molto il montepremi ed è stata prolungata fino a [illegible] settimane la durata del concorso.

CAMERI

[illegible]: Fratelli nella notte.

DOMODOSSOLA

CORSO: Maria's lovers.
CINE 1: Amarsi un po'.

GHEMME

ITALIA: La sirena più pazza d'America n. 2.

TREDATE

VITTORIA: Conan il distruttore.

OMEGNA

SOCIALE: Bachelor party.
ORATORIO: Zelig lo camaleonte.

[illegible]

APOLLO: Conan il bar[illegible].
ARISTON: Scandalo a Palazzo.
VIP: Dagobert.
SOCIALE (Pallanza): Nick lo scatenato.
SOCIALE (Intra): Cuori nella tormenta.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Windsurf, il [illegible] nelle mani.
ASTORIA: Chewingum.
[illegible]: Short [illegible] nell'Oasis.

MARCONI: Indiana Jones e il tempio maledetto.

FARMACIE

a Novara

[illegible] dalle 20,15. Carnago, corso Italia. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 S. Agabio, corso Milano. Dalle 21,30 alle 8,45: Viale Roma, via Torelli.

In provincia

Arona: Arrigoni, Varallo Pombia: Fanchini, Maina: Gasparini, Domodossola: Ossolana, Vogogna: Sacchi, Macugnaga: Grandi

ALLE TV

G. R. P.

20,20 Film Il colonnello Buttiglione diventa generale di M. Guerrini, con A. Vaccarone — *Farsa sugli ambienti militari* (1974)
22 — Telefilm L'incredibile Hulk
23 — Film Vacanze a Montecarlo di J. Boyer, con A. Hepburn — *Peripezie d'un musicista a cui viene affidato un [illegible] blo* (1951)
0,30 Telefilm Intrecci
1 — Film Progetto 3001 esplosione sospesa di P. Haum, con S. Hunt

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

5 Locali e negozi

OZZIARO vendiamo esercizio ad uso commerciale di mq 820 circa servito da luce stabile esercizio canone L. 120.000/mq. Studio Casa Omegna 0323-61.313

6 Domande lavoro e impiego

CORRISPONDENTE francese inglese tedesco esperienza quadriennale export segretaria-traduttrice dattilografia offresi. Disponibilità immediata anche part-time. Tel 0321 23 128 - 23 406

19 Vendita alloggi

CAMERI libera casa su 2 piani con 150 mq di giardino. Ristrutturata di recente 15 nostri contratti più 10 milioni dilazionati. Studio Casa Novara 29.765

NOVARA libero appartamento composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere letto bagno camere L. 20 milioni contanti più 10 milioni dilazionati. Studio Casa Novara 29.765

ANTRONA Piana vicinanze paese su caseggiato ristrutturato a nuovo con soggiorno con camino cucina abitabile ampia camera letto legno camera lavanderia completamente arredata in arve L. 32 milioni dilazionati. Studio Casa Omegna 0323-61 313

LAGO di Orta Maggiore splendida villa nuova composta da soggiorno 2 camere cucina triple servizi taverna lavanderia box triplo terreno di 6000 mq circa. Prezzo attrae. Studio Casa Omegna 0323-61 313

LAGO Maggiore villa lago stile rustico ristrutturato soggiorno con camino angolo cottura camera bagno posto auto L. 20 milioni contanti più comoda rateazione. Studio Casa 0323/61 313

VALLE Antrona lustro indipendente di 4 locali più cantina e servizi posto auto coperto terreno di 600 mq circa L. 25 milioni dilazionati con comoda rateazione mensile. Studio Casa Omegna 0323/61 313

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ANTRONA Piana vicinanze paese su caseggiato ristrutturato a nuovo con soggiorno con camino cucina abitabile ampia camera letto legno camera lavanderia completamente arredata in arve L. 32 milioni dilazionati. Studio Casa Omegna 0323-61 313

LAGO di Orta Maggiore splendida villa nuova composta da soggiorno 2 camere cucina triple servizi taverna lavanderia box triplo terreno di 6000 mq circa. Prezzo attrae. Studio Casa Omegna 0323-61 313

LAGO Maggiore villa lago stile rustico ristrutturato soggiorno con camino angolo cottura camera bagno posto auto L. 20 milioni contanti più comoda rateazione. Studio Casa 0323/61 313

VALLE Antrona lustro indipendente di 4 locali più cantina e servizi posto auto coperto terreno di 600 mq circa L. 25 milioni dilazionati con comoda rateazione mensile. Studio Casa Omegna 0323/61 313

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 8, Novara 0321 28 600 - 22 233, indagini civili, matrimoniali, speciali, sorveglianze, furti, persone fisiche Estero.

LA MAGA ESMERALDA
MEDIUM
Toglie ogni negatività
[illegible]
Tel 448 303 - NOVARA

MUSIC HALL Jambo
[illegible] (NOVARA) Tel. 0321 [illegible]
LASER DISCOTHEQUE
NEW LIGHT SHOW
NEW SOUND 4 DOLBY
FESTIVI SERA: BALLO LISCIO
DOM. 4-11
GLI ZETA

EVERESI
[illegible]
VIA TORELLI
TEL. 0321 [illegible]

NOVARA: Traversa c.so Risorgimento casa da ristrutturare su 2 piani più completativi 3 vani + rustici a 1000 mq circa di terreno

NOVARA: corso Cavour appartamenti ristrutturati da 3 vani + doppi servizi.

NOVARA: v. Battaini appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina, garage. L. 65.000.000

NOVARA: corso Torino appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, box, mq 110 ca L. 65.000.000.

NOVARA: [illegible] c.so XXIII Marzo vendesi lotto di terreno edificabile mq 900 con progetto di villa unifamiliare

NOVARA: laterale c.so XXIII Marzo libera villa su 2 piani composta da 6 locali + doppi servizi + cantina e box, giardino. Possibilità di bifamiliare L. 135.000.000

NOVARA: Perrone, libero bilocale + servizi L. 29.000.000.

RECETTO: libera casa su 2 piani di civile abitazione bisogno di ristrutturazione con tamponamenti impermeabilizzazione tetto + rustico da ristrutturare a terreno di circa 1000 mq L. 90.000.000.

DIVIGNANO: case e cascinette con terreno a partire da L. 50.000.000.

C.I.A.M.
Centro Iniziative [illegible] Matrimoniale
Siete [illegible]
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Direte no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 [illegible] Novara

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA, CORSO MANZONI 147
TEL. 0323 82.858 - ab. 0323 42.374

INTRA: Palazzo Rusconi, vendo appartamento [illegible] 3 [illegible] + doppi servizi, cucina, libero. Prezzo interessante.

VIGNONE; residence con piscina, vendo n. 2 appartamenti [illegible] 4 locali + servizi, con box doppio.

[illegible] [illegible]
vendo villa [illegible] 2000 mq terreno [illegible] annesso rustico.

LANCIA
Una nuova concessionaria firmata Lancia Autobianchi a Verbania, Intra, Pallanza.
TRE D s.n.c. [illegible] Ronchi Dino [illegible] C.
Piazza Matteotti 29 - 28044 Verbania - Intra (NO) - tel. (0323) 41.545
Viale Azari 54 - 28048 Verbania - Pallanza (NO) - tel. (0323) [illegible]

La squadra è in trasferta a Busto Arsizio

Con Scienza in campo Novara più agguerrito

L'attaccante torna dopo un malanno che lo ha fatto giocare soltanto 198 minuti. Recuperato anche Masuero. La squadra di Siegel al completo per fronteggiare una temibile Pro Patria

Fabio Scienza il giocatore che rientra oggi contro la Pro Patria

NOVARA — Per la partita «clou» della settima giornata, a Busto Arsizio contro la Pro Patria, il Novara si presenta oggi, per la prima volta nella stagione, in formazione tipo.

Masuero si è ormai ristabilito completamente e rientra Scienza impiegato finora a mezzo servizio. L'attaccante più rappresentativo degli azzurri, in sei partite il «bomber» ha giocato complessivamente 198 minuti e non sempre al meglio della condizione fisica.

Ha giocato la gara d'esordio con il Montebelluna, è stato espulso (dopo aver segnato un gol) contro il Venezia, ha lasciato il campo dopo il primo tempo, a Vercelli, ha saltato poi il derby con l'Omegna sempre per il dolore alla gamba destra, è entrato negli ultimi venti minuti a Pieve di Soligo ed è poi rimasto nuovamente a palo, domenica scorsa, contro il Trento.

In settimana però è stato visto dal professor Oliva che ha escluso qualsiasi fatto traumatico. Così Scienza ha giocato un tempo nell'amichevole di giovedì a Casale, senza accusare problemi.

E' stato visto nuovamente da Oliva che gli ha dato il nulla osta per riprendere in pieno l'attività.

Come si può intuire il recupero del «bomber» potrebbe rappresentare il vero toccasana dei mali che affliggono attualmente questo Novara bersagliato dalla critica ma che si mantiene pur sempre in posizione di classifica decorosa, pur dando l'impressione di poter diventare quella squadra «ammazzacampionato» che forse i suoi sostenitori, delusi dai troppi alti e bassi, pretenderebbero.

Scienza, che è un ragazzo molto sensibile ed apprensivo, ha sofferto molto per questo travagliato inizio di stagione.

Un malanno analogo l'aveva patito lo stesso quando fu costretto a sei mesi di inattività.

«Il ricordo di quel periodo — dice il giocatore — *mi ha effettivamente creato dei problemi che adesso penso di aver finalmente superato, dopo gli esiti tranquillizzanti degli ultimi esami medici, a cui mi sono sottoposto dopo la partita di giovedì. Riprendo il mio posto in squadra conscio di poter dare un contributo che, mi auguro possa risultare decisivo. Oltretutto a Busto* ho sempre segnato *e terrei molto a ripetermi proprio al rientro».*

Un Novara in gran completo dunque contro i «tigrotti», formazione molto temibile che ha guidato la classifica fino a domenica quando è incappata nella prima sconfitta stagionale a Capitaletto. E' quella allenata da Boncini, una squadra giovane nella quale spicca il talento Labadini: un centrocampista

quale i tecnici pronosticano un grande avvenire.

Sostiene però Maroso: *«Non c'è solo quel ragazzo da tenere d'occhio. Sono soprattutto l'organizzazione del centrocampo con i vari Leonarduzzi, Grandi e Alfonsetti, e la pericolosità di due punte Pizza e Bulgarani, a consigliare una tattica prudente. La difesa invece mi sembra insuperabile almeno dalle informazioni che ho avuto. Sono convinto che contro questa squadra riusciremo a fare bella partita. Si tratta indubbiamente di un banco di prova importante per le nostre ambizioni».*

Il rientro del miglior Scienza quanto influirà sul rendimento della squadra? *«E' importante perché ci dà l'apporto di questo giocatore in grado, solo, di risolvere una partita, contribuirà ad infondere una maggiore fiducia anche nei compagni. Questi ragazzi hanno bisogno di sentirsi convinti dei loro mezzi per esprimersi meglio».*

Il rientro di Scienza comporterà l'esclusione di Maifioletti. Per il resto la formazione sarà immutata vale a dire: Marchese; Pioletti, Gloria; Volpi, Arrighi, Marzio; Scienza, Balacich, Grossi. Masuero, Catena 12' De Giorgi, De Lorentis, 14' Fumagalli, 15' Zardi, 16' Serrami

Renato Ambiel

I rossoneri con il Fanfulla

Omegna delusa ha sete di punti

Si parla di salvezza - Fuori e Tagliente

OMEGNA — Una squadra punti-salvezza affronta la trasferta di per incontrare un Fanfulla che fino non ha perso, ha vinto sola volta, pareggiando ben cinque in.

squadra lombarda, retrocessa lo scorso dalla C1, negli ultimi anni sul terreno amico ha più volte avuto ragione dei rossoneri, l'ultimo risultato utile dell'Omegna su questo campo risale infatti al girone del campionato '80-'81 quando i cusiani pareggiarono 1-1 grazie rete Pioletti.

L'Omegna reduce un pareggio interno nel derby Pro Vercelli, settimana sostenuto una gara amichevole contro il Orignasco Pier Antonio Morra, perdendo per 3-1.

I cusiani, demotivati con qualche riserva, si sono fatti sorprendere squadra di Promozione, ma a Lodi sarà tutt'altra musica. Colla e compagni appaiono infatti decisi a conquistare almeno qual punto che potrebbe dare d'ossigeno a classifica deficitaria e far tirare respiro e sollievo a Siegel, confermato attraverso comunicato, dal quale a questo punto si pretendono gioco e risultati.

Grazie all'apporto del direttore sportivo Perino, l'Omegna è uscita rafforzata soprattutto in attacco dove Farina appare elemento in grado di dividere responsabilità finora sopportate Antelmi.

Saranno assenti Tagliente infortunato e Biffi che è stato espulso domenica scorsa per proteste e di avuto due giornate squalifica. posto potrebbe scendere in campo Boni che già al era ben comportato a Novara. Rientrerà invece Colla assente domenica scorsa.

Una trasferta difficile dunque, ma quale è lecito sperare in risultato positivo anche perché ad ora solo il gioco e contenimento ha dato risultati positivi è presumibile che il Fanfulla in cerchi il successo pieno pigiando sull'acceleratore.

Probabile formazione: Pellini; Vitillo, Federico; Colla, Arnolo, Casalino; Boni, Falsettini, Farina, Tassiera, Antelmi, Tosoni, 13 Livorno, 14 Tagliente, Vianello e Castellano.

Audenzio Martinazzi

Eccellenza: le partite delle novaresi

Trecate è dimezzato e oggi arriva il Leffe

L'Iris in trasferta ad Albenga - Vigevano Abbiategrasso

TRECATE — Esordio in panchina per il allenatore biancorosso Fabio Marchesi nell'impegnativo match contro il Leffe, squadra che occupa attualmente il secondo posto in classifica e che viene a Trecate il fermo proposito di fare punti. Marchesi è presentato venerdì sera giocatori dal presidente Enrico Lavazzi e subito dopo ha diretto il primo allenamento avvalendosi della collaborazione del «secondo» Ferrarese.

Al primo impatto con il campionato il neo allenatore è problemi da risolvere e con l'inferpiena. Fortunato risente ancora dello stiramento che tenuto fuori dal campo finora. Spinelli lamenta distorsione e difficilmente potrà giocare, Paccagnan giovedì scorso è stato colpito duro a ginocchio e Codecasa ancora alle prese la frattura piede destro.

In queste condizioni la formazione dipenderà dalle dei giocatori all'ultimo momento. E' probabile scendano campo questi undici: Casarotto (Parta); Cagnin, Nasta; Portelli, Broglia, Ballio (Paccagnan); Mino Ticozzelli, Landonio, Rosso, Codecasa, Beppe Ticozzelli

Adelino Marini

Dopo la bella prestazione di Coppa Italia e Abbiategrasso, conclusasi un 4-1 in favore del Trecate, fra i tifosi un'atmosfera di ritrovata fiducia. Si spera in altre parole che la squadra ripeta performance anche di fronte al temuto Leffe, gara conquistando la seconda vittoria stagionale.

Il fatto che l'avversaria è una inquilina dell'alta classifica dovrebbe rappresentare un grosso ostacolo per squadra come quella trecatese che dispone di un tevole tasso tecnico. Non per niente l'unica vi finora conquistata è stata ottenuta ai danni di quel Rovereto che quan venne a Trecate in alla classifica come lo è adesso.

Venerdì all'allenamento condotto Fabio Marchesi era presente folto gruppo di tifosi e questo è un buon sintomo perché dopo recenti brutte prestazioni la gente aveva cominciato a disertare lo stadio.

Adesso i sostenitori e anche i dirigenti biancorossi aspettano che il direttore sportivo Adelino Marini, bandiera della società con anni milriferisca le dimissioni presentate giovedì momento dell'esonero di Quaglino.

m. b.

BORGOTICINO — *«Siamo assolutamente tranquilli; andiamo ad Albenga senza alcuna patema d'animo: anzi, lo scopo sarà soltanto quello difenderci».* Luigi Joli, direttore sportivo dell'Iris Borgoticino, presenta così la trasferta in Liguria che oppone la sua squadra a un avversario irresistibile non per questo pericoloso.

«Bisogna tenere conto di così — Joli —; quando l'avversario perdendo è chiaro che il minimo errore si finisce per pagarlo a caro prezzo».

L'Albenga ha cinque punti contro gli del Borgo; squadra specialista in pareggavendone fatti tre, ma domenica scorsa ha addirittura vinto ad Acqui. *«E questo ci va bene* — afferma il direttore sportivo — *perché così non si impegneranno allo spasimo, almeno noi lo speriamo».*

Quanto alla formazione Galloni dovrà fare a meno di Porta cui l'espulsione all'ultimo minuto è costata due giornate di squalifica; candialla sostituzione sono Corletto e Romito, ma la decisione definitiva verrà soltanto mezz'ora prima del fischio d'avvio. Lo scopo dichiarato è di fare almeno un punto, ma sotto sotto c'è chi spera nell'intero **m. b.**

VIGEVANO — Nel campionato di calcio di Eccellenza, girone B, oggi è in programma il «derby del Ticino» tra il Vigevano e l'Abbiategrasso. I padroni casa sono alla ricerca di vittoria che consenta loro di riscattare la prima sconfitta casalinga subita domenica scorsa dal più forte Seregno.

Dice il general-manager biancoceleste, Gori: *«Il fatto positivo questa vigilia è che i giocatori infortunati sono quasi tutti ristabiliPer noi oggi è importante cogliere una vittoria per rimanere nelle prime posizioni e mantenere così intatte le possibilità lottare per la pelle».*

Il Vigevano con l'Abbiategrasso tornerà a uno schieramento a due punte. **g. c. f.**

Medaglie ai giovani novaresi

Giochi Gioventù una bella figura

NOVARA — Lusinghieri risultati hanno ottenuto i giovani atleti novaresi che hanno partecipato alla fase finale dei Giochi Gioventù svoltisi a Roma, sia per quanto riguarda i ragazzi e ragazze che formavano rappresentativa provinciale, sia per coloro che si erano qualificati nella formazione regionale.

atleti azzurri hanno ottenuto medaglia Ivan Ciocca, (della Società Canottieri di Omegna), nella canoa e una medaglia d'argento con Maria Roversi (della Novara Nuoto), nella specialità nuoto pinnato. Due grossi risultati che confermano la vitalità giovani novaresi in due difficili settori sportivi.

Le altre prestazioni di rilievo sono state quelle Ilaria Buzzotta nelle gare di sci nautico, con un primo posto nella specialità «slalom» e il posto nella combinata; Giovanni Astini, nautico, con un posto nella specialità «figure» ed quarto nella combinata; Luca Laudicini nella «combinata»; Leo Moro (nuoto pinnato), atleta della «Cusio di Borgomanero, che ha sfiorato la medaglia di bronzo pochi centesimi; Manlio Soldani (vela) del «Circolo di Orta», quarto nella classe «Optimist»; Francesco Micotti (atletica leggera) della media «Cadorna» di Verbania, settimo 2000 metri; Giorgio Bacchetta (sport equestri) della Società Ippica Novarese, ottavo, mentre squadra del Piemonte (con cinque novaresi sei) è giunta nona nello speciale concorso. Infine Claudio Morganti (tiro l'arco) si classificato al nono posto

La classifica provinciale nel settore dell'atletica leggera vede rappresentativa maschile al posto (seconda in Piemonte) e quella femminile al posto su 94 province partecipanti.

La squadra calcio (scuola media di Galliate) si è piazzata 17° con due vittorie e due sconfitte misura mentre da segnalare le prestazioni della squadra di ginnastica ritmico-sportiva, (media «Curioni» di Romagnano), e di ginnastica artistica, (media Galliate), per i piazzamenti ottenuti.

l. b.

La Juventus vince sulla formazione del Mercurago

Le bianconere di Nibbiola prime nel calcio novarese

Una fase della partita giocata tra Mercurago e Juve Nibbiola

MERCURAGO — Con una fulminea doppietta iniziale bianconere della Juventus Nibbiola si sono assicurate il finale nel primo torneo calcio femminile organizzato, come anteprima al campionato ufficiale, Figci e Aics.

Le avversarie del Mercurago hanno reagito all'uno-due delle avversarie e, incitate tifo dei molti tifosi, hanno lungo rimontare ma sono solo riuscite segnare il gol della bandiera.

Si è concluso così giovedì scorso lungo festival del calcio in gonnella che ha visto impegnate nove agguerrite formazioni suddivise in due gironi. Dopo la prima fase in vetta alle due classifiche figuravano appunto Juve Nibbiola e Mercurago, le stesse che giovedì si sono contese il trofeo finale.

La gara, diretta dall'arbitro Giovanni Surace, è stata seguita da un folto pubblico prima incuriosito, poi, man mano che la gara andava avanti, sempre più attento alle evoluzioni delle 22 calciatrici fra le quali più d'una ha fatto vedere anche spunti apprezzabili!

Scudi le due realizzatrici dei gol juventini, Cristina Varola e Agnese Tessarin. Brava anche il portiere della Juve Nibbiola, Lidia Lombardi, che ha neutralizzato peraltro un calcio di rigore.

Prima gara finale per il primo e secondo posto al disputata, sempre sul campo di Mercurago, la finale per il terzo e quarto piazzamento e Sono Anche in questo match non è mancato gioco ed agonismo. Alla fine due squadre erano risultato di parità: 2-2 e stato necessario il ricorso calci di rigore.

m. s.

Nell'anticipo di ieri pomeriggio

Il Borgo ha vinto (2 a 0 all'Arona)

BORGOMANERO — Vittoriosa per 2 a 0 con i cugini dell'Arona nell'anticipo della settima giornata, la squadra di Piero Podestà sale a quota 12 e comanda la classifica provvisoria del girone A della Promozione in attesa gli risultati a Verbania dov'è impegnato Gattinara, a Oravellona Toce dove i padroni di casa ricevono il modesto Cerano.

Contro gli aronesi un derby fra nobili decaduti, (che radunato un pubblico discreto e molti osservatori delle altre società), il Borgo ha faticato forse più necessario per imporre la propria evidente superiorità tecnica e l'abituale carica agonistica. Scesa in campo senza affanno, determinata a pere la ragnatela del gioco d'attacco della compagine locale, schieratasi questa la formazione canalinga a tre punte, la squadra ospite è riuscita a resistere per tutto il primo tempo grazie anche alla buona prestazione portiere Massara.

L'Arona era andata anzi vicina gol all'8' con Burole, Carlo aveva fatto il miracolo. Migliore in ogni caso delle precedenti occasioni, la compagine Roberto Valli ha dovuto arrendersi nel secondo minuto ripresa a un tiro di testa di Lequio che aveva sfruttato un lungo lancio punizione di Bonan.

Sarà lo stesso centravanti a raddoppiare l'attivo quando mancano minuti dalla fine, questa volta con un tiro al volo che agganciava un traversone di Zangari. Nel secondo tempo i rossoblù ritrovano se stessi: il gioco risulta di buona lega nonostante un certo nervosi che ha provocato una lunga serie ammonizioni

Triathlon successo novarese

CERANO — Al campionato provinciale triathlon svoltosi a Novara ha preso parte anche la formazione del Gruppo Sportivo di Cerano quindici atleti che hanno ottenuto un prestigioso successo con due primi posti ed un secondo nelle gare di salto in lungo, lancio palla e 6080 metri piani, maschile e femminile.

40

anni fa, Giuseppe Liberale fondava a Pavia il Pastificio Liberale. Da buon artigiano lombardo, dedicò ai suoi prodotti tutta meticolosità e la cura di cui era capace. Oggi il Pastificio Liberale è una grossa realtà industriale: 3 linee a ciclo di lavorazione continua producono 124 specialità di pasta, esportata in tutto il mondo. Eppure l'amore artigianale è quello di volta.

Pasta Liberale. Vedrai che numeri farà in cucina.

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 94.101 - 94.188
ORFENGO CAMERIANO

DOMENICA NOVEMBRE pom. e
IL BALLETTO
FLASH BREAKIN
... VIDEOMAXI
E FESTIVI
per e il PIRANHA servizio pullman gratuito. Partenza 14,30 da autostazione di Novara e Magenta.

IMPRESA COSTRUZIONI
AFFITTA
centro Novara, nuovi uffici commerciali, varie metrature, confort.
VENDE
Novara via Torelli, appartamenti signorili in palazzina da 4 vani + doppi servizi, mq 145, garages
VENDE
Novara, via Cav. Vittorio Veneto 10/12, appartamenti da 8 vani + servizi e doppi servizi mq 90/110, garages
Telefonare 0321 450.228

Stazione Nuova Novara subito cessa indipendente con terreno di 1700 mq circa. Recente costruzione. Ottime finiture L. 150 000 000
Affitasi locale subito ristrutturato su 2 piani di complessivi 200 mq circa. Cassero e terreno L. 50 000 000
Trecate vicinanze Novara Medio locale di cartolerie e libreria con rimanenza di libri, riviste e giocattoli. Possibilità di rilevanza giornali L. 23 000 000
Galliate centralissimo stabile subito appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio, 2 balconi, cantina, box L. 83 000 000
Veyrie d'Agogna stabile subito ristrutturato su 2 piani con possibilità mansarda Cantina e orto L. 98 000 000
Orlandini Novara Via Andrea Costa, 42 Tel. 393.601

BINGO 2 STAMPA SERA
LE REGOLE DEL GIOCO
1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina, o con più una se volete avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina - che potete ritirare gratuitamente presso La Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicolante - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti computer.
5 Confrontate la vostra cartolina, se sulla cartella relativa alla settimana di gioco trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, vi direte che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione non fare ambo) non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).
7 Non perdete tempo telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate a Miss Bingo che avete fatto Bingo.
8 Miss Bingo vi richiamerà al più presto per comunicarvi quale di questi splendidi premi avete vinto
- 1 A112 Junior
- 1 Buono Acquisto La L. 1.
- 1 Buoni Acquisto La Rinascente L. 300.000
- 1 dei Buoni Acquisto La Rinascente da L. 100.000
9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici.
10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora possibilità di vincere premi da capogiro

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 A MISS BINGO: 011/6965272

DAVANTI AL COLOSSO DI SAN CARLO SONO SFILATI SECOLI DI STORIA

Il Papa ritrova quel Sacro Monte che scoprì quand'era un vescovo

Arona. Sul piazzale Mons un madonnaro ha dipinto l'effigie del Papa poche ore prima del suo arrivo

ARONA — «*Mi ricordo molto bene quella scaletta*»: lo ha confidato il Pontefice al vescovo di Novara tempo addietro negli incontri per definire la visita del 4 novembre ad Arona. Karol Wojtyla era già stato, infatti, al Sacro Monte ed era salito sul San Carlone una ventina d'anni or sono, nei panni di un vescovo polacco presente a Roma per il Concilio Vaticano II, e fra una sessione e l'altra dei lavori aveva approfittato per visitare la città che diede i natali al Santo di cui porta il nome.

Quello di domenica, dunque, per Karol Wojtyla sarà un felice ritorno benché in ben altre vesti, sul colle di San Carlo.

Fra quelli di Varallo, Orta, Varese, tanto per citare i più vicini e i più celebri, il Sacro Monte aronese ha subito le maggiori traversie: esso (progettato per quindici più quindici cappelle, la chiesa e il colosso) è rimasto praticamente allo stato delle buone intenzioni. Eppure c'è quella statua, quel colosso ai cui piedi il Papa oggi a mezzogiorno reciterà l'Angelus in Mondovisione, che da solo gli ha conferito nei secoli, e ancora in quelli a venire, la massima celebrità.

L'idea di questa impresa fu dell'oblato Marco Aurelio Grattarola che intorno alla fine del 1512 la illustrava al cardinal Federico; essa fu evidentemente accolta senza riserve poiché già nel luglio di due anni dopo lo stesso arcivescovo di Milano vi poneva la prima pietra affidandone il progetto generale a Francesco Maria Richini, e che poi passò nelle mani di Angelo Crivelli. In pochi anni i lavori progredirono rapidamente; ma la scomparsa quasi contemporanea del Grattarola, del cardinal Federico e del Cerano (al quale era toccata la progettazione del colosso), insieme coi sopravvenire di guerre, carestie e pestilenze, causarono non solo il blocco dei lavori, ma la perdita per obsolescenza e trascuratezza di quasi tutto ciò che era stato realizzato fino allora.

Si compirono dunque soltanto la chiesa, il seminario vescovile (che fra l'altro non era nemmeno incluso nel progetto primitivo) ed appunto il colosso (in lastre di rame ad eccezione delle mani e dei piedi che sono in fusione di bronzo, 24 metri e alla statua sopra un piedistallo di 12) che fu inaugurato nel 1698.

Al di là, dunque, delle traversie e delle rinunce, non si può negare che gli esecutori della statua, nel misurarsi in un'impresa certamente unica e irripetibile, siano riusciti appieno a interpretare gli intenti del Grattarola che la concepì come «*un gran colosso rappresentante l'effige del Santo (in atto di benedire il popolo che colossù sale*».

Una vasta documentazione sulla vicenda del Sacro Monte aronese (praticamente quasi tutto ciò che è stato possibile reperire negli archivi locali, quelli di Casa Borromeo all'Isola Bella, della Fabbrica del Duomo di Milano, della Curia arcivescovile) è esposta nella mostra «*Immagini e presenze di San Carlo nella terra di Arona*» che resterà aperta fino a fine novembre nei saloni di piazza San Graziano, ed allestita con il contributo dell'ente fiera.

Ma non meno importante, anche perché destinato a restare come testimonianza, è il catalogo (finanziato dalla Camera di Commercio) che accompagna la mostra stessa. Il volume, di 150 pagine e redatto dagli architetti Adele Buratti, Gilberto Oneto ed Antonio Torelli, è una preziosa, inesauribile miniera di notizie e, soprattutto, di documentazione visiva: ogni pezzo esposto vi è riprodotto, con la documentazione di una scheda tecnica.

Vi sono riprodotti i documenti autografi, schizzi, planimetrie, disegni, pubblicazioni d'epoca, stampe e progetti di restauro. Infine, una seconda sezione riprende il tema della presenza di San Carlo nell'iconografia minore nel territorio aronese. Fra le tante, sembra essere questa, in ultima analisi, una iniziativa fra le più qualificanti di questo quarto centenario carlino.

Mario Bonazzi

Le medaglie del centenario

ARONA — «Giovanni Paolo II nella terra di San Carlo nel quarto centenario della morte»: è l'epigrafe che caratterizza le speciali medaglie del centenario coniate dalla Zecca Johnson di Milano (scultore Enrico Manfrini) a cura del comitato delle celebrazioni e che sono in vendita e prenotazione da tempo presso gli istituti di credito cittadini.

Le medaglie riproducono la figura del Pontefice inginocchiato dinanzi a San Carlo, con sullo sfondo un panorama di Arona con la «Rocca». Tre le coniazioni: in bronzo e in argento, 50 millimetri di diametro e 60 grammi di peso, rispettivamente a lire 20 e 90 mila; e d'oro (26 millimetri di diametro e 10 grammi), che costano 280 mila lire.

(m. b.)

UNA GRANDE REALIZZAZIONE EDITORIALE

In occasione del pellegrinaggio del Santo Padre nei luoghi di San Carlo

PRESENTIAMO

IL PAPA DELLA SPERANZA
La più completa biografia di Karol Wojtyla

VIAGGIO NELLA SOFFERENZA
L'attentato. Un viaggio non programmato nel dolore, nel perdono e nell'amore

I VIAGGI PASTORALI
Affido a te, o Maria

LE VIE DELLA PACE

Per informazioni o prenotazioni scrivere a: Agenzia VERALLI Via Silone, 4 - 28100 Novara

BIGLIETTI IMMOBILIARE

VENDE

BIENO: villa bifamiliari di nuova costruzione, 4 locali + doppi servizi, cantina e garage, giardino privato, posizione soleggiata.

ARIZZANO: appartamento 4 locali + servizi, cantina e garage, vista panoramica.

ARONA: in costruzione bifamiliare appartamento da 4 locali + servizi con cantina e 2 box, termoautonomo, giardino privato.

INTRA: appartamenti da 2-3-4 locali + servizi.

PALLANZA: appartamento 3 locali + servizi, mq 100, 5° piano, con garage e cantina. L. 72.000.000.

BUEDO: terreno edificabile mq 1800 per villa monobifamiliare, vista lago.

VERBANIA INTRA - V. Roma 10 Tel. 0323/45.013

Il cancro potrebbe essere vinto. L'altro pensiero. Ci ha tre, cinque, dieci anni. Dipende dai passi della ricerca. Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Un pranzo che durerà mezz'ora

A colazione nel collegio con l'ex chef del «Gallia»

Il menù preparato da Franco Cereda

ARONA — Karol Wojtyla giungerà al «De Filippi», il Colle di San Carlo, intorno alle 9.30; l'ingresso in quello che alno a qualche decennio fa fu seminario arcivescovile, fra l'altro fondato dal cugino di San Carlo, cardinal Federico, avverrà da una porta secondaria, sul piazzale Sud.

Il Pontefice farà la sua comparsa circa mezz'ora dopo sul piazzale della chiesa; terminato il rito (in Eurovisione) e la benedizione «Urbi et orbi» (in Mondovisione), tornerà in collegio per la colazione e vi si tratterà sino alle 14 circa.

La colazione del Papa sarà pure «brevissima: non più di venti minuti, mezz'ora al massimo».

La colazione sarà preparata da Renzo Cereda, da cinque anni cuoco nel collegio: Cereda, che è di Ameno, vanta un curriculum professionale di tutto rispetto; l'ultimo suo impiego fu al «Gallia Excelsior» di Milano. Il servizio sarà affidato ai ragazzi della scuola alberghiera di Macugnaga dello stesso De Filippi. Nel menu: antipasti leggeri, gnocchetti alla parigina, persico di lago, filetto alla Wellington, una meringata preparata da una pasticceria aronese, vini di casa Gancia.

Renzo Cereda

m. b.

Una parte quasi segreta del programma di Wojtyla

Una visita di dieci minuti nel monastero di clausura

ARONA — *Durante le poche ore della sua permanenza ad Arona il Papa compirà una visita in forma strettamente privata: nel primo pomeriggio andrà al monastero di clausura della Visitazione.*

Il monastero, che è in via San Carlo, fu fondato nel 1645 dal Beato Servo di Dio Graziano Ponzone, arciprete di Arona fra il 1629 e il 1652; esso, inquadrandosi nella lezione dello stesso San Carlo, avrebbe sopperito all'esigenza di dare un lavoro e un'istruzione alle figlie del popolo. Compito che mantenne per secoli nonostante le traversie che lo colpirono.

Nel 1673 fu praticamente distrutto dallo scoppio della «santabarbara» della Rocca, cinquecento barili di polvere da sparo colpiti da un fulmine. Ospitò, un secolo dopo, numerose monache visitandine fuggite dalla Francia all'epoca della Rivoluzione.

Sopravvisse nel 1801 alle leggi sulla soppressione degli ordini religiosi, mentre non si salvarono i conventi dei Cappuccini e della Purificazione.

Nel 1866 subì però analoga sorte, ma fu reintegrato nei suoi possessi (gli stabili appartenuti nel Cinquecento al monastero di San Bernardino) dopo breve tempo.

Attualmente la clausura della Visitazione ospita venticinque monache, tra le quali una sola novizia: l'età media è superiore ai 45 anni e negli ultimi dodici mesi ne sono morte sei.

Papa Karol Wojtyla si fermerà in clausura per non più di dieci minuti.

m. b.

Spettacolo pirotecnico

ARONA — Arona come Piedigrotta questa sera, quando il Pontefice sarà ormai partito per Milano. Sul lungolago, organizzato dal comitato delle celebrazioni del centenario, avverrà uno spettacolo pirotecnico. «Sarà una cosa eccezionale — ha detto il sindaco —: *un saluto gioioso al Pontefice, ma anche una degna conclusione del centenario di San Carlo*».

Qualcosa del genere si fece anche nel 1938, nel quarto centenario della nascita: quella era tuttavia un'epoca in cui i fuochi artificiali erano un po' una tradizione. Si vorranno, dunque, rinverdire quei ricordi. E sarà davvero uno spettacolo alla grande

Cinquemila poster

ARONA — Lions e Rotary Club hanno contribuito a propagandare l'anno centenario con la stampa di oltre cinquemila poster, ormai quasi introvabili, in due soggetti raffiguranti l'uno un ritratto di ignoto di San Carlo, e l'altro un panorama del lago col San Carlone. Sono stati distribuiti durante il corso dell'anno a migliaia di agenzie di viaggio e in parrocchie di tutta Italia.

Arona — Nel quadro delle iniziative del centenario i commercianti del centro Cavour hanno dato alle stampe ventimila cartoline doppie, che sono distribuite gratuitamente in questi giorni: vi sono rappresentati San Carlo, il Pontefice e due panorami tipici di Arona.

CARLA BINI

NUOVA COLLEZIONE 1984-85

LE MIGLIORI PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE

Visitateci: saremo lieti di essere utili con la nostra esperienza e consigliarvi le vostre scelte.

Laboratorio Negozio

OMEGNA - Via Cavallotti 18 - tel. 0323-61602

ALBERGO BAR RISTORANTE ALTO VERGANTE

via Vittorio Veneto
CORCIAGO di NEBBIUNO - NO
(a 2 passi tra Arona e Stresa)

Il covo di Corciago il tuo ritrovo con la tua lei per i tuoi affari i tuoi incontri

GIARDINO SALA BANCHETTI

Tutte le sere dalle 21 alle 2 MARCELLO FILIPPINI al pianoforte vi allieterà la serata con motivi di ieri e di oggi.

IL SABATO E LA DOMENICA SERA CENERETE CON LE MAGGIORI VEDETTES INTERNAZIONALI

Si servono drink e canette per i nottambuli irriducibili.

Ambiente ovattato, luci soffuse, riservatissimo. Va bene per le serate con la gente che conta. Dove di sicuro trovare artisti sfaccendati.

Serate indimenticabili per ritrovarci con Giulio e Maria.

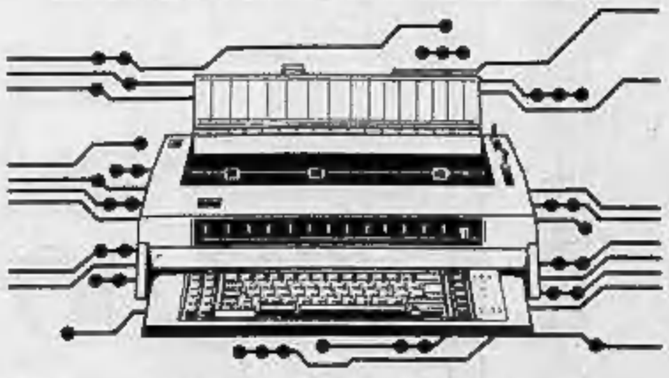
Pregasi prenotare 0322 58.014 - 58.710.

Chiuso il lunedì

Volete conoscere le mille possibilità delle nuove macchine per scrivere elettroniche IBM ?
Venite a trovarci, vi daremo carta bianca.
Scoprirete così che le nuove IBM 6746 e 6747 sono facili da usare e molto funzionali. Vedrete come sanno impaginare, tabulare, correggere, sottolineare, grazie alle funzioni automatiche di cui sono dotate. Vi renderete conto di quanto siano silenziose, affidabili, versatili, grazie anche al loro doppio carrello. E di come il lavoro di ufficio possa diventare più produttivo e la dattilo-scrittura più semplice, piacevole.

AVRETE CARTA BIANCA.

MACCHINE PER SCRIVERE ELETTRONICHE IBM



Ecco Dove Potrete Trovarla:

8 organizzazione ufficio di Francesco Barra

IBM

ARONA - Corso Liberazione 16 Tel.(0322) 45766/3111

ECCEZIONALE OFFERTA VALIDA FINO AL 27 NOVEMBRE

800.000 LIRE DA RISPARMIARE DI CORSA.

L'offerta è valida per tutti i modelli Opel Corsa: Lusso, Standard, la giovanissima Swing, la spaziosa tre volumi TR, con motorizzazioni 1000-1200-1300 cc.

DAI CONCESSIONARI OPEL

G.M.A. - Grandi Marche Automobili - Via Battistini 30 - Tel. 455.501/2/3 - NOVARA
Graffietti Guido - S.S. Sempione - Regione Nosere - Tel. 41.210 - DOMODOSSOLA
Spinelli Enrico - Via Annibale Rosa 23 - Tel. 41.412 - VERBANIA INTRA
Vercelli Dario & C. - Via IV Novembre 32 - Tel. 81.964 - OMEGNA

GMAC: finanziaria General Motors per l'acquisto con comode rateazioni.

OPEL

Il viaggio del Papa suggerisce un itinerario di storia e d'arte

Sulle orme di Carlo Borromeo

Soprattutto in Valsesia sono molteplici i segni della devozione a San Carlo - Anche i paesi più piccoli custodiscono tele o sculture realizzate nei secoli scorsi a ricordo del cardinale

Riproduzione di una acquaforte seicentesca che raffigura San Carlo al Sacro Monte di Varallo

VARALLO — Il primo san Carlo con cui si è incontrato il Papa, pellegrino in Valsesia, è stato quello raffigurato come spettatore della gloria di san Gaudenzio sulla volta della neoclassica Collegiata di Varallo.

L'affresco settecentesco, realizzato da Bartolomeo Carlo Borsetti con la collaborazione dell'allievo Antonio Orgiazzi, suggerisce un insolito itinerario d'arte in Valsesia. Il culto del santo è infatti legato, oltre che alla testimonianza del Sacro Monte, a gran numero di tele, pale d'altare, affreschi, statue e reliquiari, preziose cronache di costume disseminate qua e là in paesini sperduti tra i monti. In questi giorni molte opere sono raccolte in mostra nella Pinacoteca di Varallo.

Il ritrattista forse più attendibile e certo il più prestigioso è Tanzio da Varallo, l'ultimo della famiglia D'Enrico di Alagna che annovera pittori, costruttori, architetti, statuari, modellatori di ceramiche, fabbri.

La tesi è sostenuta da Casimiro Debiaggi nella rivista «Verbano» ed è ricca di suggestioni. Certo, nell'ottobre 1584, quando il famoso arcivescovo di Milano salì alla piccola Gerusalemme varallese per l'ultimo ritiro, quel ragazzino alagnese di 9 anni sarà sceso anch'egli dalla cima della Valgrande a Varallo dove già lavoravano come muratori alcuni suoi parenti, per mescolarsi tra la folla accorsa a ingrossare il pittoresco corteo di ecclesiastici e servitori.

Lo sue pale d'altare con un protagonista asciutto e allucinato nell'impeto della penitenza e della carità a Cellio e a Domodossola e il drammatico interlocutore del Crocefisso nell'ovale proveniente dalla chiesa sconsacrata che Varallo gli aveva intitolata, restituisce credibilità a un personaggio deformato a volte da schemi devozionali e retorici.

Cellio, un Comune della Bassa Valsesia che vanta un campanile di 56 metri, il più alto della valle, oltre alla processione della Croce, dipinta da Tanzio (datata 1628), ricorda altri momenti di vita con affreschi sulla volta della grandiosa parrocchiale. Di là, attraverso le belle case a loggiato di Breia, la ricerca di documenti sul culto dilagato in valle subito dopo la morte del santo, conduce alla piccola frazione di Ferruta che gli dedicò uno scintillante busto mitriato in argento e oro.

A Borgosesia invece è rimasta una curiosa biografia illustrata da Cristoforo Martinolio detto il Rocca (nato nel 1589 a Roccapietra), su venti quadretti di tela per l'altare del manto nella Collegiata.

Sulla strada della Cremosina, che allaccia Borgosesia al lago d'Orta, Valduggia, il paese delle campane, patria di Gaudenzio Ferrari (1475), «onore e lume della pittura italiana», custodisce in parrocchia, con una Sacra famiglia che accomuna il santo a due autorevoli «donatori» in velluti e pellicce con in mano i ferri del mestiere, una discussa statuetta in legno policromo. La piccola scultura, che è senza una mano, non tiene affatto conto (come del resto molte raffigurazioni dei primi tempi) del caratteristico «uncino» del Borromeo e lo presenta con un buffo naso a patatina.

La più preziosa e antica statua di legno però, ricavata da una corteccia e annerita dal fuoco, presenta il vescovo in camice allacciato da cordoni e proviene da Campertogno in Valgrande (24 chilometri da Varallo) che, sull'abside romanica dell'antica chiesa al cimitero, propone anche un san Carlone mastodontico.

E' un paese di origini medioevali tutto da vedere. Con le sue numerose Madonne e santi, affrescati sui muri delle belle case antiche, sulle facciate delle chiese, sui tabernacoli nei crocicchi, offre un ricco campionario della pittura valsesiana dal Seicento all'Ottocento. La sua imponente parrocchia settecentesca disegnata dal Vittone, con un'enorme meridiana sulla facciata, è tra le più belle dell'Alta Valsesia.

Un capolavoro portato alla ribalta da un affresco di gusto rococò sulla volta della chiesa firmato da Antonio Orgiazzi il Vecchio, è Morondo, il «posto dei porri», che si affaccia come un balcone sopra Varallo.

In mancanza di opere d'arte, Cervarolo, un altro ameno paesino poco distante da Varallo, in valle Bagnola, si accontenta di vantarsi da secoli di aver avuto una benedizione di san Carlo.

Vittoria Sincero

Testimonianze della vita di San Carlo sulle rive del Lago Maggiore

Sfidava la morte tra gli appestati

NOVARA — San Carlo che distribuisce la Comunione agli appestati è il primo quadro che accoglie chi visita la mostra iconografica ambientata nel Palazzo dei musei di Varallo.

La tela, firmata da Giuseppe Antonio Pianca di Agnona, forse il maggior pittore del Settecento valsesiano, illumina uno degli aspetti più drammatici dell'apostolato del santo cinquecentesco di cui il Papa si è fatto interprete.

Con Agnona anche Borgomanero custodisce nella parrocchia una tela analoga, del Morazzone, a cui dicono i borgomanaresi, non si sa con quale fondamento, si sarebbe ispirato il Manzoni in visita al Cusio per descrivere nei Promessi sposi la peste del 1630.

Ma proprio sulle colline della sponda orientale del lago, a Miasino, si può raccogliere, confermata soltanto dalla tradizione orale, una testimonianza curiosa: un lazzaretto trasformato nei primi anni del Seicento, dopo la morte dell'arcivescovo, in cappella a lui dedicata. La chiesetta di San Carlo, di pietra grigia in mezzo a un bosco di castagni, domina il paese. Gli anziani raccontano di aver sentito a loro volta raccontare che nel primitivo capanno venivano isolati gli appestati a cui solo la pieta dei parenti portava pane attraverso le spesse grate delle due finestrelle.

Quel luogo di dolore fu visitato da san Carlo che, a detta dei suoi biografi, durante i due anni della pestilenza si recava «con *straordinaria serietà in tutti i villaggi e i borghi confereendo anche colà il conforto della Cresima*»?

Il suo ritratto, opera seicentesca di Giulio Cesare Procaccini, risparmiato da una razzia compiuta dai ladri una dozzina di anni fa, è stato trasportato nella parrocchia. La chiesetta è rimasta, abbandonata, pericolante, abbandonata: un anziano missionario però proprio in questi giorni di «revival» del santo titolare, è salito sul tetto e ne ha rimesso a posto le piode.

Una scrupolosa indagine di archivio nella vicina Orzzano compiuta da Angelo Papale per Paese nuovo, un interessante quaderno uscito nel 1979 purtroppo in due soli numeri, ha raccolto molti documenti sulle epidemie della zona.

La cosiddetta peste di San Carlo si annunciò a marzo con due morti a Paruzzaro, a due passi da Arona, suo paese natale, per poi estendersi nei dintorni e a Milano. Per l'indomabile arcivescovo furono due anni di «*incredibili fatiche fisiche e morali*» contro il morbo, contro i pavidi ecclesiastici che rifiutavano le loro prestazioni agli ammalati, contro «*i nobili e tutti coloro che avevano un luogo dove rifugiarsi*» (come appunto le colline del Cusio per le quali da allora cominciò la stagione delle belle case e delle ville patrizie).

Comunione agli appestati. Da una tela conservata a Pavia

Per costoro il miglior rimedio erano «*le pillole de tribus, composte da otto, longe et tarde: presto al fuggire, lontano paese ad habitare e tardo al ritornare*». L'arcivescovo si accontentò di una spugna imbevuta di aceto dentro una palla di legno forata appesa al collo e di grani di spezie in bocca.

Un'altra curiosa precauzione fu il taglio della barba. Lo impose a se presentandosi rasato in pubblico il 30 dicembre 1576 e a tutti gli ecclesiastici che «*senza alcun decoro imitavano la forma delle barbe scolaresche seguendo la moda*». Il popolare Sancarlone di Arona lo presenta invece con l'aristocratico pizzetto del Borromeo.

Quando la peste sembrò regredire alla fine del 1577 (erano già morte 17 mila persone e 120 villaggi erano stati contagiati) san Carlo portò in processione per le chiese, inserito nella croce di legno da cui sempre si faceva precedere, il santo chiodo della croce di Oriato che era appeso alla volta del duomo. Per staccarlo e calarlo a terra si organizzò uno spettacolo di eccezionale teatralità: «*Davanti a una gran moltitudine radunata nella chiesa tre dei maggiori dignitari e anche vescovi rivestiti di splendidi paramenti vengono a poco a poco portati in alto mediante invisibili macchine, in un abitacolo ornatissimo e circondato da un involucro trasparente il quale, per i lumi che si trovano nell'interno, offre l'aspetto di una nuvola splendentissima*».

Dodici autobus navetta

ARONA — Saranno una dozzina di autobus della Sun di Novara ad assicurare domenica 4 i collegamenti fra il centro urbano ed il Colle di San Carlo. Il servizio comincerà alle 6.30 per concludersi due ore dopo; riprenderà quindi alle 12.30. Gli autobus, i cui capolinea sono in viale Baracca nei pressi dell'Uni ed in viale Berrini, sono a disposizione dei pellegrini per la salita ed il rientro da San Carlo: il servizio è gratuito.

Sempre alla Sun è stato affidato il trasporto delle autorità e dei giornalisti (ne sono stati accreditati un centinaio) al seguito del corteo

UNI SUPERMERCATI

ARONA VIALE BARACCA, 55

BORGOMANERO VIA NOVARA, 210

NOVARA VICOLO PALAZZO CIVICO, 6

SAO CAFE' gr. 200 L. 2.180

DADI STAR 20 cubi L. 1.450

POLPABELLA x3 kg. 1,200 L. 1.850

PISELLI per contorni DE RICA GR. 400 L. 670

OLIO OLIVA BERTOLLI lt. 1 prezzo autunno

PASTA PAGANI gr. 500 L. 530

PANETTONE «BURRO BURRO» IDI gr. 850 L. 3.450

FINISH FUSTINO kg. 3 L. 9.250

PELATI DE MARTINO gr. 400 L. 380

SVELTO LIQUIDO STANDARD ml. 500 L. 890

PINOT GRIGIO S. PATRIZIO cl. 75 L. 890

STARLETTE 10 FETTE L. 990

EMMENTAL BAVARESE VIKADINO 1 hg. L. 590

BIANCOSTATO DI VITELLONE il kg. L. 3.980

POLPA FAMIGLIA DI VITELLONE il kg. L. 6.990

AMARO MONTENEGRO cl. 70 L. 5.590

J&B WHISKY cl. 75 L. 8.650

e inoltre...

All'UNISHOP

«CALDO INVERNO»

PREZZI ECCEZIONALI!

COPERTE - TRAPUNTE - PIUMONI

PER TUTTO NOVEMBRE

AFFITTASI APPARTAMENTI

ammobiliati
vicinanze
Stresa - Verbania.

Tel. 0323 28.112.

MAGGIORA

Vendesi casa composta da 3 appartamenti di oltre 100 mq ciascuno, con cortile e rustico annesso. L. 35.000.000.

Tel. 0322 841.946.

GRIMALDI OMEGNA PROPONE

VERBANIA INTRA: appartamento piano secondo composto da: soggiorno, cucina, bagno, camera, 3 ripostigli, 2 balconi, termo autonomo L. 30.000.000.

VERBANIA INTRA: appartamento piano rialzato composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, balcone. L. 37.500.000.

GRAVELLONA TOCE: in palazzina libero appartamento alla vendita composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina,solaio, posto auto.

OMEGNA: via IV Novembre, libero appartamento alla vendita composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, balcone, cantina, solaio, box auto.

OMEGNA: in palazzina libero appartamento alla vendita composto da: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo in esclusiva. L. 52.000.000.

LAGO D'ORTA: Gerzegna, in residence libero appartamento arredato composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina. L. 75.000.000.

OMEGNA
Via IV Novembre 85
Tel. 0323 62.633

...l'importante è il metodo!

San Carlo Borromeo

nelle edicole e nelle librerie

G. Quirico - M. Pagliano
San Carlo Borromeo 1538-1584
grafica p.g.a. Arona
124 pagine, 180 illustrazioni L. 20.000

Da scrittori e pittori

Una risaia dimenticata

Un precedente articolo sulla risaia «dimenticata» dagli artisti mi ha procurato qualche rabbuffo, tra i quali un richiamo all'ordine mnemonico da Francesco Leale, che della risaia conosce ogni dettaglio ed ha un'ammirevole costanza nel fissare gli aspetti del folclore più appariscente. Per smentirmi, egli cita l'interesse di pittori come Migneco e Guttuso, di scrittori come Ada Negri e C. E. Gadda. Questa volta non mi sento di concordare col suo giudizio, e per ragioni diverse: prima fra tutte la frammentarietà di quegli interessi pittorici e letterari.

E' vero che Migneco e Guttuso, siciliani, hanno allungato lo sguardo alla risaia, ma soltanto per notare le mondine piegate in due ed il volto nascosto dalla paniela di tesa vastissima. Lo stesso si può dire per Gadda e la Negri, come per i molti scultori, alcuni anche di buon nome, che hanno puntato il loro interesse sulla mondina, personaggio importante nella vita della risaia, ma non protagonista in assoluto.

Ciò che altre regioni hanno avuto, cioè un autore che si sia soffermato a guardare l'intero ambiente della risaia noi non l'abbiamo avuto. E non importa, come sostiene Leale, che Faldella fosse di Saluggia, terra di fagioli, e Cagna un vercellese attento alla vita della piccola borghesia cittadina: Carlo Levi era di Torino, ed ha scritto «Cristo si è fermato a Eboli» sulla condizione di vita in Basilicata, Tommaso Fiore era di Altamura, Cesare Pavese era langarolo, Elio Vittorini di Messina, e scrissero: Fiore, «Un cafone all'inferno» sui contadini delle Murge; Pavese, con «Paesi tuoi» ci ha fatto conoscere le Langa; con «Viaggio in Sicilia», Vittorini ha gettato luce sulla miseranda esistenza di un villaggio siciliano. E Verga, catanese, coi «Malavoglia» ha narrato la vita di una famiglia di pescatori e dell'intera Aci Trezza.

Sono scrittori che ancor oggi si leggono con estremo interesse perché si sono calati nell'atmosfera di un piccolo cosmo umano di cui hanno raccontato le poche gioie e le infinite pene. Da noi non esiste nulla di tutto ciò. Gavino Ledda è arrivato alla celebrità con «Padre padrone»; in risaia nessuno ha saputo, o voluto, raccontare il mercato di braccia infantili, dei bimbi che a nove anni, frequentata o no la terza elementare, venivano «affittati» ad agricoltori benestanti come «garzone», termine dai molti significati; accudivano alle bestie in stalla e nella bassa corte e davano una mano alla «padrona» nei lavori più gravosi.

Gavino Ledda sorvegliava il gregge di suo padre; i «garzoni», invece, venivano mandati fra estranei, in altri paesi, lontani dagli amici e dall'ambiente in cui erano cresciuti per procurare qualche lira ai genitori. Ma non basterebbe raccontare di quegli sventurati fanciulli, la risaia era un mondo che, fin quasi al primo quarto del secolo attuale era rimasto al medioevo, un mondo povero, popolato da gente sfruttata, ma sanguigna e dai comportamenti incredibilmente animosi. I primi grandi scioperi braccianti per le otto ore e per i venti soldi al giorno sono avvenuti in risaia.

Di quel mondo così composito, con scarso pane e niente companatico, sono rimaste alcune cronache soltanto. Un tentativo lo fece Pina Rota, madre di Dario Fo, con «Il paese delle rane», libriccino di lieve peso e non soltanto per le poche pagine; inoltre è la storia dell'inurbamento a Milano di una famiglia di risaia. Su tutto il resto, c'è silenzio.

Francesco Rosso

I commercianti collaborano con il Comune

Il centro storico cittadino forse diventerà un salotto

Un progetto per l'isola pedonale sui modelli svizzeri e tedeschi

VERCELLI — Il centro storico ritornerà ad essere il «salotto» della città? E' l'obiettivo che si è prefisso il Comune attraverso una serie di ritocchi, anche sostanziali, al tessuto urbano ed alla viabilità. Si ripropone dunque il problema della «pedonalizzazione» di alcune strade e piazze, ma l'amministrazione comunale vuole procedere gradualmente, con molta cautela, in pieno accordo con gli abitanti delle zone interessate e con le associazioni di categoria dei commercianti, da sempre ostili alle isole pedonali.

Stavolta, sia l'Ascom sia la Confesercenti sono intenzionate a giudare e ad appoggiare la scelta del Comune attraverso una serie di studi approfonditi e persino di convegni. Ha spiegato il presidente dell'Ascom Marcello Biginelli durante il recente dibattito organizzato dal pci sull'ipermercato: *«Stiamo seguendo attentamente il problema della pedonalizzazione del centro. Vogliamo arrivare, d'accordo con il Comune, alla costituzione di aree attrezzate che possano richiamare i consumatori e i cittadini, in genere, verso i nostri punti di vendita. Il modello è quello delle città svizzere e tedesche riuscitissime con questo scopo»*.

Che cosa significa «area commerciale attrezzata» lo spiega il sindaco Ezio Robotti: *«Una via, una piazza della città che, una volta chiusa al traffico, sia in grado di attirare l'attenzione dei passanti, di indirizzare il passeggio»*.

Se è un po' presto per parlare di iniziative concrete, si può comunque prospettare la realizzazione di piccole aree verdi, oppure la destinazione speciale di alcune vie, ad esempio alle esposizioni di pittori e fotografi.

Ma quali saranno le strade destinate alla nuova pedonalizzazione? Risponde il sindaco: *«E' presto per dirlo. Prima dovremo appunto avviare questa consultazione con le categorie ed i cittadini in base agli studi che abbiamo già redatto: il piano regolatore generale, il piano particolareggiato sul centro storico, il piano del traffico. Quindi potremo, gradatamente, avviare i primi esperimenti»*.

Prosegue il sindaco: *«Non pensiamo di dire, da un giorno all'altro: da oggi tutti a piedi. Ma le aree pedonali si impongono, nell'interesse stesso delle categorie commerciali. Personalmente, penso che piazza Cavour si presterebbe benissimo a diventare un'isola riservata al passeggio e altrettanto via Verdi. Non prima però di aver trovato una sistemazione a tutte le auto che vi vengono parcheggiate. E poi non bisognerà aprire settorialmente: le zone pedonali andranno programmate tenendo ben presente la circolazione in tutto il centro storico»*.

Il progetto delle «aree attrezzate» incontra comunque il favore del Comune.

e. d. m.

Iniziativa dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro

Nomi di vie, frammenti di storia

Il volume, edito dalla Stamperia artistica nazionale di Torino, sarà presentato martedì in Prefettura - Notizie e curiosità sulle strade dei capoluoghi del Piemonte e della Valle d'Aosta - Fra i numerosi autori anche un notaio vercellese

VERCELLI — *Frammenti di storia appesi ai muri delle città, le targhe con i nomi delle strade hanno ispirato una singolare ricerca sugli* «Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte e Valle d'Aosta». *Il libro, edito dalla Stamperia artistica nazionale di Torino, verrà presentato martedì sera a Vercelli, alle 18,30, nei saloni della foresteria della Prefettura.*

E' una interessante galleria di personaggi ai quali i capoluoghi delle due regioni hanno deciso di dedicare strade o piazze. Spiega Gianfranco Gallo-Orsi nell'introduzione del volume: «Scrivendo degli Illustri, pensiamo di aver compiuto un'opera giusta per rievocare le loro opere; trattando le vite degli sconosciuti, riteniamo di averli tolti dall'oblio nel quale erano caduti dopo un periodo di notorietà».

Ma lo scopo del libro, al di là degli obiettivi storici e didattici, è anche «un atto d'amore compiuto per un fine estremamente nobile, quello di aiutare la ricerca sul cancro», *alla quale andranno tutti i proventi editoriali.*

Per questo, nella prefazione, Allegra Agnelli, presidente dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, Comitato Piemonte-Valle d'Aosta, dedica «un grazie particolare, sincero e vivissimo, ai lettori che ci aiutano a proseguire nel nostro sforzo di tutti i giorni, nel pensiero costante di fornire alla ricerca i mezzi necessari per ottenere i successi sperati; mezzi sempre più sofisticati e sempre più costosi, ma che si possono mettere a disposizione, grazie alla generosità della quale i piemontesi hanno dato prove non dubbie».

La presentazione del libro a Vercelli è stata curata dal Soroptimist Club con l'adesione del Lions e del Rotary. Durante la serata parlerà l'ingegner Federico Filippi, di Torino, uno degli estensori del testo, insieme al notaio vercellese Francesco Boggia e ad un nutrito gruppo di altri coautori: Allegra Agnelli, Alessandra Braja, Anna Dolza, Angela Gambaro, Anna Maria Muratori, Annamaria Ramenghi, Angelo Tibone, Bruno Gallo, Cesare Romanello, Dino Dolza, Edoardo Ballone, Enrico Graziano Bellezza, Emma Luisa Braja, Emilia Obert, Giorgio Carmagnola, Giuseppe Collo, Gianfranco Gallo-Orsi, Giorgio Ramenghi, Henry Armand, Luigi Bellaire, Ludovica Filippi, Ludovico Montella, Mario Bencini, Maria Grazia Bianco, Mario Rovere, Maria Scassa, Pier Angelo Coscia, Paola Boarino, Pucci Codrino, Pietro Martinotti, Roberto Antonetto, Sergio Abeatici, Sandro Bianco, Simonetta Gallo-Orsi, Tullio Orecchia e Theo Tibone.

Il volume, che ha una bella copertina di Giorgio Foratti ed è illustrato da riproduzioni di antiche cartine delle diverse città, dedica una nutrita sezione a Vercelli, ripercorrendo storia e curiosità di località e personaggi ai quali sono dedicate strade e piazze: da Galileo Ferraris ad Amedeo IX, dai fratelli Bandiera ad Eusebio Bava, da Guala Bicheri a Bernardino Lanino, e così, «via via» *percorrendo la città, spesso svelando particolari storici ignoti ai più, e talvolta rettificando involontari errori di chi confezionò le targhe stradali, come quella di* «vicolo Pelipari», *in piazza Cavour, al quale diede il nome Giovanni Maria Pellipari (con due* «l») *da Palestro, bravissimo stampatore della seconda metà del XVI secolo.*

La sua tipografia curò fra l'altro l'edizione degli «Statuti di Vercelli», *costati al nobile Paolo Alciati la bellezza di 70 scudi.*

Dario Corradino

BREVI

Vercelli — I rioni, i circoli e le associazioni della città che daranno vita al prossimo Carnevale si sono già riuniti nella sede della Famija Varsleisa per parlare delle prossime sfilate dei carri e del programma benefico del Carvé Varsela.

Vercelli — Domani, lunedì, si parlerà dell'ipermercato in Consiglio comunale. Il parere del Comune sull'insediamento del nuovo market della «Mega» a Vercelli figura all'ordine del giorno dell'assemblea cittadina che si riunirà alle 15.

Vercelli — Il piano socio-sanitario della Regione per il triennio '85-'87 sarà discusso lunedì 19 novembre dalla quinta commissione del Consiglio regionale che si riunirà, per una consultazione con gli operatori vercellesi, nella sala delle conferenze dell'ospedale «Sant'Andrea».

C2 - Gli uomini di Sacco tenteranno di superare la forte difesa dei bresciani

La Pro darà il primo dispiacere agli imbattuti dell'Ospitaletto?

Il mister conta sul recupero di Riccardino - Gli ospiti sono i favoriti del successo finale

VERCELLI — La Pro vuole dare il primo dispiacere del campionato all'Ospitaletto, ancora imbattuto, e in particolare al portiere della squadra bresciana, Casari, inviolato dall'inizio del torneo. L'imbattibilità della porta dell'estremo difensore dell'Ospitaletto dura, per la verità, da 585 minuti, se si considerano anche le partite di Coppa Italia.

Sono cifre che la dicono lunga sulle velleità della formazione dell'ex interista Mauro Bicicli. L'Ospitaletto, che Giovannino Sacco indicava tra le favorite al successo finale, sta mantenendo in pieno le promesse e si è installato al secondo posto in classifica collezionando, sinora, tre successi e altrettanti pareggi. L'attacco degli ospiti odierni della Pro è andato a segno solo tre volte ma la difesa, appunto, sembra insuperabile e [illegible] Gino, Cusano e Tascheri sono intenzionati a scardinarla.

La Pro arriva a questo match da una trasferta incolore ad Omegna dove ha pareggiato un incontro che avrebbe potuto (e dovuto) vincere largamente. Anche sul Cusio, purtroppo, i vercellesi non sono riusciti (come già era successo a Busto Arsizio) a conservare il vantaggio conquistato in un buon primo tempo. La ripresa di Omegna ha visto una Pro sottotono accusare troppo la reazione dei modesti novaresi, che sono riusciti a pareggiare e che hanno rischiato di vincere.

Contro l'Ospitaletto occorre rivedere all'opera la Pro determinata che i tifosi hanno ammirato con la Pievigina o nel finale del pur tormentato match interno con la Rhodense. Sacco conta sul recupero di Riccardino a centrocampo e fida sulla voglia di ben figurare dei suoi ragazzi al «Robbiano».

L'attesa per il match è notevole perché i tifosi vercellesi sanno che, di fronte alle squadre di rango, la Pro Vercelli figura sempre al meglio.

PRO VERCELLI: Bidese; Cristiano, Barbero; Fati, Tumolero, Re; Gino, Piccini, Cusano, Frigerio, Riccardino (Confalonieri).

OSPITALETTO: Casari; Lancini, Mazzucchelli; Papes, Malani, Quaggiotto; Bodini, Moro, Zoboli, Mostosi, Boglioli.

f. l.

PROMOZIONE - Le due vercellesi

I granata tentano di restare in vetta

A S. Mauro - Trino ospita il Bacigalupo

CRESCENTINO — Seconda trasferta consecutiva per i granata che affrontano oggi il San Mauro. Dopo il Big Lascaris, un'altra matricola si oppone dunque «nostri» sempre primi in classifica assieme al Saint Vincent.

A differenza dell'incontro precedente gli uomini di Gigi Limberti non dovranno risolvere un problema logistico che purtroppo si presenta quasi sempre nelle partite esterne e cioè le dimensioni del terreno di gioco. Secondo alcune informazioni il campo sportivo di San Mauro dovrebbe infatti essere regolare ed in buone condizioni. Nelle altre trasferte invece i ragazzi del presidente Minoli si sono trovati a disagio, soprattutto nelle battute iniziali, ad impostare la manovra ed a servire gli attaccanti sulle fasce laterali.

E' purtroppo un handicap inevitabile che comunque i granata ormai conoscono e per il quale cercano di prendere degli accorgimenti durante gli allenamenti. Dove invece nulla si può evitare, sono quei terreni di gioco che tra buche, avvallamenti e linee di delimitazione tracciate malamente impediscono di giocare in condizioni normali.

Questa la probabile formazione: Mecla; Castagneris, Zorz; Vercellotti, Anselmino, Biginato; Priora, Tomasoni, Boarolo, Mocca, Ceria. *(l. p.)*

TRINO — I giocatori del Trino Young Club si preparano ad affrontare il Bacigalupo, oggi al Comunale, con il morale rinfrancato dalla bella prova offerta sette giorni fa, che ha permesso loro di ottenere la prima vittoria di questo tribolato inizio di campionato.

Come dice Gabriele Primizio, *«il morale è migliorato ma non ci siamo esaltati, poiché sappiamo che occorrono altre controprove prima di poter dire che la crisi è finita»*.

Parlare di crisi superata è infatti presto, in quanto prima di poter affermare che il Trino ha voltato pagina bisogna attendere ancora qualche giornata. La gara odierna, contro un avversario temibile e pericoloso come il Bacigalupo, costituisce certamente un test attendibile per capire se la vittoria di San Mauro è stata un lampo nel buio o, al contrario, la prima di una lunga serie di brillanti prestazioni.

A calcare il prato del Comunale sarà la stessa formazione che ha giocato domenica scorsa, in quanto Graziano e Campasso debbono ancora scontare una giornata di squalifica. «Mister» Caramaschi sembra intenzionato a ripetere l'esperimento della «formula uno», giocando cioè con il solo Primizio nel ruolo di punta e con un uomo in più a rinforzare il centrocampo.

Probabile formazione: Gallo; Fracassi, Scomparin; Albergoni, Davanzo, La Loggia; Lavazza (Piccini), Guglielmotti, Primizio, Pasino, Baretta. *(g. g.)*

Erano in cassa integrazione da un anno

Licenziate 10 operaie dal Maglificio Anna

VERCELLI — Il Maglificio Anna di Caresanablot ha annunciato ieri mattina l'intenzione di licenziare dieci dipendenti: sarebbero le stesse lavoratrici che l'azienda aveva messo in cassa integrazione lo scorso anno, al termine di una lunga trattativa sindacale aperta dopo che era stato dichiarato un «esubero» di personale.

«Non appena abbiamo avuto la comunicazione — spiegano i sindacalisti — abbiamo richiesto un incontro urgente all'Associazione industriale con i dirigenti della fabbrica. Speriamo di riuscire ad ottenere quanto meno un rinvio del provvedimento, e soprattutto di chiarirne i motivi, alla luce dell'accordo che era stato raggiunto nei mesi scorsi con la proprietà».

Che cosa prevedeva questo accordo? *«Un periodo di cassa integrazione — proseguono i rappresentanti sindacali —, che doveva servire anche per organizzare corsi di riqualificazione per il personale interessato al provvedimento. Ma questi famosi corsi non sono mai stati fatti, e le dieci lavoratrici sono state in pratica lasciate in parcheggio per un anno».*

Passato questo periodo, evidentemente, le condizioni di mercato non sono mutate, e la proprietà del Maglificio Anna ha deciso di «tagliare» gli organici.

d. co.

ECONOMICI

A.A.A. SOCIETA' nazionale leader nel settore, ricerca venditori/ci massimo 35 anni anche 1ª esperienza. Dopo l'addestramento tecnico i selezionati potranno operare con area in esclusiva nella provincia di Vercelli. Per appuntamento tel. ore 011 309 0349.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Emmanuelle n. 4. (Vm. min. 18 anni).
BELVEDERE: Al bar dello sport (comico) con Lino Banfi e Jerry Calà. Spettacoli continuati. Apertura ore 15; ultimo spettacolo ore 22.
LUX: Staying Alive (musicale) con John Travolta. Regia di Sylvester Stallone.
NUOVO ITALIA: Amarsi un po' (commedia).
«RIDOTTO» DEL TEATRO CIVICO: ore 21,15 di domani concerto della pianista Tomoko Murakoshi.
SALA DEL QUARTETTO: domani, alle ore 12, per i «I concerti per le scuole» si esibirà la pianista Stefania Bellini.
VIOTTI: Conan il distruttore (avventura).

CIGLIANO

SPLENDOR: I fratelli della notte (drammatico).

GATTINARA

ITALIA: pomeriggio Brisby (cartoni animati) di Walt Disney, sera Nudo e crudele (viet. min. 18 anni); domani Lingua profonda (viet. min. 18 anni).

SAN GERMANO

ITALIA: Grandi labbra di bocca d'oro (viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: La casa (orrore).
SPLENDOR: Arrapaho, con Gli Squallor (comico).

TRINO

ORATORIO SALESIANO: 2019: dopo la caduta di New York (fantascienza).

TRONZANO

LUX: Bachelor party (comico).

FARMACIE

Vercelli: Comunale 2, corso Marcello Prestinari 159. La farmacia di turno domani è la Bonzano, via Restano 55.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.304; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

BENZINAI

(Turno domenicale): Agip, tangenziale Sud; Api, via Massaua; Mobil, corso De Rege; Mach, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Gulf, corso Matteotti; Total, via Tasso; Texaco, piazza Mazzucchelli; Delabianca, via per Olcenengo; Chevron, via Walter Manzone; Mobil, via Viviani.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

GPL

Vercelli: Nahonal Gas, km 70,500 per Torino.

Alle tv private

PRIMANTENNA

10,30 **Tuttoterme:** guida alle acque e alle terme del Piemonte
11,45 **Autoshow:** novità automobilistiche
12 — **Bazar no stop**
18,30 **Piperno case propone**
20,30 **Telerotocalco sportivo della domenica:** tutti i risultati sportivi del Piemonte

VIDEONORD

12 — **Medicina per tutti** (programma medico)
12,30 **Speciale riso** (rubrica agricola)
13,20 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
13,30 Telefilm della serie **Grizzly Adams**
14,30 Campionato di hockey a rotelle su pista - **Serie A, Amatori Maglificio Anna Vercelli-Pordenone**
17,30 Cartoni animati della serie **Emergency plus four**
18 — Telefilm della serie **Grizzly Adams** dal titolo **Grazie Adams**
18,50 Telefilm della serie **Dakteri** dal titolo **Scacchi e diamanti**
19,45 **Domenica sport:** risultati e classifiche
20 — Cartoni animati della serie **Emergency plus four**
20,30 Campionato di hockey a rotelle su pista - **Serie A, Amatori Maglificio Anna Vercelli-Pordenone**
23 — Telecronaca di un tempo di un incontro di calcio di serie C2
23,45 Telecronaca di un tempo di un incontro di calcio di serie interregionale

VIDEOUNO

21 — **Candidato per un assassinio** di J. M. Elorrieta con A. Ekberg — *Per sfuggire ai creditori un'ereditiera si sostituisce a mercanti d'armi* (1969)

DANCING IL FARO BRUSNENGO
DOMENICA 4
i pomeriggi per Voi giovani con i migliori interpreti della
DISCOMUSIC
IN DISCOTECA
MIKE ROGERS
che Vi presenta
BRIAN MARTIN
Alle prime 50 ragazze verrà offerto un biglietto *OMAGGIO*
DOMENICA SERA
ballo moderno con
I COMPANY
In discoteca
MARCO ZANI

Per garantirti un lavoro sicuro ed interessante
CERCHIAMO GIOVANI
da addestrare come programmatori/programmatrici di Computer per inserimento in centri elettronici locali. Breve addestramento serale a BIELLA.
Per colloquio a BIELLA telefona 02/67.00.729 02/20.43.306 oppure scrivere: Informatica Baladi - Via Palestrina 26 - 20124 MILANO.

Ricerchiamo
LAUREATI/DIPLOMATI/IMP. III
per inserimento settore EDP con o senza esperienza previo addestramento professionale.
Presentarsi c/o Istituto Ugo Foscolo, via Verdi 27, Vercelli nei giorni di venerdì 2-11, martedì 6-11, venerdì 9-11 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

KRONOS EUROPEA SPA
assume subito 8 elementi min. 21 max 27 anni
per interviste pubblicitarie in ambienti professionali nelle province di Vercelli e Novara. Richiedesi disponibilità immediata, cultura, serietà e distinzione. Offresi stipendio fisso mensile di 1.000.000, rimborso spese, inquadramento di legge, qualifica Agente Pubblicitario. Telefonare, esclusivamente lunedì 5 nov. dalle ore 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 18 al n. 0321 - 30.213.

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 84.101 - 84.109
ORFENGO CAMERIANO
DOMENICA 4 NOVEMBRE pom. e sera
IL BALLETTO
FLASH BREAKIN
E SEMPRE... VIDEOMAXI DISCOTECA
DOMENICA POMERIGGIO E FESTIVI
per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito. Partenza ore 14,30 da autostazione di Novara e Magenta.

Carima
ed ENRICO RIZZON
CARTOMANTE - CROMOPRANOTERAPISTA
MEDIUM - RADIOESTESISTA

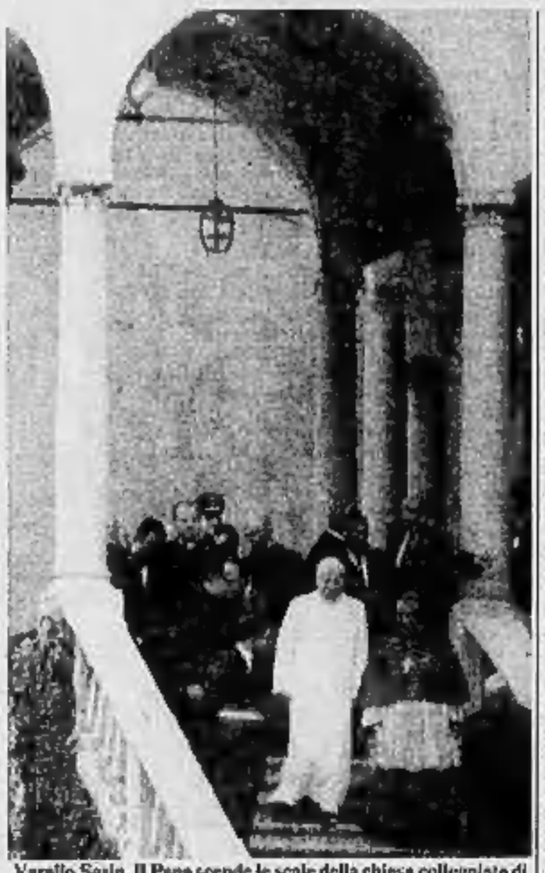
Croce di Commendatore dell'Ordine Europeo Interalleato
Via Di Vittorio 10 - Tel. (0131) 952.971 - VALENZA
pomeriggio dalle ore 14 alle 18
Studio di ALESSANDRIA - Via Vochieri 105
martedì mattina dalle ore 9 alle 12
PRIMANTENNA - Martedì pom. dalle ore 16 alle 17

LE REGOLE DEL GIOCO
1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina, o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina - che potete ritirare gratuitamente **presso La Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante** - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna e la cinquina).
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate a Miss Bingo che avete fatto Bingo.
8 Miss Bingo vi richiamerà al più presto per comunicarvi quale di questi splendidi premi avete vinto:
- **1 A112 Junior**
- **1 Buono Acquisto La Rinascente da L. 1.000.000**
- **1 dei due Buoni Acquisto La Rinascente da L. 300.000**
- **1 dei dieci Buoni Acquisto La Rinascente da L. 100.000**
9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici!
10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.
PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

Giovanni Paolo II è giunto in Valsesia con molto ritardo a causa della nebbia

Il Papa è salito al Sacro Monte nella sera, fra 30 mila persone

Una lunga attesa per vedere il Pontefice - Piazza Vittorio e le vie del centro storico del paese già stracolme di gente alle prime ore del mattino - Karol Wojtyla si è rivolto ai molti giovani presenti - Il governo rappresentato dal ministro Scalfaro



Varallo Sesia. Il Papa scende le scale della chiesa collegiata di San Gaudenzio, poi visiterà il Sacro Monte (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

VARALLO SESIA — Alle 16 in punto, ora stabilita per l'arrivo del Papa sul campo sportivo di Sottoriva, un brivido percorre le trentamila persone che affollano piazza Vittorio, gioiello incastonato nel verde della valle, e le vie del centro storico. Karol Wojtyla non è ancora partito da Pavia, dove in mattinata si era incontrato con la popolazione. Una nebbia infida, che abbraccia la città sul Ticino, impedisce all'elicottero di levarsi in volo. I telefoni squillano ininterrottamente nella sala stampa sistemata accanto alla collegiata di San Gaudenzio. E' un concitato scambio di notizie con il servizio informazioni del capoluogo pavese: si sta decidendo come e quando compiere la partenza, se in elicottero o in auto. I programmi, così scrupolosamente preparati, subiscono un'immediata variazione.

Il viaggio sulle orme di San Carlo ha un cambiamento imprevisto. Trascorrono ancora alcuni minuti, poi la conferma: il pontefice è partito in auto. La macchina del Papa a grande velocità taglia le risaie della Lomellina, la Bassa Novarese, punta su Novara e la Valsesia. Un itinerario nuovo anche per Wojtyla e qualcuno nei paesi si accorge di quell'insolita scorta che sfreccia: agita le mani, fa appena in tempo a scorgere il Pontefice.

Alle 16,30, dopo un'ora e mezzo di viaggio il servizio d'ordine precede il Papa. Un leggero velo di nubi preme sulla piazza schiacciata tra le strette montagne della valle del Rosa, i fari sono puntati sulla collegiata di San Gaudenzio ma anche nelle case tutte le luci sono già accese. In questo crepuscolo che rende ancora più suggestivo il complesso artistico di Varallo, la figura bianca del Papa sale la gradinata posteriore che la porterà alla balconata gaudenziana. Dalle finestre aperte e uno sventolio di bandiere e stendardi bianchi e gialli; tra tutti una piccola bandiera della Polonia. La voce di un cittadino polacco, possente, sovrasta il frastuono del rettangolo di piazza Vittorio e saluta in lingua madre il Pontefice: Karol Wojtyla lì avverte, fa un cenno di risposta.

Parlano il sindaco della città, l'onorevole Gianfranco Astori, che si rivolge al «*Papa venuto da lontano*». Poi il presidente della Regione Viglione e il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro. Karol Wojtyla appare leggermente affaticato ma non perde un passo delle parole né i colori (già ingrigiti dalla sera) dell'immensa folla. In primo piano moltissime donne Walser, nei tradizionali costumi, i fazzoletti azzurri delle ragazze della Beata Panacea di Quarona, i cartelli di pellegrini arrivati quassù da tutte le parti del Piemonte e della Lombardia. Ci sono gruppi che hanno cominciato il viaggio venerdì e lo concluderanno questa sera a Milano.

Poi il Papa: «*Vi ringrazio per il calore e l'entusiasmo con cui mi avete accolto in questa vostra città, al centro di questa valle suggestiva che giunge a lambire i non lontani ghiacciai del Monte Rosa*». Il discorso è interrotto da applausi ma c'è fretta per recuperare il tempo mangiato dalla nebbia. E ancora: «*Non posso stringere le mani a tutti, siamo in ritardo di un'ora e mezzo*».

Quando il sole è padrone, Paolo Giovanni II è soltanto quattrocento persone salgono la strada che porta al Sacro Monte. E' il momento più toccante di questo pomeriggio. Giovanni Paolo II è preceduto nell'itinerario della *Via Crucis* dal vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, che sorregge in spalla la croce.

Il Papa si trattiene in preghiera; poi recita il rosario. Varallo Sesia, dopo una giornata di «assedio» con un perfetto servizio d'ordine, si appresta a vivere la sera con il Papa. Karol Wojtyla trascorre la notte alla «Casa del Pellegrino», dopo aver cenato con il cardinale Ballestrero e i diciassette vescovi di tutto il Piemonte. Nella stessa casa trascorre la notte.

Gianfranco Quaglia

Una marcia in Baraggia

BIELLA — «Sbaraggiamo i militari»: il motto è stato coniato dai movimenti pacifisti e dalle associazioni naturalistiche per la manifestazione unitaria che si svolge oggi in Baraggia. Lo scopo è di protestare soprattutto contro la distruzione di un paesaggio unico nel suo genere in Europa.

Il manifesto che chiama a raccolta i «verdi», come vengono definiti in campo internazionale i partecipanti a queste iniziative, è firmato dalla sezione biellese del WWF, da Pro Natura Piemonte, dagli obiettori di coscienza (suddivisi dichiaratamente in due categorie: con riferimento al servizio militare e in relazione alle spese destinate agli armamenti) e dal Coordinamento pacifista. Si è invece formalmente dissociata, per vari motivi, Pro Natura Biellese.

La Baraggia, il vasto altopiano di origine alluvionale che si protende come un cuneo verso la pianura vercellese, sta progressivamente scomparendo sotto i cingoli dei carri armati e le cannonate di vario calibro. Il «tavoliere» è infatti da tempo il luogo di esercitazioni militari a fuoco.

p. m.

UN DIBATTITO AL SOCIALE DI BIELLA

Così Modì infiamma il critico

BIELLA — Eppure una folla di ignari aveva per un attimo sperato che l'affare Modigliani potesse perfino ridimensionare specchie, verificare competenze, mortificare presunzioni. Si sono sentiti ritorcere, invece, di essere proprio loro, folla di ignari, gli spocchiosi, gli incompetenti, i presuntuosi.

Il bene gli sta. Invitando un critico d'arte a parlare di falsi che altro ci si può attendere di sentire se non che la critica è imperfettibile, l'arte un concetto informe in attesa di etichette e classificazioni insindacabili, il pubblico un spazio fondale di inespressivi profani, la stampa il condiscendente veicolo di mere opinioni.

Infatti. Parlando davanti ai circoli riuniti dell'ABC e del Lions Valli Biellesi, al Sociale di Biella martedì sera, il prof. Angelo Dragone ha ribadito le ragioni della critica, e meglio di quella parte che ha sostenuto fino in fondo l'autenticità dei «pezzi» livornesi.

«*Nulla vieta che sul caso degli intervenuti si possa trattare il tema più generale dei falsi in genere*» concedeva il cartoncino di invito. Vi è stato chi non se lo è fatto ripetere. Con varietà di toni: polemico e risentito un ospite livornese, garbato accusatore l'avv. Croce, dotto e imprevedibile come sempre il prof. Torrione, tutti, comunque, accomunati da un moderato convincimento sia dalla lettura della relazione sia dal click del proiettore.

Dall'altra parte della piazza, del salone delle conferenze della Biblioteca Civica, il click di un altro proiettore intratteneva, intanto, un'ottantina di amanti dell'ornitologia. Click «ed ecco un uovo di pavoncella», click «ed ecco un nido di colibrì»... Conduce la serata l'ornitologo Claudio Pulcher.

Anche qui «nulla vieta» di accapigliarsi sulle uova di pavoncella, ma gli ornitologi praticano una vocazione conseguente. Ornitologi si nasce. Come Fabrizio, Abele e Andrea, i tre ragazzini seduti in prima fila, che hanno letto i manifesti per le strade e subito hanno sentito il bisogno di farsi accompagnare dai genitori alla sera ad ascoltare la dotta conferenza.

Il consenso è di casa anche nell'aula magna dell'Iti dove l'ing. Prignani, che pure sosteneva una tesi passibile di contrasti (L'evoluzione tecnologica non distrugge, ma crea nuovi posti di lavoro), ha inaugurato i corsi dell'Università popolare. E Biella si denuncia ancora una volta città di civili, ma non di supini consensi.

Pier F. Gasparetto

Scontro al vertice in Eccellenza: i bianconeri promettono impegno e molti gol

Oggi in Cairese-Biellese si assisterà al sorpasso?

La squadra di Sergio Caligaris in ritiro ad Albissola - In campo con un difensore in più?

BIELLA — Due autobus carichi di tifosi questa mattina partiranno alla volta di Cairo Montenotte per incitare la Biellese nella difficile partita con la Cairese. E' questo il sintomo più chiaro dell'entusiasmo che ha mirabilmente contagiato l'ambiente calcistico locale dopo la serie di brillanti risultati ottenuti dalla squadra bianconera.

I giocatori insieme all'allenatore Sergio Caligaris e ai dirigenti, sono da ieri sera in ritiro ad Albissola. «Caligà» ha chiesto di poter preparare in tutta tranquillità la squadra in occasione del confronto diretto che deciderà chi tra Biellese e Cairese potrà restare in testa alla classifica del campionato Interregionale.

Parlando del difficile impegno di oggi pomeriggio, l'allenatore dei bianconeri ha detto: «*Ho visto la Cairese all'opera contro il Moncalieri. I liguri hanno una bella squadra, attrezzata per salire in C/2. Del resto già lo scorso anno mancarono di un soffio la promozione dopo essere stati in finale. Ora si sono ancora rinforzati con una coppia di bomber come Torello e Alfonso, mentre in difesa fanno la Brovarone, ex della Biellese, un signor libero per la categoria*».

Caligaris sapendo di dover affrontare una delle squadre più forti del torneo sta prendendo le opportune contromisure. Nella partitella amichevole con il Saluzzola ha provato ad inserire a centrocampo un difensore in più, Baruffa al posto di Francheschini. Probabilmente il tecnico dei bianconeri sta pensando di schierare la squadra un po' raccolta affidando a Peroni e a Martini il compito di tenere impegnati i difensori savonesi.

Caligaris ha però ancora un dubbio: Lo «stopper» Brustia ha accusato un'infiammazione all'articolazione del ginocchio e potrebbe anche non scendere in campo. In questo caso dovrebbe rivoluzionare un po' tutto lo schieramento inserendo magari Vogliotti come libero e affidando a capitan Capozucca il ruolo di stopper.

Al telefono, Caligaris non si è sbilanciato: «*Deciderò pochi minuti prima che inizi la partita. Parlerò ancora con il giocatore e poi si vedrà. Noi comunque siamo pronti a giocarci le nostre possibilità*».

I giocatori sono apparsi comunque tutti tranquilli. Paolo Maruzzo scherzando ha detto: «*Tutti mi fanno notare che oggi è già il quattro di novembre e mi prendono bonariamente in giro. Non dovevo lasciarmi sfuggire il fatto che la prima di questo mese non riesco mai a segnare*».

E continuando sul piano dello scherzo, Maruzzo ha aggiunto: «*La Cairese ha un ottimo potenziale. Toccherà a noi oggi dimostrare il contrario*».

Giorgio Biagetti a sua volta ha detto: «*Andiamo in campo tranquilli perché è la Cairese che ha più da perdere. Sono loro che dicono che vogliono vincere il campionato. Noi non ci siamo prefissi traguardi anche se ci teniamo moltissimo a continuare la nostra serie positiva. Oggi quindi daremo tutti il massimo e chissà che non si riesca a tornare con qualche sorpresina per i nostri tifosi*».

Caligaris ha concluso: «*Ci teniamo molto a fare bella figura, ma sul piano psicologico la partita è per noi meno difficile di quella con l'Ivrea o con l'Orbassano, ad esempio. Non faremo quindi le barricate in difesa, ma solo staremo un po' più coperti pronti però a colpire in contropiede. Scaramuzzi, Biagetti, Maruzzo e Peroni potrebbero essere le nostre pedine vincenti*».

Maurizio Alfisi

Biella. Martini è rimasto impigliato nella rete (Foto Mosca)

Gattinara a Verbania per far gioco e punti

Cossatese in casa con lo Stresa - Il Borgo ospita il Gozzano

Paolo Sollier

Alessandro Gallina rientra?

Cossatese e Borgosesia in casa. Gattinara e Verbania per difendere il fresco primato di capoclassifica: ecco il programma di una settima giornata con i panni di turno intermediario.

Cossatese (6)-Stresa (5). Gli azzurri sono in serie positiva da tre domeniche e sognano la nona. Sette giorni or sono hanno sfiorato il clamoroso successo sul terreno della capolista Indy Gravellona ed oggi contro lo Stresa cercano di doppiare la vittoria ottenuta due settimane fa con l'Arona.

Dice mister Sollier: «*Le formazioni del Lago Maggiore ci portano fortuna. A Verbania abbiamo ottenuto un prezioso pareggio, con l'Arona ci siamo presi i primi due punti interi. Vogliamo ripeterci*».

Contro gli azzurri lacuali la Cossatese dovrebbe scendere in campo con l'undici che ha così brillantemente fermato il Gravellona ad eccezione di Raniella infortunatosi nella gara con i locali.

Borgosesia (6)-Gozzano (5). I granata sono ad una svolta: od incamerano l'intera posta in palio o possono già da ora dare l'addio ai sogni di reinserirsi nella corsa ai vertici della graduatoria.

Ma l'impresa non è facile per i valsesiani handicappati dalle assenze. All'ennesimo no di Nedana che non riesce ancora a calciare si aggiunge quello di Barcellari squalificato dopo l'espulsione di Coppa Italia. A Desenzano giovedì la mezzala si è resa protagonista di un increscioso episodio facendosi (in due minuti) prima ammonire e poi espellere per proteste senza ragione.

Contro il Gozzano avversario tradizionale per il Borgo mister Arrondini dovrà approntare l'ennesima formazione raffazzonata. L'unica nota lieta potrebbe essere rappresentata dal rientro di Gallina, ma solo dopo il provino di questa mattina l'allenatore valsesiano deciderà l'eventuale inserimento del bravo terzino di fascia.

Verbania (6)-Gattinara (11). Al big-match della giornata i vignaioli si presentano senza due pedine cardini: Marangon e Stampini regista l'uno della difesa l'altro del centrocampo. Se per la maglia numero 10 non ci sono problemi con l'inserimento di Pellerey, l'attuale sostituto della mezzala, qualche guaio potrebbe sorgere nel settore arretrato dove il marcatore Patriarca dovrà adattarsi a guidare la difesa.

Il match dei Gattinara è comunque alle stelle ed il primo posto in classifica rappresenta il miglior medicinale per l'undici di Ettore Bertoletti che oggi sul terreno di una grande cercherà l'ennesimo colpaccio in trasferta.

Roberto Eynard

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Non c'è due senza quattro.
MAZZINI: Così parlò Bellavista.
Domani, ciclo culturale: Enrico IV.
ODEON: Indiana Jones e il tempio maledetto.
SOCIALE: Real Street.

BORGOSESIA

LUX: La zona morta.
SOCIALE: Nick lo scatenato.

CANDELO

VERDI: Segni particolari, bellissimo.

COGGIOLA

EDEN: Occasioni di mogli insaziabili.
ITALIA: Scuola di polizia.
RADIAR: Delitto in Formula 1.

COSSATO

MICHELETTI: Vacanze di Natale.
PRIMAVERA: Le ragazze pullover.

PRAY

EXCELSIOR: Splash, una sirena a Manhattan.

SERRAVALLE

CORSO: All'inseguimento della pietra verde.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 35.03.333; Borgosesia 25.613; Cereglio 96.470; Cossato 922.601; Mongrando 666.913; Trivero 756.568; Valdengo 708.154; Varallo 52.412.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grillo, via Italia 23, tel. 22.110 (domani: Servo, via Italia 11); **Cossila e Pavignano; Graglia; Sanna.**
Usl 48 - Cossato: Frioleno, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Brusnengo; Ponzone** (domani: **Valdengo; Massazza; Sbiolla; Pray**).

Un convegno al «Sociale»

BIELLA — La Cassa di Risparmio preannuncia per sabato prossimo un convegno organizzato con l'Unione industriale. Il tema «Innovazione e internazionalizzazione del Biellese» verrà dibattuto nel salone del Circolo Sociale, con inizio alle 9,30.

Interverrà il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, che concluderà i lavori parlando su «Politica e innovazione nelle zone monoculturali». Il convegno sarà aperto da Franco Vasino, vicepresidente della Cassa di Risparmio di Biella. Seguiranno gli interventi di Giulio Barberis Canonico, presidente dell'Unione industriale; di Giuseppe Ratti, presidente dell'Istituto nazionale per il commercio estero, e di Giuliano Amato, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

1974 1984 10 ANNI DI ATTIVITA'
Filati silmar 74
Nel centro vendita di SAGLIANO MICCA
in via Mazzini 13, tel. 015/471.352
per trasferimento locali si pratica uno sconto del 10% su tutti gli articoli
dal 1° NOVEMBRE AL 30 NOVEMBRE
orario: 8,30-12; 14-18 sabato pomeriggio e lunedì mattino: chiuso
COMPRA IN FABBRICA: CONVIENE!!!
Altri punti vendita SILMAR 74
PAPA-PATA' - Viale Roma, 5 - BIELLA
SILMAR 74 - Via Cascinette, 2 - IVREA

DA TRENT'ANNI NEL SETTORE DELLE MATERIE PLASTICHE
connecticut spa
20020 Lainate (Milano)
Viale Rimembranze 35
Tel. 93.70.321/22 - 93.70651/54
Telex 330809 CONNI-I

SERRAMENTI IN P.V.C.
PORTE
SERRAMENTI DA RISTRUTTURAZIONE
PARETI MOBILI
AVVOLGIBILI ISOLANTI E ANTISCASSO

BERZERO EDILIZIA
BIELLA via Delleani 19/C tel. 015 405.260
BURONZO via Torino 60 tel. 0161 851.115